Città di Torino

Relazione Previsionale Programmatica

2011
2012
2013

Volume I

Allegato n. 3 alla deliberazione n. mecc. 2011/01528/024

INDICE

Nota introduttiva del Direttore Generale *I*
Vice Direzione Generale Risorse Finanziarie – Considerazioni Generali

Sezione 1 *Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi* *1*

Sezione 2 *Analisi delle risorse* *13*

Sezione 3 *Programmi* *33*

Programma n. 1 *Vice Direzione Generale Servizi Tecnici-Ambiente-Edilizia Residenziale Pubblica e Sport* *39*

Programma n. 2 *Divisione Servizi Educativi* *111*

Programma n. 3 *Divisione Infrastrutture e Mobilità* *137*

Programma n. 4 *Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata* *151*

Programma n. 5 *Vice Direzione Generale Risorse Finanziarie* *163*

Programma n. 6 *Servizio Centrale Risorse Umane* *169*

Programma n. 7 *Divisione Patrimonio-Innovazione e Sviluppo-Lavoro e Formazione Professionale-Servizi al cittadino* *183*

Programma n. 8 *Servizio Centrale Contratti Appalti ed Economato* *221*

Programma n. 9 *Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie* *229*

Programma n. 10 *Capo di Gabinetto del Sindaco* *319*

Programma n. 11 *Divisione Servizi Tributari e Catasto* *327*

Programma n. 12 *Vice Direzione Generale Servizi Amministrativi e Legali-Gioventù-Decentramento-Commercio e Suolo Pubblico* *353*

Programma n. 13 *Divisione Corpo di Polizia Municipale* *491*

Programma n. 14 *Divisione Cultura-Comunicazione e Promozione della Città* *507*

Programma n. 19 *Servizio Centrale Consiglio Comunale* *549*

Programma n. 20 *Direzione Generale* *563*

Programma n. 21 *Segretario Generale* *581*

Sezione 4 *Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione* *589*

Sezione 5 *Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici* *645*

Stato della struttura organizzativa del fabbisogno di risorse umane *653*

Sezione 6 *Considerazioni finali* *659*

Grafici illustrativi *663*

Nota introduttiva del Direttore Generale

Il bilancio di previsione 2011 si muove secondo 3 direttrici:
- la gestione, d'intesa con tutti i soggetti istituzionali, del grande evento del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che costituisce, fra l'altro, il coronamento del processo di riposizionamento di Torino fra le più significative realtà turistiche e culturali del Paese;
- la prosecuzione dello sforzo di riequilibrio economico-finanziario intrapreso dal 2007 sulla parte corrente e sull'abbattimento del debito, che ha già avuto una forte conferma, con miglioramento delle prospettive, nel rating 2010 di Standard & Poor's;
- la tenuta sostanziale degli standard del welfare, pur in presenza di una politica, senza precedenti, di taglio dei trasferimenti e dell'autonomia impositiva da parte del Governo centrale.

In questo contesto il Comune gestirà il ciclo della performance 2011 con le procedure richieste dalla normativa di riassetto della P.A. (D.lgs. n. 150/09), proseguendo nell'opera capillare di certificazione della qualità dei servizi a diretto contatto col pubblico.

Vice Direzione Generale Risorse Finanziarie

Considerazioni generali

Con D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e con il D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con la legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante "proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie" (c.d. milleproroghe) sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale (2011) e pluriennale dello Stato e degli Enti Locali.
La manovra 2011-2012 comporta riduzioni di risorse per i Comuni intorno al 15% dei trasferimenti statali preesistenti, cui si assommano gli effetti delle analoghe restrizioni che colpiscono le Regioni con i conseguenti tagli sui trasferimenti regionali destinati ai Comuni.
L'attuale previsione di riassetto delle entrate locali prevede la devoluzione di gettiti statali (imposta di registro, ipotecaria e catastale, IRPEF sui redditi, etc.) a partire però dal 2014.
Il decreto legislativo sul "federalismo municipale" approvato dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2011 e attualmente in fase di promulgazione, disegna un lungo processo da realizzare progressivamente attraverso fasi distinte e successive (per un'analisi sintetica del predetto decreto, si rimanda al programma n.11 – Divisione Servizi Tributari e Catasto).
Nella fase transitoria (2011-2013) tali devoluzioni/assegnazioni dovrebbero avvenire fino a concorrenza delle risorse oggi oggetto di trasferimento statale, però già decurtate delle somme previste dalla legge n. 122/2010 (-1,5 mld., dal 2011 e - 1mld. ulteriore, dal 2012).
Il dimensionamento generale della manovra integra, quindi, il pesante taglio dei trasferimenti nonostante la clausola inserita all'art. 14, comma 2, della citata legge n. 122/2010 in base alla quale i tagli non avrebbero dovuto rilevare "in sede di attuazione dell'art. 11 della legge n. 42/2009, in materia di federalismo fiscale".

Senza addentrarci nei dettagli, se il federalismo municipale dovesse comportare rischi di insufficienza delle risorse assegnate ai Comuni, gli stessi si potrebbero trovare nella condizione di dover innalzare la pressione fiscale locale utilizzando i margini di manovra delle aliquote loro concessi, al mero scopo di assicurare l'equilibrio *ex ante*, con l'evidente snaturamento dell'autonomia fiscale riconosciuta dal decreto.
Per gli anni 2011 e 2012 è notevole l'impatto alla luce dell'imponente sforzo finanziario al quale i Comuni sono chiamati per l'effetto congiunto dei provvedimenti di legge adottati nel corso del 2010: i tagli alle risorse 2011-2012 disposti dalla citata legge n. 122/2010, i nuovi vincoli ai saldi di bilancio previsti con la nuova versione del Patto di Stabilità (un' analisi dettagliata del Patto di Stabilità è oggetto di un apposito paragrafo a pag. IV della presente relazione).
Gli enti, in generale, per il 2011 non hanno alcuna possibilità di manovra sulle entrate, stante il divieto di aumentare i tributi e l'impossibilità di agire sulle rette e contribuzioni per i servizi locali a causa delle difficoltà economiche degli utenti.
Il taglio ai trasferimenti erariali con criteri di proporzionalità che non tengono conto della virtuosità, delle caratteristiche strutturali e della composizione degli stessi (vedi trasferimenti per abolizione ICI abitazione principale) incidono in misura da non garantire più il livello dei servizi erogati.
La riduzione delle spese disposta dalla legge n. 122/2010, porta a risparmi non significativi ed è compensata da continue maggiori esigenze nel settore sociale.
Le eventuali nuove entrate per concorso nell'accertamento dell'evasione tributaria avranno effetti ritardati essendo collegate agli importi effettivamente riscossi.
Inoltre il blocco delle entrate tributarie (con esclusione della tassa smaltimento rifiuti) per il prossimo biennio 2011/2012 privilegia gli Enti che negli anni precedenti sono maggiormente ricorsi agli aumenti tributari mentre invece grava su quelli che meno erano ricorsi alla leva fiscale.
Il cambiamento costante e sistematico delle regole con le quali confrontarsi non può non avere effetti e impatti negativi sull'operatività degli enti locali, i quali devono confrontarsi con uno scenario di riferimento estremamente mutevole che certamente non favorisce una razionale programmazione impostata secondo una logica di valenza pluriennale (in tale quadro, ad esempio, il bilancio pluriennale diviene un semplice esercizio matematico).
L'attuale legislazione sembra ancora caratterizzata da una visione angusta del ruolo e della funzione dei Comuni nel nostro ordinamento.
Si continua ad avere la sensazione che gli enti locali non siano riconosciuti, così come sancisce la nostra Costituzione, come parte integrante dell'assetto dello Stato, quanto piuttosto siano considerati come segmento esterno, come centro di spesa da monitorare sistematicamente, la cui virtuosità finanziaria deve sottostare a rigidi meccanismi di controllo dell'indebitamento e, in sostanza, di riduzione dell'autonomia.
A fronte di questo quadro, caratterizzato da incertezze, il percorso proposto dal legislatore deve essere integrato con clausole e dispositivi di attuazione che consentano di attivare fin dal 2012 una significativa leva di integrazione di risorse per arrivare poi al 2014, avvio della piena attuazione della riforma, con un ammontare di risorse in grado di recuperare quantomeno una parte considerevole dei tagli 2011-2012 e con la concreta possibilità di esercitare una maggiore autonomia finanziaria.
Con l'opportuna schematicità vengono qui di seguito evidenziate le principali previsioni per le autonomie locali.

Minori trasferimenti statali e regionali

Con l'approvazione del decreto legislativo sul federalismo municipale i trasferimenti statali sono stati praticamente soppressi.
L'entità delle nuove devoluzioni agli enti locali derivanti sia dal gettito di alcuni tributi statali (fiscalità immobiliare) che dalla compartecipazione al gettito IVA e dal "fondo sperimentale di riequilibrio" saranno determinate da un successivo DPCM da emanarsi entro 45 giorni e quindi non prima della fine del mese di aprile; ne consegue quindi che, non conoscendo le modalità per determinare la devoluzione per l'anno 2011, si è prevista in entrata una somma pari al trasferimento statale del 2010 già decurtato però della somma prevista dalla legge n. 122/2010 (-43 mln. di euro). Qualora l'importo della devoluzione fosse diverso dal precedente trasferimento statale si provvederà con una successiva variazione di bilancio.
L'assoluta incertezza circa l'ammontare della devoluzione fa si che ci si auguri che la stessa sia superiore o quantomeno uguale al trasferimento del 2010; in caso contrario, considerata ormai l'estrema rigidità del bilancio, non ci sarà alcuna alternativa alla soppressione di alcuni servizi pubblici.
Ulteriori "tagli" derivano dagli effetti di analoghe restrizioni che colpiscono le Regioni con i conseguenti tagli sui trasferimenti regionali destinati ai Comuni (ad es. la regione Piemonte per la gestione dei servizi socio-assitenziali trasferisce oltre 7,5 mln. in meno dell'anno 2010).

Raccolta smaltimento rifiuti

Sul fronte della gestione dell'entrata, anche per l'anno 2011, attesa la sostanziale invarianza della legislazione in essere, continuerà ad applicarsi la disciplina tributaria dettata dal D.Lgs. n. 507/93; ciò non toglie che la materia continua ad essere disarticolata in un quadro normativo la cui interpretazione è spesso affidata alla giurisprudenza e alla prassi ministeriale.
Il quadro si complica allorquando le interpretazioni rese confliggono le une con le altre, vedi da ultimo la circolare del M.E.F. dell'11 novembre 2010 che, in merito alla natura giuridica della T.I.A., sostiene la tesi non tributaria (in aderenza all'art. 14, comma 33, del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010), contrariamente all'esplicito dictum, di segno opposto, della Corte Costituzionale (vedi sentenza n. 238/2009) e della successiva giurisprudenza di legittimità.
Allo stato attuale, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla richiamata circolare, i comuni che sono in regime di Ta.R.S.U. possono legittimamente continuare ad applicare la relativa normativa (D.Lgs. n. 507/93), in quanto i regolamenti comunali della tassa, già vigenti, continuano ad esplicare i loro effetti fino a quando i comuni stessi non dispongano, facoltativamente, di effettuare il passaggio alla tariffa integrata ambientale (c.d. TIA2 ex D.Lgs. n. 152/2006) in base alle norme del D.P.R. n.158/99, oppure fino a quando non venga emanato il regolamento di cui al comma 6 dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 che renderà cogente l'applicazione della c.d. TIA2. Quanto detto, per effetto dell'art. 8 del D.L. n. 194/2009 (convertito nella legge n. 25/2010 c.d. "milleproroghe" per il 2010) che ha prorogato al 30 giugno 2010 la possibilità di adottare il sistema tariffario previsto dal D.P.R. n. 158/99 (TIA1) qualora non siano stati ancora emanati i regolamenti attuativi della nuovo sistema tariffario (TIA2) disciplinato dall'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 (c.d. Codice Ambientale). Infatti, per effetto dell'ulteriore proroga, introdotta dal citato D.L. n. 194/2009, l'art. 5, comma 2-quater del D.L. n. 208/2008 (convertito nella legge n.

13/2009) dispone che: "*Ove il regolamento di cui al comma 6 dell'art. 238 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, non sia adottato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro il 30 giugno 2010, i comuni che intendono adottare la tariffa integrata ambientale (TIA) possono farlo ai sensi delle disposizioni legislative vigenti*".
Il panorama normativo, al momento ancora incompiuto, non può che far propendere per la continuità del regime in essere, in attesa che il legislatore in maniera chiara e, si spera, definitiva riordini complessivamente la materia, anche nell'ambito dei provvedimenti di attuazione del c.d. del federalismo fiscale municipale.
Nell'ottica della continuità, pertanto, gli eventuali adeguamenti tariffari saranno applicati in vista della futura copertura integrale dei costi, già prevista dal Decreto Ronchi (con la c.d. TIA1) e confermata dalla disciplina contenuta nel Codice Ambientale (con la c.d. TIA2).

IVA – Imposta sul valore aggiunto

La finanziaria 2008, con l'art. 2, comma 8, torna sull'argomento dei contributi statali agli enti locali per i maggiori costi IVA sostenuti per l'esternalizzazione di servizi non commerciali.
Con questa norma viene risolta la controversa interpretazione della decorrenza del comma 711 della finanziaria 2007, in base al quale il contributo IVA agli enti locali è limitato ai servizi non commerciali esternalizzati per i quali è previsto il pagamento di una tariffa da parte degli utenti.
Il chiarimento portato dalla suddetta norma è di rilevante importanza poiché, in modo certo, esonera gli enti locali dal rimborso di contributi erogati (e in corso di erogazione) a tutto il 2007 e riguardanti il periodo 1° gennaio 1997 – 31 dicembre 2006.
Rimane comunque confermato che il rimborso statale IVA agli enti locali per i servizi esternalizzati subisce, pur escludendo ricadute retroattive e quindi a partire dalle erogazioni 2008, una drastica riduzione; per contro lo Stato continua ad incassare la maggiore IVA pagata dagli enti locali sulla generalità dei servizi non commerciali esternalizzati secondo le disposizioni della originaria legge n. 488/1999 (anno 2008 – 3,8 mln., anno 2009 – 3,4 mln. e previsione anno 2010 – 4 mln. di euro).

Patto di Stabilità Interno

La disciplina relativa al patto di stabilità interno 2011 è contenuta nei commi 87-124 della legge n. 220 del 13 dicembre 2010:

Comma 87. Enti locali.
Gli enti locali vengono richiamati a concorrere agli obiettivi programmatici di finanza pubblica.

Commi da 88 a 92. Patto di stabilità interno.
Il patto di stabilità per comuni e province continua ad essere calcolato in termini di competenza mista (competenza di parte corrente e cassa di conto capitale). Dal 2011 ogni ente ha un doppio obiettivo: quello "strutturale", uguale per tutti, impone di raggiungere il saldo zero, quello specifico per ogni ente si ottiene applicando le percentuali indicate dalla norma alla media delle spese correnti 2006/2008.
Il secondo obiettivo, così determinato, va confrontato con quello che si otterrebbe secondo le regole precedenti, fissate dalla legge n. 133/2008: il 50% di questa differenza va scontato dall'obiettivo se positiva, o aggiunto all'obiettivo se negativa.

Comma 93. Impegni internazionali dei comuni.
Nel patto possono essere introdotti sconti per un totale di 480 milioni per i comuni che devono affrontare impegni internazionali, come accade a Milano per l'Expo.

Commi da 94 a 96. Esclusione interventi.
Non entrano nel patto le spese per gli stati di emergenze e per i grandi eventi, nei limiti del finanziamento statale.

Commi 97 e 98. Spese Ue.
Le spese finanziate dalla Ue sono escluse dal patto.

Comma 99. Enti commissariati.
Sono esclusi dal patto i trasferimenti agli enti commissariati.

Comma 100. Spese censimento.
Sono escluse dal patto le spese sostenute per il censimento 2011, nei limiti dei trasferimenti effettuati dall'Istat.

Comma 101. L'Aquila.
I comuni in dissesto della provincia dell'Aquila possono escludere dal patto le spese di investimento deliberate entro il 2010, per un massimo di 2,5 milioni.

Comma 102. Parma.
Sono escluse dal patto le spese sostenute per l'Agenzia alimentare europea, nel limite di 14 milioni.

Comma 103. Milano.
Sono escluse dal patto le spese per l'Expo, che rientrano nella dote da 480 milioni prevista dal comma 93.

Comma 104 . Federalismo demaniale.
Sono escluse dal patto le spese per gli immobili trasferiti, nei limiti degli importi già sostenuti dallo stato per la loro gestione.

Commi da 105 a 107. Entrate straordinarie.
Gli enti che hanno escluso dal patto le entrate da alienazioni devono continuare a farlo, anche nel 2011. Sono abrogare tutte le altre esclusioni. Il preventivo deve rispettare il patto.

Comma 108 . Limiti al debito.
Comuni e province non possono accendere nuovi prestiti se la spesa per interessi sale oltre il 12% delle entrate dei primi tre titoli registrata nel rendiconto del penultimo anno.

Commi 109 e 110. Verifiche.
Gli enti soggetti al patto devono inviare ogni 6 mesi alla ragioneria generale dello stato il prospetto di competenza mista ai fini del monitoraggio. La mancata trasmissione fa scattare le sanzioni per gli enti inadempienti al patto. Gli enti commissariati che non comunicano nei termini la condizione di commissariamento vengono assoggettati al patto di stabilità. A consuntivo, entro il 31 marzo dell'anno successivo, gli enti trasmettono un

prospetto annuale che certifica il rispetto degli obiettivi. La trasmissione in ritardo determina il blocco delle assunzioni.

Comma 111. Prelievi tesoreria.
Il ministero dell'Economia può bloccare i prelievi "anomali" degli enti.

Comma 112. Roma.
Il comune di Roma concorda con il Ministero dell'Economia il proprio patto di stabilità entro il 31 gennaio prossimo.

Comma 113 . Nuovi Enti.
Gli enti istituiti dal 2008 sono soggetti al patto dal terzo anno successivo alla nascita .

Comma 114. Enti commissariati.
Gli enti commissariati sono soggetti al patto dall'anno successivo alla rielezione degli organi.

Comma 115. Anci e Upi.
Il monitoraggio sul patto è trasmesso ad Anci e Upi.

Comma 116. Comuni e patto.
Gli enti che hanno superato nel 2008 i 5mila abitanti possono escludere le entrate da alienazioni.

Comma 117. Dismissioni società.
Nei piccoli comuni sono escluse dall'obbligo di dismissione le società che hanno chiuso gli ultimi tre bilanci in utile.

Comma 118. Assunzioni vigili urbani.
Gli enti in cui la spesa di personale non supera il 35% delle spese correnti possono assumere vigili urbani in deroga al turn over.

Commi 119 e 120. Sanzioni patto.
Gli enti che non rispettano il patto non possono assumere, indebitarsi e superare nella spesa corrente il livello medio dell'ultimo triennio. Le indennità di funzione e i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del D. Lgs. n. 267/2000, e successive modificazioni, sono ridotte del 30%.

Comma 121. Prestiti dei comuni.
Per accendere nuovi mutui bisogna certificare l'avvenuto rispetto del patto.

Analisi della normativa e sue implicazioni

La nuova normativa introduce una base di calcolo che offre stabilità, in controtendenza rispetto al passato in cui la base era rappresentata da un saldo di partenza più o meno lontano nel tempo. Tenuto conto che il nuovo metodo di calcolo può determinare, per alcuni enti, un peggioramento dell'obiettivo 2011 calcolato ai sensi dell'art. 77-bis del D.L. n. 112/2008, tale da rendere arduo il conseguimento e richiedere, conseguentemente, una significativa rideterminazione della programmazione finanziaria pluriennale, è stato introdotto un fattore di correzione del 50%, valido soltanto per l'anno 2011. In particolare,

gli enti che, a seguito dell'applicazione del nuovo metodo di calcolo, riscontrano un obiettivo peggiore (maggiore) rispetto a quello ottenuto applicando le regole della legislazione previgente, lo migliorano (riducono) per un importo pari alla metà della distanza fra l'obiettivo "nuovo" e l'obiettivo "vecchio"; viceversa, per gli enti che, in base alla nuova normativa, riscontrano un obiettivo migliore (inferiore) rispetto a quello calcolato secondo le regole previgenti, lo peggiorano (incrementano) per un importo pari alla metà della distanza fra l'obiettivo "nuovo" e l'obiettivo "vecchio".
Inoltre, lo schema di D.P.C.M. liberato dalla Conferenza Stato-Città del 2 febbraio 2011, introduce una clausola di salvaguardia definita in ragione della dimensione demografica degli enti (pari al 5,4% per i Comuni fino a 9.999 abitanti, del 7% per i Comuni con popolazione compresa fra i 10.000 e 200.000 abitanti e 10,5% per i Comuni oltre i 200.000 abitanti). Se il saldo obiettivo supera la soglia definita dall'importo che scaturisce dall'applicazione delle percentuali definite nell'accordo alla spese corrente media 2006-2008, allora il saldo programmatico è pari alla soglia medesima. Il D.P.C.M. prevede infine che per tutti gli enti, le entrate straordinarie possono essere considerate rilevanti ai fini del saldo utile per il rispetto del patto di stabilità interno.
Durante l'anno il saldo programmatico può essere modificato per due cause: l'applicazione del patto di stabilità regionale e l'applicazione del comma 122 che prevede una riduzione degli obiettivi annuali del patto (con criteri e modalità da definirsi con apposito decreto) per un importo pari alla differenza, registrata nel 2010, tra il saldo programmatico assegnato e il saldo programmatico conseguito dagli enti inadempienti al patto. Inoltre, le regole previste dalle norme afferenti al Patto Regionale, come disposto dai commi 138-143 della legge n. 220/2010, contemplano due tipologie di Patto Regionale:

- patto regionale "verticale": disciplinato dal comma 138, dell'art. 1, della legge n. 220/2010, concernente la possibilità per le Regioni, di autorizzare gli enti locali residenti sul proprio territorio, di peggiorare il saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale. Tale peggioramento è compensato da una riduzione, per lo stesso importo, dell'obiettivo programmatico della Regione stessa, in termini di cassa o di competenza. Le regioni, in sede di certificazione (ai sensi del comma 145, dell'art. 1 della legge n. 220/2010), dovranno dichiarare che la rideterminazione del proprio obiettivo di cassa è stata realizzata attraverso una riduzione dei pagamenti finali in conto capitale soggetti ai limiti del patto di stabilità e che la rideterminazione del proprio obiettivo di competenza è stata realizzata attraverso una riduzione degli impegni correnti soggetti ai limiti del patto;
- patto regionale "orizzontale": disciplinato dal comma 141, dell'art. 1, della suddetta legge di stabilità, prevede la possibilità, per le Regioni di integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti, ferme restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato in applicazione dei commi da 87 a 124 per gli enti locali della Regione. Ai sensi del comma 142, è previsto che le Regioni definiscano e comunichino agli enti locali il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle autonomie locali.

Il saldo obiettivo 2011 da considerare sarà, dunque, quello risultante dalla somma fra saldo obiettivo finale e la variazione dell'obiettivo determinata in base al patto regionale, verticale e/o orizzontale.

Il Patto di stabilità interno per la Città di Torino

In concreto, per la Città di Torino, l'obiettivo del patto di stabilità 2011 consiste in una manovra da 155 mln. di Euro.
L'applicazione della clausola di salvaguardia del 10,5% della spesa corrente, prevista per i Comuni oltre i 200.000 abitanti introdotta dallo schema di D.P.C.M. liberato dalla Conferenza Stato-Città del 2 febbraio 2011, riduce la manovra da 155 mln. di Euro a circa 125 mnl. di Euro.
Il patto di stabilità dovrebbe essere raggiunto attraverso manovre di aumento di entrate correnti (accertamenti) e/o riduzione di spesa corrente (impegni), ma, data la rigidità della spesa corrente non comprimibile e l'impossibilità di incrementare le entrate, tali manovre non sono perseguibili.
Per raggiungere l'obiettivo del patto nel 2011 attraverso una manovra di cassa, sarà necessario riscuotere il più possibile le entrate di competenza e in conto residui nel titolo IV, dati i pagamenti da effettuare sul titolo II.
In sostanza, diventa indispensabile realizzare incassi straordinari per ulteriori 350 mln. di Euro che non dovrebbero essere destinati alla spesa, ma finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo del patto ed al superamento delle criticità di cassa che caratterizzano la gestione dell'Ente.

VERIFICA SUL BILANCIO 2011		Bilancio 2011		Competenza mista
		Competenza	Cassa	
ENTRATE		**Stanziamenti**	**Riscossioni (C+R)**	
Entrate correnti				
Entrate tributarie	(+)	463.870.994,00		463.870.994,00
Contributi e trasferimenti correnti	(+)	409.130.923,00		409.130.923,00
Entrate extratributarie	(+)	348.792.822,00		348.792.822,00
				1.221.794.739,00
Relative detrazioni				
Entrate correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)	0,00		0,00
Dividendi da operazioni straord. società servizi pubblici o riduzione debito	(-)	0,00		0,00
Entrate da trasferimenti Unione Europea	(-)	1.238.885,00		1.238.885,00
				1.238.885,00
Entrate in c/capitale				
Alienazione beni patrimoniali e trasferimenti di capitali	(+)		460.000.000,00	460.000.000,00
				460.000.000,00
Relative detrazioni				
Riscossione di crediti	(-)		10.000.000,00	10.000.000,00
Cessione azioni o quote soc. serv. pubblici dest. a invest. o riduz. debito	(-)		0,00	0,00
Dismissione patrimonio destinato a investimenti o riduzione debito	(-)		0,00	0,00
Entrate in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)		0,00	0,00
Entrate da trasferimenti Unione Europea	(-)		0,00	0,00
				10.000.000,00
Entrate finali (nette)	**(=)**			**1.670.555.854,00**
USCITE		**Stanziamenti**	**Pagamenti (C+R)**	
Spese correnti				
Spese correnti	(+)	1.249.587.301,00		1.249.587.301,00
				1.249.587.301,00
Relative detrazioni				
Spese correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)	0,00		0,00
Spese finanziate dall' Unione Europea	(-)	1.238.885,00		1.238.885,00
				1.238.885,00
Spese in c/capitale				
Spese in conto capitale	(+)		306.000.000,00	306.000.000,00
				306.000.000,00
Relative detrazioni				
Concessione di crediti	(-)		10.000.000,00	10.000.000,00
Spese in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)		0,00	0,00
Spese finanziate dall' Unione Europea	(-)		0,00	0,00
				10.000.000,00
Spese finali (nette)				**1.544.348.416,00**
Differenza				**Saldo**
Addendi				
Entrate finali (nette)	(+)			1.670.555.854,00
Spese finali (nette)	(-)			1.544.348.416,00
Saldo finanziario (competenza mista)	**(=)**			**126.207.438,00**
Rispetto del vincolo				**Competenza mista**
Saldo finanziario	(1)			126.207.438,00
Obiettivo programmatico 2011	(2)			125.698.376,36
Rispetto del vincolo 2011 (confronto tra i valori 1 e 2)				**Rispettato!**

All. OB/11/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011-2013

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(Leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2011-2013

		Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	1.170.802	1.177.387	1.243.192
		(a)	(b)	(c)
				Media
	MEDIA delle spese correnti (2006-2008) [1]			1.197.127
				(d)=Media(a;b;c)
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 88, lett. h), art.1, legge n. 220/2010)	11,4%	14,0%	14,0%
		(e)	(f)	(g)
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 88, art.1, legge n. 220/2010)	136.472	167.598	167.598
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (comma 91, art.1, legge n. 220/2010)	42.482	70.803	70.803
		(m)	(n)	(o)
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 91, art.1, legge n. 220/2010)	93.990	96.795	96.795
		(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)
		Anno 2011		
FASE 3	SALDO OBIETTIVO PREVIGENTE (calcolato ai sensi dell'art. 77-BIS del D.L. 112/2008) [2]	215.690		
		(s)		
		Anno 2011		
	FATTORE DI CORREZIONE DELL'OBIETTIVO 2011 (comma 92, art.1, legge n. 220/2010)	-60.850		
		(t)=[(p)-(s)]/2		
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	SALDO OBIETTIVO FINALE (comma 92, art.1, legge n. 220/2010)	154.840	96.795	96.795
		(u)=(p)-(t)	(v)=(q)	(z)=(r)
		Anno 2011		
FASE 4	PATTO REGIONALE "Verticale" [3] Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art 1, legge n. 220/2010			
		(ab)		
		Anno 2011		
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" [4] Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010			
		(ac)		
		Anno 2011		
	PATTO REGIONALE - SALDO OBIETTIVO 2011 RIDETERMINATO	154.840		
		(ad)=(u)+(ab)+(ac)		

Legenda

Cella valorizzata dall'utente

Cella valorizzata con i dati acquisiti da altri prospetti o dalla normativa (non modificabile dall'utente)

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente

Note

[1] Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 88, art.1, legge n. 220/2010).

[2] Obiettivo 2011 comunicato dall'ente in fase di determinazione dell'obiettivo 2010.

[3] Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali.

[4] Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale.

Calcolo obiettivo programmatico 2011 sulla base dello schema del D.P.C.M. liberato dalla Conferenza Stato-Città del 2 Febbraio 2011 (clausola di salvaguardia)

ANNO	SPESA TITOLO I IMPEGNI COMPETENZA
2006	1.170.802.413,04
2007	1.177.387.476,06
2008	1.243.192.292,54
Totale triennio	**3.591.382.181,64**
Media triennio	**1.197.127.393,88**
Coefficiente	**10,50%**
Ammontare della manovra aggiuntiva al saldo zero e nuovo obiettivo 2011	**125.698.376,36**

Contratti relativi a strumenti finanziari sottoscritti da enti locali e territoriali

La bufera sui derivati non è passata senza lasciare il segno. Già la finanziaria 2007, ai commi 737 e seguenti, aveva rafforzato il monitoraggio sulle operazioni di swap, ponendo come condizione di efficacia la comunicazione preventiva al Ministero dell'Economia e delle Finanze dei contratti (l'invio deve avvenire prima della stipula del contratto; i contratti sottoscritti in violazione di legge sono comunicati alla Corte dei Conti per l'adozione dei provvedimenti di competenza).

La legge finanziaria 2008 (art. 1, commi da 381 a 384) detta disposizioni in materia di contratti relativi a strumenti finanziari, anche derivati, sottoscritti da enti locali e territoriali.

Sotto il profilo dell'ambito oggettivo di applicazione della norma, si rileva preliminarmente che la nozione di "strumenti finanziari" può essere desunta dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. TUF - Testo Unico della Finanza), come da ultimo modificato per attuare la direttiva MIFID (Markets in Financial Instruments Directive). Ai sensi del TUF, infatti, la nozione di strumenti finanziari include i valori mobiliari (quindi, tra gli altri, azioni, obbligazioni, titoli di stato e titoli equivalenti), gli strumenti del mercato monetario ed i contratti derivati (anche di credito). Sotto il profilo dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, la stessa, come espressamente previsto, si applica agli enti locali e territoriali.

La normativa prevede, innanzitutto (comma 381), che i contratti relativi agli strumenti finanziari siano informati "alla massima trasparenza".

La norma, inoltre (comma 382), demanda al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'emanazione di un decreto, sentite la Consob e la Banca d'Italia, per specificare le informazioni che i contratti relativi a strumenti finanziari devono contenere e le indicazioni secondo le quali devono essere redatti tali contratti, nonché il compito di verificare la conformità dei contratti al decreto.

Sul contenuto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze non si può che attendere il testo del decreto, fermo restando che la finalità di tale decreto è quella di attuare il principio sopra menzionato della massima trasparenza e che la norma sembra lasciare un margine sia per indicazioni più puntuali, sia per indicazioni di carattere più generale.
Il rispetto di quanto previsto al comma 382 costituisce condizione di efficacia dei contratti relativi a strumenti finanziari (comma 384). La previsione dell'inefficacia, inoltre, porrà un'esigenza interpretativa a seguito dell'emanazione del decreto (peraltro, la norma richiede di essere interpretata anche anteriormente).
Tuttavia, la previsione dell'inefficacia è chiaramente limitata al mancato rispetto di quanto previsto nel solo decreto.
La normativa (comma 383) prescrive che Regioni ed enti locali sottoscrittori dei suddetti strumenti finanziari devono, sempre a pena di inefficacia dei contratti stessi (comma 384), attestare espressamente di aver preso "piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche" dei medesimi, evidenziando in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività.
In applicazione di tali commi la Corte dei Conti ha richiesto l'illustrazione nel bilancio preventivo e nel conto consuntivo dei contratti su derivati posti in essere dall'Ente, con l'indicazione del valore del Mark to Market degli stessi, nonché dei flussi previsti o realizzati.
Dell'eventuale violazione di quanto previsto dai commi 382 e 383 viene data comunicazione alla Corte dei Conti per l'adozione dei provvedimenti di competenza (comma 384). Anche sul punto l'applicazione concreta della norma porterà ad una migliore comprensione del contenuto della stessa. Allo stato, sembra potersi desumere dalla norma, interpretata in maniera sistematica, che il controllo della Corte dei Conti sia di natura contabile e volto a verificare la sana gestione finanziaria dell'ente e che, all'esito del controllo, ove la Corte dovesse ravvisare un'irregolarità, la stessa potrebbe emettere provvedimenti di segnalazione e raccomandazione, tenuto conto che il contratto sarebbe in tal caso da considerarsi di per sé inefficace.
In attesa dell'emanazione del decreto attuativo il Ministero dell'Economia e Finanza con proprio decreto n. 112 del 25 giugno 2008 ha imposto il blocco di tali contratti per un anno.
Tale disposizione è stata ribadita nella finanziaria 2009; unica eccezione è la possibilità di rinegoziare i mutui in essere e conseguentemente, se presenti, i derivati gravanti sugli stessi, nonché procedere all'estinzione dei medesimi.

Limiti alla costituzione e alla partecipazione in società di Regioni ed Enti locali
La legge finanziaria 2008 ha limitato la possibilità da parte di Regioni ed enti locali di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ovvero, assumere o detenere partecipazioni, anche di minoranza, nelle stesse. E' comunque sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in società.
E' previsto, altresì, un procedimento autorizzatorio per quanto riguarda in particolare l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento di quelle esistenti, che devono essere autorizzate dall'organo competente con delibera motivata in ordine ai presupposti sopra accennati, nonché, per quanto riguarda la sola costituzione di nuove società o per l'assunzione di una nuova partecipazione, un obbligo di trasferimento di risorse umane a tali società.

A fine 2010 il Consiglio Comunale ha approvato una deliberazione con la quale ha effettuato una ricognizione delle partecipazioni detenute dalla Città, definendo per ognuna di esse la motivazione del mantenimento ovvero, ove necessario, della necessaria cessione. Alcune delle società partecipate dovranno infatti essere cedute, anticipandone gli effetti con la vendita alla società Finanziaria Città di Torino S.r.l., controllata al 100%.
Inoltre, ai sensi della riforma dell'art. 23 bis del D.L.n. 112/2008 e s.m.i., è necessario che siano attuate procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi pubblici locali (attraverso le modalità della scelta del gestore del servizio oppure attraverso la gara a doppio oggetto), atteso che gli affidamenti in house in essere cessano di diritto alla data del 31 dicembre 2011. A questo proposito il Consiglio Comunale ha approvato una procedura ad evidenza pubblica per i servizi di trasporto pubblico locale della Città; la gara è ancora in corso.

Personale
Per quanto riguarda le novità relative al "personale", si rimanda al Programma n. 6 - Servizio Centrale Risorse Umane.

Rating Standard & Poor's e FitchRatings
Allo scopo di definire un sistema oggettivo di valutazione, l'Amministrazione comunale, come è noto, ha sottoposto la propria situazione finanziaria alla severa valutazione, super partes, di due delle più accreditate agenzie internazionali di rating, la Standard & Poor's e FitchRatings.
Il mercato riconosce un prezzo ai prodotti finanziari; questo prezzo, oggi, dipende quasi esclusivamente dalla "pagella" del rating. Il processo di certificazione richiede agli Enti un notevole impegno in termini di tempo, di risorse umane, di raccolta, classificazione e trasferimento delle informazioni. Impegno che si rinnova ogni anno, dato che il rating non è un indicatore statico; perché la sua credibilità di strumento di garanzia nei confronti del mercato sia assicurata deve essere, almeno una volta all'anno, riaggiornato.
E' la prova del mercato; il rating di fatto costituisce la carta d'identità dell'Ente che si rivolge al mercato per finanziare il suo sviluppo. E', in altre parole, un indicatore di solvibilità che si caratterizza per una duplice funzione: quella di avvantaggiare l'investitore in quanto lo informa sul grado di incertezza dell'investimento e quella di facilitare, per chi emette titoli, l'accesso ai mercati di capitali a condizioni più favorevoli.
La A con prospettive migliorate da "negative" a "stabili" nel 2010 da parte di Standard & Poor's e la A+ con prospettive "stabili" da parte di FitchRatings aggiudicate nel 2008 e confermate nel 2009, definiscono comunque una forte propensione ad onorare il pagamento degli interessi e del capitale sui propri debiti in ammortamento riflettendo l'andamento del rating assegnato alla Repubblica Italiana che nel corso del 2007 è stato rivisto in A+ (confermato nel 2008 e nel 2009) e che l'ente locale in ogni caso non può superare secondo le indicazioni elaborate dalla Commissione di valutazione dell'agenzia Standard & Poor's.
Tale valutazione ha consentito e consentirà all'Amministrazione di presentarsi sul mercato finanziario con le carte in regola ottenendo condizioni convenienti per il Comune e, quindi, consentire il finanziamento di investimenti a costi inferiori rispetto a quelli medi del mercato creditizio.
Ricorrere a queste forme presuppone necessariamente di diventare "visibili" e offrire garanzie di trasparenza e solvibilità. Nel caso degli enti locali, oltre a rappresentare un certificato di garanzia per gli investitori e una facilitazione nell'ottenere mutui bancari e prestiti obbligazionari a condizioni più favorevoli, rappresenta anche uno strumento di autodiagnosi e di confronto con le altre realtà territoriali sotto il profilo dell'andamento

economico-finanziario e dell'efficienza gestionale. Ma non solo: è anche un indicatore dello stato di salute economico del territorio e quindi può funzionare da catalizzatore di investimenti dall'esterno.
Ciò comporta un impegno a continuare a misurarsi con i mercati e la volontà di tradurre le proprie politiche attraverso bilanci trasparenti ed equilibrati.
Questa sorta di benchmarking nazionale e internazionale innesca un circolo virtuoso di competitività positiva e di rilancio del ruolo dei Comuni.

La Manovra del Bilancio

Anche per il 2011 la legislazione disegna un modello di patto per gli enti locali, che non si estrinseca più attraverso limiti sui tetti di spesa, ma attraverso vincoli sui saldi, sulla differenza cioè tra entrate e spese.
In effetti la soluzione dei tetti di spesa era scarsamente compatibile con il processo di decentramento e non è in linea con gli obblighi europei, che impongono vincoli sui saldi, i quali, infatti, in un contesto dinamico, evitano l'irrigidimento della spesa in relazione a sopravvenute evenienze.
Affinché un vincolo sui saldi possa offrire maggiori opportunità agli enti territoriali, è necessario che le Amministrazioni abbiano la possibilità effettiva di manovrare il livello del prelievo locale e non essere invece ulteriormente vincolate da blocchi di aliquote e tariffe.
Resta poi il problema delle spese di investimento e se basare i vincoli sui saldi di competenza o di cassa. Includere le spese di investimento nella definizione del saldo sarebbe più coerente con Maastricht ed eviterebbe anche che poste di spesa trasmigrino dalla parte corrente a quella in conto capitale dei bilanci degli enti locali, ma le spese di investimento presentano, un'elevata variabilità annuale; un tetto rigido sul saldo complessivo rischia di essere penalizzante per alcuni e un bonus per altri, in modo del tutto accidentale.
Un'ultima questione investe la scelta della competenza o della cassa.
Per Maastricht, la competenza prevale, ma imporre un vincolo solo sulla competenza rischia di far perdere il controllo sulla cassa, su cui peraltro esistono informazioni molto più tempestive a livello centrale e che consentono dunque un più agevole monitoraggio dei comportamenti degli enti locali. A livello centrale si è ritenuto opportuno mantenere la strada intrapresa dal 2003 che impone il vincolo sia sulla cassa che sulla competenza.
Le leggi finanziarie degli ultimi anni hanno trattato con particolare attenzione il tema della spesa per il personale, introducendo di volta in volta criteri e parametri di controllo che hanno reso il contenimento di tale tipologia di spesa uno dei principali obiettivi finanziari cui anche la politica degli enti locali deve necessariamente uniformarsi.
Per il triennio 2011/2013 il decreto n. 78/2010 conferma tale tendenza legislativa ed, anzi, introduce alcune disposizioni tese ad irrigidire il sistema di controllo e contenimento della spesa del personale.
Infatti tale normativa:

- ribadisce il concorso della spesa del personale al rispetto del patto di stabilità;
- conferma l'obbligo di rispettarne la tendenziale riduzione rispetto all'anno precedente, individuando espressamente un'accezione sostanziale di detta spesa, non limitata alle sole voci allocate nell'intervento 01 del Bilancio;
- trasforma da previsione transitoria ad ulteriore e definitivo parametro di virtuosità, l'obbligo di contenere entro il 40% il rapporto percentuale tra spese del personale e spese correnti;

- introduce quale elemento del tutto innovativo e limitante la sanzione assai penalizzante del divieto assoluto di assunzioni a qualsiasi titolo (ad es. non si potrà procedere ad assunzioni di supplenti per le scuole comunali) in caso di violazione di anche uno solo dei tre parametri;
- infine, anche per gli enti che abbiano rispettato tutti i parametri imposti, limita fortemente il turn over.

Più in generale, l'aspetto che si intende porre in evidenza è che i vincoli suddetti rovesciano del tutto l'impostazione introdotta dalle finanziarie degli ultimi anni. Queste, infatti, apparivano più rispettose dell'autonomia degli Enti locali consentendo loro, pur nella necessità di rispettare i principi di contenimento della spesa, l'adozione delle scelte gestionali ritenute più consone.

Con il citato decreto si è invece ritornati ad un intervento governativo di dettaglio che può presentare profili di incostituzionalità, anche alla luce della citata limitazione della capacità assunzionale, così come è avvenuto con le finanziarie 2003 e 2004 che contenevano una disciplina assai simile e sono state dichiarate incostituzionali dalla sentenza n. 390/2004 della Corte Costituzionale.

Il rispetto del principio costituzionale e contabile del buon andamento e dei conseguenti criteri di efficienza, efficacia ed economicità, la crescente autonomia finanziaria e quindi la minor dipendenza degli enti locali dai trasferimenti di risorse da parte di altri soggetti pubblici, i nuovi compiti trasferiti o delegati agli enti locali o comunque assunti dagli stessi ai quali non corrisponde necessariamente un corrispondente trasferimento di risorse umane e finanziarie, i vincoli conseguenti dal patto di stabilità nonché la crescente complessità del quadro ambientale, rendono necessaria una importante attività di programmazione.

In particolare, come già evidenziato nella relazione previsionale del 2008, fin dallo scorso esercizio finanziario si è provveduto ad attivare azioni complesse di natura retributiva e organizzativa che consentissero nei successivi esercizi 2009/2011 di realizzare una significativa riduzione strutturale dei costi sostenuti a tale titolo; tale obiettivo è stato pienamente raggiunto registrando una notevole riduzione della spesa del personale assicurando il rispetto previsto dai parametri stabiliti dalle leggi finanziarie degli ultimi anni.

Sulla base di questo complesso ed articolato scenario finanziario e considerati sia gli oneri del personale che gli oneri relativi alle rate di ammortamento dei mutui fortemente ridimensionate grazie alla continua discesa dei tassi di interesse, il bilancio di previsione 2011 è stato ancora impostato continuando a basarsi su un sistema programmatorio ispirato al cosiddetto *"budget a base zero"*; con questo sistema si programmano le risorse necessarie senza farsi condizionare dalle scelte consolidate nei precedenti bilanci e dalle spese sostenute in passato. In sostanza, si è continuato a rimettere in discussione l'attività di ciascuna unità organizzativa e le modalità con le quali svolgere vecchie e nuove funzioni.

Tale programmazione comporta la necessità di definire le risorse necessarie sulla base della missione e dei compiti da svolgere, degli obblighi e vincoli anche esterni, dei programmi ed obiettivi, confermando od eventualmente rivedendo precedenti scelte gestionali; significa ottimizzare l'organizzazione, le risorse umane disponibili ed i livelli di servizio.

Dall'adozione di questo sistema programmatorio si ottengono molteplici vantaggi. Innanzitutto, consente una più efficace correlazione tra risorse pianificative ed obiettivi che si intendono raggiungere con tali risorse e permette di concentrarsi sugli elementi effettivamente rilevanti nel compiere le scelte e nel determinare l'allocazione delle risorse; evita, inoltre, pericolose distorsioni che potrebbero derivare dall'applicazione di semplici regole incrementali/decrementali e riduce i margini per decisioni arbitrarie non giustificate.

L'obiettivo di fondo nella impostazione di bilancio di parte corrente è stato quello di verificare in via prioritaria la praticabilità di una linea di pareggio di conto economico mirata da un lato ad assicurare le risorse indispensabili per fronteggiare i fabbisogni dei vari comparti di spesa corrente e dall'altro a rispettare l'obiettivo di attenuare, per quanto possibile, l'introduzione di inasprimenti per i contribuenti.
Sul fronte specifico del recupero all'evasione viene data continuità al processo di controllo di specifiche categorie d'utenza delle quali risulta opportuno controllare l'esattezza della superficie a ruolo, specie se derivante da caricamento iniziale.
Per quanto riguarda il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), il canone sulle iniziative pubblicitarie (CIMP) e i diritti sulle pubbliche affissioni si rimanda alla deliberazione consiliare ad oggetto: "Indirizzi per l'esercizio 2011 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili" (n. mecc. 2011 01526/024).
Come negli anni precedenti sono stati accantonati fondi per agevolazioni a favore delle fasce di contribuenti economicamente più deboli delle ONLUS (D. Lgs. n. 460/97) e delle Associazioni (legge n. 383/00). Sono state inoltre mantenute le agevolazioni già previste in passato per le fasce sociali più deboli sia a favore delle famiglie in situazioni di disagio economico sia per le attività interessate da alcune grandi opere pubbliche (linea 1 della metropolitana, passante ferroviario e discarica Basse Stura).
Altro aspetto rilevante è rappresentato dalla struttura finanziaria del bilancio comunale. Gli oneri finanziari derivanti dall'indebitamento, infatti, condizionano in parte il bilancio comunale. Tale condizionamento tenderà ad aumentare se non continuerà una incisiva e adeguata politica di contenimento della spesa e di dismissioni patrimoniali tali da garantire un equilibrio complessivo al bilancio e nel contempo a non penalizzare le future possibilità di investimento.
Alla luce della legislazione vigente e delle previsioni future rispetto all'andamento del mercato dei tassi che prospetta uno scenario di lenta crescita, le possibili operazioni di ristrutturazione del debito rimangano limitate. Infatti il portafoglio mutui (a tasso variabile) non gravato da contratti di derivato ha già una durata media residua di circa 22 anni e stante la normativa vigente che non permette di superare i 30 anni con la rinegoziazione, non ci sono grandi margini di manovra. Inoltre gli spread su questi mutui sono molto bassi e difficilmente si potrebbe rispettare l'art. 41 (spread medio ponderato 0,30% mentre attualmente lo spread della CDP S.p.A. è dell' 1,63%).
Inoltre, se le condizioni del mercato lo consentiranno, l'Amministrazione è intenzionata a chiudere alcuni contratti di derivati ad alea più elevata.
Un altro aspetto rilevante è costituito dal processo di razionalizzazione delle spese attraverso la individuazione di inefficienze e diseconomicità, a cui ha contribuito anche il nuovo sistema di contabilità più trasparente e meno astratto ed, in particolare, il P.E.G. che rappresenta una applicazione del sistema di budgeting quale strumento di responsabilizzazione dei dirigenti.
Il contenimento dei costi non risulta peraltro sufficiente a sostenere una politica di sviluppo.

Fonti di Finanziamento

Le risorse destinate al finanziamento della spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia l'intero processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, una analoga disponibilità di entrate.

Questa constatazione trova analogo riscontro nella normativa contabile: il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare.
La conseguenza di ciò è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata), ed è solo sulla scorta di questi importi che l'Amministrazione definisce i propri programmi di spesa.
Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, comunque vincolante per l'Amministrazione, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente tecniche, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei Servizi già attivati in precedenti esercizi.
Il bilancio economico 2011 per la parte entrate ammonta a € 1.356.694.739; il confronto del complesso delle entrate correnti dell'anno 2011 con quelle definitivamente previste nel 2010, pone in evidenza un decremento del 1,43%.
Il complesso delle entrate tributarie per il 2011 si attesta a € 463.870.994 a fronte di € 454.311.994 del precedente esercizio con un incremento complessivo del 2,10 %.
Tale previsione rappresenta il 34,3% del totale delle entrate destinabili alla parte corrente del bilancio.
L'incremento è determinato principalmente sia dall'adeguamento delle tariffe TARSU per il futuro passaggio a tariffa (TIA) (+ 5,47 mln.) sia sul fronte specifico del recupero dell'evasione (+ 0,3 mln. tributi esercizi precedenti).
Il complesso dei trasferimenti erariali, regionali e di altri enti pubblici assommano ad una entrata di € 409.130.923 contro € 459.574.695 dell'esercizio precedente segnando un decremento del 10,98 %, per le motivazioni già ampiamente analizzate nella presente relazione.
Rimane comunque confermato che anche se i suddetti tagli venissero ripristinati, fermo restando il valore nominale, si ha un'ulteriore progressiva perdita di valore reale del gettito in relazione all'inflazione (circa 4,5 milioni di euro), tenendo conto del tasso di inflazione programmato.
Alle fonti di finanziamento statale sono da aggiungere altre minori contribuzioni derivanti sia dal bilancio statale che da quello regionale che hanno come caratteristica peculiare quella di essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa (contributi contro la disoccupazione, per l'assistenza sociale, per le aree dell'handicap, etc.).
Le entrate extratributarie, che riguardano aspetti diversi delle risorse quali i proventi derivanti dall'erogazione dei servizi e dall'uso dei beni, dagli utili delle Aziende controllate, dagli interessi attivi su anticipazioni, crediti e operazioni finanziarie, sono pari a € 348.792.822 a fronte di € 379.666.635 del precedente esercizio con un decremento complessivo del 8,13 %.
Il decremento è determinato essenzialmente da una sommatoria algebrica che comprende, tra l'altro, sia un aumento dalle sanzioni pecuniarie relative alla circolazione stradale e dei proventi dei beni dell'Ente sia da un decremento dei rimborsi delle Società partecipate.
Le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale subiscono in generale, incrementi pari al tasso di inflazione programmato previsto dal DPEF 2009 – 2013 (1,5%).
Nel confronto dell'ammontare complessivo di entrata e di spesa dei servizi pubblici a domanda individuale, rispettivamente di € 46.396.346 e di € 95.241.315, risulta una percentuale, a preventivo, del 48,71 % di copertura dei costi (si evidenzia che i costi degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare ai sensi dell'art. 19, comma 4, lettera a), del D.Lgs. n. 342/97).

Viene stimata in 8 mln. di euro la quota di assegnazione sul fondo costituito presso il Ministero dell'Interno dell'art. 6, comma 3, della legge n. 488/99 di rimborso dell'IVA corrisposta dai Comuni sui corrispettivi dei servizi non commerciali esternalizzati.

Unitamente alle entrate correnti su descritte, sono destinabili alla spesa corrente del bilancio anche le seguenti:

- oneri di urbanizzazione nell'importo di € 44.000.000, pari al 75% dei proventi delle concessioni edilizie, di cui il 50% utilizzato per il finanziamento di spese correnti indistinte e il restante 25% per il finanziamento di spese correnti relative a manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;
- iscrizione in bilancio di € 32.000.000 di avanzo di amministrazione per finanziare spese di funzionamento non ripetitive;
- iscrizione in bilancio di € 58.900.000 di entrate derivanti dal plusvalore realizzato con l'alienazione dei beni patrimoniali, inclusi i beni immobili, per finanziare il rimborso della quota di capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

Il notevole taglio ai trasferimenti statali non consente all' Amministrazione di continuare a perseguire il contenimento e la riduzione delle entrate correnti non ordinarie.

Il prospetto seguente evidenzia la specifica destinazione della quota di avanzo di amministrazione per finanziare spese di funzionamento non ripetitive:

Descrizione	Importo
Elezioni amministrative	8.500.000
Censimento	700.000
Rimborso quote al concessionario	6.030.000
Agevolazioni fiscali	6.589.000
Spese gestione post chiusura discarica	2.400.000
Interventi straordinari contro la disoccupazione	3.788.810
Progetti educativi	2.187.470
Spese per soccombenze	203.380
Iniziative di turismo sociale	725.481
Iniziative rivolte ai giovani	875.859
TOTALE	**32.000.000**

Programmazione della Spesa

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i fattori produttivi sono convenzionalmente individuati dal legislatore e vengono denominati "interventi".
All'interno del bilancio sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale vengono pertanto indicati, a livello di componenti elementari di ogni singolo Servizio, gli stanziamenti destinati:

- al pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (intervento: personale);
- all'acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di beni di consumo e/o di materie prime);
- alla fornitura di servizi (prestazioni di servizi);
- al pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili ed immobili non appartenenti al Comune (utilizzo di beni di terzi);
- al pagamento di oneri fiscali (imposte e tasse);
- alla concessione di contributi a terzi (trasferimenti);
- al rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (interessi passivi ed oneri finanziari diversi);
- a spese non riconducibili alla gestione caratteristica del Comune (oneri straordinari della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che, all'interno del documento contabile ufficiale, sono distinte in funzioni. Naturalmente, le spese correnti saranno dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, Regione ed altri Enti, e dalle entrate di natura extratributaria.
In merito agli aspetti quantitativi, partendo dai dati e dalle informazioni acquisite nel corso della fase di ricognizione, si sono individuati gli obiettivi programmatici compatibili con le risorse finanziarie, mai sufficienti a soddisfare tutta la gamma delle possibili aspettative.
Le scelte dell'Amministrazione sono infatti condizionate dai dati finanziari, nonché dai vincoli giuridici di destinazione delle risorse. In tale ottica rimane prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.
Sul versante della spesa la manovra mira quindi essenzialmente, seguendo un criterio di scelte prioritarie e di individuazione di inefficienze e diseconomicità, a massimizzare le risorse destinate al comparto dei beni e servizi.
Nel loro complesso le spese del bilancio preventivo economico 2011 ammontano a € 1.356.694.739 di cui € 1.249.587.301 relativo a spese correnti e € 107.107.438 relativo al rimborso di quote capitale dei mutui in essere.
Le spese per il personale dipendente ammontano a € 429.984.442 mentre le spese per interessi passivi di € 119.144.962 derivano dalla sommatoria degli oneri finanziari sostenuti per ciascuna funzione di cui al D.P.R. n. 194/96.
I fattori di maggiore rigidità del bilancio sono il costo del personale e il rimborso dei mutui.
Il prospetto successivo riporta le spese per il personale stanziate nel 2011 (competenza) e la corrispondente forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui si è dotato il Comune (dotazione organica):

Personale

Forza Lavoro (numero)	**Anno 2011**
Personale previsto in pianta organica	12.700
Dipendenti in servizio di ruolo	11.292
Non di ruolo	480
Totale	**11.772**
Spesa per il Personale complessiva (Tit.1/Int.1)	**429.984.442**

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui ventennali o trentennali). Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue d'interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente all'uopo destinate.
Il comparto degli oneri per l'ammortamento dei mutui ammonta a 226 mln. di euro e quello per le spese di personale dipendente di altri 430 mln.di euro, per un totale di 656 mln. di euro.
Pertanto la parte di risorse destinabili alle spese per beni e servizi e trasferimenti è di 701 milioni di euro.
Se consideriamo però anche le spese ad alta rigidità in quanto difficilmente comprimibili, quali le spese di gestione (utenze, manutenzioni, etc.), le spese interamente coperte da contributi e le spese da versare alle Aziende controllate, ne consegue che l'importo residuale da destinare ad altre spese relative a beni e servizi e trasferimenti è pari a circa il 20 %.

Per quanto riguarda la dimostrazione degli oneri per il personale determinati in applicazione dei nuovi e maggiori limiti delineati dalla legge finanziaria 2011, si rimanda al Programma n. 6 – Servizio Centrale Risorse Umane.
Per quanto riguarda invece l'indebitamento, il debito residuo al 31 dicembre 2010 del Comune di Torino verso i diversi Istituti di credito è di € 3.454.008.714, come evidenziato dal seguente prospetto:

In milioni di €

	2009
Residuo debito capitale per mutui con la C.D.P. S.p.A.	670,61
Residuo debito capitale per mutui con altri Istituti	1.822,48
Residuo debito capitale per prestiti obbligazionari	960,92
Totale	**3.454,01**

La spesa per le rate d'ammortamento dei mutui nel bilancio 2011 è stata stimata in € 226.205.919, così ripartita:

In milioni di €

Previsioni in conto interessi	118,20
Interessi di preammortamento	0,94
Previsioni per rimborso di quote capitale	107,06
Totale	**226,20**

Tale spesa è stata calcolata a un tasso medio Euribor, ricavato dalla curva forward per il 2011 e comporta un leggero incremento rispetto al bilancio preventivo 2010 derivante sia dall'incremento dei tassi di interesse sia dalla rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti di alcuni mutui che ha comportato un risparmio sul bilancio 2011, sulla rata complessiva, di circa 3.100.000 di euro. Inoltre è stato consolidato, nei prestiti flessibili contratti con la CDP S.p.A., per i prelievi effettuati nel corso dell'anno, un debito di € 195.740.506.
Sono stati contabilizzati interessi di preammortamento per € 942.929 relativamente ai mutui che entreranno in ammortamento negli anni successivi ed ai prelievi effettuati nel corso degli anni precedenti a valere sui prestiti flessibili contratti con la CDP S.p.A..
In considerazione poi dell'utilizzo delle disponibilità derivate dall'accensione di mutui, prima dell'inizio dell'ammortamento, essendo lo stesso per gran parte posticipato, ai sensi della legge n. 267/2000, art. 204, all'anno 2012, sono stati previsti per il 2011 interessi di preammortamento in relazione ai presumibili pagamenti previsti dall'Ufficio Tecnico da effettuarsi nel corso dell'anno.
Il totale complessivo di mutui contratti nell'anno 2010, a carico del Comune, è quindi di 167,86 mln. di euro a cui va sommato il ricorso al prestito flessibile operato nel corso dell'esercizio. Nell'esercizio 2010 sono state impegnate spese di investimento da finanziare con mutuo per 170,25 mln. di euro.
Infine si evidenzia che si sono utilizzate economie su mutui CDP S.p.A. devolvendole per il finanziamento di nuovi investimenti.

Oltre agli interessi passivi sui mutui sopraindicati vi sono gli oneri e i proventi dei contratti di derivati finanziari esistenti sul portafoglio della Città di cui si da ampia descrizione nella tabella seguente:

	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino paga	Debito residuo al 31/12/2010	Mark to Market al 31/12/2010
1	DEXIA	31/12/2018	Tasso ministeriale + spread	se Euribor 6m < 3,00% Tasso Fisso 3,885% se Euribor 6m >= 3,00% Euribor 6m + 0,885%	9.325.970,70	-672.277,00
2	DEXIA	31/12/2016	Tasso ministeriale + spread	se Euribor 6m < 3,00% Tasso Fisso 3,885% se Euribor 6m >= 3,00% Euribor 6m + 0,885%	18.444.186,63	-617.161,00
3	DEXIA	31/12/2017	Tasso fisso 5,97%	se Euribor 6m < 6,15% Tasso Fisso 5,11% se Euribor 6m >= 6,15% Euribor 6m + 0,76%	6.324.072,58	132.072,00
4	BANCA BIIS	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00%	45.423.187,53	-8.308.132,00
5	BANCA BIIS	31/12/2035	Tasso fisso 4,779%	Euribor 6m + 1,40% Floor 4,10% Cap 7,10%	20.736.399,47	-1.212.335,00
6	INTESA-SAN PAOLO	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor< 5,50% Euribor+0,30% se Euribor > 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue: Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80%	84.748.333,35	-16.878.295,00
7	DEXIA	23/09/2017	Euribor 6m	Euribor 6m + (1,98% - 2 * Spread CMS) Spread CMS = (IRS 30Y - Euribor 6m)	26.247.489,24	1.016.501,00
8	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,26% Tasso Fisso 4,21% se Euribor 6m > 4,26% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51%	167.805.118,23	-33.816.832,00
9	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	45.558.270,67	-13.518.102,00
10	JP MORGAN	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	74.174.372,36	-22.596.180,00

	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino paga	Debito residuo al 31/12/2010	Mark to Market al 31/12/2010
11	JP MORGAN	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interesse sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50%	72.902.959,75	-17.590.803,00
12	BANCA BIIS	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50%	42.602.793,52	-1.703.753,00
13	JP MORGAN	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50%	76.206.911,03	-3.776.832,00
14	BANCA BIIS	31/12/2035	Tasso fisso 4,792%	Euribor 12 m + 1,53% Floor 4,10% Cap 7,50%	58.633.532,95	-3.578.706,00
18	ABN AMRO	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	24.104.612,45	-540.242,00
19	UNICREDIT	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	24.104.612,45	-531.598,00
20	DEXIA	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	24.104.612,45	-420.003,00
21	UBS	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	24.104.612,45	-420.003,00
22	ABN AMRO	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2006 al 17/12/2008 se usd Libor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 5,50% usd Libor 6m + 0,35% Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%	30.855.292,78	-487.875,00
23	UNICREDIT	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2006 al 17/12/2008 se usd Libor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 5,50% usd Libor 6m + 0,35% Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%	30.855.292,78	-478.272,00
24	UNICREDIT	31/12/2019	Euribor 6m - 0,143%	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%		-4.522.075,00

	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino paga	Debito residuo al 31/12/2010	Mark to Market al 31/12/2010
25	JP MORGAN	31/12/2019	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%	Euribor 6m - 0,143%		4.522.075,00
					907.262.633,37	-125.998.828,00

Si evidenziano, infine, i flussi derivanti da detti contratti nel triennio del bilancio pluriennale:

	Previsione 2011		Previsione 2012		Previsione 2013	
	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI
1	0,00	-213.842,81	0,00	-240.310,04	0,00	-210.158,81
2	0,00	-297.217,03	0,00	-344.315,95	0,00	-276.761,00
3	41.510,06	0,00	38.508,01	0,00	32.019,35	0,00
4	0,00	-1.383.782,41	0,00	-1.192.948,18	0,00	-1.160.208,51
5	128.351,30	0,00	123.264,38	0,00	122.644,56	0,00
6	1.463.742,87	0,00	1.283.644,16	0,00	1.071.908,65	0,00
7	405.731,54	0,00	183.998,48	0,00	0	-55.140,91
8	0,00	-7.531.236,98	0,00	-6.581.986,56	0,00	-6.345.814,71
9	0,00	-2.498.571,68	0,00	-2.228.180,96	0,00	-2.148.206,98
10	0,00	-4.067.976,75	0,00	-3.627.747,10	0,00	-3.497.540,10
11	1.836.783,04	0,00	1.474.618,25	0,00	1.060.323,04	0,00
12	292.018,48	0,00	253.649,09	0,00	243.137,43	0,00
13	522.356,04	0,00	453.721,42	0,00	434.918,72	0,00
14	372.354,81	0,00	357.857,20	0,00	356.042,15	0,00
18	94.315,99	0,00	94.049,30	0,00	92.425,83	0,00
19	94.315,99	0,00	94.049,30	0,00	92.425,83	0,00

	Previsione 2011		Previsione 2012		Previsione 2013	
	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI
20	94.315,99	0,00	94.049,30	0,00	92.425,83	0,00
21	94.315,99	0,00	94.049,30	0,00	92.425,83	0,00
22	61.720,78	0,00	68.862,30	0,00	59.787,40	0,00
23	61.720,78	0,00	68.862,30	0,00	59.787,40	0,00
24	0,00	-1.824.882,34	0,00	-1.045.733,21	0,00	-918.622,98
25	1.824.882,34	0,00	1.045.733,21	0,00	918.622,98	0,00
	7.388.436,00	**-17.817.510,00**	**5.728.916,00**	**-15.261.222,00**	**4.728.895,00**	**-14.612.454,00**

Il nozionale, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2010 ad euro 1.030.749.296 che, al netto del contratto a specchio, cioè del contratto derivato i cui effetti finanziari annullano quelli del contratto derivato sottostante, ammonta a euro 907.262.633.
Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2010, presentano un mark to market, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 125,99 milioni di euro che rappresenta il 13,89% circa dell'ammontare di debito gravato del contratto di derivato eventualmente da estinguere.
Nelle previsioni del bilancio 2011 lo stanziamento degli oneri per operazioni finanziarie, al netto dei relativi proventi, ammonta a euro 10.429.074, per cui il costo di gestione è pari all'1,16% circa sul nozionale dei contratti derivati e dello 0,30% circa sull'ammontare complessivo del debito.
Risultano inoltre essere stati stipulati, con vari istituti compresa la Cassa DD.PP., mutui strutturati che presentano, alla data del 31 dicembre 2010, un debito residuo di € 630.723.396 e comportano una spesa per interessi annua pari a € 29.344.923,62 .
E' stata inoltre prevista per l'anno 2011, tra le spese in conto capitale, una spesa di € 20.808.600 relativa al contributo alla società Infratrasporti.To S.r.l. che, a seguito della scissione da G.T.T. S.p.A., deliberata dalla Giunta Comunale il 14 dicembre 2010, è diventata titolare dei mutui afferenti la costruzione della Linea 1 Metropolitana automatica di Torino e una spesa di € 7.802.000 relativa al contributo per acquisto di nuovi automezzi.
Infine la spesa destinata a beni e servizi è stata determinata seguendo un criterio di individuazione di scelte prioritarie; sono state pertanto privilegiate le spese obbligatorie derivanti da contratti o da impegni negoziali precedenti, e le limitate residue disponibilità sono state destinate per il finanziamento delle altre spese.
Per il fondo di riserva è stato previsto uno stanziamento finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio, e quindi non ricorrenti e imprevedibili, o comunque ad affrontare situazioni di insufficienza, a causa della loro imprevedibilità, della dotazione di spesa corrente.
L'art. 166 del TUEL prevede che l'ammontare complessivo del fondo di riserva sia compreso fra lo 0,30% ed il 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. La sua utilizzazione è disposta tramite prelievo e con inserimento di altro intervento di spesa, con provvedimenti dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il Bilancio Pluriennale

Il bilancio pluriennale continua ad evidenziare il problema di fondo che coinvolge tutti i maggiori Comuni italiani. E' il problema della struttura della finanza locale che, in mancanza di interventi radicali, rischia di compromettere l'attività degli enti locali.
Infatti l'attuale modello finanziario nel quale le Città devono muoversi, in termini di libertà di gestione delle entrate e dei servizi da erogare, è destinato a compromettere le finanze locali, in assenza di correttivi strutturali.
La formazione dei bilanci continua ad essere influenzata da una legislazione di breve periodo che sta rilevando sempre più i propri limiti; limiti che si avvertono ancor più pesantemente in quanto le stesse disposizioni legislative impongono che il bilancio pluriennale abbia valenza autorizzatoria, quindi capacità programmatica di lungo periodo.
Il documento previsionale, tuttavia, seppur costruito in pareggio, nasce da un approccio profondamente diverso: evolve dal semplice rispetto della legittimità al conseguimento degli obiettivi nel rispetto della legittimità.
Le descritte prospettive di finanza pubblica, a legislazione vigente, sono abbastanza incerte e ancora forte è il rischio di ulteriori tagli di risorse.
Considerata al momento l'indeterminatezza della ripartizione di tali somme aggiuntive, sul fronte delle entrate le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale subiranno incrementi indicizzati all'inflazione.
Sul versante delle spese:

- gli oneri per il personale subiscono rispettivamente nell'esercizio 2012 sul 2011 e nel 2013 sul 2012, al netto degli oneri che l'ente dovrà sostenere per le elezioni amministrative, una riduzione percentuale del 2% comprovando dunque la tendenza costante ad una minor spesa che, pertanto, resta obiettivo primario della politica di gestione del personale dell'Amministrazione anche in presenza di norme, all'interno dell'attuale finanziaria, che consentirebbero la deroga ai tagli di spesa qualora questa rientri nei parametri di virtuosità in essa indicati;
- gli investimenti programmati nell'anno 2011 da finanziarsi con il ricorso al mercato saranno finanziati secondo quanto previsto dalla normativa vigente; per quanto riguarda invece gli investimenti da finanziare con mutuo programmati nell'anno 2012 e nell'anno 2013, il ricorso al credito è naturalmente subordinato alla modifica dei limiti di indebitamento attualmente in vigore (art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000); resta comunque confermato che nel caso di aumento dei suddetti limiti l'ammortamento dei mutui/prestiti obbligazionari potrà essere differito rispettivamente all'anno 2014 e all'anno 2015, ai sensi della vigente normativa.
  Le rate di ammortamento del debito della Città nel triennio 2011-2013 risultano così composte:

RATE DI AMMORTAMENTO TRIENNIO 2011 - 2013			
	QUOTA INTERESSI	**QUOTA CAPITALE**	**TOTALE RATA**
ANNO 2011	119,14	107,06	226,20
ANNO 2012	134,07	113,22	247,29
ANNO 2013	139,51	118,85	258,36

- E' stato inoltre previsto un contributo annuale a favore della società Infratrasporti.To S.r.l., quale concorso al costo di costruzione corrispondente alla

parte del finanziamento a carico del Comune di Torino sui mutui che la Società ha contratto e contrarrà, come previsto dal piano economico-finanziario approvato con deliberazione dalla Giunta Comunale in data 11 novembre 1999. Con deliberazione della Giunta Comunale del 14 dicembre 2010 la società Infratrasporti.To S.r.l. è diventata titolare dei contratti di mutuo afferenti alla costruzione della Linea 1 Metropolitana automatica di Torino e conseguentemente è stata stipulata una modifica alla precedente convenzione al fine di rideterminare gli impegni finanziari della Città.

Programma degli Investimenti

Il bilancio prevede il piano triennale degli investimenti che sinteticamente può essere definito equo nella sua distribuzione territoriale e basato su priorità già da tempo ben individuate dall'Amministrazione Comunale, fermo restando comunque che, trattandosi di un piano dinamico, esiste la possibilità a revisioni qualora motivi contingenti o condizioni di opportunità lo rendessero necessario.
Il piano degli investimenti 2011/2013 è stato elaborato sulla base delle richieste formulate dalle singole Direzioni. Un programma di investimenti che punta essenzialmente alla realizzazione di microinterventi da cui tanto dipende la qualità della vita nella Città.
Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione di opere pubbliche, l'esecuzione di manutenzioni straordinarie di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, l'acquisto di immobili e di mobili strumentali, la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale, di partecipazioni azionarie e ogni altro intervento di investimento gestito dall'Ente. Per garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in c/capitale vengono depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).
La qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali. Una parte delle disponibilità finanziarie di competenza dell'esercizio, quindi, devono essere destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'Ente.
Il ricorso al credito per finanziare tali interventi inciderà sul bilancio gestionale durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzi di amministrazione) o attraverso dismissioni patrimoniali.
Il sistema dell'indebitamento continua a soggiacere comunque ai normali vincoli principali: il primo, di carattere normativo, impedisce, come è noto in seguito alla Legge 220 del 13/12/2010 (Legge di stabilità 2011 e del decreto c.d. "mille proroghe" approvato il 27 febbraio 2011 che ha stabilito per l'anno 2011 che, il complesso degli interessi di ammortamento non può superare il limite del 12% delle entrate correnti, per il 2012 il 10% e per il 2013 l'8%; il secondo, ben più forte ed importante per gli equilibri sostanziali del bilancio, è rappresentato dalle conseguenze che l'acquisizione di debiti comporta sulla capacità della spesa corrente. Infatti il rimborso dell'ammortamento dei mutui (capitale e interessi) sottrae risorse correnti altrimenti destinabili alla spesa per beni e servizi, in quanto la spesa per gli ammortamenti è, per obbligo contrattuale, ineludibile.

Al riguardo occorre precisare che attualmente il Comune di Torino ha una capacità di indebitamento teorica (calcolata ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000) che ammonta a circa 612 mln. di euro, come da seguente prospetto:

gettito entrate accertate nei primi tre titoli del Rendiconto relativo all'esercizio 2009 (ultimo rendiconto approvato):

		Milioni di euro
TITOLO I°	ENTRATE TRIBUTARIE	433,30
TITOLO II°	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	471,10
TITOLO III°	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	327,90
	TOTALE	**1.232,30**

	Milioni di euro
limite di indebitamento pari al 12% di dette entrate	147,88
delegazioni di pagamento rilasciate 1°gennaio 2011 – contributi in c/interessi	- 117,26
margine disponibile al 1° gennaio 2011	30,61
Volume stimato di mutui assumibili al tasso applicato dalla C.D.P. S.p.A. del 5%	**612,33**

Pertanto una volta raggiunto il limite definito dalla sopracitata normativa, per la realizzazione di ulteriori investimenti si dovranno utilizzare forme alternative di finanziamento, quali ad esempio il projet financing o le concessioni di costruzione e gestione, o come già detto, le dismissioni patrimoniali destinate alla riduzione dello stock del debito (attualmente tale indice si attesta al 9,5%).
Infine, le spese come gli oneri di urbanizzazione, l'avanzo di amministrazione e il plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali, anch'essi iscritti in parte corrente, determinano uno sbilancio tra parte corrente e parte straordinaria del bilancio, autorizzato da specifiche disposizioni normative.

Entrate

Le risorse di entrata previste per il 2011 ammontano complessivamente a € 681.147.365.

Risorse a bilancio:

Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€	292.122.459
Titolo V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€	389.024.906
		€	681.147.365

Tra le entrate del Titolo IV sono comprese:

©	€	44.000.000	relative ai proventi delle concessioni edilizie;
©	€	5.313.385	movimenti di fondi in conto corrente ed anticipazioni;
©	€	58.900.000	derivanti dal plusvalore realizzato con le dismissioni patrimoniali destinato al finanziamento del rimborso della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

Pertanto l'ammontare del Titolo IV da destinare agli investimenti assomma a € 183.909.074.
Per finanziare tutte le spese di investimento, oltre alle suddette entrate, il Comune deve ricorrere alla contrazione di mutui o di prestiti obbligazionari (BOC) onerosi, da garantirsi con il rilascio di delegazioni.
Considerato che tra le entrate del Titolo V sono compresi l'anticipazione di cassa per € 150.000.000, l'ammontare del Titolo V da destinare agli investimenti assomma a € 239.024.906.
Il totale delle entrate del bilancio di parte straordinaria che finanzia il programma degli investimenti dell'anno 2011 ammonta pertanto a € 422.933.980.

Spese di investimento

Le spese di investimento del bilancio preventivo 2011 sono quindi finanziate per € 183.909.074 con entrate straordinarie, mentre la differenza di € 239.024.906 viene finanziata ricorrendo alla contrazione di mutui o alla accensione di prestiti obbligazionari.
In estrema sintesi, si prevede che tali finanziamenti saranno così destinati:

		euro milioni
a.	Opere pubbliche	134
b.	Manutenzione straordinaria	99
c.	Acquisto di beni patrimoniali	45
d.	Esproprio immobili	1
e.	Conferimenti, trasferimenti e aumenti di capitale	144

		423

Per quanto riguarda i singoli interventi relativi alla opere pubbliche e alle manutenzioni straordinarie si rimanda al Programma delle Opere Pubbliche.
È bene infine precisare che gli importi previsti per la realizzazione delle opere sono compatibili con le possibilità di indebitamento del Comune.

I servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi che, nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni. Infatti, "le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economali, costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente".
Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, "le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa" (D.Lgs. n. 267/2000, art. 168, comma 2).
Gli stanziamenti dei servizi per conto di terzi indicano un pareggio di € 273.730.161.

ATTIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in euro)
(Situazione al 31/12/2009)

	Importo	
	parziale	totale
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi pluriennali capitalizzati	**5.211.158,48**	
Fondo ammortamento costi pluriennali capitalizzati (-)	*0,00*	**5.211.158,48**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Beni demaniali	**200.526.366,56**	
Fondo ammortamento beni demaniali (-)	*0,00*	
Terreni / patrimonio indisponibile	**27.695.186,12**	
Terreni / patrimonio disponibile	**6.162.940,57**	
Fabbricati/patrimonio indisponibile	**1.553.903.689,97**	
Fondo ammortamento fabbricati / patrimonio indisponibile (-)	*0,00*	
Fabbricati / patrimonio disponibile	**618.158.250,55**	
Fondo ammortamento fabbricati / patrimonio disponibile (-)	*0,00*	
Macchinari, attrezzature e impianti	**7.094.272,20**	
Fondo ammortamento macchinari, attrezzature e impianti (-)	*0,00*	
Attrezzature e sistemi informatici	**2.786.045,82**	
Fondo ammortamento attrezzature e sistemi informatici (-)	*0,00*	
Automezzi e motomezzi	**3.749.140,04**	
Fondo ammortamento automezzi e motomezzi (-)	*0,00*	
Mobili e macchine d'ufficio	**3.320.114,59**	
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio (-)	*0,00*	
Universalità di beni / patrimonio indisponibile	**19.480.401,38**	
Fondo ammort.universalità beni / patrimonio indisponibile (-)	*0,00*	
Universalità beni/patrimonio disponibile	**0,00**	
Fondo ammortamento universalità beni / patrimonio disponibile (-)	*0,00*	
Diritti reali su beni di terzi	**0,00**	
Immobilizzazioni in corso	**2.409.088.710,22**	**4.851.965.118,02**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in imprese controllate	**806.631.877,49**	
Partecipazioni in imprese collegate	**8.394.645,96**	
Partecipazioni in altre imprese	**233.594.913,07**	
Crediti verso imprese controllate	**106.067,06**	
Crediti verso imprese collegate	**0,00**	
Crediti verso altre imprese	**0,00**	
Titoli / investimenti a medio-lungo termine	**2.929.162,99**	
Crediti di dubbia esigibilità	**0,00**	
Crediti verso contribuenti	*0,00*	
Crediti verso Stato correnti	*0,00*	
Crediti verso regione correnti	*0,00*	
Crediti verso altri enti correnti	*0,00*	
Crediti verso utenti servizi pubblici	*0,00*	
Crediti verso utenti beni patrimoniali	*0,00*	
Crediti verso altri correnti	*0,00*	
Fondo svalutazione crediti (-)	*0,00*	
Crediti per depositi cauzionali	**123.039,97**	**1.051.779.706,54**

ATTIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in euro)
(Situazione al 31/12/2009)

RIMANENZE		
Rimanenze	0,00	
Rimanenze materie prime	*0,00*	
Rimanenze prodotti	*0,00*	0,00
CREDITI		
Crediti verso contribuenti	254.537.717,10	
Crediti verso Stato correnti	93.239.338,27	
Crediti verso Stato capitale	17.263.501,93	
Crediti verso Regione correnti	33.868.526,17	
Crediti verso Regione capitale	59.520.676,79	
Crediti verso altri enti correnti	44.704.981,78	
Crediti verso altri enti capitale	117.661.797,06	
Crediti verso utenti servizi pubblici	297.111.913,76	
Crediti verso utenti beni patrimoniali	55.043.568,72	
Crediti verso altri correnti	155.149.362,44	
Crediti verso altri capitale	7.880.395,61	
Crediti da alienazioni patrimoniali	59.993.877,16	
Crediti somme corrisposte c/terzi	60.556.026,08	
Crediti per IVA	20.931.460,91	
Depositi presso banche	0,00	
Depositi presso Cassa Depositi e Prestiti	123.515.515,76	1.400.978.659,54
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
Titoli / investimenti a breve	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Cassa	208.499.147,49	
Depositi bancari	28.120.410,58	236.619.558,07
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	556.595,29	
Imposte (Tit.1E - Cat.1)	0,00	
Tasse (Tit.1E - Cat.2)	0,00	
Tributi speciali ed altre entrate (Tit.1E - Cat.3)	0,00	
Trasferimenti correnti dallo Stato (Tit.2E - Cat.1)	0,00	
Trasferimenti correnti dalla Regione (Tit.2E - Cat.2)	0,00	
Trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate (Tit.2E - Cat.3)	0,00	
Trasferimenti da organismi comunitari (Tit.2E - Cat.4)	0,00	
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Tit.2E - Cat.5)	0,00	
Proventi dei servizi pubblici (Tit.3E - Cat.1)	0,00	
Proventi dei beni dell'ente (Tit.3E - Cat.2)	0,00	
Interessi su anticipazioni e prestiti (Tit.3E - Cat.3a)	0,00	
Interessi su capitale di dotazione (Tit.3E - Cat.3b)	0,00	
Utili netti e dividendi (Tit.3E - Cat.4)	0,00	
Proventi diversi (Tit.3E - Cat.5)	556.595,29	

ATTIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in euro)
(Situazione al 31/12/2009)

Risconti attivi	**696.949,20**	
Personale (Tit.1U - Int.1)	0,00	
Beni di consumo e/o materie prime (Tit.1U - Int.2)	0,00	
Prestazioni di servizi (Tit.1U - Int.3)	0,00	
Utilizzo di beni di terzi (Tit.1U - Int.4)	0,00	
Trasferimenti (Tit.1U - Int.5a)	0,00	
Trasferimenti dallo Stato	*0,00*	
Trasferimenti dalla Regione	*0,00*	
Trasferimenti da Province e metropoli	*0,00*	
Trasferimenti da Comuni e unione comuni	*0,00*	
Trasferimenti da Comunità montane	*0,00*	
Trasferimenti da Altri	*0,00*	
Trasferimenti da Aziende speciali e partecipate (Tit.1U - Int.5b)	0,00	
Interessi passivi per mutui e prestiti (Tit.1U - Int.6a)	0,00	
Interessi passivi per obbligazioni (Tit.1U - Int.6b)	0,00	
Interessi passivi per anticipazioni (Tit.1U - Int.6c)	0,00	
Interessi passivi per altre cause (Tit.1U - Int.6d)	0,00	
Imposte e tasse (Tit.1U - Int.7)	0,00	
Oneri straordinari della gestione (Tit.1U - Int.8)	0,00	**1.253.544,49**
Totale Attivo		**7.547.807.745,14**
CONTI D'ORDINE		
Opere da realizzare	**833.221.282,15**	
Beni conferiti in aziende speciali	**0,00**	
Beni di terzi conferiti	**17.615.453,42**	
Totale Conti d'ordine		**850.836.735,57**

PASSIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in euro)
(Situazione al 31/12/2009)

	Importo	
	parziale	totale
PATRIMONIO NETTO		
Netto patrimoniale	**2.325.170.125,77**	
Netto da beni demaniali	**200.526.366,56**	**2.525.696.492,33**
CONFERIMENTI		
Conferimenti da trasferim. C/capitale	**152.674.572,67**	
Conferimenti da concess. edificare	**78.232.130,43**	**230.906.703,10**
DEBITI		
Debiti per finanziamenti a breve termine	**0,00**	
Debiti per mutui e prestiti	**2.208.606.958,06**	
Debiti per prestiti obbligazionari	**991.287.792,22**	
Debiti pluriennali	**213.813,08**	
Debiti di funzionamento	**168.634.990,97**	
Debiti per IVA	**3.964.536,01**	
Debiti per anticipazioni di cassa	**0,00**	
Debiti per somme anticipate da terzi	**46.851.388,44**	
Debiti verso imprese controllate	**705.150.025,17**	
Debiti verso imprese collegate	**1.040.245,14**	
Debiti verso altri	**134.993.020,37**	
Altri debiti	**524.071.168,21**	**4.784.813.937,67**
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	**5.029.788,89**	
Personale (Tit.1U - Int.1)	0,00	
Beni di consumo e/o mat.prime (Tit.1U - Int.2)	0,00	
Prestazioni di servizi (Tit.1U - Int.3)	0,00	
Utilizzo di beni di terzi (Tit.1U - Int.4)	0,00	
Trasferimenti (Tit.1U - Int.5a)	0,00	
Trasferimenti allo Stato	*0,00*	
Trasferimenti alla Regione	*0,00*	
Trasferimenti alle Province e metropoli	*0,00*	
Trasferimenti a Comuni e unione comuni	*0,00*	
Trasferimenti a Comunità montane	*0,00*	
Trasferimenti ad Altri	*0,00*	
Trasferimenti ad Aziende speciali e partecipate (Tit.1U - Int.5b)	0,00	
Interessi passivi per mutui e prestiti (Tit.1U - Int.6a)	0,00	
Interessi passivi per obbligazioni (Tit.1U - Int.6b)	0,00	
Interessi passivi per anticipazioni (Tit.1U - Int.6c)	0,00	
Interessi passivi per altre cause (Tit.1U - Int.6d)	0,00	

PASSIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in euro)
(Situazione al 31/12/2009)

Imposte e tasse (Tit.1U - Int.7)	0,00	
Oneri straordinari della gestione (Tit.1U - Int.8)	0,00	
Risconti passivi	**1.360.823,15**	
Imposte (Tit.1E - Cat.1)	*0,00*	
Tasse (Tit.1E - Cat.2)	*0,00*	
Tributi speciali ed altre entrate (Tit.1E - Cat.3)	*0,00*	
Trasferimenti correnti allo Stato (Tit.2E - Cat.1)	*0,00*	
Trasferimenti correnti alla Regione (Tit.2E - Cat.2)	*0,00*	
Trasferimenti alla Regione per funzioni delegate (Tit.2E - Cat.3)	*0,00*	
Trasferimenti ad organismi comunitari (Tit.2E - Cat.4)	*0,00*	
Trasferimenti ad altri enti del settore pubblico (Tit.2E - Cat.5)	*0,00*	
Proventi dei servizi pubbici (Tit.3E - Cat.1)	0,00	
Proventi dei beni dell'ente (Tit.3E - Cat.2)	*1.360.823,15*	
Interessi su anticipazioni e prestiti (Tit.3E - Cat.3a)	0,00	
Interessi su capitale di dotazione (Tit.3E - Cat.3b)	0,00	
Utili netti e dividendi (Tit.3E - Cat.4)	0,00	
Proventi diversi (Tit.3E - Cat.5)	0,00	**6.390.612,04**
Totale Passivo		**7.547.807.745,14**
CONTI D'ORDINE		
Impegni opere da realizzare	**833.221.282,15**	
Conferimenti in aziende speciali	**0,00**	
Beni di terzi	**17.615.453,42**	
Totale conti d'ordine		**850.836.735,57**

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2001				n°	865.263
1.1.2 – Popolazione residente (art. 156 D.L.vo 267/00)				n°	909.538
	di cui :	maschi		n°	433.245
		femmine		n°	476.293
	nuclei familiari			n°	442.403
	comunità/convivenze			n°	494
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2009 (penultimo anno precedente)				n°	908.825
1.1.4 – Nati nell'anno		n °	8.466		
1.1.5 – Deceduti nell'anno		n °	9.718		
	Saldo naturale			n°	- 1.252
1.1.6 – Immigrati nell'anno		n °	27.606		
1.1.7 – Emigrati nell'anno		n °	25.641		
	Saldo migratorio			n°	1.965
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2009 (penultimo anno precedente)				n°	909.538
di cui					
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)				n°	54.685
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)				n°	55.176
1.1.11 – In età forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)				n°	125.356
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)				n°	467.670
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)				n°	206.651

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2005	8,91
	2006	8,97
	2007	9,04
	2008	9,40
	2009	9,31

1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2005	10,52
	2006	10,26
	2007	10,30
	2008	10,63
	2009	10,69

Livello di istruzione della popolazione residente:
al censimento 2001: laurea e diploma universitario 11,14% - diploma scuola media superiore 27,34% - licenza scuola media inferiore 31,93% - licenza elementare 21,83% - alfabeti senza titolo di studio 6,86% - analfabeti 0,91%

1.2 – TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq			130					
1.2.2 – RISORSE IDRICHE								
* Laghi n°		0	Fiumi e torrenti n°		4			
1.2.3 – STRADE								
* Statali	Km	12	* Provinciali	Km	10	* Comunali	Km	1686
* Vicinali	Km	0	* Autostrade	Km	10			

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	NO	
* Piano regolatore approvato	SI	D.G.R. DEL 21/04/95 N. 3 - 45091
* Programma di fabbricazione	NO	
* Piano edilizia economica e popolare	SI	DEL C.C. N.317/93 N.MECC.9307820/09 DEL 27/09/93
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	NO	
* Artigianali	NO	PIANO URBANO DEL TRAFFICO-DEL. C.C. N. MECC. 00155/06 DEL 15/06/2002
* Commerciali	NO	
* Altri strumenti (specificare)		

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art.170 comma 7, D.L.vo 267/00) SI

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	522.000	1.170
P.I.P	0	0

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1

CATEGORIA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N.°	IN SERVIZIO N.°
CAT. A	56	49
CAT. B	2.505	2.217
CAT. C	6.515	5.820
CAT. D	3.460	3.046
DIRIGENTI	164	160

1.3.1.2

Totale personale al 31/12/2010	
di ruolo	**n.° 11.292**
fuori ruolo	**n.° 480**

1.3.1.3 – AREA TECNICA			1.3.1.4 – AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
CATEGORIA	*Profilo Riferimento*	N° IN SERVIZIO	*CATEGORIA*	*Profilo Riferimento*	N° IN SERVIZIO
A	Operatore Serv. Gen. ecc.	4	A	Operatore Serv. Gen. ecc.	1
B	Assistente Amm.vo ecc.	342	B	Assistente Amm.vo ecc.	9
C	Istruttore Amm.vo ecc.	642	C	Istruttore Amm.vo ecc.	25
D	Direttivo	583	D	Direttivo	78
DIR.	Dirigente	43	DIR.	Dirigente	5

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA			1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
CATEGORIA	*Profilo Riferimento*	N° IN SERVIZIO	*CATEGORIA*	*Profilo Riferimento*	N° IN SERVIZIO
A	Operatore Serv. Gen. ecc.	1	A	Operatore Serv. Gen. ecc.	3
B	Assistente Amm.vo ecc.	45	B	Assistente Amm.vo ecc.	74
C	Istruttore Amm.vo ecc.	1034	C	Istruttore Amm.vo ecc.	237
D	Direttivo	818	D	Direttivo	52
DIR.	Dirigente	7	DIR.	Dirigente	3

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.3.2.1 - Asili nido n° 59	posti n° 4.340	posti n° 4.399	posti n° 4.399	posti n° 4.399
1.3.2.2 - Scuole materne n° 83	posti n° 8.824	posti n° 8.809	posti n° 8.809	posti n° 8.809
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 111	posti n° 31.876	posti n° 32.000	posti n° 32.100	posti n° 32.300
1.3.2.4 - Scuole medie n° 67	posti n° 20.563	posti n° 20.650	posti n° 20.700	posti n° 20.750
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 2	posti n° 165	posti n° 163	posti n° 183	posti n° 183
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n° 34	n° 34	n° 34	n° 34
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca	1.123	1.123	1.123	1.123
- nera	970	970	970	970
- mista	0	0	0	0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	1.521	1.521	1.521	1.521
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 41 hq 2.033	n° 41 hq 2.033	n° 41 hq 2.039	n° 41 hq 2.049
	di cui 12 Parchi urbani - 17 Parchi fluviali - 12 Parchi collinari			
1.3.2.12 - Punti luce ill. pubblica	n° 96.081	n° 97.500	n° 98.500	n° 99.500
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	1.330	1.330	1.330	1.330
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:				
- civile	4.933.580	4.850.000	4.800.000	4.750.000
- industriale	0	0	0	0
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO (Utilizzo discarica non di proprietà)	NO (Utilizzo discarica non di proprietà)	NO (Utilizzo discarica non di proprietà)	NO (Utilizzo discarica non di proprietà)
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 1.390	n° 1.390	n° 1.390	n° 1.390
1.3.2.17 - Veicoli	n° 140	n° 140	n° 140	n° 140
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n° 8.400	n° 8.400	n° 8.500	n° 8.500
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	La spesa per il servizio informativo comunale è gestita in outsourcing dal CSI PIEMONTE a mezzo di due apposite convenzioni (rep. 42/10 e rep. 43/10) di durata triennale (scad. 30/6/2013)			

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
		Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
1.3.3.1 -	Consorzi	n.°	11	n.°	11	n.°	4	n.°	4
1.3.3.2 -	Aziende	n.°	0	n.°	0	n.°	0	n.°	0
1.3.3.3 -	Istituzioni	n.°	1	n.°	1	n.°	1	n.°	1
1.3.3.4 -	Società di capitali	n.°	14	n.°	14	n.°	15	n.°	15
1.3.3.5 -	Concessioni	n.°	0	n.°	0	n.°	0	n.°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1. AGENZIA PER LA MOBILITA'
2. TURISMO TORINO
3. ASSOC. D'AMBITO RIFIUTI
4. CONSORZIO INTERCOMUNALE
5. COREP
6. CSI
7. CUEA
8. CONSORZIO UNIONE BEALERE
9. CONSORZIO LINGOTTO IN LIQUIDAZIONE
10. AT03 – SERVIZIO IDRICO
11. AG. PROMOZIONE TURISTICA IN LIQUIDAZIONE

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)

1. AGENZIA PER LA MOBILITÀ
   - Comune di Torino
   - Altri comuni dell'ambito metropolitano

2. AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL PIEMONTE in liquidazione

3. ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI – ATOR
   - Comune di Torino
   - Comune di Pinerolo
   - Comune di Settimo T.Se
   - Comune di Chieri
   - Comune di Rivoli
   - Comune di Moncalieri
   - Comune di Ciriè
   - Comune di Ivrea

4. AUTORITÀ D'AMBITO TORINESE 3 – ATO3
   - Comune di Torino e altri 305 Comuni raggruppati in 13 Comunità Montane e 13 Aree Territoriali Omogenee.

5. CIT – CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE
   - Comune di Torino
   - Comune di Borgaro Torinese
   - Comune di Bruino
   - Comune di Caselle Torinese
   - Comune di Collegno
   - Comune di Grugliasco
   - Comune di Moncalieri
   - Comune di San Mauro

6. COREP – CONSORZIO PER LA RICERCA E L'EDUCAZIONE PERMANENTE, TORINO
   - Comune di Torino

7. C.S.I. PIEMONTE – CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO
   - Comune di Torino e altri numerosi Comuni della Provincia di Torino e della Provincia di Cuneo
   - un'associazione di Comuni
   - N. 4 Comunità Montane
   - N. 2 Unioni di Comuni
   - N. 2 Comunità Collinari.

8. CUEA – CONSORZIO PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA IN ECONOMIA AZIENDALE
   - Comune di Torino
   - Comune di Cercenasco

- Comune di Cumiana
- Comune di None
- Comune di Pinerolo
- Comune di Piscina
- Comune di Porte
- Comune di Pragelato
- Comune di Sestriere
- Comune di Settimo Torinese
- Comune di Barge
- Comune di Torre Pellice
- Comune di Villar Perosa
- N. 3 Comunità Montane

9. CONSORZIO DI II GRADO UNIONE BEALERE DERIVATE DALLA DORA RIPARIA
- Comune di Torino
- Comune di Grugliasco
- Comune di Orbassano
- Comune di Pianezza
- Comune di Collegno

10. CONSORZIO LINGOTTO
- Comune Di Torino

11. TURISMO TORINO E PROVINCIA
- Comune di Torino
- Comune di Albiano D'ivrea
- Comune Ala Di Stura
- Comune di Agliè
- Comune di Alpette
- Comune di Avigliana
- Comune di Balme
- Comune di Bardonecchia
- Comune di Bollengo
- Comune di Borgofranco D'ivrea
- Comune di Borgone Di Susa
- Comune di Brusasco
- Comune di Bussoleno
- Comune di Caluso
- Comune di Cantoira
- Comune di Caprie
- Comune di Carmagnola
- Comune di Casalborgone
- Comune di Caselette
- Comune di Castagneto Po
- Comune di Castellamonte
- Comune di Cavagnolo
- Comune di Cavour
- Comune di Ceres
- Comune di Ceresole Reale
- Comune di Cesana
- Comune di Chiaverano
- Comune di Chieri
- Comune di Chiomonte
- Comune di Chivasso
- Comune di Ciriè
- Comune di Clavière
- Comune di Coassolo Torinese
- Comune di Coazze
- Comune di Colleretto Giacosa
- Comune di Condove
- Comune di Corio
- Comune di Cuceglio
- Comune di Cumiana
- Comune di Cuorgnè
- Comune di Fenestrelle
- Comune di Foglizzo
- Comune di Frossasco
- Comune di Giaveno
- Comune di Gravere
- Comune di Groscavallo
- Comune di Ivrea
- Comune di Lanzo Torinese
- Comune di Lauriano

- Comune di Luserna San Giovanni
- Comune di Moncalieri
- Comune di Moncucco
- Comune di Montalto Dora
- Comune di Montanaro
- Comune di Monteu Da Po
- Comune di Nole
- Comune di None
- Comune di Oulx
- Comune di Pavone Canavese
- Comune di Pecetto Torinese
- Comune di Perosa Argentina
- Comune di Pessinetto
- Comune di Pinerolo
- Comune di Piossasco
- Comune di Poirino
- Comune di Pragelato
- Comune di Rivalba
- Comune di Rivarolo Canavese
- Comune di Rivoli
- Comune di Roure
- Comune di S. Benigno Canavese
- Comune di S. Raffaele Cimena
- Comune di Salbertrand
- Comune di San Giorgio Canavese
- Comune di San Maurizio Canavese
- Comune di San Secondo Di Pinerolo
- Comune di San Sebastiano Da Po
- Comune di Sant'ambrogio Di Torino
- Comune di Santena
- Comune di Sauze D'oulx
- Comune di Sestriere
- Comune di Settimo Torinese
- Comune di Susa
- Comune di Torre Canavese
- Comune di Torre Pellice
- Comune di Usseaux
- Comune di Usseglio
- Comune di Vaie
- Comune di Valprato Soana
- Comune di Venaria
- Comune di Verrua Savoia
- Comune di Vialfrè
- Comune di Viù
- Comune di Volvera
- N. 6 Comunità Montane
- N. 3 Comunità Collinari

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i
ISTITUZIONE TORINESE PER UN' EDUCAZIONE RESPONSABILE

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. (di cui il Comune di Torino detiene maggioranza o rapporto regolato da Contratto di Servizio)

1. FINANZIARIA CITTA' DI TORINO S.R.L. – A SOCIO UNICO
2. GRUPPO TORINESE TRASPORTI – G.T.T. S.P.A. A SOCIO UNICO
3. FARMACIE COMUNALI TORINO – S.P.A.
4. AFC TORINO S.P.A. A SOCIO UNICO
5. AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.P.A. A SOCIO UNICO
6. FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.R.L. (*)
7. SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.
8. SAGAT S.P.A.
9. CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO S.C.P.A.
10. TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.P.A.
11. VIRTUAL REALITY MULTI MEDIA PARK S.P.A.
12. SORIS S.P.A.
13. INFRATRASPORTI.TO S.P.A.
14. 5T.S.R.L.

(*) La Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. controlla il Gruppo IREN S.p.A, con una partecipazione del 33,3%.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto:

PROGRAMMA N.01 - ATTUAZIONE OPERE E PROGRAMMAZIONE INTERVENTI "LINGOTTO"
PROGRAMMA N.02 - PROGRAMMA INTEGRATO ART.16 L.179/92 AREA SPINA
PROGRAMMA N.03 - PROGRAMMA INTEGRATO ART.16 L.179/92 AREA LANCIA
PROGRAMMA N.04 - PRIU SPINA 3 (Paracchi-Savigliano-Ceva-Michelin-Ingest-Vitali-Valdocco)
PROGRAMMA N.05 - PROGRAMMA INTEGRATO ART.16 L.179/92 AREA FRAMTEK
PROGRAMMA N.06 - PRIU ISOLATO SANTA CROCE
PROGRAMMA N.07 - PRIU SPINA 1
PROGRAMMA N.08 - PRIU SPINA 4 (Stazione Rebaudengo)
PROGRAMMA N.09 - PROGRAMMA INTEGRATO VILLARETTO
PROGRAMMA N.10 - PRIU SUPERGA
PROGRAMMA N.11 - PRIU CASINO BAROLO
PROGRAMMA N.12 - PRIU MERCATO ABBIGLIAMENTO III
PROGRAMMA N.13 - PRIU CASCINA LA GRANGIA
PROGRAMMA N.14 - PRIU E27-E29
PROGRAMMA N.15 - PRIU MADAMA CRISTINA
PROGRAMMA N.16 - PRIU ELLI ZERBONI

Altri soggetti partecipanti:

PROGRAMMA N.01 - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.02 - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.03 - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.04 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.05 - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.06 - MINISTERO LL.PP.
PROGRAMMA N.07 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.08 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.09 - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.10 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.11 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.12 - MINISTERO LL.PP.
PROGRAMMA N.13 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.14 - MINISTERO LL.PP.
PROGRAMMA N.15 - MINISTERO LL.PP.
PROGRAMMA N.16 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE

Impegni di mezzi finanziari:

PROGRAMMA N.01 - 47.514.034,72 CIRCA
PROGRAMMA N.02 - 6.989.913,08
PROGRAMMA N.03 - 6.506.372,05
PROGRAMMA N.04 -145.757.480,00
PROGRAMMA N.05 - 1.814.313,09
PROGRAMMA N.06 - 3.330.413,11
PROGRAMMA N.07 - 27.145.684,71
PROGRAMMA N.08 - 21.297.198,00
PROGRAMMA N.09 - 2.458.541,42
PROGRAMMA N.10 - 7.691.060,03
PROGRAMMA N.11 - 3.723.505,14
PROGRAMMA N.12 - 12.629.244,59
PROGRAMMA N.13 - 2.224.775,75

PROGRAMMA N.14 – 9.024.974,82
PROGRAMMA N.15 – 5.857.845,64
PROGRAMMA N.16 – 5.184.453,63

Durata dell'accordo:

PROGRAMMA N.01 - ANNI CINQUE DAL 16/06/1999 PROROGATO
PROGRAMMA N.02 - ANNI DIECI DAL 12/02/1999 PROROGATO FINO AL 2014
PROGRAMMA N.03 - ANNI DIECI DAL 12/02/1999 PROROGATO FINO AL 2014
PROGRAMMA N.04 - ANNI TREDICI DAL 19/05/1999
PROGRAMMA N.05 - ANNI DIECI DAL 12/02/1999 PROROGATO FINO AL 2014
PROGRAMMA N.06 - ANNI DIECI DAL 26/05/1999 Prorogato fino al 31/12/11
PROGRAMMA N.07 - ANNI TREDICI DAL 19/05/1999
PROGRAMMA N.08 - ANNI UNDICI DAL 19/05/1999 Prorogato fino al 31/12/11
PROGRAMMA N.09 - ANNI DIECI DAL 11/09/1997 PROROGATO
PROGRAMMA N.10 - ANNI DIECI DAL 15/05/1998 Prorogato fino al 31/12/11
PROGRAMMA N.11 - ANNI DIECI DAL 26/05/1999 Prorogato fino al 31/12/11
PROGRAMMA N.12 - ANNI NOVE DAL 16/06/1999 Prorogato fino al 31/12/11
PROGRAMMA N.13 - ANNI DIECI DAL 25/05/1999 Prorogato fino al 31/12/11
PROGRAMMA N.14 - ANNI DIECI DAL 16/06/1999 Prorogato fino al 31/12/11
PROGRAMMA N.15 - ANNI SETTE DAL 30/12/1998 Prorogato fino al 31/12/11
PROGRAMMA N.16 - ANNI CINQUE DAL 30/12/1998 Prorogato fino al 31/12/11

L'accordo è
-già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:

PROGRAMMA N.01 - 04/05/1999
PROGRAMMA N.02 - 23/11/1998
PROGRAMMA N.03 - 23/11/1998
PROGRAMMA N.04 - 30/12/1998
PROGRAMMA N.05 - 12/11/1998
PROGRAMMA N.06 - 31/12/1998
PROGRAMMA N.07 - 30/12/1998
PROGRAMMA N.08 - 30/12/1998
PROGRAMMA N.09 - 11/09/1997
PROGRAMMA N.10 - 30/06/1998
PROGRAMMA N.11 - 20/02/1999
PROGRAMMA N.12 - 20/02/1999
PROGRAMMA N.13 - 20/02/1999
PROGRAMMA N.14 - 20/02/1999
PROGRAMMA N.15 - 20/02/1999
PROGRAMMA N.16 - 30/12/1998

1.4 ECONOMIA INSEDIATA

Al 30 settembre 2010 erano attive sul territorio cittadino n° 113.746 unità locali, così suddivise per attività economiche (fonte:Camera di Commercio di Torino – classificazione Ateco 2007)

	UNITA' LOCALI
Agricoltura, silvicoltura e pesca	486
Estrazione di minerale da cave e miniere	24
Attività manifatturiere	9243
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	113
Fornitura acqua, reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	172
Costruzioni	15035
Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motov.	34241
Trasporto e magazzinaggio	3834
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	7923
Servizi di informazione e comunicazione	4229
Attività finanziarie e assicurative	3894
Attività immobiliari	12728
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7744
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4469
Istruzione	903
Sanità e assistenza sociale	873
Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	1329
Altre attività di servizi	4923
Imprese non classificate	1583

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	416.125.336,50	433.329.480,43	454.311.994,00	463.870.994,00	463.870.994,00	463.870.994,00	2,10
Contributi e trasferimenti correnti	485.927.506,45	471.099.685,63	459.574.695,00	409.130.923,00	411.130.923,00	411.130.923,00	-10,98
Extratributarie	330.201.579,81	327.905.632,07	379.666.635,00	348.792.822,00	354.604.720,00	358.488.797,00	-8,13
RISORSE CORRENTI	**1.232.254.422,76**	**1.232.334.798,13**	**1.293.553.324,00**	**1.221.794.739,00**	**1.229.606.637,00**	**1.233.490.714,00**	**-5,55**
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISPARMIO CORRENTE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Avanzo applicato a bilancio corrente	20.162.818,00	5.072.620,00	15.151.835,00	32.000.000,00	0,00	0,00	111,20
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti	97.958.318,77	90.566.585,91	67.715.000,00	102.900.000,00	40.000.000,00	25.000.000,00	51,96
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE STRAORDINARIE	**118.121.136,77**	**95.639.205,91**	**82.866.835,00**	**134.900.000,00**	**40.000.000,00**	**25.000.000,00**	**62,79**
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**1.350.375.559,53**	**1.327.974.004,04**	**1.376.420.159,00**	**1.356.694.739,00**	**1.269.606.637,00**	**1.258.490.714,00**	**-1,43**

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	433.357.379,53	196.740.799,98	648.193.968,00	292.122.459,00	237.787.255,00	62.168.654,00	-54,93
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti	-97.958.318,77	-90.566.585,91	-67.715.000,00	-102.900.000,00	-40.000.000,00	-25.000.000,00	51,96
Riscossione di crediti	-190.792.445,00	-471.907,10	-404.986.717,00	-5.313.385,00	-4.061.375,00	-1.595.000,00	-98,69
ALIENAZIONE BENI E TRASFERIMENTO CAPITALI REINVESTITI	**144.606.615,76**	**105.702.306,97**	**175.492.251,00**	**183.909.074,00**	**193.725.880,00**	**35.573.654,00**	**4,80**
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	157.682,00	113.628,00	3.674.996,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
RISPARMIO COMPLESSIVO REINVESTITO	**157.682,00**	**113.628,00**	**3.674.996,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-100,00**
Accensione di prestiti	465.060.813,87	159.418.702,54	382.390.215,00	389.024.906,00	353.135.667,00	316.980.655,00	1,74
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	-150.000.000,00	-150.000.000,00	-150.000.000,00	-150.000.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI PER INVESTIMENTI	**465.060.813,87**	**159.418.702,54**	**232.390.215,00**	**239.024.906,00**	**203.135.667,00**	**166.980.655,00**	**2,85**
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	**609.825.111,63**	**265.234.637,51**	**411.557.462,00**	**422.933.980,00**	**396.861.547,00**	**202.554.309,00**	**2,76**

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	190.792.445,00	471.907,10	404.986.717,00	5.313.385,00	4.061.375,00	1.595.000,00	-98,69
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	190.792.445,00	471.907,10	554.986.717,00	155.313.385,00	154.061.375,00	151.595.000,00	-72,01
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	2.150.993.116,16	1.593.680.548,65	2.342.964.338,00	1.934.942.104,00	1.820.529.559,00	1.612.640.023,00	-17,41

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1. Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	253.742.062,41	259.883.828,33	259.980.994,00	263.510.994,00	263.510.994,00	263.510.994,00	1,36
Tasse	149.900.709,24	156.311.459,70	176.081.000,00	198.550.000,00	198.550.000,00	198.550.000,00	12,76
Tributi speciali ed altre entrate proprie	12.482.564,85	17.134.192,40	18.250.000,00	1.810.000,00	1.810.000,00	1.810.000,00	-90,08
TOTALE	416.125.336,50	433.329.480,43	454.311.994,00	463.870.994,00	463.870.994,00	463.870.994,00	2,10

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI (%)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B) (previsione)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I° Casa	5,25	5,25	3.039.782,00	3.003.080,00	0,00	0,00	3.003.080,00
ICI II° Casa	7,00	7,00	69.796.121,00	69.845.928,00	0,00	0,00	69.845.928,00
Fabbricati produttivi	6,00	6,00	0,00	0,00	77.360.841,00	77.430.056,00	77.430.056,00
Altro	6,00	6,00	0,00	0,00	4.185.297,00	4.720.936,00	4.720.936,00
TOTALE	-	-	72.835.903,00	72.849.008,00	81.546.138,00	82.150.992,00	155.000.000,00

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITA' DEL GETTITO ISCRITTO PER CIASCUNA RISORSA NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI

I.C.I - nell'anno 2011
ALIQUOTE E DETRAZIONE

CASISTICA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA (per mille)	DETRAZIONE (in Euro)
REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA (per i casi diversi da quelli sotto elencati)	6	
UNITA' ABITATIVE NON ADIBITE AD ABITAZIONE PRINCIPALE DEL SOGGETTO PASSIVO	7	
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE NELLA QUALE SI RISIEDE ANAGRAFICAMENTE E RELATIVE PERTINENZE	ESCLUSA**	
UNITA' IMMOBILIARE POSSEDUTA A TITOLO DI PROPRIETA' O USUFRUTTO DA ANZIANI O DISABILI RESIDENTI IN ISTITUTO DI RICOVERO O SANITARIO A SEGUITO DI RICOVERO PERMANENTE, A CONDIZIONE CHE LA STESSA NON RISULTI UTILIZZATA E RELATIVE PERTINENZE (Regolamento ICI art. 4, comma 2, lettera c)	ESCLUSA	
UNITA' IMMOBILIARE CONCESSA DAL PROPRIETARIO IN USO GRATUITO A PARENTI FINO AL 2° GRADO A CONDIZIONE CHE GLI STESSI LA OCCUPINO A TITOLO DI ABITAZIONE PRINCIPALE E VI RISIEDANO ANAGRAFICAMENTE E RELATIVE PERTINENZE (Regolamento ICI art. 4, comma 2, lettera d)	ESCLUSA	
UNITA' IMMOBILIARE DESTINATA AD USO ABITATIVO ED ASSEGNATA DALL'A.T.C. A RESIDENTI IN TORINO E RELATIVE PERTINENZE; UNITA' IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DEL C.I.T. ED ASSEGNATA DALL'A.T.C. A TITOLO DI ABITAZIONE PRINCIPALE A RESIDENTI IN TORINO E RELATIVE PERTINENZE; UNITA' IMMOBILIARE APPARTENENTE ALLE COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA DESTINATA AD ABITAZIONE PRINCIPALE DAL SOCIO ASSEGNATARIO, RESIDENTE IN TORINO E RELATIVE PERTINENZE	ESCLUSA	
UNITA' IMMOBILIARE COSTITUENTE L'UNICA PROPRIETA' IMMOBILIARE, DELLA QUALE IL PROPRIETARIO NON PUO' ENTRARE IN POSSESSO PUR AVENDO INTIMATO LO SFRATTO (DOPO ALMENO TRE ACCESSI) E RELATIVE PERTINENZE (Regolamento ICI art. 4, comma 2, lettera f)	ESCLUSA	
UNITA' IMMOBILIARE DESTINATA AD ABITAZIONE PRINCIPALE CLASSIFICATA IN A/1, A/8 E A/9	5,25	132,00*
UNITA' IMMOBILIARE CHE RISULTA NON OCCUPATA E PER LA QUALE NON RISULTA ESSERE STATO REGISTRATO CONTRATTO DI LOCAZIONE DA ALMENO DUE ANNI (L. 431/98 art. 2, comma 4)	9	
UNITA' IMMOBILIARE CONCESSA IN LOCAZIONE A TITOLO DI ABITAZIONE PRINCIPALE ALLE CONDIZIONI STABILITE DALL'ACCORDO TERRITORIALE DEL 24/01/2008 (L. 431/98 art. 2, comma 4) SUBORDINATA ALLA PRESENTAZIONE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE REGISTRATO (REG. ICI, art. 4 bis)	1***	
UNITA' IMMOBILIARE INAGIBILE, INABITABILE E DI FATTO NON UTILIZZATA	IMPOSTA RIDOTTA DEL 50%	
RESIDENTI ALL'ESTERO	7	132,00*

* Ogni contribuente, che ne ha diritto, in un anno, può usufruire della detrazione pari a € 132,00 solo una volta e per una sola unità immobiliare (Reg. ICI art. 4 comma 2 bis)

** I soggetti domiciliati senza residenza possono usufruire dell'agevolazione, a condizione che non posseggano, nel territorio nazionale, un'altra unità immobiliare adibita ad abitazione principale

*** Ai contratti stipulati con studenti universitari fuori sede (art. 5 comma 2 L.431/1998) deve essere allegata copia del certificato di iscrizione

TARIFFE GIORNALIERE PER TIPOLOGIE SPECIFICHE DI PUBBLICITA'

1. Canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP)

Pubblicità permanente	€ 44,40	annuali per ogni metro quadrato con riferimento alla 1a categoria viaria
Pubblicità temporanea	€ 0,149	al giorno per metro quadro

2. Tariffe giornaliere per tipologia specifiche di pubblicità

Pubblicità effettuata mediante

Diapositive o proiezioni o simili	€ 15,82	al giorno
Striscioni attraverso vie	€ 4,56	per metro quadrato ogni 10 giorni
Aeromobili, palloni frenati, dirigibili o simili	€ 121,66	al giorno
Distribuzione di manifestini, persone circolanti con cartelli e simili	€ 12,78	al giorno per ciascun punto di pubblicità
Forma sonora da punto fisso o itinerante	€ 48,69	al giorno per ciascun punto di pubblicità
Paline	€ 0,76	al giorno per metro quadrato
Gonfaloni	€ 1,49	al giorno per metro quadrato
Cartelli provvisori	€ 0,75	al giorno per metro quadrato

Ai canoni pubblicitari di cui ai punti 1, 3, 4 e 5 non si applica l'obbligo di un canone minimo di dieci giorni

3. COSAP

COSAP	€ 0,284	per ogni metro quadrato o lineare al giorno

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2. Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	390.779.452,14	367.559.830,44	345.997.098,00	302.222.077,00	304.222.077,00	304.222.077,00	-12,65
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	64.025.612,25	70.478.430,04	70.967.726,00	61.874.868,00	61.874.868,00	61.874.868,00	-12,81
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	1.378.351,84	1.377.488,23	985.415,00	1.238.885,00	1.238.885,00	1.238.885,00	25,72
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	29.744.090,22	31.683.936,92	41.624.456,00	43.795.093,00	43.795.093,00	43.795.093,00	5,21
TOTALE	485.927.506,45	471.099.685,63	459.574.695,00	409.130.923,00	411.130.923,00	411.130.923,00	-10,98

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3. Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	155.291.435,62	147.016.317,77	154.270.367,00	154.884.892,00	157.208.166,00	159.566.293,00	0,40
Proventi dei beni dell'Ente	55.156.217,29	72.814.581,38	68.180.732,00	72.086.437,00	73.167.735,00	74.265.250,00	5,73
Interessi su anticipazioni e crediti	16.438.404,49	23.663.904,62	15.066.372,00	13.744.068,00	13.950.230,00	14.159.482,00	-8,78
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	21.964.812,98	24.534.510,94	36.664.529,00	36.436.869,00	36.908.422,00	37.387.048,00	-0,62
Proventi diversi	81.350.709,43	59.876.317,36	105.484.635,00	71.640.556,00	73.370.167,00	73.110.724,00	-32,08
TOTALE	330.201.579,81	327.905.632,07	379.666.635,00	348.792.822,00	354.604.720,00	358.488.797,00	-8,13

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicativi per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio

Le locazioni e concessioni a terzi del patrimonio disponibile, e pertanto non direttamente impegnato in utilizzi istituzionali, assicura un flusso di risorse allineate 2010. Si tratta prevalentemente di beni destinati ad uso commerciale e ad uso abitativo i cui canoni sono applicati rispettivamente sulla base della normativa che disciplina le locazioni a uso commerciale e quelle ad uso residenziale.

Le concessioni di immobili e terreni alle associazioni senza scopo di lucro con finalità di pubblica utilità sono disciplinate dall'apposita deliberazione del Consiglio Comunale in vigore dal luglio 1995 recante "Regolamento n. 214, per la concessione di beni immobili ad Enti ed Associazioni", che consente di rapportare i corrispettivi delle concessioni all'effettiva utilità pubblica, valutata in concerto, dall'attività dei sodalizi.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4. Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	64.656.191,64	96.643.761,42	87.402.400,00	115.113.996,00	58.532.450,00	31.112.450,00	31,71
Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.661.392,01	2.651.618,94	14.399.067,00	23.284.819,00	71.909.289,00	4.274.103,00	61,71
Trasferimenti di capitale dalla Regione	45.081.316,45	19.166.718,00	50.806.942,00	69.518.806,00	75.725.040,00	4.128.000,00	36,83
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	3.510.886,65	4.182.331,70	9.550.000,00	4.435.399,00	0,00	0,00	-53,56
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	106.655.147,78	73.624.462,82	81.048.842,00	74.456.054,00	27.559.101,00	21.059.101,00	-8,13
TOTALE	242.564.934,53	196.268.892,88	243.207.251,00	286.809.074,00	233.725.880,00	60.573.654,00	17,93

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Per quanto riguarda le vendite, saranno formalizzate le alienazioni di fabbricati, aree e reliquati, già approvate dal Consiglio Comunale e proseguirà la collaborazione occorrente alle Divisioni e ai Servizi Centrali in materia patrimoniale.

Nel corso del 2011, in particolare, si provvederà a dare avvio, con le forme e modalità che saranno decise dal Consiglio Comunale, alla dismissione di una ulteriore serie di compendi immobiliari che dovranno essere individuati all'interno del conto patrimoniale e sui quali dovrà essere effettuata una approfondita *due diligence.*

Ciò anche al fine di verificare l'opportunità di procedere a successive operazioni di smobilizzo previa indagine sulla loro redditività e sulle loro finalità istituzionali.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5. Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri destinati per uscite correnti	62.200.000,00	51.500.000,00	46.000.000,00	44.000.000,00	0,00	0,00	-4,35
Oneri destinati a investimenti	21.748.172,80	17.602.219,20	18.350.000,00	17.861.770,00	17.861.770,00	17.861.770,00	-2,66
TOTALE	83.948.172,80	69.102.219,20	64.350.000,00	61.861.770,00	17.861.770,00	17.861.770,00	-3,87

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Tra gli uni e gli altri vi è corrispondenza diretta e sostanzialmente totale, solo per opere conformi al P.R.G. si determina gettito oneri, perché con contrasto di destinazione gli interventi sono limitati a manutenzione straordinaria o altri interventi non onerosi.

Opere di Urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

In relazione ad interventi di trasformazione urbana con la realizzazione diretta di opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione, si prevede la definizione degli interventi urbanistico edilizi già avviati precedentemente e l'attivazione di nuovi stimabili in circa un milione di euro.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

I proventi destinati a Manutenzione ordinaria del patrimonio ammontano a 44 milioni di € per l'esercizio 2011.

Altre considerazioni e vincoli

Negli ultimi anni si registra una significativa flessione del numero di domande edilizie presentate e di provvedimenti rilasciati (sia permessi che denunce di inizio attività), mentre si sono ancora mantenute elevate le entrate da contributi di urbanizzazione e monetizzazioni, per effetto sia della rivalutazione degli oneri che del sistema di rateizzazione che "spalma" le entrate su più anni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6. Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	110.310.813,87	159.418.702,54	232.390.215,00	239.024.906,00	203.135.667,00	166.980.655,00	2,85
Emissione di prestiti obbligazionari	354.750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	465.060.813,87	159.418.702,54	232.390.215,00	239.024.906,00	203.135.667,00	166.980.655,00	2,85

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Il ricorso all'indebitamento viene contenuto nella previsione dell'anno 2011 e seguenti per effetto della Legge n. 220 del 13 dicembre 2010 (Legge di stabilità 2011) e del decreto Milleproroghe approvato il 27 febbraio 2011 che ha stabilito la soglia di indebitamento permessa agli enti locali per il 2011 al 12 %, per il 2012 al 10% e per il 2013 all'8% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate.
Il ricorso ai mezzi di indebitamento nell'anno 2010 è stato attivato utilizzando un "Formale Impegno" per il vantaggio offerto di avere la copertura finanziaria sugli investimenti programmati pur mantenendo l'effettiva contrazione del mutuo ad un momento successivo all'appalto

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Il limite di indebitamento a valere sui primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo all'anno 2009 è pari a € 147.880.176 = (12% di € 1.232.234.797); l'ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1° gennaio 2011 aumentato degli interessi sulle delegazioni rilasciate è pari a € 117.295.556.
Per cui, sommando ai suddetti interessi le fidejussioni rilasciate, al netto dei contributi in conto interessi, la somma disponibile per il pagamento di interessi sui nuovi mutui da contrarre è di € 30.611.996, corrispondente ad un aumento di indebitamento disponibile al tasso fisso praticato attualmente dalla Cassa Depositi e Prestiti per la durata di 25 anni che ammonta a 612 mln di euro.
La quota interessi delle rate di ammortamento a preventivo dell'anno 2011 è superiore di € 10.892.578 a quella risultante effettivamente erogata nel corso dell'anno 2010 per l'effetto congiunto, dei nuovi mutui in ammortamento e della crescita dei tassi di interesse.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7. Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	190.792.445,00	471.907,10	404.986.717,00	5.313.385,00	4.061.375,00	1.595.000,00	-98,69
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	0,00
TOTALE	190.792.445,00	471.907,10	554.986.717,00	155.313.385,00	154.061.375,00	151.595.000,00	-72,01

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria

RENDICONTO 2009

A) TITOLO I	€	433.329.480,43
B) TITOLO II	€	471.099.685,63
C) TITOLO III	€	327.905.632,07
D) TOTALE ENTRATE ACC.	€	1.232.334.798,13

Limiti del ricorso all'anticipazione di Tesoreria: 3/12 di D) = € 308.083.699,53

Deliberazione della Giunta Comunale n. 06391/24 del 3 novembre 2010.

SEZIONE 3

PROGRAMMI

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (parte 1)

Programma n.	Anno 2011			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1	285.606.072,00	3.165.102,00	113.767.114,00	402.538.288,00
2	229.149.767,00	936.690,00	38.113.106,00	268.199.563,00
3	66.343.443,00	2.406.993,00	69.247.810,00	137.998.246,00
4	9.602.648,00	0,00	4.750.000,00	14.352.648,00
5	338.056.599,00	3.407.863,00	74.982.524,00	416.446.986,00
6	20.631.590,00	0,00	0,00	20.631.590,00
7	86.066.315,00	337.453,00	31.003.325,00	117.407.093,00
8	7.789.376,00	0,00	211.000,00	8.000.376,00
9	134.503.720,00	1.039.321,00	272.000,00	135.815.041,00
10	3.222.338,00	0,00	7.135.000,00	10.357.338,00
11	26.971.479,00	0,00	0,00	26.971.479,00
12	111.356.275,00	44.373,00	6.701.500,00	118.102.148,00
13	105.392.330,00	131.803,00	1.382.000,00	106.906.133,00
14	35.671.903,00	560.610,00	37.805.000,00	74.037.513,00
19	11.894.295,00	130.774,00	12.250.000,00	24.275.069,00
20	16.078.840,00	117.942,00	30.576.986,00	46.773.768,00
21	6.078.825,00	0,00	50.000,00	6.128.825,00
Totali	1.494.415.815,00	12.278.924,00	428.247.365,00	1.934.942.104,00

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (parte 2)

Programma n.	Anno 2012			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1	281.938.595,00	1.236.539,00	135.621.467,00	418.796.601,00
2	207.242.887,00	365.946,00	22.200.000,00	229.808.833,00
3	65.058.586,00	940.361,00	180.306.380,00	246.305.327,00
4	9.012.831,00	0,00	0,00	9.012.831,00
5	341.048.125,00	1.331.380,00	7.395.075,00	349.774.580,00
6	19.531.590,00	0,00	0,00	19.531.590,00
7	66.219.249,00	131.835,00	23.500.000,00	89.851.084,00
8	7.489.376,00	0,00	0,00	7.489.376,00
9	119.367.898,00	406.041,00	0,00	119.773.939,00
10	2.722.338,00	0,00	0,00	2.722.338,00
11	22.882.972,00	0,00	0,00	22.882.972,00
12	104.273.605,00	17.335,00	3.100.000,00	107.390.940,00
13	101.972.812,00	51.493,00	500.000,00	102.524.305,00
14	33.255.046,00	219.018,00	4.500.000,00	37.974.064,00
19	11.918.192,00	51.090,00	23.800.000,00	35.769.282,00
20	15.396.595,00	46.077,00	0,00	15.442.672,00
21	5.478.825,00	0,00	0,00	5.478.825,00
Totali	1.414.809.522,00	4.797.115,00	400.922.922,00	1.820.529.559,00

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (parte 3)

Programma n.	Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1	283.789.972,00	484.329,00	59.442.309,00	343.716.610,00
2	203.512.549,00	143.333,00	23.100.000,00	226.755.882,00
3	67.450.063,00	368.320,00	98.982.000,00	166.800.383,00
4	8.636.664,00	0,00	0,00	8.636.664,00
5	336.661.595,00	521.474,00	1.925.000,00	339.108.069,00
6	19.231.590,00	0,00	0,00	19.231.590,00
7	66.337.210,00	51.637,00	4.000.000,00	70.388.847,00
8	7.489.376,00	0,00	0,00	7.489.376,00
9	118.298.508,00	159.037,00	0,00	118.457.545,00
10	2.722.338,00	0,00	0,00	2.722.338,00
11	22.587.257,00	0,00	0,00	22.587.257,00
12	101.948.214,00	6.790,00	5.500.000,00	107.455.004,00
13	101.098.062,00	20.169,00	0,00	101.118.231,00
14	33.558.108,00	85.785,00	9.700.000,00	43.343.893,00
19	12.243.967,00	20.011,00	1.500.000,00	13.763.978,00
20	15.567.483,00	18.048,00	0,00	15.585.531,00
21	5.478.825,00	0,00	0,00	5.478.825,00
Totali	1.406.611.781,00	1.878.933,00	204.149.309,00	1.612.640.023,00

PROGRAMMA N. 1

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT

Responsabile: ing. G. QUIRICO

La Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport è stata istituita con la deliberazione n.mecc. 200900447/04 approvata dalla G.C. in data 30.01.2009 a cui da ultimo hanno fatto seguito le determine del Direttore Generale n. 60 del 29.12.2009 e n. 63 del 30.12.2009 con cui è stata approvata la revisione parziale della struttura organizzativa.
Fanno capo alla Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport le seguenti Divisioni/ Settori/Attività:
- Divisione Servizi Tecnici ed Edilizia per i Servizi Culturali - Sociali – Commerciali;
- Divisione Servizi Tecnici per le Grandi Opere Edilizie e del Verde Pubblico;
- Divisione Ambiente;
- Divisione Sport e Tempo Libero;
- Divisione Edilizia Residenziale Pubblica.
- Settore Gestione Personale Tecnico;
- Settore Edilizia Scolastica;
- Settore Edifici Municipali;
- Programmazione LL.PP. e Segreteria Tecnica;

Spetta al Vice Direttore Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport, che assume l'incarico di Direttore Generale Vicario in forza alla deliberazione n.mecc. 2006/05671/04 approvata dalla G.C. in data 01.08.2006 e con riferimento all' art. 14 bis del Regolamento di organizzazione e ordinamento della Dirigenza, il compito di svolgere funzioni ausiliarie del Direttore Generale coadiuvando il medesimo a sovrintendere la gestione del Comune secondo le direttive impartite dal Sindaco ed esercitando funzioni vicarie in sua assenza.
Al Vice Direttore Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport compete altresì il coordinamento generale dell'attività tecnica, con particolare riferimento ai programmi complessi che coinvolgono più Divisioni, nonché le funzioni contemplate dalla legislazione in materia di Lavori Pubblici. Operativamente spetta il coordinamento di tutti i Settori Tecnici dei Lavori Pubblici, ad eccezione di quelli appartenenti alla Divisione Infrastrutture e Mobilità sui quali ha però poteri di indirizzo e controllo per quanto attiene alla legislazione in materia di Lavori Pubblici.
Al Vice Direttore Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport compete ancora il coordinamento delle politiche del personale di tutti i Settori Tecnici; in particolare, d'intesa con il Servizio Centrale Risorse Umane, per quanto concerne mobilità e definizione dell'organico, nonché per i progetti interdivisionali e le attività legate alla normativa sui LL.PP..

La Vice Direzione Generale Tecnica, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport opera sui seguenti programmi:
Attività tecnica/amministrativa di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione e nuove opere riferite a:
- Immobili municipali (patrimonio tecnico);
- Immobili per il sociale;
- Edifici culturali;
- Infrastrutture commerciali;
- Edifici residenziali pubblici;
- Edifici scolastici;
- Edifici sportivi;
- Mantenimento e grandi opere del verde pubblico;
- Opere residuali di edilizia cimiteriale.

Attività di coordinamento funzionale e controllo tecnico ispettivo delle competenze proprie dei LL.PP., servizio verifiche edilizie di pronto intervento e di gestione dell'autoparco comunale.
Attività di studio, informazione, consulenza sulle materie tecniche a supporto degli uffici tecnici, coordinamento del sistema sicurezza e formazione generale D.Lgs. 81/08 e formazione del personale sul D.Lgs. 163/06 e sul nuovo Regolamento del Codice degli Appalti D.P.R. 207/10.
Coordinamento e supervisione delle procedure amministrative riguardanti gli uffici della Vice Direzione con particolare attenzione ai programmi delle Divisioni, Settori ed Attività.

DIVISIONE SERVIZI TECNICI ED EDILIZIA PER I SERVIZI CULTURALI - SOCIALI – COMMERCIALI
Responsabile: Ing. Sergio BRERO

Programma primario
Coordinamento funzionale e controllo tecnico ispettivo delle competenze proprie dei Lavori Pubblici - Attività di studio, informazione, consulenza sulle materie tecniche a supporto degli uffici tecnici - Servizio Verifiche Edilizie di Pronto Intervento - D.Lgs. 81/2008 - Coordinamento sistemi servizi di sicurezza sul lavoro e formazione generale - Legge 10/91 e D.M. 37/2008- Attività per indagini ambientali e strumentali, in particolare verifiche periodiche su edifici con amianto, formazione generale del personale che opera in ambienti a rischio, interventi specifici in materia di sicurezza, a supporto anche dei Settori operativi.
Coordinamento con funzioni di interfaccia fra i Settori Tecnici operativi comunali, il Settore Partecipazioni Comunali e IRIDE Servizi S.p.a. per quanto attiene al controllo tecnico dei contratti di servizio stipulati dalla Città con l'A.E.M. (ora IRIDE Servizi S.p.a.).
Coordinamento e gestione di tutti i servizi di trasporto effettuati per conto dell'Amministrazione, sia attraverso l'autoparco comunale, sia attraverso i servizi affidati a terzi.
Progettazione, direzione lavori e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche per l'edilizia sociale, gli edifici per la cultura, le infrastrutture per il commercio e le autorimesse municipali e gli impianti sportivi circoscrizionali.
Attività connesse alla realizzazione di un sistema di manutenzione ordinaria urgente:
A seguito del sorgere del progetto Q.U.O. (Qualità Urbana Ordinaria), espressamente voluto dal Sindaco, la Divisione ha proceduto, attraverso l'attività appositamente progettata e appaltata dal Settore Sistema Sicurezza e Pronto Intervento, a coordinare e

monitorare le segnalazioni che pervengono dai cittadini, dal Contact Centre dei VV.UU. e da altre Istituzioni, andando di volta in volta ad intravedere le soluzioni più immediate sul piano tecnico ai problemi emersi. La task–force manutentiva, sul piano operativo, concorre a supportare in modo significativo l'attività più specifica espletata anche da altre unità tecniche all'interno della Divisione stessa, nonché più in generale dell'Amministrazione.
La Divisione Servizi Tecnici ed Edilizia per i Servizi Culturali – Sociali – Commerciali comprende
i seguenti Settori aventi funzione di "service":
- Sistema Sicurezza e Pronto Intervento
- Ispettorato Tecnico
- Sostenibilità Energetica Municipale
- Gestione Automezzi, Magazzini e Autorimesse

ai quali si aggiungono i Settori operanti in materia di Opere Pubbliche:
- Infrastrutture per il Commercio
- Ristrutturazioni e Nuove Opere per il Sociale
- Manutenzione Straordinaria Generica e Opere speciali per il Sociale
- Edifici per la Cultura

SETTORE SISTEMA SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO
Responsabile: Ing. Bruno DIGRAZIA

Descrizione del Programma e finalità da conseguire
Al Settore Sistema Sicurezza e Pronto Intervento fanno capo due uffici con separate operatività: l'Ufficio di Coordinamento Sistema Sicurezza e l'Ufficio Verifiche Edilizie di Pronto Intervento.
Le finalità dell'Ufficio di Coordinamento Sistema Sicurezza sono quelle di fornire un adeguato supporto ai Datori di Lavoro e ai Servizi del "Sistema Sicurezza" dell'Ente, al fine di adempiere in modo compiuto ai disposti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; inoltre esso esegue le verifiche di legge sugli impianti elettrici e termici ai sensi delle Leggi 46/90 e 10/91, oggi inglobati nel Decreto Ministeriale 22/01/2008 n. 37, in relazione alle dichiarazioni di conformità depositate dagli installatori presso gli uffici comunali e agli esposti di privati cittadini.
L'Ufficio Verifiche Edilizie di Pronto Intervento è preposto, invece, alla esecuzione delle verifiche tecniche, su richiesta e/o segnalazioni provenienti dai Vigili Urbani, dalle Forze dell'Ordine, dai Vigili del Fuoco, da Enti e da privati, finalizzate all'accertamento dell'esistenza di pericoli immediati per l'incolumità pubblica e privata, compresa la individuazione delle necessarie misure di messa in sicurezza a carico dei proprietari. In conseguenza, svolge attività amministrativa inerente il procedimento di emissione delle ordinanze finalizzate alla tutela della pubblica e privata incolumità, conseguenti alle verifiche tecniche sopradette, compresa la verifica degli avvenuti adempimenti.
Inoltre, con il supporto di una ditta esterna, individuata con apposito appalto di LL.PP., esegue su indicazione del Direttore di Divisione e della Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport, lavori urgenti di ripristino e di decoro su edilizia e verde pubblico, compreso il Servizio di Pronto Intervento feriale.

UFFICIO DI COORDINAMENTO SISTEMA SICUREZZA
Attività e servizi previsti
Attuazione disposti ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in ambito municipale.

In attuazione dell'originario D.Lgs. 626/94, la Città ha attivato nella realtà comunale un "Sistema Sicurezza" articolato nelle Divisioni, Direzioni, Servizi Centrali, Circoscrizioni che, oltre al mero adempimento, ha consentito un approccio ai problemi della sicurezza di tipo sistematico, organico ed evolutivo. Le attività di tale Sistema vengono coordinate dall'Ufficio di Coordinamento Sistema Sicurezza, che provvede, attraverso comunicazioni di servizio e disposizioni, a fornire ai datori di lavoro, titolari degli adempimenti, gli strumenti operativi di raccordo, in modo da uniformare procedure ed atti in ambito municipale.
L'ampiezza delle problematiche comunali, la loro specificità e delicatezza comportano la necessità di disporre di un sistema di consulenze di supporto, necessarie sia per l'esecuzione degli adempimenti di legge, sia per sostenere l'azione dei datori di lavoro e degli addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione.
Per quanto sopra, e in riferimento all'attività di supporto specialistico ai vari datori di lavoro del Sistema Sicurezza dell'Ente già avviata lo scorso anno, si prevede la attivazione di limitati quanto specifici incarichi professionali di consulenza tecnica, inerenti la individuazione di esperti esterni all'Amministrazione di cui siano note le capacità tecniche e le risorse operative. Si prevede, inoltre, di affidare ad organismi esterni alcuni servizi di supporto alle consulenze specialistiche di cui sopra, in particolare quelli inerenti la effettuazione di indagini di tipo strumentale (amianto, radon, rumore, ecc.).
Fra i servizi esterni a cui si intende fare ricorso, si segnalano:
- il supporto di idoneo laboratorio certificato per la valutazione del rischio da esposizione ad amianto, a conclusione del nono ciclo di monitoraggio ambientale sugli immobili municipali con accertata presenza di amianto e censiti nel "Catasto Amianto", incluse le verifiche sui nuovi sospetti, e che è necessario proseguire anche per l'anno 2011;
- la predisposizione e la gestione della formazione obbligatoria dei dipendenti in materia di sicurezza sul lavoro attraverso il Centro di Sicurezza Applicata all'Organizzazione (C.S.A.O.). Anche quest'anno, tutte le risorse della formazione verranno dedicate al processo di progressivo adeguamento del percorso formativo per addetti e per responsabili al Servizio di Prevenzione e Protezione, discendente dal D.Lgs. 195/03 e alla formazione di nuovi addetti alle Emergenze e al Pronto Soccorso;
- la predisposizione e la gestione della formazione obbligatoria di aggiornamento quinquennale dei dipendenti in materia di sicurezza nei cantieri ex titolo IV del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.;
- il proseguimento del rapporto convenzionale con l'ASL TO 3 di Rivoli, finalizzata alla attuazione di un piano formativo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, sui seguenti fronti:
formazione/informazione generale sulle novità normative in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
formazione, per mansioni lavorative, in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
intervento sperimentale di didattica attiva, mediante applicazione dei concetti del p.b.l. (problem based learning).
- il proseguo dell'attività formativa, inserita nell'ambito di una specifica convenzione con la Croce Rossa Italiana, finalizzata all'aggiornamento della formazione di circa 1500 dipendenti Addetti al Pronto Soccorso, di cui circa 600 si prevede di inviare a formazione nel 2011.'

Verifiche degli impianti elettrici e termici ex D.M. 22/01/2008 n. 37.

L'Ufficio, in attuazione alla deliberazione della G.C. del 24/05/01 n. mecc. 2001 04462/55, esegue controlli annuali su impianti elettrici e termici privati, individuati tramite estrazione a campione fra le dichiarazioni di conformità depositate presso i competenti uffici municipali. Le dichiarazioni di conformità da sottoporre a verifica vengono individuate sia

fra quelle a corredo di pratiche edilizie, sia fra quelle che non sono legate ad alcun procedimento edilizio e che devono comunque essere presentate al Comune dagli installatori. Le verifiche consistono in un esame della documentazione reperita presso gli uffici municipali, a cui fa seguito un sopralluogo visivo sull'impianto per accertare se quanto dichiarato dall'installatore è coerente con l'impianto realizzato. In taluni casi, dove le inosservanze alle regole dell'arte vengono ritenute potenzialmente pericolose per l'utenza, si provvede anche a richiederne la sollecita messa in sicurezza da parte dei proprietari.
L'operatività dell'Ufficio è stata estesa, a partire dal 2007, anche alla valutazione degli esposti di privati cittadini che provengono sia dagli stessi soggetti esponenti, sia dal Dipartimento di Prevenzione della locale ASL Torino 1 a seguito delle recenti intese intercorse, sia dai preposti Uffici del Settore Coordinamento Interventi Convenzionati e Vigilanza Edilizia e del Corpo dei Vigili Urbani, con i quali sono stati attivati informali quanto proficui rapporti collaborativi sulla materia.
Inoltre, in relazione al nuovo fronte normativo, anche quest'anno verrà dedicata parte dell'operatività allo svolgimento delle verifiche sugli impianti gas, al fine di dare attuazione alla deliberazione del 18/03/2004 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Secondo tale norma, infatti, il "distributore" (ovvero il soggetto che esercita l'attività di distribuzione del gas) deve effettuare una verifica documentale sulle dichiarazioni di conformità emesse dagli installatori prima di attivare la fornitura, trasmettendo poi la pratica al Comune che dovrà effettuare le dovute verifiche sull'impianto eseguito.
Nel corso del 2011 si prevede di effettuare altrettante verifiche, sulla base dell'elenco delle utenze attivate nel corso del 2010 da A.E.S. Spa e a richiederne il contributo alla stessa azienda.
Vi è poi l'aspetto procedurale per la messa in sicurezza degli impianti che, in relazione ai nuovi obblighi in capo al Responsabile del Procedimento dell'Ufficio che esegue le verifiche imposti dal Testo Unico, potrà culminare con l'emissione di specifica ordinanza. Tale attività è, in concreto, già stata avviata all'interno dei procedimenti di Verifiche Edilizie di Pronto Intervento, la cui operatività viene descritta nel seguito.
L'attività di verifica degli impianti viene svolta, di norma, con personale tecnico interno all'Amministrazione.

Manutenzione ordinaria per lavori urgenti di ripristino e di decoro su edilizia e verde pubblico - anno 2011.

Con procedura negoziata la Civica Amministrazione aveva appaltato i "lavori urgenti di ripristino e di decoro su edilizia e verde pubblico, compreso il Servizio di Pronto Intervento, per l'anno 2010", che avranno termine il 30/05/2011.
Con tale appalto si è inteso dare continuità ad un apposito "Servizio", in grado di intervenire con urgenza là ove la gestione ordinaria delle manutenzioni su verde pubblico ed edilizia non è in grado di assicurare una azione in tempi brevi e con risorse adeguate, oltre a supportare l'operatività del Servizio Feriale di Pronto Intervento della Città.
Dal 2008 tale strumento costituisce supporto operativo al progetto Q.U.O. (Qualità Urbana Ordinaria), istituito con ordine di servizio del Direttore Generale n. 938 del 26/09/2008, con compiti di coordinare l'azione istruttoria delle richieste pervenute, disponendone l'esecuzione con le risorse del suddetto Servizio nei casi particolarmente critici ed urgenti.
Inoltre, in attuazione alla Legge Regionale n. 23/07, e nell'ambito delle risorse provenienti dal finanziamento dei "Patti Locali per la Sicurezza Integrata" (PLSI), anche il prossimo appalto dovrà riguardare la esecuzione di taluni interventi di riqualificazione del suolo pubblico, che verranno individuati su indicazione del Corpo di Polizia Municipale, fatte salve le competenze e l'operatività del settore municipale deputato alle manutenzioni ordinarie e straordinarie sul suolo pubblico, compreso il pronto intervento diurno e

notturno.
Funzione principale di tale servizio è quella di intervenire, con immediatezza ed efficacia, per risolvere emergenze ed urgenze operative insistenti sul territorio urbano, con particolare riferimento alle zone del centro cittadino di maggiore visibilità, per mantenerne alto il livello di funzionalità e di decoro.
Le caratteristiche dei lavori in questione sono, pertanto, la immediata esecuzione delle opere di cui alle suddette fattispecie, come ritenute urgenti ed indifferibili dalla Città, comprese quelle relative al pronto intervento feriale sia diurno sia notturno.
Sulla base delle risorse di bilancio a disposizione, si prevede di dare proseguo a tale attività per tutto l'anno 2011, che verrà concretizzata con l'attivazione di un nuovo appalto, da aggiudicarsi mediante procedura aperta.

VERIFICHE EDILIZIE DI PRONTO INTERVENTO

Attività e servizi previsti

I compiti dell'Ufficio sono principalmente scorporabili nelle competenze di accertamento tecnico delle criticità, nonché di tutta l'attività amministrativa di supporto per la gestione delle pratiche e, in particolare, delle ordinanze.
L'attività, per la sua particolarità legata ad un evidente fattore "emergenziale", non è preventivamente quantificabile (si parla di oltre 1900 ordinanze emesse all'anno), ma è riconducibile nei seguenti compiti:
Compiti tecnici:
- sopralluoghi, su segnalazione, per la verifica e accertamento di eventuali pericoli per la pubblica e privata incolumità derivanti da problematiche statiche di edifici, immobili vari, ecc.;
- redazione di referti tecnici conseguenti a sopralluoghi e monitoraggio delle situazioni;
- turni di servizio feriali e notturni di pronto intervento.

Compiti amministrativi:
- predisposizione di ordinanze tecniche finalizzate all'eliminazione delle fonti di pericolo rilevate nei sopralluoghi tecnici;
- dichiarazioni di inagibilità (o revoca dell'ordine di inagibilità e/o sgombero in conseguenza all'esecuzione di opere di ripristino), ecc.;
- notifica delle ordinanze agli interessati (tramite VV.UU.);
- determinazione, quantificazione e notifica (tramite VV.UU.) delle sanzioni agli inadempienti;

segnalazioni ai Settori competenti circa la necessità di provvedere all'adozione di "ordinanza di sgombero coatto" al fine di coordinarlo;
- corrispondenza con Enti e privati in riscontro a segnalazioni o esposti;

attività di ricevimento del pubblico, compresa l'attività di contraddittorio tecnico sui procedimenti in atto e l'attuazione delle procedure per l'esercizio del diritto di accesso agli atti da parte dei soggetti esponenti ed il rilascio, su richiesta, della documentazione inerente alle pratiche in gestione.
Le previsioni del Bilancio 2011 prevedono una spesa suddivisa nelle seguenti principali voci di intervento:
- €. 480.000,00 per lavori di manutenzione ordinaria urgente, compreso il Servizio di Pronto Intervento feriale;
- €. 13.379,00 per incarichi professionali ad esperti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
- €. 100.000,00 per servizi/monitoraggi inerenti l'attuazione degli obblighi di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
- €. 93.000,00 per attività di formazione ed informazione dei dipendenti in materia di

igiene e sicurezza sul lavoro.

SETTORE ISPETTORATO TECNICO
Responsabile: Dott.ssa Lorella BOSIO

Descrizione del Programma e finalità da conseguire

Il Settore Ispettorato Tecnico svolge una significativa azione di supporto normativo, contabile ed amministrativo alle strutture tecniche comunali in materia di LL.PP., anche attraverso l'aggiornamento e la formazione continua del personale tecnico. Al contempo, non tralascia le funzioni più propriamente di verifica e controllo interno, da cui mutua la storica denominazione, sulla medesima materia relativamente alle opere pubbliche appaltate dalla Città.

Le finalità principali si identificano nell'attività di formazione ed informazione ai Settori Tecnici che operano nel campo dei LL.PP., dall'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura, alle procedure di affidamento delle opere con relativa modalità di gestione della contabilità, anche attraverso l'attivazione di appositi corsi formativi tenuti da docenti appartenenti al Settore di cui si tratta ed alla Divisione a cui fa capo; nello studio della normativa riferita allo specifico ambito dei LL.PP., tenuto conto delle sue continue evoluzioni, con contestuale aggiornamento anche mediante specifiche circolari esplicative, nonché dei numerosi modelli amministrativi e contabili previsti sul sito web del Settore per l'utilizzo da parte dei Settori Tecnici. In particolare, essendo stato di recente pubblicato il nuovo regolamento (DPR 207/2010) di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs.163/2006, il Settore si troverà particolarmente impegnato nell'approfondimento della nuova normativa in materia di LL.PP., al fine di supportare al meglio i Settori Tecnici operativi che, a decorrere dal prossimo mese di giugno, si dovranno cimentare nella sua applicazione pratica, sia attraverso la predisposizione dei modelli di contabilità lavori aggiornati, sia attraverso una serie di corsi formativi relativamente alle novità legislative.

Ulteriori compiti del Settore si concretizzano poi nella puntuale verifica e controllo delle opere e della contabilità dei LL.PP., dall'indizione delle gare di appalto sino alla conclusione dei lavori, nell'attuazione delle eventuali iniziative promosse dall'Osservatorio Appalti comunale nel campo dei LL.PP., nel supporto tecnico-amministrativo ai Settori Tecnici nell'ambito del contenzioso sui LL.PP., nella gestione centralizzata delle parcelle per incarichi professionali esterni.

Attività e servizi previsti

Gestione ordinaria delle seguenti attività:

- supporto, anche giuridico, alle gare d'appalto riferite a lavori pubblici e di servizi relativi ad incarichi professionali, ove richiesto;
- verifica e controllo delle parcelle dei professionisti esterni;
- verifica dei prezzi concordati e aggiornamento del prezziario materiali ed opere edili in - collaborazione con la Regione Piemonte;
- controllo dello sviluppo dei lavori e della contabilità relativa, nell'ambito dei lavori pubblici direttamente appaltati dalla Città;
- visite amministrative/ispettive a campione, anche con verifiche in cantiere, dei lavori eseguiti a cura dei Settori Tecnici comunali;
- osservatorio sui lavori pubblici comunali, attraverso un sistema informatico di monitoraggio dei lavori eseguiti nell'ambito dell'Ufficio Tecnico (programma Monitor), predisposto con l'ausilio del C.S.I., come banca dati LL.PP. comunali e di interfaccia con il

programma regionale delle OO.PP. (SOOP) per l'invio delle schede all'AVCP;
- partecipazione all'Osservatorio appalti comunale, dando corso alle iniziative promosse dallo stesso a tutela della concorrenza e della trasparenza delle gare di appalto.

Attività di formazione ed informazione:
- predisposizione di circolari interne per uniformare il comportamento operativo tutti i Settori Tecnici, con particolare riferimento a problemi applicativi nel campo dei lavori pubblici, anche a seguito dell'introduzione di nuove disposizioni legislative e regolamentari;
- aggiornamento delle procedure di contabilità dei lavori all'evolversi della normativa in materia di esecuzione delle opere pubbliche;
- predisposizione ed aggiornamento di apposita modulistica conseguente all'entrata in vigore di fonti legislative e regolamentari sulle opere pubbliche;
- predisposizione di corsi di formazione e di aggiornamento rivolti al personale tecnico e amministrativo dell'Ufficio Tecnico nell'ambito delle materie di settore.

Attività di studio e di assistenza:
- approfondimento ed interpretazione della normativa vigente, con specifico riguardo alle novità legislative e regolamentari (Codice dei Contratti pubblici e relativo Regolamento di attuazione D.P.R. 207/2010), nonché ai conseguenti risvolti amministrativi e giuridici;
- analisi e supporto giuridico relativamente agli istituti della concessione di costruzione e gestione, della finanza di progetto, dell'appalto integrato e dei concorsi in applicazione della Legge 717/49 per le opere d'arte negli edifici pubblici, con particolare riferimento alle modalità applicative;

pareristica, stesura di bandi, disciplinari di gara ed altri atti amministrativi correlati alla materia dei LL.PP.;
- rapporti con altri Enti/Istituzioni, al fine della risoluzione di problematiche connesse con l'applicazione della normativa vigente o in attuazione di protocolli d'intesa sempre in materia attinente ai LL.PP. (Ministero delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture, Prefettura di Torino, Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori/servizi/forniture, Unità Tecnica Finanza di Progetto del Cipe, Regione Piemonte, Provincia, Comuni, Collegio dei Costruttori....);
- attività di "service" relativamente ad aspetti normativi e giuridici a supporto dei diversi Settori Tecnici, al fine di indirizzare ed uniformare l'operato degli stessi e prevenire o quanto meno contenere e gestire l'eventuale contenzioso.

Le previsioni di Bilancio 2011, del tutto esigue, sono limitate alla spesa corrente mirata al finanziamento dell'attività del Settore.

SETTORE MANUTENZIONE STRAORDINARIA GENERICA E OPERE SPECIALI PER IL SOCIALE
Responsabile: Arch. Corrado DAMIANI

Descrizione del Programma e finalità da conseguire

Il Settore assicura, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione e secondo le richieste avanzate dalla Divisione Servizi Sociali, la pianificazione e la realizzazione di opere pubbliche di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare di edilizia sociale della Divisione, oltre la manutenzione ordinaria delle aree di emergenza freddo e dei campi nomadi.

La pianificazione è coordinata con il Settore Ristrutturazioni e Nuove Opere per il Sociale, che si occupa, oltre che delle ristrutturazioni di nuove opere di edilizia sociale, della

manutenzione ordinaria dei restanti edifici di edilizia sociale, di competenza divisionale.

Attività e servizi previsti

Gli interventi di manutenzione straordinaria pianificati dal Settore sono tesi al miglioramento delle capacità di risposta alle esigenze agli utenti della Divisione Servizi Sociali.

Nel 2011 sarà data continuità agli interventi di manutenzione straordinaria per incrementare il livello di efficienza e di durata delle strutture.

Il miglioramento sarà effettuato mediante la realizzazione di interventi tesi alla sistemazione delle strutture esistenti ed alla riqualificazione degli edifici, per apportare beneficio all'utenza mediante opere atte a rendere gli stessi edifici più sicuri e funzionali.

Ogni intervento, infatti, sarà parte di un ragionamento progettuale complessivo, che avrà, per oggetto, l'intero edificio.

Particolare impegno sarà dedicato su progetti mirati alla:

- messa a norma ed eliminazione barriere architettoniche;
- adeguamento strutture per il raggiungimento delle autorizzazioni al funzionamento ed al conseguimento del certificato prevenzione incendi.

Nel corrente sono in corso le opere di collaudo e la trasmissione della documentazione agli enti degli interventi di manutenzione straordinaria disabili, nomadi e prima accoglienza 2007, per conseguire l'autorizzazione al funzionamento il certificato antincendio del dormitorio di via Carrera 181, con un incremento di posti letto da 24 a 42.

Analogamente sono in via di esecuzione i lavori di manutenzione straordinaria del campo nomadi di via Germagnano, con opere di adeguamento impiantistico e sistemazioni esterne, mentre dal gennaio 2011 proseguiranno i lavori di manutenzione straordinaria del campo nomadi Area Sangone, con opere di adeguamento impiantistico e sistemazioni esterne.

Nel corso del mese di gennaio 2011 sono state consegnate le opere di completamento della normalizzazione igienico sanitaria e per il conseguimento del certificato prevenzione incendi relative al dormitorio di via Ghedini 6.

Proseguono inoltre i lavori di normalizzazione igienico sanitaria e per il conseguimento del certificato prevenzione incendi relative all'Istituto Buon Riposo di Via San Marino 30.

Il Settore ha anche in carico la realizzazione e la manutenzione delle aree di emergenza freddo allestite dalla Divisione Servizi Sociali, che rappresentano una risorsa importante nella stagione fredda, in grado di offrire un rifugio alle situazioni di marginalità estrema.

Le previsioni del Bilancio 2011 prevedono l'attivazione d'investimenti per straordinaria manutenzione relativi ad edifici d'interesse sociale per 4,2 milioni di Euro.

L'ammontare della spesa per la manutenzione ordinaria per emergenza freddo e campi nomadi è invece prevista in €. 100.000,00.

Le previsioni per il Programma degli Investimenti dei Lavori Pubblici, relative ai due anni successivi, indicano una spesa presunta di 4,6 milioni di Euro per l'anno 2012 e in 2 milioni di Euro per l'anno 2013.

SETTORE RISTRUTTURAZIONI E NUOVE OPERE PER IL SOCIALE
Responsabile: Arch. Corrado DAMIANI

Descrizione del Programma e finalità da conseguire

Il Settore è competente, sotto l'aspetto tecnico, sugli immobili di carattere sociale a valenza sanitaria, direttamente gestiti dalla Divisione Servizi Sociali o in convenzione con le ASL cittadine. Non ha competenza, invece, sugli immobili dei servizi sociali che

dipendono direttamente dalle Circoscrizioni cittadine.
Gli interventi curati dal Settore, principalmente mirati al tema della nuova edificazione e/o della manutenzione/ristrutturazione integrale degli immobili di competenza, vanno a coordinarsi con le opere di straordinaria manutenzione su parte del medesimo patrimonio immobiliare, portate avanti dal Settore Manutenzione Straordinaria Generica ed Opere Speciali per il Sociale.

Attività e servizi previsti
Il Settore seguiterà, nel triennio 2011-2012-2013, con l'attività in essere volta a perseguire sia il mantenimento degli edifici di edilizia sociale con azioni ordinarie, sia il recupero degli stabili con interventi di ristrutturazione integrale e di valorizzazione del patrimonio.
Le nuove realizzazioni, in corso, sono invece avviate nell'ottica di sostituire strutture esistenti ormai obsolete e non più recuperabili.
Il Settore svolgerà la propria opera, a supporto della Divisione Servizi Sociali, anche nella formazione dei programmi di intervento secondo quanto stabilito dalle Leggi di settore, dai Regolamenti vigenti in materia e dal Piano Regolatore Sociale.
Sarà anche compito del Settore redigere studi di fattibilità e quant'altro necessario per concorrere a bandi di finanziamento di opere socio-assistenziali e formulare pareri tecnici a supporto di progetti speciali promossi dalla Divisione Servizi Sociali stessa.
L'attività d'ufficio consiste principalmente nella redazione di progetti in campo edile ed impiantistico, nella direzione dei lavori, nella contabilità dei lavori nel rispetto della normativa sui LL.PP, nella redazione di perizie tecniche, studi e relazioni mirate su argomenti tecnici nel campo dell'edilizia sociale.
Le previsioni del Bilancio 2011 prevedono l'attivazione di investimenti mirati alla manutenzione straordinaria e normalizzazione antincendio della Casa per Anziani Cimarosa per un importo di 5,1 milioni di Euro, di cui 1 milione messo a disposizione dalla Regione Piemonte.
Infine, l'ammontare della spesa per la manutenzione ordinaria 2011 è stata prevista in €. 289.321,00.
Le previsioni per il Programma Triennale dei Lavori Pubblici relative ai due anni successivi indicano una spesa presunta di 6,1 milioni di Euro per l'anno 2012 ed in 3,3 milioni di Euro per l'anno 2013.

SETTORE EDIFICI PER LA CULTURA
Responsabile: Arch. Rosalba STURA

Descrizione del Programma e finalità da conseguire
Il Settore ha competenza, sotto l'aspetto tecnico, sui fabbricati di interesse culturale di proprietà comunale o in uso alla Città di Torino, sedi di teatri, musei, biblioteche, archivi, gallerie espositive, edifici di culto, nonché sui monumenti, le lapidi, le fontane monumentali e le opere d'arte contemporanea collocate sul territorio cittadino.

Attività e servizi previsti
Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria edile sugli stabili e le opere artistiche assegnati, ad eccezione dell'ordinaria manutenzione degli impianti tecnologici, rientrante quest'ultima nelle attuali competenze della Società IRIDE Servizi S.p.A. attraverso i contratti di servizio in essere.
Esecuzione e/o controllo, in accordo con le competenti Soprintendenze, di particolari interventi di restauro di opere ed elementi decorativi che si rendano necessari al fine della

conservazione del patrimonio edilizio e monumentale. Tali necessità vengono valutate, volta per volta, in relazione all'urgenza e sulla base di una programmazione concordata con le Soprintendenze.
Studio, progettazione e direzione dei lavori relativi a nuovi edifici di interesse culturale, ristrutturazione e riuso di fabbricati e restauro delle opere artistiche esistenti, quali monumenti e fontane, sia per quanto riguarda le opere di carattere edilizio, sia per quanto riguarda le opere di carattere impiantistico, ove presenti. Tali interventi assumono un valore specifico per ogni particolare tipologia edilizia: edificio, monumento, fontana, che risulta essere sostanzialmente unica e specifica, a seconda del manufatto interessato. Considerato inoltre che l'80% dei beni di competenza del Settore sono vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ogni progetto deve essere sottoposto all'approvazione preventiva degli Organi di Tutela. Per tale motivo, nella programmazione del Bilancio, si privilegia l'attuazione di progetti specifici mirati, non potendo facilmente ricorrere a generici interventi di manutenzione straordinaria
da attuare indifferentemente su una pluralità di fabbricati.
Svolgimento di specifici compiti tecnici ed amministrativi quali, ad esempio, perizie, capitolati, pareri e relazioni, gestione degli incarichi professionali, gestione tecnico-amministrativa-contabile dei lavori sulla base della vigente legislazione sulle Opere Pubbliche, rapporti con Uffici, Amministrazioni ed Enti esterni, contenzioso amministrativo, attività di supporto e/o consulenza per organismi esterni ove richiesto dall'Amministrazione, etc. Tali mansioni sono particolarmente impegnative sia quando la progettazione e la direzione dei lavori vengono condotte direttamente dai tecnici del Settore, sia quando, per carenza di personale in organico o per la specificità dell'opera, esse devono essere affidate a professionisti esterni, ma sempre sotto il controllo amministrativo dell'ufficio.
Svolgimento di specifici servizi connessi al raggiungimento di obiettivi strategici ed attività particolarmente rilevanti, come:
- studio e progettazione di alcune opere, di competenza del Settore, riguardanti alcuni edifici di proprietà comunale. Nel dettaglio, verrà redatto il progetto definitivo degli interventi di restauro del complesso monumentale Cavour, sito nel comune di Santena. Si procederà inoltre alla redazione dei progetti preliminare e definitivo delle opere di manutenzione straordinaria di monumenti e fontane monumentali, site sul territorio cittadino. E' prevista altresì la redazione dei progetti preliminare e definitivo delle opere di manutenzione straordinaria della Chiesa di Santa Croce – Lotto 1 – che interesseranno il campanile, le facciate e le coperture dell'edificio, e degli interventi di completamento dello scavo archeologico della Galleria Carlo Emanuele I, in Piazza Castello. Nel 2011 verrà completato il progetto definitivo delle opere di manutenzione straordinaria e messa a norma della Biblioteca Civica Centrale e dell'Archivio Storico della Città di Torino. Verrà inoltre redatto il progetto preliminare degli interventi di recupero del fabbricato industriale dismesso di via Carlo Capelli n. 85/87, destinato a biblioteca civica.
- Prosegue l'avanzamento dei lavori relativi ai vari cantieri di competenza. In particolare, verranno completate le opere di manutenzione straordinaria e messa a norma della Villa Sartirana, all'interno del Parco della Tesoriera, sede della Biblioteca Musicale Andrea Della Corte, e, nell'ambito del Programma Integrato di Sviluppo Locale Area Falchera, gli interventi di manutenzione straordinaria dell'ex Scuola Ambrosini, destinata a biblioteca circoscrizionale, la cui direzione dei lavori è affidata al personale tecnico del Settore. Tra gli interventi strategici in vista delle celebrazioni in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, gli interventi straordinari di messa in sicurezza delle ex Officine Grandi Riparazioni per il riuso della struttura a fini espositivi, oltre agli interventi di restauro e recupero funzionale del Mastio della Cittadella Lotto 1, il cui completamento è previsto per

la fine del 2011, anch'essi sotto la Direzione Lavori della struttura tecnica comunale. A partire dal secondo semestre del 2011, il Settore sarà inoltre impegnato nelle attività del cantiere per la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale dell'edificio storico di Via del Carmine n. 14, che ospiterà la sede della Fondazione Culturale Vera Nocentini, dell'Istituto Piemontese Antonio Gramsci e dell'Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini.
- Il Settore ricoprirà funzioni di supporto e coordinamento delle attività connesse alla realizzazione delle opere di restauro e recupero funzionale del complesso ex Ristorante San Giorgio, presso il Borgo Medievale, la cui Direzione dei Lavori è svolta da professionisti esterni, individuati nell'ambito dell'A.T.P. San Giorgio, già incaricata della progettazione dell'opera mediante procedura aperta svolta dalla Fondazione Torino Musei. Analogamente, il Settore Edifici per la Cultura sarà coinvolto nelle attività connesse alla progettazione dell'Energy Center, un centro a sostegno dell'innovazione in campo energetico-ambientale da realizzare nell'area di Spina 2 ex Westinghouse, attraverso la collaborazione fra la Città di Torino, il Politecnico di Torino, la Regione Piemonte, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT.
- Il Settore svolge inoltre l'attività di supporto tecnico e di verifica relativamente a progetti e interventi su opere pubbliche di carattere culturale, realizzati e gestiti da organismi esterni all'Amministrazione sia attraverso contributi della Città, sia attraverso capitale privato;
- gare internazionali per concorsi di progettazione, comprendenti la predisposizione di bandi di concorso, pubblicazione dei bandi, commissioni di gara, coordinamento delle giurie, gestione della segreteria dei concorsi, oltre la pubblicizzazione verso l'esterno;
- gare nazionali e comunitarie per bandi di progettazione, comprendenti la predisposizione dei bandi e dei disciplinari, pubblicazione dei bandi, commissioni di gara, affidamento degli incarichi, gestione della segreteria dei bandi.
Le previsioni di bilancio per spese di investimento comportano uno stanziamento, per l'anno 2011, di 7,8 milioni di Euro, di cui 1,1 milioni di Euro di capitali privati e 4 milioni di Euro con fondi regionali, per l'anno 2012 è prevista una spesa di complessivi 27,7 milioni di Euro e per l'anno 2013 di 13,7 milioni di Euro.
La spesa della manutenzione ordinaria per gli edifici di interesse culturale, per l'anno 2011, ammonta a €. 368.000,00.

SETTORE INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO
Responsabile: Ing. Eugenio BARBIRATO

Descrizione del Programma e finalità da conseguire
Il Settore è competente, sotto l'aspetto tecnico, sugli stabili commerciali di proprietà comunale e sulle diverse aree mercatali della Città, al momento pari a n. 44 unità.
Fondamentalmente l'attività del Settore si estrinseca su due tipi di strutture, e più precisamente:
- attività commerciale su area pubblica (mercati rionali);
- attività commerciale su strutture edilizie (mercati coperti).

Attività e servizi previsti
I compiti di istituto attribuiti al Settore possono essere riassunti sinteticamente come segue:
- Progettazione ed esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strutture di propria competenza, ad eccezione della parte impiantistica rientrante nelle competenze della Società IRIDE Servizi S.p.A., attraverso i contratti di servizio in essere;

- Studio, progettazione e realizzazione di nuovi mercati e di interventi di ristrutturazione, risistemazione e riqualificazione di quelli esistenti per quanto attiene le opere di carattere edilizio, mentre la parte impiantistica è di norma affidata alla Società IRIDE Servizi S.p.A.;
- Attività di controllo della progettazione e dell'esecuzione dei lavori da parte di Enti Terzi;
- Svolgimento di adempimenti tecnici ed amministrativi vari quali, ad esempio, perizie, pareri e relazioni, gestione tecnico-amministrativa-contabile dei lavori sulla base della legislazione sui LL.PP., rapporti con gli uffici, con Enti esterni, contenzioso amministrativo, attività di supporto e/o consulenza per organismi esterni ove richiesto dall'Amministrazione, ecc.. Tali mansioni risultano particolarmente impegnative sia quando la progettazione e direzione lavori vengono condotti direttamente dai tecnici del Settore, sia quando, per carenza di personale in organico o per la specificità dell'opera, esse devono essere affidate a professionisti esterni, ma sempre sotto il controllo amministrativo dell'ufficio;
- L'azione prevista dal Settore, nel corso dell'anno 2011, è mirata soprattutto a proseguire nel piano di normalizzazione delle aree mercatali cittadine, unitamente ad IRIDE Servizi S.p.A..

Le previsioni del Bilancio 2011 prevedono l'attivazione di investimenti relativi ai mercati coperti ed alle aree mercatali per l'importo complessivo di 5,1 milioni di Euro.
Le voci più significative, relativamente alle previsioni di cui sopra, sono quelle relative agli interventi manutentivi dei mercati coperti e delle aree mercatali, nonchè alla riqualificazione dell'area mercatale di Piazza Foroni prevista all'interno del progetto "URBAN 3", con l'utilizzo di finanziamenti Regionali, necessari alla luce della legislazione vigente attuativa delle norme dell'Unione Europea in tema di igiene e sanità pubblica e per ottemperare alle vigenti norme sulla sicurezza.
Per quanto riguarda la progettazione di tali opere il Settore prevede, compatibilmente con le risorse umane assegnate, di fare ricorso alle potenzialità interne all'ufficio, facendosi supportare all'esterno attraverso prestazioni specialistiche solo limitatamente a tematiche specifiche individuate dai progettisti interni.
Infine, l'ammontare della spesa per la manutenzione ordinaria e degli interventi di messa a norma è valutata in €. 350.000,00.
Nell'anno 2012 gli interventi più significativi sono la risistemazione dell'area mercatale di via San Secondo e gli interventi manutentivi dei mercati coperti e delle aree mercatali, per una spesa presunta pari a 3,1 milioni di Euro.
Nell'anno 2013 sono previsti gli interventi manutentivi dei mercati coperti e delle aree mercatali, nonché la riqualificazione dell'area mercatale di Piazza Martina - Benefica per una spesa presunta pari a 5,5 milioni di Euro.

SETTORE SOSTENIBILITA' ENERGETICA MUNICIPALE
Responsabile: Ing. Filippo ROZZO

Descrizione del Programma e finalità da conseguire
Il Settore Sostenibilità Energetica Municipale svolge, da un lato, un controllo sul fronte del risparmio energetico riferito agli impianti del patrimonio comunale, nonché le tipiche attività d'istituto di coordinamento, verifiche e controllo dei servizi tecnologici comunali affidati ad IRIDE Servizi S.p.A., già AEM Torino S.p.A., compreso il rilascio del benestare al pagamento delle fatture, relativi a:
- gestione, manutenzione e installazione degli impianti elettrici e speciali e degli impianti

termici e di condizionamento, di tutto il patrimonio immobiliare comunale;
- gestione, manutenzione ed installazione degli impianti di illuminazione pubblica e decorativa della Città;
- gestione e manutenzione impianti del nuovo Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" di Torino.

Il Settore intende sviluppare nel tempo ed accentuare la programmazione e gli indirizzi orientati al conseguimento di risparmi energetici e minori emissioni inquinanti, in particolare attraverso il teleriscaldamento, impianti fotovoltaici, impianti di cogenerazione.

Attività e servizi previsti

Il Settore è competente, nello specifico, per tutte quelle attività tipiche di verifiche e controlli mirati ai lavori ed agli adempimenti contrattuali che regolano l'affidamento dei servizi tecnologici comunali esternalizzati attraverso IRIDE Servizi S.p.A. ed ai nuovi indirizzi di risparmio energetico su immobili comunali.

Nell'ambito dei processi di normalizzazione, adeguamento e nuove installazioni degli impianti ed opere riferite ai servizi sopra richiamati, il Settore riveste il ruolo di soggetto proponente l'approvazione in linea tecnica dei singoli progetti da parte della Città, come predisposti da IRIDE Servizi S.p.A. e approvati dal suo Direttore Generale. Tale ruolo viene attuato con operatività diverse, svincolato dalle procedure formali della Programma Triennale delle OO.PP., essendo, per convenzione, Iride Servizi la stazione appaltante dei lavori.

Fanno parte integrante delle attività di istituto sopra definite le attività di interfaccia con i preposti del Palazzo di Giustizia e dei Settori comunali nei confronti di IRIDE Servizi S.p.a., nonché le attività di verifica e controllo tecnico delle realizzazioni dei servizi all'Amministrazione ed alla cittadinanza eseguite da IRIDE Servizi S.p.A.

Il Settore si occupa, tra l'altro, nello specifico, della gestione delle richieste, della rispondenza dei servizi resi, della variazione di consistenza del patrimonio impiantistico immobiliare e della liquidazione dei corrispettivi relativi alle nuove realizzazioni, alle manutenzioni straordinarie ed ordinarie, sia pregresse che attuali, previsti dalle convenzioni di affidamento.

In particolare, nell'ambito dell'obiettivo strategico della Città mirato al conseguimento di risparmi energetici e riduzione di emissioni inquinati nell'ambiente, il Settore persegue l'azione di indirizzare le scelte progettuali relative al rinnovo degli impianti verso soluzioni ad alta efficienza energetica e ottimizzazione dei costi di impianto, con successiva ricaduta sul contenimento dei costi di gestione, di manutenzione e sui consumi di energia elettrica e combustibili. In particolare, per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, tale azione è orientata sia nei confronti della progettazione interna ad IRIDE Servizi S.p.A., sia per la progettazione esterna curata da altri Enti o Settori della Civica Amministrazione in occasione di nuove realizzazioni connesse alla sistemazione di aree di trasformazione urbana.

Il Settore costituisce altresì una normale interfaccia, sul piano operativo, unitamente alla Divisione Ambiente, delle politiche energetiche assegnate all'Agenzia per l'Energia Ambiente, qualora queste si riverberino direttamente sul patrimonio comunale.

Per quanto attiene gli investimenti, i relativi stanziamenti fanno capo direttamente al competente Settore Partecipazioni Comunali, secondo gli stanziamenti annuali accordati; la cui spesa prevista per il 2011, per le attività extra corrispettivo per i servizi, ammonta a 10 milioni di Euro, di cui €. 500.000,00 per illuminazione pubblica, €. 500.000 per gli impianti semaforici, 4,5 milioni di Euro per impianti elettrici e speciali e 4,5 milioni di Euro per impianti termici.

SETTORE GESTIONE AUTOMEZZI - MAGAZZINI ED AUTORIMESSE
Responsabile: Ing. Luigi LAONIGRO

GESTIONE AUTOMEZZI

Descrizione del Programma e finalità da conseguire

Gestire e garantire la mobilità degli Amministratori della Città, del personale e dell'intero apparato municipale, per le attività correnti e straordinarie in campo nazionale ed internazionale, con veicoli di proprietà, noleggiati, con appalti di trasporto a mezzo terzi.
Disporre di un parco veicolare adeguato all'espletamento dei compiti richiesti dalle svariate attività municipali comprese quelle operative specialistiche.
Conservare l'efficienza di tutto l'autoparco municipale con le necessarie manutenzioni, riparazioni, revisioni e collaudi.
Rinnovare la flotta dell'autoparco con veicoli rispondenti alle più recenti tecnologie in materia di sicurezza attiva e passiva e basso impatto ambientale.
Nell'ambito del progetto di dematerializzazione dei documenti dell'Amministrazione, si proseguirà, soprattutto nella gestione del servizio radio taxi, car sharing ed autobus, con la sostituzione delle comunicazioni cartacee con la loro versione elettronica, tramite invio di e-mail, per risparmiare risorse (carta e semplificazione organizzativa).

Attività e servizi previsti

Gestione trasporti:
Il Servizio Gestione Automezzi ha potenziato il volume delle prestazioni attraverso una progressiva semplificazione gestionale con attivazione di appalti e convenzioni pluriennali, atti a proseguire al meglio i sotto elencati servizi:
- Servizio autisti di rappresentanza per Amministratori;
- Servizio di trasporto a supporto dei dipendenti in città ed in trasferta;
- Gestione di tutte le attività operative di trasporto connesse alle consultazioni elettorali e referendarie;
- Supporto a missioni umanitarie, manifestazioni culturali e sportive;
- Interventi a supporto della Protezione Civile per aspetti logistico-operativi;
- Supporto alle giornate ecologiche, con biciclette messe a disposizione della cittadinanza nei giorni feriali e festivi.

Gestione mobilità
- Servizio radio taxi per Amministratori e Dirigenti;
- Servizio di trasporto in Car Sharing per la mobilità dei dipendenti impegnati sul territorio in attività di servizio;
- Servizio di trasporto collettivo (autobus) tramite impresa per manifestazioni culturali, sociali, sportive patrocinate dalla Città.

Servizi amministrativi:
- Gestione di procedure di rimborso danni ai veicoli di proprietà dei dipendenti municipali;
- Gestione con apposito programma informatico dell'aggiornamento delle autorizzazioni alla guida all'auto propria per motivi di servizio;
- Formazione ed informazione tecnica del personale.

Gestione amministrativa dell'autoparco municipale:
- Gestione pratiche incidenti stradali e relative perizie, contravvenzioni, immatricolazioni, tasse di proprietà, assicurazioni;
- Fornitura carburanti liquidi e gassosi (metano, gas propano liquido) per i mezzi

municipali;
- Gestione, all'interno del cortile dell'Autorimessa di via Ponchielli 66, di un distributore carburanti liquidi, quale presidio di emergenza per la Città.

Gestione tecnica dell'autoparco municipale:
- Gestione dell'attività di officina meccanica e elettrauto, con manutenzioni e riparazioni dei veicoli municipali con proprio personale;
- Gestione e manutenzione del parco veicolare municipale (autovetture, veicoli commerciali, veicoli industriali, motoveicoli, biciclette, veicoli speciali per il Corpo di Polizia Municipale), compresa la dismissione di veicoli non catalizzati o non più economicamente riparabili;
- Attività di officina – carrozzeria meccanica e elettrauto con manutenzioni e riparazioni dei veicoli municipali per interventi con officine esterne:
- Revisioni e collaudi veicoli di proprietà della Città.

Gestione rinnovo dell'autoparco municipale:
- Rinnovo dell'autoparco municipale, con l'acquisto di veicoli rispondenti alle più recenti tecnologie in materia di sicurezza attiva e passiva e basso impatto ambientale, alienazione e dismissione gli automezzi obsoleti ed incidentati;
- Alienazione e rottamazione dei veicoli obsoleti dell'autoparco municipale;
- Analisi di previsione per i prossimi noleggi o acquisti di autovetture di rappresentanza.

Per le attività di cui sopra è prevista nell'anno 2011 una spesa di 1,9 milioni di Euro in parte corrente e €. 805.000 per gli investimenti.

MAGAZZINI, AUTORIMESSE ED IMPIANTI SPORTIVI DI BASE

Descrizione del Programma e finalità da conseguire

Le mansioni di competenza per il patrimonio immobiliare gestito dal Settore riguardano attività di programmazione, progettazione, direzione lavori, collaudo degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione, messa a norma degli immobili, ivi comprese la messa in sicurezza, opere di consolidamento di strutture obsolete, l'adempimento alle norme vigenti in materia di bonifica amianto, antinfortunistica e antincendio.

Le proposte di stanziamento, per l'anno 2011, sono state predisposte sulla base degli orientamenti della Civica Amministrazione.

L'investimento complessivo è principalmente riferito ad interventi di particolare rilevanza necessari per il mantenimento del patrimonio immobiliare di competenza e per le eventuali normalizzazioni necessarie a seconda dei siti di intervento, come di seguito dettagliato:

Anno 2011: manutenzione straordinaria generalizzata su magazzini, autorimesse per €. 400.000,00, oltre a €. 300.000,00 per manutenzione straordinaria generalizzata per impianti sportivi di base;

Anno 2012: manutenzione straordinaria diffusa magazzini, ed autorimesse per un importo presunto di €. 400.000,00, oltre a €. 300.000,00 per manutenzione straordinaria generalizzata per impianti sportivi di base ed €. 850.000,00 per manutenzione straordinaria mirata per l'impianto sportivo di Via Modigliani, 21.

Anno 2013: manutenzione straordinaria autorimessa di Via Perrone, 7 per un importo presunto di €. 831.000,00, oltre a €. 400.000,00 per manutenzione straordinaria diffusa magazzini ed autorimesse, ed €. 300.000,00 per manutenzione straordinaria impianti sportivi di base.

Infine, l'ammontare complessivo delle manutenzioni ordinarie è di €. 130.000,00, di cui €. 100.000,00 per magazzini ed autorimesse ed i rimanenti €. 30.000,00 per gli impianti sportivi di base, finalizzati alla gestione ordinaria, ovvero nell'esecuzione di interventi

necessari a garantire il normale svolgimento delle funzioni presso tutti gli immobili di competenza.
Tenuto conto dell'importo e della tipologia del patrimonio, si evince che ogni struttura sportiva può contare su un importo per manutenzioni pari a €. 1.500,00 lordi annui; mentre per i magazzini e le autorimesse, più complessi in termini di conservazione, l'importo è di circa €. 3.570,00 lordi annui.

DIVISIONE SERVIZI TECNICI PER LE GRANDI OPERE EDILIZIE E VERDE PUBBLICO
Responsabile: Ing. Claudio LAMBERTI

Programma primario
- Attività rivolte alla realizzazione ed al mantenimento di strutture edilizie di particolare interesse per l'Amministrazione ed in particolare al funzionamento delle sedi giudiziarie oltrechè al loro ampliamento per soddisfare definitivamente alle esigenze della Magistratura torinese.
- Attività legata all'attuazione del programma degli interventi finalizzati allo svolgimento delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità D'Italia e nello specifico alla nuova realizzazione del Parco Dora sull'area di Spina 3 ed alla manutenzione straordinaria del Parco Valentino.

Miglioramento della qualità ambientale urbana mediante la realizzazione di nuove aree verdi cittadine ed il recupero e valorizzazione delle aree verdi esistenti;
- Attività dirette alla gestione delle infrastrutture connesse al verde mediante manutenzioni intensive (Giardini storici e Fioriture) ed estensive (Grandi Parchi).

A tale scopo gli impegni dei settori della Divisione riguardano la progettazione, direzione lavori, oltrechè di coordinamento e controllo delle attività svolte da professionisti esterni, per l'esecuzione di interventi/servizi di gestione,manutenzione, recupero di opere/aree cittadine/parchi e aree verdi esistenti, oltrechè la costruzione di nuove opere.
La Divisione Servizi Tecnici per le Grandi Opere Edilizie e Verde Pubblico comprende i seguenti Settori che operano in materia di Opere Pubbliche:
- Grandi Opere Edilizie
- Settore Grandi Opere del Verde
- Settore Gestione Verde

GRANDI OPERE EDILIZIE
Responsabile: (ad interim) Ing. Claudio LAMBERTI

Descrizione del Programma e finalità da conseguire
Il Settore Grandi Opere Edilizie si occupa delle seguenti attività:
- Manutenzione ordinaria e straordinaria ed opere a verde del Palazzo di Giustizia di Torino; e per la parte di proprietà, del complesso "Le Nuove"

Coordinamento e programmazione delle attività tecniche legate alla gestione e manutenzione svolte da altri Settori/Iride ed a nuove esigenze del Palazzo di Giustizia e de "Le Nuove"
- Esecuzione Lavori per la rifunzionalizzazione dello storico complesso carcerario "Le Nuove" per ampliamento della sede degli Uffici Giudiziari

- Interventi di completamento e miglioria del Palazzetto "OVAL Lingotto".

Attività e servizi previsti
L'investimento del Settore previsto per il triennio 2011–2012–2013 si articola sui vari tipi di interventi edilizi il cui costo globale risulta di 2,3 milioni di Euro per l'anno 2011, di 24,6 milioni di Euro per l'anno 2012, e €. 330.000,00 per l'anno 2013.
Nuovo Palazzo di Giustizia ed ampliamento sede presso ex Carceri "Le Nuove"
Negli anni 2011 –2012 – 2013 sono previsti i seguenti investimenti:
- Manutenzione Ordinaria e Straordinaria – opere edili e del verde - Palazzo di Giustizia (anni 2011-2012-2013)
- Rifunzionalizzazione ex complesso carcerario "Le Nuove" II° Lotto - finanziamento da richiedersi allo Stato (anno 2012).
Inizieranno o proseguiranno, inoltre, nel corso dell'anno 2011 le seguenti opere:
- Lavori per la Rifunzionalizzazione ex complesso carceri giudiziarie "Le Nuove" I° Lotto 1° stralcio - finanziato dal Ministero di Grazia e Giustizia art. 19 L. 119/81
- Manutenzione Ordinaria e straordinaria Palazzo di Giustizia
Altri edifici
Negli anni 2011–2012–2013 sono previsti i seguenti investimenti:
- Opere di completamento e migliorie edificio ed area "OVAL"- Lotto 3° - Costruzione Fabbricato Deposito finanziato dalla Regione Piemonte (anno 2011)
- Opere di completamento e migliorie edificio ed area "OVAL"- Lotto 4° - Opere varie di completamento finanziato dalla Regione Piemonte (anno 2011).

GRANDI OPERE DEL VERDE
Responsabile: Arch. Sabino PALERMO

Descrizione del Programma e finalità da conseguire
Caratterizzare il verde pubblico attraverso la ridefinizione del sistema dei parchi collinari e delle aree spondali dei fiumi cittadini comprese nel "Progetto Torino Città d'Acque", di cui si prevede la prosecuzione e lo sviluppo, continua a rappresentare un obiettivo significativo nell'attività e nei programmi perseguiti dal Settore, con la finalità di concorrere e partecipare al miglioramento della qualità ambientale urbana incrementando la fruibilità degli spazi verdi cittadini, dei grandi parchi fluviali urbani attrezzati, dei giardini di quartiere. Tale finalità viene perseguita sia attraverso la realizzazione di nuove aree verdi sia con il recupero e la valorizzazione delle risorse storiche, ambientali, naturalistiche e paesaggistiche del territorio cittadino attraverso la realizzazione di nuove Opere Pubbliche, la ristrutturazione, la riqualificazione e la manutenzione straordinaria di aree verdi di competenza, la cui programmazione e attuazione non potrà che proseguire attraverso gli interventi in progettazione e/o già avviati.A seguito della avvenuta approvazione del Protocollo di intesa per la realizzazione di una "corsia verde" attrezzata di collegamento fra le residenze sabaude collocate nella cintura metropolitana e le aree verdi regionali ad esse connesse (la Mandria, Avigliana, Rivoli, Stupinigi, Superga), nell'ambito del Progetto strategico della "Corona Verde", a cui è seguita l'approvazione del Masterplan " Corona Verde Due", si darà impulso all'attuazione dei piani di riqualificazione territoriale, di tutela e valorizzazione del paesaggio nonché di sostenibilità ambientale nell'area metropolitana torinese con l'obiettivo di garantire una fruibilità integrata degli ambienti naturali, delle sponde fluviali e delle grandi residenze storiche.
Nell'ambito del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, il Settore proseguirà inoltre: l'attività di progettazione del Parco del Sangone e del Parco della Stura, completandone la

riqualificazione precedentemente avviata, con l'obiettivo prioritario finalizzato a rendere queste aree pienamente fruibili dai cittadini; nell'ambito della mobilità ciclabile la progettazione di percorsi ciclabili in Via Anselmetti (opere a verde di compensazione del Termovalorizzatore del Gerbido) e in zona Villaretto (tangenziale verde);la cantierizzazione dei lavori di realizzazione di una ciclopista di collegamento dei quartieri E 27/E 29; la realizzazione di interventi inerenti la sistemazione dei dissesti idrogeologici nella zona di Superga e nei parchi collinari nella Circoscrizione 7 e si darà inoltre corso alla progettazione delle opere di riassetto idrogeologico dei parchi collinari della Circoscrizione 8. E' previsto il proseguimento dell'attività di progettazione delle restanti porzioni del Parco del Fioccardo al fine di ultimare la sistemazione complessiva dell'area, già oggetto di precedenti impegni dell'Amministrazione. Saranno ultimati i lavori dei lotti Valdocco e Mortara del Parco della Dora, inserito nel programma per la celebrazione del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia.
Le finalità istituzionali di cui sopra si traducono nei seguenti impegni del Settore:
- progettazione a livello di studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, eseguita direttamente dal personale del Settore o in coordinamento e controllo per progetti o parti specialistiche di essi non eseguibili direttamente per carenza di organico;
- esecuzione di opere nell'ambito dei LL.PP. (direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo) per la realizzazione / riqualificazione di aree verdi;
gestione rapporti con altri Enti/Amministrazioni per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni (AIPO, Ente Parco del Po, Soprintendenza ecc.);
- ottenimento e gestione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di verde pubblico nell'ambito di urbanizzazioni, di piani di recupero urbano (P.R.U.), di piani di riqualificazione urbana (P.RI.U.), progetti regionali e Comunitari di recupero ambientale;
- svolgimento di particolari compiti amministrativi quali pareri, gestione di incarichi professionali, gestione tecnico.- contabile dei lavori in rispondenza alle vigenti norme delle opere pubbliche.

Attività e servizi previsti
L'investimento del Settore previsto per il triennio 2011/2012/2013 si articola sui seguenti interventi il cui costo complessivo risulta di 6,2 milioni di Euro per l'anno 2011; di 7,4 milioni di Euro per l'anno 2012 e di 5 milioni di Euro l'anno 2013.
Si darà corso alla progettazione delle seguenti opere:
- Parco Sangone – Lotto 1 –Torino Città d'Acque
- Manutenzione Straordinaria Verde Pubblico 2011
- Manutenzione straordinaria Verde Pubblico (Parco Rignon)
- Interventi Straordinari di decoro urbano su aree verdi.
- Ciclopista via Anselmetti – Opere di compensazione T.R.M.
- Completamento Parco Stura sponda destra primo stralcio
- Interventi di riassetto idrogeologico parchi collinari Circ. 8
- Realizzazione percorso ciclabile tangenziale verde zona Villaretto
- Intervento straordinario per il miglioramento dell'accessibilità di un tratto spondale del fiume Po ai portatori di handicap.
- Riqualificazione area giochi Via Ponchielli – Tamagno –Leoncavallo –Barriera Milano URBAN
Inoltre nell'anno 2011 si procederà:
all'esecuzione delle seguenti opere progettate negli anni precedenti:
- Interventi di riassetto idrogeologico parchi collinari Circ. 7
- E 27 – E 29 Realizzazione ciclopiste di collegamento

- P.RI.U – Spina 4 –Realizzazione aree verdi
- Interventi di riassetto idrogeologico percorsi collinari Superga
- Manutenzione Straordinaria verde pubblico (2 lotti)
- Completamento sistemazione a verde pubblico Area ex Ceat
- Completamento riqualificazione ambientale zona Fioccardo secondo stralcio

al completamento degli interventi iniziati negli anni precedenti:

- PRIU – Spina 3 – parco Dora - Lotto Mortara
- P.RI.U. Spina 3 lotto Valdocco sub A
- Interventi straordinari sul Verde Pubblico Circoscrizioni 1/10

SETTORE VERDE GESTIONE
Responsabile: dott.ssa Claudia BERTOLOTTO

Finalità da conseguire

Il Settore si occupa delle seguenti attività:

- Manutenzione ordinaria del verde urbano mediante manutenzioni intensive (giardini storici fioriture, fontane, aree gioco) ed estensive (grandi parchi) sia tramite appalto sia in economia diretta con i giardinieri comunali;
- Esecuzione lavori di manutenzione straordinaria del Parco Valentino;
- Monitoraggio e manutenzione delle alberate cittadine con il duplice obiettivo di garantire la sicurezza del cittadino dal potenziale rischio di schianto di alberi o di parti di essi e nello stesso tempo conservare e proteggere gli alberi in quanto patrimonio della Città.

Attività e servizi previsti

- Manutenzione ordinaria integrata dei parchi urbani

Nel 2011 il Settore procederà per il quarto anno con il modello manutentivo applicato nel triennio 2008 – 2010 ai grandi parchi che prevede una gestione integrata (parchi in full service). Il modello "parchi in full service" comporta l'integrazione di più servizi riferiti ai 25 parchi principali della città, (manutenzione verde orizzontale, igiene del suolo, pulizia servizi igienici, monitoraggio e manutenzione aree gioco, aree cani, pavimentazioni, arredi, noleggio biciclette, realizzazione di attività ludiche, motorie, educative, ecc..) e nel triennio passato ha consentito di razionalizzare ed ottimizzare le risorse economiche ed umane ed effettuare un vero e proprio tutoraggio delle aree oggetto di affidamento da parte delle imprese aggiudicatarie.

A seguito della riduzione delle risorse disponibili, nell'anno in corso, al fine di garantire i servizi primari di pulizia , sfalcio erba si provvederà a ridurre al minimo le attività aggiuntive.

- Parco del Valentino

In occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, verranno ultimati i lavori iniziati nel 2010 di manutenzione straordinaria del parco che prevedono il rifacimento dei servizi igienici, il rifacimento dell'area giochi di Viale Ceppi, il restauro della roccailles ed altri interventi di ripristino.

- Piano di riqualificazione delle aree gioco

A seguito degli interventi di pianificazione e monitoraggio della sicurezza e della attivazione degli interventi di manutenzione straordinaria, nel 2011 si proseguirà, con utilizzo di risorse di mutuo, con il programma di riqualificazione o sostituzione delle attrezzature e delle pavimentazioni obsolete, degradate o mancanti.

- Progetto di identità visiva dei parchi

Verranno effettuati interventi puntuali di manutenzione delle strutture esistenti (steli e pannelli).
- Progetto Sponsor
Nel 2011 proseguirà il progetto di ricerca Sponsor per aree verdi avviato nel 2007, mediante la revisione e riproposizione del bando che finora ha visto la partecipazione di circa una decina di sponsor.
- Progetto sicurezza
Si proseguirà inoltre nell'adeguamento delle procedure e degli acquisti di materiali ed attrezzature adeguate alle nuove normative in riferimento al D.lgs. 81/2008 e nella verifica dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione mediante specifici sopralluoghi e controlli mirati sulle attività dei giardinieri comunali
- Pronto intervento straordinario su parchi e giardini
Utilizzando risorse in conto capitale impegnate sul bilancio 2010 verranno appaltati interventi di pronto intervento nei parchi per risolvere le situazioni di maggior rischio per gli utenti (degrado pavimentazioni e cordolature, colmatura buche, ripristino staccionate, recinzioni, contenimento piccoli dissesti idrogeologici) e degrado (fontane, impianti irrigazione e sostituzione arredi) .

Alberate urbane
L'attività di gestione nel dettaglio si articola in monitoraggio della stabilità degli alberi tramite l'utilizzo della tecnica del V.T.A. (Visual Tree Assessment), potatura, abbattimento degli alberi secchi o pericolosi, messa a dimora di nuovi alberi sia in sostituzione di precedenti abbattimenti, sia per nuovi filari o gruppi ed in interventi di lotta fitopatologica se necessari. Gli interventi di potatura e di controllo della stabilità avvengono sulla base di piani di assestamento che identificano le priorità di azione.
- Potature, abbattimenti ed interventi fitosanitari
Le attività di potatura verranno concentrate sulle situazioni più urgenti quali quelle individuate dall'analisi fitostatica e dal piano di assestamento delle alberate. Verranno inoltre effettuati interventi di rimozione dei rami secchi in località ad alta frequentazione (cortili scolastici, giardini con aree giochi, viabilità ..)
Si provvederà poi all'abbattimento delle piante secche e degli alberi per i quali il monitoraggio e le analisi di stabilità hanno individuato un elevato rischio di schianto e all'abbattimento dei platani infetti da cancro colorato ai sensi del DM 17/4/1998 per i quali esiste un obbligo di legge.
- Monitoraggio e Controllo di stabilità
A seguito dell'aggiudicazione a fine 2010 dell'appalto relativo al nuovo progetto di monitoraggio biennale, inizierà il nuovo servizio di controllo di stabilità delle alberate (controllo con periodicità annuale con la tecnica del Visual Tree Assessment) con introduzione delle nuove classi di propensione al cedimento e con la formalizzazione degli interventi di controllo in quota e degli approfondimenti di indagine.
- Progetto Donazioni
Proseguirà la campagna "Regala un albero alla tua Città" che consente ai cittadini di donare alla città delle risorse destinate alla messa a dimora di alberi.

DIVISIONE AMBIENTE

Responsabile Vicario della Direzione della Divisione
dott..ssa Gabriella BIANCIARDI

La Divisione Ambiente è strutturata su 4 diversi settori:
- Settore Ciclo dei Rifiuti
- Settore Tutela Ambiente
- Settore Sostenibilità Ambientale e Tutela Animali
- Settore Ambiente e Territorio

SETTORE CICLO DEI RIFIUTI

Responsabile (Funzionario Delegato): dott. Alberto CIVERA

Finalità da conseguire

Promuovere azioni ed iniziative finalizzate alla realizzazione di un nuovo ciclo integrato dei rifiuti, basato sul progressivo potenziamento della raccolta differenziata dei materiali recuperabili e che prevedrà a medio termine la produzione di energia elettrica e termica, derivante dalla termovalorizzazione della frazione residua non intercettata dalla raccolta differenziata.
Garantire la pulizia della Città, attraverso la definizione annuale, ed il quotidiano monitoraggio, del Piano di Lavoro con l'Amiat, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nella Città.
Garantire lo sgombero della neve sul territorio comunale tramite la gestione del Contratto di Viabilità Invernale.

Attività significative 2011

- Aggiornamento ed integrazione del Regolamento Comunale per gestione dei rifiuti urbani, in vigore dall'ottobre 2005
- Gestione del Contratto di Servizio Amiat (negoziazione e redazione del Piano di Lavoro annuale, controllo del Piano di Lavoro e delle relative fatture emesse da Amiat, contestazione disservizi ed applicazione penali, autorizzazione per attivazione nuovi servizi in corso d'anno).
- Autorizzazione / controllo fatture Amiat per servizi a richiesta in corso d'anno.
- Verifica esposti su pulizia della Città presentati da cittadini ed Associazioni varie.
- Monitoraggio dei servizi resi dall'Amiat (attuazione protocollo di intesa con Amiat e l'associazione dei consumatori, nonché sistema di monitoraggio interno al settore).
- Partecipazione al progetto QUO (Qualità Urbana Ordinaria) e gestione delle relative problematiche per quanto attiene all'igiene del suolo
- Collaborazione con Amiat per la definizione dei contenuti di possibili campagne di comunicazione e informazione sul ciclo integrato dei rifiuti .
- Gestione dei rapporti con l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei rifiuti (A.T.O.R.)
- Gestione delle attività del Consorzio Obbligatorio di Bacino 18 Città di Torino
- Gestione del regolamento comunale dei rifiuti.
- Partecipazione agli aggiornamenti del nuovo Piano Provinciale dei Rifiuti e del Piano d'Ambito A.T.O.R. relativamente alla programmazione dell'impiantistica provinciale di smaltimento e trattamento dei rifiuti
- Gestione e monitoraggio del contratto di viabilità invernale.

- Bonifica di discariche abusive e rifiuti abbandonati su suolo pubblico.
- Derattizzazioni e disinfestazioni aree pubbliche.
- Cancellazione scritte e graffiti su edifici pubblici di proprietà comunale a destinazione non residenziale, strade, piazze e ponti, giochi bimbi
- Monitoraggio e gestione pulizia servizi igienici pubblici.
- Gestione telefonate al numero verde InformAmbiente per il comparto rifiuti
- Raccolta segnalazioni da parte uffici U.R.P. e U.R.C. e loro gestione con Amiat
- Aggiornamento ed implementazione del comparto rifiuti sul sito WEB della Città
- Rapporti con la società TRM attinenti alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido.
- Partecipazione al Comitato Locale di Controllo del termovalorizzatore del Gerbido, unitamente a Provincia, ATOR, TRM ed altri 5 Comuni dell'area di influenza dell'impianto
- Coordinamento dei progetti di interesse della Città nell'ambito delle compensazioni ambientali del termovalorizzatore del Gerbido.

Per le attività elencate il budget 2011 prevede uno stanziamento totale di €. 145.045,00 in spesa corrente, le cui voci più significative riguardano le spese di funzionamento dell'Associazione Territoriale d'Ambito dei Rifiuti ATOR per €. 114.215,00 e spese di €. 20.000,00 derivanti dal trattamento della frazione organica.

In merito alle spese di funzionamento ATOR, si precisa che esse sono imputate in ragione di 0,20 euro/abitante/anno ad ognuno dei Consorzi Obbligatori di Bacino che la costituiscono.

L'Associazione d'Ambito ATOR, che avrebbe dovuto essere soppressa a far data dal 1° gennaio 2011, è stata invece prorogata dal Decreto "Mille Proroghe" al 31 marzo 2011, e se ne prevede una sua ulteriore proroga.

Pertanto è stata è prevista a bilancio una spesa di €. 114.215,00, che dovrà essere conguagliata in corso d'anno sulla base della data entro la quale l'Ente verrà definitivamente soppresso.

Per quanto attiene invece alla gestione della frazione organica, l'attuale dotazione impiantistica della Provincia di Torino non è sufficiente a garantire il trattamento di tutto il materiale di prevista raccolta 2011 ed inoltre l'impianto di Borgaro, presso il quale viene trattato parte dell'organico raccolto in Città, sarà chiuso a partire dal luglio 2011; si è pertanto prevista a bilancio una spesa di €. 20.000,00, per far fronte a possibili extra-costi che si dovessero affrontare nel corso dell'esercizio.

Le restanti spese di €. 10.830,00 sono ripartite per spese di funzionamento del settore (per €. 1.600,00) e per acquisto di materiali e servizi per iniziative e progetti a carattere ambientale (per €. 9.230,00)

In merito al Consorzio di Bacino 18 Città di Torino, si sottolinea che il Settore Ciclo dei Rifiuti svolge con il suo personale tutte le attività richieste al consorzio, e quindi sostiene anche su propri interventi di bilancio le spese del Consorzio stesso.

Per l'anno 2011 non sono previste spese di investimento.

Motivazioni delle scelte

- Mantenimento, pur nell'ambito di una necessaria contrazione dei costi conseguente alla chiusura della discarica di Basse di Stura, di un buon livello di pulizia.
- Incrementare ulteriormente la % di R.D. della Città di Torino consuntivata a fine 2010 e pari al 41,3% circa; nel corso del 2010 non si potranno però raggiungere sensibili aumenti di percentuale, tenuto conto che in corso d'anno non verranno presumibilmente attivate ulteriori zone della Città per il servizio di raccolta domiciliare "porta a porta".
- Accompagnare il percorso di realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione da

realizzare nel sito di Torino Gerbido
- Garantire un metodico confronto con la TRM S.p.A. (società cui è stata affidata la progettazione del termovalorizzatore) finalizzato alla costruzione di un impianto che offra il massimo della sicurezza e delle garanzie per la tutela della salute dei Cittadini.
- Avviare significative occasioni di informazione e di confronto con la cittadinanza sul nuovo ciclo integrato dei rifiuti.
- Garantire gli adempimenti connessi con la Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei rifiuti come Consorzio Obbligatorio di Bacino n. 18 che si raffronta con l'ATOR).
- Garantire la corretta viabilità invernale, anche a fronte di avverse condizioni climatiche.

SETTORE TUTELA AMBIENTE
Responsabile: dott.ssa Gabriella BIANCIARDI

Finalità da conseguire

Le azioni e le attività previste sono finalizzate a:
- Offrire ai cittadini opportunità di informazione/formazione sulle tematiche ambientali, con metodologie che favoriscano il coinvolgimento diretto attraverso proposte di buone pratiche nella vita quotidiana.
- Diffondere e sostenere il Green Procurement attraverso il Protocollo APE – Acquisti Pubblici Ecologici.
- Predisporre ed elaborare strategie volte alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico con particolare riferimento alle misure di limitazione del traffico veicolare per contrastare il congestionamento e contribuire a ridurre le emissioni di polveri sospese (PM_{10}).
- Promuovere ed incentivare la mobilità dolce con particolare riferimento all'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa/lavoro/scuola.
- Programmare azioni locali volte alla riduzione delle emissioni di CO2 (anidride carbonica) in atmosfera, in sintonia con gli obiettivi dell'Unione Europea e del Ministero dell'Ambiente di lotta al cambiamento climatico, anche nell'ambito del progetto "Torino Smart City".

Attività significative 2011

Educazione Ambientale

A.P.E. - Acquisti Pubblici Ecologici
- Partecipazione al Coordinamento e al Comitato di monitoraggio del progetto APE come referente dell'Amministrazione
- Attività annuale di monitoraggio e quantificazione degli acquisti di beni e servizi regolati dal Protocollo APE, all'interno dell'Amministrazione
- Sviluppo del Protocollo con gli Enti partner per l'ampliamento delle tipologie di beni e servizi e l'individuazione dei relativi criteri ambientali da inserire nelle procedure d'acquisto. In questa attività il Settore Tutela Ambiente coinvolge i Settori tecnici e amministrativi competenti per materia e attua con loro una valutazione avvalendosi del supporto tecnico di Arpa Piemonte che, all'interno della Rete, guida il processo di individuazione e condivisione dei criteri tra tutti gli Enti aderenti.
- Approvazione e sottoscrizione dell'aggiornamento 2011 del Protocollo APE.
- Attività di informazione e comunicazione all'interno e all'esterno dell'Amministrazione

Promozione della mobilità ciclabile

- Prestito gratuito di biciclette comunali ad Enti e Associazioni che ne fanno richiesta sia per lo svolgimento di iniziative ed attività ludiche sia per metterle a disposizione dei propri addetti in alternativa all'uso dell'automobile
- Distribuzione di materiale sulla mobilità ciclistica presso i punti informativi della Città e delle Circoscrizioni, sedi di associazioni e in occasione di iniziative ambientali: Mappa delle piste ciclabili, Vademecum del ciclista urbano, "Parcheggiare le biciclette nei cortili".
- Aggiornamento e stampa della Mappa delle piste ciclabili e ciclostazioni Bike Sharing.
- Informazioni ai cittadini sulla tematica in generale e in particolare sul parcheggio delle biciclette nei cortili.
- Gestione dell'Ufficio biciclette istituito il 22 settembre 2009 (delibera della G.C. n° 2009 0176/021), strumento di cui si è dotata l'Amministrazione per facilitare il rapporto fra i ciclisti urbani e la Città. L'Ufficio opera in stretta collaborazione con il Gruppo di Lavoro Mobilità Ciclabile, interno alla Città e il Comitato Consultivo Biciclette. Apertura al pubblico: il giovedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00 e-mail: biciclette@comune.torino.it.
- Conduzione del percorso di collaborazione tra Associazioni ambientalistiche ed Amministrazione per l'analisi e la definizione delle priorità di intervento nell'azione di miglioramento e sviluppo della mobilità ciclabile

Servizio Bike sharing

- Cura e supporto dell'iter amministrativo e tecnico per l'installazione e attivazione delle restanti ciclostazioni (60 su 116), in collaborazione con il Concessionario del servizio, altri comparti dell'Amministrazione ed Enti esterni.
- Collaborazione con il Concessionario per il pieno sviluppo del Progetto Bike Sharing e della qualità del servizio.
- Controllo sull'esecuzione del contratto di concessione.

Iniziative ambientali

Organizzazione e partecipazione, in collaborazione con Associazioni ed Enti diversi, ad eventi di sensibilizzazione e animazione su tematiche ambientali, con particolare riferimento alla Giornata Mondiale dell'Ambiente promossa dall'UNEP e al 22 settembre - Giornata Internazionale "In città senza la mia auto", per promuovere la mobilità sostenibile e l'uso dei mezzi di trasporto alternativi all'automobile.
Si sperimenterà una modalità diversa di svolgimento delle domeniche ecologiche, con l'eventuale chiusura al traffico di limitate aree della Città.

CinemAmbiente

Patrocinio e sostegno alla manifestazione cinematografica di respiro internazionale sulle tematiche ambientali, giunta alla XIV edizione.

Contributi, patrocini, collaborazioni con Enti e Associazioni

Contributi, patrocini e collaborazioni con Enti e Associazioni che operano nel campo della tutela dell'ambiente.

Qualità dell'aria

- Inserimento giornaliero, nella sezione Informambiente del sito web del Comune di Torino, dei valori dei principali inquinanti atmosferici (biossido di azoto, monossido di carbonio, benzene, biossido di zolfo, PM10, ozono), rilevati dalle stazioni di monitoraggio gestite da ARPA Piemonte.
- Analisi dei dati sulla qualità dell'aria al fine di valutare l'efficacia dei provvedimenti assunti e elaborare proposte di interventi per contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico.
- Partecipazione al Tavolo Provinciale di coordinamento inerente il piano regionale pluriennale sulla qualità dell'aria.
- Partecipazione a tavoli di lavoro con altre divisioni comunali interessate da

provvedimenti di limitazione veicolare (esempio mobilità, polizia municipale).
- Predisposizione provvedimenti di limitazione del traffico dei veicoli più inquinanti.
- Analisi del potenziale impatto dei provvedimenti rispetto alla riduzione delle emissioni in atmosfera.
- Aggiornamento banca dati: Parco auto ecologiche Città di Torino e Società Partecipate.
- Aggiornamento banca dati: Composizione parco auto residenti in Torino e aziende con sede in Torino suddiviso per categoria euro ed alimentazione.
- Aggiornamento banca dati: Catalogazione delle misure "anti-inquinamento" di altre città italiane e straniere, utile ad elaborare proposte attinenti il caso torinese.
- Aggiornamento banca dati inerente incentivi nazionali per Mobilità Sostenibile.
- Aggiornamento costante Sito Divisionale - sezione Aria.
- Gestione ordinaria numero verde telefonate specifiche su: Qualità dell'aria - Limitazioni del traffico veicolare - Incentivi mobilità Sostenibile.
- Iniziative di informazione rivolte alla cittadinanza sulle tematiche della mobilità, sulle limitazioni del traffico e sull'inquinamento atmosferico.
- Gestione amministrativa connessa alle attività di prevenzione, controllo e repressione di inquinamento atmosferico svolte dagli organi di controllo: Settori tecnici dell'ente, Vigili Urbani, ARPA, ASL e rapporti con Regione e Provincia sulle stesse problematiche.

Patto dei Sindaci
- Piano d'azione per l'energia sostenibile della Città di Torino – TAPE (Turin Action Plan for Energy), elaborato a seguito dell'adesione della Città all'iniziativa comunitaria Patto dei Sindaci.

Il TAPE è stato approvato dal Consiglio Comunale il 13 settembre 2010.
Contiene 51 azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO_2.
In base alle indicazioni della Commissione Europea il Piano deve essere monitorato e implementato, anche con il coinvolgimento degli stakeholders locali.
- Interazione con il Ministero dell'Ambiente, focal point nazionale del Patto dei Sindaci, e con il Segretariato tecnico nominato dalla Commissione Europea, al fine di adottare strumenti e metodologie comuni per l'implementazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

Torino Smart City
Candidatura di Torino all'iniziativa comunitaria Smart Cities attraverso l'elaborazione di una piattaforma progettuale Torino Smart City, da definire congiuntamente agli attori pubblici e privati che operano sul territorio.
Nella piattaforma devono essere inseriti, con la regia della Città di Torino, progetti innovativi volti a incrementare l'efficienza energetica, con particolare riguardo all'edilizia e ai trasporti.
Partendo dalla piattaforma Torino Smart City la Città deve coordinare i soggetti pubblici o privati al fine di partecipare a specifici bandi comunitari in partnership con città di altri Stati dell'Unione Europea.
Saranno individuati strumenti per formalizzare la collaborazione tra Città e stakeholders.

Bando Europeo Life+ 2009 – Progetto Laika
Il Progetto Laika, di durata triennale (1 ottobre 2010 – 30 settembre 2013), ammesso a finanziamento dalla Commissione Europea, ha come obiettivi:
- rendere operativo l'approccio metodologico proposto dalla Rete Cartesio per definire la strategia urbana per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti
- elaborare una metodologia che consenta di assegnare un valore economico alle riduzioni di emissioni di gas serra ottenute dalle amministrazioni locali a seguito dell'attuazione di azioni volte a ridurre i consumi energetici;
- simulare un mercato dei crediti acquisiti.

Il progetto, oltre a Torino, coinvolge altri quattro partners: il Comune di Milano in qualità di partner coordinatore, i Comuni di Lucca, Bologna, e il CE.Si.S.P - Centro per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti - in qualità di partners associati.
Gli impegni della Città di Torino nel 2011 sono:
- partecipare a incontri periodici tra i partners
- predisporre un inventario base delle emissioni in atmosfera secondo la metodologia Cartesio
- coordinare le proposte degli altri partners relative ai contenuti da inserire sia nel sito web dedicato, di prossima attivazione, sia nel materiale informativo (brochures, manifesti) da distribuire in occasione di eventi, quali seminari, conferenze su tematiche ambientali.

Bando Europeo IEE 2009 – Progetto City-SEC

Il progetto City_SEC", finanziato con il programma Europeo IEE (Intelligent Energy Europe Programme) 2009 e avviato nel 2010, ha l'obiettivo di formare delle Comunità per l'Energia Sostenibile (SEC) per supportare gli enti locali che intendono aderire al Patto dei Sindaci.
La Città partecipa al progetto in qualità di "Municipalità di eccellenza".
Gli impegni della Città di Torino nel 2011 sono:
- presentazione della rendicontazione delle attività svolte nel 2010
- presentazione di 2 monitoring reports del progetto
- partecipazione alle visite studio e agli incontri programmati tra i partners
- promozione di un concorso fotografico

Igiene ambientale
- Piano di lotta biologica integrata alle zanzare per l'anno 2011, fatta salva l'approvazione da parte della Regione Piemonte (in qualità di soggetto co-finanziatore ai sensi della L.R. 75/95 e s.m.i.) di un progetto per la cui attuazione siano sufficienti i fondi disponibili nel Bilancio 2011 della Città.
- Rapporti con cittadini e Circoscrizioni per attività di informazione e consulenza.
- Predisposizione e invio alla Regione Piemonte del progetto di lotta biologica integrata alle zanzare per l'anno 2012.

Informazione e comunicazione con i cittadini

Numero Verde Informambiente

Numero Verde InformAmbiente relativamente alle sezioni: Qualità dell'Aria – Limitazioni del Traffico – Incentivi - Biciclette - Zanzare

InformAmbiente web

Aggiornamento e implementazione delle sezioni relative alle iniziative ambientali, all'uso della bicicletta in città, alla lotta alle zanzare, alla qualità dell'aria e limitazioni al traffico veicolare, agli incentivi per la mobilità sostenibile.
Risposta via mail a domande e segnalazioni dei cittadini sulle tematiche sopra indicate
Le spese previste per le attività sopradescritte ammontano in parte corrente a complessive €. 160.183,00 (di cui €. 71.873,00 legati ad entrata) e in parte investimento corrispondenti ad entrata per €. 982.500,00 relativamente al progetto Bike Sharing e per €. 956.943,00 relativamente il progetto ICBI Parma (Iniziativa sviluppo dei Carburanti a Basso Impatto ambientale).
Le entrate non collegate a spese ammontano ad €. 3.100,00 quali proventi impreveduti vari e recuperi e rimborsi diversi.

Motivazioni delle scelte

L'emergenza ambientale, con particolare riferimento alla qualità dell'aria nelle aree

urbane, richiede interventi da parte della Città finalizzati sia a limitare le emissioni di fattori inquinanti, con particolare riferimento al PM_{10}, sia a sostenere l'utilizzo di mezzi più ecologici e a favorire la mobilità dolce.
Nell'ambito della strategia adottata dall'Unione Europea per contrastare il cambiamento climatico, dovuto alle eccessive emissioni di gas ad effetto serra dalle attività umane, la Città deve impegnarsi attivamente al fine di ridurre le proprie emissioni climalteranti, coinvolgendo gli stakeholders locali, sia nell'ambito dell'iniziativa Torino Smart City, sia nelle fasi di implementazione delle azioni previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile della Città (TAPE).
È inoltre importante che l'Amministrazione promuova e sostenga buone pratiche nonché azioni di informazione/sensibilizzazione che rendano i cittadini e le istituzioni consapevoli dell'urgenza di cambiare comportamenti collettivi e stili di vita.

SETTORE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TUTELA ANIMALI
Responsabile: arch. Giuseppe PORTOLESE

Finalità da conseguire
Le azioni e le attività previste sono finalizzate a:
- Supportare e informare i cittadini nei loro rapporti con gli animali d'affezione per favorire l'instaurarsi di un positivo rapporto uomo/animale ed evitare la piaga dell'abbandono;
- Gestire le strutture dei Canili garantendo il benessere degli animali e favorendo l'adozione di cani e di gatti abbandonati;
- Coordinare e promuovere l'attività della Consulta delle associazione del volontariato animalista a supporto delle attività legate al tema degli animali;
- Gestire l'attuazione della Convenzione "Progetto Metano" per la diffusione del metano per autotrazione;
- Gestire il Servizio telefonico Numero Verde "InformAmbiente";
- Gestire i rapporti con l'ATO/3 "Torinese", Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, che ha funzioni di governo e di controllo dei servizi idrici integrati e con la SMAT S.p.A., che è il Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- Gestire i contributi della Regione Piemonte per il "Sistema Piemonte Idrogeno";
- Promuovere le iniziative volte al risparmio energetico e alla diffusione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.
- Diffondere i risultati del Progetto CO2-NeuTrAlp: programma europeo di cooperazione territoriale Alpine Space, volto a testare alcune esperienze pilota nel campo della mobilità a emissioni zero, gestito in collaborazione con il settore terzo "Relazioni Internazionali".

Le spese previste per le attività sopradescritte ammontano per l'anno 2011 a complessivi1,7 milioni di Euro stanziati in parte corrente di cui €. 21.000,00 corrispondenti ad entrate ed €. 15.000,00 quale spesa di investimento per acquisto ripari per le colonie feline.
Per quanto concerne la spesa corrente, le attività legate alla tutela degli animali comportano una spesa totale di 1,7 milioni di Euro.
La rimanente spesa di €. 2.400 è rappresentata dalle spese di funzionamento del settore, per €. 1.200,00 e dalle spese vive del telefono verde, per ulteriori €. 1.200,00.
Le entrate non collegate a spese ammontano ad €. 1.100,00 quali proventi impreveduti vari e recuperi e rimborsi diversi.

Attività significative 2011

Tutela Animali

- Aggiornamento ed integrazione del Regolamento Comunale per la tutela ed il benessere degli animali in città, approvato con D.C.C. dell'aprile 2006
- Controllo sull'applicazione del Capitolato Speciale d'Appalto che regola la gestione dei due Canili Municipali;
- Gestione sportello al pubblico del Canile Rifugio di strada Cuorgnè 139;
- Gestione sportello al pubblico del Canile Sanitario di Via Germagnano 11;
- Collaborazione con l'A.S.L. Veterinaria per lo svolgimento dei corsi dedicati ai volontari che operano nei Canili;
- Coordinamento dei corsi, dedicati ai volontari che operano nei Canili per la gestione dei cani "difficili";
- Collaborazione con l'A.S.L. Veterinaria per lo svolgimento dei corsi previsti dall'ordinanza Martini;
- Gestione della Consulta delle Associazioni Animaliste;
- Controllo amministrativo della gestione della Clinica Veterinaria e delle pensioni che ospitano gli animali dei Canili;
- Convenzioni con associazioni animaliste per il controllo degli affidamenti dei cani e dei gatti dei Canili Municipali e relativo controllo sui risultati ottenuti;
- Sopralluoghi, anche in collaborazione con i Vigili Urbani e le associazioni Animaliste, in caso di segnalazione di maltrattamenti;
- Sopralluoghi nei luoghi dove sono stanziali le colonie feline;
- Contatti con Amministratori e/o condomini per dirimere eventuali controversie per la presenza delle colonie feline nei condomini;
- Aggiornamento del censimento delle colonie feline;
- Rilascio autorizzazione, previo nulla osta delle A.S.L. competenti, per manifestazioni e mostre in cui vengono utilizzati animali;
- Progetto "Svuotiamo i Canili" in collaborazione con l'ASL Veterinaria;
- Aggiornamento dell'opuscolo contenente informazioni utili per i proprietari di animali, ed una mappa della città con le aree cani;
- Coordinamento delle scuole di addestramento;
- Compilazione profilo caratteriale (scheda etologica) dei cani ospiti nelle strutture;
- Percorso di socializzazione dei cuccioli nati in canili e/o che soggiornano molto tempo nelle strutture.
- Apertura al pubblico dei Canili nella giornata di sabato con personale del settore.
- Acquisto ripari per le colonie feline obbligatorie ai sensi della Legge 281/91.

Sostenibilità Ambientale

Convenzione "Progetto Metano"

- Supporto tecnico-amministrativo alla Conferenza degli Assessori per convocazione, pubblicazione atti, rapporti con Comuni aderenti;
- Informazioni e supporto a Comuni interessati all'adesione, Costruttori, Concessionari di veicoli a metano;
- Coordinamento con Ministero per la gestione dei nuovi Accordi di Programma;
- Rendicontazione erogazione incentivi al Ministero a fronte di finanziamenti di anni precedenti;

Le spese previste per le attività della convenzione "Progetto Metano"ammontano per l'anno 2011 a complessivi 10 milioni di Euro, interamente coperti da corrispondente entrata da parte del Ministero dell'Ambiente per erogazione degli incentivi ai soggetti

aventi titolo.

Progetto Idrogeno

Gestione dei finanziamenti erogati della Regione Piemonte per il proseguimento del progetto "Sistema Piemonte Idrogeno", finalizzati a supportare la ricerca e lo sviluppo delle sperimentazioni sull'idrogeno.

Risorse Idriche

Gestione dei rapporti con l'ATO/3 "Torinese", Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, che ha funzioni di governo e di controllo dei servizi idrici integrati e con SMAT S.p.A., che è il Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Numero Verde e posta elettronica InformAmbiente

- Servizio prima risposta telefonica su argomenti relativi a competenze Divisione Ambiente e successiva gestione con i settori coinvolti;
- Gestione della casella di posta elettronica InformAmbiente.

Politiche Energetiche

- Gestione e conclusione Bando "Incentivi per gli impianti fotovoltaici", rivolto ai cittadini per l'erogazione di incentivi in conto capitale;
- Gestione applicazione "Variante Energetica sottotetti in deroga alla LR 21/98";
- Relazioni con l'Agenzia per l'Energia, per le seguenti attività:

Progetto "Piemonte Fotovoltaico"
Gestione "Sportello Energia" della Città di Torino
Progetto PTI. di sostenibilità energetica.
Attività formative volte al risparmio energetico in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Torino
Controllo Energetico Pratiche Edilizie;
Aggiornamento Allegato Energetico Ambientale.

Motivazioni delle scelte

Le normative vigenti sulla tutela degli animali d'affezione comportano, per il Comune, l'obbligo della cattura dei cani vaganti, il loro ricovero presso i Canili Municipali, nonché la cura e la tutela delle colonie feline e degli animali in genere presenti sul territorio cittadino.

L'attuale situazione di emergenza ambientale richiede azioni che rendano i cittadini e le istituzioni consapevoli dell'urgenza di cambiare comportamenti collettivi e stili di vita, attraverso l'incentivazione dell'uso del metano per autotrazione e dell'idrogeno, dell'uso razionale e consapevole delle risorse idriche, della promozione di iniziative volte al risparmio energetico e alla produzione e utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Adempimenti connessi all'applicazione della legge 244/2007 (Finanziaria 2008) - Incarichi conferiti a soggetti esterni all'Amministrazione

Il settore anche nel 2011 avrà la necessità di avvalersi di un veterinario, non esistente nei quadri dell'Ente, per i controlli sanitari sugli animali dei due canili municipali; a tal riguardo si prevede una spesa di €. 4.294,00 che è stata drasticamente ridotta al 20% circa di quanto stanziato nell'esercizio 2010.

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
Responsabile: ing. Federico SAPORITI

Finalità da conseguire

Attuazione interventi e gestione strumenti normativi finalizzati a migliorare la qualità

ambientale del territorio cittadino

Attività significative 2011

Il Settore Ambiente e Territorio persegue attività di prevenzione, controllo e repressione delle varie forme di inquinamento – acustico, elettromagnetico, idrico e del suolo – in collaborazione con gli organi di controllo, enti e settori comunali competenti.

Inquinamento acustico:

Oltre ai procedimenti di regolarizzazione delle emissioni sonore prodotte da attività o fonti rumorose che risultassero non conformi ai dispositivi di legge, stimabili in circa 100/anno, alla predisposizione dei pareri inerenti le valutazioni di impatto acustico, di clima acustico e dei requisiti acustici passivi che ai sensi delle norme vigenti il Comune è tenuto a verificare in sede di istruttoria delle richieste di permessi abilitativi commerciali, edilizi o strumenti urbanistici, stimabili in oltre 600/anno, al rilascio delle autorizzazioni in deroga per cantieri o manifestazioni, circa 300/anno, il Settore Ambiente e Territorio porterà a termine l'iter di approvazione del Piano di Risanamento Acustico della Città di Torino in collaborazione con ARPA. e predisporrà l'aggiornamento del Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico

Inquinamento elettromagnetico:

Proseguimento delle attività di monitoraggio, mediante ARPA, degli ambienti di vita limitrofi a fonti di emissione di campi elettromagnetici, quali ripetitori, antenne per telefonia mobile e linee ad alta tensione nonché dei luoghi di particolare rilevanza impiantistica e sociale.

Inquinamento del suolo:

- Gestione dei procedimenti di bonifica ex D.Lgs 152/2006, pari a circa 200 sul territorio cittadino. - - Gestione degli interventi di bonifica già attuati in area Basse di Stura. Procedimenti di verifica dei requisiti di legge per il riutilizzo di terre e rocce da scavo in ambito dei lavori edilizi, stimati in circa 350/anno.
- Produzione di pareri ambientali inerenti attività produttive, attività di gestione dei rifiuti, impianti di produzione elettrica in ambito dei procedimenti autorizzativi e/o di valutazione impatto ambientale in capo ad Enti esterni quali la Provincia, Regione e Ministero dell'Ambiente, stimati in circa 80/anno.
- Conduzione procedimenti di Verifica di assoggettabilità e Valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti di competenza comunale quali metropolitana, nuove linee tranviarie e parcheggi oltre 500 posti. Verifica delle prescrizioni e dei monitoraggi previsti.
- Conduzione procedimenti Verifica di assoggettabilità e Valutazione ambientale strategica (VAS) degli strumenti di pianificazione di competenza comunale, quantificabili in circa 40/anno. Verifica delle prescrizioni e dei monitoraggi previsti.
- Su segnalazione e in collaborazione con gli organi di controllo, il Settore Ambiente e Territorio verifica e controlla le modalità di gestione da parte dei privati di manufatti contenenti amianto con una previsione di circa 100-150 procedimenti annui.
- Infine gestisce le autorizzazioni degli scarichi civili non allacciati alla pubblica fognatura stimabili in 35-40 annue.

Le spese per le attività a carico del settore quali la gestione di aree bonificate di proprietà del Comune in area Basse di Stura sponda destra, la convenzione in essere con l'ARPA per la predisposizione dei piani di risanamento acustico previsti dalla vigente normativa, le spese per analisi, monitoraggi, indagini ambientali in aree di competenza comunale, la prosecuzione dell'incarico di consulenza legale in materia di terre e rocce da scavo, le spese di funzionamento del settore stesso, ammontano ad €. 177.608,00 stanziati in parte corrente di cui €. 15.000,00 corrispondenti ad entrate.

Le spese di investimento ammontano ad €. 100.000,00 per interventi di risanamento

acustico derivanti da oneri versati da privati nell'ambito di rilascio dei permessi edilizi.
Le entrate non collegate a spese ammontano ad €. 200,00 quali proventi impreveduti vari e recuperi e rimborsi diversi.

Motivazione delle scelte
La gestione delle aree bonificate in area basse di stura di proprietà del comune, è finalizzata a mantenere l'efficacia degli interventi attuati.
La predisposizione e l'attività a supporto del Piano di Risanamento Acustico condotte avvalendosi della consulenza tecnico – scientifica dell'ARPA, previste dalla normativa vigente, sono finalizzate al miglioramento della qualità ambientale della Città.
Il riscontro a livello nazionale della validità di quanto fin qui prodotto e il comprovato valore tecnico-scientifico della consulenza ARPA avvalorano la conferma delle modalità operative adottate.
Le indagini ambientali previste in aree di competenza comunale, oltre che essere un obbligo di legge, sono finalizzate a verificare l'efficacia di quanto attuato e la necessità o meno di nuovi interventi.
L'incarico di consulenza legale in materia di terre e rocce da scavo, per €. 20.868,00 è motivato dalla necessità di potersi avvalere di specifiche competenze in una materia complessa, di recente innovazione e che impatta su buona parte delle attività edilizie che hanno luogo sul suolo cittadino.
In sintesi le scelte adottate rispondono alla necessità di dare attuazione alla normativa di settore e pianificazione volta al miglioramento della qualità ambientale della Città.

Adempimenti connessi all'applicazione della legge 244/2007 (Finanziaria 2008) - Incarichi conferiti a soggetti esterni all'Amministrazione
Il settore anche nel 2011 avrà la necessità di avvalersi di una consulenza legale esterna da parte di studio specializzato sulle questioni ambientali; a tal riguardo si prevede una spesa di €. 20.868,00.

STAFF ALLA DIREZIONE

Libro "bianco" ambiente
Con l'approvazione della deliberazione consiliare 05033 del 10 luglio 2006, l'Amministrazione Comunale ha assunto una serie di impegni in campo ambientale.
Alla scadenza del mandato è importante verificare quanta strada è stata compiuta nella direzione allora indicata.
Verrà quindi preparato uno specifico rapporto che illustri, con riferimento agli impegni "Aalborg Commitments" sottoscritti nel 2004 dalle Amministrazioni che aderiscono alla "Campagna Europea delle Città Sostenibili", tra cui la nostra Città, quanto si è realizzato in campo ambientale nel mandato che si sta concludendo.

Progetto Monitor 2
Il Progetto "Monitor" trae origine dalla Convenzione fra il Ministero dell'Ambiente e l'ANCI per il monitoraggio degli interventi in campo ambientale, effettuati da Regioni, Province e Comuni grazie a finanziamenti dedicati in campo ambientale.
Lo specifico progetto "Monitor 2" ha l'obiettivo di analizzare i procedimenti di spesa in campo ambientale per individuare le migliori e più rapide procedure di intervento.
Dal momento che è emersa una certa sovrapposizione, in termini di dati, tra Monitor 2 e la banca dati dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) nel prossimo 2011 si opererà per semplificare la gestione operativa del progetto "Monitor 2".

Ecosistema urbano
Su iniziativa di Legambiente e con la collaborazione del quotidiano "Il Sole 24 Ore", viene pubblicato ogni anno il rapporto nazionale "Ecosistema Urbano".
Tale rapporto è costruito sulla base delle risposte che i capoluoghi di provincia forniscono a un questionario relativo ad un elevato numero di indicatori per dieci diversi comparti ambientali che vanno dalla qualità dell'aria, ai rifiuti, all'energia, all'acqua ecc. Lo Staff alla Direzione si occuperà di coordinare la raccolta dei dati provenienti da Settori Comunali ed Aziende Partecipate e ne curerà la successiva elaborazione da trasmettere a Legambiente

DIVISIONE SPORT E TEMPO LIBERO
Responsabile: Dott. ssa Nicoletta ARENA

La Divisione Sport e Tempo Libero gestisce direttamente 5 grandi impianti sportivi di rilevanza cittadina, esercitando il coordinamento funzionale su tutti gli impianti della Città e sul regime delle concessioni degli stessi; promuove la pratica sportiva di tutte le fasce di età, e specificatamente a partire dall'età scolare, con particolare attenzione alle fasce under 15. Valorizza lo Sport e i Grandi Eventi Sportivi come fattori di attrazione turistica e promuove iniziative per lo Sport ed il Tempo Libero, curando l'organizzazione della grande festa patronale di San Giovanni, e in particolare le attività per gli Over 60. Coordina ed autorizza l'attività di spettacolo viaggiante sul territorio cittadino.
Tramite il Settore Edilizia Sportiva cura, altresì, la manutenzione e la costruzione degli impianti sportivi.

Direzione
Ha la gestione diretta e unitaria, per il Settore Sport e il Settore Tempo Libero, del bilancio e degli atti amministrativi, del protocollo, delle Risorse umane, dell'applicazione delle norme di cui al D.Lgs 81/2008, dei servizi economali e logistici, della gestione della Cassa e della custodia della sede, dell'informazione e della promozione sulle attività della Divisione.
Soprintende inoltre al Settore Edilizia Sportiva, per il quale gestisce direttamente il protocollo, dando unitarietà d'indirizzo alle funzioni amministrative e assicurando nel contempo l'autonomia necessaria allo svolgimento di quelle tecniche.
Coordina il Progetto Qualità relativo alla Piscina Stadio Monumentale, impianto in gestione diretta, certificato ISO 9001 il 16 giugno 2010, e continuerà ad effettuare con cura il monitoraggio e il controllo delle prestazioni ad impatto sulla qualità e sulla soddisfazione degli utenti del servizio, nel rispetto dei vincoli normativi e degli obiettivi definiti.
Nell'ambito della comunicazione, si provvederà a potenziare le seguenti azioni: aggiornamento ed ampliamento del sito web della Divisione, con nuove rubriche, con la ricerca di mezzi espressivi coinvolgenti per i giovani e con l'invio periodico della newsletter; coinvolgimento delle Scuole dell'obbligo in campagne che sensibilizzino ad uno stile di vita salutare, attento all'alimentazione e all'attività fisica.
In particolare nel 2011, considerato che Torino è al centro di un calendario agonistico prestigioso, si darà risalto alla connessione delle manifestazioni sportive e di tempo libero con i festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, nell'ambito di "Esperienza

Italia 150".
Continuerà in particolare la promozione degli eventi sportivi tramite il coinvolgimento delle Scuole, degli Enti di Promozione Sportiva e delle Federazioni Sportive - in collaborazione con gli Uffici Provinciali e Regionali di educazione sportiva del MIUR - attraverso incontri mirati e la predisposizione di particolari agevolazioni per assistere alle manifestazioni: il fine è quello di potenziare i già significativi livelli di partecipazione da parte delle scolaresche non solo alle competizioni di forte richiamo ma anche agli eventi di minor notorietà, sensibilizzando alla conoscenza di differenti discipline sportive, con particolare attenzione alle attività dei diversamente abili.
S'intende inoltre realizzare materiale informativo sui progetti sportivi e di tempo libero e, al fine di reperire i fondi necessari, a dare impulso ad azioni volte a reperire Sponsor e finanziamenti.
Nel 2011 si concluderà l'iter amministrativo per la Costituzione della Fondazione per la ricostruzione dello Stadio Filadelfia, attivata nel 2008 e che ha visto la Divisione Sport e Tempo Libero fortemente impegnata per la nascita di un soggetto idoneo ad attrarre e reperire i fondi necessari per il raggiungimento di tale risultato.
Fanno parte della Divisione:
- il Settore Sport
- il Settore Tempo Libero
- il Settore Edilizia Sportiva.

SETTORE SPORT
Responsabile: Dott. Giuseppe CONIGLIARO

Compito istituzionale del Settore Sport è quello di promuovere l'attività sportiva dei cittadini attraverso diversi filoni di intervento:
- agevolazione dell'utilizzo dell'impiantistica cittadina, sia degli impianti a gestione diretta sia di quelli in concessione, attraverso un'efficace ed efficiente gestione tecnica e amministrativa e attraverso il rinnovo e riqualificazione degli stessi;
- incentivazione della pratica sportiva attraverso la realizzazione di grandi eventi sportivi di risonanza nazionale ed internazionale che portino nella nostra Città i grandi campioni dello sport e che consolidino il ruolo di Torino quale Città dello Sport anche dopo l'evento olimpico;
- realizzazione diretta o indiretta, per mezzo delle Federazioni sportive, degli enti di promozione sportiva o delle società ad essi affiliate, di manifestazioni ed attività sportive aperte a tutta la cittadinanza, in particolare rivolte alla popolazione scolastica.

Gestione dell'impiantistica sportiva
La gestione riguarda i seguenti impianti centrali di rilevanza cittadina:
- Palazzo dello Sport Parco Ruffini (impianto polifunzionale in grado di ospitare sino a 4000 spettatori);
- Stadio Primo Nebiolo (impianto polivalente dotato di pista di atletica outdoor ed indoor e campo di calcio con tribuna);
- Palazzetto Le Cupole (palestra polivalente divisibile in due settori con n. 2 tribune fisse e n. 12 gruppi di tribune mobili in grado di ospitare fino a 1100 spettatori);
- Stadio del Ghiaccio Tazzoli (pista del ghiaccio n° 1 con tribune con capienza di 2726 persone, pista del ghiaccio n° 2 con tribune che possono ospitare fino a circa 320 persone e per cui è attualmente riconosciuta un'agibilità per n. 99);

- Piscina Stadio Monumentale, attrezzata per nuoto, pallanuoto, tuffi e nuoto subacqueo, unico impianto natatorio in Piemonte idoneo ad ospitare la disciplina dei tuffi, nonché prima piscina pubblica in Piemonte che sfrutta le innovazioni della "domotica": braccialetti con microchip al posto dei biglietti, apertura automatica degli armadi, sistema video di sorveglianza, sistema antincendio, impianti elettrici e trattamento delle acque collegati ad un'unica rete.

Si prevede, inoltre, che entro il 2011 sarà completato ed entrerà in funzione lo Stadio del Nuoto in via Filadelfia e che entri definitivamente in funzione la Palestra Pacchiotti, già ultimata e in fase di collaudo.

L'obiettivo primario sarà quello di aumentare ulteriormente, dopo i significativi incrementi già conseguiti, l'utilizzo degli impianti a gestione diretta sino ad arrivare al tasso di saturazione delle ore di attività contenendo i costi di gestione ed i periodi di inattività per fermo impianto dovuti alle necessità di effettuazione dei cambi di allestimenti o ad altre necessità manutentive.

In riferimento agli impianti in concessione, proseguiranno le attività di rinnovo delle convenzioni in scadenza e le procedure di esternalizzazione previste dal vigente Regolamento per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali; verranno inoltre intensificati i sopralluoghi delle Commissioni di Controllo per verificare che i concessionari degli impianti sportivi rispettino quanto previsto dalle convenzioni e si attengano alle disposizioni delle stesse in materia di utenze.

Concluse le verifiche e a risoluzione del problema attualmente esistente sull'area Filadelfia si prevede, nel triennio, prosegua l' iter per la costituzione della fondazione per la ricostruzione dello storico campo di calcio granata, mediante l'apertura di apposito avviso di ricerca soci fondatori, sostenitori e partecipanti, ai sensi dello statuto approvato dal consiglio comunale.

Promozione di grandi eventi sportivi di risonanza nazionale ed internazionale

La nostra Città ha promosso e sostenuto fino ad oggi un cospicuo numero di iniziative a carattere nazionale ed internazionale che hanno contribuito a conferire lustro e positiva ricaduta sull'immagine stessa di Torino ormai riconosciuto centro in grado di ospitare eventi di grande respiro.

Le manifestazioni, tenutesi sia nei grandi impianti a gestione diretta sia presso altre strutture, hanno consentito alla Città di maturare e consolidare esperienze e capacità tecnico-gestionali ed organizzative di assoluto rilievo.

Le manifestazioni più importanti svoltesi nella nostra Città nel corso del 2010 sono state le seguenti: l'"*Isu world figure skating championship Torino 2010*"- Campionato Mondiale di Pattinaggio artistico svoltosi al PalaVela, mentre il Palazzo dello Sport è stata sede della *Coppa del Mondo di Fioretto Femminile*, di un girone eliminatorio del "*1st FIBA U17 World Championship for Men*" *di Pallavolo - Campionato Mondiale di Pallavolo Maschile*, svoltosi nel mese di settembre, del *Trofeo di Dama internazionale* "Torino Internazionale" e del *Campionato del Mondo Universitario di Lotta* greco-romana".

Nel triennio 2011/2013, oltre a promuovere alcune importanti manifestazioni ormai consolidate quali la Turin Marathon, il Meeting Internazionale di Atletica Leggera Memorial Primo Nebiolo, il Trofeo Internazionale della Mole – Tennis in carrozzina (una manifestazione tra le più seguite nella categoria riservata ai diversamente abili), il Trofeo Sporting Challenger di tennis, il Torneo Internazionale di Canottaggio Silver Skiff, la Città sarà platea di altri importanti eventi sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale.

In particolare nel 2011 Torino sarà la sede della "*Coppa del Mondo di Fioretto Femminile*", dei "*Campionati Mondiali di Tiro con l'Arco alla Targa*", del "*Final Eight Coppa Italia di Basket*" dell'"*International Horse Show Italia*", dei "*Campionati Europei*

di Tuffi" che saranno ospitati presso lo "Stadio del Nuoto" che ha recentemente ottenuto riconoscimenti per la certificazione del progetto qualità ISO 9001.
Il 30 aprile la società Red Bull avrà modo di mostrare la potenza delle proprie auto di formula 1 con l'allestimento di *uno speciale circuito di F1 in città*, , mentre il 7 maggio avrà luogo la partenza del *94° Giro d'Italia* con arrivo previsto nella splendida cornice di Piazza Castello. Sempre nel mese di giugno 2011 avrà luogo la prima "*Marathon Sport by Night*" che attraverso un progetto presentato dalla Società "Photogenesis" darà vita ad una "notte bianca dello sport" con una serie di attività specifiche (sport, cultura, fotografia ...) che animeranno e promuoveranno sul territorio l'integrazione sociale attraverso lo sport.
Tutto il 2011 sarà caratterizzato dagli eventi per i festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che saranno il filo conduttore di tutte le iniziative che saranno organizzate a Torino comprese naturalmente quelle sportive. Anche gli impianti sportivi saranno sede di alcune manifestazioni celebrative: lo Stadio Olimpico sarà sede per la prima volta della rappresentazione dell'opera lirica "Nabucco", che si terrà il 25 giugno in concomitanza dei festeggiamenti del Santo Patrono.
Faranno inoltre da corollario al *Centocinquantenario* numerose manifestazioni sportive a rilevanza nazionale e cittadina che si svolgono ogni anno nella nostra Città e che sono spesso ospitate nei grandi impianti gestiti direttamente dal Settore Sport. Grazie alla comprovata capacità organizzativa delle Società, delle Federazioni e degli Enti di Promozione sportiva ed alle diverse sinergie attivate con i diversi Settori dell'Amministrazione, si prevede di superare il numero di circa 200 manifestazioni sportive realizzate lo scorso anno sul territorio cittadino.

Giochi Sportivi Studenteschi
Promossi dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono patrocinati dalla Città per la fase comunale. L'Ufficio Manifestazioni del Settore Sport segue le attività delle Scuole Secondarie di 1° Grado per quanto attiene l'atletica leggera, la corsa campestre, lo sci e lo snowboard, organizzando le premiazioni dei vincitori.

Contributi e supporto in servizi per manifestazioni sportive
La Città continuerà, in collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva, con le Associazioni sportive e con le Federazioni, alla diffusione dello sport collaborando con gli stessi soggetti all'organizzazione o intervenendo economicamente a sostegno di grandi avvenimenti che contribuiscono a far conoscere Torino anche al di fuori dei confini nazionali.
Saranno poi confermati il supporto in servizi ed il sostegno economico a quelle manifestazioni che si ripetono, di anno in anno, con accresciuto successo e che, grazie al contributo delle risorse cittadine, umane ed economiche, hanno ulteriormente incrementato la loro importanza internazionale attraendo un vasto pubblico, grazie anche alla presenza di campioni di fama mondiale, costituendo un'innegabile veicolo turistico per la nostra città.
Per menzionare solo gli eventi più rilevanti e attesi nel 2011 per i quali la Città offrirà il proprio sostegno organizzativo ed economico, si indicano in particolare:
- *la Coppa del Mondo di Fioretto Femminile* nel mese di marzo, evento prestigioso, anche in termini di visibilità grazie agli eccellenti successi che le atlete italiane da tempo ottengono, che sarà ospitato presso il Palazzo dello Sport;
- *i Campionati Europei di Tuffi*, la cui prima edizione in forma autonoma rispetto ai campionati continentali di nuoto si svolgerà nell'elegante e prestigiosa Piscina Monumentale;
- *il Campionato Mondiale di Tiro con l'Arco alla Targa* nel 2011;
- *il Campionato Europeo di Twirling 2011* che si terrà nel mese di luglio. L'evento, che si

terrà al "Palazzo dello Sport", ospiterà circa 400 atleti in rappresentanza di una quindicina di nazioni.
Dalla primavera 2011 a fine anno avranno poi luogo importanti gare podistiche: la *Maratona* di Torino, con la partecipazione di atleti professionisti provenienti da tutto il Mondo; la Corri Torino, che attraversa il centro cittadino; Vivicittà, altra gara a carattere sia agonistico sia dilettantistico che si svolge contemporaneamente in decine di città italiane e del mondo; Corritalia, manifestazione che, in collaborazione con UISP ed altri Enti di Promozione Sportiva, ha cambiato notevolmente la sua impostazione passando da semplice corsa podistica, per lo più amatoriale, a rassegna di dimostrazioni di diverse discipline sportive; la "Turin Half Marathon" alla quale partecipano i più conosciuti nomi del podismo; "Tutta Dritta", il cui percorso, come suggerisce il titolo, si sviluppa lungo l'asse rettilineo centro città - Stupinigi.
Altri appuntamenti sportivi già programmati nel 2011 saranno: "D'Inverno sul Po", manifestazione che prevede una gara di canottaggio che di anno in anno accresce il suo valore ed il numero di equipaggi iscritti provenienti da tutta Europa; "Torino Magic for Fun", tappa del campionato mondiale di supermoto organizzato dalla Federazione Motociclistica Internazionale che vede la partecipazione di 350 campioni; il Meeting Internazionale di Atletica Leggera Memorial Primo Nebiolo, evento ormai tradizionale organizzato in sinergia con la Federazione Italiana di Atletica Leggera, con prove riservate ai professionisti e ai giovani talenti emergenti di questa poliedrica e antica disciplina; il Festival Internazionale di Ginnastica Ritmica; il Trofeo Kinder e Silver Skiff, sfida tra equipaggi provenienti da ogni parte d'Europa, dal Canada e dagli USA; il VI Trofeo Sporting Challenger di tennis, inserito nel circuito ATP con la partecipazione di tennisti provenienti da tutto il mondo.
Proseguiranno anche la promozione e la valorizzazione dello sport territoriale con il sostegno a Società sportive ed a gruppi minori che organizzano gare e tornei con una forte valenza anche aggregativa.
Per il futuro, è già stato presentato a Torino il prossimo evento internazionale di rilievo, il *World Masters Games* , i Giochi Mondiali estivi per gli sportivi over 35, che si terranno nell'agosto 2013. Vi parteciperanno più di 50.000 atleti provenienti da tutto il mondo, nelle previste 28 discipline sportive, che potranno essere praticate in 72 siti differenti localizzati nel capoluogo ed in tutte le province del Piemonte

Disabilità e sport
Stanziamento particolarmente importante è quello dedicato alle opportunità sportive che si offrono ai soggetti diversamente abili.
Nella consapevolezza che anche chi ha ridotte capacità motorie o sensoriali ha diritto a praticare sport, la Città proseguirà la politica di promozione sportiva tesa da un lato a sostenere economicamente le Associazioni che si occupano di atleti disabili e dall'altro a rendere più visibili, anche ai non addetti ai lavori, le diverse discipline sportive praticabili, anche attraverso la collaborazione ed il sostegno delle iniziative promosse dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP).
Continuerà pertanto la promozione di manifestazioni ed esibizioni di discipline sportive praticate da atleti disabili, con l'organizzazione di eventi tesi a diffondere e portare a conoscenza del grande pubblico le opportunità e le discipline sportive che possono essere praticate da questi atleti con soddisfacenti risultati.
Rientra in tale programma il sostegno a tornei quali: il Trofeo Internazionale della Mole - Tennis in Carrozzina, il Torneo Internazionale "Campioni allo Specchio", che prevede attività di judo e di pallacanestro con la partecipazione di disabili mentali, la manifestazione Matti per il Calcio, anch'essa con il coinvolgimento di disabili mentali, il

Torneo Internazionale di Torball, organizzato dall'Unione Italiana Ciechi e le molteplici attività del Gruppo Sportivo Sordoparlanti di Torino.
Si aggiunge inoltre che in tutti i progetti scolastici sopra indicati, in collaborazione con le Federazioni sportive e con gli Enti di Promozione Sportiva affidatari dei corsi, si continuerà ad agevolare la partecipazione degli studenti disabili, mettendo a loro disposizione personale qualificato in relazione al grado e al tipo di problemi segnalati al momento dell'adesione delle classi alle attività sportive.

Programmazione ed organizzazione della promozione sportiva sul territorio

Progetti sport e scuola
Proseguiranno e verranno ulteriormente consolidati i buoni rapporti con gli Enti di Promozione Sportiva, le Federazioni, le Associazioni sportive loro affiliate relativamente alla realizzazione delle iniziative sportive rivolte alle Scuole.
Proseguirà inoltre il rapporto con le Istituzioni scolastiche finalizzato a dare attuazione al Protocollo d'Intesa, sottoscritto da numerosi Istituti scolastici, che si propone di rendere più efficaci gli sforzi di collaborazione tra la Città e il mondo della Scuola migliorando sotto il profilo qualitativo le iniziative sportive che la Città promuove in favore delle Scuole: i corsi di avviamento al nuoto, le attività diversificate rivolte agli studenti delle Scuole Primarie e delle Secondarie di 1° grado e il consolidamento del progetto "Educatamente...sport" avviato per le classi del primo ciclo della scuola primaria in collaborazione con la Scuola Universitaria in Scienze Motorie (SUISM).
Pur con le limitazioni finanziarie imposte per il nuovo anno, verrà profuso il massimo impegno per garantire il mantenimento degli elevati standard qualitativi che sono stati raggiunti nel proporre, anche quest'anno, opportunità di carattere sportivo alle scuole cittadine.
Si svilupperanno, in particolare, le seguenti attività:
- Saranno riproposti i progetti "Gioca per sport" per le Primarie e "A scuola per sport" per le Secondarie di 1° grado, che consentiranno agli alunni, a seconda dei differenti cicli scolastici, di apprendere i rudimenti degli sport più disparati (arrampicata sportiva, atletica leggera, ginnastica, arti marziali, orienteering, tennis, scherma, canoa, rugby, roller e pattinaggio su ghiaccio, hockey, baseball e softball, football americano, hit ball, pallacanestro, pallamano e pallavolo, tamburello e tiro con l'arco), dando rilievo, nell'insegnamento della disciplina sportiva, all'aspetto ludico e curando l' agevolazione e la partecipazione dei diversamente abili.
- Particolare attenzione sarà rivolta all'attività motoria di base ed ai benefici di una pratica corretta sin dalla tenera età anche attraverso la realizzazione, in collaborazione con la SUISM, di tirocini per lo svolgimento di attività ludico - motorie indirizzate alle classi che frequentano il 1° e 2° anno della scuola primaria e l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia: il nome del progetto sperimentale è "Educata... mente sport".
Si prevede di organizzare momenti di confronto a livello cittadino con la partecipazione di esperti del settore, insegnanti e genitori, finalizzati a confrontarsi su tali sperimentazioni.
- Verrà inoltre riproposto il progetto "Torneo Giocatletica - Città di Torino" riservato agli alunni delle classi 4° e 5° delle Scuole Primarie, che prevede l'avviamento alle abilità atletiche di base e l'organizzazione di in una sorta di campionato scolastico, con una fase finale a livello cittadino.
- A conclusione dei progetti sopra indicati verrà organizzata una grande festa dello Sport, a maggio, denominata "Un Giorno per Sport" presso gli impianti Palazzo dello Sport e Stadio Primo Nebiolo e nelle aree verdi del Parco Ruffini.
Allo scopo di dare rilievo cittadino alla manifestazione, si prevede di mantenere le

sinergie, già attivate, con altri Soggetti istituzionalmente impegnati nella promozione dello sport quali il CONI, la Regione e la Provincia. Si prevede il coinvolgimento di oltre 2.000 classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.
Come già avviene da un paio d'anni, tutta l'attività organizzativa sarà effettuata direttamente dal Settore Sport.
- Saranno riproposti nelle Scuole Primarie i corsi di nuoto, che coinvolgono ogni anno circa 4000 alunni, disabili e normodotati. I bambini disabili, pur nuotando nella stessa corsia dei loro compagni di classe, avranno a loro disposizione un istruttore che li aiuterà a prendere confidenza con l'acqua e adatterà il metodo di insegnamento alle necessità di ciascuno.
- Si continuerà a promuovere la partecipazione delle Scuole ai grandi eventi sportivi cittadini, allo scopo di facilitare l'approccio degli studenti alle più varie discipline sportive e di rendere più calorosa l'accoglienza della Città per gli atleti.

Controllo medico sportivo
Gli studenti del 1° anno della Scuola Secondaria di 1° Grado, come è ormai consuetudine, effettueranno le visite mediche gratuite presso il prestigioso Istituto di Medicina dello Sport di Torino. Le medesime hanno lo scopo di monitorare l'accrescimento dei preadolescenti e l'idoneità alla pratica sportiva e riguardano ogni anno oltre 6000 ragazzi. A seguito della visita medica a ciascun allievo viene consegnato il proprio libretto medico sportivo riportante gli esiti di tutte le visite e prove effettuate.

Giochi Sportivi Studenteschi
Promossi dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono patrocinati dalla Città per la fase comunale. L'Ufficio Manifestazioni del Settore Sport segue le attività delle Scuole Secondarie di 1° Grado per quanto attiene l'atletica leggera, la corsa campestre, lo sci e lo snowboard, organizzando le premiazioni dei vincitori

Progetto PASS 15 - Sport
Il progetto "Pass 15 – Sport" sarà finalizzato, come è ormai consuetudine da circa dieci anni, a far conoscere gratuitamente ai quindicenni torinesi e delle prima cintura il mondo culturale e sportivo, con lo scopo di favorire la loro partecipazione a quelle attività sportive e culturali che ciascuno avrà individuato come maggiormente rispondenti ai propri gusti ed alle proprie inclinazioni.
Per il 2011 sono state proposte n. 33 iniziative sportive tra cui: escursioni estive in montagna, parco avventura, corso di canoa, corso di equitazione; tennis; hit ball; pattinaggio sul ghiaccio; football americano; hockey su prato; discipline orientali; corso di arrampicata sportiva; tiro con l'arco; scherma medioevale; baseball; hockey subacqueo; ginnastica artistica e acrobatica, ecc.
Per il prossimo triennio, per quanto riguarda lo sport, si continuerà a promuovere prevalentemente gli sport meno diffusi e conosciuti offrendo opportunità di "assaggio" che possano invogliare i ragazzi alla pratica delle più svariate discipline sportive.

Finalità da conseguire
Per realizzare gli obiettivi illustrati si utilizzeranno risorse correnti finalizzate all'acquisto di beni e servizi e all'erogazione di contributi economici e in servizi. Per non dover rinunciare a tutti o ad alcuni dei suddetti importanti progetti per la promozione dello sport a Torino, stante la sempre minore disponibilità di fondi, si attiveranno forme diverse per il reperimento di risorse alternative quali contributi da parte di altri enti locali (Regione Piemonte) e conferimenti in denaro, beni e/o servizi da parte di Sponsor stimolati a voler abbinare il loro marchio ad un'immagine della Città da potenziare e rinnovare per renderla

sempre più interessante ed appetibile.

SETTORE TEMPO LIBERO
Responsabile: Dott.ssa Susanna RORATO

Scopo principale del Settore è quello di favorire l'incontro e l'aggregazione sociale attraverso la programmazione di progetti, iniziative e opportunità rivolte ad una cittadinanza composita e variegata in riferimento alla provenienza, estrazione sociale ed età. A riguardo infatti un ufficio è dedito appositamente alle iniziative dirette alla popolazione appartenente alla terza età.
I tre principali filoni di intervento dell'attività del Settore Tempo in particolare sono:
Le iniziative per la terza età, gli spettacoli viaggianti e le manifestazioni cittadine legate al Carnevale Torinese e ai festeggiamenti di San Giovanni Santo Patrono della Città.
Tra le competenze del Settore rientrano anche il coordinamento dei bagni pubblici, il raccordo cittadino dei centri d'incontro e la gestione dell'Arena Continassa.
Nell'ambito dello spettacolo viaggiante il Settore svolge un ruolo di coordinamento amministrativo sul territorio cittadino delle attività e delle categorie di esercenti ad essa collegate: dagli artisti di strada, ai giostrai, ai circensi, attraverso il rispetto di specifiche norme regolamentari di settore e di quelle collegate alla pubblica sicurezza ed ai regolamenti di polizia urbana, del suolo pubblico e del verde pubblico.

Eventi di Tempo Libero
Il Settore Tempo Libero promuove l'organizzazione di manifestazioni di rilevanza cittadina che sono principalmente legate alla tradizione ed al patrimonio culturale della Città. Appuntamenti di "Tempo Libero" che hanno un forte richiamo sulla partecipazione della cittadinanza, che presentano le caratteristiche suindicate sono principalmente:
- il Carnevale
- la Festa di San Giovanni.

Le suddette sono occasioni festive molto attese, che coniugano i valori della tradizione e della memoria a momenti di spettacolo, cultura e divertimento, che vedono la cittadinanza coinvolta attraverso la partecipazione attiva agli eventi, sempre meno spettatrice e sempre più protagonista della festa.
Momenti di "tempo libero" che vogliono diventare un occasione per il cittadino torinese di scoprire e riscoprire la "sua" città e per il visitatore un opportunità di conoscere la Città ed il suo patrimonio in un contesto festivo e gioioso.

La festività di San Giovanni
La festa del Santo Patrono della Città è un appuntamento in continua evoluzione la cui progettazione si sviluppa da tempo attraverso l'organizzazione di una settimana di eventi sportivi, ricreativi e culturali che vengono predisposti in una cornice ideale, rappresentata dalle più belle piazze della Città, ma che sono altresì mirati a valorizzare anche ambienti della periferia cittadina.
Anche per il 2011, 2012 e 2013 si intende mantenere i festeggiamenti del santo Patrono, affidando la conclusione come consuetudine al grandioso spettacolo pirotecnico-musicale, che attraverso i riflessi del Po e lo sfondo della Gran Madre e del Monte dei Cappuccini delizia il pubblico che sempre più numeroso affolla Piazza Vittorio Veneto, la più grande piazza italiana, che per l'occasione sembra non contenere il pubblico che affluisce da tutte le parti della Città.

Una delle prerogative principali del triennio è quella di offrire ai torinesi ed ai turisti non solo momenti di divertimento e coinvolgimento, come possono essere quelli legati al corteo storico e al tradizionale spettacolo pirotecnico, ma anche occasioni per vivere la Città attraverso nuove prospettive. Per il raggiungimento di tale obiettivo si intendono rafforzare le sinergie con altri Settori e servizi del Comune e realizzare una più ampia e variegata partecipazione popolare agli appuntamenti sportivi (regate, corse podistiche, cicloturistiche ecc.) o di intrattenimento (spettacoli di piazza, ballo popolare, Karaoke per i bambini ecc.). E' inoltre intendimento offrire spazi ad Enti ed Associazioni che con l'ausilio del volontariato cittadino possano essere in grado di realizzare performance di buon livello artistico, culturale e sportivo a costi contenuti.
Si prevede inoltre di consolidare lo spettacolo di intrattenimento del pubblico nella serata del 24 giugno, presente sia prima sia dopo lo spettacolo pirotecnico, con trattenimenti di musica di interviste, tenuto conto sia del notevole successo e gradimento da parte del pubblico registrato negli ultimi 2 anni sia del notevole supporto che lo stesso da all'organizzazione della manifestazione, coadiuvando gli addetti alla stessa, in un graduale e tranquillo deflusso del pubblico dalla zona interessata che di volta in volta vede un crescente numero di persone coinvolte nella festa.

Carnevale o meglio "Carlevè ed Turin"
Attraverso questo appuntamento continua il clima festivo e spensierato delle giostre, delle sfilate e di altri avvenimenti coinvolgenti la cittadinanza e soprattutto i bambini.
Centro delle manifestazioni del Carnevale è il grande Luna Park sito alla Pellerina che offre ospitalità ad un grande numero di giostre di tutti i tipi e le dimensioni. Col tempo le giostre sono diventate esempio di alta tecnologia, la quale tuttavia lascia anche spazio alle giostre tradizionali, determinando una grande qualità del divertimento offerto alla cittadinanza. Parte integrale del Carnevale è la tradizionale Fiera dei Vini con i suoi numerosi stands enograstronomici.
L'entusiasmo con cui i/le cittadini/e e le scuole torinesi rispondono all'evento e la sempre più numerosa richiesta di partecipazione da parte dei giovanissimi ciclisti è lo stimolo, nonostante la carenza di risorse finanziarie, per affinare e migliorare negli anni a venire l'organizzazione dell'evento. Quindi si intendono riproporre nel triennio, compatibilmente con le risorse disponibili, le iniziative suindicate, cercando di fare ricorso anche a finanziamenti esterni quali le sponsorizzazioni, per far sì che ciò che è stato incentivato e promosso negli anni precedenti possa avere un seguito, una durata nel tempo e anche un sempre maggiore arricchimento dal punto di vista qualitativo dei contenuti.
E' infatti intendimento, tenuto conto della numerosa partecipazione della cittadinanza anche a questo tipo di iniziativa, consolidare questa festa e quindi le tradizioni popolari che la medesima rappresenta e nel contempo fare in modo che la manifestazione di cui trattasi diventi sempre più coinvolgente, vicina alla gente che affolla le strade per assisterla e soprattutto possa acquistare una vasta risonanza anche fuori dall'ambito prettamente cittadino. Tutto ciò sarebbe oltre che fonte di divertimento e svago per i/le cittadini/e anche un forte richiamo turistico. Concorrerebbe in altre parole a dare una immagine a Torino, di una città viva, ricca di tradizione e valori finalmente messi portati alla luce e messi a disposizione di tutti colore che ne vogliono godere.

Arena Continassa
L'Area attrezzata Continassa denominata "Arena Rock", inaugurata nel corso del 2009, deve diventare un polo cittadino sede di spettacoli, cultura e diversione.
La capienza dell'area e le strutture di cui è dotata possono essere utilizzate anche in occasione di eventi speciali dove è prevista in città una grossa affluenza di visitatori.

Il suo utilizzo costante e progressivo servirà da importante veicolo pubblicitario dell'area stessa.
Nel corso del 2010 si è adottato un bando per l'esternalizzazione dell'area a favore di soggetti competenti per l'organizzazione di grandi concerti.
Nel corso del 2011 è prevista la conclusione dei lavori della Commissione per la concessione in uso ad operatori terzi dell'Area in questione. Nel triennio sarà compito della Città monitorare le attività che verranno svolte al fine di verificare la loro corrispondenza con lo spirito e gli intendimenti cittadini, i quali come già accennato sono quelli di far divenire l'Arena Rock un luogo di entertainment. In altre parole un luogo polivalente, in grado di ospitare concerti, rappresentazioni teatrali, spettacoli, manifestazioni, gare motoristiche ecocompatibili.

Iniziative per la terza età
Al fine di garantire il miglioramento dei servizi e delle attività di welfare a favore dei cittadini della terza età, si proseguirà, nel triennio 2011-12-13 e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nella programmazione di alcune manifestazioni, consolidate nel tempo, prevedendo nel contempo un miglioramento qualitativo delle stesse e un ampliamento delle occasioni offerte.
L'obiettivo del triennio è quello di continuare a proporre iniziative quali: "Capodanno Insieme", "Menù d'Argento", "Ventaglio d'Argento" e "Pass60". Nel 2011, 2012 e 2013 si cercherà di standardizzare il livello qualitativo e la struttura quantitativa degli appuntamenti ricreativi, culturali offerti.
Capodanno Insieme, festa di fine anno dedicata alla cittadinanza, nell'ambito della quale uno spazio viene riservato agli over 60, con musica, ballo e brindisi augurale, dal 1987 vuole essere un momento di festa e un'opportunità di aggregazione. Si auspica di poter mantenere tale appuntamento, in quanto, unitamente alle altre iniziative, rappresenta un momento di rilevanza sociale e di soddisfacimento dei bisogni dell'utenza.
Ventaglio d'Argento, appuntamento molto atteso, conosciuto negli anni con la denominazione di "Ottobre Anziani" e successivamente come "Ottobre d'Argento" in quanto si svolgeva prevalentemente nel mese di ottobre, nel corso degli anni si è arricchito e modificato con una programmazione più ampia, diventando "Ventaglio d'Argento".
L'iniziativa rappresenta un'occasione di aggregazione, socializzazione e svago per i/le cittadini/e ultrasessantenni. Gli appuntamenti previsti, ai quali è possibile partecipare in forma del tutto gratuita o dietro pagamento di una quota simbolica, sono articolati su un assortito numero di iniziative tra le quali: spettacoli musicali, caffè concerto, proiezioni cinematografiche, visite guidate e itinerari di varia natura, concerti nelle chiese cittadine, intrattenimenti danzanti, e per finire i luna-park, con "I nonni al Luna Park", iniziativa che, inserita nella programmazione al fine di favorire l'importante rapporto intergenerazionale nonni-nipoti prevede modalità di partecipazione congiunta.
Con il Menù d'Argento viene offerta l'opportunità agli over 60 di recarsi, con parenti ed amici, negli numerosi e variegati per tipologia luoghi di ristorazione cittadina che ogni anno aderiscono all'iniziativa e che pertanto praticano, in accordo con la Città, diverse fasce di prezzi vantaggiosi con menù prestabiliti diversificati a seconda dei costi.
L'iniziativa Pass60 propone a tutti i cittadini che compiono 60 anni nel corso dell'anno, un carnet di tagliandi che permette di accedere, a titolo gratuito o dietro pagamento di una quota simbolica, ad una variegata serie di opportunità, culturali, sportive e ricreative. Si cercherà di realizzare il Pass60 utilizzando le sinergie con altri Settori Comunali, Enti ed Associazioni con lo scopo di realizzare un prodotto a basso costo per l'amministrazione che offra agli aderenti aventi diritto reali opportunità di risparmio.
Si intende, per gli anni 2011, 2012 e 2013, riproporre le iniziative su accennate,

prevedendo integrazioni e miglioramenti, mantenendo la qualità dei servizi offerti, sempre tenendo conto del contenimento del budget a disposizione del Settore Tempo Libero per la pubblicità e per i progetti.
Tra i miglioramenti succitati rientra anche l'intenzione di affidare all'attività dell'ufficio preposto un ulteriore servizio quale quello della informazione alla cittadinanza Over60 che prende contatto con il personale preposto. Si vorrebbe infatti creare una maggiore collaborazione e passaggio di notizie ed informazioni afferenti le iniziative e i servizi offerti dalla Città con altri servizi comunali, come ad esempio le Circoscrizioni, proprio per orientare le/i cittadine/i di questa fascia di età e fornire loro tutti gli elementi utili di cognizione che li/le possa consentire di fare delle scelte e soprattutto di non cadere nella emarginazione ma al contrario continuare ad essere "cittadini attivi" pienamente integrati nella compagine sociale.

Spettacoli Viaggianti

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 maggio 2007, ha previsto che, a partire dal mese di dicembre 2009, ogni nuova attrazione di spettacolo viaggiante, avrebbe dovuto essere registrata presso i Comuni e dotata di un codice identificativo e che tutte le attrazioni esistenti sul territorio nazionale, per il proseguimento dell'attività, avrebbero dovuto essere registrate e codificate. Con la Circolare Ministeriale numero 114 del 28 dicembre 2009 il termine previsto dal Decreto Ministeriale è stato prorogato al 12 dicembre 2010. Tale termine, in considerazione delle difficoltà riscontrate dagli uffici competenti riguardo al rispetto del completamento entro detto termine la registrazione delle attività di spettacolo viaggiante, è stato ulteriormente prorogato con D.M. del 23 dicembre 2010, sino al 31 dicembre 2011, nell'esame esclusivamente delle istanze già presentate entro il termine del 12 dicembre 2009, data di efficacia del D.M. 18 masggio 2007. Nel corso del triennio il Settore provvederà alla sostituzione delle licenze di spettacolo viaggiante rilasciate agli oltre 500 esercenti residenti nel Comune di Torino che rappresentano a livello nazionale il contingente cittadino più consistente di questa categoria di lavoratori. Si è reso quindi necessario rimodellare l'attività amministrativa alla luce delle disposizioni legislative.
Negli anni 2011, 2012 e 2013 vi è l'intendimento di rafforzare il lavoro di controllo sul territorio in sinergia con altri servizi comunali, quali il Corpo di polizia Municipale, il Settore Tutela Ambiente, il Settore Verde Pubblico e il Suolo Pubblico per la verifica ed il contenimento degli impatti sulla popolazione delle Attività dello Spettacolo Viaggiante in relazione ad un corretto utilizzo degli spazi deliberati e dell'ambiente circostante in materia di inquinamento acustico, oltre che per la verifica del rispetto delle disposizioni normative e regolamentari riguardo il verde e il suolo. Tutto ciò anche al fine di preservare il Comune da eventuali danni ovvero recuperare quelli eventualmente subiti.
Si rende necessario anche in virtù delle norme che si succedono nel tempo istituendo nuove competenze ed incombenze nei confronti degli uffici (vedasi a titolo esemplificativo il riferimento alla creazione del codice identificativo per ogni attrazione), proseguire l'aggiornamento dell'archivio informatico, attraverso lo studio e l'analisi di creazione di ulteriori programmi tesi a migliorare la gestione dei dati, la semplificazione delle procedure e la trasparenza dell'attività amministrativa.
Verranno intensificate, in fase di istruttoria delle pratiche, le verifiche presso la Camera di Commercio, il Tribunale, L'Agenzia Territoriale della Casa e le Aziende fornitrici di servizi per i controlli delle autocertificazioni presentate dagli esercenti dello Spettacolo Viaggiante.

Bagni Pubblici

Nell'ambito dei compiti di coordinamento relativi ai Bagni Pubblici cittadini si provvederà

anche per il triennio 2011 - 2012 - 2013 all'adeguamento annuale delle tariffe in vigore.
Nel corso del triennio il prosieguo delle gestioni in concessione dei bagni pubblici sarà il seguente:
- Circoscrizione 3 - Via Luserna di Rorà n. 8, alla Cooperativa Sociale La Talea - scadenza dicembre 2012;
- Circoscrizione 6 - Via Aglie n. 9, al Consorzio Kairos - scadenza dicembre 2011;
- Circoscrizione 7 - Corso Regina Margherita n. 33, Circoscrizione 7, all'Associazione Volontari Alpini di Protezione Civile - scadenza dicembre 2012;
- Circoscrizione 7 - Bagno Turco/Hammam Via Fiocchetto 15, a cura del Centro Culturale Italo Arabo "Dar Al Hikma";
- Circoscrizione 8 - Via Cherasco n. 10, nel 2010 è stata affidata, con durata 10 anni, la concessione dei bagni alle Cooperative Lancilotto e Solidarietà.

Si prevede che proseguirà l'attività dei bagni pubblici della Circoscrizione 4, ubicati in Via Bianzè n. 28, gestiti direttamente dalla circoscrizione.
Nel corso del 2011 la Circoscrizione 5 concluderà l'iter amministrativo di esternalizzazione dei bagni pubblici di Via Roccavione n. 11.
Prima della rispettiva scadenza si procederà, su richiesta delle competenti Circoscrizioni, al rinnovo o all'attivazione di nuove procedure per la concessione delle gestioni dei bagni pubblici.
Si realizzerà, attraverso schede opportunamente predisposte, il monitoraggio della situazione dei bagni pubblici cittadini, al fine di conoscere il grado di fruibilità, i servizi offerti e gli orari. Il risultato di quest'analisi verrà utilizzato per l'aggiornamento del sito internet.
Nel corso del 2011 si provvederà all'aggiornamento, del vigente "Regolamento per l'esercizio ad economia dei bagni municipali a doccia ed in vasca e lavatoi municipali", n. 46.

Centri d'Incontro
Nel corso di questi anni si è provveduto e si continuerà a provvedere al monitoraggio e alla verifica della situazione dei Centri d'Incontro cittadini, in particolare quelli frequentati dagli "over 60", al fine di conoscerne le modalità di gestione, il grado di fruibilità, le attività proposte, sedi ed orari. Verranno predisposte, per ogni Circoscrizione, le relative schede di analisi e si procederà all'aggiornamento del sito internet.

SETTORE EDILIZIA SPORTIVA
Responsabile: Ing. Giancarlo REVELCHIONE

Descrizione del programma e finalità da conseguire
Impianti Sportivi Centralizzati e Circoscrizionali, Impianti Natatori.
- Progettazione e costruzione di nuovi impianti sportivi;
- Progettazione e realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa a norma degli impianti sportivi esistenti;
- Manutenzione straordinaria degli impianti centralizzati e degli impianti natatori circoscrizionali con il loro adeguamento alle normative vigenti ed in parte alla manutenzione degli impianti tecnologici, ad eccezione degli impianti elettrici e termici che sono istituzionalmente affidati a IREN Servizi S.p.a.;
- Manutenzione ordinaria degli impianti centralizzati e degli impianti natatori circoscrizionali, impianti tecnologici esclusi.

Attività e servizi previsti
Conclusione di tutti gli interventi (Nuove opere, ristrutturazione e messa a norma, ampliamento di impianti sportivi) iniziati nel corso del 2007 e 2008.
Aggiornamento alle nuove normative della Progettazione esecutiva dei seguenti interventi:
- Bocciofila ''Giordana Lombardi'' – C.5 – Ampliamento sede.
- Trasformazione in palazzetto della Palestra Scolastica "Padovani"

Progettazione definitiva dei seguenti interventi:
- Impianto calcio ''Carrara 90'' – C.4 – Nuovo fabbricato spogliatoi e servizi,
- Bocciofila ''Bela Rosin'' – C.10 – Rifacimento sede.

L'attività manutentiva si può così suddividere:

Manutenzione Ordinaria:
- Manutenzione ordinaria impianti centralizzati e piscine Circoscrizionali;
- Manutenzione programmata degli impianti di trattamento acqua delle Piscine Comunali

Manutenzione Straordinaria:
- Manutenzione straordinaria impianti centralizzati e piscine circoscrizionali;
- Manutenzione straordinaria impianti centralizzati–interventi di rimozione e smaltimento amianto delle coperture e loro sostituzione;
- Manutenzione straordinaria impianti centralizzati – interventi per l'ottenimento del C.P.I..

Al Settore compete inoltre la gestione dei rapporti con Enti Pubblici, A.S.L., Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, VV.F., C.O.N.I. Provinciale, Regionale e Nazionale, Enti privati, Società Sportive e Professionisti.
In sintesi le linee di intervento attuali e future riguardano soprattutto gli interventi per l'adeguamento alle vigenti normative di sicurezza e prevenzione incendi, nel superamento delle barriere architettoniche, nella messa a norma ai sensi del D.M. 25/08/89, 18/03/96 e 06/06/05 (Norme specifiche sugli Impianti Sportivi).
L'importo delle opere previste nel Programma Triennale per l'anno 2011 è pari a 3,6 milioni di Euro mentre l'ammontare della spesa per investimento degli anni successivi è pari a 17,1 milioni di Euro per l'anno 2012 e a 4,1 milioni di Euro per l'anno 2013.

DIVISIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
Responsabile: Arch. Giovanni MAGNANO

Premessa
La Città in questi ultimi anni ha messo in atto strategie e stanziato cospicue risorse per dare risposte nuove ad una domanda abitativa sempre più complessa ed articolata.
L'espansione dei nuovi bisogni abitativi, determinata da fattori quali il progressivo incremento della popolazione anziana, le trasformazioni della struttura familiare, (con la prevalenza ormai di nuclei costituiti da una o due persone), i flussi migratori provenienti da altri continenti, la mobilità interna che consegue alla sempre maggior flessibilità del lavoro, ha imposto il superamento delle vecchie logiche che vedevano nell'edilizia residenziale pubblica (E.R.P.), l'unica risposta comunale possibile al fabbisogno abitativo emergente.
L'elaborazione di strategie alternative è del resto divenuta imprescindibile, a fronte della caduta verticale dei finanziamenti statali destinati all'E.R.P. aggravata, in sede locale, dalla carenza di aree edificabili di proprietà pubblica.
Se i limiti citati impediscono un ulteriore massiccio sviluppo dell'E.R.P. a livello cittadino,

va comunque precisato che sarebbero stati, in ogni caso, improponibili i modelli attraverso i quali si era sviluppata l'E.R.P. stessa, nei decenni passati, concentrando il disagio sociale in grandi quartieri ghetto ed originando il degrado e la marginalità delle periferie cittadine.
Tra gli obiettivi posti vi è anche quello di riparare ai suddetti guasti, attraverso i vasti programmi di riqualificazione delle periferie, attualmente in corso o recentemente ultimati.
Le politiche per la casa promosse dalla Città rappresentano dunque il tentativo di coniugare le tradizionali modalità d'intervento, ancora incentrate sull'E.R.P., con la costruzione di un sistema alternativo, orientato al mercato.
Gli aspetti caratterizzanti di queste politiche risiedono nell'introduzione di elementi innovativi all'interno delle tradizionali modalità di gestione dell'E.R.P.:
- nel ricercare direttamente sul mercato privato, sia attraverso l'acquisto di alloggi che attraverso gli strumenti della programmazione urbanistica e del convenzionamento con gli operatori, parte delle risposte che l'E.R.P. non è più in grado di fornire
- nell'attuazione di politiche di sostegno del reddito
- nella creazione di strutture, strumenti e incentivi volti a favorire l'incontro tra domanda ed offerta sul mercato privato della locazione
- nella promozione di progetti di housing sociale.

Si riassumono, qui di seguito, le caratteristiche salienti ed i risultati attesi delle politiche in tal senso promosse dalla Città:

Programmi per l'acquisto di alloggi da destinarsi alle finalità dell'E.R.P. e per l'alienazione degli alloggi comunali di E.R.P. fuori Torino.

Acquisto di alloggi da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica e convenzionamenti con gli operatori privati.

Dall'anno 2000 ad oggi sono stati emessi 2 bandi per l'acquisto sul mercato privato di alloggi da destinare all'E.R.P. E' stato inoltre emesso un terzo bando, con modalità innovative, per selezionare operatori proprietari di aree edificabili che si impegnino a costruire sulle stesse, in tempi e con tipologie e prezzi prestabiliti, alloggi che la Città si impegna ad acquistare ad ultimazione dei lavori. L'acquisizione sul mercato di alloggi da destinare all'E.R.P. costituirà in futuro il principale mezzo per incrementare il patrimonio pubblico.
Sono state inoltre apportate modifiche alle norme urbanistiche di attuazione del Piano Regolatore Generale relativamente agli interventi ove si superino i 4.000 mq di superficie lorda di pavimento complessiva. In tal caso l'operatore deve convenzionarsi con la Città ed una quota pari al 10% di tale superficie deve essere destinata a edilizia convenzionata, su tale quota la Città può esercitare diritto di acquisto. Qualora il Comune rinunci all'esercizio di tale diritto, i proprietari si impegnano a dare in locazione la suddetta quota di alloggi a categorie indicate dalla Città. Nel prossimo triennio si concretizzeranno i risultati di tali convenzionamenti, è infatti prevista l'acquisizione di oltre 300 alloggi da destinare alle finalità dell'E.R.P.

Revisione del Piano di Vendita degli alloggi di E.R.P. comunali e alienazione del patrimonio sito fuori Torino.

La Città di Torino è proprietaria in altri Comuni di circa 2.600 alloggi, costruiti o acquisiti con i fondi di leggi speciali, assegnati sino al 2001 dalla Città stessa e non inclusi nel Piano di Vendita precedentemente approvato.
A causa di modifiche alla legislazione regionale in materia di E.R.P., dall'anno 2002 le disponibilità alloggiative che si determinano in tale patrimonio sono oggetto di assegnazione da parte dei comuni ove sono siti gli immobili e non già, come avveniva in passato, da parte dell'ente proprietario.
Detto patrimonio comporta per la Città gravosi costi di gestione e manutenzione, nonché

pesanti oneri fiscali, senza la possibilità, per la Città stessa, di usufruire di tali immobili per far fronte all'emergenza abitativa presente sul suo territorio. Di contro, i Comuni, ove sono ubicati gli stabili di proprietà della Città di Torino, non sempre devono fronteggiare una situazione di emergenza abitativa della stessa gravità.
Si è pertanto resa opportuna una revisione del Piano di Vendita precedentemente approvato, inserendovi gli stabili ubicati nel territorio della provincia di Torino e stralciando nel contempo, dal piano stesso, circa 500 alloggi siti in Torino.
I proventi derivanti dalla vendita del predetto patrimonio finanzieranno l'acquisto o la ristrutturazione di alloggi da destinare alle finalità dell'E.R.P.

Il sostegno alla locazione e l'immobiliare sociale comunale
Fondo per il sostegno alla locazione.
Circa il 10% delle famiglie in affitto si trova a fare i conti con una pesantissima incidenza del canone sul reddito, tale da esporle costantemente al rischio di inadempienza e conseguentemente di sfratto.
Il fondo per il sostegno alla locazione, annualmente erogato dai Comuni attraverso bandi pubblici, è una misura di sostegno del reddito, prevista dalla legge che ha liberalizzato i canoni, (e purtroppo pesantemente ridimensionata, nelle risorse, dalle due ultime leggi finanziarie dello Stato), che si configura come fondamentale per consentire a moltissime famiglie di permanere sul mercato privato della locazione. E' stata peraltro questa anche una scelta strategica volta a compensare almeno in parte il pressoché totale disimpegno dello Stato dall'Edilizia Residenziale Pubblica: non si finanzia più la costruzione di case popolari ma si fa tuttavia in modo di risolvere una parte della domanda abitativa, mettendo le famiglie a basso reddito in grado di sostenere l'onere di un affitto di mercato.
Dall'anno 2000 ad oggi la Città ha emesso 12 bandi pubblici (l'ultimo dei quali ha registrato 13.353 domande), con l'erogazione complessiva, nel quadriennio, di contributi per oltre 90 milioni di Euro. Nel prossimo triennio questo contributo svolgerà un ruolo fondamentale di contenimento dell'emergenza abitativa in Città. Gli effetti della crisi economica stanno incidendo in modo significativo sull'aumento delle morosità incolpevoli sia nel mercato privato delle locazioni sia nell'ambito dell'E.R.P.; pertanto occorrerà studiare apposite strategie di contrasto a questo fenomeno.
Strutture e incentivi comunali per favorire l'incontro tra domanda ed offerta sul mercato privato della locazione.
Il fondo per il sostegno alla locazione persegue l'obiettivo di garantire la permanenza delle famiglie a basso reddito nell'alloggio in affitto, attraverso un contributo commisurato all'incidenza del canone sul reddito. Questa misura non aiuta tuttavia nell'immediato chi è alla ricerca di un alloggio in affitto.
Con l'acuirsi dell'emergenza abitativa si è pertanto puntato ad un più vasto ed organico sistema di strumenti, per favorire l'accesso alla locazione privata, attraverso una struttura comunale, denominata LO.C.A.RE. (Locazioni convenzionate, assistite, residenziali); tale struttura, operando come immobiliare pubblica, cerca di favorire l'incontro tra domanda ed offerta sul mercato privato della locazione, con l'ausilio di specifici incentivi. Si tratta di incentivi economici e garanzie (un Fondo di Garanzia copre il rischio di morosità sino alla concorrenza di 18 mensilità di canone), a favore del proprietario e di un contributo economico a favore dell'inquilino. Ogni anno circa 500 famiglie in condizioni di emergenza abitativa trovano casa attraverso LO.C.A.RE.
L'attività di mediazione con la proprietà edilizia esercitata da LO.C.A.RE. ha inoltre consentito di ottenere, dalla proprietà stessa, proroghe da 4 a 6 mesi sulla data ultima di esecuzione dello sfratto. Si è in tal modo potuto garantire il passaggio da casa a casa degli sfrattati.

Si è infine registrato un costante incremento del numero di proprietari che prendono contatto con LO.C.A.RE. per avere informazioni di vario tipo. Ciò ha consentito all'ufficio di svolgere una preziosa campagna informativa per orientare la proprietà alla stipula di contratti convenzionati (il cosiddetto 2° canale previsto dalla legge 431/98, in alternativa al libero mercato). Tali contratti convenzionati comportano canoni ridotti per l'inquilino, in cambio di vantaggi fiscali per il proprietario, tuttavia risultano per lo più ignorati, spesso per la totale disinformazione dei proprietari stessi. Questa struttura rappresenterà, nel prossimo triennio, uno strumento fondamentale per fornire risposte al fabbisogno abitativo alternative all'E.R.P.

La gestione dell'E.R.P.

La recente approvazione della legge regionale di modifica del testo unico dell'edilizia residenziale pubblica (L.R. n. 46/95 e s.m.i.) pone l'obbligo, nel corso del 2011, di rivedere l'intero comparto nelle sue procedure ed attività amministrative, tanto in relazione alle assegnazioni quanto alle decadenze.

Assegnazione degli alloggi di edilizia pubblica

Si prevede nel triennio l'assegnazione di circa 2.000 alloggi di E.R.P., in parte attraverso le graduatorie del bando pubblico ed in parte per far fronte all'emergenza abitativa (sfratti e casi sociali).

Decadenze, sgomberi, contenzioso legale

Proseguirà l'attività accertatoria sul mantenimento dei requisiti di permanenza nell'E.R.P. da parte delle 18.000 famiglie assegnatarie in Torino. Tale attività produce ogni anno alcune centinaia di decreti di decadenza ed ordinanze di sgombero nei confronti di chi non ha più titolo ad occupare un alloggio di edilizia pubblica.

L'Osservatorio sulla condizione abitativa in Torino

Analizzare la condizione abitativa in una grande città, significa fare i conti con un sistema complesso, in cui si intrecciano dinamiche demografiche e di mercato, processi di sviluppo ed emergenze critiche; significa soprattutto acquisire in via preventiva, risalendo a fonti molteplici e diversificate, una massa di informazioni e di dati che consentano di leggere i fenomeni nella loro interezza, di acquisire cioè, quanto più possibile, un quadro d'insieme. Questa esigenza diventa fondamentale per il Comune che, come promotore delle politiche per la casa e regista dei programmi di riqualificazione urbana, deve far discendere i processi decisionali dalla completa conoscenza di tutti i termini del problema.

Partendo da queste premesse si è costituito l'Osservatorio sulla Condizione Abitativa in Torino, che nel 2005 ha dato luogo alla pubblicazione del 1° Rapporto.

Questo Osservatorio punta a potenziare e coordinare tutti gli strumenti di monitoraggio del sistema abitativo torinese, mettendo innanzitutto in relazione le molteplici informazioni desumibili dalle banche dati esistenti sia all'interno del Comune che presso altri Settori della Pubblica Amministrazione ed in secondo luogo acquisendo e gestendo dati e informazioni desumibili attraverso periodiche rilevazioni, presso fonti private.

Il progetto prevede una serie di monitor per la raccolta e l'elaborazione di dati relativa ai processi demografici, al patrimonio abitativo, al mercato della locazione, alle politiche pubbliche e alla qualità dell'abitare nella nostra Città.

Questo Osservatorio, che produrrà sistematici risultati, dovrà innanzitutto fornire qualche elemento di conoscenza in più per orientare gli indirizzi e gli interventi pubblici, in materia di politiche per la casa, ma potrà nel contempo costituire un utile strumento anche per gli operatori privati.

Promozione di progetti di housing sociale

Oggi il problema del disagio abitativo non investe più solo le fasce di popolazione in condizioni di povertà ma raggiunge, in modo sempre più evidente, un'ampia fascia di popolazione che, per ragioni diverse, può improvvisamente passare da una situazione di stabilità economica ad una condizione di fragilità e vulnerabilità sociale.

La prospettiva di una soluzione strutturale al problema del disagio abitativo impone l'elaborazione di politiche per la casa nelle quali il soggetto pubblico non sia più l'unico attore, che riveste di volta in volta il ruolo di finanziatore, di erogatore di contributi a fondo perduto o di gestore immobiliare.

E' necessario l'avvio di nuovi progetti di edilizia sociale in cui il soggetto pubblico assuma un ruolo di regia e di proposizione, promuovendo nuove politiche integrate che realizzino un sistema di partenariato tra pubblico e privato.

E' necessaria cioè la promozione di iniziative immobiliari ove, a fronte di un parziale apporto di equity di origine pubblica, convergano apporti finanziari e gestionali di soggetti privati, prevedendo a favore degli stessi la necessaria e congrua remunerazione.

Sui temi dell'housing sociale sono da tempo in corso riflessioni e sperimentazioni nella maggior parte dei paesi europei che aprono spazi sia a forme di intervento di una finanza "etica", disponibile ad investimenti immobiliari con rendimenti non speculativi, bilanciati da garanzie e agevolazioni pubbliche, sia a forme di gestione socio-immobiliare con attese di remunerazioni "etiche". In un contesto di questo tipo i possibili attori diventano il Terzo Settore, le Fondazioni bancarie, i grandi investitori, attraverso forme di "finanza etica", mentre i Comuni assumono il ruolo di promotori, registi e garanti degli interventi da realizzarsi.

Per i Comuni diventa in questo senso importante realizzare una buona integrazione tra politiche per la casa e politiche urbanistiche, queste ultime possono infatti concorrere in maniera determinante a creare un quadro di convenienze economiche tali da attrarre capacità finanziarie e gestionali private per la realizzazione di abitazioni sociali in locazione, attraverso specifiche varianti al Piano Regolatore, sconti sugli oneri di urbanizzazione, incentivi volumetrici per gli interventi meritevoli, priorità nella concessione di aree, obblighi nelle convenzioni per le aree, pur nella criticità finanziaria in cui si trova il Comune a seguito della drastica riduzione di trasferimenti dallo Stato.

In questo quadro l'adesione a Fondi Immobiliari promossi in sede nazionale o locale con la partecipazione della Cassa Depositi e Prestiti in collaborazione con le fondazioni bancarie rappresentano una opportunità da non perdere.

Temporaneo ricovero in alberghi delle famiglie sfrattate

Il temporaneo ricovero in alberghi o in strutture alternative da reperirsi, di famiglie con sfratto esecutato, nonché di famiglie sgomberate da stabili pericolanti, a seguito di apposite ordinanze sindacali, costituisce un servizio di pronto intervento, per il quale si è registrato nell'ultimo anno una crescita esponenziale.

E' aumentato in modo significativo il numero delle famiglie ricoverate e si sono allungati i tempi della durata del ricovero stesso essendo stabile la quantità di alloggi disponibili per l'assegnazione.

Gli effetti sono stati una spesa che nel 2010 ammonta a €. 720.000,00.

Il servizio è stato adattato in corso d'anno alla nuova situazione sia per incrementare la possibilità di recupero delle spese dai proprietari di alloggi dichiarati inagibili, sia per ridurre i tempi di ricovero attivando a favore delle famiglie che non possono accedere all'E.R.P., gli interventi gestiti dall'agenzia comunale LO.C.A.RE. finalizzati a favorire la ricerca di soluzioni abitative nel mercato privato.

Nel corso del triennio prossimo il servizio di ricovero alberghiero subirà un cambiamento

significativo, verranno infatti realizzati due alberghi sociali a cura di soggetti privati ed in esito alle selezioni pubbliche svoltesi nel corso del 2008 e del 2009.
Le persone e le famiglie saranno collocate in via Ivrea 24 ed in piazza della Repubblica 14.
Si tratta di strutture realizzate e gestite dal privato, in un quadro di investimento etico e non speculativo, convenzionate con il Comune per una parte della propria capacità ricettiva a prezzi concordati, la realizzazione di queste strutture consentirà di superare l'attuale fornitura.
In particolare la casa albergo residenza sociale di via Ivrea 24 era già contenuto nel Piano Casa 2007/2008 con la previsione che si trattasse di un intervento condotto da parte di "enti privati economici non speculativi": fondazioni, cooperative sociali, associazioni.
Il progetto Sharing presentato da Rti composta da Oltre di Oltre Gestioni Srl, Sapa Fondazione Sviluppo e Crescita- Crt e Doc s.c.s. è risultato vincitore dell'Avviso Pubblico emesso dal Comune: un progetto decisamente innovativo, capace di rispondere a tutte le esigenze indicate nel bando e di offrire un valore aggiunto in termini di qualità architettonica, di risparmio energetico, di impatto ambientale.
Il progetto si propone anche come piattaforma di servizi al pubblico: oltre al bar ristorante, il gruppo di proponenti offrirà anche un Centro servizi, alcuni spazi espositivi e un poliambulatorio a tariffe calmierate.
La particolare forma di gestione dello stabile (compresenza di servizi di foresteria, residence, campus e albergo) offrirà al Comune di Torino la possibilità di far fronte a diverse emergenze e potrà fornire uno sbocco all'esigenza di trovare residenze temporanee a famiglie con sfratto esecutivo che finora trovavano rifugio in alberghi convenzionati, a nuclei famigliari che subiscono temporanea diminuzione del reddito o vivono situazioni di incertezza economica, a studenti non residenti a Torino, a lavoratori di aziende in trasferta, turisti.
L'edificio è di 9890 metri quadrati, suddivisi su nove piani fuori terra.
I complessivi 470 posti letto sono distribuiti in 183 unità residenziali, così suddivise: 88 trilocali, 32 monolocali, 60 camere.
Per l'attuazione e gestione dell'intervento si è costituita la società "Ivrea 24 abitare sostenibile" partecipata interamente dai soggetti di cui sopra, e si prevede che i lavori abbiano termine nella primavera mentre l'avvio dell'attività ricettiva è fissato per settembre 2011.
L'albergo sociale di piazza della Repubblica 14 è collocato in un edificio di proprietà comunale, concesso in comodato gratuito all'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo a seguito di selezione pubblica e il progetto prevede la sistemazione abitativa per un lasso di tempo limitato, da qualche settimana a un anno, prevalentemente di singoli che per ragioni di carattere sociale, economico, familiare, professionale, vivono una fase di transizione o di momentanea difficoltà.
Nell'edificio verranno realizzate anche attività di tipo economico, non speculativo, gestite dal privato con costi di affitto contenuti, con servizi e spazi comuni per gli ospiti e gli abitanti del quartiere.
L'immobile ristrutturato prevede la realizzazione di 35 camere e bilocali, una parte dei quali sarà convenzionata con la Città per il ricovero temporaneo di sfrattati a tariffe ribassate.
Il concessionario ha provveduto nel corso del 2010 alla redazione dei progetti e alla richiesta del permesso di costruire, l'apertura del cantiere è prevista nel corso del 2011, mentre l'avvio dell'attività ricettiva è prevista per il 2012.
Per la prosecuzione di questo importante servizio che ha evidenti funzioni di ammortizzatore sociale rispetto ai disagi provocati degli sfratti alle famiglie meno abbienti saranno individuate adeguate risorse nell'ambito dei bilanci annuali.

Abitare Sociale: la nuova frontiera del diritto alla casa

Sono molte le persone che perdono la casa a seguito del mutare delle loro condizioni sociali o economiche: la perdita del posto di lavoro o le separazioni famigliari minano alla base la capacità di accedere alle condizioni imposte dal mercato delle locazioni. Va aggiunto a questi casi anche chi si trova in condizioni di fragilità temporanea economica o sociale, come i giovani, gli anziani o i migranti. Oppure, i soggetti che una volta entrati nel circuito dei servizi sociali non riescono a reggere le condizioni imposte dal mercato privato: il salto è troppo grande per farlo in un solo passo.

Le politiche per l'abitare sociale messe a punto dal Comune di Torino in questi anni rappresentano una specie di scala che, riducendo il salto richiesto per passare da un livello all'altro, rende più sostenibile il percorso dei singoli casi verso la completa autonomia abitativa e sociale.

Pensiamo alla residenza pubblica come servizio: temporaneo, per periodi brevi o medio lunghi legati alle diverse fasi della vita o della storia di ognuno; sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico, sociale e culturale; sicuro, sotto il profilo tipologico, accompagnato e sostenuto nelle sue trasformazioni; adeguato alle esigenze degli utenti ed al grado di autonomia raggiunto.

In questo senso accanto agli alberghi sociali il Piano Casa del Comune prevede una pluralità di azioni da sviluppare in modo innovativo, cogliendo al tempo stesso le buone pratiche attuate in modo sperimentale negli scorsi anni. Sono tali le coabitazioni Solidali, prime esperienze rappresentate da due comunità per giovani volontari che hanno accettato un patto di collaborazione con il Comune per lo sviluppo delle relazioni e la mediazione dei conflitti tra inquilini, l'accompagnamento ai servizi sociali o sanitari dei più deboli, lo sviluppo della comunità insediata in ambiti di edilizia popolare, anche con funzione di stimolarne il mix sociale e culturale.

Il patto prevede da parte del Comune un forte sconto sul costo dell'affitto degli alloggi messi a disposizione, in cambio ogni giovane coabitante offre dieci ore di lavoro volontario a settimana per l'attuazione del progetto realizzato in collaborazione con le istituzioni cittadine.

Un gruppo di lavoro misto, composto dai settori interessati del Comune, della Circoscrizione, dell'Agenzia territoriale per la casa e dei giovani stessi, progetta, monitora e valuta il progetto di sviluppo di comunità e di tutte le attività svolte nel quartiere pubblico, facilitando allo stesso tempo il rapporto con gli uffici.

Nel prossimo triennio verrà completato il progetto per il mix-sociale che prevedere l'avvio di altre 10 coabitazioni di questo tipo collocate in quartieri difficili o nei quali siano terminati programmi complessi di rigenerazione urbana, quali i P.R.U, i contratti di quartiere o urban2. Nel corso del 2010 sono stati individuati i soggetti gestori delle prime quattro coabitazioni solidali previste e sono state avviate le attività con la consegna degli alloggi e la costituzione dei gruppi di lavoro previsti per le prime tre. Il proseguimento del progetto sarà facilitato dall'entrata in vigore del regolamento attuativo dell'articolo 21 della Legge Regionale 3/2010 che prevede questo tipo di progetto quale modalità ordinarie di utilizzo degli alloggi sociali

Nello stesso filone di lavoro vanno inseriti i condomini solidali, il primo dei quali è stato sperimentato in via Romolo Gessi, 4-6, nell'ambito del Piano Regolatore Sociale, è un edificio completamente ristrutturato composto da 30 bilocali di dimensioni contenute, ma adatti ad accogliere singoli, coppie o genitori soli con figli minori. In 18 alloggi sono inseriti nuclei formati da persone anziane, i rimanenti 12 alloggi sono destinati all'accoglienza temporanea di soggetti socialmente fragili.

Il piano terreno è completamente destinato a servizi e funzioni collettive: una metà circa

costituisce il "soggiorno comune" del condominio solidale, un ampio locale polivalente più una cucina comune e un locale per il gioco dei bambini; l'altra metà è destinata a "spazio anziani" per il quartiere ed è gestito dalla Circoscrizione 2.
Rappresenta un'innovazione e una risposta ai nuovi bisogni sociali; la sfida è quella di far nascere legami di auto mutuo aiuto tra gli abitanti del palazzo, che possano essere utili a migliorare le condizioni di vita di tutti; l'esperienza dei primi 30 mesi di gestione ha dimostrato buoni risultati in questo senso.
Il prossimo triennio vedrà la realizzazione di altri due condomini solidali il primo in piazza della Repubblica 13, con il finanziamento del Piano Casa regionale, si tratta di 29 alloggi destinati ad anziani e servizi comuni condominiali e di quartiere. Si tratta di un edificio progettato secondo criteri sperimentali in campo edilizio ed ambientale, la sperimentazione si spingerà anche alle dimensioni sociali e gestionali. Gli impianti e le dotazioni sono improntati al risparmio energetico, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, ed alla domotica, finalizzati al miglioramento del benessere degli abitanti nel tempo.
Il secondo intervento di questo tipo è previsto in corso Principe Eugenio, in uno stabile dell'Opera Buon Pastore, intervento finanziato a valere sul 2° biennio del Piano Casa regionale, ma occorre meglio definire le modalità di attuazione di concerto tra la Città e l'Opera stessa.
Il Piano Comunale per il Social Housing approvato dalla Giunta in attuazione del Piano Casa 2009-10 in risposta al bando regionale del 24 luglio 2008, prevede anche la realizzazione di Residenze collettive sociali. Si tratta di edifici tesi a favorire l'autonomia abitativa con offerta di spazi e servizi condivisi per persone in condizione di fragilità sociale temporanea:
- giovani lavoratori o studenti in uscita dalla famiglia
- anziani autosufficienti disponibili alla solidarietà sociale intergenerazionale
- migranti e rifugiati umanitari
- persone sole.

Sono sei i progetti di questo tipo inseriti nel Programma Comunale approvato dalla Regione Piemonte di recupero o nuova costruzione su aree ed immobili messi a disposizione dal Comune in comodato gratuito o in diritto di superficie. Nel corso del 2010 sono stati assegnati tre dei cinque progetti finanziati al Comune, mentre per due le selezioni sono state deserte. Nel corso del 2011 dovranno essere sottoscritti i protocolli d'intesa con la Regione, concluse le progettazioni ed avviati i lavori.

BANDI E ASSEGNAZIONI
Responsabile (Funzionario con Delega): Dott. Eduardo D'AMATO

Finalità da conseguire
La finalità fondamentale in capo al Settore, consiste nel rispondere al fabbisogno abitativo delle famiglie a basso reddito attraverso l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.
Tale finalità complessiva si può comunque suddividere almeno in tre ambiti più specifici, e cioè:
- assegnare gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per le categorie rientranti come si è detto nelle specifiche fasce di reddito ed erogare il fondo nazionale di sostegno alla locazione che concorre al mantenimento dei contratti di locazione in essere nel mercato privato
- verificare nel tempo la posizione delle famiglie già abitanti negli alloggi di edilizia

residenziale pubblica sovvenzionata in merito al mantenimento o meno dei requisiti per la permanenza, adottando provvedimenti, misure e relative procedure per l'estromissione dei nuclei ormai privi di tali requisiti, con conseguente recupero delle unità abitative
- individuare le situazioni di debolezza sociale previste per legge o individuate da atti dell'Amministrazione, costituenti condizione esimente da responsabilità per inadempienze (morosità "incolpevoli") di inquilini di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, per i quali viene così esclusa l'estromissione e conservata la posizione di legittimo assegnatario della "casa popolare".

Altre particolari finalità e precisamente la realizzazione, il mantenimento e lo sviluppo dell'Osservatorio sulla condizione abitativa (anch'essa istituzionale in quanto prevista dalla Legge 431/98), nonché la progressiva realizzazione del mix sociale in singoli edifici o all'interno di interi quartieri di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, sono certamente connesse e in parte strumentali alla finalità complessiva enunciata in premessa, ma più direttamente attengono all'attività di indirizzo dell'Amministrazione, nel senso che la prima può esservi di supporto e la seconda costituisce per se stessa indirizzo espresso in appositi atti deliberativi, per lo svolgimento dell'attività di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Note su alcune attività

L'assegnazione degli alloggi di E.R.P. Sovvenzionata è una funzione istituzionale del Comune, prevista e disciplinata per legge.
Il riferimento normativo è dato dalla L.R. n. 46/95 e s.m.i. e dalla L.R. n. 3/10 e s.m.i.
L'assegnazione degli alloggi è effettuata a conclusione di complessi procedimenti istruttori riguardanti due categorie di domande: le domande di partecipazione al Bando Generale e le domande motivate da situazioni di emergenza abitativa.

Bando Generale per assegnazione alloggi E.R.P.

Il Bando Generale è finalizzato alla formazione di graduatorie valide per un triennio, al quale il Comune provvede ormai con regolarità.
In tema di Bando Generale sono previste importanti innovazioni.
Infatti la Regione Piemonte ha adottato una nuova legge (n. 3/10) che entrerà pienamente in vigore non appena saranno adottati i regolamenti attuativi previsti.
Il lungo percorso di revisione del quadro normativo di riferimento ha rappresentato un'occasione per l'Amministrazione Comunale di promuovere modifiche significative e di vasta portata per la gestione in genere dell'edilizia residenziale pubblica e in particolare per le modalità di emissione dei bandi generali e di formazione e utilizzo delle relative graduatorie.
Si prospetta l'introduzione del Bando Generale "aperto", l'innovazione consisterà nella formazione di graduatorie "mobili" nel senso di poter essere costantemente, o con cadenze ravvicinate, implementate e/o aggiornate con l'inserimento di nuove posizioni.
In altri termini si tratterà di costruire graduatorie sempre più aderenti alla realtà contingente che tuttavia garantiscano senza pregiudizio il consolidamento delle posizioni già maturate.
Occorreranno diverse modalità di istruttoria e sarà più accelerato l'iter di ufficializzazione delle graduatorie stesse, a tutto vantaggio dei partecipanti, soprattutto con la riduzione degli intervalli temporali tra il momento della presentazione della domanda e il momento della possibile assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, che saranno oggettivamente più congrui.
Nel corso del 2011 verrà presumibilmente indetto il nuovo bando generale.

Emergenza abitativa, gestione sfratti e casi sociali

Esiste un secondo iter distinto dalle procedure dei bandi generali, attraverso il quale si perviene ugualmente all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata: riguarda le domande motivate da emergenza abitativa ascrivibili alle due grandi tipologie degli sfratti in esecuzione e dei casi sociali, ognuna delle quali comprende numerose casistiche diversificate.

La presentazione delle domande non è soggetta a termini di scadenza e può avvenire in qualsiasi momento.

Oltre all'istruttoria per l'accertamento delle condizioni oggettive e personali dei richiedenti e la verifica dei requisiti, è previsto un esame di merito da parte dell'apposita Commissione Emergenza Abitativa (CEA), di cui il Comune di Torino si è dotato da circa un ventennio e che ha garantito una gestione delle emergenze coerente con i criteri elaborati e sperimentati attraverso le valutazioni comparate di tutti i casi via via affrontati.

L'attività riguardante l'emergenza abitativa è stata disciplinata in via formale con apposito regolamento ormai applicato da tempo.

Le domande abitative per sfratti esecutivi o relative a casi sociali formano distinte graduatorie annuali aperte per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P. destinati a tali categorie.

Nel corso del primo esercizio di applicazione del nuovo regolamento sono state apportate parziali modifiche alle procedure e ulteriori adeguamenti sono previsti progressivamente e costantemente ai fini dell'accelerazione e dello snellimento delle procedure stesse e di tutta la gestione che attiene gli interventi della Commissione Emergenza Abitativa.

Decadenze, sgomberi, contenzioso legale

E' nota la consistente attività di controllo e relativa attività istruttoria, per i casi di presunta perdita dei requisiti di permanenza nell'E.R.P., relativamente alle oltre 18.000 famiglie assegnatarie di edilizia pubblica di Torino e alle circa 4.000 famiglie assegnatarie di alloggi acquisiti da questo Comune, nel territorio provinciale, attraverso il finanziamento di leggi speciali.

I decreti di decadenza dalle assegnazioni e le ordinanze di sgombero degli alloggi vengono emessi quando risulta comprovata l'insussistenza o la perdita dei requisiti per la permanenza nell'E.R.P. (proprietà immobiliari, reddito superiore, morosità, abbandono, cessione, ecc.).

Dovrà inoltre essere garantita la gestione del contenzioso legale conseguente ai frequenti ricorsi all'Autorità Giudiziaria, oltre i ricorsi straordinari al Capo dello Stato, da parte degli assegnatari dichiarati decaduti.

Si tratta di un'attività che sta crescendo in termini esponenziali negli ultimi anni, in particolare sono sempre più numerosi i procedimenti di decadenza per morosità, a riprova di un abbassamento complessivo dei livelli di reddito.

Dall'avvio dei procedimenti di decadenza per morosità derivano sempre più frequentemente altri procedimenti speciali che riguardano le cause della morosità stessa e che sono stati istituiti per selezionare le situazioni di morosità "incolpevoli" dichiarate dopo una specifica istruttoria e previo esame dell'apposito Nucleo di Valutazione (presso ATC, con composizione mista di personale comunale e rappresentanze sindacali degli inquilini).

Anche per tali ragioni è stato necessario intervenire organizzativamente per la trattazione di tali pratiche "speciali" in modo separato rispetto ai procedimenti di decadenza e gestire tutte le funzioni che riguardano gli interventi di copertura delle morosità stesse.

Individuazione e rimborso all'ATC, morosità incolpevoli assegnatari di E.R.P.
Con apposito provvedimento generale deve essere approvato l'elenco dei nuclei familiari che vengono così ammessi quali beneficiari di un apposito fondo regionale di copertura parziale di tali morosità, coperte poi per la residua maggior quota con risorse comunali.
In quest'ultimo beneficio vengono inoltre inclusi altri nuclei familiari in situazioni predefinite da appositi e separati provvedimenti comunali, che vengono debitamente accertate.
In parallelo si svolge la delicata attività di rapporto con l'ATC per la regolarizzazione contabile e le complesse verifiche preventive.
La legge regionale n. 46/95 e s.m.i. prevede anche per gli assegnatari morosi "incolpevoli" l'attivazione, entro 3 mesi decorrenti dalla richiesta dell'ATC, dei procedimenti di decadenza.
In tali casi la Città, previo accertamento della condizione di oggettiva debolezza socio-economica dei nuclei, provvede ai sensi della citata normativa, a rimborsare all'Ente gestore la morosità maturata.

Fondo a sostegno della locazione (legge 431/98)
Ogni anno si provvede alla gestione/erogazione del Fondo nazionale a sostegno della locazione, di cui all'art. 11 della Legge 431/98.
Gli interessati presentano domanda partecipando ad apposito bando di concorso aperto a tutti i cittadini a reddito medio-basso, con un canone di locazione proporzionalmente elevato, secondo l'indice di incidenza definito dalle disposizioni regionali, in quanto la ripartizione del fondo deve essere "personalizzata" in base al canone e al reddito di ciascun richiedente.
Quanto all'entità numerica delle domande il dato oscilla intorno alle 14.000 domande annue.
L'assegnazione del fondo al Comune avviene da parte della Regione solitamente negli ultimi giorni prima della chiusura di ogni esercizio e con l'inizio dell'anno successivo è svolta la complessa attività di istruttoria per la formazione dell'elenco definitivo degli aventi titolo (le procedure nell'insieme sono molto simili a quelle dei bandi in genere sull'E.R.P.).
L'erogazione dei singoli mandati di pagamento è effettuata per tranche anche a causa di necessità gestionali connesse alle funzioni degli uffici finanziari comunali.
L'importo complessivo annuo da ripartire tra tutti gli interessati è a sua volta molto differenziato da un esercizio all'altro.

Gestione Osservatorio sulla condizione abitativa in Torino
L'Osservatorio sulla Condizione Abitativa, avviato nel 2004, è un report annuale che fornisce i "numeri" dell'emergenza abitativa presente in Città dando atto delle politiche pubbliche poste in essere.
Si tratta di ricerche e statistiche su dati e altre informazioni già presenti nell'ente o attinti da banche dati di altri enti esterni, oltre fonti private rappresentate da agenzie immobiliari.
Riguardo al patrimonio E.R.P. presente sul territorio cittadino circa 18.000 alloggi, sono state analizzate tutte le tipologie (composizione e dimensioni) e tra le elaborazioni di dati di natura privata sono state significative le prime valutazioni sull'andamento degli importi dei canoni in relazione alla distribuzione territoriale degli alloggi offerti in locazione.
L'Osservatorio sulla casa è previsto dalla Legge n. 431/98 e pertanto l'attività svolta dall'ufficio rientra tra le attività istituzionali.

SETTORE CONVENZIONI E CONTRATTI
Responsabile: Dott. Antonio FONSECA

Attività previste

Acquisto alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica:

La necessaria risposta alla situazione di emergenza abitativa e la carenza di aree di proprietà pubblica in Torino, rende necessario procedere all'acquisto di immobili da destinare ad edilizia sociale.

Le tipologie di procedure amministrative che permettono l'acquisto sono:

- bando per l'acquisto di immobili con finalità E.R.P.
- gli obblighi degli operatori nascenti dalla variante 37 al nuovo P.R.G.
- l'esercizio del diritto di prelazione dell'Amministrazione

Bando per l'acquisto di immobili con finalità di E.R.P.

L'ufficio proseguirà l'attività di acquisto di immobili sul mercato privato da destinare alle finalità dell'Edilizia Residenziale Pubblica.

Il Bando approvato dal Consiglio Comunale, prevede che qualsiasi proprietario, o impresa che costruisca sul territorio cittadino può offrire in vendita alla Città immobili immediatamente disponibili o in corso di realizzazione, purché abbiano le caratteristiche tecniche ed economiche stabilite dalle norme di E.R.P.

Tale modalità di acquisto ha la finalità di incrementare il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica promuovendo, attraverso interventi finalizzati alla creazione di un mix sociale, politiche volte e contrastare fenomeni di emarginazione e ghettizzazione.

Tale programma è finanziato con proventi derivanti dalla vendita di alloggi di E.R.P., ai sensi della Legge 560/93, che ne vincola a tal fine il ricavato, con fondi provenienti dalla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà, di cui alla Legge 448/1998, o da eventuali programmi regionali e/o statali finalizzati all'incremento del patrimonio di edilizia comunale.

Modifica dell'articolo 7 della variante 37 al P.R.G.

Un'ulteriore possibilità di acquistare alloggi da destinare ad E.R.P. è data dalla variante 37 al nuovo P.R.G.

Tale norma approvata dal Consiglio Comunale nel corso del 2005 prevede che nelle zone di trasformazione urbana una quota non inferiore al 10% della Superficie Lorda Pavimenti eccedenti i 4000 mq. è destinata ad edilizia convenzionata e la Città, entro 12 mesi dall'approvazione delle convenzioni urbanistiche stipulate con gli Operatori, può esercitare il diritto di prelazione all'acquisto.

Gli uffici in collaborazione con gli altri Settori di competenza (Urbanistica) svolgono un controllo sulle grandi aree oggetto di trasformazione urbana per accertare che gli operatori adempiano a tale obbligo; trattasi di una quota non indifferente di alloggi che l'Amministrazione può acquistare a prezzo interessante per destinarli all'Edilizia Residenziale Pubblica.

Diritto di prelazione su alloggi costruiti su aree della Città concessi in diritto di superficie

In attuazione delle Convenzioni, a suo tempo stipulate, tra la Città e gli operatori di edilizia agevolata, qualora gli assegnatari intendano alienare l'immobile acquisito in diritto di superficie, la Città esercita il diritto di prelazione sull'immobile.

Come da indirizzo ricevuto dall'Amministrazione gli uffici proseguiranno ad esercitare tale diritto di prelazione, acquistando gli alloggi che nel corso del triennio verranno offerti alla Città, o che i proprietari intendano alienare.

Vendita di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

Come disciplinato dalla Legge 23 dicembre 1993, n. 560, l'Ufficio Vendite avvia le procedure e istruisce le pratiche che consentono l'alienazione delle unità immobiliari di E.R.P. inserite nel Piano di Vendita approvato sia dal Consiglio Comunale che dal Consiglio Regionale.

Con successive deliberazioni del Consiglio Comunale, si è resa opportuna una revisione del Piano di Vendita, inserendo stabili ubicati nel territorio della provincia di Torino poiché a causa di modifiche alla legislazione regionale in materia di E.R.P., dall'anno 2002 le disponibilità alloggiative che si determinano in tale patrimonio sono oggetto di assegnazione da parte dei comuni ove sono siti gli immobili e non già, come avveniva in passato, da parte dell'ente proprietario.

La Città di Torino ha reso disponibili all'alienazione per gli aventi titolo in altri comuni circa 2.600 alloggi e 300 box auto, costruiti o acquisiti con i fondi di leggi speciali

E' stata autorizzata dal Consiglio Regionale l'integrazione al Piano vendite così come proposta dalla Città e ciò ha consentito, a partire dal 2006, un introito aggiuntivo da poter destinare all' acquisto di nuove unità immobiliari da parte dell'Amministrazione.

Attualmente è al vaglio del Consiglio Regionale, dopo essere già stata approvata sia dal Consiglio Comunale che dalla Giunta Regionale, un'ulteriore integrazione che prevede l'immissione nel Piano di Vendita di ulteriori 234 unità immobiliari, site nei comuni di San Mauro, Rivoli e Buttigliera Alta.

Gli assegnatari di unità immobiliari inserite nel suddetto Piano che abbiano i requisiti, possono presentare domanda di acquisto.

La Città di Torino è proprietaria di circa 9.500 alloggi di E.R.P., situati nel territorio cittadino per circa il 65% e in Comuni della Provincia per il restante 35%.

Di detti alloggi di E.R.P. circa 4.800 sono inseriti nel Piano di Vendita, la cui alienazione è stata già approvata sia dal Consiglio Comunale che dal Consiglio Regionale. Pertanto oggetto di alienazione ai legittimi assegnatari nel prossimo triennio saranno 1900 alloggi situati in Torino e 2900 situati fuori Torino.

L'alienazione degli alloggi potrà prevedere il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali per le procedure tecnico catastali pro drome alla vendita, nonché anche il coinvolgimento di una o più banche private che dovrebbero offrire le condizioni più vantaggiose per gli inquilini/acquirenti che vorranno contrarre un mutuo.

I proventi derivanti dalla vendita del patrimonio possono essere destinate esclusivamente per l'incremento e la riqualificazione di alloggi da destinare alle finalità dell'E.R.P.

Indicativamente, gli introiti annuali derivanti dalla vendita di immobili di E.R.P., ammontano a circa 4 milioni di Euro.

Rispondendo ai dettami della Legge Regione Piemonte n. 62/95, l'ufficio vendite avvia anche le procedure e istruisce le pratiche che consentono l'alienazione di stabili ex IPAB situati nel territorio del Comune di Moncalieri. L'alienazione di detti immobili (257 alloggi e 192 box) è stata approvata sia dal Consiglio Comunale sia dalla Giunta Regionale nel 1999; ad oggi si è già provveduto ad alienare oltre il 60% del patrimonio reso disponibile e pertanto nel prossimo triennio l'introito previsto sarà residuale rispetto agli anni precedenti.

I proventi derivanti dall'alienazione di tali stabili sono vincolati e destinati all'edilizia assistenziale.

Attività tecnica per le vendite degli alloggi

L'ufficio tecnico è coinvolto nell'attività di supporto tecnico necessario all'ufficio vendite nella stesura delle pratiche di alienazione degli alloggi E.R.P.

Al fine di consentire l'espletamento dell'attività istruttorie sopra descritte, risulta necessario verificare gli alloggi in vendita attraverso sopralluoghi, visure catastali ed

eventuali variazioni e controllandone l'inesistenza di abusi edilizi.
Gli alloggi in vendita saranno accompagnati da apposita dichiarazione attestante che l'immobile – il quale deve essere trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutti i diritti, azioni, accessori, dipendenze e pertinenze e con relative servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, ancorché non trascritte – è di piena proprietà della Città, libero da iscrizioni ipotecarie e trascrizioni pregiudizievoli, da diritti di prelazione etc.
L'ufficio tecnico effettua anche le ricerche catastali necessarie a stabilire eventuale modifica del prezzo di vendita, determinato dall'applicazione di parametri previsti dalla Legge 560/93. Ove è necessario verrà redatto il Regolamento di Condominio con successiva richiesta del codice fiscale del condominio stesso.
A seguito dell'entrata in vigore dalla D.D. 6 febbraio 2004 riguardo la verifica di interesse culturale di beni del patrimonio immobiliare pubblico l'ufficio provvede alla redazione delle pratiche atte all'ottenimento del decreto di svincolo da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per gli immobili con più di 50 anni, permettendo la vendita degli alloggi stessi.
L'ufficio proseguirà l'azione di interfaccia con l'ATC, che gestisce e amministra i suddetti alloggi, per la verifica e risoluzione di problematiche di carattere manutentivo inerenti gli alloggi in vendita.
L'ufficio provvederà inoltre a dotare, in sede di atto di vendita, ogni stabile o alloggio dell'Attestazione di Certificazione Energetica (A.C.E.) come disciplinato dalla Legge Regionale e dalla delibera di attuazione.

Incremento e risanamento del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica
Creazione di insediamenti abitativi integrati tra edilizia libera, agevolata e sovvenzionata:
Il Settore sarà impegnato in attività volte a consentire il recupero di aree industriali dismesse attraverso insediamenti abitativi integrati; in particolare la Città è impegnata nella fase attuativa delle procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione dei finanziamenti pubblici di edilizia sovvenzionata in locazione permanente e temporanea e di edilizia agevolata in locazione permanente, con patto di futura vendita ed in vendita, in corso di realizzazione a cura di Operatori Privati e Pubblici nelle aree di trasformazione, negli ambiti inseriti nei Programmi Integrati e nei Programmi di recupero urbano.
Interventi programmati di Edilizia Residenziale Pubblica da realizzarsi nel triennio 2011-2012-2013
Nel corso del triennio verranno realizzati dalla Divisione i sotto elencati interventi previsti dal "Programma Casa Regionale 10.000 alloggi entro il 2012" II biennio e anticipo III biennio per i quali la Regione Piemonte ha assegnato al Comune di Torino finanziamenti i per oltre 49 milioni di Euro:
- Acquisto di n. 148 alloggi e n. 84 box per 18,2 milioni di Euro
- Recupero edilizio di n. 48 alloggi per 5 milioni di Euro
- Ristrutturazione urbanistica di n. 180 alloggi per 22,9 milioni di Euro
- Manutenzione di n. 58 alloggi per 1,6 milioni di Euro
- Attività di Locare metropolitano per 1,4 milioni di Euro

Interventi programmati di Edilizia Residenziale Pubblica da realizzarsi nel triennio 2011-2012-2013 da Operatori Privati
Nel corso del triennio verranno realizzati, da Operatori Privati, interventi per la realizzazione sul territorio cittadino, di n. 39 alloggi di edilizia agevolata e n. 19 alloggi di edilizia agevolata sperimentale oggetto di finanziamento di 4 milioni di Euro del "Programma Casa Regionale 10.000 alloggi entro il 2012" della Regione Piemonte - II biennio e anticipo III biennio.
Attuazione dei programmi regionali di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata:

Programma pluriennale ex Legge 179/92 da attuarsi mediante l'assegnazione all'ATC di Torino delle aree comunali corrispondenti ai diritti edificatori comunali già concessi all'Agenzia Territoriale per la Casa di Torino localizzati negli ambiti Incet, PRU via Ivrea e Spina 4.
Programma Casa "10.000 alloggi entro il 2012" della Regione Piemonte – attuazione del II biennio d'intervento – assegnazione alla Città di Torino ed all'ATC di finanziamenti per la realizzazione di interventi di edilizia "sovvenzionata", "sovvenzionata anziani" o misti. Pertanto verranno stipulate ulteriori convenzioni con ATC, relativamente alla concessione in diritto di superficie delle aree A.T.S. 5Q di via Corelli/Tartini e A.T.S. 16C della Cascina Mirafiori, sulle quali dovranno essere realizzati alloggi di edilizia pubblica in locazione.
Inoltre è prevista la realizzazione da parte della Città di un insediamento abitativo di oltre 100 alloggi, parzialmente finanziato dalla Regione Piemonte, localizzato nell'area ex-Veglio, per il cui co-finanziamento da parte dell'Amministrazione comunale si procederà alla vendita all'asta delle aree di via Fiochetto n. 13 / C.so XI Febbraio n. 10 e di un lotto residuale all'interno della stessa area ex-Veglio, come peraltro previsto dalla Deliberazione del Consiglio Comunale approvata nel 2008 ed avente per oggetto il Piano Casa anni 2009/2010.
Edilizia Residenziale Agevolata/Convenzionata nelle Z.U.T.
Adozione delle convenzioni ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. con gli Operatori, che realizzano interventi di edilizia residenziale agevolata ai sensi del Programma Casa "10.000 alloggi entro il 2012" della Regione Piemonte – attuazione del II biennio d'intervento, nonché con i soggetti proponenti attuatori delle Convenzioni Urbanistiche, che stabiliscono delle quote di Edilizia Convenzionata, ivi comprese quelle da destinare alla locazione a favore di famiglie in condizioni di disagio abitativo inclusi in specifici elenchi della Città, ai sensi dell'art. 32 della Legge 457/78 negli ambiti della Spina Centrale e nelle Zone Urbane di Trasformazione.
Accertamento e attestazione dei requisiti soggettivi per l'accesso ai finanziamenti di edilizia residenziale pubblica nonché dei requisiti oggettivi degli interventi di edilizia residenziale pubblica:
Attuazione del disposto normativo regionale (L.R. 15.3.2001 n. 5), che ha delegato all'Amministrazione Comunale le funzioni relative all'accertamento dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso ai finanziamenti di edilizia residenziale pubblica.
Programma Casa "10.000 alloggi entro il 2012" della Regione Piemonte – attuazione del II biennio d'intervento – Bando Giovani. In relazione al bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione, la Regione Piemonte ha stabilito di non predisporre un nuovo bando ma di utilizzare le risorse disponibili per finanziare ulteriori 350 domande, inserite nella graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 36 del 24 ottobre 2007. In merito, la Regione Piemonte ha prorogato il termine per l'esecuzione dei lavori al 31 dicembre 2012. Per quanto concerne il Comune di Torino, sono state ammesse a finanziamento circa 60 domande; l'istruttoria delle domande, le verifiche relative al possesso di idoneo titolo abilitativo per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria ed al possesso dei requisiti soggettivi e la produzione degli attestati di inizio lavori e di conformità per l'ottenimento del finanziamento verranno svolte dai preposti uffici del Settore.
Inoltre saranno attuate le procedure stabilite dalla Regione Piemonte concernenti la verifica ed attestazione dei requisiti oggettivi degli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata.
Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà ed eliminazione dei vincoli nelle aree P.E.E.P.:

Svolgimento delle procedure amministrative, già attivate dal 2001, tese alla trasformazione del diritto di superficie nelle aree P.E.E.P. in diritto di proprietà ed all'eliminazione dei vincoli all'alienabilità degli alloggi realizzati sulle aree P.E.E.P. già concesse in proprietà.
I cittadini che hanno acquistato il proprio alloggio con detti vincoli possono presentare domanda alla Città che avvierà il procedimento di trasformazione, il quale si concluderà con il pagamento alla Città di un corrispettivo calcolato ai sensi della Legge 448/98 e con la sottoscrizione di atto pubblico avente per oggetto la convenzione sostitutiva prevista dalla medesima legge.
Diritto di prelazione su alloggi costruiti su aree della Città concessi in diritto di superficie
In attuazione delle Convenzioni, a suo tempo stipulate, tra la Città e gli operatori di edilizia agevolata, qualora gli assegnatari intendano alienare l'immobile acquisito in diritto di superficie, la Città esercita il diritto di prelazione sull'immobile.
Come da indirizzo ricevuto dall'Amministrazione gli uffici proseguiranno ad esercitare tale diritto di prelazione, acquistando gli alloggi che nel corso del triennio verranno offerti alla Città, o che i proprietari intendano alienare.
Riduzione Vincoli Convenzionali aree Spina 3 e Spina 4
Attuazione della Deliberazione di Consiglio Comunale in data 12 gennaio 2009 n. mecc. 2008 07168/104, con la quale è stata approvata la riduzione della durata dei vincoli convenzionali ex articoli 17 e 18 del D.P.R. 380/2001 negli ambiti del PRIU "Spina 3" e "Spina 4". Il vincolo trentennale previsto nella Convenzione originaria può essere ridotto alla durata ventennale o decennale, in quest'ultima ipotesi, dovranno rimborsarsi all'Amministrazione le agevolazioni a suo tempo ricevute.
L'ufficio preposto, ricevuta l'istanza del privato proprietario, una volta effettuata l'istruttoria preliminare e richiesta ed ottenuta la determinazione del corrispettivo (contributo per costo di costruzione e quota oneri di urbanizzazione) dalla Div. Urbanistica ed Edilizia Privata, dovrà inviare una proposta al richiedente con determinazione del corrispettivo per accettazione. In caso di accettazione della proposta il medesimo ufficio predisporrà la conseguente determinazione dirigenziale di accertamento ed emissione reversale, da trasmettere al notaio rogante con il relativo schema di atto unilaterale d'obbligo. Con cadenza, che si prevede trimestrale, si procederà alla redazione di una deliberazione di presa d'atto degli atti unilaterali d'obbligo formalizzati dai soggetti interessati pervenuti alla Città.
Manutenzione Straordinaria Condomini ATC
Con Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2008 07170/104 è stato disposto che la Città assuma nel breve periodo, interamente o parzialmente a proprio carico, le quote di spese a carico dei condomini per interventi indifferibili ed urgenti sulle parti comuni nei fabbricati di E.R.P. di cui la Città stessa risulta comproprietaria, fatta salva la ripetizione delle predette somme nei confronti degli stessi condomini in un maggior arco temporale.
Per poter beneficiare di tale agevolazione i soggetti interessati potranno presentare istanza all'ufficio preposto, che valuterà, in considerazione del reddito del nucleo familiare, la sussistenza dei requisiti per potersi avvalere di tale facilitazione.

Convenzione con l'Agenzia Territoriale per la Casa
Il patrimonio comunale immobiliare a prevalente destinazione residenziale pubblica è affidato in concessione all'ATC, Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, in virtù della Convenzione stipulata in data 25 agosto 1999.
Con atto pubblico amministrativo n. 3770 in data 26 gennaio 2010 è stata sottoscritta una nuova Convenzione, con decorrenza dal 1 gennaio 2010, tendente a garantire una più efficiente gestione del patrimonio immobiliare comunale e modalità di controllo più adeguate.

Significative novità sono state apportate all'impianto contabile; in particolare sono stati ridefiniti il modello di rendicontazione da parte di ATC (impostata sul principio di competenza), gli obblighi di ATC per quanto concerne la morosità (con specifica distinzione tra morosità consolidata e morosità in corso negli ultimi anni), i termini e le modalità di monitoraggio sull'andamento della gestione. Ulteriori novità riguardano il servizio di manutenzione programmata e gli interventi di recupero, ristrutturazione e manutenzione straordinaria.

Fondo a sostegno della locazione (legge 431/98):
Il "Fondo nazionale per il sostegno alla locazione" è stato istituito dalla legge che regolamenta le locazioni private (Legge 431/98) e viene annualmente finanziato attraverso la legge finanziaria dello Stato.
Tale fondo, erogato dai comuni attraverso bando pubblico, garantisce un sostegno economico alle famiglie con un reddito modesto e con un canone di locazione che incide pesantemente sul medesimo.
L'iniziativa nazionale pur rimanendo provvisoria nel finanziamento annuale (importo definito annualmente dal Ministero del Welfare) ha assunto carattere continuativo negli anni. La sua attuazione richiede un cospicuo impegno di personale e mezzi.
La Città ha emesso undici bandi pubblici (nella dodicesima edizione, attualmente in corso d'istruttoria, hanno partecipato oltre 13.000 famiglie), erogando complessivamente oltre 90 milioni di Euro.
Nel prossimo triennio si prevede l'indizione di ulteriori due bandi pubblici. Il Settore sarà impegnato all'emissione degli atti inerenti i suddetti bandi e nell'organizzazione dei centri di raccolta delle domande di partecipazione.

Centro Servizi per la Locazione
Lo.C.A.Re. METROPOLITANO
Per favorire la mediazione e l'incontro tra domanda ed offerta sul mercato privato della locazione, il Comune di Torino ha costituito una Immobiliare Sociale Comunale denominata Lo.C.A.Re. (Locazioni Convenzionate Assistite Residenziali) che opera, con personale comunale, fornendo informazioni e orientamento alla cittadinanza ed a famiglie in emergenza abitativa sulle condizioni per l'accesso alla casa tramite procedure pubbliche e consulenza a proprietari disponibili a stipulare contratti di locazione di tipo convenzionato con famiglie in emergenza abitativa che hanno presentato domanda presso la Città. L'Immobiliare è nata dall'esigenza dell'ampliarsi del fabbisogno abitativo, che investe vari e diversificati strati della società e la crescente inadeguatezza delle risorse di edilizia pubblica, come strumento di nuove politiche comunali per la casa, orientate al mercato e realizzate attraverso una mediazione pubblica tra gli interessi di inquilini e proprietari di alloggi. Gli utenti di LO.C:A.RE., sono nuclei familiari in emergenza abitativa, che dispongono di un basso reddito ma che sono in grado di sostenere un contratto calmierato sul mercato privato della locazione con il sostegno di un "bonus" dell'Agenzia. Ai proprietari, nel caso di stipula di contratti di locazione convenzionata con nuclei familiari facenti parte di Lo.C.A.Re., oltre alle previste agevolazioni fiscali di cui alla Legge 431/98, viene garantita:
- un'assicurazione contro il rischio di morosità del conduttore attraverso un apposito "Fondo di Garanzia" che copre, a fronte di sentenza esecutiva di sfratto, fino ad un massimo di 18 mensilità del canone di locazione
- un incentivo economico *una tantum* ed a fondo perduto (che va da un minimo di €. 1.500,00 ad un massimo di €. 3.000,00).
I descritti incentivi rientrano all'interno del più ampio servizio offerto da Lo.C.A.Re. ai

proprietari che comprende anche la consulenza gratuita rispetto alla compilazione dei contratti convenzionati che hanno una specifica modulistica *ad hoc* nonché tutte le informazioni utili al calcolo del canone d'affitto. La consulenza di cui trattasi è naturalmente limitata a proprietari disposti a mettere a disposizione di Lo.C.A.Re. i propri alloggi per l'utenza segnalata dalla stessa Immobiliare Comunale.
Tale sistema incentivante viene inoltre ad aggiungersi, nel caso specifico della stipula di contratti di tipo convenzionato ex art. 2 della Legge 431/98, alle agevolazioni fiscali già previste in normativa le quali consistono in una riduzione IRPEF, ai fini della dichiarazione dei redditi, ulteriore del 30% rispetto a quella già prevista per i contratti di tipo "mercato libero", di una riduzione dell'aliquota I.C.I. che, nel caso della Città di Torino, passa dal 7 per mille delle case affittate a mercato libero all'1 per mille, nonché di un calcolo dell'imposta di registro esclusivamente sul 70% del canone annuo.
L'Agenzia prevede anche, a favore dell'inquilino, successivamente alla stipula del contratto di locazione, l'erogazione di un bonus *una tantum* di €. 1.600,00. L'inquilino inoltre, soltanto nel caso di contratti convenzionati, potrà beneficiare di una agevolazione fiscale nella misura di una detrazione IRPEF, rispettivamente di €. 495,80 se possiede un reddito di €. 15.493,71 e di €. 247,90 se possiede un reddito di €. 30.987,41.
L'Immobiliare consente pertanto al richiedente in cerca di alloggio due possibilità per risolvere il suo problema abitativo:
la ricerca diretta sul mercato di un proprietario disponibile ad affittare il proprio alloggio, potendo in ciò contare sulla consulenza degli operatori nella mediazione con i proprietari stessi;
la collocazione in una graduatoria dalla quale saranno estrapolate le famiglie da proporsi ai proprietari che mettano propri alloggi a disposizione del Comune.
Dall'anno successivo alla stipula del contratto l'inquilino potrà presentare domanda al Comune per accedere al Fondo Nazionale per il Sostegno alla Locazione, riducendo in tal modo l'onere del canone corrisposto.
Inoltre Lo.C.A.Re. in caso di sfratti esecutivi di nuclei familiari assegnatari di casa popolare a seguito di finite locazioni, propone alla proprietà una proroga, sostenuta da un apposito incentivo economico comunale, per consentire il passaggio diretto della famiglia sfrattata dall'alloggio privato alla casa popolare senza costi sociali.
A seguito dell'espansione del raggio di attività del servizio, la Città di Torino ha ritenuto utile aprire una nuova sede dell'Agenzia in Corso Vigevano (la sede centrale è in Via Corte D'Appello), finalizzata ad estendere la diffusione della conoscenza dei servizi offerti dalla sede principale e ad ospitare A.N.A.C.I. (Associazione Nazionale Amministratori di Condominio). A.N.A.C.I. svolge consulenza gratuita a tutta la cittadinanza su tutte le problematiche condominiali.
La Città di Torino ha inoltre proposto e discusso con dieci comuni uno schema di accordo per la costituzione di "Lo.C.A.Re. Metropolitano", redatto sulla base di criteri e di modalità operative condivisi ed omogenei, adottando integralmente il modello organizzativo attualmente applicato da Lo.C.A.Re. – Torino, fatta salva la possibilità per i Comuni di variare unicamente l'entità dei contributi e degli incentivi. Il testo dell'accordo con le relative linee guida è stato ufficialmente adottato da tutti comuni aderenti all'iniziativa e, a partire da giugno 2007, l'Immobiliare Sociale Comunale di ambito Metropolitano è diventata operativa nei Comuni di: Torino, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Rivoli, Settimo Torinese e Venaria Reale. Nel corso del biennio 2010-2011 Lo.C.A.Re. Metropolitano ha visto inoltre ampliarsi ulteriormente il numero dei comuni partecipi con l'inclusione dei Comuni di Alpignano e di Borgaro Torinese.
Nell'anno 2010, 491 famiglie hanno risolto il loro problema abitativo in un alloggio di

edilizia privata, accompagnate in tale percorso da Lo.C.A.Re. Tale servizio ha comportato per la Città un onere di 1,5 milioni di Euro parzialmente finanziato dalla Regione Piemonte e parte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Per l'erogazione dei contributi agli inquilini, degli incentivi ai proprietari, l'accantonamento del Fondo di Garanzia e la liquidazione delle morosità si prevede una spesa annua di circa 2,5 milioni di Euro di cui il 49% è finanziato dalla Regione Piemonte e la restante quota, a carico del Comune, è da ricomprendersi tra gli stanziamenti nei bilanci comunali di previsione per gli anni 2011- 2012-2013.
Le attività di Lo.C.A.Re. comprendono anche la gestione dei contratti assistiti ancora in corso, fino alla loro naturale scadenza.
L'Agenzia, nel prossimo triennio, dovrà confrontarsi con le ristrettezze finanziarie che gravano su tutta l'Amministrazione Pubblica e che potrebbero comportare una revisione dei procedimenti e dei servizi erogati.

SETTORE EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA
Responsabile: Arch. Tiziana SCAVINO

Descrizione del Programma e finalità da conseguire
La carenza di alloggi di Edilizia Abitativa Pubblica ed il numero crescente di sfratti ha aumentato il problema dell'emergenza abitativa per la Città, pertanto il reperimento di alloggi pubblici attraverso la costruzione e la ristrutturazione diventa attività prioritaria del Settore Edilizia Abitativa Pubblica.
La competenza specifica del settore Edilizia Abitativa Pubblica è la conservazione del patrimonio abitativo attraverso interventi di manutenzione e adeguamento alle vigenti normative edilizie ed impiantistiche ed interventi per il contenimento dei consumi energetici. A tale scopo nel prossimo triennio si svilupperanno nuovi progetti e si darà attuazione a quelli già redatti.
Gli impegni di istituto e le finalità da conseguire sono le seguenti:
- studi di fattibilità; progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, compreso il coordinamento e controllo delle progettazioni di opere specialistiche (strutture, impianti tecnologici, ecc.) che per carenza di organico sono affidate convenzionalmente all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino (ATC) e/o a professionisti esterni; direzione lavori; coordinamento della sicurezza e collaudo di nuovi edifici o ristrutturazione e riqualificazione di fabbricati esistenti
- gestione della manutenzione ordinaria e del pronto intervento sugli alloggi del patrimonio
- indagini e studi di fattibilità per l'adeguamento alle vigenti normative edilizie, strutturali ed impiantistiche per il contenimento dei consumi energetici nelle abitazioni di competenza
- gestione dei rapporti con altri Enti e Amministrazioni quali i Vigili del Fuoco per l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi, Soprintendenza per l'ottenimento delle approvazioni per gli immobili tutelati e ASL per l'ottenimento dei certificati di agibilità
- bandi Regionali, Nazionali e CEE per l'ottenimento di finanziamenti per la realizzazione di interventi di edilizia abitativa pubblica.
- gestione per l'erogazione dei contributi del Fondo Speciale per l'eliminazione delle barriere Architettoniche di cui alla Legge 13/89
- coordinamento, supervisione ed istruttoria dei progetti e delle realizzazioni degli interventi sugli stabili di edilizia abitativa pubblica affidati, mediante apposita convenzione e/o incarico, all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino

- svolgimento di particolari compiti amministrativi quali pareri, collaudi su opere realizzate da altri settori, gestione degli incarichi professionali, gestione tecnico-contabile dei lavori in rispondenza alle vigenti norme delle opere pubbliche ed in particolare dell'Osservatorio dei LL.PP.

Attività e servizi previsti

L'investimento del Settore previsto per il triennio 2011-2012-2013 si articola sui vari tipi di interventi edilizi il cui costo globale risulta di 22,9 milioni di Euro per l'anno 2011.
Si darà corso alla progettazione delle seguenti opere:
- completamento intervento di Ristrutturazione Urbanistica area sita in Torino, p.za della Repubblica n. 13, per la realizzazione di edilizia abitativa pubblica sovvenzionata anziani – lotto II
- ristrutturazione Urbanistica per la realizzazione di edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata nell'area Veglio compresa tra le vie Druento, Venaria e la Spina Reale
- intervento di Ristrutturazione Urbanistica area "Venchi Unica" sita in Torino, per la realizzazione di edilizia abitativa pubblica sovvenzionata anziani
- intervento di Ristrutturazione Urbanistica area sita in Torino, Via Vagnone 15, per la realizzazione di edilizia abitativa pubblica sovvenzionata anziani
- intervento di Ristrutturazione Urbanistica area sita in Torino, Via Chambery – Ambito Postumia, per la realizzazione di edilizia abitativa pubblica sovvenzionata anziani
- manutenzione straordinaria diffusa, messa in sicurezza e riqualificazione energetica stabili di Edilizia Abitativa Pubblica e del Patrimonio
- manutenzione straordinaria - recupero stabile sito in Torino, Via Nizza 15-17
- manutenzione straordinaria stabili di Edilizia Abitativa Pubblica siti in Piossasco, Via Orbassano
- manutenzione straordinaria stabili di Edilizia Abitativa Pubblica siti in Collegno, Quartiere Dora
- manutenzione ordinaria su stabili del Patrimonio

Inoltre nell'anno 2011 si procederà:
All'esecuzione delle seguenti opere progettate negli anni precedenti:
- manutenzione Straordinaria stabili siti in Settimo T.se, via Foglizzo 10-20 e c.so Piemonte 46-48
- demolizione stabili esistenti e consolidamenti immobili siti in Torino, p.za della Repubblica n. 13 – lotto I
- manutenzione straordinaria degli edifici siti in Torino, via Vittime di Bologna 5-15
- manutenzione straordinaria degli edifici siti in Torino, via Guala e via Sidoli
- manutenzione straordinaria e recupero del sottotetto a fini abitativi stabile del patrimonio sito in Torino, via Pianezza 151-153
- manutenzione straordinaria diffusa per messa in sicurezza stabili di Edilizia Abitativa Pubblica e del Patrimonio
- manutenzione straordinaria diffusa stabili del patrimonio – emergenza abitativa

Alla supervisione delle realizzazioni degli interventi, progettati negli anni precedenti, sugli stabili di edilizia abitativa pubblica affidati, mediante apposita convenzione, all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino:
- recupero immobili in Torino compresi tra le vie Barbaroux e vicolo S. Maria Lotto II
- via Maddalene 2-14
- via Artom 81
- programma di controllo, manutenzione e rimozione dei manufatti contenenti amianto in stabili Edilizia Residenziale Pubblica
- manutenzione straordinaria alloggi di risulta in Torino - Distretti nord, sud e centro

- adeguamento normativo e messa in sicurezza impianti termici
- manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo di ascensori
- manutenzione straordinaria diffusa – esecuzione lavori a seguito ordinanze
- manutenzione straordinaria diffusa anno 2009-2010
- manutenzione straordinaria diffusa per messa in sicurezza stabili di Edilizia Abitativa Pubblica

Al completamento degli interventi iniziati negli anni precedenti:
- manutenzione straordinaria diffusa per messa in sicurezza stabili del Patrimonio.

Attuazione dei seguenti Contratti di quartiere:
- manutenzione straordinaria stabili in Torino, via Ghedini - Via Gallina
- manutenzione straordinaria stabili in Torino, via G. Dina.

Considerando invece la programmazione triennale del Piano degli Investimenti dei Lavori Pubblici, le previsioni di investimento relative ai due anni successivi indicano una spesa presunta in di 41,5 milioni di Euro per l'anno 2012 e di 9,5 milioni di Euro per l'anno 2013.

SETTORE GESTIONE PERSONALE TECNICO
Responsabile: Dott.ssa Elisabetta GIORDANO

Descrizione del programma e dei progetti che compongono il programma

Il Settore Gestione del Personale Tecnico, nato con l'attribuzione al Direttore Generale Vicario di compiti di coordinamento delle politiche del personale tecnico, ha quale obiettivo principale quello di conoscere e valorizzare le risorse tecniche presenti nell'azienda "comune".

Il programma del triennio è articolato nelle attività e nei progetti sotto riportati e sinteticamente descritti:

- Con dicembre 2010 si è concluso il "Progetto di sviluppo professionale del personale tecnico", elaborato nel 2008 e sviluppatosi nell'arco di tutto il 2009 e 2010. Nel 2011 verrà realizzata tutta la parte relativa alla produzione della documentazione dell'attività svolta: tutte le lezioni di aula verranno riprodotte su CD, di cui una copia sarà disponibile per ogni partecipante al percorso di formazione; verrà progettato e realizzato un testo con il quale sinteticamente si intende illustrare tutti i temi affrontati e fornire i dati principali dell'iniziativa, quali ad esempio il numero dei partecipanti, le ore di formazione erogate, i docenti coinvolti, ecc. Verranno elaborati i 2700 questionari sottoposti ai dipendenti per verificare il gradimento e la ricaduta sul lavoro dell'iniziativa e analizzati i risultati.
- Nel 2011 si intende inoltre avviare un percorso di formazione/informazione anche per il personale amministrativo che opera all'interno degli uffici tecnici. La metodologia e l'impostazione di fondo restano quelle utilizzate per il "Progetto di sviluppo professionale del personale tecnico" ovvero docenza interna e utilizzo dei cantieri come momento formativo adeguando i contenuti alla diversa professionalità delle figure a cui è rivolta l'iniziativa. I dipendenti coinvolti sono circa 400 e si prevede di organizzare circa 60 giornate formative tra la fine del 2001 e l'inizio del 2012.
- Alla Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport fanno riferimento per il triennio in discorso più di 900 dipendenti. Si rende pertanto necessario continuare l'attività di elaborazione e realizzazione di progetti indirizzati a quelle risorse che esprimono un non soddisfacente grado di raggiungimento degli obiettivi o che hanno ottenuto una valutazione della prestazione suscettibile di essere migliorata. Individuate le situazioni di difficoltà, in stretta collaborazione con la figura del mentor del settore, vengono costruiti percorsi individuali di "recupero" sotto il profilo professionale e

delle relazioni. Il mentor è supportato dal settore con attività di tutoraggio esterno e di coordinamento degli interventi.
- A seguito della pubblicazione del Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici è necessario aprire un tavolo di discussione con le OO.SS per inserire il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione nell'incentivo previsto dall'art. 92, comma 5 del d.lgs 163/2006 ridefinendo la ripartizione del fondo tra le diverse figure previste dalla norma.
Proseguono infine le attività gestionali ordinarie che brevemente si richiamano:
- Gestione della mobilità straordinaria e ordinaria interna all'ente di tutte le figure con profili professionali tecnici;
- Gestione e rinnovo della polizza assicurativa stipulata per i progettisti interni ai sensi di legge;
- Attività di monitoraggio della spesa per le ore straordinarie e della spesa per rimborso di carburante;
- Gestione della distribuzione dei buoni benzina per la Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport e per la Divisione Infrastrutture e Mobilità;
- Mantenimento della funzionalità della banca dati del personale e della banca dati per l'analisi dei carichi di lavoro, con attività di aggiornamento periodico ed implementazioni;
- coordinamento del processo di valutazione annuale dei dipendenti;
Inoltre il settore, quale referente per la Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport per tutte le problematiche di attuazione della normativa sulla privacy, coordina e supporta l'aggiornamento annuale, previsto dalla legge, dei provvedimenti che devono essere assunti dai Dirigenti dei Settori e dal Responsabile del Trattamento (individuazione delle unità organizzative e delle persone preposte ad ogni unità, censimento delle banche dati esistenti e della tipologia di dati contenuti nelle stesse, analisi dei rischi, individuazione e adozione delle misure di sicurezza).

Finalità da conseguire
- Fornire al gruppo dei dirigenti elementi di conoscenza, costantemente aggiornati, sulla quantità e qualità delle risorse umane presenti nell'ufficio tecnico e sulla loro distribuzione nella struttura organizzativa.
- Costruire un sistema di informazioni strutturato che ponendo in relazione il personale assegnato ad ogni settore con i carichi di lavoro complessivi dello stesso fornisca elementi di conoscenza a supporto di eventuali interventi di ridistribuzione delle risorse.
- Svolgere attività di *sostegno* alle scelte gestionali ed organizzative.
- Fornire elementi di conoscenza su alcune voci di spesa riferite al personale che, segnalando situazioni potenzialmente critiche, consentano ai dirigenti l'adozione di interventi mirati.
- Razionalizzare ed omogeneizzare alcune attività a carattere trasversale.
- Attivare processi destinati trattenere le risorse di qualità elevata, valorizzare le professionalità esistenti, ampliare la qualificazione professionale riconoscendo le competenze esperienziali e migliorare le prestazioni delle risorse che hanno evidenziato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi.

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA
Responsabile: Arch. Isabella QUINTO

Descrizione del Programma e finalità da conseguire
Il Settore provvede alla manutenzione delle strutture edilizie per il Sistema Educativo Scolastico di cui la Città di Torino è titolare (46 Asili Nido, 90 Scuole Materne Municipali, 14 laboratori, le colonie di Loano e Noli, 1 Scuola Civica) o è Ente obbligato (53 plessi di scuole materne statali, 115 plessi di scuole elementari, 74 plessi di scuole medie), per un totale di 1 milione e 350 mila mq, con esclusione degli impianti termici e degli impianti elettrici e speciali.

Le attività e i servizi previsti si possono brevemente così riassumere:
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici siti nelle circoscrizioni cittadine;
- Normalizzazione di edifici scolastici ai fini della prevenzione incendi – C.P.I. (D.M. 26.08.92);
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio presenti negli edifici scolastici;
- Adeguamento normativo degli edifici scolastici ai fini della sicurezza (D.Lgs. 81/08);
- Adeguamento normativo degli edifici scolastici ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Bonifica e smaltimento manufatti contenenti amianto presenti negli edifici scolastici (D.Lgs. 277/91);
- Interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali degli edifici scolastici (D.L. 185/2008 art. 18 lettera b) – Delibera CIPE 32/2010);
- Interventi di riqualificazione energetica in alcuni edifici scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Coordinamento e realizzazione degli interventi di Manutenzione straordinaria previsti dal "Progetto Unitario cortili scolastici"; in collaborazione con i Servizi Educativi Città Sostenibile;
- Fondo da destinare alle varie Direzioni Didattiche Statali per la gestione diretta degli interventi di minuta manutenzione.

Le progettazioni per l'adeguamento degli edifici scolastici alle norme di legge sulla sicurezza, in particolare alla normativa sulla prevenzione incendi (D.M. 26/08/92) e all'abbattimento delle barriere architettoniche vengono realizzate seguendo un processo denominato "Progettazione Partecipata" che consiste nel coinvolgimento diretto della Direzione Didattica alle fasi di progettazione dell'intervento per definire le esigenze da soddisfare e le specifiche prestazioni da fornire e nella presentazione del progetto al Consiglio d'Istituto.
Si giunge così alla definizione di un progetto condiviso che tiene conto delle esigenze dell'utenza la quale viene responsabilizzata ed informata sull'iter procedurale delle opere pubbliche.
Inoltre il Settore provvede allo sviluppo razionalizzato delle strutture scolastiche, in particolare di nidi e scuole dell'infanzia, mediante l'esecuzione di interventi edilizi che consentono l'aumento della capienza delle strutture scolastiche esistenti o attraverso la realizzazione di nuovi edifici, con particolare attenzione agli aspetti ambientali di contenimento dell'uso di risorse energetiche non rinnovabili, alla qualità dei prodotti utilizzabili secondo i criteri progettuali della bioedilizia al fine di favorire la tutela della

salute ed il benessere degli utenti. La progettazione dei nuovi edifici rispetta la normativa antisismica:
- Realizzazione di una nuova struttura scolastica dedicata all'infanzia nell'area Ex INCET.

Per l'anno 2011 lo stanziamento previsto per il Programma degli Investimenti dei Lavori Pubblici è di 35,3 milioni di Euro mentre le previsioni relative ai due anni successivi indicano una spesa presunta di 23,6 milioni di Euro per l'anno 2012 e in 23,1 milioni di Euro per l'anno 2013.

SETTORE EDIFICI MUNICIPALI
Responsabile: Arch. Dario SARDI

Descrizione del Programma e finalità da conseguire
L'attività del Settore Edifici Municipali contempla le seguenti tematiche:
- studio, progettazione e costruzione di nuovi edifici e/o ristrutturazione di quelli esistenti, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinazione ad uffici, centri civici, centri di incontro o di aggregazione sociale e biblioteche circoscrizionali, teatri di quartiere, sedi di Polizia Municipale, stazioni dei Carabinieri e di Polizia di Stato, immobili circoscrizionali
- pareri e perizie relative all'agibilità ed alle condizioni statiche dei fabbricati, studi di fattibilità, perizie relative al contenzioso amministrativo, progetti e lavori eseguiti da terzi in fabbricati municipali, vigilanza su piani di riqualificazione e recupero, ecc.
- monitoraggio degli edifici di competenza con presenza di amianto e di quelli degradati e non utilizzati
- interventi per la logistica comunale, sostitutivi ai privati, demolizioni di edifici degradati di proprietà comunale, bonifiche da amianto
- immobili cimiteriali conclusione iter per le opere progettate e realizzate negli anni precedenti.

Attività e servizi previsti
Per l'anno 2011 sono previsti interventi edilizi, predisposti sulla base degli orientamenti ed interventi della Civica Amministrazione e degli organi circoscrizionali decentrati, il cui costo globale risulta di 13,5 milioni di Euro, così distinti:
- Manutenzione ordinaria degli stabili municipali (spesa corrente)
- Manutenzioni Straordinarie Immobili Circoscrizioni 1/10; Fabbricati Municipali Circoscrizioni 1/10; Palazzo Civico; Caserme e Commissariati; sedi della Polizia Municipale; via Dina locali piano terreno – Last Minute Market; uffici comunali- via della Consolata 10; Centrodentro – c.so Siracusa 225; Cimitero Parco, Campi 45 - 46
- Ristrutturazione ex stabilimento Incet – via Banfo – Lotto 2.

Si procederà inoltre al completamento delle seguenti opere progettate negli anni precedenti:
- Manutenzioni Straordinarie:Arcate Murazzi; Diffusa Circoscrizioni 1/10; Fabbricati Municipali Circoscrizioni 1/10; messa in sicurezza e demolizioni edifici degradati di proprietà patrimoniale; Palazzo Civico; Palazzo Ex Curia Maxima; varie Sedi della Polizia Municipale; ex mensa di via Giulio 22 da adibire ad uffici comunali; Fabbricati Piazza San Giovanni n. 5 e Via Meucci n. 4; Caserme dei Vigili del Fuoco – c.so Regina Margherita 330 e via Corradino 5
- Ex Incet via Banfo – Recupero statico strutture capannoni e realizzazione sede zonale dei

carabinieri.

La programmazione triennale del Piano degli Investimenti dei Lavori Pubblici, relativa ai due anni successivi prevede una spesa in conto capitale presunta in 29,5 milioni di Euro per l'anno 2012 e in 1,5 milioni di Euro per l'anno 2013.

PROGRAMMAZIONE LL.PP. E SEGRETERIA TECNICA
Responsabile (Funzionario con delega): Dott. Pier Carlo SPEZZATTI

Descrizione del Programma e finalità da conseguire
Coordinamento delle procedure amministrative riguardanti i servizi tecnici di competenza della Vice Direzione Generale Tecnica; Segreteria Tecnica e programmazione e coordinamento OO.PP.; affari generali della Vice Direzione; contributo agli edifici di culto ai sensi della L.R. 15/89; gestione e controllo dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione; gestione turni di servizio e legge 81/08; gestione incentivo alla progettazione art. 92 Dlgs. 163/06; gestione delle procedure di nomina dei collaudatori delle OO.PP.

Attività e servizi previsti
L'attività della Programmazione LL.PP. e Segreteria Tecnica si articola in:
Programma Triennale delle OO.PP.
- Predisposizione Programma Triennale delle OO.PP. e suo Elenco Annuale da allegare al Bilancio Previsionale.
- Predisposizione dei documenti base per la formazione dello stesso;
- Le variazioni del programma conseguenti alle variazioni di bilancio;
- Controllo periodico sul suo stato di attuazione;
- Predisposizione dello Stato di Attuazione dell'Elenco Annuale 2010 da allegare al bilancio consuntivo.

Bilancio
- Supervisione e monitoraggio investimenti della Vice Direzione Generale Tecnica, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport.

Segreteria Tecnica
- Legge Regionale 15/89: Contributo agli edifici di culto. Impegno fondi e liquidazione contributi in accordo con la Regione Piemonte. Per l'anno 2011 è prevista una disponibilità di €. 1 milione di Euro.
- Quantificazione, suddivisione e liquidazione fondo incentivante di cui all'art. 92 comma 5 del Dlgs. 163/06, secondo il regolamento approvato dalla G.M. in data 14/09/2004 con delibera n.mecc. 200407116/61;
- Progetti speciali: Coordinamento iniziative particolari per realizzazione interventi di interesse sovradivisionale e relativi rapporti con organi ed enti esterni;
- Oneri di urbanizzazione: Gestione e controllo dell'utilizzo dei fondi derivanti dal versamento degli oneri di urbanizzazione per la realizzazione/completamento delle OO.PP.;
- Attività di coordinamento tra le divisioni ed i settori che compongono la Vice Direzione;
- Collaudi: Predisposizione ed aggiornamento periodico elenco del personale tecnico comunale in possesso dei requisiti necessari. Tenuta elenco collaudi assegnati al fine di attuare la rotazione nelle assegnazioni di tali incarichi sotto la soglia di €. 20.000,00. Attuazione procedure previste dal Regolamento per la nomina di collaudatori all'interno delle strutture dell'Ente (art. 141 comma 4 Dlgs. 163/06).

Anagrafe esiti gare e attuazione OO.PP.

- Compilazione elenco esiti gare: Con esiti e ditte affidatarie - Schede riepilogative.

Parcheggi – Turni

- Parcheggi: Predisposizione autorizzazione al parcheggio su specifica richiesta - tenuta relativo archivio verifiche periodiche - revisioni autorizzazioni - gestione parcheggio sotterraneo e cortile stabile di piazza S. Giovanni 5;
- Turni: Predisposizione turni di servizio notturni, feriali e festivi sia del personale tecnico di tutti i settori tecnici che delle relative imprese. Contatti con tutti i settori tecnici e con settori ed enti esterni e gestione turni addetti all'emergenza riferiti al palazzo di piazza San Giovanni 5 secondo il disposto del D.Lgs 81/08.

Supervisione generale sull'attività tecnica.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

VDG SERV. TECNICI AMB. EDIL.RESID.SPORT - ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	22.813.000,00	7.615.000,00	2.582.284,00	
Regione	45.806.983,00	48.336.427,00	1.600.000,00	LEGGE 431/98-EX L.R. 23/96 E S.M.I.
Provincia	70.000,00	0,00	9.873.427,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	34.440.021,00	60.124.047,00	28.368.655,00	
Altre entrate	24.796.862,00	29.483.715,00	26.891.370,00	
TOTALE (A)	**127.926.866,00**	**145.559.189,00**	**69.315.736,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
CENTRI SPORTIVI	683.280,00	693.529,00	703.932,00	
PISCINE-	660.000,00	669.900,00	679.949,00	
STADI	752.000,00	763.280,00	774.729,00	
SPONSORIZZAZIONI VARIE	120.000,00	121.800,00	123.627,00	
VARI	81.180,00	82.398,00	83.634,00	
TOTALE (B)	**2.296.460,00**	**2.330.907,00**	**2.365.871,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	272.314.962,00	270.906.505,00	272.035.003,00	
TOTALE (C)	**272.314.962,00**	**270.906.505,00**	**272.035.003,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**402.538.288,00**	**418.796.601,00**	**343.716.610,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

VDG SERV. TECNICI AMB. EDIL.RESID.SPORT - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
285.606.072,00	70,95	3.165.102,00	0,79	113.767.114,00	28,26	**402.538.288,00**	20,80

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
281.938.595,00	67,32	1.236.539,00	0,30	135.621.467,00	32,38	**418.796.601,00**	23,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
283.789.972,00	82,57	484.329,00	0,14	59.442.309,00	17,29	**343.716.610,00**	21,31

PROGRAMMA N. 2

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI

Responsabile: dott. A. GARBARINI

Il Sistema educativo torinese continua ad essere, per dimensioni, estensione ed articolazione delle sue attività e servizi, nonché per l'impegno economico assunto, una delle esperienze più consolidate nel Paese di intervento dell'Ente Locale sia in materia di istruzione, sia nel welfare per l'infanzia e la genitorialità. Nel rispetto dei parametri di Lisbona, in particolare, la città garantisce, come sistema integrato tra pubblico e privato, un'offerta di servizi per il 37% delle bambine e dei bambini nella fascia 3 – 36 mesi e, di fatto, il pieno assorbimento della domanda per le scuole dell'infanzia.
Nell'ambito dei nidi d'infanzia, sono complessivamente 4670 i posti comunali (presso le strutture pubbliche e i nidi convenzionati); la Divisione Servizi Educativi gestisce inoltre direttamente 83 scuole dell'infanzia mettendo a disposizione delle famiglie 8.824 posti in 357 sezioni.
Il 2011 si caratterizza, tuttavia, come un anno in cui il mantenimento dell'offerta, sia in termini quantitativi che di qualità, sarà l'obiettivo principale da raggiungere.
Infatti, da una parte sarà necessario contrastare gli effetti dei contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite, che rischiano di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti, sia in termini di quantità che di qualità. Dall'altra, il terzo anno di applicazione della riorganizzazione scolastica statale sembra poter accentuare la domanda già espressa nei precedenti anni dalle famiglie e dalle istituzioni scolastiche per un maggior coinvolgimento dell'ente locale nel sostegno alla programmazione formativa. Né, d'altra parte, la ancora perdurante crisi occupazionale permette, almeno in questi primi mesi dell'anno, di dar corso ad una revisione tariffaria a sostegno delle spese complessive del sistema.
Si pone dunque la necessità di operare alcune scelte gestionali che, limitando al massimo i disagi per l'utenza e la compressione dei servizi, sappiano compenetrare la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio con l'intervento di sostegno ai processi di crescita delle bambine e dei bambini e delle famiglie stesse: in sostanza, sarà necessario adottare alcune formule organizzative che pur rideterminando alcune componenti dell'offerta, siano tali da evitare l'interruzione dei servizi essenziali (quali nidi, scuole d'infanzia, offerta estiva, sostegno alla disabilità). Così come appare opportuno insistere nel percorso già avviato negli anni precedenti per un'integrazione col sistema territoriale nel suo complesso, onde rintracciare forme di interazione e di integrazione che permettano di mantenere adeguata l'offerta.
Stante questo quadro d'insieme, sarà necessario, in particolare, integrare maggiormente l'avvio dell'anno scolastico dei servizi in relazione al calendario scolastico così come approvato in sede regionale e rivedere la gestione organizzativa di alcuni percorsi integrativi offerti alle scuole dell'obbligo, in particolare dei più gravosi per le finanze comunali, quali i percorsi educativi sull'ambiente mediterraneo e montano, anche eventualmente sospendendone almeno temporaneamente l'erogazione.

Pur nell'ambito di queste attenzioni, rimane confermata l'assunzione diretta di politiche educative e formative da parte della Città, associata alle competenze che la legislazione nazionale assegna ai Comuni in materia d'assistenza scolastica e di sostegno all'attività formativa delle scuole dell'autonomia. Non è infatti da dimenticare che una consistente parte delle risorse assegnate al sistema educativo rileva in merito alle competenze che la legge assegna ai Comuni per la scuola statale (refezione, trasporti, diritto allo studio, fornitura di arredi, manutenzione degli edifici scolastici, ecc.) relativamente alle scuole materne statali , primarie e secondarie di primo grado.
E' inoltre da ricordare che le attività condotte presso i centri di cultura ed i laboratori territoriali 0-6 anni sono incardinate nella "Istituzione comunale per la gestione delle attività educative e culturali rivolte all'infanzia e all'adolescenza" (deliberazione Consiglio Comunale n. 2004 06718/007 del 15 novembre 2004).
Nel corso dell'anno, infine, oltre al servizio di ristorazione scolastica già da anni interessato, si attuerà la prima certificazione di qualità di tre nidi d'infanzia comunali, il cui percorso procedimentale si è avviato nel 2010, e si attiveranno le procedure per certificare tre altri nidi, in sostanza dando corso ad un progressivo percorso di certificazione dell'intera offerta 0-3 anni, con ciò sostenendo un crescente impegno di trasparenza e di responsabilità nei confronti degli utilizzatori dei servizi.

SETTORE QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI
Responsabile: Dott. Vincenzo SIMONE

In continuità con quanto impostato negli anni precedenti, nel 2011 si intendono consolidare e/o attivare l'organizzazione e il coordinamento delle aree d'intervento di competenza del Settore e in special modo con il Progetto Qualità della Città di Torino, attraverso il raggiungimento della certificazione di tre nidi d'infanzia comunali. Prosegue il Coordinamento delle attività e dei progetti legge 285 realizzati dalla Divisione, integrato con la gestione finanziaria e amministrativa del fondo erogato alla Città di Torino dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. Il Settore cura inoltre la stesura della relazione sullo stato di attuazione e l'inoltro della rendicontazione dei format progettuali e contabili al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, la partecipazione agli incontri di scambio delle buone pratiche organizzati in sede centrale e con l'Istituto degli Innocenti di Firenze.

PEG/Performance
Anche per il 2011 il Settore Qualità provvederà, in riferimento alla Direzione della Divisione, alla stesura degli obiettivi strategici, degli obiettivi e delle griglie di valutazione legate alla produttività di tutti i Dirigenti e delle Posizioni Organizzative, con particolare attenzione rivolta alle Performances.

QUALITA'DEI SERVIZI EDUCATIVI

Il Settore, completato il lavoro di Customer Satisfation nei nidi municipali della Città, attraverso un lavoro congiunto tra il Settore Certificazione del Progetto Qualità Centrale, il Settore Qualità Divisionale, Dirigenti e Responsabili Pedagogici, lavorerà al fine di ottenere entro il 2011 la Certificazione di Qualità di 3 nidi d'infanzia (il nido di Corso Mamiani, Via Ventimiglia 199 e Via S. Chiara) in base alla norma ISO-9001. Si procederà inoltre all'estensione a tre nuovi nidi della procedure per la certificazione di qualità.

La riprogettazione del nuovo ciclo di consultazione delle famiglie avverrà in relazione alla Carta della Qualità e agli indicatori individuati per i nidi certificati.

Proseguirà inoltre l'attività di monitoraggio della qualità che riguarda i Servizi Educativi Integrativi esternalizzati (Centri per Bambini e Genitori, Nidi in Famiglia Convenzionati) ed il Progetto Speciale Stella Stellina-Casa Circondariale Lo Russo-Cutugno -finanziati ai sensi della ex legge 285/97-, mediante utilizzo del Sistema di Monitoraggio elaborato nel 2008 e degli strumenti in esso previsti. Proseguirà la stesura dei relativi Report annuali dei controlli dei servizi esternalizzati ed ad impatto sulla Qualità richiesti dal Settore Controllo di Gestione.

Il Settore Qualità inoltre effettuerà il coordinamento della raccolta dei Report Annuali per tutti i servizi esternalizzati della Divisione Servizi Educativi oggetto di monitoraggio, svolgendo funzione di raccordo con confronti del Settore Controllo di Gestione.

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO, STAGE E ATTIVITA'DI RICERCA

All'interno dei rapporti con le Agenzie formative, e l'Università, per lo svolgimento di tirocini e le attività di ricerca nei servizi educativi 0-6, si prevede nell'anno 2011:

- La definizione delle modalità operative in ordine alla riorganizzazione del progetto tirocini che vede coinvolti l'ufficio tirocini della Divisione e il Servizio Centrale Risorse Umane individuato quale unità organizzativa competente a stipulare convenzioni in materia di formazione ed orientamento con l'Università e le Agenzie Formative.
- La prosecuzione del lavoro di una commissione tecnica interna per la valutazione delle domande di ammissione e dei progetti formativi, nonché per l'assegnazione delle sedi, suddivise tra nidi e scuole per l'infanzia.
- Il monitoraggio dei tirocini, la presa in carico di eventuali criticità con possibili sospensioni o modifiche delle attività
- La distribuzione del questionario di verifica, il ritiro e l' elaborazione

Il numero dei tirocini previsti per il 2011 si aggira intorno ai 250, richiesti da:

- Università degli Studi di Torino, quest'anno per la prima volta, con corsi di laurea delle Facoltà di Scienze della Formazione in Educatore nei Nidi e nelle Comunità Infantili
- Università degli Studi di Torino, con corsi per logopedisti, infermieristica pediatrica, terapia della neuropsicomotricità dell'età evolutiva
- Agenzie di Formazione Professionale che gestiscono corsi per Educatore prima Infanzia, e Assistente educativo

- Proseguimento dei rapporti di collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, attraverso l'interazione con ricercatori esperti afferenti i Dipartimenti di Psicologia, Scienze della Formazione e le facoltà di Logopedia per l'attività di supporto allo svolgimento delle tesi di laurea e di ricerca all'interno dei Servizi Educativi (con attenzione alla riservatezza e privacy previste dalle normative vigenti);

- Nell'ambito del lavoro di assegnazione dei tirocini il Settore Qualità coordinerà una commissione tecnica interna per la valutazione delle domande di ammissione e dei progetti formativi, nonché per l'assegnazione delle sedi, suddivise tra nidi e scuole per l'infanzia. Analogamente, istituirà una commissione tecnica per la valutazione dell'ammissibilità delle richieste di svolgimento di Ricerche e Tesi di laurea sperimentali all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia.

SETTORE PERSONALE
Responsabile: dott.ssa Cristina CONTI

Il Settore provvede alla gestione amministrativa del:

- personale di ruolo comunale in servizio presso gli ex Istituti civici F. Balbis e A. Monti, in attuazione delle relative convenzioni con le istituzioni scolastiche statali ai quali sono stati aggregati: l'Istituto Professionale per i Servizi delle Pubblicità "Albe Steiner" che ha aggregato il Civico Istituto per la Grafica Pubblicitaria "F. Balbis, Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, Turistici e Sociali "V. Bosso" che ha aggregato il Civico Istituto Professionale per i Servizi Sociali "A. Monti".
- personale amministrativo ed esecutori presso gli uffici centrali della Divisione, nonché il personale delle sedi distaccate (Centri di Cultura e progetti) attraverso:

- registrazione delle presenze con il sistema informatizzato, controllo delle anomalie nell'orario di servizio e verifica dei giustificativi;
- controllo delle certificazioni mediche relative alle assenze per malattia, registrazione e relativa trasmissione al Servizio Centrale Risorse Umane;
- verifica e applicazione degli istituti giuridici previsti dalla normativa a tutela del dipendente (aspettative, maternità, ecc.);
- utilizzo dell'applicativo per il caricamento delle ore straordinarie in pagamento del personale di competenza, stampa mensile e verifica esubero delle quarantotto ore della Divisione;
- attuazione delle procedure relative ai trasferimenti ed aggiornamento del funzionigramma e dell'organigramma della Divisione;
- autorizzazione alla fruizione L. 104/92, permessi studio e presa d'atto, previa verifica, dei congedi;
- attivazione delle procedure in caso di infortuni dei dipendenti della Divisione ;
- controllo dell'utilizzo delle card mensa;
- autorizzazioni all'uso del mezzo proprio e gestione dei relativi rimborsi benzina;
- monitoraggi sull'applicazione della normativa del personale;
- monitoraggi interni sulla gestione del personale richiesti dai diversi settori/direzione della Divisione.

- personale dei Circoli didattici che comprende:

- la gestione amministrativa del personale docente e non docente e l'assegnazione alle sedi;
- l'assegnazione del personale per il sostegno alla "diversa abilità";
- la gestione dell'assegnazione di personale esecutivo a tempo determinato ai diversi servizi educativi, tramite le chiamate ai Centri per l'Impiego, il coordinamento di servizi affidati in appalto ad imprese, l'individuazione della sede di servizio del personale assegnato dal Settore Lavoro nell'ambito del progetto "Cantieri di lavoro";

- l'assegnazione e la gestione amministrativa, giuridica e finanziaria del personale supplente, comprese le procedure per la formazione delle graduatorie, oltre che per nidi e scuole d'infanzia, anche in misura residuale per il servizio di sostegno della "diversa abilità" nei CESM ;
- l'organizzazione e l'assegnazione del personale al servizio di Bimbi Estate e del personale necessario;
- l'assistenza organizzativa ed amministrativa ai circoli didattici comunali;
- l'attivazione degli opportuni contatti con la Curia Metropolitana della Chiesa Cattolica per garantire l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole per l'infanzia.

Nei Circoli Didattici risultano vacanti circa 71,5 posti da insegnante nelle scuole d'infanzia tra sezione e sostegno, 95 posti da educatore di nido d'infanzia, 72 posti da assistente educativo, considerato che alcune strutture sono state appaltate con decorrenza del servizio al 12/04/2010 e al 01/09/2010.
Complessivamente occorrerà fronteggiare l'assenza di circa 239 persone.
Lo stanziamento a bilancio previsto, contenuto rispetto alle necessità del servizio, comporterà un attento utilizzo delle risorse destinate alla sostituzione del personale assente nei diversi ruoli.
Le attività estive per l'infanzia saranno, come è consuetudine, gestite in parte con insegnanti comunali ed in parte con affidamento a cooperative. Nei costi è compresa l'offerta di uscite giornaliere presso agri-turismi e altri siti di interesse ambientale e culturale. Verranno inoltre concessi contributi ad associazioni per la gestione di punti estivi per bambini.
Il Settore gestisce inoltre:

- le assegnazioni degli alloggi di custodia delle scuole materne e asili nido municipali - rapporti con le istituzioni scolastiche dell'obbligo ed i custodi: procedure di assegnazione degli alloggi di custodia e verifiche necessarie; rapporti con il Settore Edilizia Scolastica Manutenzione per la verifica di assegnabilità e per la gestione delle comunicazioni relative; rapporti con il SCRU per il recupero delle spese di riscaldamento e con la Divisione patrimonio per il conteggio dell'indennità di occupazione; recupero delle spese di riscaldamento relative alle gestioni precedenti all'anno 2007/08; gestione del pagamento dell' indennità di occupazione relativa ad ex custodi che occupano senza titolo l' alloggio; predisposizione dei provvedimenti relativi alla procedura di rilascio coatto dell' alloggio di custodia nonché della relativa esecuzione con la collaborazione del Comando di Polizia Municipale, del Servizio Centrale Contratti e Appalti e della Vice Direzione Generale Servizi Tecnici. La competenza della gestione delle custodie che, sulla base dell'Atto di organizzazione del Direttore della Divisione del 18/02/2010 mecc. n. 40173/007, avrebbe dovuto passare alla Direzione, rimane invece pro tempore assegnato al Settore (determinazione della Direzione del 23/09/2010 mecc. n. 2010 – 42466).
- le attività ultronee: attivazione delle procedure istruttorie, eventuali contatti con gli enti ed organismi presso i quali i dipendenti svolgono l'attività e predisposizione degli atti di autorizzazione.
- le ore straordinarie della Divisione: attribuzione del budget ai singoli dirigenti, monitoraggio della fruizione delle stesse e assunzione dei provvedimenti utili a fronteggiare le necessità; comunicazioni con i settori/servizi di competenza e mantenimento dei contatti con il Servizio Centrale Risorse Umane.
- i procedimenti disciplinari: in applicazione dell'iter procedurale definito con determinazione della Direzione dell'8/02/2010 n. 40054/007, all'ufficio compete

l'istruttoria nonché la predisposizione degli atti relativi all'intero procedimento disciplinare che riguardano sia il personale della Divisione che quello di ITER.

- il contenzioso: predisposizione di memorie difensive relative ai contenziosi sorti per le materie di competenza, nonché comparizione alle udienze in rappresentazione dell'Amministrazione.
- le trasferte: monitoraggio delle spese di trasferta; contatti sia con il Servizio Centrale Risorse Umane per le autorizzazioni per l'emissione dei biglietti ferroviari e aerei da parte di Cisalpina, sia con Cisalpina nonché prenotazioni alberghiere; verifica delle pezze giustificative relative alle trasferte con il Servizio Centrale Risorse Umane.
- il protocollo generale della Divisione: protocollazione in arrivo e partenza con la procedura informatizzata; inoltro della posta in partenza e compilazione della modulistica relativa alle diverse tipologie di documenti; archiviazione delle copie dei documenti, sia in arrivo che in partenza, di alcuni settori della Divisione e di tutte le circolari interne.
- il servizio spedizioni e commissioni della Divisione: predisposizione ed invio di materiale informativo vario a scuole/enti; gestione delle auto di servizio ed organizzazione delle commissioni esterne con il personale dedicato.
- la gestione degli ausiliari : gestione della reception della sede di Via Bazzi 4 e **dei** presidi ai diversi piani.

i rapporti con i circoli e le scuole: gestione delle comunicazioni da e per i circoli e le scuole.

COORDINAMENTO CICLO EDUCATIVO 0-14 ANNI

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA
Responsabile: dott. Giuseppe NOTA

Il settore cura l'organizzazione del servizio educativo e delle modalità di accesso in 54 nidi d'infanzia. La gestione di cinque nidi è affidata ad imprese private. Per quattro di essi il contratto scadrà nel 2012, l'affidamento della gestione del nido di via Ferrari scade invece a luglio. A fine luglio avrà termine anche la convenzione con l'ente "Denis" per l'utilizzo di un edificio in via Vespucci, nel quale gestisce un nido d'infanzia in convenzione con la Città. Per queste ultime due strutture si procederà all'affidamento dei servizi tramite apposita gara. L'affidamento avrà durata triennale con possibilità di prolungamento per un ulteriore anno, al fine di allineare le diverse scadenze dei nidi d'infanzia appaltati. La spesa complessiva prevista per i citati affidamenti di servizio è di euro 2.315.000, oltre alle somme da trasferire all'ente "Denis" per la convenzione sino a luglio per euro 400.000.
L'offerta di posti nei nidi d'infanzia è completata con apposite convenzioni stipulate con cinque nidi aziendali e gestori di nidi presso edifici comunali concessi in uso o locazione per una spesa prevista in euro 280.000.
Complessivamente, il sistema pubblico metterà a disposizione delle famiglie circa 4.300 posti nei nidi d'infanzia con accesso diretto dalle graduatorie circoscrizionali. Dal 2008 è stata attivata una nuova formula di collaborazione tra Comune e imprenditori privati nel campo dell'infanzia: con il "fondo nazionale infanzia" sono stati reperiti, tramite apposite convenzioni, ulteriori posti per i bimbi delle liste di attesa. Fino a luglio 2011 saranno

disponibili 367 posti. La continuazione di questo servizio è condizionata dai tempi dei procedimenti regionali per la definizione dei criteri di finanziamento e dal successivo trasferimento dei fondi al Comune, che ad oggi sono in grave ritardo.
Viene, inoltre, gestita l'iniziativa "Un anno per crescere insieme", che si propone di sostenere i genitori a basso reddito che scelgono di usufruire del congedo parentale per accudire i bimbi nel primo anno di vita. La spesa per l'iniziativa è finanziata con i fondi trasferiti dallo Stato in attuazione della legge 285/97.
Relativamente ai servizi socio – educativi, è affidata dalla Regione alla Città la funzione di vigilanza sui servizi privati (nidi e micro – nidi, baby parking, nidi in famiglia, sezioni primavera, per un totale di 104 strutture autorizzate e vigilate).
La Città gestisce 83 scuole dell'infanzia mettendo a disposizione delle famiglie 8.824 posti in 357 sezioni. Completano l'offerta 5.893 posti disponibili presso 56 scuole di Stato e 5.757 posti presso 56 scuole private paritarie convenzionate con la Città.
Alle scuole convenzionate la Città erogherà un contributo per le spese di gestione pari a euro 3.300.000, mantenendo così un sostegno pari a quello del 2010.
Come di consueto nei mesi estivi la Città mette a disposizione il servizio "Bimbi Estate" che accoglie in modo indistinto bimbi in età scuola d'infanzia provenienti da scuole comunali, statali, convenzionate. Il servizio viene in parte prestato con l'affidamento a terzi delle attività (spesa prevista euro 490.000) ed in parte con insegnanti comunali di scuola d'infanzia.
Attraverso il coordinamento del ciclo educativo dell'infanzia, entrano a far parte del più complesso progetto di politiche per l'infanzia servizi aggiuntivi, come i centri per bambini e genitori, i nidi in famiglia, gli spazi famiglia e vengono attuate iniziative di monitoraggio e sviluppo della qualità dei servizi educativi.

L'attività gestionale si avvale delle seguenti aree organizzative di lavoro:

L'accesso dei cittadini ai servizi educativi ed il sistema educativo cittadino
Comprende:

- L'istruttoria relativa alla valutazione domanda/offerta nidi e scuole infanzia ed ai provvedimenti conseguenti: definizione della capacità ricettiva delle singole sedi, suddivise per i nidi in posti a tempo breve e lungo; prospettive di ampliamento/riduzione dell'offerta assecondando la domanda.
- Il coordinamento delle attività organizzative ed amministrative del servizio relativamente all'accesso da parte dei cittadini: predisposizione degli atti regolatori delle iscrizioni alle scuole ed ai nidi d'infanzia in collaborazione con i circoli didattici comunali e le circoscrizioni; cura delle iscrizioni e della formazione delle graduatorie relative per l'ammissione alle scuole ed ai nidi d'infanzia comunali/convenzionati (circolari, modulistica, aspetti amministrativi, rapporti con econome e Circoscrizioni); provvedimenti di cambio tempo nei nidi comunali; provvedimenti conseguenti a controlli su domande iscrizione scuole d'infanzia comunali; monitoraggio dell'andamento delle iscrizioni, liste d'attesa, etc. La gestione delle convenzioni con nidi privati e dell'accesso al servizio in attuazione del "Fondo nazionale infanzia".
- I rapporti con le scuole d'infanzia statali e con l'ufficio scolastico provinciale e con le scuole d'infanzia convenzionate per il coordinamento dell'accesso delle famiglie al servizio.
- I rapporti con ASL per vigilanza igienico-sanitaria nei nidi e nelle scuole infanzia. I rapporti con gli enti pubblici territoriali per la fornitura di dati attinenti. La gestione del protocollo di intervento per allergie alimentari.

- Il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di servizi per l'infanzia privati e la relativa vigilanza: nidi, micro-nidi, baby parking, nidi e micro-nidi aziendali, nidi in famiglia, sezioni primavera (rapporti con Regione, ASL, Divisione Commercio, Edilizia privata). Le convenzioni con i nidi privati e l'erogazione di eventuali contributi. Le convenzioni con le scuole infanzia paritarie e l'eventuale erogazione di contributi. Il trasferimento fondi regionali a scuole infanzia private: L.R. 28/2007.

L'area cura inoltre il servizio "Un anno per crescere insieme": informazioni, istruttoria domande e individuazione beneficiari, erogazione e revoca contributo.

Procedure amministrative

Comprende la conduzione delle procedure amministrative per il Coordinamento del ciclo educativo dell'infanzia per l'affidamento della gestione di nidi comunali a privati ed il controllo degli adempimenti contrattuali, per la gestione dei fondi cassa dei circoli, per la gestione dei nidi in famiglia e dei "Centri per bambini e genitori", delle attività formative, delle iniziative finanziate dalla legge 285/97, nonché il coordinamento della gestione finanziaria e contabile di tutto il fondo erogato tramite la citata legge alla Città di Torino e stesura della Relazione Complessiva sullo Stato di Attuazione;. la contabilità del "Fondo Nazionale Nidi".

Attività specifiche, interventi innovativi e nuovi servizi

Attraverso la convenzione stipulata con l'Università di Torino, verrà ampliato il programma attuativo del documento di valutazione dei rischi da stress lavoro – correlato a tutti i dipendenti, condotto sperimentalmente nel corso del 2010 su due circoli, che prevede attività di indagine e di accompagnamento formativo. La spesa presunta è di euro 10.000.
Altre attività di accompagnamento formativo saranno messe a disposizione:
delle educatrici dei nidi, nell'ambito del programma di lavoro "Cantiere Nidi";
dei Responsabili Pedagogici, per l'attuazione del "Coordinamento pedagogico", articolazione organizzativa che ha assunto la direzione pedagogica collegiale del settore;
del personale amministrativo interessato alla gestione dei circoli didattici;
delle insegnanti di scuola d'Infanzia e dei Responsabili Pedagogici su temi pedagogici, in particolare sulla lingua scritta, sull'intercultura e sulle Esigenze Educative Speciali;
proseguiranno inoltre i corsi di formazione prodotti dal Centro Multimediale di Documentazione ed il programma formativo sulla lingua inglese per insegnanti.
I programmi formativi verranno sviluppati e finanziati nell'ambito dei fondi della legge 285/95. Si prevede una spesa per incarichi di consulenza e formazione per 100.000 euro.
Parte di queste attività saranno condotte attraverso una convenzione che verrà stipulata con l'Università "Bicocca" di Milano.
Relativamente all'insegnamento della lingua inglese nella scuola d'infanzia, si proseguirà l'esperienza dell'affidamento parziale del servizio ad agenzie specializzate per garantire ad ogni bimbo dell'ultimo anno di scuola un adeguato approccio alla seconda lingua. La spesa è presunta in euro 30.000.
Proseguirà la collaborazione con l'associazione U.L.AO.P. onlus (Fondazione C.R.T e Paideia) nell'ambito dei progetti comuni già avviati per l'insegnamento della seconda lingua nelle scuole dell'infanzia e per l'albo baby sitter, nonché per altri progetti di comune interesse.
Nel corso d'anno si perverrà alla certificazione di qualità di tre nidi d'infanzia e si avvierà l'attività per estenderla ad altre sedi.

Dopo un periodo di sperimentazione si addiverrà all'affidamento biennale del servizio di "Diversificazione del sostegno all'inserimento scolastico di bambini con disabilità" nelle scuole dell'infanzia comunali. Si prevede una spesa annua di 100.000 euro.
Tra le altre spese, si segnalano quelle relative alle attività della Scuola Materna Europea di via Lodovica (50.000 euro con entrata corrispondente per rette speciali versate dalle famiglie), alla gestione della piscina nella struttura di via Cena (euro 42.000).

SETTORE SERVIZI INTEGRATIVI
Responsabile: Dott. Vincenzo Simone

Settore Servizi Educativi Integrativi. Attività e progetti ex legge 285/97
Le azioni del Settore sono orientate al rafforzamento di una cultura dell'infanzia che ponga al centro in modo imprescindibile la crescita e lo sviluppo delle potenzialità dei bambini e delle bambine.
Le strategie mirano innanzi tutto al sostegno della genitorialità responsabile in una dimensione di forte cambiamento del tessuto sociale e di implementazione della solidarietà e mutualità delle famiglie, nell'ambito della valorizzazione della diversità culturale/intergenerazionale e di stili educativi.
Tra gli obiettivi è inclusa l'implementazione di servizi educativi integrativi che, entrando a far parte del sistema educativo cittadino, consentano l'abbattimento delle liste d'attesa e moltiplichino le possibilità per le famiglie di usufruire di una varietà di luoghi adeguati per l'educazione dei propri figli, anche in relazione alle esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita. Il Settore si pone pertanto nell'ottica di incrementare i servizi educativi e alle famiglie, adottando strumenti e strategie per il miglioramento della qualità.
Si rende sempre più necessario valorizzare la partecipazione lavorando con il Privato sociale attraverso forme diversificate di appalto e strumenti idonei di controllo di gestione, così come incrementare il lavoro in rete con i diversi soggetti e ampliare il confronto/scambio con altre realtà, favorendo il virtuoso trasferimento di buone prassi per il miglioramento costante e la valorizzazione/ottimizzazione delle risorse.
Nel contempo, il Settore amplia le opportunità formative per il personale operante nei servizi educativi, su temi che consentano di approfondire la relazione con le famiglie verso un'autentica alleanza educativa che veda i genitori come partner in un progetto educativo condiviso e basato sull'effettiva corresponsabilità.

Centri per Bambini e Genitori

- Avvio della nuova gestione secondo il Capitolato Speciale d'Appalto e la gara espletata nel 2010 e secondo i principi contenuti nella Carta dei Servizi e negli Orientamenti Educativi (deliberazione della Giunta Comunale il 1 aprile 2008).

- Affermazione del ruolo della Città nella governance dei servizi in un lavoro condiviso con il Privato sociale.

- Piano di formazione 2011: prosecuzione del percorso di formazione e confronto tra il personale dei servizi a gestione diretta e indiretta, al fine di consolidare la rete e affermare il ruolo dei Centri per Bambini e Genitori come servizi di qualità capaci di integrare i servizi educativi a fronte delle liste d'attesa dei nidi. E' previsto nel mese di settembre un seminario di verifica sulla progettazione educativa.

- Incremento della progettualità attraverso l'individuazione di progetti specifici, con obiettivi determinati, anche in collaborazione o in rete con altri servizi: progetti per piccolissimi (0-12 mesi), per mamme in attesa, per neo-genitori, progetti sulle relazioni intergenerazionali o interculturali.

- Progetto Speciale Casa Circondariale: alla luce del rinnovo del Protocollo d'intesa, prosecuzione dell'affidamento per l'inserimento di bambini della Casa Circondariale Lorusso-Cotugno in un Centro per bambini e genitori e, secondo il rinnovato Regolamento Nidi d'infanzia, possibilità di inserimento in un Nido comunale sulla base delle esigenze. Sarà effettuato il monitoraggio dell'esperienza, anche con verifiche periodiche dell'attività.

- Proposte di confronto e formazione presso le sedi dei Centri per bambini e genitori, rivolte ai genitori e alle altre figure frequentanti con i bambini.

- Percorsi di documentazione dei progetti e delle esperienze anche con materiale video o digitale, per consentirne la conoscenza e favorire il confronto su una tipologia relativamente innovativa di servizio

- Controllo di gestione dei servizi esternalizzati attraverso la registrazione delle iscrizioni e delle frequenze, incontri, colloqui, sopralluoghi, solleciti a fronte di criticità rilevate…

Nidi in famiglia in convenzione

- Prosecuzione della gestione riorganizzata del servizio, soprattutto per l'abbattimento delle liste d'attesa e per l'aggancio al SISE, secondo il capitolato e il bando del 2009 rivolto alle Agenzie Educative, alla luce delle nuove *Linee guida educative e di gestione del servizio.*

- Realizzazione del percorso formativo per le figure educative gestrici dei nidi in famiglia a completamento della formazione effettuata dall'Agenzia educativa di riferimento

- Monitoraggio progressivo dei costi del servizio e dell'ampliamento del numero delle sedi nel territorio

- Controllo di gestione dei servizi attraverso la registrazione delle iscrizioni e delle frequenze, incontri, colloqui, sopralluoghi, solleciti a fronte di criticità rilevate…

- Maggiore strutturazione del processo di governance del Privato sociale attraverso la condivisione del progetto di servizio e dei contenuti della formazione del personale educativo chiamato ad operare nei servizi.

- Attivazione di strategie atte alla maggiore conoscenza del servizio da parte delle famiglie, soprattutto quelle che non hanno accesso ai nidi d'infanzia e sono in lista d'attesa. Ristampa e diffusione delle linee guida e di materiale conoscitivo-informativo utile a dare maggiore visibilità al servizio e a incrementare l'utenza (pieghevole, sito, pubblicazione delle Linee guida)

- Inserimento nelle reti regionali e nazionali per maggiore confronto con altre realtà.

Centri per il massaggio infantile

- Alla luce del buon esito negli anni precedenti, a fronte delle numerose richieste da parte di famiglie, proseguirà l'offerta dei Centri per il massaggio infantile, per bambini nel primo anno di vita. I Centri sono istituiti presso i nidi d'infanzia e gestiti da educatrici opportunamente qualificate, oppure in collaborazione o convenzione con altri Enti, quali le ASL presso i Centri per Bambini e Genitori. Tale servizio incrementerà la progettualità per i piccolissimi e neogenitori già in atto presso questi servizi.

Formazione e tirocinio per qualificate baby sitter:

- Predisposizione e realizzazione di un percorso formativo per figure baby sitter, coerentemente con la relativa convenzione stipulata nell'anno 2010 in collaborazione con l'Associazione ULAOP.

Centro per le Relazioni e per le Famiglie, Via Bruino 4:

Il Progetto del "Centro per le Relazioni e le Famiglie" elaborato da un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di differenti enti e servizi (ASL Cittadine, le Divisioni Servizi Sociali, Servizi Educativi, il Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere e le Circoscrizioni del Comune di Torino), si connota come innovativo, di potenziamento degli interventi sociali e di integrazione socio-sanitaria rivolti alle Famiglie e trova legittimazione nelle disposizioni normative in materia (La L.R. n. 1 / 2004; L'art. 3 della Legge Regionale n 39 del luglio 1976; Il Piano Socio Sanitario 2007/2010 cap 4 4.5.3.3 ; L'intesa tra Governo, Regioni, Comuni, Province e Comunità Montane. Conferenza Unificata del 14 febbraio 2008 Art. 1; La Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 47-9265; il D.D.R. del 5 agosto 2008 che definisce le modalità per la presentazione dei progetti) .

Il Centro è stato inaugurato il 21 gennaio 2010 e aperto all'utenza a partire dal 1 febbraio con sede in Via Bruino 4.

Il Centro svolge attività di informazione (front – office e sito informafamiglie), consulenza volta a decodificare le domande su aspetti relativi alla vita dei singoli e della coppia (mediazione, sessuologia, genitorialità e educazione dei figli), ai servizi in ambito cittadino, alle opportunità per le famiglie; servizi di sostegno economico per le famiglie (come l'erogazione del fondo del Progetto Un anno per crescere – Divisione Servizi Educativi), progetti di prevenzione.

Opera in raccordo costante con i Servizi della città, con funzioni di attivazione, regia e coordinamento della Rete delle risorse esistenti, prevedendo anche, come valore aggiunto, l'accesso diretto delle famiglie in termini di accoglienza, ascolto, informazione, consulenza volta alla decodifica della domanda e successivo orientamento ai servizi.

Il Progetto Famiglia sarà impegnato, con la messa a disposizione del tempo lavoro di una persona, nella gestione del front office e nel coordinamento - realizzazione della consulenza educativa per la fascia 0-6. Presso il *Centro per le relazioni e per le famiglie* si accede alla consulenza educativa tramite appuntamento e, attraverso la decodifica della domanda, è possibile l'orientamento della persona verso altri servizi del territorio. L'attività vedrà impegnate le risorse professionali interne esistenti che hanno già effettuato formazione specifica ed esperienza sul campo (educatrici dei nidi d'infanzia ed insegnanti di scuola dell'infanzia) .

Progetti per le famiglie

- "Spazi per le famiglie nei Circoli Didattici":
    - prosecuzione delle sperimentazioni, alla luce delle linee d'indirizzo pubblicate nel 2010 dal gruppo Famiglie, presso 4 Circoli Didattici Municipali delle 4 zone, con la realizzazione di documentazione delle esperienze. Nel mese di settembre 2011, confronto seminariale di verifica e di scambio di buone prassi, allargato a tutti i Circoli Didattici.
    - formazione rivolta ai Responsabili Pedagogici, con il coinvolgimento di docenti dell'Università di Padova
    - realizzazione di un percorso formativo che coinvolga educatrici e insegnanti, in particolare le figure referenti per le famiglie nei Circoli Didattici e il personale dei Circoli aderenti alle sperimentazioni "Spazi per le famiglie". Coinvolgimento di docenti delle Università di Milano Bicocca, Padova e Bologna
    - Diffusione delle linee d'indirizzo orientanti la relazione con le famiglie.
- Attività per le famiglie nei Circoli Didattici:
    - ampliamento delle attività centrali del Progetto Famiglia, in particolare riguardo alla progettazione, realizzazione e coordinamento.
    - attività per le famiglie nei Circoli Didattici: realizzazione di 14 incontri formativi per le famiglie presso i Circoli Didattici e i Centri per bambini e genitori comunali, su tematiche pedagogiche riguardanti la crescita e l'educazione dei bambini e delle bambine.
- Realizzazione di progetti di rete con altri enti e con il privato sociale, ad esempio Educatrici pari: progetto di empowerment per le mamme magrebine con la Cooperativa Progetto Tenda. ; progetti per futuri e neo genitori, per l'incontro tra generazioni e culture, per l'incremento della solidarietà e mutualità delle famiglie e del rafforzamento del senso di cittadinanza per un consapevole esercizio dei diritti.
- Collegamento con reti a livello regionale e nazionale (Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza, reti Informafamiglie...) per rinnovare costantemente il confronto e per la trasmissione di buone prassi.
- Pubblicazioni e documentazione:
    - collaborazione con la Rivista Bambini; aggiornamento delle pagine web comunali;
    - ristampa aggiornata di materiali informativi.

SETTORE SOSTEGNO OBBLIGO SCOLASTICO
Responsabile: Dott.ssa Egle Bolognesi

Le azioni del Settore sono orientate al pieno inserimento e al successo formativo di tutti i bambini e le bambine che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado della città a prescindere dalle loro condizioni individuali, sociali, economiche e di cittadinanza.
In questo senso il Settore interviene in stretta interazione con la scuola e con funzione di supporto alla riuscita scolastica. In quest'ottica s'inseriscono nelle competenze del Settore anche i fondi del Diritto allo studio e del pre e post scuola, per le parti che sono più strettamente connesse ad azioni progettuali e non ad un semplice trasferimento di risorse finanziarie alle scuole.
Nell'ambito delle finalità generali del Settore, particolare attenzione è attribuita al tema dell'assistenza specialistica rivolta ai minori con disabilità, all'inserimento scolastico dei bambini di nazionalità non italiana e dei bambini rom e sinti e al tema della prevenzione e recupero della dispersione scolastica
Per conseguire queste finalità in modo sistematico e sinergico proseguono le applicazioni e i monitoraggi dei protocolli specifici messi a punto e siglati nei precedenti anni. Particolare attenzione viene posta al Protocollo "Lingua Italiana per tutti", siglato il 20 luglio 2010, tra il MIUR-USP di Torino e i Servizi Educativi della Città, per poter rispondere in modo efficace e sistemico alla presenza di alunni di cittadinanza non italiana.
Nel 2010 è stata avviata la prima fase di intervento attraverso l'attivazione di corsi intensivi di alfabetizzazione in 30 scuole e l'assegnazione di volontari del servizio civile, opportunamente formati, in ulteriori 18 scuole, per un complessivo di 900 bambini coinvolti.
Per il 2011 verranno reiterati i corsi e supportate le scuole anche con risorse finanziarie afferenti al Piano provinciale degli interventi relativi al Diritto allo studio (L.R.n.28/2007). Costi previsti 345.000 euro.
Nell'ambito degli interventi per il successivo formativo afferenti al Progetto "Provaci ancora Sam"
la confluenza in un unico protocollo delle azioni dei soggetti coinvolti (Comune di Torino, Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo e Associazioni) ha già consentito una razionalizzazione degli interventi ed un monitoraggio puntuale delle azioni, che proseguiranno, in quest'ottica, nel 2011. Costi previsti 50.000 euro.
Per quanto riguarda gli interventi a favore dei minori con disabilità è in corso il rinnovo del Protocollo d'intesa con le Istituzioni Scolastiche per l'assegnazione di servizi e risorse connesse al tema della disabilità. Il monitoraggio finora avvenuto attraverso gli incontri con i Gruppi di coordinamento ha reso possibile rispondere in modo positivo alle richieste delle scuole e delle famiglie. Costi previsti 325.000,00 euro
Sempre nell'ambito della disabilità, dopo una prima fase di riorganizzazione e la messa a punto delle procedure con l'Economato, è attualmente in corso un processo di informatizzazione dei dati per consentire di monitorare in tempo reale la situazione degli ausilii in prestito d'uso, destinati alle scuole per supportare le necessità derivanti da specifiche situazioni di handicap. Questo intervento è attivato in un'ottica di razionalizzazione dei nuovi acquisti che potrebbe favorire anche un risparmio di gestione. Per rendere funzionale ed efficace il sistema di prestito d'uso e la conseguente rilevazione delle necessità, saranno effettuate opportune verifiche in loco.

Handicap e disabilità

Nel corso del 2011 proseguirà l'applicazione del protocollo firmato con le scuole. La messa a sistema degli incontri con i Gruppi H ha permesso finora al Settore di avere una visione complessiva delle risorse e delle necessità, consentendo di attuare una programmazione degli interventi ed una ripartizione delle risorse disponibili, in modo da riuscire a soddisfare la quasi totalità delle richieste ricevute dalle scuole. Lo sforzo fatto dal Settore per costruire un modello di intervento integrato anche tramite l'arteterapia ha favorito una ricaduta positiva anche sulla progettazione autonoma delle scuole.

Il servizio della CED si è strutturato per garantire, oltre ai consueti interventi, anche una parte più specifica dedicata al lavoro con i bambini con DPS e con le loro famiglie. In tal senso il maggiore investimento riguarderà la formazione del personale. Inoltre, proseguirà la collaborazione con i servizi neonatali nell'ottica di rendere il più possibile precoci gli interventi di accompagnamento educativo delle famiglie che hanno un bimbo disabile o a forte rischio evolutivo.

I servizi a carattere strutturale (CED, CESM, Assistenza educativa, Insegnanti di sostegno, Servizio disabili sensoriali) hanno coinvolto circa 650 bambini, per lo più con disabilità grave o gravissima.

Gli interventi a progetto o a contributo hanno visto il coinvolgimento complessivo di circa 2400 bambini e ragazzi.

La maggior parte degli interventi attuati rientrano nelle competenze di legge dell'Ente locale (D.P.R. 616/77, L. 104/92, D.lgs 112/98, L. 328/2000 e L.R. 1/2004).

Le risorse economiche impegnate provengono dai fondi regionali e provinciali che, per quanto riguarda la disabilità sensoriale, sono tuttavia bloccati alla spesa del 2006 mentre i costi sono aumentati a seguito anche dei rinnovi contrattuali delle cooperative che svolgono il servizio in accreditamento. Si è proceduto ad un accordo con le ASL volto ad assicurare la compartecipazione delle stesse alla spesa per i disabili sensoriali con meno di 6 anni, come già avviene per la CED e per il Servizio extrascolastico dei CESM.

Per il 2011 si prevede un impegno per docenze e collaborazioni affidate ad esterni, in relazione alla formazione del personale, alle attività educative attuate nei Cesm e alle artiterapie nelle scuole.

Si prevede altresì la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione all'handicap da svolgersi, come negli scorsi anni, nelle scuole richiedenti nell'ottica di consolidare la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.

Per quanto riguarda i contributi per i progetti di assistenza educativa la richiesta, in questi anni, risulta in aumento a fronte di una progressiva riduzione di insegnanti comunali e di una ancora non sufficiente copertura da parte dello Stato. Tuttavia, attraverso una razionalizzazione della spesa e delle tipologie di intervento, si proseguirà nella gestione peraltro prevista dall'applicazione del Protocollo in essere e rientrante nelle competenze dell'ente.

Interventi per il successo formativo

La Compagnia di San Paolo continuerà a sostenere il progetto "Provaci ancora, Sam!" che costituisce lo strumento principale attraverso cui la Divisione Servizi Educativi e la Divisione Servizi Sociali intervengono nelle scuole primarie e secondarie di primo grado per far fronte alla dispersione scolastica.

Anche per l'anno 2011 il Progetto prevede, oltre alla prevenzione primaria e secondaria, l'attivazione di interventi specifici realizzati individualmente o a piccoli gruppi di alunni per le situazioni di particolare problematicità. Gli esiti della valutazione degli interventi che verranno messi in campo potranno essere rilevabili nel corso del 2012.

Per l'anno scolastico 2010/11 sono coinvolte n. 30 scuole della città, 5 CTP e 4 moduli di tutela integrata per un totale di circa 700 minori. Sono, inoltre, attivi 47 interventi specifici rivolti a situazioni di particolare complessità, quantificabili a fine 2011. Sono previste, altresì, attività di formazione seminariali e attività specifiche di formazione sulle tematiche inerenti il disagio, gli interventi per il successo formativo e il consolidamento delle "reti del Sam". E' anche in corso la revisione del Protocollo di intesa tra tutte le parti interessate alla realizzazione del Progetto.
Nel corso del 2011, nell'ambito delle attività di contrasto alla dispersione scolastica, si darà attuazione alle "Linee guida" siglate dalla Divisione Servizi Educativi e dalla Polizia Municipale.

Interventi a favore dell'inclusione scolastica dei minori stranieri, rom e sinti
Nell'anno 2011 il Settore Sostegno Obbligo Scolastico prosegue nell'obiettivo di favorire e di supportare l'inserimento scolastico dei bambini stranieri, rom e sinti nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo. Gli interventi comprendono il servizio di trasporto, l'accompagnamento ed il supporto didattico di insegnanti addette. L'Ufficio Mondialità continuerà a svolgere le attività inerenti: la rilevazione delle iscrizioni a scuola, il monitoraggio delle frequenze e la rilevazione degli esiti.
In seguito all'individuazione di partner per la coprogettazione e la cogestione delle aree sosta di str.da Dell'Aeroporto e di Via Germagnano, proseguiranno, per il 2011, gli interventi di accompagnamento del servizio di trasporto dei bambini rom e in parte per la continuazione dell'attività di micronido e punto gioco. La partecipazione finanziaria prevista da questa Divisione è di 53.000 euro anche con fondi L. 285/97.
Nell'ambito degli interventi previsti per l'inclusione scolastica dei minori stranieri proseguono le attività inerenti l'applicazione del Protocollo d'intesa "Lingua italiana per tutti" siglato il 20 luglio 2010 tra la Città di Torino-Assessorato Risorse Educative e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino - MIUR. Finalità del Protocollo è, infatti, quella di poter rispondere in modo efficace e responsabile alla presenza degli alunni di cittadinanza non italiana attraverso azioni congiunte e sistemiche.
Il Settore Sostegno Obbligo Scolastico ha predisposto un Piano di intervento che contempla l'attuazione di corsi intensivi di italiano Lingua 2 per circa 600 alunni/studenti.
Sempre nell'ambito dell'Accordo prosegue la realizzazione del Progetto "Incontrare il mondo a scuola" che ha previsto l'assegnazione di 18 volontari del Servizio Civile in 18 scuole della Città. Per le istituzioni scolastiche sono inoltre previsti interventi a progetto e a contributo in riferimento alle risorse finanziarie previste dalla L. 28/2007 e dalla ex lege 40/98. Tali fondi potranno essere impegnati anche per docenze e collaborazioni affidate ad esterni.
L'accordo ha anche previsto la promozione di Patti Territoriali e di Poli di qualità interculturali nei quali il Settore è già attualmente impegnato.
Si è dato corso all'edizione 2011 dell'iniziativa "Le mie Lingue" che proseguirà sul piano della programmazione anche per l'edizione 2012.

Interventi per il diritto allo studio
Nell'ambito dell'applicazione del Piano Provinciale degli interventi ai sensi della L.R.28/2007 proseguiranno, per l'anno 2011, i finanziamenti alle scuole primarie e secondarie di primo grado per le azioni 1 e 2.
Per queste funzioni la Provincia con l'approvazione del piano relativo provvederà ad attribuire direttamente le risorse ai Comuni, che sulla base dello scorso anno ammonteranno presumibilmente a euro 487.220,00 e saranno utilizzate secondo i dettami

previsti dalla "Guida pratica" elaborata dall'Assessorato all'Istruzione, Edilizia Scolastica e Patrimonio della Provincia di Torino.
I finanziamenti riguarderanno: interventi a carattere progettuale, in linea con la necessità di dare priorità ad interventi di inclusione scolastica di allievi in difficoltà culturale e linguistica nonché in situazione di disabilità, anche mediante contributi.
Il fondo prevede anche una destinazione diretta alle scuole sulla base del numero dei bambini iscritti con particolare attenzione alle situazioni di handicap.

Pre e post scuola
Da alcuni anni si sta adottando una forma gestionale del servizio di pre e post scuola che favorisce un'effettiva co-progettazione tra scuola ed ente gestore del servizio, individuato direttamente dalle Istituzioni Scolastiche nell'ambito della programmazione dei servizi rivolti all'utenza.
La spesa prevista per l'anno finanziario 2011 sarà erogata a favore delle Istituzioni Scolastiche che provvedono ad attivare il servizio di pre e post scuola.
I contributi prevedono una ripartizione delle risorse disponibili in modo proporzionale alle richieste e tenuto conto della presenza o meno di bambini con handicap.
L'entità dello stanziamento previsto per il 2011 è di 152.000 euro.

SETTORE EDUCAZIONE PERMANENTE
Responsabile: Dott. Corrado Borsetti

Il quadro di riferimento delle attività del Settore è costituito dalle norme che disciplinano l'attuazione dell'obbligo scolastico - formativo fino al diciottesimo anno di età, dalle norme contenute nel D. Lgs. 112/98, che affidano ai comuni specifiche competenze in tema di lotta alla dispersione scolastica e di orientamento alla legge Regionale 28/2007 che disciplina le attribuzioni delle competenze fra gli Enti locali.

Orientamento Scolastico
Il Centro di Orientamento Scolastico e Professionale (COSP) nei propri laboratori accoglie ogni anno oltre 5000 studenti delle scuole medie inferiori, i quali sono aiutati nella scelta di un percorso formativo mediante l'uso di un software, denominato Arianna, e offre la propria consulenza orientativa ai giovani in obbligo scolastico del biennio delle superiori (circa 400 per anno).
Queste attività sono realizzate da Settembre 2008 in accordo con la Provincia di Torino, con cui è stato formalizzato un Accordo di programma triennale fino al giugno 2011, in stretta collaborazione con la Divisione Lavoro. Le attività comprendono incontri con i genitori delle classi II e III delle scuole medie inferiori e colloqui più approfonditi con i giovani a forte rischio di dispersione scolastica, soprattutto nel biennio della scuola superiore, che rappresenta il vero momento di crisi per i giovani sotto il profilo della frequenza e conseguente rischio di dispersione. Sono inoltre previste funzioni di coordinamento dei docenti referenti per l' orientamento nelle scuole medie inferiori e superiori di Torino e degli operatori della formazione professionale. E' prevista una congrua destinazione di fondi da parte della Provincia, accertati per € 450.000,00 nel triennio, per l'aumento e la diversificazione dell'attività del COSP della Divisione Servizi Educativi .

Sarà così intensificata anche per tutto il 2011 l'attività di orientamento rivolta ai giovani in dispersione scolastica nel piano che coinvolge i Servizi Educativi, i Servizi Sociali e la Divisione Lavoro del Comune.
Sono in corso le attività di rendicontazione alla Provincia e la valutazione delle proposte congiunte Città di Torino e Provincia per il nuovo Piano triennale 2011-2013 da sottoporre all'approvazione della Regione Piemonte.
E' necessario, come sollecitato dalle scuole medie che collaborano col COSP, aggiornare anche graficamente il software ARIANNA per renderlo più flessibile e fruibile dai giovani che lo utilizzano. Spesa presunta 100.000,00 euro.
E' stata prorogata al marzo 2011, in continuità con il triennio 2005-2007, un'attività di orientamento e mediazione culturale per i giovani stranieri presenti nei Centri per l'educazione degli adulti (C.P.I.A.), i quali potranno conseguire una prima alfabetizzazione e la licenza dell'obbligo oltre che un supporto alla scelta di un percorso di istruzione o di formazione professionale. L'attività sarà realizzata utilizzando il contributo della Provincia di circa 45.000,00 euro. In accordo con i Servizi Sociali si provvederà al rinnovo per un ulteriore triennio degli impegni per l'attività di mediazione culturale.
Lo stanziamento della Divisione per le attività di orientamento è di 160.000,00 euro.

Educazione degli adulti
Il Comune di Torino trasferisce i fondi provenienti dalla Regione Piemonte per le attività di alfabetizzazione e i corsi per la licenza dell'obbligo svolti dai Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti.
In attesa della ristrutturazione dei percorsi di educazione degli adulti, previste dalla legge finanziaria 2007, la collaborazione del settore con i CPIA (ex CTP) riguarda i progetti da realizzare con l'obiettivo dell'integrazione dei diversi sistemi dell'Istruzione, con particolare riferimento alle iniziative di orientamento per il quale il Comune ha destinato una risorsa umana in ogni CPIA .
I Centri collaborano stabilmente ai progetti di recupero della dispersione scolastica per i giovani 15-18enni italiani e stranieri, per la transizione verso il mondo del lavoro e per attività di prevenzione delle tossicodipendenze. I progetti sono finanziati nel quadro dell'attività di orientamento e mediazione culturale già citata.

Programmi europei 2007 - 2013
Sono stati presentati diversi progetti di scambio di buone prassi sui temi dell'educazione e inclusione sociale tramite le reti transnazionali: AICE, XARXA, EUROCITIES, coinvolgendo anche gruppi di docenti di altri paesi europei in visite di studio nella nostra città.
Continua la collaborazione con la rete Xarxa per favorire il tirocinio orientativo e formativo dei giovani: ogni anno ospitiamo una ventina di presenze nelle nostre strutture di produzione e dei servizi educativi, particolarmente per la prima infanzia. L'attività è certificata per la qualità secondo la norma ISO 2001:2000 a livello europeo.
In collaborazione con la divisione Lavoro si continuerà a proporre l'accesso ai finanziamenti della commissione europea, coinvolgendo le Agenzie presenti sul territorio cittadino.
Uguale attenzione è rivolta ai programmi SOCRATES, LEONARDO DA VINCI che sostengono le iniziative transnazionali di istruzione e formazione, cui la Città partecipa in partenariato con le Agenzie di formazione e con le scuole che redigono i progetti.

COORDINAMENTO SERVIZI GENERALI

SETTORE BILANCIO, SISTEMA INFORMATIVO, TARIFFE
Responsabile: Dott.ssa Laura Rinaldi

Gestione delle tariffe e rapporto con l'utenza
Per tener conto dell'inflazione programmata per il 2011 (Decisione di Finanza Pubblica 2011-2013) le tariffe di tutti i servizi della Divisione sono aumentate dell'1,5%.
Le entrate previste ammontano, rispettivamente, a € 6.500.000,00 per i nidi d'infanzia, € 10.400.000,00 per le scuole d'infanzia e € 18.150.000,00 per le scuole dell'obbligo.
L'ufficio InformaTariffe della Divisione continuerà a fornire tutte le indicazioni relative alle quote applicate per la ristorazione scolastica e la frequenza ai nidi d'infanzia comunali, nonché le informazioni relative ai CAF ed alle autocertificazioni ISEE. L'ufficio, inoltre, proseguirà su richiesta del genitore dichiarante, ad effettuare ricalcoli dell'ISEE a fronte di variazioni sul reddito del nucleo familiare derivanti da disoccupazione, aspettative, part-time e cassa integrazione .
Nel corso dell'anno entrerà a regime anche il sistema di gestione delle chiamate (c.d. albero vocale) connesso alla linea dedicata dell'*Informatariffe*, che a partire da un primo messaggio di benvenuto rende disponibili informazioni preregistrate su temi specifici e/o il passaggio di chiamata a diversi operatori in orari stabiliti. Tale sistema, sperimentato a partire da settembre 2010, permette di ampliare la possibilità di far fronte alle domande dell'utenza.
L'Ufficio Morosità nel corso del 2011 continuerà a fornire assistenza al pubblico e informazione telefonica agli utenti circa lo stato dei pagamenti.
Nel corso dell'anno, al fine di potenziare il servizio reso all'utenza e di ridurre i tempi di attesa per i ricalcoli dell'ISEE, gli uffici Informatariffe e Morosità saranno unificati.

Trasferimento a SORIS SpA delle competenze in materia di riscossione coattiva
Nel corso del 2011 sarà perfezionato il passaggio alla SORIS S.p.A delle competenze in materia di riscossione coattiva, attività che, ad oggi, è svolta da Equitalia S.p.A.
Attraverso l'affidamento di queste competenze a una società specializzata nella riscossione quale Soris S.p.A, superando l'attuale sistema imperniato su Equitalia, potranno essere conseguiti importanti risultati in ordine ad una maggiore incisività nell'azione di recupero dei crediti della ristorazione scolastica e nel contrasto alla morosità, grazie ad un sistema più veloce di intimazione di pagamento al termine dell'anno scolastico, cui dovrebbe seguire, in funzione del conseguente effetto di deterrenza, un forte impulso all'adempimento spontaneo.
Inoltre sarà possibile riunire – a partire dall'a.s. 2009/2010 - per ogni anno scolastico in una unica gestione la morosità relativa ai pagamenti delle rette dei nidi d'infanzia e della ristorazione scolastica, accorpando "per famiglia" le diverse ingiunzioni prima emesse per ogni semestre di morosità e con riferimento a ciascun figlio. E' prevista per il cittadino la possibilità di rateizzare il debito, al momento della ingiunzione di pagamento e dunque nella prima fase della riscossione coattiva.
Da un punto di vista più generale, per Soris S.p.A., sarà possibile definire migliori standard operativi di efficienza nell'attività di riscossione, anche attraverso la realizzazione di sinergie con le attività di riscossione di altri Settori della Città.

Controlli sulle autocertificazioni.

Nel corso del 2011 proseguirà l'attività di controllo delle autocertificazioni portato avanti da un gruppo di lavoro dedicato che già a partire dallo scorso anno ha lavorato in collaborazione con il Settore Gestione Informatica Divisione e banche dati - D.I.A.N.A. Progetti Speciali della Divisione Servizi Tributari consentendo lo scambio di informazioni e incrociando i dati relativi ai nuclei familiari degli utenti di vari servizi della Città.
Nel 2011 continueranno ad essere prioritariamente oggetto di verifica le autocertificazioni ISEE presentate per i nidi d'infanzia e le autocertificazioni contenute nelle domande per l'accesso ai contributi per il diritto allo studio.
Si prevede di continuare ad attribuire la tariffa completa, in presenza di difformità che comportino una modifica del valore ISEE, ma che non consentano agli uffici di procedere ad una corretta attribuzione della tariffa, fino alla presentazione di una nuova DSU ISEE contenente i dati corretti.
Come già avvenuto nell'esercizio precedente, si continuerà a rendere ultraattivi i risultati dei controlli delle DSU riferiti all'a.s. precedente con l'estensione del recupero delle quote evase anche al corrente anno scolastico e a verificare autocertificazioni riferite a 5 annualità precedenti che risultassero anomale per i medesimi motivi.
Ancora in tema di controlli diffusi, con l'approvazione del Protocollo Unificato delle attività in convenzione tra la Città di Torino e i CAF per l'acquisizione delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche è stato previsto l'obbligo di effettuare i controlli anagrafici preventivi sul nucleo familiare del richiedente l'agevolazione.

Attribuzione ai CAF delle funzioni in materia di certificazione ISEE e Diritto allo Studio
Nel 2011 proseguirà la collaborazione con i CAF, a seguito dell'avvenuta approvazione nel 2010 del "protocollo unificato delle attività in convenzione e per l'acquisizione delle ISEE", di validità triennale, che costituisce la cornice in cui sono inserite sia la compilazione dell'Isee al fine di fruire delle agevolazioni previste per nidi d'infanzia e ristorazione scolastica, sia la Convenzione in materia di Diritto allo Studio che prevede l'affidamento ai CAF di funzioni operative specifiche, quali l'assistenza e il supporto ai cittadini nella compilazione del Modulo unificato di richiesta contributi (MURC), unitamente alla trasmissione dei dati necessari ad individuare i beneficiari delle agevolazioni. Come è noto infatti nel corso degli anni il sistema ISEE di valutazione della condizione economica dei nuclei familiari è stato progressivamente esteso a tutti i servizi erogati dalla Divisione Servizi Educativi e la necessità di istituire un servizio che potesse far fronte al gran numero di famiglie interessate alla fruizione dei benefici economici ha suggerito l'opportunità di affidare ai CAF la compilazione dell'ISEE vista la competenza in materia di assistenza fiscale e l'articolazione territoriale delle sedi dei Centri di assistenza sul territorio.

Fondo di funzionamento materiale didattico e igienico sanitario
Per il 2011 è stata disposta una assegnazione complessiva a favore dei Circoli didattici, del Servizio Integrazione e Sviluppo e dei Progetti educativi di € 375.000,00 denominata "fondo di funzionamento materiale didattico e igienico sanitario" che integra le previsioni del preesistente "fondo per l'acquisto di materiale di consumo, pulizia e sanitario" con quanto previsto per il "fondo per l'acquisto di materiale ludico-didattico".

Fondo per il materiale di consumo, di pulizia e sanitario per le scuole statali
L'Amministrazione Comunale deve provvedere, in attuazione dell'art. 3 della legge 11 gennaio 1996 n. 23, alla fornitura del materiale necessario per lo svolgimento delle

operazioni di pulizia e materiale vario di consumo delle scuole dell'obbligo e d'infanzia statali.
A tal fine viene assegnato, nella forma di trasferimento, ad ogni Istituzione Scolastica primaria e secondaria di primo grado un fondo per consentire l'acquisto diretto dei materiali di pulizia, di consumo e sanitario, il cui conforme utilizzo sarà attestato dal dirigente scolastico della struttura interessata al termine dell'anno scolastico.
Come per il 2010, l'importo complessivo previsto per il 2011 è pari a 250.000,00 €.

Sistema informativo della Divisione
La procedura SISE si è consolidata negli anni: per il 2011 si prevede possano essere necessari alcuni adeguamenti per la gestione del nuovo processo di gestione dei solleciti e delle ingiunzioni di pagamento a seguito del passaggio a Soris della riscossione coattiva.
Per la gestione dei mancati pagamenti al servizio di ristorazione scolastica e dei nidi d'infanzia sarà conclusa l'analisi riguardante l'iter completo di produzione, invio e riscossione dei pagamenti coattivi fino alla acquisizione in bilancio degli incassi: entro l'anno dovranno essere operative la procedura di emissione delle intimazioni di pagamento e la procedura di emissione delle ingiunzioni fiscali ex R.D 639/1910.
Ancora nell'anno 2011 sarà sviluppata l'analisi volta alla semplificazione delle modalità di gestione della tariffazione, valutando l'introduzione di nuovi sistemi di rilevazione automatica e nominativa delle presenze al servizio di ristorazione scolastica nella scuola dell'obbligo. L'introduzione di modalità di prenotazione informatizzata dei pasti nelle scuole dell'obbligo permetterebbe un migliore e più efficace sistema di verifica dei pasti consumati e dei giorni di assenza dal pasto degli utenti.

Gestione HW e sicurezza dei dati
Di concerto con il Settore Infrastrutture e Servizi Telematici continua il rinnovo degli apparati obsoleti, indicando priorità o esigenze nelle sostituzioni, attività resa più efficace dal censimento degli apparati della Divisione svolto lungo il 2010.
Continua il processo per la messa in sicurezza dei dati mediante la definizione di nuove aree server dedicate nei casi in cui dimensioni o tipologia siano risultate inadeguate, o l'avvio di nuovi progetti che necessitino di tali strumenti.

Miglioramento delle competenze informatiche
Grazie all'utilizzo di competenze professionali interne alla Divisione, proseguirà anche nel 2011 l'attività di formazione del personale nell'apposita aula informatica, sia rivolta a coloro che sono stati da poco adibiti a funzioni amministrative sia con la programmazione di corsi di approfondimento o specifici per l'utilizzo di nuove procedure. La formazione è rivolta alle differenti figure professionali presenti nella Divisione (sono previsti nell'anno i seguenti corsi: uso del pc, uso del sistema informativo ai fini amministrativi, MS Excel, MS Word Avanzato, e utilizzo della posta elettronica e degli strumenti di navigazione delle reti intranet e interne).

Informazioni e Servizi su Rete web alle famiglie utenti dei servizi della Divisione
Terminato lo sviluppo del nuovo portale della Divisione, nel corso del 2011 – oltre al normale lavoro di aggiornamento continuo delle informazioni – si focalizzerà l'attenzione su un miglioramento del sito Intracom della Divisione, strumento consolidato che consente la diffusione delle informazioni presso le sedi decentrate senza la necessità di inviare documenti in forma cartacea. Si stabilizza l'utilizzo del sistema di comunicazione tramite SMS per avvisi su situazioni di emergenza alle famiglie dei bambini frequentanti i nidi e le scuole dell'infanzia comunali: avviato nel 2009 ha dimostrato il gradimento delle famiglie,

per l'anno scolastico 2011/2012 si cercherà di migliorare la fase di acquisizione e aggiornamento delle informazioni degli utenti destinatari dell'avviso. Nel mese di giugno 2010 è stato adottato il sistema OTRS per la gestione messaggi e-mail dell'utenza verso l'alias Infotariffe che rende possibile un più diretto rapporto con il cittadino, nel 2011 sarà possibile per mezzo del SW l'elaborazione di statistiche sulle richieste inoltrate e sui tempi di risposta. Sarà accompagnata nei diversi uffici della Divisione e delle sedi decentrate l'introduzione dei fax server in sostituzione dei fax tradizionali.

Banche dati statistici e decisionali

Nel 2011 continuerà lo sviluppo dei progetti del database decisionale con la produzione dei report e delle procedure rese possibili dalle aggregazioni di dati del Datawharehouse.
La raccolta ed elaborazione delle serie di dati riguarda i seguenti ambiti:

- bambini asili nido: dati su iscrizioni a tempo lungo e a tempo breve, frequenze, rinunce, posti vacanti, liste d'attesa, fascia di reddito ecc. (suddivisi fra residenti e non residenti in Torino, di nazionalità italiana, stranieri, nomadi e disabili)
- scuole d'infanzia: dati su iscrizioni, frequenze, rinunce, posti vacanti, liste d'attesa, fascia di reddito ecc. (suddivisi per nazionalità italiana, stranieri, nomadi e disabili)
- bambini scuola obbligo : dati su iscrizioni suddivisi per fascia di reddito
- strutture scolastiche: dati utilizzati per l'elaborazione dei costi dei servizi.

Diritto allo Studio

La Legge Regionale n. 28 del 28/12/2007 ed il successivo Piano Triennale di Attuazione degli Interventi per gli anni 2009-2011, approvato il 23/12/2008, hanno previsto un significativo ampliamento degli interventi per il diritto allo studio con assegnazione di più fondi agli utenti della scuola e maggior attenzione alle fasce deboli.
I Comuni hanno quindi assorbito le nuove competenze relative alle borse di studio regionali per gli alunni delle scuole medie superiori con ISEE entro euro 20.000,00 e gli "assegni di studio" previsti per tutti gli utenti delle scuole di ogni ordine e grado con ISEE inferiore a euro 32.000,00.
Anche per l'anno 2011 con un'unica domanda di richiesta contributi (MURC) verranno richiesti:

- la fornitura dei libri di testo agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado (L. 448/98) e agli studenti che svolgono attività di formazione finalizzata all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, per una spesa complessiva presunta di circa euro 1.700.000,00;
- l'erogazione di borse di studio statali e/o regionali (L.62/2000 e L.R.28/2007) per una cifra presunta di circa euro 4.400.000,00.
- gli assegni di studio per iscrizione e frequenza e assegni di studio per libri di testo e attività integrative e trasporti.

Nell'anno 2010 le domande pervenute all'ufficio della Divisione sull'apposito Modulo Unificato per la Richiesta Contributi (MURC), sono state n. 29.600 e, continuando la campagna di comunicazione, avviata anche attraverso le Istituzioni Scolastiche e con la diffusione sul territorio cittadino di manifesti e locandine, si prevede per l'anno 2011 un ulteriore aumento del numero delle domande.
Ancora, al fine di migliorare la comunicazione con gli utenti sempre numerosissimi, nell'anno 2011 si estenderà agli uffici del diritto allo studio il sistema di gestione delle chiamate (c.d. albero vocale) connesso alla linea dedicata all'ufficio, in modo da rendere disponibili informazioni preregistrate su temi specifici e/o tempi e modalità di erogazione dei contributi.

Anche nell'anno 2011, continuerà la collaborazione con i CAF per la gestione informatica di tale complessa istruttoria si continuerà ad utilizzare il sistema regionale ASTU, integrato da un sistema per l'elaborazione dei contributi su cui la competenza è comunale, e da una parte di gestione locale su DB Access.
Oltre agli interventi sopra descritti, l'ufficio diritto allo studio della Divisione provvede alla fornitura dei libri di testo a tutti gli alunni, residenti a Torino, che frequentano la scuola primaria mediante la distribuzione di cedole librarie, che si prevede per l'anno 2011 in numero di circa 45.000, per un importo di spesa complessivo di euro 1.110.000,00.
Le cedole librarie dovranno essere spese tramite i cartolibrai/librai che aderiranno all'iniziativa. Anche per il 2011 vi è l'intenzione di rinnovare il Protocollo d'intesa tra la Città di Torino e le Associazioni dei cartolibrai Ascom e Confesercenti per la fornitura dei libri di testo nel quale saranno indicate le norme previste per l'adesione all'iniziativa e sarà indicato lo sconto praticato sul prezzo di copertina dagli esercenti.
Considerato che il D.Lgs 297/94 all'art.156 c.2, consente, per le classi che svolgono sperimentazione ai sensi degli artt.277 e 278 del medesimo decreto, di utilizzare la somma corrispondente al costo del libro di testo per l'acquisto da parte del Consiglio di Circolo di altro materiale librario secondo le indicazione contenute nel progetto di sperimentazione qualora siano previste forme alternative all'uso del libro di testo. In questi casi, anche nel 2011 si provvederà all'accredito delle somme corrispondenti affinché le Istituzioni Scolastiche interessate, che ne hanno dato segnalazione, provvedano direttamente all'acquisto del materiale alternativo.

Borse di studio per merito
Nell'anno 2011 si prevede di assegnare circa 156 borse di studio a seguito del concorso "Bonifetti Primo Casale" per un importo di euro 136.400,00.
Nell'anno 2011 si procederà ad un accurato riesame delle norme regolamentare che presiedono all'utilizzo dei vari lasciti ed alla individuazione dei beneficiari, al fine di giungere, modificando anche i relativi regolamenti, ma nel rispetto delle volontà testamentarie dei donatori, ad una maggiore uniformità nelle modalità di erogazione delle varie tipologie di borse.

SETTORE ACQUISTO BENI E SERVIZI
Responsabile: dott. Filippo VALFRE'

Ristorazione Scolastica
Nel corso del 2011 sono previsti nell'ambito del Sistema Gestione Qualità ulteriori interventi per il miglioramento del servizio di ristorazione tra i quali l'indagine di customer satisfaction nelle scuole primarie e il rilancio delle attività delle Commissioni Mensa con l'entrata in vigore della nuova regolamentazione e della nuova modulistica per i controlli sul servizio.
Il servizio continuerà ad essere costantemente monitorato mediante controlli interni ed esterni, al fine di garantire la qualità dei pasti.
Sempre nel corso del 2011 verrà avviata la fase sperimentale del progetto "La pietanza non avanza" diretta al recupero con fini solidaristici dei pasti non distribuiti; il progetto vede coinvolti anche la Regione Piemonte e il Banco Alimentare Onlus.
E' prevista infine la predisposizione del nuovo capitolato per l'affidamento pluriennale del servizio.

La spesa annua prevista ammonta a circa 40 milioni di euro.

Trasporti Scolastici
I servizi forniti, erogati dal GTT – Gruppo Trasporti Torinesi, sono i seguenti:
- trasporti per alunni disabili ed anche normodotati aventi diritto;
- trasporti collettivi per attività didattiche esterne.

Nel 2011 è prevista la piena attuazione del nuovo disciplinare di affidamento del servizio di trasporto disabili che consentirà un ulteriore miglioramento del servizio con l'impiego di mezzi più moderni.
Si continuerà ad offrire a tutte le scuole cittadine il cd. abbonamento "Trambusto" che consente la circolazione a tariffe agevolate delle classi sui mezzi pubblici all'interno della città, con parziale copertura dei costi a carico degli istituti scolastici; a partire dall'a.sc. 2011/2012 andrà a regime l'estensione oraria in merito alla fruizione dell'abbonamento, concordata con GTT.
La spesa annua prevista ammonta in totale a circa 4 milioni di euro.

Approvvigionamenti per le scuole
La Divisione provvede alla fornitura di arredi e attrezzature scolastiche varie per tutti gli ordini di scuola secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Per le forniture di maggior consistenza si provvede mediante espletamento di apposite gare d'appalto con affidamenti pluriennali;
Nel 2011 continueranno le forniture straordinarie di copritermosifoni e verrà attivata la gara per l'acquisto di arredi scolastici per le scuole dell'obbligo e del preobbligo.
Si provvede altresì al coordinamento delle richieste provenienti dalle scuole con riferimento agli acquisti di competenza dell'Economato, cui vengono trasmessi i relativi ordinativi.

Servizi Vari
Il Settore provvede, inoltre, ai seguenti interventi:
- servizio di pulizia e assistenza in sezione nei nidi e scuole d'infanzia municipali: il nuovo affidamento, avviato nel corso del 2010, verrà monitorato costantemente al fine di mantenere elevato il livello di qualità del servizio; la spesa annua ammonta a circa 6 milioni di euro.
- pulizia straordinaria presso gli edifici scolastici in seguito all'effettuazione di lavori di carattere edile o impiantistico;
- servizio di derattizzazione, disinfezione e disinfestazione presso i nidi e scuole d'infanzia comunali;
- servizio di pulizia e servizi accessori presso la sede della Divisione di Via Bazzi 4.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI - ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	11.055.219,00	10.985.219,00	10.985.219,00	D.LGS.504-L.285/97
Regione	12.435.891,00	10.369.072,00	10.369.072,00	LEGGI 62/2000-28/2007-
Provincia	6.715.855,00	6.715.855,00	6.715.855,00	LEGGE 28/2007
Unione europea	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	18.164.164,00	21.362.000,00	23.100.000,00	
Altre entrate	21.011.423,00	4.085.289,00	0,00	
TOTALE (A)	**69.452.552,00**	**53.587.435,00**	**51.240.146,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
REFEZIONE SCOL.	35.050.000,00	35.575.750,00	36.109.386,00	
INIZIATIVE SCOL.	500.000,00	507.500,00	515.113,00	
TRASPORTI	210.000,00	213.150,00	216.347,00	
SOGGIORNI E TEMPO LIBERO	320.000,00	324.800,00	329.672,00	
VARI	404.050,00	410.111,00	416.262,00	
INTERESSI ATTIVI	400.000,00	406.000,00	412.090,00	
TOTALE (B)	**36.884.050,00**	**37.437.311,00**	**37.998.870,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	161.862.961,00	138.784.087,00	137.516.866,00	
TOTALE (C)	**161.862.961,00**	**138.784.087,00**	**137.516.866,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**268.199.563,00**	**229.808.833,00**	**226.755.882,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
229.149.767,00	85,44	936.690,00	0,35	38.113.106,00	14,21	**268.199.563,00**	13,86

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
207.242.887,00	90,18	365.946,00	0,16	22.200.000,00	9,66	**229.808.833,00**	12,62

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
203.512.549,00	89,75	143.333,00	0,06	23.100.000,00	10,19	**226.755.882,00**	14,06

PROGRAMMA N. 3

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Responsabile: ing. B. BURDIZZO

Per il triennio 2011-2012-2013 la Divisione Infrastrutture e Mobilità, nell'ambito degli indirizzi politici della Civica Amministrazione e del budget assegnato in relazione alle compatibilità economiche e finanziarie dell'ente, ha il compito di: migliorare l'organizzazione della mobilità urbana sotto il profilo della pianificazione, della progettazione e della gestione della circolazione e del traffico pubblico e privato; realizzare nuove infrastrutture destinate al sistema mobilità, mirate alla riqualificazione dello spazio pubblico; gestire la manutenzione del patrimonio esistente.

Il budget della Divisione per il triennio 2011-2012-2013 prevede investimenti per un totale di €. 220 mln. circa per il finanziamento delle opere pubbliche così suddiviso:

- Anno 2011: €. 34, 83 mln. circa (di cui €. 33,22 mln. da finanziare a mutuo e €. 1,5 mln. finanziati da contributi);
- Anno 2012: €. 79,58 mln. circa (di cui €. 75 mln da finanziare a mutuo e €. 4,5 mln. finanziati da contributi)
- Anno 2013: €. 105,68 mln. circa (di cui €. 101,6 mln da finanziare a mutuo e €. 4 mln. finanziati da contributi).

A ciò si aggiungono €. 85 mln. circa per l'estensione della linea 1 di metropolitana (lotto Lingotto-Bengasi) finanziata in due anni per €. 40 mln. con mutuo della Città, nonchè €. 35 mln. finanziata da contributi; oltre a €. 60 mln. per il finanziamento a con contributo del Ministero Infrastrutture e Trasporti per la realizzazione del 1° lotto della linea 2 per l'anno 2012.
Nell'ambito della Divisione vengono inoltre progettate la manutenzione e il rinnovo degli impianti semaforici per un ammontare di € 0,5 mln. per il 2011, €. 0,8 mln. per il 2012 e 2013 (budget del Settore Partecipazioni Comunali), la cui realizzazione è affidata a IRIDE S.p.A. nell'ambito di un contratto di servizio.

Per la spesa corrente a carico del bilancio, il budget della Divisione per l'anno 2011 prevede uno stanziamento complessivo di € 4,1 mln. circa, così suddiviso:

- Spese obbligatorie: manutenzioni ordinarie (€. 1,7 mln) e spese sociali (€. 2,2 mln)
- Spese non obbligatorie: complessivamente € 0,05 mln circa per la gestione della funzionalità minima degli uffici; attività di supporto alla progettazione, acquisto di beni e servizi vari.

Sono inoltre previste entrate non legate alla spesa per un totale complessivo di circa € 7 mln dovute principalmente a rimborsi da enti per manomissioni del suolo pubblico (3 mln), canoni per la gestione di parcheggi pubblici (€. 0,7 mln), rimborso spese rilascio contrassegni di circolazione (€. 1 mln circa), rimborso spese trasporto disabili (€.

0,35),rimborso spese per interventi sul traffico (€. 1,9 mln).
Sono previste infine entrate straordinarie pari a €. 1,7 mln. per la concessione in diritto di superficie per la realizzazione di parcheggi pertinenziali

Le differenze rispetto agli esercizi precedenti sono così motivate:

Spesa corrente
Gli stanziamenti disponibili per le spese gestionali a carico del bilancio, in ottemperanza alla legge Finanziaria per l'anno 2011, diminuiscono complessivamente di circa il 23,93% rispetto a quelli dell'esercizio 2010 (€. 5,39 mln. circa).
La differenza significativa degli stanziamenti riguarda principalmente:

- le spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio stradale, dei ponti, canali irrigui, alvei fluviali e rivi collinari e della segnaletica stradale per un totale di €. 1,7 mln. circa (2010 €. 2,6 mln.) - diminuzione del 35%.
- Le spese per il trasporto disabili a mezzo taxi e pulmini GTT considerata spesa sociale (da €. 3 mln. a €. 2,2 mln.) – diminuzione 24%
- spese di funzionamento degli uffici, acquisto di beni e servizi vari, incarichi, spese obbligatorie per un totale di €. 0,05 mln. (€. 0,17 nel 2010) – diminuzione del 71%

Investimenti
Nell'anno 2010 sono state stanziati investimenti per un totale complessivo di € 12 mln. di cui €. 8 mln con nuovo mutuo, €. 2 mln con economie di mutui già perfezionati e €. 2 mln. circa con contributi per il finanziamento di opere pubbliche.
Per l'anno 2011 si prevede di attivare la richiesta di nuovi mutui per la realizzazione di opere pubbliche per un totale complessivo di €. 33,2 mln. mentre circa €. 1,5 mln. di opere verranno finanziate da contributi.
Inoltre si prevede di attivare la richiesta di mutuo per un totale di €. 15 mln. per l'estensione della linea 1 di metropolitana (mentre €. 18 mln. sono da finanziare con contributi).

Descrizione del programma
L'obiettivo della Divisione è di garantire nel modo più efficace ed efficiente il soddisfacimento della domanda di mobilità e di riqualificazione dello spazio pubblico attraverso l'uso compatibile delle risorse disponibili con una serie di attività che si possono ricondurre a due macro ambiti di intervento:

- Mobilità: pianificazione, programmazione, progettazione e attuazione di interventi sulla mobilità pubblica e privata, con particolare riguardo all'abbattimento graduale e costante delle barriere architettoniche, all'uso di tecnologie telematiche applicate alla mobilità e alla disciplina dell'uso del suolo pubblico
- Infrastrutture: progettazione e realizzazione di infrastrutture destinate al sistema mobilità, di opere di riqualificazione dello spazio pubblico (ponti, sottopassi, strade, parcheggi) e manutenzione ordinaria e straordinaria del suolo, della segnaletica stradale, dei ponti.

Motivazione delle scelte
A fronte delle esigenze prioritarie del territorio, le attività divisionali rispondono alla necessità di razionalizzare la gestione dello spazio pubblico e delle infrastrutture del suolo (manutenzioni ordinaria e straordinaria), riqualificare lo spazio pubblico, realizzare nuove infrastrutture sul territorio e negli ambiti di trasformazione urbana (strade, nuovi impianti semaforici, ponti, sottopassi, PRU e PRIU), intervenire sulla pianificazione generale della

mobilità, urbana ed extraurbana, nonché sulla pianificazione, progettazione e attuazione di interventi sulla mobilità pubblica e privata.

Finalità da conseguire
In termini di risultati, considerate le scarse risorse finanziarie disponibili, l'attività divisionale del triennio si propone di ottimizzare per quanto possibile il livello di efficienza nella gestione delle manutenzioni del patrimonio pubblico e di realizzare quel minimo di interventi su strade e piazze e di nuove infrastrutture mirate alla riqualificazione dello spazio pubblico. In quest'ottica si inseriscono anche gli interventi di riqualificazione superficiale conseguenti alla realizzazione di parcheggi pertinenziali mediante risorse private.

Investimento
Gli investimenti previsti per l'anno 2011 sono destinati a finanziare interventi che qui si accorpano per tipologie significative:
- manutenzioni straordinarie: €. 10 mln per interventi sul suolo, €. 1 mln. per abbattimento barriere architettoniche, €. 1 mln. per interventi su segnaletica stradale, €. 0,8 mln. per viabilità ciclabile, €. 2,5 mln. per interventi su ponti e alvei, €. 0,8 mln. per interventi su strade collinari
- interventi di riqualificazione ambientale per circa €. 8,2 mln. circa
- risistemazioni/modifiche viabili e vie di nuova comunalizzazione per circa € 6,7 mln. circa
- interventi in ambiti di trasformazione urbana € 2mln.

Si prevede inoltre il finanziamento di un lotto di lavori per l'estensione del Metrò linea 1, (tratto Lingotto – Bengasi) per un importo pari a €. 37 mln. (di cui €. 18 mln. con contributo della Regione Piemonte).

Erogazione di servizi di consumo
Pianificazione interventi.
Gestione della manutenzione ordinaria dei ponti, rivi collinari, alvei fluviali e della segnaletica stradale per un totale di € 0,46 mln circa.
Coordinamento della manutenzione ordinaria del suolo gestita a livello circoscrizionale per un totale complessivo di € 1,49 mln. circa.
Gestione funzionale di contratti di servizio, già in carico alla Divisione la cui gestione amministrativa-finanziaria è di competenza del Settore Partecipazioni Comunali:
- con GTT S.p.A. per il servizio di trasporto disabili, la gestione dei sistemi telematici di governo della mobilità e la realizzazione e gestione di parcheggi in struttura
- con IRIDE S.p.A. per il servizio semaforico
- con il nuovo gestore in corso di individuazione per il trasporto pubblico e la sosta a pagamento su suolo pubblico

Risorse umane da impiegare
La struttura divisionale per l'anno 2011 fa capo al Direttore (con un ufficio di direzione di 11 unità di cui 2 funzionari in posizione organizzativa) e si articola in:
- Settore Mobilità (pianificazione della mobilità, sistemi telematici, cantieristica urbana e sicurezza stradale)
- Settore Esercizio (gestione amministrativa della mobilità e trasporti, disciplina della viabilità)
- Direzione Suolo (coordinamento manutenzione del suolo), cui fanno capo i settori Suolo, Ponti e Vie d'acqua (ponti e alvei fluviali, progetti integrati grande viabilità,

progetti nuove opere), Riqualificazione Spazio Pubblico (direzione lavori interventi di riqualificazione, coordinamento realizzazione parcheggi pertinenziali), Urbanizzazioni (coordinamento interventi e attività di trasformazione urbana e direzione lavori), Infrastrutture e Parcheggi (progetti e direzione lavori per nuove infrastrutture, passante ferroviario e metropolitana)

Le risorse umane della Divisione, al 1° gennaio 2011 ammontano complessivamente a 221 unità, di cui 8 dirigenti, 29 funzionari in posizione organizzativa, 12 funzionari ad alta professionalità, 66 unità amministrative, 90 unità tecniche e 16 operatori servizi generali operanti nei Settori e nell'ufficio di direzione.

Rispetto all'anno 2010 la dotazione organica si è ridotta di n. 5 unità che non sono state reintegrate.

Risorse strumentali da utilizzare

Gli uffici della Divisione, per un totale di circa 2.700 mq. (oltre a circa mq. 630 di locali accessori), sono ubicati in piazza San Giovanni 5 (Direzione e Settori) e in via Cavour 29 (Ufficio Permessi di circolazione).

Sono di pertinenza della Divisione, per circa 1.000 mq n. 1 magazzino della segnaletica, n. 2 magazzini del suolo pubblico e del settore Ponti e vie d'acqua.

Automezzi: sono in dotazione ai settori della Divisione n. 32 autoveicoli.

Attrezzature informatiche: per l'anno 2010 i settori della Divisione dispongono di n. 210 personal computer, n. 8 plotter, n. 68 stampanti, n. 6 scanner.

Sono inoltre in dotazione alla Divisione: n. 13 fotocamere digitali, n. 3 telecamere, n. 15 palmari, n. 2 proiettori, n. 1 lavagna luminosa, n. 1 schermo per proiezioni, n. 2 Metro Laser.

SETTORE MOBILITA'
Responsabile arch. Bruna CAVAGLIA'

Finalità da conseguire

Pianificazione e programmazione degli interventi sulla mobilità per migliorare l'accessibilità urbana ed extraurbana.

Attuazione degli interventi di governo e disciplina del traffico e coordinamento della cantieristica su suolo pubblico al fine di consentire la realizzazione delle opere pubbliche previste con la mitigazione dei disagi per i cittadini.

Investimento

Attività significative 2011:

Completamento tramite 5T del Progetto Pilota Sicurezza Stradale di c.so Unità d'Italia (€. 0,6 mln.) co-finanziato dalla Regione Piemonte.

Installazione VMS per porte elettroniche (€. 0,75 mln. co-finanziati da Ministero Ambiente).

Semafori: manutenzione straordinaria e nuovi impianti semaforici realizzati da IRIDE SpA. (€. 0,5 mln. bilancio Settore Partecipazioni Comunali).

Erogazione di servizi di consumo

Attività significative 2011:

- Monitoraggio interventi co-finanziati dal Ministero dell'Ambiente per la mobilità sostenibile e realizzati da GTT SpA (bus elettrici, restauro tram storici, sistema Car

Sharing, corsie riservate, porte elettroniche e VMS) e dalla Città (Bike Sharing, parcheggio CTO, nuove piste ciclabili, passerella ciclo pedonale c.so Verona)
- Coordinamento del Progetto Strategico Mobilità (P.S.M.) affidato a GTT S.p.A. per potenziamento e estensione su area urbana delle tecnologie telematiche per la mobilità gestite da 5T
- Collaborazione con Infra.TO s.r.l. e RFI SpA per la gestione della viabilità e del traffico dei grandi cantieri (linea 1 di metropolitana, passante ferroviario)
- Gestione cantieristica e coordinamento manomissioni suolo pubblico nell'ambito delle attività dell'ufficio Regia Cantieri
- Interventi attuativi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)
- Progettazione interventi per la sicurezza stradale sui punti neri della città, sulle scuole e sui posteggi per taxi
- Presidio del territorio e disciplina della viabilità in collaborazione con le Circoscrizioni
- Aggiornamento degli indicatori del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)
- Predisposizione della documentazione per l'effettuazione della procedura di VAS del PUMS
- Controllo e gestione del contratto di servizio con IRIDE SpA per la gestione del servizio semaforico
- Controllo e gestione del contratto di servizio con 5T per la gestione dei sistemi telematici per la mobilità
- Aggiornamento e gestione banche dati relative a Stato e Uso del suolo pubblico.
- Verifiche progetti opere di urbanizzazioni delle Grandi Trasformazioni Urbanistiche.

Risorse strumentali da utilizzare
n. 1 veicolo di servizio
attrezzature informatiche: 40 PC, 4 plotter, 9 stampanti, 2 scanner

Risorse umane da impiegare
38 unità di cui 1 dirigente, 6 funzionari in posizione organizzativa, 7 amministrativi, 22 tecnici (di cui 2 in alta professionalità), 2 operatori servizi generali

Motivazione delle scelte
Necessità di integrare gli interessi generali dell'area metropolitana torinese e l'accessibilità nelle zone urbane, venendo incontro alla domanda di mobilità della popolazione, con l'attuazione di interventi ambientalmente sostenibili in grado di conciliare la mobilità pubblica con quella privata.
Necessità di definire e attuare interventi straordinari sulla viabilità alternativa e azioni di mitigazione del disagio ai cittadini per i lavori di grandi cantieri.
Garantire la qualità e l'efficacia del patrimonio semaforico, in adeguamento alla normativa vigente e per rispondere alle esigenze dettate dai flussi di traffico e della sicurezza stradale.

SETTORE ESERCIZIO
Responsabile dott.ssa Luisella NIGRA

Finalità da conseguire
Attuazione e gestione della disciplina del traffico e dell'uso del suolo, coordinamento amministrativo di tutte le attività sul suolo pubblico.

Gestione amministrativa della mobilità e dei trasporti.

Erogazione di servizi di consumo
Attività significative 2011:

- Gestione ufficio permessi di circolazione e ottimizzazione del servizio all'utenza con avvisi di scadenza contrassegni, ordinanze e delibere in materia di permessi di circolazione ed esenzioni.
- Gestione nuova ZTL Centrale con adozione provvedimenti conseguenti
- Redazione provvedimenti aree suolo pubblico (pedonalizzazioni, ecc.)
- Emissione determinazioni di autorizzazione di manifestazioni afferenti le aree fluviali del Comune di Torino.
- Contratti di servizio con GTT S.p.A.: gestione del contratto per il servizio di trasporto disabili.
- Emissione delle ordinanze di viabilità, permanenti o temporanee con inserimento in internet.
- Gestione autorizzazioni scivoli, passi carrai, dissuasori di sosta, specchi parabolici, carrelli elevatori, segnali turistici e di territorio, ecc; proseguimento sperimentazione data-base condiviso con Circoscrizioni per verifiche attuative di competenza.
- Proseguimento attività di informatizzazione e integrazione banche dati: procedure per le pratiche di occupazione suolo pubblico.
- Mappatura riserve sosta disabili generici e ad-personam per controllo incrociato con circoscrizioni e VV.UU.; raccolta informazioni riferite ai permessi con verifiche anagrafiche, riserve sosta e ordinanze disabili.
- Attività di verifica a livello informatico e territoriale (Progetto Mo.Disa) in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale finalizzata al controllo del corretto utilizzo del permesso disabile da parte del titolare dello stesso.
- Gestione amministrativa dei parcheggi in struttura con verifica tariffe e canoni convenzioni con concessionari parcheggi pubblici.
- Istruttoria presso il Ministero delle Infrastrutture per il reperimento delle risorse per la realizzazione del prolungamento ovest della linea 1 (tratta Collegno-Cascine Vica) e per il primo lotto funzionale della linea 2.
- Collaborazione con la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la gestione dell'Agenzia Metropolitana della Mobilità.
- Gestione amministrativa del nuovo contratto di servizio per il trasporto pubblico e la sosta a pagamento su suolo pubblico.

Risorse strumentali da utilizzare
Attrezzature informatiche: n. 37 PC, n. 13 stampanti, n. 1 scanner

Risorse umane da impiegare
39 unità di cui 1 Dirigente, 3 funzionari in posizione organizzativa, 29 amministrativi, 1 tecnici, 5 operatori servizi generali

Motivazione delle scelte
Garantire una corretta gestione dell'uso del suolo tramite la disciplina del traffico e il coordinamento amministrativo di tutte le attività sul suolo pubblico.

DIREZIONE SUOLO – SETTORE SUOLO
Responsabile ing. Roberto BERTASIO

Finalità da conseguire
Gestione delle infrastrutture del suolo: manutenzioni e coordinamento degli interventi sul suolo e nel sottosuolo, sviluppo della rete di ciclopiste e miglioramento qualitativo e funzionale della segnaletica di indicazione urbana.

Investimento
Suolo
Inizio lavori: manutenzione straordinaria suolo 2010
Ultimazione lavori: abbattimento barriere architettoniche e manutenzione straordinaria suolo anno 2008.
Progettazione definitiva manutenzione straordinaria del suolo (€. 10 mln.) e abbattimento barriere architettoniche (€. 1 mln) anno 2011; studio di fattibilità anno 2012
Segnaletica
Inizio lavori: manutenzione straordinaria 2010, viabilità ciclabile 2008, appalto viabilità ciclabile 2009
Ultimazione lavori: viabilità ciclabile 2008, segnaletica stradale 2009.
Progettazione definitiva manutenzione straordinaria della segnaletica stradale 2011 (€. 1 mln.); viabilità ciclabile 2011 (€. 0,8 mln).
Interventi di riqualificazione e sistemazioni viabili: consegna lavori percorso non vedenti lotto 4 e sistemazione vie di nuova comunalizzazione lotto 7B.
Progettazione definitiva opere 2011: percorso non vedenti lotto 5 e lotto 6, sistemazione viabile corso Tirreno ang. Strada dell'Arco - confine con Grugliasco, vie di nuova comunalizzazione lotto 9B (via dei Glicini) e lotto 9°, strada Bertolla-Abbadia di Stura, strada del Cascinotto lotto 1, Murazzi Po – lungo Po Diaz, complesso scolastico Barletta - Sebastopoli.

Erogazione di servizi di consumo
Attività significative 2011:
- Coordinamento e monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria del suolo gestiti dalle Circoscrizioni con uno stanziamento complessivo di €. 1,5 mln. circa
- Manutenzione ordinaria della segnaletica verticale ed orizzontale in base alle esigenze del territorio e pronto intervento segnaletica per un costo di €. 0,10 mln.
- Gestione amministrativa della sosta a raso a pagamento (e agevolazioni) e dei parcheggi in struttura con verifica tariffe e canoni convenzioni con concessionari parcheggi pubblici
- Appalto manutenzione ordinaria suolo e segnaletica (bilancio 2012)

Risorse umane da impiegare
direzione suolo: n. 8 unità di cui 1 direttore, 1 funzionario in posizione organizzativa, 5 amministrativi, 1 operatore servizi generali
settore suolo: 52 unità di cui 6 funzionari in posizione organizzativa, 5 amministrativi, 39 tecnici (di cui 3 in alta professionalità), 2 operatori servizi generali

Risorse strumentali da utilizzare
n. 20 autoveicoli di servizio in uso ai magazzini.
attrezzature informatiche: n. 55 computer, n. 20 stampanti, n. 1 plotter, n. 1 scanner

Motivazione delle scelte
Garantire la qualità ed efficacia della manutenzione e gestione del patrimonio stradale esistente (strade e segnaletica stradale) in considerazione delle richieste provenienti dal territorio, in adeguamento alla normativa vigente e per rispondere alle esigenze dettate dai flussi di traffico e della sicurezza stradale; disciplinare e controllare l'attività di ripristino da parte dei gestori di servizi.

SETTORE INFRASTRUTTURE E PARCHEGGI
Responsabile ing. Letizia CLAPS

Finalità da conseguire
Realizzazione di infrastrutture sul territorio, coordinamento attività passante ferroviario e metropolitana.
Realizzazione di nuovi parcheggi in struttura al fine di aumentare la capacità di posti auto pubblici.

Investimento
Da appaltare: estensione linea 1 di metropolitana tratta Lingotto-Bengasi a cura di GTT.
Progettazione definitiva interventi straordinari c.so Inghilterra (€. 0,5 mln.); progettazione preliminare passante ferroviario viale della Spina lotto 2 (anno 2011) e sistemazione superficiale aree del Quadrivio Zappata lotto 2 (anno 2011).
Parcheggi in struttura
Realizzazione di interventi di completamento di parcheggi pubblici ceduti alla Città da privati in seguito a convenzioni, PEC ecc. per € 0,1 mln circa finanziati a mutuo.
Completamento lavori parcheggio p.za Capuana (€. 2,7 mln circa finanziato a mutuo ed €. 1,6 mln con anticipazione da parte del gruppo GTT S.p.A., da recuperare con la successiva vendita dei box) con nuova ditta individuata da GTT
Approvazione progetti definitivo ed esecutivo e inizio lavori parcheggio interrato CTO – Ventimiglia (€. 5,4 mln. contributo Ministero e €. 4,4 mln. a carico concessionario)
Approvazione progetti definitivo ed esecutivo e inizio lavori: parcheggio Galileo Ferraris (€. 4 mln. contributo legge 122/89 e €. 9,8 mln a carico concessionario)
Affidamento in concessione per parcheggio Gran Madre, approvazione progetti definitivo ed esecutivo e inizio lavori (€. 8 mln. a carico concessionario)
Approvazione progetto esecutivo sottopasso pedonale via Accademia delle Scienze, appalto e inizio lavori ((€. 0,6 mln. Contributo Regione Piemonte)

Erogazione di servizi di consumo
Attività di coordinamento e vigilanza sui lavori eseguiti da RFI per la realizzazione del Passante Ferroviario (c. Vittorio Emanuele II/c. Grosseto) e per la connessione con la ferrovia Torino-Ceres.
Piano di interventi di mitigazione dell'impatto dei cantieri sulla viabilità.
Attività di coordinamento e vigilanza sui lavori della linea 1 di metropolitana eseguiti da GTT tra Porta Nuova e Lingotto in fase di ultimazione.

Risorse umane da impiegare
n. 14 unità di cui 1 dirigente, 3 funzionari in posizione organizzativa, 1 amministrativi, 7 tecnici (di cui 1 in alta professionalità), 2 operatori servizi generali

Risorse strumentali da utilizzare
attrezzature informatiche: n. 13 computer, n.2 stampanti, n. 1 plotter

Motivazione delle scelte
Necessità di incrementare gli interventi di completamento e risistemazione infrastrutture viabili
Realizzare nuove infrastrutture viabili e ferroviarie per la Città
Coordinare la realizzazione delle grandi infrastrutture di trasporto da parte di enti esterni, con particolare attenzione all'impatto dei cantieri sulla mobilità pubblica e privata.
Implementare la capacità di posti auto pubblici in struttura, in specie di interscambio, nell'ottica di una mobilità "sostenibile".

SETTORE PONTI E VIE D'ACQUA
Responsabile ing. Giorgio MARENGO

Finalità da conseguire
Realizzazione di nuove infrastrutture viabili e di opere idrauliche sui corsi d'acqua cittadini.
Ottimizzazione, razionalizzazione e programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di ponti, alvei fluviali, rivi e strade collinari.

Investimento
Avvio lavori: manutenzione straordinaria ponti, cavalcavia, sottopassi 2010 (€ 1,2 mln); manutenzione straordinaria alvei fluviali e rivi collinari 2010 (€ 0,3 mln) .
Da ultimare: interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari lotto 4B; manutenzione straordinaria ponti, cavalcavia, sottopassi 2009; manutenzione straordinaria ponte Amedeo VIII; PRIU Spina 3 - c.so Mortara Lotto 2; PRIU Spina 3 – Ponte Via Livorno.
Progettazione definitiva/esecutiva interventi 2011: M.S. alvei e rivi collinari; M.S. ponti; interventi mirati di risistemazione alveo fiume Po atti alla navigazione (subordinato a concessione contributo regionale); allargamento Strada Ronchi; interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari lotto 5.
Progettazione preliminare interventi 2012: interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari lotto 6; manutenzione straordinaria ponti, cavalcavia, sottopassi; M.S. alvei e rivi collinari; interventi mirati di risistemazione alveo Po atti alla navigazione (subordinato a concessione contributo regionale); argine sponda destra Po area Fioccardo; argine sponda sinistra Po comprensorio BIT; sottopasso Mortara/Vigevano; sottopasso Piazza Derna; collegamento stradale Romania/Falchera; sottopasso in corrispondenza della rotonda Maroncelli.
Si prevede inoltre l'affidamento mediante Project Financing dei lavori di realizzazione dell'impianto idroelettrico sul fiume Po in corrispondenza della traversa Michelotti.

Erogazione di servizi di consumo
Attività significative 2011:
Realizzazioni: manutenzione ordinaria ponti, cavalcavia, sottopassi, rivi collinari e canali irrigui 2011 (€ 0,225 mln.); risanamento e manutenzione alveo fiume Po 2011 (€ 0,15 mln.).
Progettazione: manutenzione ordinaria ponti, cavalcavia, sottopassi, rivi collinari e canali irrigui 2012; risanamento e manutenzione alveo fiume Po 2012.
Messa in servizio di n. 2 nuove imbarcazioni per navigazione turistica sul Po.
Attuazione del programma di interventi di riassetto e mitigazione del rischio connessi alla variante geologica e di adeguamento al PAI.

Risorse strumentali da utilizzare
n. 6 autoveicoli di servizio (di cui 5 in uso ai magazzini).
attrezzature informatiche: n. 22 PC, n. 10 stampanti, n. 1 plotter.

Risorse umane da impiegare
25 unità di cui 1 Dirigente, 2 funzionari in posizione organizzativa, 15 tecnici (di cui 3 in alta professionalità), 5 amministrativi, 2 operatori servizi generali

Motivazione delle scelte
Garantire la conservazione delle opere d'arte viabili esistenti (ponti, passerelle, cavalcavia, sottopassi veicolari, strade collinari) e il loro utilizzo in condizioni di sicurezza ed efficienza e realizzare infrastrutture idrauliche.
Proseguire nella programmazione degli interventi di riassetto e mitigazione del rischio connessi alla variante geologica e di adeguamento al PAI.

SETTORE RIQUALIFICAZIONE SPAZIO PUBBLICO
Responsabile arch. Egidio CUPOLILLO

Finalità da conseguire
Predisporre interventi di riqualificazione ambientale dello spazio pubblico indirizzati al miglioramento qualitativo, quantitativo e funzionale della pedonalità in ambiente urbano attraverso la progettazione e realizzazione di opere di riqualificazione, sia in area centrale che in aree periferiche.
Predisporre atti e curare le procedure per la concessione di suolo pubblico a privati per la realizzazione di parcheggi pertinenziali finalizzati a liberare aree superficiali dalla presenza di auto private.

Investimento
Realizzazioni: ultimazione lavori PISL Borgata Tesso; riqualificazione di via Carlo Alberto; piazzale Superga, piazza Carducci, via Nizza nel tratto tra c.so Vittorio Emanuele II a Largo Marconi
Studi di fattibilità: riqualificazione c.so Marconi, Zona 30 – area S. Salvario
Progettazione preliminare: Zona 30 – area str. Lanzo, riqualificazione largo Marconi
Parcheggi pertinenziali: avvio lavori per la realizzazione dei parcheggi pertinenziali di Cittadella, piazza Solferino, via Boston e via Le Chiuse. Predisposizione bandi 2011 per

piazza Don Albera, Piazza Carlina e giardini Zamenohff.

Erogazione di servizi di consumo
Attività significative per il 2011
- predisposizione di studi programmatici e piani per interventi di sistema
- collaborazione progettuale con altri settori divisionali e altre Divisioni.
- elaborazione dei layout per la gestione di temi complessi

Risorse strumentali da utilizzare
n. 1 autoveicolo di servizio
attrezzature informatiche: n. 17 PC, n. 6 stampanti, n. 1 plotter, n. 1 scanner.

Risorse umane da impiegare
18 unità di cui 1 dirigente, 3 funzionari in posizione organizzativa, 9 tecnici (di cui 2 in alta professionalità), 4 amministrativi, 1 operatore servizi generali

Motivazione delle scelte
Partecipazione alla definizione di una migliore qualità urbana e di nuova immagine della Città.

SETTORE URBANIZZAZIONI
Responsabile arch. Giuseppe SERRA

Finalità da conseguire
Trasformazione urbana di aree dismesse con interventi di riqualificazione sullo spazio pubblico (viabilità, zone pedonali, infrastrutture) nell'ambito di programmi integrati che utilizzano risorse regionali, statali ed europee.
Indirizzo, controllo e verifica di interventi eseguiti dagli operatori privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione all'interno dei piani o dei programmi di trasformazione urbana.
Concorsi di idee e progettazione legati allo sviluppo del PRG o ad interventi inseriti nel piano dei lavori pubblici.

Investimento
Progettazione di nuove infrastrutture e interventi sullo spazio pubblico negli ambiti di trasformazione urbana:
Contratto di Quartiere 2 via Dina viabilità e verde Lotto 2 – (verifica progettazione esecutiva come da incarico all'ATC)
Contratto di Quartiere 2 via Ghedini urbanizzazioni e giardino Asilo verde (verifica progettazione esecutiva come da incarico all'ATC);
Contratti di Quartiere 3 Barriera Lanzo (€. 1,87 mln finanziamento regionale)
Programmi di Recupero Urbano - PRU Grosseto c.so Lombardia/p.za Nazario Sauro; PRU Artom strada delle Cacce; PRU Artom risistemazione via Artom (totale €. 8,02 mln.)
Programmi di Riqualificazione Urbana – PRIU Superga sistemazione area verde attrezzata (Euro 0,51 mln finanziati dal Ministero in contabilità speciale)
Urban PISU Barriera di Milano: Pista ciclabile, Riqualificazione spazio pubblico Borgo storico, Riqualificazione vie Sesia/Montanaro, Riqualificazione piazza Crispi (totale €.

2,93 mln finanziati da Unione Europea e €. 0,06 mln a mutuo)
Urbanizzazioni di PEC (€. 2,00 mln a mutuo)
Interventi in ultimazione o in corso: Programmi di Riqualificazione Urbana (totale €. 19,6 mln): Spina 3 realizzazione nuovo tracciato di c.so Mortara lotto 1 via Borgaro/c.so Potenza, Spina 1 sistemazione superficiale c.so Lione
Avvio lavori: Programmi di Recupero Urbano (totale €. 0,85 mln.): PRU Artom – Borgata Mirafiori (€. 0,85 mln.); Programmi di Riqualificazione Urbana (€. 1,57 mln finanziati dal Ministero LL.PP. in contabilità speciale): Spina 1 p.za Marmolada /c.so Racconigi.

Risorse umane da impiegare
15 unità di cui 1 dirigente, 3 funzionari in posizione organizzativa, 8 tecnici (di cui 1 in alta professionalità), 3 amministrativi

Risorse strumentali da utilizzare
attrezzature informatiche: n. 15 PC, n. 5 stampanti, n.1 scanner

Motivazione delle scelte
Necessità di attuare le opere di urbanizzazione secondo le indicazioni d'ambito legate all'attuazione del PRG, in correlazione con la Divisione Urbanistica e all'attuazione di programmi di finanziamento ministeriali e regionali con l'obiettivo di trasformare la città e renderla più vivibile nell'ambito di una riqualificazione dell'ambiente urbano.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	260.000,00	62.516.050,00	0,00	
Regione	19.292.130,00	2.682.130,00	22.130,00	EX LEGGE 179/92-L.R.6/82
Provincia	11.822,00	11.822,00	11.822,00	
Unione europea	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	49.119.810,00	100.058.960,00	98.982.000,00	
Altre entrate	13.566.100,00	28.233.992,00	0,00	
TOTALE (A)	**82.259.862,00**	**193.512.954,00**	**99.025.952,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
CANONI PARCHEGGI	726.000,00	736.890,00	747.943,00	
PERMESSI SOSTA ZTL	2.360.000,00	2.395.400,00	2.431.331,00	
VARI	23.860,00	24.218,00	24.581,00	
TOTALE (B)	**3.109.860,00**	**3.156.508,00**	**3.203.855,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	52.628.524,00	49.635.865,00	64.570.576,00	
TOTALE (C)	**52.628.524,00**	**49.635.865,00**	**64.570.576,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**137.998.246,00**	**246.305.327,00**	**166.800.383,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
66.343.443,00	48,08	2.406.993,00	1,74	69.247.810,00	50,18	**137.998.246,00**	7,13

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
65.058.586,00	26,41	940.361,00	0,38	180.306.380,00	73,21	**246.305.327,00**	13,53

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
67.450.063,00	40,44	368.320,00	0,22	98.982.000,00	59,34	**166.800.383,00**	10,34

PROGRAMMA N. 4

DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Responsabile: dott.ssa P.VIRANO

La Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata è suddivisa in due aree cui fanno capo le omonime direzioni: la Direzione Urbanistica da cui dipendono il Settore Pianificazione, il Settore Trasformazioni Urbane, il Settore Strategie di Valorizzazione Urbana e la Direzione Edilizia Privata da cui dipendono Settore Attività Edilizie Convenzionate e Asseverate, il Settore Permessi di Costruire, il Settore Vigilanza Edilizia e Agibilità, il Settore Servizi per l'Edilizia e l'Urbanistica. Sono inoltre presenti, e fanno capo alla Divisione, ed alle dirette dipendenze del Direttore CO.DIR, l'Ufficio Affari Generali della Direzione CO.DIR e l'ufficio "Espropri ed Urbanistica"

AREA URBANISTICA
Direttore Arch. Rosa Gilardi

Finalità da perseguire
L'Area Urbanistica comprende i Settori:
– **Procedure Amm.ve Urbanistiche – Affari generali**
Cura le procedure e gli atti amministrativi relativi alla approvazione di strumenti urbanistici attuativi e di modifica e adeguamento del P.R.G. vigente, alla cui formazione collabora con specifico riguardo ai contenuti giuridico-normativi; è responsabile della formazione di convenzioni, protocolli di intesa e accordi vari con contenuti urbanistici; è responsabile dei procedimenti espropriativi avviati dalla città per la realizzazione di opere pubbliche.
– **Direzione Urbanistica - Direttore Arch. Rosa Gilardi**
cui fanno capo, oltre ai Settori sotto riportati, due strutture in staff di nuova istituzione.
L'una con compiti di osservatorio dell'attività della Direzione, gestione delle risorse finanziarie, accompagnamento dei provvedimenti urbanistici sotto il profilo ambientale, etc... Sicurezza della Divisione.
L'altra con funzioni di sviluppo e coordinamento dei sistemi informativi urbanistici e gestione dei rapporti con i corrispondenti uffici degli altri settori e divisioni.
– **Settore Pianificazione - Dirigente Arch. Giacomo Leonardi**
Cura la predisposizione di strumenti urbanistici di carattere generale e strategico: in questi anni soprattutto varianti e adeguamenti del P.R.G. vigente, nonchè Piani Particolareggiati e relative varianti, svolgendo studi e approfondimenti su varie problematiche ed è referente della Divisione per il raccordo del PRG con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e con i rispettivi enti competenti (Autorità di Bacino, Regione, Provincia, Enti Parco, ecc.). Si occupa, inoltre della tutela degli ambiti e degli edifici con valenza storica e ambientale e di pianificazione di ambiti urbani consolidati.
– **Settore Trasformazioni Urbane - Dirigente Arch. Rosa Gilardi**

Compito del settore è la formazione e l'istruttoria su interventi di trasformazione urbana proposti dall'Amministrazione con la partecipazione di soggetti privati; si tratta anche di strumenti particolari (Programmi di Riqualificazione Urbana, Programmi Integrati, ecc.) nati nei primi anni 90 e ampiamente utilizzati dalla Città negli anni scorsi per la trasformazione delle aree industriali dismesse con interventi che, per la loro complessità e dimensione, richiedono tutt'ora adeguamenti in fase di realizzazione; al Settore è anche affidato uno specifico compito di regia e coordinamento degli interventi attuativi nella "Spina Centrale" e nelle aree che ne costituiscono lo sviluppo verso la parte sud della Città (aree ferroviarie da Porta Nuova al Lingotto, Dogana, Mercati Generali ecc.). Cura, inoltre le istruttorie riguardanti le istanze relative alle proposte di trasformazione urbanistiche presentate dai privati, in attuazione del PRG vigente (Piani Esecutivi Convenzionati, Concessioni Convenzionate, Studi Unitari d'Ambito) la formazione di Piani Particolareggiati di iniziativa comunale, programmi integrato di interventi, proposto da privati, in variante al PRG, ritenuti di particolare interesse da parte dell'Amministrazione

– **Settore Strategie di Valorizzazione Urbana – Dirigente Arch. Daniela Grognardi**

Cura le istruttorie riguardanti le istanze relative alle proposte di trasformazione urbanistica, in variante al piano regolatore vigente, la formazione di strumenti urbanistici esecutivi ed anche di alcuni Programmi Integrati d'Intervento in variante al PRG, ritenuti di particolare interesse da parte dell'Amministrazione.

Attività previste

La Città si trova ad affrontare nuove sfide, il sostegno all'economia e allo sviluppo in una fase congiunturale estremamente critica che richiede al sistema pubblico la capacità di sostenere le diverse componenti che costituiscono il tessuto socio-economico della Città anche attraverso la promozione di una politica di investimento sulle infrastrutture pubbliche (mobilità e trasporto in primo luogo) che consenta di recuperare il ritardo storico su questi temi, sui quali peraltro si gioca la competitività del nostro sistema territoriale.

Attraverso un sostanziale ripensamento del rapporto pubblico-privato, si perverrà al raggiungimento di tali obbiettivi che risultano più che mai da valorizzare; in primo luogo per il diverso ruolo che viene riconosciuto all'attività pianificatoria pubblica che deve necessariamente integrarsi con le esigenze del mondo economico produttivo e, in secondo luogo, per la necessità crescente di garantire, in un tempo di scarsità assoluta di risorse e finanziamenti pubblici, la realizzazione delle infrastrutture ed opere pubbliche attraverso la partnership pubblico-privato.

In questo ambito si colloca l'ambizioso progetto avviato dalla Divisione, relativo alla Linea 2 della Metropolitana (che attraversa da nord est a sud la Città) e che si propone, di garantire il cofinanziamento per la realizzazione dell'infrastruttura pubblica, al momento priva di importanti finanziamenti pubblici disponibili.

Assume, pertanto, rilievo la variante n. 200, adottata nei primi mesi del 2011, che consentirà la riqualificazione e la valorizzazione del vasto comparto urbano a nord/est della Città, interessando direttamente il territorio riferibile alla Spina 4 di PRG ed alla zona dell'ex Scalo Vanchiglia per il prossimo decennio. A tale trasformazione è strettamente connessa la realizzazione della nuova linea metropolitana 2, si tratta di un provvedimento di vasta portata per gli effetti attesi sul territorio e particolarmente innovativo anche per l'espressa finalità di utilizzare parte della valorizzazione ricavabile dalle aree oggetto di trasformazione per la realizzazione della linea 2 della metropolitana.

Nel corso del 2011, si prevede di giungere all'approvazione della suddetta Variante anche a seguito del suo esame nell'ambito della Conferenza di Pianificazione (L.R. 1/2007) e di approvare in parallelo gli strumenti urbanistici esecutivi (PRIN Regaldi e PRIN Gondrand/Metallurgica Piemontese) che si configurano come atti preliminari

condizionanti l'avvio delle fasi successive.

In tema di grandi infrastrutture, l'attività di supporto al Tavolo Tecnico Provinciale di C.so Marche prosegue, in relazione alla riqualificazione urbanistica connessa alla nuova infrastruttura urbana, sulla base del progetto elaborato su incarico della Provincia di Torino. Proseguono e si intensificano gli incontri con l'obbiettivo di approvazione del progetto del corso da parte della Provincia e lo studio delle varianti ipotizzate per le aree interessate dalla nuova infrastruttura, per la Città di Torino.

Relativamente a tale rilevante progetto si giungerà alla ratifica dell'Accordo di Programma, in modifica del precedente accordo del 2007, sull'area A di TNE, prospiciente l'area di sviluppo di Piazza Mirafiori, sulla quale è prevista l'attestamento della futura linea 2 della metropolitana, al fine di completare la trasformazione già attivata con il Centro del Design attraverso il completamento della progettazione dell'area interessata dal lotto suddetto.

Prosegue l'altro progetto di valenza strategica, legato alla ridefinizione infrastrutturale della Zona Nord della Città, al confine con Settimo, dove sono in corso dismissione di aree produttive importanti a seguito delle quali si procederà alla loro rifunzionalizzazione nel quadro di uno schema strutturale di riorganizzazione e valorizzazione dell'ambito metropolitano Nord Est.

Prosegue poi l'aggiornamento normativo del PRG tramite una serie coordinata di varianti parziali e strutturali che intervengono su vari articoli delle NUEA del Piano Regolatore con diverse finalità: si elencano tra queste le più significative- la variante n° 246 inerente due immobili di proprietà della Lavazza s.p.a (azienda di punta nel mercato di riferimento), è finalizzata a contribuire al processo di riorganizzazione e rilocalizzazione in un'unica sede la quale rappresenta altresì l'occasione di riqualificazione di un intero isolato con indubbi riverberi positivi nelle aree contermini. Analoghi intenti volte al radicamento aziendale rappresentano le varianti relative alla sede della Reale Mutua (Palazzo San Giorgio e Via Corte d'Appello). La Variante relativa all'area Continassa, prevede il ripensamento e la nuova funzionalizzazione dell'intera porzione di territorio al fine di guidare gli interventi su un comparto urbano altamente strategico. Continua il suo iter la Variante Strutturale n. 151 relativa alla revisione del comparto produttivo nel tessuto consolidato, finalizzata a disciplinare le trasformazioni verso il produttivo cd. "avanzato", caratterizzato da edifici pluripiano con conseguenti esigenze differenziate di servizi e parcheggi e a rivisitare la normativa relativa alle attività insediabili nelle aree produttive, estendendo la possibilità di insediare i più attuali mix funzionali diversificati. La Variante 160, relativa agli adeguamenti obbligatori ai disposti di legge, a seguito della predisposizione dei Criteri Comunali in materia commerciale del 2007, redatta di concerto con il Settore Commercio, completerà il proprio iter con l'approvazione del provvedimento.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio storico si procederà all'adozione - approvazione di alcune varianti di rilievo, tra le quali, la variante n. 176 relativa alla valorizzazione e riqualificazione dell'area su Strada al Castello di Mirafiori (ex Tecumseh – area Galileo Ferraris), la variante per la riqualificazione e valorizzazione relative sia al tessuto centrale storico (tra le quali Palazzo Iride di Via Bertola, Area della Cavallerizza), sia ad altri immobili esterni ad esso come l'area Bolaffi di Corso Verona. Si parteciperà ad Accordi di Programma e procedure speciali, con contenuti di modifica urbanistica, che interessano immobili per la sanità, strutture universitarie e immobili di pregio Molinette

Coloproctologia, Via S. Ottavio palazzo Nuovo). Inoltre proseguirà l'attività di supporto per la Città al gruppo tecnico ARES per la redazione del Master Plan relativo alla Città della Salute.
Proseguirà l'attività legata alle varianti relative ad aree o immobili destinate ad attività economiche dimesse o in via di rilocalizzazione, a causa della sopraggiunta incompatibilità con il tessuto residenziale circostante.
Verranno inoltre sviluppati gli ulteriori provvedimenti riconducibili ad atti di natura più ordinaria, ovvero di aggiornamento del PRG, il cui numero sempre crescente testimonia da un lato l'utilità di tale attività per lo sviluppo del territorio, dall'altro il rilevante impegno richiesto al Coordinamento Urbanistica.

Si sottolinea, fra l'altro, la crescente attenzione ai temi della tutela dell'ambiente, che ha portato ulteriori sviluppi alla normativa di settore, sia in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sia in materia di aziende a Rischio di Incidente Rilevante (cd RIR – DGR n.20-13359 del 20/2/2010), che comporta una analisi dei provvedimenti sempre più ampia e complessa con la necessità di coordinare le varie discipline interessate.
Ai sensi della normativa sopra citata, è infatti in corso la predisposizione di una specifica variante urbanistica che verifichi ed assicuri la compatibilità tra le attività antropiche che comportano pericolo di incidente e la pianificazione del territorio.
Ancora nell'ambito delle attività tecnologiche un importante contributo sarà sviluppato tramite provvedimenti di varianti al PRG, derivanti dal Protocollo d'Intesa con la Società TERNA (localizzazione nuova stazione "Politecnico" e – Pellerina), volti a ridurre l'impatto sul territorio di importanti elettrodotti (tramite il loro interramento), e la creazione di nuove centrali adeguate alle vigenti normative.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio paesaggistico ambientale, è proseguito lo sviluppo degli obiettivi contenuti nel Protocollo di Intesa "Corona Verde", di concerto con la Divisione Servizi Tecnici per le Grandi Opere Edilizie e Verde Pubblico e sottoscritto con la Regione e la provincia; è prevista per il 2011 l'approvazione del Masterplan per la richiesta dei fondi POR- FESR 2007/2013. Inoltre, con la Divisione citata e con l'Assessorato al Turismo proseguirà l'attività di riqualificazione delle aree spondali tramite la redazione di progetti legati alle attività ricreative e turistico - ricettive e che vedranno coinvolti gli enti competenti tra cui la Regione e l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po – tratto torinese.
Sempre nell'ambito della valorizzazione del patrimonio storico ed ambientale verranno attivati provvedimenti finalizzati alla riqualificazione di significative porzioni territoriali attualmente destinate ad impianti produttivi dal PRG.
Infine si parteciperà allo specifico gruppo di lavoro interassessorile relativo all'iniziativa Smart City.
Le attività descritte comporteranno in alcuni casi modifiche ed adeguamenti al PRG.

Per quanto attiene l'attività di miglioramento della comunicazione si proseguirà, d'intesa con il Settore Sistemi Informativi, nell'attività di sviluppo del portale telematico dedicato all'urbanistica ed al territorio "Geoportale", con l'implementazione delle informazioni messe a disposizione e con la messa a punto della organizzazione necessaria per garantire il suo aggiornamento e rendere disponibili le informazioni per il pubblico. Proseguirà inoltre l'attività di monitoraggio e adeguamento dell'applicativo web "GESTORE VARIANTI" del GEOPORTALE, portale telematico della Città, con ulteriori informazioni a disposizione del pubblico, in particolare verranno pubblicati i dati relativi ai SUE, Strumenti Urbanistici Esecutivi. Si è provveduto agli adempimenti di legge per

l'attivazione dell'Albo Pretorio "on line", la cui operatività è prevista nei primi mesi dell'anno.

A seguito del Protocollo siglato tra la città di Torino e la Provincia nei primi mesi del 2011, saranno oggetto di variante le aree di Ponte Mosca, ora destinata a servizi, che avrà una destinazione a terziario e consentirà la valorizzazione e la riqualificazione di uno spazio ora vuoto della città e l'area di c.so Giovanni Lanza, attualmente sede di uffici della Provincia, destinata dal PRG a servizi, che avrà una nuova destinazione residenziale a verde privato con preesistenze edilizie.

Lo svolgimento delle attività della Divisione tra cui quelle precedentemente descritte, comporta inoltre la necessità di affidare consulenze professionali e/o di stipulare idonee convenzioni con enti competenti (ARPA, Politecnico), in materia di Valutazione Ambientale Strategica, Assetto idrogeologico e patrimonio storico, per un importo complessivo di circa 100.000 euro (relativi all'intera Divisione).

Sempre a livello di attività della Divisione si renderà necessario stipulare due convenzioni con SITI, relative all'accompagnamento e supporto tecnico alla VAR 200 e al supporto per l'attività di sviluppo "AREA NORD", per un ammontare di spesa di circa Euro 50.000,00.

Va inoltre segnalato che la sempre maggiore attenzione alla tutela ambientale ha portato, tra l'altro, nel giugno 2008 all'emanazione della delibera della Giunta Regionale che istituisce le linee guida per la verifica delle Varianti al PRG in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Questo atto assume un particolare rilievo anche per quanto attiene la complessità della redazione degli atti di pianificazione, in quanto comporta ulteriori e complesse procedure di accompagnamento e di valutazione in tale materia.

All'obiettivo strategico della Linea 2, sono connessi due strumenti urbanistici in variante al PRG vigente concernenti due porzioni dell'ambito Spina 4 della Spina Centrale, Gondrand e Metallurgica Piemontese.
Il Programma Integrato viene proposto come strumento, in particolare per aree vaste e/o complesse, e consente di valutare la fattibilità degli interventi previsti perseguendo obiettivi condivisi con l'Amministrazione quali: assetto urbanistico, mix funzionali appropriati, realizzazione di servizi pubblici di qualità, messa a disposizione di risorse aggiuntive private.
Le altre aree oggetto di proposta attuativa mediante Programmi Integrati, nonché di Piano Particolareggiato in variante al PRG, in istruttoria e/o di prossima adozione/approvazione, sono relative a:

- PRIN Lavazza (previsto in approvazione)
- PRIN Alenia (previsto in approvazione)
- PRIN ex Alfa Romeo di via Botticelli (previsto in adozione)
- PPR Scalo Vanchiglia (Regaldi) di cui alla variante di PRG n. 200
- PRIN strada Cebrosa (previsto in adozione)
- PRIN Michelin (previsto in adozione)
- PRIN 12aa Nomen Virgin nord; 12ab Nomen Virgin Sud; 12.19 Nomen Virgin

Oltre alle varianti connesse ai Programmi Integrati suddetti, si stanno predisponendo provvedimenti di variante al PRG propedeutici e/o necessari a perfezionare e rendere attuabili previsioni specifiche relativamente a: Ambito 8.7 Pronda; Ambito 8.22 Pronda-

Marche; Ambito 16.10 ex E12; variante patrimoniale Ambiti 6m Bertolla-5.12 Incet; Ambiti 13.4 Ghia-13.5 Osi Ovest-13.6 Osi est; Ambiti 4aa De Martiis-4ab Brusa-4q Toscana; Ambito 5g De Gubernatis; Ambito 8.15 Quartiere Dora; Ambito 8p Arezzo, 8q Avellino, 8r Capua.
Le istruttorie di procedure attuative del PRG vigente in corso e/o di prossima formalizzazione sono, inoltre, relative ad interventi di medie dimensioni, collocati prevalentemente nel tessuto consolidato.

Gli obiettivi strategici del Settore Trasformazioni Urbane riguardano la predisposizione e l'attivazione della variante strutturale connessa con la linea 2, con particolare riguardo all'ambito 4 della Spina Centrale.
Nell'anno 2011 giungerà ad approvazione il PRIN in variante al PRG vigente concernente due porzioni dell'ambito 4 della Spina Centrale, Gondrand e Metallurgica Piemontese.
Il Settore sarà impegnato, inoltre, nell'anno in corso nell'approvazione della variante urbanistica relativa alle ZUT Mercati Generali, Guala e Borello e Maffiotto.
A seguito della conclusione del procedimento dell'Accordo di Programma FIAT Avio Lingotto, viene attivata la variante relativa alla ZUT Stazione Lingotto, per consentire la realizzazione della nuova stazione a ponte; verrà redatta dagli uffici la modifica al PP Lingotto in variante al Piano Regolatore vigente comprendendo anche la trasformazione dell'area Borello e Maffiotto.

Parallelamente viene attivata la variante relativa all'area di proprietà RFI di corso Brunelleschi, al fine di rendere disponibile alla città, un'area verde, attualmente chiusa entro un recinto.
Nell'anno in corso prosegue l'attività istruttoria relativa agli strumenti urbanistici convenzionati, quali il PEC Spina 1, UMI I .
E' in corso l'istruttoria delle prime ipotesi relative ad una proposta progettuale, presentata da privati, per la ristrutturazione e gestione della Cascina Fossata a fianco dei progetti di trasformazione della Spina 4 e della stazione ferroviaria.
Prosegue l'iter di modifica di alcuni Accordi di Programma relativi a Spina 2, Superga, Santa Croce.
Proseguono gli studi relativi alla trasformazione urbana dell'area Porta Nuova Lingotto.

Il Settore collabora con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica di Missione per la Celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia per la realizzazione del Parco Dora Spina 3 Lotti Michelin, Ingest e Vitali e con il Settore Grandi Opere del verde Pubblico per la realizzazione del Parco Dora lotti Valdocco Nord sub A e Mortara.
Prosegue l'attività di monitoraggio e gestione finanziaria degli 11 P.Ri.U. (che fruiscono di consistenti finanziamenti pubblici: ministeriali per i P.Ri.U) nonché l'impegno nelle attività riguardanti i PRUSST "2010 Plan" ed "Eurotorino". Per il PRUSST "2010 Plan" continua la partecipazione al Comitato PRUSST e quindi all'attuazione degli interventi pubblici previsti. Per quanto riguarda il PRUSST "Eurotorino" continua il monitoraggio degli interventi previsti.
Continua lo svolgimento del ruolo di regia e di coordinamento del complesso di azioni necessarie per l'attuazione dei programmi già approvati (PRIU e PRIN) della Spina Centrale e dello sviluppo di specifiche attività di progettazione relativamente alle parti ancora da attivare. A questo fine si rende necessario replicare per il 2011 tre incarichi per collaborazioni esterne. In particolare il Settore necessita, nel corso del 2011, di conferire incarichi per: il supporto al Settore stesso per l'attuazione e le variazioni dei programmi

complessi e delle trasformazioni strategiche, il coordinamento degli interventi finanziati con le risorse del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La spesa presunta è di complessivi 75.000,00 €.

Si rende necessario prevedere una spesa di 10.000,00 € per attivare alcune azioni connesse con l'attività di comunicazione.

Espropri.
Per quanto concerne l'attività di acquisizione di immobili con procedure d'espropriazione per pubblica utilità, nel corso del 2011 l'Ufficio Espropri gestirà sostanzialmente i procedimenti già avviati negli scorsi anni, d'intesa con i Settori competenti per le varie opere pubbliche in progetto:
1) Procedimenti in via di completamento nel 2010: Parco Stura- Sponda Destra; strada dei Ronchi; nuova sistemazione viabilistica di strada dell'Arco al confine tra i Comuni di Torino e Grugliasco.
Procedimenti di cui è in corso di approvazione il progetto preliminare: ciclopista "Villaretto" (c.d. Tangenziale Verde); Piano Esecutivo Convenzionato Parenzo; Piano Particolareggiato Regaldi; interventi di E.R.P. in Piazza della Repubblica; Parco Sempione (strada Castello di Mirafiori); P.R.I.N.: Z.U.T. Ambito 8.15 Quartiere Dora; interventi richiesti dalla società SMAT in via Agudio ed in Strada del Drosso (Lotto II A).
2) Procedimenti di cui è in corso di approvazione il progetto definitivo: lavori di interventi straordinari di strada del Cascinotto; Parco Stura "Lotto 2"; sistemazione vie di nuova comunalizzazione: Lotto 9 A/Compl. Scol. via Barletta 109/20-corso Sebastopoli 262; Piano Particolareggiato Lingotto.
L'ufficio Espropri, infine, proseguirà nelle consuete attività concernenti la risoluzione dei contenziosi, d'intesa con l'Avvocatura comunale, lo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. e le richieste di retrocessioni.

AREA EDILIZIA PRIVATA
Direttore Arch. Mauro Cortese

Finalità da perseguire
L'Area Edilizia Privata Comprende quattro Settori

- **Settore Attività Edilizie Convenzionate ed Asseverate – Dirigente Arch. Mauro Cortese**
  sovrintende il rilascio dei permessi convenzionati e dei permessi di costruire con fasi di preventiva competenza del Consiglio Comunale; svolge attività di coordinamento e raccordo tra l'area Urbanistica e quella Edilizia relativamente all'attuazione e al monitoraggio degli interventi edilizi e degli adempimenti compresi in programmi integrati e di riqualificazione, nonché in strumenti attuativi del PRG e in generale delle convenzioni urbanistico-edilizie approvate dalla Città; sovrintende l'attività di istruttoria dei titoli abilitativi edilizi asseverati; sovrintende il rilascio delle relative autorizzazioni paesaggistiche.
- **Settore Permessi di Costruire – Dirigente Arch. Claudio Demetri**
  sovrintende il rilascio dei permessi di costruire ordinari e delle relative autorizzazioni paesaggistiche.

- **Settore Vigilanza Edilizia e Agibilità – Dirigente Dr. ssa Carmela Brullino**
  sovrintende attività di vigilanza edilizia e il rilascio dei certificati di agibilità; sovrintende attività di verifica dell'attività edilizia libera.
- **Settore Servizi per l'Edilizia e l'Urbanistica – Dirigente Arch. Livio Mandrile**
  Opera con il Direttore Edilizia Privata e gestisce Protocollo, Cassa e Archivio per l'Urbanistica e l'Edilizia privata; svolge le funzioni dello Sportello Unico per l'edilizia privata di cui al DPR n. 380/2001.

Attività previste

SETTORE PERMESSI DI COSTRUIRE

Si prevede un leggero incremento delle richieste di permessi di costruire riferiti ad interventi in tessuto edilizio consolidato che, tuttavia, presentano in genere maggiori complessità istruttorie a causa della particolare frammentazione ed irregolare conformazione dei lotti fondiari residui.
Il previsto incremento di pratiche è anche conseguente all'approvazione delle modifiche alla L.R. 20/2009 (c.d. "Piano Casa") derivante dalla legge regionale 2 marzo 2011, n. 1 che ha introdotto numerose modifiche e precisazioni di dettaglio.
Ciò comporterà, inoltre, un ulteriore incremento di interventi in aree soggette a vincolo paesaggistico.
Con il conseguimento della certificazione di Qualità ISO 9001 inerente la procedura di rilascio dei Permessi di Costruire si è proceduto all'applicazione delle modalità operative definite allo scopo in fase di istruttoria delle pratiche edilizie interessate dal suddetto processo di certificazione.
Riguardo al volume complessivo dell'attività si ritiene, quindi, di poter prevedere un leggero incremento.

SETTORE ATTIVITÀ EDILIZIE CONVENZIONATE ED ASSEVERATE

La richiesta di interventi su edifici caratterizzanti il tessuto storico per i quali è prevista l'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale è da considerarsi costante così come l'attività di completamento dei principali interventi di trasformazione nelle aree strategiche della Città.
Si evidenzia, contrariamente alle previsioni, una ridotta flessione nella presentazione delle D.I.A. a seguito dell'introduzione delle nuove norme sull'attività di edilizia libera. Le DIA, infatti, sono passate da 8.158 (anno 2009) a 6.824 (anno 2010), a fronte di 3.055 comunicazioni per opere libere (anno 2010) rispetto a 477 (anno 2009).
Anche nel corso del 2011, quindi, resterà impegnativa la gestione della documentazione relativa alla regolarità contributiva delle imprese realizzatrici di interventi oggetto di DIA.
In lieve aumento l'attività della Commissione Locale per il Paesaggio in relazione alla funzione autorizzativa per interventi ricadenti in aree sottoposte a vincolo ambientale ai sensi della L.R. n. 32/2008.

SETTORE VIGILANZA EDILIZIA E AGIBILITÀ

Il Settore Vigilanza Edilizia e Agibilità recentemente modificato a seguito di riorganizzazione della Divisione si occupa delle seguenti macroattività :

- Vigilanza Edilizia-Contenzioso, consistente nell'istruttoria tecnico-amministrativa i procedimenti relativi ad opere abusive e a presunti illeciti edilizi, nella gestione del contenzioso dell'intera Area Edilizia Privata e dei rapporti con Avvocatura/Magistratura; nell'anno 2010 sono state protocollate 1064 *segnalazioni* riguardanti abusi edilizi o presunti illeciti edilizi inoltrati da soggetti privati ovvero

provenienti dal Corpo di Polizia Municipale, con un introito da sanzioni pari a € 1.580784,93. Nei prossimi anni si prevede che le richieste di accertamento di abusi edilizi possano mantenersi intorno alle 1000 unità.
Si può prevedere un incremento di un 20% per l'entrata "sanzioni" anche alla luce della deliberazione di Consiglio Comunale del 11/10/2010 n.mecc.20101925/009 di approvazione della variante n. 109 al PRG che declassa l'intervento relativo alle verande da ristrutturazione a restauro e risanamento conservativo e della deliberazione di Giunta Comunale in fase di approvazione circa i criteri per la quantificazione delle relative sanzioni.
Si prevede, inoltre, ulteriore attività di vigilanza in relazione all' attività di controllo di un campione pari al 10% delle comunicazioni relative ad attività libera (stimate in circa 5000 per il 2011), previste dall'articolo 6 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, così come modificato dall'art. 5 della legge n. 73 del 22 maggio 2010.
Per quanto riguarda il "contenzioso", il numero totale dei ricorsi presentati nel 2010 è di 16 unità, si ritiene, che tale numero possa essere confermato anche nei prossimi anni.

- Agibilità, consistente nell'istruttoria tecnico-amministrativa per il rilascio di Certificati di agibilità su tutto il territorio comunale
  Si conferma il costante incremento di domande di agibilità, registrato negli ultimi anni.
  Nell'anno 2010 sono state presentate 527 domande di agibilità e si prevede che nei prossimi anni possano attestarsi su circa 500 l'anno.
  Per l'anno 2011 si proseguirà la verifica sperimentale degli indicatori di Performance Organizzativa ispirati al sistema Qualità al fine di fornire all'utente un servizio di qualità.
- Ispettorato, consistente nella verifica della regolarità dell'iter procedimentale e dell'istruttoria tecnica su campione di pratiche pari all'1% di DIA e Permessi di costruire definiti nell'anno 2010.
  Per i prossimi anni si procederà alla verifica di pari campione.

SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA E L'URBANISTICA
SPORTELLO EDILIZIO PROTOCOLLO E CASSA – ARCHIVIO EDILIZIO URBANISTICO– CERTIFICAZIONI EDILIZIE ED URBANISTICHE

Il 30 settembre 2010 è stato stipulato l'"Accordo di collaborazione per l'elaborazione del Progetto 'Mude Piemonte' nonché per l'adozione di procedure standardizzate per la presentazione delle pratiche edilizie, l'unificazione della modulistica, il riuso di applicazioni per l'inoltro telematico".
Nell'ambito dell'accordo la Città svolge il ornamentale ruolo di Ente pilota per la standardizzazione della modulistica e per realizzazione delle applicazioni per l'inoltro telematico delle pratiche edilizie. La recente operatività del portale "MUDE Piemonte", (gen. 2011) curato della Regione e attraverso il quale si intendono erogare i relativi servizi, è un ulteriore passo verso la realizzazione del progetto. Sul portale è pubblicata infatti la prima versione del MUDE, già caratterizzata da una compilazione interattiva, che sarà definitivamente sostituita da una compilazione totalmente on-line, che potrà fruire di ulteriori servizi interattivi.
Per il prossimo triennio lo Sportello per l'Edilizia sarà impegnato, assieme a tutta la Direzione Edilizia Privata, nella fondamentale attività di rinnovamento della ricezione telematica e gestione digitale delle pratiche edilizie, come capofila del grande progetto regionale volto ad informatizzare gli Sportelli per l'Edilizia nei Comuni Piemontesi.
Il processo di conversione dal cartaceo al digitale (anche denominato dematerializzazione) ha un impatto diretto su:

- modalità di interazione fra cittadino ed amministrazione,
- organizzazione del lavoro della P.A.,
- modalità di archiviazione - conservazione consultazione - delle pratiche edilizie,
- interazione applicativa con amministrazioni terze;

ovvero si tratta di un processo di rinnovamento tanto auspicato quanto complesso da realizzare, ma "forte" nei contenuti, com'è vero che all'Accordo di collaborazione partecipano Regione, Province, Anci e Comuni, Ordini professionali, Soprintendenza ai Beni Architettonici, Politecnico, oltre a fattive collaborazioni interregionali e nazionali.

Il progetto si avvale della piattaforma di gestione documentale DoQui, dedicata alla funzione di archiviazione delle pratiche digitali: di qui l'immediata ed incisiva azione sulle modalità di conservazione, consultazione e trasmissione della documentazione depositata presso l'ARCHIVIO EDILIZIO, dove i problemi di stoccaggio delle pratiche cartacee, anche in relazione alla consistente mole di documenti che corredano le pratiche edilizie, comportano costi non ulteriormente sostenibili in termini di spazi fisici, attrezzature di movimentazione e personale.
Anche attraverso la limitata ma continua attività di digitalizzazione delle pratiche dell'archivio di deposito, proseguirà quindi la realizzazione del "fascicolo del fabbricato" che, oltre all'opera di "dematerializzazione" dei documenti, persegue l'obiettivo della costruzione dell'Anagrafe edilizio-immobiliare della città, strumento fondamentale per il governo delle trasformazioni edilizie.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIV. - ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	950.000,00	0,00	0,00	
Altre entrate	3.812.000,00	12.180,00	0,00	
TOTALE (A)	**4.762.000,00**	**12.180,00**	**0,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
DIRITTI DI SEGRETERIA E VARI	1.402.000,00	1.423.030,00	1.444.375,00	
INTERESSI ATTIVI	150.000,00	152.250,00	154.534,00	
COSAP	31.700,00	32.176,00	32.658,00	
TOTALE (B)	**1.583.700,00**	**1.607.456,00**	**1.631.567,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	8.006.948,00	7.393.195,00	7.005.097,00	
TOTALE (C)	**8.006.948,00**	**7.393.195,00**	**7.005.097,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**14.352.648,00**	**9.012.831,00**	**8.636.664,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIV. - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
9.602.648,00	66,91	0,00	0,00	4.750.000,00	33,09	**14.352.648,00**	0,74

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
9.012.831,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**9.012.831,00**	0,50

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
8.636.664,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**8.636.664,00**	0,54

PROGRAMMA N. 5

VICE DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE

Responsabile: dott. D. PIZZALA

Il Servizio Risorse Finanziarie, per disposizione legislativa, ha il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria dell'Ente Locale; ha quindi una funzione di centralità a garanzia del corretto uso delle risorse e in quanto tale è un servizio di supporto a tutta l'Azienda Comune.
L'attività del Servizio è pertanto rivolta a soddisfare i bisogni dei clienti interni (Divisioni e Servizi Centrali, Giunta e Consiglio Comunale) in quanto la mancanza di attenzione alle relazioni interne comprometterebbe l'efficienza delle risposte indirizzate all'esterno.
Il peso attribuito dalla legge alla dirigenza finanziaria è notevole, sia per la riconosciuta centralità del Servizio, attorno al quale ruota l'attività finanziaria dell'Ente, la cui gestione e coordinamento gli è unitamente attribuita, sia perché il ruolo delineato è quello di principale collaboratore della Giunta e del Consiglio e di garante del corretto uso delle risorse.
Non più, quindi, il ragioniere, quale soggetto chiamato a registrare atti e fatti, bensì responsabilmente deputato a verificare, prima, ed informare, poi, sui momenti di programmazione, di gestione e di rendicontazione per indirizzare al meglio i processi gestionali.
Assume, allora, ancora maggiore significatività l'asserita convinzione che "la contabilità e le regole di gestione delle risorse con l'obiettivo della buona amministrazione, non sono patrimonio esclusivo dei ragionieri, ma dovranno costituire bagaglio necessario di tutti gli operatori, da quelli eletti a quelli professionali".

I Settori di intervento della Vice Direzione Generale Risorse Finanziarie sono:

SETTORI	RESPONSABILI
Bilanci e Rendiconti	dr.ssa Ernesta SAVIO
Finanza e Fiscale	dr. Domenico PIZZALA (ad interim)
Controllo Gestione Finanziaria	dr.ssa Anna TORNONI
Procedure-Liquidazione Fornitori	dr. Giancarlo PASTRONE
Ispettorato	dr. Roberto ROSSO

Risorse umane da impiegare
Sono quelle attualmente impiegate presso gli uffici, salvo le modificazioni in corso d'esercizio dovute a processi riorganizzativi ovvero ad aumenti e/o diminuzioni delle attività e/o procedure gestite in armonia con le vigenti disposizioni legislative.

Risorse strumentali da utilizzare

Il Servizio Risorse Finanziarie, per l'espletamento dei compiti d'istituto, dispone di circa n. 115 personal computer di recente produzione dotati delle necessarie unità periferiche. Il parco hardware può essere considerato nel suo complesso buono, ma considerando la velocità dei progressi innovativi presenti nel settore, decisamente migliorabile. Tutte le postazioni sono tra loro collegate in rete al fine di consentire l'interscambio, in tempo reale, dei dati trattati. L'intero apparato informatico nel suo complesso è a sua volta collegato, attraverso particolari emulatori d'ambiente ed apposita rete, al sistema OPEN/UNIX per la gestione dell'anno 2000 e seguenti. Quest'ultimo sistema, entrato in funzione in data 18 gennaio 2001, è localizzato presso il C.S.I. Piemonte, consente l'elaborazione delle informazioni inserite e la predisposizione di tabulati e documenti contabili.

Indicatori Finanziari

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano, a livello finanziario, nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio.

Al fine di esprimere in maniera argomentata le considerazioni intorno alle modificazioni di scenario della Finanza Locale, appare utile quindi fare riferimento ad indicatori finanziari che evidenzino l'andamento e gli scostamenti che si sono registrati negli ultimi anni; si tratta di uno strumento utile ed attendibile per comprendere i reali andamenti gestionali.

Il primo indicatore significativo è costituito dal grado di **autonomia finanziaria** (cioè il complesso delle entrate proprie rapportate al totale delle entrate correnti); il Comune di Torino è passato tra il 1997 e il 2010 dal 60,4% al 64,47%.

Analogamente per il grado di **autonomia tributaria** (cioè il rapporto tra le entrate tributarie ed il totale delle entrate correnti), Torino è passato tra il 1997 e il 2010 dal 44,9% al 35,12%.

Fra gli indicatori significativi delle reali condizioni della finanza comunale, va annoverato anche il **grado di rigidità strutturale** del bilancio contraddistinto dal rapporto fra l'insieme delle spese per il personale e le rate d'ammortamento dei mutui – entrambe dovute per obbligo contrattuale - e il totale delle entrate correnti (entrate tributarie più entrate da contributi e trasferimenti e entrate extratributarie).

Torino, che nel 1997 aveva un grado di rigidità del 53,4% (cioè personale e mutui assorbivano il 53,4% di risorse) passa, nel 2010, al 50,25%.

Non meno significativo è l'indicatore relativo **all'incidenza dell'indebitamento** sulla parte corrente del bilancio, ossia, il rapporto fra la spesa per interessi e quota capitale e l'insieme delle entrate correnti.

L'incidenza dell'indebitamento evidenzia che Torino, a tale scopo, ha destinato, nel 2010, il 16,92% delle entrate ordinarie.

Vediamo ora gli indicatori finanziari ed economici generali, raffrontando il preventivo 2011 con l'assestato 2010 ed i rendiconti 2009, 2008 e 2007.

INDICATORI FINANZIARI						
		2007	2008	2009	2010	2011
Autonomia finanziaria	(Titolo I + Titolo III) / (Titolo I + II + III) x100	69,27	60,57	61,77	64,47	66,79
Autonomia tributaria	Titolo I / (Titolo I + II + III) x100	43,54	33,77	35,16	35,12	37,97
Pressione finanziaria	(Titolo I + Titolo III) / Popolazione	899	821	837	918	895
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	565	458	476	500	511
Intervento erariale	Trasferimenti statali / Popolazione	293	430	404	381	333
Intervento regionale	Trasferimenti regionali / Popolazione	72	70	77	78	68
Rapporto abitanti/dipendenti	Popolazione / Dipendenti	74	76	78	77	77
Rigidità spesa corrente	(Spese personale + quota Amm.to mutui) / (Titolo I + II + III) x 100	55,23	55,39	53,82	50,25	53,71
Indice di indebitamento	Quota Amm.to mutui / (Titolo I + II + III) x 100	18,59	18,72	18,31	16,92	18,52
Indebitamento pro capite	Residui debiti mutui / Popolazione	3.403	3.419	3.518	3.421	3.522

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

VDG RISORSE FINANZIARIE - ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	182.153.103,00	184.011.284,00	184.011.284,00	LEGGE 266/05-D.LGS 504/92--LEGGE 289/89
Regione	385.020,00	385.020,00	385.020,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	45.381.000,00	3.333.700,00	330.000,00	
Altre entrate	66.123.205,00	41.274.828,00	1.595.000,00	
TOTALE (A)	**294.042.328,00**	**229.004.832,00**	**186.321.304,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
VARI	565.100,00	573.577,00	582.180,00	
TOTALE (B)	**565.100,00**	**573.577,00**	**582.180,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	121.839.558,00	120.196.171,00	152.204.585,00	
TOTALE (C)	**121.839.558,00**	**120.196.171,00**	**152.204.585,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**416.446.986,00**	**349.774.580,00**	**339.108.069,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

VDG RISORSE FINANZIARIE - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
338.056.599,00	81,17	3.407.863,00	0,82	74.982.524,00	18,01	**416.446.986,00**	21,52

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
341.048.125,00	97,51	1.331.380,00	0,38	7.395.075,00	2,11	**349.774.580,00**	19,21

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
336.661.595,00	99,28	521.474,00	0,15	1.925.000,00	0,57	**339.108.069,00**	21,03

PROGRAMMA N. 6

SERVIZIO CENTRALE RISORSE UMANE

Responsabile: dott. E. AGAGLIATI

Descrizione del programma

L'attività del Servizio Centrale Risorse Umane è istituzionalmente legata alle problematiche connesse con il reclutamento, la formazione, lo sviluppo delle risorse umane e, in generale, la gestione dinamica del rapporto di lavoro.
In particolare, l'obiettivo della politica delle risorse umane del Comune di Torino consiste nella piena valorizzazione della professionalità dei lavoratori, al fine di massimizzare la quantità e la qualità dei servizi resi ai cittadini premiando, contestualmente, l'apporto di ciascuno.
In questa politica, significativo è stato il processo di confronto con le OO.SS.; entrambe le parti hanno rispettivamente esercitato i loro compiti di proposta e contrattazione nel perseguimento di obiettivi comuni.

Nel quadro dei vincoli di spesa imposte dalle Leggi Finanziarie, il programma del Servizio Centrale per il 2011 riguarda, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Proseguimento dell'applicazione delle azioni complesse di natura retributiva e organizzativa, predisposte a partire dal 2008, al fine di ottenere il progressivo contenimento della spesa e di realizzare una significativa riduzione strutturale dei costi sostenuti a tale titolo negli esercizi 2009/2011.
- Sviluppo organizzativo e delle risorse umane con particolare attenzione alla selezione e alla valorizzazione delle competenze e delle professionalità dei dipendenti, anche attraverso l'attivazione di adeguati percorsi formativi.
- Realizzazione del Piano Pluriennale per la Certificazione di Qualità del Comune di Torino.
- Il 2011 vedrà inoltre la scadenza del mandato politico dei vertici dell'Ente con conseguente turno elettorale. Il Servizio Centrale Risorse Umane sarà impegnato sia in attività di supporto legate alla gestione delle ore di straordinario elettorale, che interesseranno circa 3.100 dipendenti, sia in attività di gestione giuridico/economica ed informatica del ricambio del governo locale (cessazioni e assunzioni nuovi Amministratori e personale di staff ex art. 90 e dirigenti incaricati ex art. 110 del TUEL).
- Al fine di mantenere l'efficienza dell'Ente, nel rispetto dei vincoli di virtuosità, il SCRU sarà impegnato nell'implementazione di alcuni strumenti organizzativi già in uso, quali la mobilità interna e la dematerializzazione dei documenti cartacei e delle procedure.

Il Servizio Centrale ha inoltre provveduto all'esecuzione dell'attività ordinaria con particolare riguardo alla gestione di:

- eventi giuridico-economici, attraverso le attività connesse con la gestione di vari istituti (retribuzioni, straordinari, assenze, ecc.)
- cura dei rapporti dei dipendenti con le diverse casse previdenziali ed assistenziali, in applicazione delle norme di legge, fino alla attivazione del trattamento pensionistico a fine carriera.

Spese per incarichi di studio, ricerca, consulenza e formazione

Nell'ottica di contenimento complessivo della spesa per il personale e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, commi 7 e 13, del DL 78/2010 - che impongono la riduzione dell'80% della spesa per studi e consulenze e del 50% per attività di formazione rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 - per il 2011 la Direzione ha stanziato € 8.084,00 per la formazione, importo minimo per far fronte alle esigenze di consulenze e docenze relative agli interventi di formazione ed eventuale selezione del personale dipendente, mentre ha azzerato lo stanziamento per incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Spesa per il personale

Le Leggi Finanziarie degli ultimi anni hanno trattato con particolare attenzione il tema della spesa per il personale, introducendo di volta in volta criteri e parametri per il suo monitoraggio al fine del contenimento della spesa stessa, che è diventato uno dei principali obiettivi finanziari, sia a livello nazionale che locale.

L'Amministrazione, a sua volta, ha operato in tal senso mettendo in atto politiche rigorose mirate anch'esse al contenimento della spesa, pur garantendo nel contempo la qualità dei servizi ai cittadini.

In relazione al nuovo quadro normativo, emerso a seguito dell'entrata in vigore del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010, si evidenzia un irrigidimento dei parametri di virtuosità dell'Ente sia sotto il profilo sostanziale sia sanzionatorio.

Infatti,, sono stati rivisti ed ampliati i principali parametri di contenimento della spesa del personale ed è stata introdotta un'unica sanzione nel caso di mancato rispetto degli stessi.

Analizzando più nello specifico i parametri di stretta competenza del Servizio Centrale Risorse Umane, si evidenzia che:

- il parametro della *tendenziale riduzione della spesa del personale* rispetto all'anno precedente è stato riscritto dall'art. 14 del citato DL che ha modificato i commi 557 e 557 bis della Finanziaria 2007 indicando puntualmente le voci da conteggiare e da escludere a conferma di una concezione sostanziale delle spese del personale che individua voci di spesa estranee all'intervento 01 (ad es. sono stati inseriti i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, la somministrazione di lavoro, l'Irap e il costo del personale di cui all'art. 110 TUEL, mentre non vanno conteggiati i costi per i rinnovi contrattuali).

Tale parametro è stato puntualmente rispettato dall'Ente negli anni passati; per quanto concerne gli stanziamenti del 2011 si rileva una riduzione di oltre € 7.000.000 rispetto al 2010, risultato che potrà subire modifiche a seguito delle spese che l'Ente dovrà sostenere per l'espletamento delle elezioni, con riguardo alla quota parte di competenza al S.C.R.U.

- L'incidenza delle spese del personale su spese correnti è stata rivista dallo stesso articolo 14 che dal 2011 ha ridotto il previgente rapporto al 40%. Sul punto è importante evidenziare che a tutt'oggi è in corso un acceso dibattito in ordine alle voci di spesa da conteggiare per la verifica del rispetto di tale parametro e sul punto si è in attesa di un pronunciamento risolutivo delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti.

  Alla luce delle incertezze sopra indicate, preme sottolineare che il bilancio di previsione presentato rispetta il parametro, sia considerando quale spesa del personale l'intervento 01, sia considerando tali spese comprensive anche delle voci utilizzate per

calcolare la tendenziale riduzione della spesa del personale. Nel primo caso si registra un'incidenza del 34,63% e nel secondo caso del 30,66%.
Tale percentuale consentirà all'Ente di procedere non solo alle assunzioni di cui al citato articolo 14 nella misura del 20% del costo delle cessazioni 2010, ma anche di avvalersi della facoltà introdotta dall'art. 1 comma 118 della Legge 220/2010 (Finanziaria 2011), che consente agli Enti con un'incidenza pari o inferiore al 35%, di assumere, in deroga al limite del 20%, personale da destinare all'esercizio delle funzioni di polizia locale.

Quanto poi alle modifiche apportate al sistema sanzionatorio, il DL stabilisce che in caso di mancato rispetto anche di uno solo dei parametri imposti, l'Ente non possa procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. Si è già accennato, inoltre, che anche ove l'Ente rispetti i parametri sarà comunque vincolato ad un limitato turnover.
Il nuovo quadro normativo descritto comporta, inoltre, un più attento monitoraggio dell'andamento della spesa del personale a livello programmatorio/organizzativo, tenuto altresì conto che al momento non vi è certezza circa i tempi di verifica dei parametri citati: non è chiaro se il rispetto debba essere certificato a consuntivo o in corso d'anno.

Infine, il DL introduce l'ulteriore obbligo, che per gli enti locali rappresenta un'assoluta novità, di ridurre il Fondo Risorse Decentrate in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel 2011 (art. 9 comma 2 bis DL 78/10).
Inoltre le limitazioni al turn over rischiano di determinare, nel corso del 2011, una rilevante riduzione del personale impiegato con conseguente necessità di un ulteriore e ancor più oculata razionalizzazione della forza lavoro.
Pertanto, al fine di mantenere l'efficienza dell'Ente sarà necessario implementare alcuni strumenti organizzativi già in uso, sui quali il S.C.R.U. intende fare particolare leva:

- la mobilità interna al fine di coniugare i bisogni di riconversione, rotazione e riqualificazione del personale con le esigenze proprie dei lavoratori nonché migliorare la gestione delle risorse umane;
- la dematerializzazione dei documenti cartacei e delle procedure al fine di migliorare sia il servizio offerto ai dipendenti, informatizzando e snellendo alcune procedure (quali, ad es., la richiesta di detrazioni fiscali o di assegnazione dell'ANF...) sia l'attività degli uffici, mediante l'implementazione del fascicolo elettronico del personale (progetto APe-AlFa).

Intervento 01
Per quanto concerne in particolare l'intervento 01, ovvero la parte di spese correnti del Bilancio che individua le spese dirette ed indirette relative al personale, l'importo stanziato per il 2011 è di € 429.984.442,00. Il bilancio assestato del 2010 registra un importo pari ad € 431.219.994,00; si evidenzia pertanto una riduzione di € 1.235.552,00 molto significativa tenuto presente che nel 2011 le spese del personale sono soggette ad un incremento di € 4.000.000 legate agli oneri del turno elettorale che, rappresentando un evento straordinario, non costituisce una spesa strutturale dell'ente.
Inoltre, i risultati sopra indicati sono stati raggiunti nonostante nel 2010 si sia registrato un minor numero di cessazioni dal servizio rispetto all'anno precedente, benché l'Ente abbia continuato nella propria politica di incentivazione all'esodo (art. 72 del D.L. 112/08).
La riduzione delle cessazioni risente dell'entrata in vigore nel corso del 2010 di norme previdenziali restrittive del diritto a pensione ed in particolare l'art. 12 del DL 78/2010

sull'innalzamento dell'età pensionabile per le donne che lavorano presso la PA e sull'introduzione delle c.d. "finestre mobili".
L'Ente inoltre ha effettuato nel 2010 un'importante riorganizzazione complessiva della macchina comunale finalizzata ad affrontare il triennio successivo nel migliore dei modi e, nel rispetto dei parametri di virtuosità, non ha rinunciato alla politica assuntiva ed incentivante per i dipendenti realizzando 242 nuove assunzioni, 296 progressioni verticali e 218 progressioni orizzontali.
Il costo di tali assunzioni del 2010 si riverbera in buona misura sull'esercizio finanziario 2011.
Il risparmio evidenziato assume rilevanza anche per il fatto che il 2011 vede la Città impegnata nelle diverse manifestazioni legate al 150° anniversario dell'unità d'Italia.
Infine, lo stanziamento 2011 tiene conto della sola IVC, stante il blocco ai rinnovi contrattuali previsto dall'art. 9 comma 17 del DL 78/2010 per il triennio 2010/2012.

Retribuzioni al personale
Nella sotto riportata tabella vengono analiticamente esaminate le voci relative alla retribuzione del personale di ruolo; queste costituiscono quota parte delle voci classificate nell'intervento 01 del bilancio dell'Ente:

Dettaglio retribuzioni	**Stanziamenti**	**Differenza**
	2011	**2011/2010**
Competenze stipendiali	252.549.521	- 2.558.082
Straordinari	3.583.793	- 485.000
Inail	2.386.266	480
Risorse decentrate	65.299.738	- 364.820
maneggio valori	140.000	-
trasferte	63.277	- 76.653
oneri previdenziali	85.340.647	- 451.779
	409.363.242	**- 3.935.854**

Nota: per omogeneità dei dati, il confronto è operato con l'assestato 2010 decurtato dei costi relativi al personale flessibile e alle nuove assunzioni.

La riduzione registrata è particolarmente significativa in quanto il costo del personale a tempo indeterminato (quota – parte dell'intervento 01) rappresenta il costo strutturale e più rigido del Bilancio di competenza e, dunque, descrive la politica di particolare rigore operata dall'ente meglio di quanto esprima il dato riferito all'intero intervento 01.
Il fondo risorse decentrate è stato ridotto in applicazione del CIA 10/2010 che prevede un autofinanziamento per lo scorrimento, fino a esaurimento della graduatoria delle progressioni verticali relative agli istruttori e responsabili amministrativi.
La cifra indicata è peraltro ancora provvisoria in quanto sarà necessario provvedere all'applicazione di quanto disposto dall'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010 in merito all'automatica riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; sul punto peraltro mancano, al momento, precise indicazioni in merito.

SETTORE GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
Responsabile: Dott.ssa Margherita RUBINO

Il Settore, in collaborazione con il Settore Piani di Formazione e Qualità, ha avviato nel 2010 un progetto di dematerializzazione (denominato PROGETTO APE ALFA) che avrà compimento nel 2011 volto alla creazione di una banca dati, integrata con il sistema in uso al Servizio Centrale Risorse Umane, utile per calcolare l'anzianità contributiva di ogni dipendente senza dover ricorrere al fascicolo previdenziale cartaceo.
La registrazione e bonifica dei dati presenti nei fascicoli cartacei del dipendente permetterà la creazione di un fascicolo personale informatizzato.

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
Per i procedimenti disciplinari che rientrano nella competenza dell'ufficio si provvede, su segnalazione del dirigente di riferimento, all'instaurazione del procedimento con la contestazione d'addebiti, all'attività istruttoria ed alla comminazione della sanzione, in applicazione delle norme vigenti.
Per quanto riguarda i procedimenti di competenza dei dirigenti dei vari Settori della Città, l'ufficio svolge attività di consulenza e supporto a quest'ultimi, nonché di monitoraggio dei procedimenti e dei relativi esiti.
L'ufficio, nei casi disciplinati dalla legge e dal contratto, provvede alla sospensione cautelare dei dipendenti.
Lo stanziamento previsto per l'anno 2011 per l'indennità a favore dei dipendenti sospesi dal servizio è di € 70.000, sia nel caso della sanzione disciplinare della sospensione da undici giorni a sei mesi sia nel caso della sospensione cautelare.

PATROCINIO LEGALE
Per quanto riguarda l'istituto del patrocinio legale, si provvede, in applicazione delle norme contrattuali vigenti, alla corresponsione degli oneri relativi alla difesa legale dei dipendenti aventi diritto. Lo stanziamento per l'anno 2011 è pari a € 70.000.

PRIVACY
Per quanto riguarda l'attività in materia di Privacy, verrà curato l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.) per l'anno 2011, così come previsto dalla normativa in tema di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/2003).
Proseguirà, inoltre, l'attività di collaborazione e supporto con i vari Settori della Città, fornendo consulenze e pareri in materia di privacy.
Per quanto riguarda l'attività formativa rivolta ai dipendenti della Città, proseguirà in particolare la formazione on line già attivata nei confronti del personale appartenente ad alcuni settori dell'Amministrazione.

SISTEMA INFORMATIVO DEL PERSONALE
Nell'arco del 2011 verrà ulteriormente estesa la procedura IRIS-WEB, conivolgendo Divisioni e Servizi Centrali, per la gestione degli iter autorizzativi ferie e permessi on-line, ed ampliando anche le funzionalità dell'applicazione con l'aggiunta delle autorizzazioni in pagamento/recupero degli straordinari. Inoltre, l'ufficio contribuirà alla progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei ed al miglioramento dell'attività di supporto agli uffici decentrati di gestione del personale.

SPORTELLO DEL DIPENDENTE
Lo Sportello del dipendente, interfaccia verso le circa 11.500 persone che lavorano nell'Ente per tutto ciò che concerne le diverse necessità legate al rapporto di lavoro.
Prosegue costante il progetto dello "Sportello itinerante" che si esplica con visite periodiche presso le sedi più distanti dalla zona centrale.
Nel corso del 2011 l'ufficio porterà a termine la procedura, iniziata a novembre 2010, per l'acquisto di abbonamenti annuali in relazione al bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio, che permette ai lavoratori di usufruire di uno sconto fino al 45% dell'importo sull'acquisto degli abbonamenti annuali.
Inoltre, al fine di una sempre maggior dematerializzazione di moduli e richieste che pervengono all'Amministrazione, lo sportello, intende rendere disponibile la compilazione on line del modulo di mobilità interna.

UFFICI PREVIDENZA
Il 2011 si apre con importanti novità nel settore Previdenziale; con la legge 122/2010 entra in vigore una rilevante modifica al sistema pensionistico; infatti a partire dal 1° gennaio 2011 è stato rivisto il regime delle decorrenze delle pensioni di vecchiaia e di anzianità attualmente in vigore e sono state introdotte nuove regole per le ricongiunzioni.
A queste misure, finalizzate a migliorare il bilancio previdenziale, un altro passo per l'omogeneizzazione delle norme tra il settore pubblico e il privato, è il calcolo della liquidazione, che dal 1/1/2011 seguirà le regole del trattamento di fine rapporto.
Inoltre, a seguito della costituzione del fondo complementare Perseo, il 2011 potrebbe essere l'anno dell'avvio della previdenza complementare.
Il Settore sarà impegnato non solo sul fronte della tempestività delle risposte e sulla disponibilità all'ascolto dell'utente per le problematiche di suo interesse, ma assumerà un ruolo determinante nella verifica e nella valutazione della posizione previdenziale di ogni singolo dipendente.

UFFICIO INAIL - INFORTUNI
L'Ufficio Infortuni, nell'ambito del progetto di dematerializzazione , sarà impegnato nella revisione della procedura delle denunce d'infortunio, attraverso un'analisi dell'iter e la possibilità dell'invio on-line all'INAIL della modulistica necessaria.
Lo stanziamento previsto per l'anno 2011 è pari a € 2.386.266,00.

SETTORE RELAZIONI SINDACALI E CONTROVERSIE IN MATERIA DI RAPPORTO DI LAVORO
Responsabile: Dott.ssa Elena Miglia

UFFICIO ASPETTI GIURIDICI E CONTROVERSIE IN MATERIA DI RAPPORTO DI LAVORO
In relazione alle procedure conciliative davanti alla Direzione Provinciale del Lavoro, si evidenzia che, per effetto dell'art. 31 della legge n. 183 del 4 novembre 2010, gli articoli 65 e 66 del D. Lgs. 165/2001 sono stati abrogati ed il tentativo di conciliazione è divenuto facoltativo. La nuova procedura si svolgerà secondo le previsioni dell'art. 410 c.p.c. e delle attese circolari operative.
L'ufficio proseguirà l'attività di collaborazione con l'Avvocatura Comunale per la predisposizione della linea e della strategia defensionale della Città, a fronte dei ricorsi attivati dai dipendenti avanti le competenti Autorità giurisdizionali, in relazione a

licenziamenti, sanzioni disciplinari in genere, richieste economiche, procedure concorsuali, ecc. È previsto uno stanziamento per eventuali costi per arbitrati e conciliazioni pari a € 7.000 che andrà integrato alla luce delle nuove norme.

UFFICIO ATTIVITA' ULTRONEA – PERMESSO STUDIO - ARCHIVIO DEL PERSONALE CESSATO

L'Ufficio cura l'istruttoria delle istanze del personale dipendente che richiede di usufruire di permessi studio o di svolgere un'attività ultronea.
L'attività che concerne il rilascio dei nulla-osta per i permessi studio e l' autorizzazione per le attività extra-istituzionali svolte dai dipendenti, nonché le debite comunicazioni inoltrate al Ministero della Funzione Pubblica, si integra con la gestione dell'archivio del personale già dipendente dell'Amministrazione.

UFFICI MALATTIE E RAPPORTI CON LE ASL

L'attività prevalente degli Uffici consiste nel controllo e nell'esame delle assenze per malattia, anche ai fini dell'applicazione delle eventuali riduzioni stipendiali previste dalla normativa vigente. Gli Uffici curano altresì l'istruttoria delle pratiche di assenza per "terapie salvavita" in applicazione dell'art. 10 del CCNL 14.09.2000.
In funzione di una rinnovata e più articolata convenzione siglata con le due ASL cittadine, proseguiranno le attività previste dal D. Lgs. 81/08 in materia di sorveglianza sanitaria e sicurezza dei lavoratori attraverso visite ed esami strumentali, ai quali si aggiungeranno ulteriori adempimenti previsti dalla vigente normativa per i medici competenti ed i datori di lavoro.
Le visite eseguite dai medici competenti, l'effettuazione degli esami strumentali e delle vaccinazioni per i dipendenti della Città, che sono gestite in collaborazione con i Settori interessati, comportano una spesa, costantemente monitorata dall'ufficio, che per il 2011 ammonta ad € 442.000,00.
Nell'ambito della medesima convenzione con le ASL cittadine vengono attivati i controlli fiscali sugli stati di malattia dei dipendenti di tutto il Comune, secondo criteri di casualità e priorità che garantiscono il rispetto dello Statuto del lavoratori e le prescrizioni della L. 133/08.
Viene inoltre gestita la programmazione per l'effettuazione delle visite mediche pre-assuntive ed i controlli medici mirati all'accertamento della idoneità alle mansioni, finalizzati ad un corretta allocazione delle risorse umane nei servizi e nelle mansioni compatibili con le limitazioni eventualmente prescritte. La spesa prevista per il 2011 è quantificabile in € 110.000,00.

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

L'ufficio Rapporti e Relazioni Sindacali gestisce le prerogative sindacali del personale, dai permessi per l'espletamento del mandato alle aspettative e ai distacchi, nonché le attività di supporto alla delegazione trattante di parte pubblica per la convocazione e la gestione dei tavoli sindacali. L'ufficio cura, inoltre, le comunicazioni istituzionali all'ARAN, al GEDAP e le comunicazione interne ai Settori della Città in occasione di assemblee sindacali e scioperi.

UFFICIO SITUAZIONE

Proseguirà la fattiva azione di supporto sull'applicazione normativa e contrattuale, nonché di riferimento per l'Ente, in relazione a tutti gli istituti di gestione del personale, anche tramite circolari di chiarimento e attività di formazione.

COORDINAMENTO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
RESPONSABILE MARIA PIA RE

Il 2010 è stato l'anno della sistematizzazione dell'organizzazione, definizione e completamento della dotazione organica riclassificazione per fasce dei pesi delle posizioni dirigenziali, il 2011 dovrà essere l'anno della formazione e della qualità:

- sul piano della formazione , la priorità sarà data al decollo del ciclo della performance, così come previsto dal dlgs 150/09, il Settore Formazione lavorerà per l'attuazione del ciclo a livello dirigenziale, attraverso un sistema di seminari dedicati
- il neo costituito settore Certificazioni di Qualità proseguirà nell'estensione della certificazione a tutti i settori di front line e nell'elaborazione delle carte dei servizi
- sul piano organizzativo l'eventuale estensione alle posizioni organizzative della riclassificazione dei pesi in fasce , consentirà una puntuale revisione dei contenuti professionali delle PO stesse , e una migliore focalizzazione della nuova figura delle PO di staff.

SETTORE PIANI DI FORMAZIONE E QUALITÀ
Responsabile: Dott.ssa Franca POMA

Proseguirà nel 2011 il supporto per l'attuazione e l' implementazione del Piano pluriennale per la Certificazione di Qualità del Comune di Torino, in collaborazione con il settore Certificazioni di Qualità mantenendo una particolare attenzione per l'aggiornamento delle competenze del personale di front-line dei Servizi in via di certificazione.
Nel corso del 2011 verrà raggiunta la certificazione dei servizi di formazione del personale comunale del Servizio Centrale Risorse Umane.
Tema portante del piano di formazione 2011 sarà la formazione informatica per la dirigenza, che si svilupperà in un'offerta formativa di 3 classi di Word Base, 4 di Excell Base e 2 di Power Point avanzato, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo degli strumenti informatici nella gestione dei processi dell'Ente. Saranno inoltre realizzati Seminari di aggiornamento sulle novità introdotte dalla recente normativa degli EELL.
Continua il percorso formativo di Accoglienza per i neo assunti, dedicato a circa 110 nuovi assunti di cat. C e D contrattualizzati a dicembre 2010, che verranno formati in parte in aula e in parte presso i servizi di assegnazione. Il Settore manterrà il monitoraggio del loro inserimento lavorativo, al fine di ottimizzare l'utilizzo di queste risorse.
Verrà inoltre potenziata la modalità di formazione in e-learning, che sarà estesa ai Servizi Sociali ed alla Polizia Municipale, sul tema della Riservatezza dei dati personali.
L'ufficio Gestione Fascicoli del personale contribuirà al progetto di dematerializzazione dei documenti cartacei contenuti nelle cartelline personali secondo le indicazioni del Servizio Centrale Risorse Umane e dei Sistemi Informativi, e proseguirà nelle attività correnti con l'obiettivo di razionalizzare la manutenzione e lo smaltimento di quelli ancora cartacei conservati presso questo Settore.

SETTORE ORGANIZZAZIONE, SELEZIONI E ASSUNZIONI
Responsabile: Dott. Enrico DONOTTI

Il settore è preposto alla cura ed allo sviluppo degli assetti organizzativi della struttura dell'Ente, alla politica retributiva del gruppo dirigente del Comune, attuata con la

metodologia Hay, all' espletamento delle selezioni sia esterne che interne all'Ente ed alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato.
Nel 2011 verrà portato a regime il nuovo sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali, introdotto alla fine del 2010, che prevede quattro distinte fasce.
L'elezione del nuovo esecutivo potrà richiedere un'analisi organizzativa con la conseguente necessità di rivisitazione dell'attuale organizzazione.
L'ufficio statistica ed organigrammi anche per il 2011 si occuperà della compilazione e del controllo dei dati e delle tabelle relative al Conto annuale e della relazione allegata e dei monitoraggi trimestrali della spesa del personale previsti dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Entro l'anno si darà seguito all'impegno assunto con le organizzazioni sindacali per bandire concorsi pubblici ad un posto nelle aree in carenza quali i Servizi Educativi e i Servizi sociali.
Inoltre si provvederà alle selezioni per assunzioni di soggetti diversamente abili di cui alla legge 68/99.

ASSUNZIONI E FORME FLESSIBILI

Lo stanziamento previsto per le nuove assunzioni di personale di ruolo per l'anno 2011 ammonta ad € 1.350.000,00: tale disponibilità consente di prevedere la conversione a tempo indeterminato dei Contratti di Formazione e Lavoro in scadenza e, previa verifica dei parametri di virtuosità di cui al citato Decreto, all'assunzione nella seconda parte dell'anno, di alcune unità di Dirigenti e di personale amministrativo ed educativo reclutati dalle vigenti graduatorie concorsuali, oltre ad eventuali riammissioni in servizio e a mobilità di personale.
Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del piano del fabbisogno triennale.

	2011				2012				2013			
Cat.	Assunzioni e mobilità*	Conversione CFL	Progressioni Verticali	nuove assunzioni CFL	Assunzioni e mobilità*	Conversione CFL	Progressioni Verticali	nuove assunzi9oni CFL	Assunzioni e mobilità*	Conversione CFL	Progressioni Verticali	nuove assunzi9oni CFL
Dirig.	3	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0
D	4	0	0	0	10	0	0	0	5	0	0	0
C	25	75	0	0	20	0	0	0	5	0	0	0
B	22	0	0	0	20	0	0	0	2	0	0	0
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	54	75	0	0	56	0	0	0	12	0	0	0

**comprensivo delle assunzioni L. 68/99, delle eventuali riammissioni in servizio. Oltre alle eventuali mobilità di personale. Non sono ovviamente contabilizzate le mobilità in ingresso effettuate con contestuale mobilità in uscita.*

Relativamente ai Contratti di Formazione e Lavoro lo stanziamento per il 2011 ammonta ad € 1.0600.000,00, ed è destinato alla copertura dei contratti già in essere ed alla spesa che occorrerà impegnare per l'attribuzione dell'indennità di Pubblica Sicurezza dopo la nomina del Prefetto per gli Agenti di polizia municipale assunti a fine anno 2010.
L'attuale normativa consente di avvalersi delle forme flessibili di assunzione secondo la disciplina dei Contratti Collettivi Nazionali nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza.
Il ricorso ai contratti a tempo determinato, che riguardano principalmente i profili sociali, tecnici e amministrativi, avverrà tramite l'utilizzo di apposite graduatorie a seguito di procedure concorsuali già predisposte o in fase di espletamento a cura del Servizio Centrale Risorse Umane.
Per il 2011 lo stanziamento previsto per i contratti a tempo determinato ammonta a € 1.075.400,00 in cui è inclusa la spesa per il rinnovo di progetti per l'incremento del recupero evasione fiscale predisposti dal Servizi Tributari.
Ulteriore risorsa è il contratto di somministrazione di lavoro da utilizzarsi in funzione delle necessità dell'Ente entro uno stanziamento che per il 2011 ammonta ad € 530.000,00. Sarà cura del Settore predisporre il capitolato speciale per individuare, tramite pubblica gara, l'Agenzia di somministrazione patner per il triennio 2012-2014.
A seguito delle convenzioni con l'Università agli Studi di Torino, il Politecnico di Torino ed altri enti formativi anche il 2011 vedrà numerose opportunità di stage/tirocini gratuiti, con rimborso spese o con borsa di studio per giovani neolaureati o laureandi prevalentemente delle Facoltà torinesi.
Per queste attività sono stati stanziati complessivi € 114.800,00 di cui € 4.800,00 provenienti dal Comune di San Mauro per l'iniziativa della Provincia di Torino "Giovani in rete".

SETTORE CERTIFICAZIONE DI QUALITA' QUALITÀ
Responsabile: Ing. Francesco D'ALESSANDRO

L'attività prevalente è dedicata al Piano Pluriennale per la Certificazione di Qualità, iniziativa avviata nel 2007 e proseguita continuativamente fino a tutto il 2010 con l'estensione graduale e sistematica a nuovi servizi e Settori aziendali in coerenza con gli indirizzi stabiliti dalla Direzione Generale.
Nel corso del 2011 si svolgerà il completamento dei progetti avviati nel 2010 per raggiungere la certificazione dei seguenti servizi: servizi per il consiglio comunale nel Servizio Centrale Consiglio Comunale, servizi anagrafici presso 4 sedi decentrate della Circ. 3 e Circ. 5, servizi di formazione del personale comunale nel Servizio Centrale Risorse Umane, pubblicazione del giornale Informalavoro a cura della Divisione Lavoro, Formazione e Sviluppo Economico, servizi di gestione incidenti stradali e di accertamenti sul commercio in sede fissa erogati dalle Sezioni Territoriali 7, 9, 10 nel Corpo di Polizia Municipale, servizi Nido d'infanzia presso 3 nidi della Divisione Servizi Educativi, servizi per somministrazione bevande e alimenti e per licenze di Pubblica Sicurezza nella Divisione Commercio, servizi di gestione delle Denunce di Inizio Attività nella Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata

Nel corso del 2011 il Settore sarà inoltre impegnato nelle seguenti attività funzionali al percorso di certificazione Iso 9001 ed al miglioramento della qualità dei servizi:
- realizzazione delle nuove Carte della Qualità dei servizi richieste dai nuovi servizi certificati e nell'aggiornamento delle carte della qualità già pubblicate

- realizzazione delle indagini di customer satisfaction; l'azione riguarderà sia i nuovi servizi certificati sia l'aggiornamento di indagini ritenute obsolete (fatte nel 2008 o in precedenza)
- realizzazione del piano degli audit interni della qualità

Contestualmente verrà avviato il percorso di certificazione per ulteriori servizi e settori attualmente in via di definizione. Tra questi si prospettano interventi che riguardano: la Polizia Municipale per l'estensione al altre Sezioni Territoriali ed al processo accertamenti anagrafici, la Divisione Servizi Educativi per l'estensione ad altre strutture di Nido d'Infanzia, la Divisione Commercio per l'estensione allo Sportello Unico Attività Produttive, la Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata per l'estensione ai servizi per le agibilità, le Circoscrizioni per l'estensione ad ulteriori sedi anagrafiche decentrate.
Per tali servizi/settori verrà svolta, in collaborazione con i dirigenti e le Posizioni Organizzative interessate, l'analisi dei processi di erogazione dei servizi, la definizione degli standard di qualità, la redazione delle procedure di gestione, gli audit interni della qualità e le azioni correttive conseguenti.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SERVIZIO CENTRALE RISORSE UMANE - ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	2.115.300,00	2.147.030,00	0,00	
TOTALE (A)	**2.115.300,00**	**2.147.030,00**	**0,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	18.516.290,00	17.384.560,00	19.231.590,00	
TOTALE (C)	**18.516.290,00**	**17.384.560,00**	**19.231.590,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**20.631.590,00**	**19.531.590,00**	**19.231.590,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SERVIZIO CENTRALE RISORSE UMANE - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
20.631.590,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**20.631.590,00**	1,07

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
19.531.590,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**19.531.590,00**	1,07

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
19.231.590,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**19.231.590,00**	1,19

PROGRAMMA N. 7

DIVISIONE PATRIMONIO - INNOVAZIONE E SVILUPPO – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – SERVIZI AL CITTADINO

Responsabile: dott. S. GOLZIO

SETTORE ARCHIVI E GESTIONE DOCUMENTALE

Per il triennio 2011-2013 il Settore Archivi e Gestione documentale, come profondamente connaturato nella sua missione istituzionale, continuerà a strutturare le proprie attività su due versanti principali: storico-culturale e gestionale-organizzativo.
Il primo si articolerà in due filoni: conservazione, gestione e valorizzazione dell'archivio storico e degli altri fondi e collezioni di interesse eminentemente culturale e progettazione e realizzazione di attività didattiche, espositive, culturali ed editoriali. Per quanto attiene al primo di tali filoni l'archivio continuerà a focalizzare il suo impegno principalmente sulla schedatura, catalogazione, descrizione, inventariazione, riordino, riorganizzazione e ricondizionamento di fondi archivistici e fotografici e nella catalogazione SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) del proprio ingente patrimonio librario, finalizzati a fornire all'utenza strumenti di consultazione sempre più completi e aggiornati e a rendere accessibili porzioni sempre più ampie del proprio straordinario patrimonio documentario.
Il laboratorio fotografico proseguirà l'attività di riproduzione di serie documentarie e l'erogazione al pubblico, dietro pagamento di una tariffa, di un servizio di riproduzione fotografica di documenti sempre più richiesto. Saranno messi a disposizione del pubblico ulteriori strumenti per la consultazione in rete locale di fondi iconografici digitalizzati al fine di ridurre la manipolazione degli originali e garantirne di conseguenza una migliore conservazione. Si avvierà una campagna di ricognizione e ricondizionamento dei fondi fotografici storici, in particolare dei negativi su lastra.
Il sito Internet dell'Archivio, completamente multilingue, sarà oggetto di attenti e continui aggiornamenti, al fine di conservare e possibilmente incrementare l'eccellente reputazione e riscontro di cui gode anche in ambito internazionale. Saranno incrementati i servizi di consultazione on line attraverso la messa a disposizione di nuove banche dati di descrizione archivistica. Il servizio al pubblico prevede la prosecuzione della parziale esternalizzazione dei compiti di prelievo e ricollocazione del materiale documentario, attuato per mezzo del rinnovo della convenzione in atto con una cooperativa sociale di tipo B specializzata, per cui è da prevedersi la somma annua di circa 60.000 €.
La riduzione delle risorse finanziarie imporrà un'ulteriore razionalizzazione delle attività editoriali, espositive e culturali. In particolare l'attività editoriale prevede la prosecuzione della "collana blu" nella nuova veste editoriale, inizialmente finalizzata alla preparazione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, e della collana "Fonti" per l'edizione dei verbali medievali del Consiglio comunale; qualora le risorse lo consentano saranno inoltre realizzate ulteriori pubblicazioni per valorizzare fondi documentari e il

patrimonio iconografico storico, nonché per promuovere la conoscenza di nuovi aspetti della storia cittadina; per l'insieme dell'attività editoriale dell'Archivio lo stanziamento previsto ammonta a circa 50.000 € annui. La forte riduzione delle risorse disponibili imporrà una attenta selezione dell'attività espositiva: si spera, anche attraverso collaborazioni con altre istituzioni culturali e di conservazione, di riuscire ugualmente a realizzare due mostre l'anno, con pubblicazione dei relativi cataloghi per un ammontare presunto di circa 30.000 € annui. Pur nelle ristrettezze, si tenterà un rilancio dell'attività di conferenze, operando affinché esse possano tenersi senza aggravio per il bilancio dell'ente grazie ad accordi e collaborazioni con il volontariato culturale cittadino. L'attività didattica potrà essere ulteriormente sviluppata attraverso il raccordo con le iniziative di altri enti e istituzioni, e in particolare con l'apposita struttura di *Italia 150*, mentre proseguirà l'assegnazione del rinnovato "Premio Città di Torino - Domenico Carpanini", destinato a tesi di laurea di argomento torinese, con una dotazione di € 24.000 annui, due terzi dei quali provenienti dalle Fondazioni bancarie.
Saranno programmati acquisti di documenti e di fondi documentari scritti e iconografici di notevole interesse per la storia di Torino e dell'Amministrazione civica, a integrazione e tutela del patrimonio documentario e della memoria storica della città, con uno stanziamento previsto di 40.000 € annui.
Anche sul versante gestionale-organizzativo l'attività si articolerà su due filoni: progettazione, amministrazione, manutenzione e innovazione del sistema di gestione documentale dell'ente (protocollo, archivi correnti, informatica archivistica) e progettazione dell'archivio di deposito centralizzato dell'ente, ivi compresa la collaborazione alla gestione degli attuali archivi di deposito decentrati.
Per quanto si riferisce al primo filone, l'archivio, in stretta collaborazione con la direzione Sistema informativo, lavorerà al collaudo, messa in esercizio, gestione, aggiornamento e manutenzione del sistema di gestione documentale (Doqui-Acta) progettato insieme con CSI-Piemonte, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Università e Politecnico di Torino, nonché all'integrazione nel sistema stesso del nuovo protocollo informatico in rete. Contestualmente si procederà, attraverso l'analisi e reingegnerizzazione delle procedure, e sempre insieme al Sistema informativo e ai Settori interessati, a una progressiva dematerializzazione di tipologie documentarie a circolazione sia interna sia esterna, sostituite da documenti informatici e digitali. Tale processo si accompagnerà ad analoghi interventi di razionalizzazione e ottimizzazione delle pratiche di gestione degli archivi cartacei, nonché alla consueta attività di consulenza e gestione amministrativa della pratiche di selezione conservativa (scarto).
In relazione all'archivio di deposito, il Settore ha a suo tempo predisposto un documentato studio di fattibilità sulla realizzazione di un archivio di deposito centralizzato, valutandone le variabili e compatibilità sia tecniche sia economiche. Nel triennio il Settore si propone di progettarne la realizzazione e messa in esercizio e contestualmente di avviare la preparazione dell'attività di trasferimento. In parallelo si opererà, di concerto con la direzione Patrimonio, per una razionalizzazione degli attuali depositi d'archivio al fine di ottimizzarne la gestione riducendo i costi, in vista della futura gestione accentrata e unitaria.

DIREZIONE SISTEMA INFORMATIVO E TELECOMUNICAZIONI

Nel corso del 2011 la Direzione sarà impegnata nel garantire il consolidamento del sistema informativo e della rete e servizi di telecomunicazione dell'Ente. L'articolazione della

Direzione prevede il Settore Informativo Territoriale e il Settore Infrastrutture e Servizi Telematici.

Sistema Informativo Territoriale (SIT)

Nel corso del 2010 il Settore SIT ha consolidato le attività di servizio e coordinamento in materia di trattamento dell'informazione georiferita. Con riferimento ai dati e agli strumenti SIT, le attività del Settore, per il 2011, si concentreranno principalmente sulla promozione, diffusione ed utilizzo dell'informazione territoriale e sull'implementazione dei contenuti del Geoportale del Comune di Torino, l'Infrastruttura di Dati Territoriali della Città.
In particolare si prevede:

- l'arricchimento del Geoportale del Comune di Torino di nuove sezioni dedicate in cui far confluire i contenuti tematici di competenza di: Divisione Ambiente e Verde, Arredo Urbano e Urbanistica Commerciale, Divisione Lavori Pubblici. Inoltre si prevede l'implementazione di una sezione dedicata alla cartografia storica della Città;
- la pubblicazione, sul Visualizzatore Internet del Geoportale, di nuovi livelli informativi geografici certificati;
- l'erogazione di alcune sessioni di formazione relative agli strumenti SIT/GIS facenti parte del Sistema Informativo Comunale (SICC, SITAD personalizzato, Visualizzatore Internet) ed a GvSIG, GIS desktop free ed open source promosso dal Settore SIT quale strumento di produttività individuale per l'elaborazione di informazioni territoriali.

Nell' ambito delle attività del Gruppo di Lavoro SIT (costituito nel 2008, che oggi vede la partecipazione di circa 50 referenti delle varie Divisioni comunali) si prevede l'avvio del Focus Group sull'attività di "Revisione modalità di rilievo ed aggiornamento della Carta Tecnica Comunale" (sottogruppo del primo e costituito da personale con esperienza specifica di utilizzo e costruzione dei dati territoriali). In particolare si prevede:

- la stipula del Protocollo di Intesa per lo scambio informativo tra il Settore SIT e il Settore Servizi per l'Edilizia Privata della Città e la Soprintendenza dei Beni Culturali del Piemonte, finalizzato alla gestione integrata dei beni vincolati quali BENI CULTURALI" indicati dall'art. 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO" (in precedenza tra gli "EDIFICI DI PREGIO STORICO ARTISTICO" di cui all'art. 1 della Legge 1089/39);
- la sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia del Territorio per l'utilizzo del sistema di interscambio dei dati catastali;
- la partecipazione ai 4 gruppi di lavoro, con il ruolo di coordinare le attività funzionali allo sviluppo di una Base di Dati Geologici della Città di Torino, a cui il Settore SIT è stato incaricato a seguito della sottoscrizione della Convenzione triennale stipulata tra Città di Torino e Arpa Piemonte in data 8/11/2010, per attività di supporto alle strutture comunali in materia di prevenzione territoriale del rischio geologico, di monitoraggio dei rischi naturali, di conoscenza geologica ed idrogeologica e di gestione e condivisione dati raccolti dal sistema informativo ambientale di Arpa Piemonte.

Il Comune di Torino rappresenta l'ANCI nella Commissione incaricata della definizione del MUDE - Modello Unico Digitale dell'Edilizia; nella Commissione sono altresì rappresentate le Regioni e l'Agenzia del Territorio, con la Presidenza del Dipartimento Affari Regionali. Il modello MUDE nazionale prevede un dispiegamento a livello regionale e comunale e nel corso del 2011 la città prevede di proseguire le attività del gruppo di lavoro tecnico con i soggetti interessati - in particolare Regione, Provincia, altri

Comuni, Ordini Professionali – oggetto dell'"Accordo di collaborazione per la semplificazione amministrativa e il MUDE Piemonte" siglato il 30 settembre 2010, che ha già prodotto il relativo Portale www.mude.piemonte.it, nel quale è stato pubblicato il nuovo modello unificato ad uso dei professionisti e dei comuni partecipanti al progetto.
Nell'ambito della fornitura di servizi all'utenza interna ed esterna si prevede la realizzazione di un ambiente di estrazione (clipping) di dati territoriali finalizzati alla redazione di progetti sul territorio (Uurbanistici, LL.PP., edilizia privata ecc.)
Nel corso del 2011 il Settore Sit sarà anche coinvolto nelle operazioni per la realizzazione della base dati territoriale del Censimento 2011, e in particolare per la verifica della base toponomastica e per il censimento delle abitazioni. L'attività preliminare consiste nella verifica della numerazione civica accompagnata dal rilievo degli edifici, per ognuno dei quali dovrà essere compilata apposita scheda. Al termine del Censimento, sarà cura del Settore Sit, utilizzare i ritorni delle attività per migliorare i contenuti della base dati toponomastica o dell'anagrafe degli immobili.

Infrastrutture e servizi telematici

Al Settore Infrastrutture e Servizi Telematici è affidata la gestione del sistema informativc dell'Ente, della rete dati e fonia, fissa e mobile, nonché le centrali telefoniche di Palazzo civico e PalaGiustizia, il centro stampa, portali e servizi telematici, formazione in ambito informatico dei dipendenti.
Per la parte riguardante i sistemi informativi e servizi telematici, sviluppati all'interno della Convenzione in essere con il CSI-Piemonte, a fronte della riduzione delle disponibilità di bilancio sul fronte investimenti, l'implementazione di prodotti e servizi software sarà primariamente assicurata per quegli ambiti oggetto di modifiche regolamentari o legislative di obbligatoria attuazione.
Una particolare attenzione verrà comunque rivolta, quest'anno, alla gestione del Censimento Generale della Popolazione 2011 e alla valutazione dell'impatto, sui sistemi informativi, delle modifiche in tema tributario e fiscale derivante dalle recenti modifiche legislative nazionali.
Verrà consolidato l'utilizzo della suite di gestione Documentale, anche in relazione all'avvio del Protocollo unico dell'Ente e all'Albo pretorio online. Sul Protocollo Unico verrano realizzati inoltre percorsi formativi, sia tradizionali che in e-learning, che coinvolgeranno circa 1000 dipendenti.
Si proseguirà con lo sviluppo del progetto A2C che è stato finanziato al riuso da DigitPA con l'implementazione di modulista online integrata sia per la compilazione a self service sia attraverso l'inoltro via PEC.
Nell'ambito della collaborazione con ordini professionali e altri enti interessati, verrà ulteriormente diffusa la modalità, già in uso agli avvocati, per la produzione di certificati in modalità self service direttamente dalle postazioni degli utenti: in particolare è già previsto l'allargamento ai notai ed ai commercialisti.
Continuerà lo sviluppo di portali e sezioni del sito comunale in relazione alle esigenze di comunicazione della città su progetti specifici, iniziative, servizi on line. Verranno inoltre sviluppate applicazioni di primario interesse turistico e informativo in ambiente mobile, quali per Apple IoS ed Android.
La Città è inoltre impegnata a costruire sinergie con altri comuni per lo sviluppo cooperativo di prodotti software:su questo fronte si segnala il protocollo di intesa con la Città di Milano che pone le basi ad una fruttuosa collaborazione in tal senso.

Nel 2011 viene aggiudicata la gara per il servizio di telefonia mobile: per i quadri dirigenziali verranno studiate opportune modalità di utilizzo di apparati smartphone a supporto delle attività quotidiane.
Nel corso del 2011 inoltre verranno sostituiti circa il 10% degli apparati comunali: si tratta essenzialmente di apparati non piu' idonei ad elaborare correttamente le applicazioni a causa dell'ormai superata componente tecnologica in termini capacità di elaborazione e memorizzazione.
Il test center ECDL continuerà ad erogare esami ai dipendenti comunali sia per la Patente base che per quelle Advanced.
Il centro stampa infine avvierà le procedure per le gare di noleggio degli apparati professionali e ad alta capacità di ripoduzione , essendo ormai giunto a termine il periodo di noleggio degli affidamenti in essere.

DIREZIONE PATRIMONIO

A far data dal 1° luglio 2010 è divenuta operativa la riorganizzazione della struttura, riorganizzazione che ha comportato la creazione, tramite scorporamento, della Direzione Facility Management attualmente incardinata all'interno del Servizio Centrale Risorse Finanziarie, con conseguente assegnazione ad essa di alcune materie – quali la logistica ed il raccordo con le attività manutentive e di sicurezza degli immobili non assegnati ad altre Divisioni comunali, le assicurazioni e vigilanza, le utenze relative a contratti stipulati da altre Divisioni.
La Direzione Patrimonio è composta, all'attualità, da 98 dipendenti (di cui 1 direttore, 3 dirigenti, 6 funzionari in posizione organizzativa e 88 impiegati ripartiti tra le categorie B, C e D).
Core Business della Direzione Patrimonio è rimasta, così, la gestione degli aspetti giuridici e tecnici dei contratti relativi alla costituzione sia di diritti reali che di natura obbligatoria (locazioni, concessioni, comodati ecc.); del pari sono rimasti in capo alla Direzione Patrimonio i rapporti istituzionali con gli altri enti pubblici – in primis le ASL –, l'Ufficio Inventario (che fornisce agli Uffici la documentazione necessaria per la stipula dei contratti nonché le attestazioni in merito alle proprietà della Città) nonché la gestione dei rapporti con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali, le cui autorizzazioni sono anch'esse indispensabili per legge per addivenire alla sottoscrizione dei contratti. Oltre al Settore Valorizzazione Patrimonio Immobiliare (che si occupa dello sviluppo e valorizzazione degli asset immobiliari, sia in termini di alienazioni che di acquisti e permute) ed al Settore Associazioni-Contratti Attivi- Amministrazioni (che si occupa della gestione e messa a reddito del patrimonio immobiliare comunale), fanno parte della Direzione Patrimonio anche il Settore Valutazioni (che predispone le valutazioni di mercato per tutte le Divisioni dell'Amministrazione e procede agli accatastamenti e frazionamenti catastali dei beni di proprietà della Città).
La specializzazione funzionale che caratterizza gran parte delle attività dei suddetti settori, qualifica la Direzione come vera e propria agenzia interna prevalentemente finalizzata alla gestione a reddito del patrimonio immobiliare.
Coerentemente con tale *mission*, nel corso dell'anno verrà redatta una proposta di regolamento volta a disciplinare in modo organico le diverse modalità di gestione a reddito del Patrimonio (intendendosi per essa anche la gestione a reddito relativa agli immobili messi a disposizione di soggetti no-profit che svolgono attività di interesse pubblico, complementari, se non sostitutive, di quelle della civica amministrazione).

Nel corso dell'anno proseguirà l'attività di trasmissione alla Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Regione Piemonte delle richieste di verifica di interesse culturale per gli immobili di proprietà della Città costruiti da più di 50 anni, secondo le modalità e tempistiche previste dal protocollo di intesa sottoscritto tra i due Enti nel dicembre 2004.

Ufficio Inventario

L'Ufficio gestisce l'inventario dei beni immobili di proprietà comunale.
Detta attività riveste fondamentale importanza ai fini di una corretta gestione di tutto il patrimonio immobiliare comunale: costituisce, infatti, il presupposto sia per la valorizzazione degli asset che per una corretta e proficua programmazione delle azioni più efficaci per la loro messa a reddito.
Sono censite in inventario n. 2267 pratiche, così ripartite tra le seguenti categorie di beni immobili:
932 pratiche terreni per un valore d'inventario pari ad €. 40.113.264;
1335 pratiche fabbricati, per un totale di 19.058 unità edilizie accatastate, per un valore d'inventario pari ad €. 3.536.303.899.
Il valore totale dei beni censiti ad inventario è pari ad €. 3.576.417.164.
Nel dettaglio gli immobili censiti sono suddivisi in 72 beni demaniali, 1.492 beni del patrimonio indisponibile e 703 beni del patrimonio disponibile.
Come evidente, l'inventario costituisce la base per una efficiente gestione del patrimonio immobiliare; risulta pertanto strategico procedere, anche nel corso del corrente anno, a riversare nel nuovo sistema informativo patrimoniale, previo aggiornamento e validazione dei dati relativi agli immobili, tutte le informazioni sino ad oggi acquisite.
Nel corso del 2011 proseguirà l' esame sistematico delle pratiche esistenti così da aggiornare le medesime integrandole del materiale documentale mancante (quali, a titolo esemplificativo, informazioni descrittive, volumetriche, catastali ed economiche); nel corso dell'anno si cercherà, inoltre, di sistematizzare organicamente i documenti esistenti in modo da fornire in tempo reale all'utenza le informazioni richieste.
A seguito delle circolari emanate nel 2009 in merito alla documentazione che i Servizi Centrali e le Divisioni della Città devono inviare all'Ufficio per garantire la correttezza delle informazioni dallo stesso resa alla propria utenza, occorre trasformare in automatismo la trasmissione di detti flussi di informazioni, rilevanti ai fini della gestione immobiliare e generati da altri uffici dell'Ente, diventi per questi ultimi automatismo. A titolo esemplificativo, riveste importanza prioritaria la definizione di modalità di archiviazione ed aggiornamento delle planimetrie e degli elaborati progettuali nel corso del 2011, così da garantire la gestione in un'unica banca dati di tali elaborati (la cosiddetta Banca Dati Disegni). Gli Uffici Tecnici dell'Amministrazione sono gli interlocutori primari per la realizzazione di tale attività che, per mole e complessità, non potrà che avere una durata pluriennale. Sempre a titolo esemplificativo, dovranno essere definiti e consolidati i flussi informativi interdivisionali relativi alla destinazione urbanistica, all'acquisizione/vendita di diritti reali, alle locazioni e concessioni stipulate nonché all'apposizione di vincoli immobiliari comunque denominati.
Nel corso del 2011 una parte rilevante delle attività svolte dall'ufficio inventario saranno volte al reperimento degli atti di provenienza dei beni immobili di proprietà comunale inseriti nel piano di dismissioni allegato al bilancio di previsione 2011 nonché al reperimento degli atti di provenienza e della documentazione catastale degli immobili oggetto di concessione/locazione e di tutti i restanti immobili di proprietà della Città.

Da quanto sopra esposto, risulta evidente che l'Ufficio deve connotarsi, al pari di tutti gli altri archivi documentali della Città, quale banca dati delle proprietà comunali: a tal fine deve svolgere funzioni di supporto alle strutture interne del comune e non funzioni operative troppo spesso richieste da altri uffici.
In ottemperanza alla circolare del 17 dicembre 2010, emanata dal Ministero dell'Economia e Finanze, nel corso del 2011 l'Ufficio dovrà trasmettere a quest'ultimo l'elenco degli immobili oggetto di concessione, al fine di fornire una conoscenza delle consistenze degli attivi dell'Ente derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare.

Ufficio Rapporti con le ASL e Rapporti istituzionali

Si tratta di un nuovo ufficio, che fa capo direttamente alla Direzione Patrimonio, istituito con decorrenza dal 1° gennaio 2011 nell'ambito della complessiva riorganizzazione della Direzione, che è stata avviata nel mese di luglio 2010 dal Direttore Generale.
L'ufficio si compone di due aree, rapporti istituzionali e rapporti con le ASL.
Per ciò che concerne la parte "Rapporti con le ASL", l'ufficio avrà il compito di svolgere innanzitutto una ricognizione in materia di recupero dei crediti vantati dall'Amministrazione nei confronti delle ASL, ricognizione divenuta ora necessaria sia a causa dell'avvicendarsi negli ultimi anni del personale preposto a detto ufficio sia a causa delle riorganizzazioni a livello regionale che hanno comportato accorpamenti delle Aziende Sanitarie Locali; inoltre detto ufficio si occuperà anche dei rapporti istituzionali con dette aziende nonché degli adempimenti patrimoniali connessi.
Per la parte "rapporti istituzionali" competono all'Ufficio la redazione e la successiva attuazione di protocolli di intesa, convenzioni e accordi di programma di natura patrimoniale con gli altri Enti Pubblici, quali la Regione, la Provincia, l'Università, le Agenzie, gli Enti Locali. L'ufficio adotta inoltre tutti gli atti necessari a dare piena attuazione agli accordi già in essere.
Deve evidenziarsi, infatti, che l'Ufficio segue procedimenti di forte rilievo esterno che coinvolgono una competenza interdivisionale o intersettoriale – e come tali non strettamente imputabili ad una sola delle materie e competenze che fanno capo alla Direzione – e connessi ad uno sviluppo strategico del territorio che involge il patrimonio comunale. A tal proposito, basti ricordare il contratto di comodato del Maneggio Chiablese - facente parte del compendio Cavallerizza Reale - a favore dell'Università, prodromico alla formalizzazione di un Accordo di Programma volto alla realizzazione del progetto di espansione delle sedi dell'Università di Torino, nonché la definizione degli atti volti al subentro, nella concessione dell'area comunale ex CIR, di Reply a Motorola, il comodato gratuito a favore dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (I.N.RI.M.) dell'area nota come "ex Galileo Ferraris" costituente il 3° lotto della Cartolarizzazione. Oltre alle operazioni sopra citate, significative sono le attività che nel corso dell'anno verranno intraprese per consentire l'ulteriore sviluppo della cittadella del Politecnico, così da contribuire alla realizzazione di residenze universitarie, centri di ricerca, Energy Center ed impianti sportivi.
Nel corso del 2011 l'Ufficio porterà a conclusione l'annosa vicenda del conferimento dell'area ritornata di proprietà comunale nel 2006 dopo la nota vicenda del fallimento "Torino Calcio", già costituente sedime dello Stadio Filadelfia ed ubicata tra le vie Tunisi, Spano, Giordano Bruno e Filadelfia. Detta operazione appare finalmente fattibile, attesa l'avvenuta cancellazione delle ipoteche che gravavano su parte dei terreni da conferire, a

suo tempo costituite da Uniriscossioni a garanzia di crediti vantati nei confronti della società calcistica Torino Calcio, dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Torino n. 436/05 del 15 novembre 2005.
Infine, nell'ambito dei conferimenti a Fondazioni partecipate dalla Città, deve menzionarsi la complessa operazione patrimoniale post olimpica che ha previsto il conferimento, nel patrimonio disponibile della "Fondazione 20 marzo 2006", di una serie di cespiti realizzati in occasione dei Giochi Olimpici invernali. Nel giugno 2010 è stato così stipulato l'atto di conferimento, alla predetta Fondazione, dei seguenti immobili: proprietà piena delle palazzine 2 e 3 ubicate nel lotto III villaggio olimpico ex MOI con relative pertinenze; proprietà piena di n. 11 posti auto ubicati in sottosuolo, al piano interrato del lotto III.
L'operazione ha altresì previsto la concessione trentennale, a favore della Fondazione indicata, per la durata di anni 30, di parte del complesso denominato "Arcate", sito nel lotto II del villaggio olimpico ex MOI (edifici G, I, E, F2) nonché la concessione trentennale del "Palasport Olimpico" e del "Palavela". Nel corso del 2011 verranno dunque formalizzati i relativi atti.

SETTORE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ufficio Diritti Reali

La valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale verrà operata, anche per l'anno 2011, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008 n. 133 (come modificato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 16 dicembre 2009), che prevede l'inserimento degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, all'interno di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituente allegato al bilancio di previsione.
Gli uffici del Settore hanno dunque nuovamente proceduto alla individuazione dei beni potenzialmente oggetto di alienazione, tenendo anche conto delle richieste di acquisto di reliquati che da tempo pervengono all'Amministrazione da parte di privati.
In primo luogo si tenterà di immettere nuovamente sul mercato alcuni lotti per i quali è stata dichiarata la diserzione dell'incanto tenutosi nel dicembre del 2010.
Per quanto attiene agli ulteriori beni (terreni e fabbricati) che si prevede di alienare nel corso del corrente anno (e di quelli successivi), si demanda al Piano Dismissioni 2011, tenendosi presente che si tratta prevalentemente di attivare procedure di asta pubblica, ovvero, laddove consentito e ne ricorrano i presupposti, alienazioni dirette. Si confida comunque in un introito complessivo derivante da tale Piano per il 2011 pari a circa 20 milioni di euro. I proventi da alienazioni costituiscono infatti, ormai da tempo, importanti risorse in conto capitale che consentono all'Ente di fronteggiare gli investimenti e di salvaguardare la stabilità del bilancio richiesta annualmente dal Patto di Stabilità.
Nel corso dell'anno dovrà altresì essere data attuazione al programma, stabilito a livello centrale, sul c.d. "federalismo demaniale" di cui al D. lgs.28.5.2010 n°85. Tale concretizzazione dovrà essere curata non solo attraverso una approfondita *due diligence* degli immobili trasferibili all'Ente dallo Stato, ma anche avuto riguardo al fatto che - a tenore di tale decreto nella versione attualmente in vigore - le risorse derivanti dalla eventuale alienazione degli immobili attribuiti agli enti locali per effetto del federalismo sono acquisite dagli enti stessi solo in misura pari al 75% e devono essere destinate alla riduzione del debito (e, solo in assenza di debito o comunque per la parte eventualmente

eccedente, a spese di investimento). Delicato appare dunque il compito dell'individuazione degli immobili da acquisire mediante richiesta di attribuzione, tra i quali ci si prefigge di far rientrare l'ex Caserma Cavalli, per la quale si ipotizza un recupero e valorizzazione attraverso la concessione a soggetti privati, ubicata in piazza Borgo Dora 49 nonché l'area limitrofa al complesso carcerario minorile "Ferrante Aporti" e l'area ubicata tra c.so Massimo D'Azeglio 92 e via Ormea 127-129 ("Carcere Militare ex ergastolo femminile") sulle quali da tempo è stato realizzato un complesso sportivo.
Dovrà darsi inoltre adempimento a tutte le obbligazioni discendenti in capo all'Amministrazione dall'atto di compravendita a rogito notaio Ganelli del 30 dicembre 2010, afferenti la valorizzazione degli immobili di proprietà comunale inclusi nel procedimento di cartolarizzazione immobiliare (Secondo Portafoglio) avviato dalla Città. L'operazione di finanziamento del Secondo Portafoglio ha infatti contemplato la stipulazione di un contratto preliminare di vendita dell'area ubicata in Strada delle Cacce (c.d. "ex Galileo Ferraris"); in tal modo detto terreno è venuto a costituire il c.d. Terzo Lotto della cartolarizzazione con stipula del contratto definitivo di vendita alla C.C.T. s.r.l. entro il 31 dicembre 2011. Tale contratto preliminare, tuttavia, consente alla Città di individuare un terzo acquirente disponibile ad acquistare il Lotto a condizioni economiche almeno equivalenti, entro il predetto termine del 31 dicembre 2011. Si intende, pertanto, procedere all'indizione di un'asta pubblica per ricercare sul mercato eventuali acquirenti.
Si procederà, altresì, con le attività propedeutiche alla valorizzazione di alcuni cespiti già avviate negli anni precedenti. Basti citare la valorizzazione dell'immobile di proprietà comunale ubicato in corso Roma a Moncalieri che, unitamente a quello di proprietà SMAT, è collocato all'interno dell'area denominata "ex Emanuel" dal P.R.G. ed oggetto, dopo lunghe interlocuzioni tra gli attori interessati, di una trasformazione urbanistica di prossima approvazione da parte del Comune di Moncalieri.
A seguito dell'approvazione definitiva della variante al PRG n. 227, verrà inoltre sottoscritto, a favore del CONI e della sua società operativa CONI Servizi S.p.A., il contratto di alienazione della proprietà piena dell'Edificio C ubicato nel Lotto Arcate dell'area Ex MOI, in quanto ad oggi tale soggetto risulta titolare della sola proprietà superficiaria.
Occorre inoltre menzionare l'alienazione alla Regione Piemonte di un'area di proprietà comunale sita nel Comune di Venaria, occorrente per l'attuazione del Progetto Movicentro Venaria, atto a collegare con il treno la Reggia omonima alla Città.
La necessità di procedere alla valorizzazione ed alla razionalizzazione degli immobili di proprietà comunale verrà perseguita, oltre che attraverso procedimenti finalizzati alla semplice dismissione immobiliare, anche attraverso operazioni di permuta (o ad esse assimilabili), il cui iter, avviato negli anni precedenti, dovrebbe perfezionarsi nell'anno in corso. Tra queste, figura principalmente l'attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con Terna S.p.A. il 12 giugno 2009 che, unitamente ad un oneroso programma di interramento delle linee aeree di alta tensione, ha previsto la realizzazione delle nuove stazioni elettriche denominate "Pellerina" in prossimità del corso Appio Claudio e "Politecnico" sull'area ubicata all'angolo di via Spalato con via D'Annunzio (i cui sedimi di insistenza dovranno essere ceduti in diritto di superficie novantanovennale a Terna); contemporaneamente la Città acquisirà la proprietà piena delle aree di Terna prospicienti il Torrente Stura di Lanzo, in prossimità del corso Giulio Cesare, destinate dal vigente P.R.G. a "Parco pubblico P. 30" per un'estensione complessiva di mq. 119.990 circa.
Verranno, inoltre, ulteriormente riattivate le trattative tra la Città e la Regione Piemonte volte alla permuta di cespiti di rispettiva proprietà. In particolar modo, occorrerà procedere all'individuazione di beni oggetto di possibile acquisizione, a fronte della disponibilità da

parte della Civica Amministrazione alla cessione dei piazzali antistanti i "poderi" della Palazzina di Caccia di Stupinigi e del tratto del sedime stradale del viale Torino che dall'intersezione con la via XXV aprile descrive un anello circolare attorno alla suddetta palazzina. Detta operazione consentirà alla Regione Piemonte, già titolare dei suddetti "poderi", di disporre anche delle aree antistanti, interessate dalla realizzazione degli interventi di riqualificazione ricompresi nell'ambito "Progetto Nichelino 2010". Si prevede che, nelle more delle trattative per addivenire a detta permuta, la Città conceda per alcuni anni alla Regione detti terreni, al fine di consentirne il recupero e la manutenzione a cura e spese di quest'ultima.
E' in corso di definizione la permuta di aree di proprietà della Città già destinate alla viabilità di raccordo tra il c.so Regina Margherita e la strada del Pansa con quelle di proprietà di Iren S.p.A., sulle quali tale società ha realizzato la nuova viabilità (raccordo sullo svincolo nord Str. Pianezza/Corso Regina Margherita, in grado di risolvere le criticità viabilistiche e mantenere comunque distinto il transito che porta al complesso penitenziario sito nelle immediate vicinanze). Detta operazione rientra nel quadro delle operazioni occorrenti per l'edificazione della Centrale Termoelettrica Torino Nord, in grado di garantire il riscaldamento al 20% della città di Torino.
Le operazioni di permuta sopra descritte, pur avendo ad oggetto immobili di rilevante valore immobiliare (alcuni centinaia di migliaia di euro), non comportano alcun esborso di denaro per la Città.
Proseguirà nel 2011, inoltre, l'ordinaria attività patrimoniale del Settore, che condurrà, tra l'altro, alla formalizzazione di una serie di servitù a carico di immobili di proprietà comunale, tra le quali vanno annoverate quelle discendenti dalla stipulazione del sopra citato Protocollo d'intesa tra la Città, la Regione Piemonte e la Società Terna S.p.a. del 12 giugno 2009, volto a consentire alla società Terna il potenziamento della rete elettrica ad alta tensione della Città.
In questo particolare ambito giuridico afferente la materia dei diritti reali, è intendimento della Direzione proporre all'approvazione consiliare un provvedimento programmatico e di indirizzo – già peraltro preventivato per il 2010 e non attuato per soddisfare altre priorità - che consenta lo snellimento del procedimento volto alla costituzione di servitù di passaggio per le condutture delle reti idriche, del gas, dell'energia elettrica o comunque per impianti che vengano ad interessare aree di proprietà comunale, nei casi in cui l'assoggettamento non pregiudichi il successivo utilizzo delle aree stesse e determini la corresponsione di un indennità in favore dell'Ente di importo non rilevante.
Per quanto attiene ai diritti di superficie, sono in corso di stipulazione il rinnovo del contratto già costituito in favore dell'ASL TO 1 sull'area ex Saint Gobain di via Filadelfia / via Gorizia, che fissa la nuova scadenza contrattuale a fine 2011, e l'atto costitutivo di tale diritto in favore di AES sull'area comunale all'intersezione di via Tirreno con via Guido Reni per la realizzazione di una nuova tratta della rete di trasporto del calore, verso un corrispettivo di euro 60.000 =.
Dovrà, inoltre, essere valutata la sussistenza dei presupposti per far luogo alla novazione del diritto di superficie sull'area ex Marco Antonetto in favore dell'A.S.L. TO2 (già A.S.L. 3), al fine di procedere alla realizzazione di una palazzina nella quale verrebbero collocate strutture Poliambulatoriali, servizi di diagnostica strumentale ed ambulatori di assistenza specialistica a servizio dei residenti nel territorio della Circoscrizione V^.
Saranno viceversa assai circoscritti, a causa della limitatezza delle risorse finanziarie a disposizione, gli acquisti immobiliari. Tra essi sono da tempo oggetto di discussione l'acquisto dall'A.S.L. TO2 del sedime d'insistenza del fabbricato di proprietà comunale ubicato in via Ternengo nn. 48, 50, 52, verso il corrispettivo di €. 820.000, nonché

l'acquisto dall'Agenzia del Demanio del terreno d'insistenza dell'edificio scolastico di corso Massimo d'Azeglio 92, verso il prezzo di €. 812.116, qualora non fosse possibile perfezionarne l'acquisizione mediante l'attuazione del sopra menzionato "federalismo demaniale".
Scaduto il termine concesso al Demanio dello Stato per la liberazione della c.d. "Accademia Militare" facente parte del compendio dell'ex Cavallerizza Reale, tuttora occupata dal Ministero della Difesa per fini istituzionali, sarà necessario prorogare di 18 mesi il termine contrattuale inizialmente previsto in favore del Demanio stesso e, conseguentemente, dare corso alla novazione del contratto preliminare di acquisto stipulato nel novembre del 2007, salvaguardando l'importo che spetta all'Amministrazione per effetto della valorizzazione attivata mediante l'adozione della variante parziale al P.R.G. n° 217 (importo pari ad euro 3.843.909=) e ridefinendone modalità e termini.
Proseguiranno inoltre anche per il corrente anno le iniziative volte alla tutela dei diritti spettanti alla Città relativamente alle proprietà immobiliari situate in Albenga - regione Vadino.

Ufficio Sedi Giudiziarie

La Città di Torino è sede di Corte d'Appello ed in tale veste ad essa compete, ai sensi della legge 24 aprile 1941 n° 392, l'obbligo di mettere a disposizione e custodire i locali ad uso Uffici Giudiziari.
Il personale comunale che svolge mansioni a supporto degli Uffici Giudiziari del Ministero della Giustizia, sia per fornire informazioni al pubblico e garantire la presenza in caso di emergenza presso il Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia", sia in qualità di custode di sedi o strutture giudiziarie, è costituito da 16 unità, di cui 15 esecutori servizi generali ed un funzionario in posizione organizzativa. Per il 2011 non si prevedono collocamenti a riposo e pertanto proseguiranno le attività svolte da detto personale, che consistono principalmente in:
informazioni al pubblico sulla dislocazione degli uffici presso il Palagiustizia, a cui si aggiungono servizi ausiliari quali smistamento posta e fotocopiatura atti;
custodia dell'edificio sede dei Giudici di Pace sito in viale dei Mughetti 22; dell'edificio presso il quale è ubicata l'aula bunker sito in c.so Regina Margherita 540; dell'edificio costituente magazzino dei corpi di reato, sito in via San Secondo e dell'edificio adibito alla logistica elettorale, sito in via dei Gladioli 13 (ex scuola Cervi). La custodia comporta abitualmente non solo l'apertura, chiusura e tutela di ciascun immobile, ma anche la ricezione ed assistenza dei tecnici negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e l'apertura alle forze dell'ordine nei casi di allarme.
Le maggiori incombenze di carattere straordinario per il 2011 conseguiranno in primo luogo allo svolgimento delle elezioni amministrative e, probabilmente, dei referendum. Di norma, il personale ausiliario in servizio presso gli Uffici Giudiziari, in occasione delle consultazioni elettorali svolge compiti funzionali all'espletazione delle operazioni elettorali di competenza dell'ente giudiziario preposto a tale funzione. In sintesi, indicativamente nei 45 giorni antecedenti, tali compiti consistono nella custodia della struttura in vista dell'allestimento degli spazi dedicati all'elaborazione dati; nella pulizia generale dei locali dedicati alla ricezione del materiale elettorale; nell'allestimento di tali spazi e di quelli necessari per la verifica dei risultati. Nel periodo elettorale (dal giorno precedente fino al termine della ricezione del materiale), il personale è preposto alla ricezione e sistemazione del materiale elettorale ed infine, nel periodo post elettorale, deve effettuare la pulizia dei locali, fornire supporto logistico alle operazioni di verifica del voto e predisporre il

materiale verificato per il trasporto presso la struttura di deposito. In caso di ballottaggio queste operazioni dovranno ripetersi. Ciò comporta un impegno temporale di circa 75 giorni, una forza lavoro di 10 operatori oltre alla funzione di coordinamento, per un monte ore complessivo di lavoro straordinario che supera le 2000 ore lavorative.
In secondo luogo, il 2011 vedrà l'apertura della nuova sede giudiziaria dell'ex Casa Circondariale Le Nuove di c.so Vittorio Emanuele II n. 127, le cui opere di rifunzionalizzazione sono state eseguite dagli Uffici Tecnici della Città. In tale complesso verranno trasferiti, al momento, gli uffici delle Intercettazioni Telefoniche ora ubicati in Via Padova e, nei prossimi mesi, ulteriori Uffici Giudiziari attualmente dislocati in più sedi. A seguito di formale richiesta della Procura della Repubblica, nella struttura dovrà pertanto essere fornito il servizio di custodia dal lunedì al venerdì. Nelle more dell'assegnazione di nuovo personale (sono stati richiesti due esecutori), si garantirà il servizio mediante la turnazione degli operatori addetti allo sportello informativo e con il supporto di alcuni operatori distaccati presso gli altri uffici giudiziari.

SETTORE VALUTAZIONI

Il Settore redige giudizi di stima, relazioni e perizie asseverate su immobili da acquisire, alienare, permutare, sia nell'ambito di Progetti Speciali per la riqualificazione del tessuto urbano (da realizzarsi tramite strumenti urbanistici), sia per la costruzione e vendita di edifici di residenza pubblica. Secondo i disposti della Legge 537/93 determina il valore dei canoni di locazione/concessione ad uso commerciale ed esprime la congruità in merito ad offerte al Comune di immobili in locazione passiva; inoltre provvede alla stima dei diritti di superficie, di servitù, di concessioni, degli incrementi di valore di opere abusive, ecc. mettendo quindi a servizio delle varie Divisioni e Servizi Centrali, oltre che delle Circoscrizioni, le proprie competenze.
Il Settore svolge attività valutative sugli immobili comunali oggetto di aste pubbliche e, ove ne ricorrano i presupposti, di trattative private, si esprime sulla congruità delle valutazioni effettuate da soggetti terzi su immobili di proprietà altrui oggetto di possibile acquisto da parte della Città, ed effettua stime sulle aree di trasformazione e sui diritti edificatori delle cd. "Spine" previste dal PRG di Torino.
Le attività del Settore, che consistono nell'individuazione, selezione e applicazione di adeguate metodologie estimative e nei relativi modelli di calcolo, oltre che nelle diverse casistiche valutative, possono essere così sintetizzate:
- realizzazione di una banca dati georeferenziata che riporti l'ampia casistica di compravendite effettuate dalla Città di Torino, secondo le caratteristiche e le diverse tipologie di beni compravenduti;
- stima dei diritti di edificazione (ceduti e/o acquisiti) nella prospettiva di trasformazione di aree edificabili, compendi immobiliari, aree industriali dimesse;
- valutazione di fattibilità economica di progetti e/o programmi di intervento finalizzati alla valorizzazione del patrimonio comunale;
- analisi economiche e finanziarie necessarie per attivare interventi che prevedono modifiche di destinazione d'uso e/o valorizzazione di aree di trasformazione (in collaborazione con gli uffici della Divisione Urbanistica);
- valutazioni relative ad immobili a volte ubicati anche al di fuori del territorio cittadino e a permute che coinvolgono altri Enti e Istituzioni;
- partecipazione a Commissioni, tavoli e gruppi di lavoro.
Vengono applicati specifici modelli valutativi (ACR, analisi finanziaria, analisi di convenienza economica, analisi costi-benefici, ecc.) sia nelle valutazioni di routine -

relative alla stima del valore di mercato di unità immobiliari e/o compendi oggetto di alienazione/acquisizione che non implicano processi di valorizzazione – sia nelle valutazioni più complesse, relative ad aree di trasformazione, in cui risulti necessaria la verifica della fattibilità economica di ipotesi di varianti e/o modifiche alle normative urbanistiche vigenti.
Tutti i dati (compresi quelli "storici", oggetto di precedenti stime e valutazioni) sono organizzati in specifici data-base secondo le diverse destinazioni d'uso dei beni (residenze, uffici, commercio, aree edificabili, ecc.) e con la possibilità di operare attraverso modelli di calcolo in funzione delle informazioni fornite.
Il Settore collabora al "Progetto Patrimonio"tramite lo studio del patrimonio disponibile (verificandone la consistenza, lo stato di conservazione e manutenzione, ed effettuando una stima sommaria degli eventuali costi di ripristino e messa a norma ai fini della valutazione del probabile valore di mercato) nonché tramite l'analisi della consistenza e dello stato di manutenzione del patrimonio indisponibile (destinato alla logistica e/o ad altre attività istituzionali).
Nell'economia dell'attività del Settore, negli ultimi anni, ha avuto maggior rilievo il controllo e la verifica dello stato di fatto e di diritto degli immobili oggetto di alienazione e/o locazione/concessione.
Gli uffici del Settore effettuano le valutazioni per conto del Settore Convenzioni e Contratti in merito al bando ERP (valutazione di unità immobiliari proposte dai privati e acquisite dalla Città secondo i massimali di costo definiti dalla Regione) e ai trasferimenti dei diritti di superficie in proprietà dei PEEP, ai sensi della legge 448/98 (stime per la determinazione del prezzo di prima cessione e loro continuo aggiornamento). Inoltre, di concerto con i tecnici della Banca Intesa Sanpaolo, il Settore esegue valutazioni immobiliari per consentire, a seguito di bando pubblico, l'acquisto di un alloggio a 100 giovani coppie che intendano comprare casa; in tale operazione la Città si fa garante con la Banca affinché la stessa eroghi il mutuo da loro richiesto, con la clausola che, in caso di mancato pagamento delle rate, la Civica Amministrazione diventerà proprietaria dell'appartamento rimanendo la coppia solamente locataria dello stesso.
Per l'anno 2011 le valutazioni in materia di ICI non verranno più svolte dal settore bensì dalla Divisione Servizi Tributari – Catasto; analogamente, non verranno più seguiti i contenziosi per detta materia né come Consulenti Tecnici della Città nelle cause in tribunale né in quelle dinanzi alle commissioni tributarie. Al contempo, però, verrà garantito il supporto agli Uffici della Divisione Tributi in casi di particolare complessità e nella fase di formazione del personale della Divisione

Ufficio Estimo e Valutazioni Indennità Espropriative.

Il Servizio fornisce pareri tecnici ed estimativi propedeutici all'acquisizione di aree per la progettazione di nuove opere di edilizia pubblica.
Attiva il procedimento tecnico-estimativo secondo la normativa ed il regolamento dei Lavori Pubblici, cura la preparazione e la redazione della documentazione grafica e di valutazione degli immobili (planimetrie illustrative, piani particellari per esproprio, per occupazioni d'urgenza e per occupazioni temporanee, elenchi dei proprietari, relazioni di stima per acquisizioni, per indennizzi ecc. ecc.)
Effettua le valutazioni necessarie per l'istruttoria in materia di espropriazioni, di occupazione temporanea e d'urgenza, di retrocessione, determina le relative indennità in base alla stima del mercato immobiliare coordinata con la specifica normativa in materia.

Predispone stime per la realizzazione di Progetti Speciali oltre che per l'acquisizione di immobili necessari alla realizzazione di interventi pubblici.
I tecnici dell'Ufficio prestano la loro attività professionale quali "Consulenti Tecnici di Parte" per le cause in tribunale contro altri soggetti, sia pubblici che privati, in materia di valutazioni immobiliari, espropriative, risarcimento dei danni per perdite di proprietà, istanze di usucapione su aree pubbliche ecc. ecc..

Ufficio Edilizio e Catasto Patrimoniale

L'ufficio si occupa dell'esecuzione di visurazioni catastali nonché della richiesta e della verifica di tutti gli atti catastali necessari per le procedure di esproprio, effettua variazioni catastali ed edilizie sugli immobili di proprietà comunale.
Supporta, verifica e aggiorna il Settore Contratti e Convenzioni della Divisione Edilizia Pubblica Residenziale in merito alle consistenze territoriali delle aree oggetto di rinnovo di convenzioni in diritto di superficie ai sensi della L. 448/98.
Per tutto ciò che riguarda le nuove costruzioni pubbliche e private realizzate sul territorio cittadino, l'Ufficio evade le richieste di assegnazione delle livellette stradali e dei fili di fabbricazione, nonché di delimitazione e di riconfinamenti delle aree di proprietà comunale finalizzati alla salvaguardia del Patrimonio stesso.

SETTORE ASSOCIAZIONI CONTRATTI ATTIVI – AMMINISTRAZIONE

Il Settore Associazioni - Contratti Attivi- Amministrazione, per la parte di attività più strettamente connessa alla valorizzazione del Patrimonio immobiliare, si occupa della definizione e gestione dei contratti di locazione/concessione a terzi di immobili (fabbricati e terreni) di proprietà comunale destinati ad uso abitativo, commerciale, e a fini sociali (assegnato ad associazioni ed Enti senza scopo di lucro).
Il Settore si occupa inoltre di amministrare i condomini relativamente a stabili di proprietà unica ed esclusiva del Comune di Torino, segue la gestione contabile-amministrativa delle spese inerenti le porzioni di immobili di proprietà del Comune di Torino in condominio con altri proprietari, il recupero delle spese cosiddette "ripetibili" di competenza dell'inquilino, il recupero delle utenze a carico dell'inquilino che per problemi tecnici legati alla struttura impiantistica degli immobili non possono essere direttamente intestate.
Competono altresì al Settore Associazioni - Contratti Attivi -Amministrazione attività collegate al Patrimonio immobiliare finalizzate a controllarne e/o contenerne la spesa e precisamente: la comunalizzazione delle vie private, il calcolo e pagamento dell'I.C.I. degli immobili di proprietà della Città ubicati fuori dal suo territorio, i pagamenti delle quote di spettanza del Comune in qualità di partecipante ai Consorzi Strade Vicinali.
In connessione alle attività appena descritte e in funzione trasversale, il Settore svolge inoltre un'attività finalizzata a recuperare le morosità riferite a canoni, spese ripetibili, utenze e interessi, inviando intimazioni di pagamento, definendo, laddove vi siamo i presupposti, piani di rateizzazione e avviando, in caso di esito negativo delle diffide effettuate, la diversa procedura di recupero coattivo dei crediti, a seconda della fattispecie di rapporto giuridico in essere.
Il Settore svolge infine attività di servizio sia per la Direzione Patrimonio, sia per la Direzione Facility Management, che ha sede nel medesimo edificio, quali la

protocollazione dei documenti in entrata e uscita nonché la gestione giuridico-amministrativa della situazione del personale.
Nel corso del 2010 i quattro uffici del Settore dedicati alla valorizzazione del patrimonio immobiliare hanno gestito 470 contratti ad uso abitativo, 165 ad uso commerciale, 216 concessione e locazioni di terreni e 150 ad uso associativo.
In particolare, l'ufficio dedicato alla gestione dei contratti ad uso abitazione deve completare l'attività finalizzata allo sgombero di tutti i nuclei familiari del compendio immobiliare denominato "Cavallerizza Reale": dopo aver effettuato il recupero di 29 unità abitative, in collaborazione con il Settore Pronto Intervento, con il Corpo di Polizia Municipale e con la Divisione Edilizia Residenziale Pubblica, nel corso del 2011 si appresta a concludere le operazioni di sgombero ed a svolgere il compito di coordinare la gestione del compendio fino alla sua definitiva alienazione.
Inoltre nel 2011, l'ufficio contratti ad uso abitativo proseguirà l'attività, condivisa col Settore Manutenzione, di gestione delle richieste d'intervento manutentivo da parte dei locatari e di recupero delle spese di manutenzione ordinaria poste contrattualmente a carico del locatario, con l'obiettivo di ridurre le spese di manutenzione.
Inoltre l'Ufficio procederà ancora, previo controllo dei requisiti e verifica della veridicità delle dichiarazioni prodotte, a rinnovare i numerosi contratti di locazione in scadenza nel 2011, ad effettuare le operazioni relative alle nuove assegnazioni degli alloggi liberi del patrimonio comunale agli utenti in emergenza abitativa compresi nella graduatoria dell'Agenzia Lo.C.A.Re. Metropolitana, a soddisfare le istanze motivate di cambio alloggio.
Si segnala che a partire dal 2011 verranno avviate, visto l'acuirsi del disagio abitativo e sociale, le complesse procedure introdotte dalle linee di indirizzo della Deliberazione della Giunta Comunale 490/104 del 1° marzo 2011 sugli interventi di sostegno a locatari in emergenza abitativa.
In ottemperanza a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Comunale del 27/01/2009 - mecc.200900330/008 - che ha approvato le linee guida per l'assegnazione in locazione o concessione degli immobili vuoti e di quelli occupati con contratti scaduti, gli uffici del Settore dedicati alla definizione e gestione dei contratti ad uso commerciale hanno effettuato, nel corso del 2010, il complesso lavoro preliminare necessario all'indizione delle procedure di gara degli immobili liberi che, secondo quanto previsto dalla citata deliberazione, dovevano precedere quelle degli immobili occupati.
Due novità legislative in materia di tutela dei beni Culturali e di certificazione energetica previste dalla L.R. n.13/2007 hanno comportato un aggravamento delle attività tecnico-amministrative connesse alla locazione di immobili. Per tale motivo, nell'anno 2010 sono state esperite due sole gare ad evidenza pubblica.
Nel corso del 2011 saranno inseriti nella procedura ad evidenza pubblica tutti gli immobili che man mano risulteranno liberi nonché quelli occupati con contratto scaduto.
E' intendimento dell'Amministrazione riconoscere agli attuali conduttori il diritto di prelazione secondo la normativa vigente in materia di locazioni commerciali.
L'Ufficio Associazioni gestisce circa 150 contratti di concessione di locali destinati ad associazioni ed enti senza scopo di lucro (oltre ai locali siti presso i Murazzi del Po, originariamente aventi natura giuridica associativa, poi trasformati in locali commerciali in considerazione dell'attività svolta).
La concessione di immobili comunali ad Associazioni ed Enti senza scopo di lucro è disciplinata dal Regolamento Comunale n. 214, in base al quale la Città ha assegnato in concessione, nel corso degli anni, un rilevante numero di locali, applicando un beneficio economico nella forma della riduzione del canone rispetto ai valori commerciali, anche in

osservanza dei principi costituzionali che favoriscono il pieno sviluppo della persona, anche nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità. Si è così contribuito a incentivare le attività di rilevante valore sociale svolte da organismi *no profit*, che a volte affrontano interventi che gli Enti Pubblici non riescono a svolgere direttamente.
L'elevato numero di richieste di concessione di locali, provenienti da organismi operanti nel mondo dell'associazionismo, ha indotto l'Ufficio a predisporre l'undicesimo elenco di immobili assegnabili in concessione ad Enti e Associazioni; si devono ora perfezionare le assegnazioni delle sette unità immobiliari messe a disposizione.
In esito a una ulteriore ricognizione delle proprietà della Città, sono inoltre in corso di predisposizione alcuni provvedimenti deliberativi propedeutici all'assegnazione di un consistente numero di spazi precedentemente in disuso o sottoutilizzati, al fine di dare, seppur parzialmente, risposta al crescente numero di istanze che pervengono all'Amministrazione comunale da parte della comunità torinese.
Pur volendo riconoscere attraverso le modalità appena descritte la valenza di una politica a favore dell'associazionismo, nel formulare i futuri rapporti concessori si terrà conto della perdurante congiuntura economica, che richiede l'aumento della redditività dei cespiti dell'Amministrazione, dando così continuità al processo già precedentemente avviato attraverso la modifica dei parametri delle schede di istruttoria ai sensi degli articoli 5 e 6 del Regolamento n. 214 (Scheda per la valutazione del curriculum e del progetto e della determinazione del canone ridotto rispetto al canone di mercato).
Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse immobiliari destinate ad un uso associativo l'ufficio verifica, mediante un periodico monitoraggio, lo stato di realizzazione delle varie attività progettate dai sodalizi concessionari, richiedendo la presentazione delle relazioni previste dall'articolo 7, secondo comma del Regolamento citato in esordio.
L'Ufficio Terreni, allo scopo di dare attuazione alla Deliberazione della Giunta Comunale approvata in data 27 gennaio 2009 nella quale sono state definite le linee guida per la locazione e/o concessione di beni immobili ad uso diverso dall'abitazione, ha effettuato una complessa attività di censimento dei contratti in corso e scaduti attraverso lo studio preliminare degli strumenti contrattuali utilizzati. L'obiettivo è quello di utilizzare i contratti tipici previsti dalla normativa vigente (locazione ordinaria, locazione transitoria e concessione), tenendo conto dell'effettivo uso del terreno e dei vincoli di PRG.
Pertanto, nell'ambito dell'attività istruttoria di cui sopra, è stato verificato l'effettivo utilizzo del bene, la compatibilità urbanistica, l'eventuale presenza sullo stesso di fabbricati e la loro regolarità edilizia e catastale.
Per quanto concerne le aree sulle quali il concessionario o il conduttore abbia realizzato un manufatto, l'Ufficio Terreni ha avviato un'attività istruttoria volta a valutare caso per caso l'opportunità di procedere all'acquisizione a titolo gratuito dei manufatti stessi. Sono stati quindi effettuati dei sopralluoghi con il Settore Tecnico delle Valutazioni e redatte schede riepilogative della situazione dei fabbricati presenti sulle aree di proprietà della Città, al fine di avere una completa descrizione degli immobili e valutare quindi l'opportunità dell'acquisizione prevista dagli articoli 934 e 936 C.C., richiamati nei contratti.
Successivamente a tale acquisizione, qualora la Città intendesse locare/concedere detti immobili a terzi per l'esercizio di attività commerciali/artigianali, all'attuale conduttore/concessionario che ha realizzato la costruzione verrà garantito il diritto di prelazione.
Nei casi in cui la Città non ritenesse opportuno acquisire il manufatto realizzato dal conduttore/concessionario del terreno, quest'ultimo sarà tenuto a demolirlo e a riportare il terreno nello "status quo ante" a sua cura e spese.

Come sopra già riportato, nel 2009 la Città ha definito le linee guida per la locazione e/o concessione di beni immobili ad uso diverso dall'abitazione, ispirate al rispetto dei criteri di efficacia, efficienza e trasparenza.
Pertanto, per l'individuazione di nuovi assegnatari, sia degli immobili urbani sia dei terreni liberi che la Città non intende vendere o utilizzare direttamente per scopi istituzionali, sarà adottata una nuova, veloce e snella procedura ad evidenza pubblica.
La stessa procedura sarà seguita per individuare le nuove condizioni contrattuali da proporre ai conduttori/concessionari degli immobili occupati, il cui contratto giungerà a scadenza. Nel caso di mancato esercizio del diritto di prelazione il lotto sarà assegnato al miglior offerente.
Nel corso del nuovo esercizio finanziario il Settore conta di procedere alla messa a bando degli immobili ad uso commerciale.
All'interno della Direzione **l'ufficio Spese ripetibili** svolge principalmente la funzione di amministratore di stabili in cui la Città è unica proprietaria assolvendo a tutte le attività che competono al riparto tra gli inquilini delle spese condominiali ripetibili e all'emissione di bollettini di pagamento.
Trattasi essenzialmente di stabili (Corso Agnelli 105, Via Borgoticino15,17 Via Buscalioni 15,17,21, Via De Canal 37,39, Corso Ferrara 50, Via Nicola Fabrizi 55/Corso Lecce 64, Via Pianezza, Corso Lombardia 155, Corso Orbassano 455) utilizzati ad uso abitativo, i cui contratti di locazione sono predisposti dall'Ufficio Abitativi della Direzione, oltre ad altri compendi immobiliari, quale il Bonafus, in strada Pecetto 34 posto nel territorio di Chieri, e il complesso un tempo Istituto di Riposo per la Vecchiaia in corso Unione Sovietica.
L'ufficio provvede inoltre al pagamento delle spese all'Amministratore nonché al recupero delle medesime nei confronti di inquilini o associazioni negli immobili ove la Città è proprietaria di una o più unità abitative.
Compete pertanto all'Ufficio la partecipazione alle assemblee condominiali in rappresentanza della Città.
Nell'esercizio 2010, l'Ufficio Recupero Crediti ha continuato l'attività di monitoraggio dei soggetti che a vario titolo risultano debitori nei confronti della Città, adottando le misure ritenute più idonee al recupero del credito, quali ad esempio la procedura ex Regio Decreto n. 639 del 1910 o predisponendo eventualmente piani di rateizzazione delle somme a debito.
Per la riscossione coattiva dei crediti vantati nei confronti di soggetti morosi della Città, la Direzione si è avvalsa fino al 2010 della Equitalia S.p.A.
I risultati prodotti da questa società tuttavia, sia in termini di introiti, sia dal punto di vista delle procedure esecutive intentate nei confronti dei contribuenti debitori, sono stati minori rispetto alle aspettative iniziali ed inoltre una parte considerevole dei crediti vengono dichiarati da Equitalia S.p.A. inesigibili.
Pertanto l'Ufficio, al fine di migliorare in termini di efficienza l'attività di riscossione delle entrate patrimoniali, ha avviato nel 2010 e concluderà nel 2011 l'iter amministrativo per l'affidamento alla Società Soris dell'intera gestione della riscossione sia spontanea che coattiva di canoni, spese e interessi di ritardato pagamento derivanti da locazione e concessione di immobili patrimoniali.
Al fine di concludere l'attività di riscossione effettuata da Equitalia per il periodo antecedente l'affidamento a Soris, verrà effettuato, in collaborazione della Divisione Servizi Tributari, un ingente lavoro verifica di tutti i crediti considerati inesegibili dalla Società Equitalia a decorrere dal 1996 fino al 2005.
Ulteriore attività svolta dal Settore è il procedimento amministrativo per la comunalizzazione delle vie private, comprese nel programma pluriennale indicato nella

deliberazione del Consiglio Comunale del 24.9.1996 n.mecc. 9605187/08 9605187/08 e quelle ulteriori che eventualmente vengono proposte dalle Circoscrizioni, sulla base della segnalazione della cittadinanza locale o dei Settori Comunali competenti in materia di viabilità e suolo pubblico.
Le nuove comunalizzazioni saranno effettuate compatibilmente ai programmi di riqualificazione strutturale ed ambientale di aree della Città e alle risorse finanziarie disponibili.
Si evidenzia inoltre che nel corso dell'anno 2010 il Settore ha avviato l'attività di informatizzazione dell'elenco delle vie comunali e delle vie private con servitù di uso pubblico. Si è provveduto infatti ad avviare la redazione di un archivio informatico contenente dati necessari alla classificazione dei sedimi stradali insistenti sul territorio civico, al fine di rendere più agevole la consultazione normalmente occorrente e per fornire sollecitamente i suddetti dati a quanti fossero interessati ai loro compositi utilizzi (cittadini, settori tecnici della Città). L'obiettivo del 2011 è quello di completare l'attività già avviata nel 2010.

DIREZIONE SERVIZI CIVICI

Le attività della Direzione Servizi Civici, in seguito alla razionalizzazione attuata sono così suddivise:

Direzione Servizi Civici
Commissione Elettorale Circondariale
Servizio Personale e Leva
Bilancio Affari Generali
Economato e Security

Settore Servizi Demografici con sede in via Giulio 22
Anagrafe
Stato Civile
Ufficio Cerimonie di Stato Civile di Via Corte D'Appello 16
Ufficio di Stato Civile presso l'Ufficio Funerali di corso Peschiera 193.

Settore Servizi Elettorali con sede in via Giulio 22
- Servizio Elettorale

Settore Statistica e Toponomastica con sede in via Frejus 21
Toponomastica e numerazione civica
Statistiche Istituzionali sulle famiglie - Informatizzazione - Alluvione
Rilevazione Prezzi
Statistica e Pubblicazioni

In conformità a quanto programmato sono in previsione o in fase di attuazione le seguenti attività:

Servizio Commissione Elettorale Circondariale

Il servizio svolge l'attività preparatoria ai fini dell'assunzione dei provvedimenti della Commissione elettorale circondariale e delle relative 19 sottocommissioni del circondario di Torino in ordine all'attività di revisione delle liste elettorali eseguita da parte dei seguenti comuni:
ALPIGNANO, BEINASCO, BRUINO, CANDIOLO, CASELETTE, COLLEGNO, DRUENTO, GIVOLETTO, GRUGLIASCO, LA CASSA, ORBASSANO, PIANEZZA, PIOSSASCO, RIVALTA DI TORINO, RIVOLI, SANGANO, SAN GILLIO, SAN MAURO, SETTIMO T.SE, VAL DELLA TORRE, VILLARBASSE, TORINO.
Elezioni comunali e circoscrizionali dei comuni del circondario di Torino previsti nel triennio 2011/2012/2013:
anno 2011: comuni di S. Mauro, Pianezza, Alpignano ,Torino e le 10 Circoscrizioni di Torino;
anno 2012: comuni di Grugliasco e di Rivalta di Torino;
anno 2013: nessun comune, salvo decadimento del Sindaco o del Consiglio Comunale.
Altro compito della Commissione, in occasione di elezioni/referendum, è il confezionamento delle liste di votazione per i seggi elettorali di Torino e dei comuni del circondario.
Nel 2011 sono previsti almeno 3 referendum e nel 2013 le elezioni politiche.

Leva militare

Si continuerà nell'esecuzione dei compiti istituzionali demandati al Servizio dalla normativa attualmente in vigore (formazione ed aggiornamento liste leva, formazione ed aggiornamento ruoli matricolari, ecc.).
A seguito dei cambiamenti istituzionali in materia di leva, inerenti all'introduzione del "Servizio Militare Volontario e Professionistico", si continueranno ad adeguare le procedure lavorative, anche alla luce di nuove ed ulteriori disposizioni legislative.

Bilancio Affari generali

L' Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) promuove la circolarita' delle informazioni anagrafiche essenziali al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche centrali e locali collegate la disponibilità, in tempo reale, dei dati relativi alle generalità delle persone residenti in Italia, certificati dai comuni e, limitatamente al codice fiscale, dall'Agenzia delle entrate.
Presso il servizio Bilancio Affari generali opera l'Ufficio INA – SAIA, preposto all'invio telematico giornaliero delle variazioni anagrafiche, che si occupa di lavorare gli scarti generati a seguito dell'invio e provvede a reinviare i dati corretti.
Dal 2007 anno di inizio dell'attività ad oggi gli scarti da lavorare ammontano a circa 43.364. Strettamente collegata a tale attività è la verifica e il conseguente allineamento dei codici fiscali dei residenti nel comune con l'Agenzia delle Entrate. Sempre dal 2007 risultano da lavorare circa 18.000 codici; tale attività si prevede di portarla a termine entro l'autunno 2011. Per il 2012 e 2013 si prevede di ridurre drasticamente il numero degli scarti di cui sopra.

Economato e Security

Prosegue anche per gli anni successivi il rinnovo della cartellonistica informativa per il pubblico al fine di rendere più chiare le indicazioni per l'accesso ai vari uffici e servizi,
E' in previsione la tinteggiatura sia delle parti comuni che degli uffici.
Al fine di migliorare gli ambienti di lavoro saranno realizzati nuovi locali con il rifacimento della sportellatura dell'ufficio irreperibili.
Continuerà l'aggiornamento e la formazione dei dipendenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

Anagrafe

Rimane fermo l'obiettivo di mantenere lo standard di qualità e tempistica nell'erogazione del servizio in seguito all'entrata in vigore delle normative che hanno ampliato le attività di istruttoria e aumentato i carichi di lavoro degli operatori dei Servizi Demografici (es.. legate all'ingresso, soggiorno, residenza dei cittadini comunitari).Relativamente alla cancellazione anagrafica dei cittadini extracomunitari senza permesso di soggiorno, sarà testato il nuovo applicativo implementato, che consentirà di migliorare la gestione dei relativi procedimenti amministrativi, rendendoli piu' celeri.
Il servizio di accoglienza e traduzione dei cittadini stranieri, visto il riscontro positivo ottenuto, verrà rinnovato in seguito a gara pubblica.
Gli adempimenti relativi al rilascio delle attestazioni di soggiorno ai cittadini comunitari incrementano le prestazioni richieste agli operatori e, al tempo stesso, comportano e comporteranno anche per il futuro un continuo aggiornamento per le molteplici questioni ad essi legate, con il conseguente grosso impegno per la formazione degli operatori preposti. La complessità di norme e i continui aggiornamenti legislativi in materia anagrafica e di stato civile (basti ricordare l'autenticazione della sottoscrizione degli atti di alienazione dei beni mobili registrati) , richiedono di assicurare una uniformità di comportamenti e di adottare procedure condivise da parte di tutti gli operatori.
Continua l'attenzione a tutti gli aspetti legati a una positiva accoglienza del pubblico con miglioramento del momento dell'attesa, cartellonistica efficace, punti informazione sempre presidiati, sviluppo delle applicazioni che consentono l'accesso all'anagrafe via Web.
Verranno fornite alla cittadinanza, come sempre, le informazioni riguardanti le normative che interessano i servizi demografici e, contemporaneamente, quelle inerenti la semplificazione amministrativa, privilegiando lo scambio diretto mediante: sportello informazioni con la possibilità per il cittadino di acquisire le varie tipologie di modulistica aggiornata e di colloquiare con i servizi demografici attraverso e-mail e moduli dedicati alle comunicazioni dei cittadini.
Sarà ristampata la carta dei Servizi Anagrafici certificati ISO9001 in una nuova versione più fruibile accorpando tutti i servizi certificati in un unico documento.
Relativamente ai dati contenuti nell'archivio anagrafico, proseguirà l'opera di aggiornamento a seguito dell'assegnazione delle scale a determinate abitazioni da parte dell'ufficio toponomastica del Settore Statistica, e di caricamento del "Numero Unità Immobiliare", prevedendo altresì ad effettuare appositi accertamenti, per verificare l'esatta corrispondenza dei numeri civici con le relative scale e famiglie ivi residenti, al fine di uniformare le banche dati dei settori toponomastica, anagrafe e tributi.

Continuerà l'aggiornamento degli indirizzi .In relazione a tanto, si potrà dare corso, previo controllo della dimora abituale o dell'effettiva composizione dei nuclei familiari, ad ulteriori accertamenti, tramite Polizia Municipale, per verificare le situazioni di fatto e, successivamente, adottare i conseguenti provvedimenti quali: apertura di pratiche di fusioni, di scomposizioni, di irreperibilità..
In questo ambito continua e si intensifica la collaborazione con i Settori Tributi e Servizi Educativi al fine di raccordare le informazioni sui soggetti residenti e consentire alla Città il recupero di crediti TARSU, ICI e rette mensa scolastica.
L'avvio di un procedimento di irreperibilità all'indirizzo comporterà, in conformità al disposto del regolamento anagrafico, la cancellazione dell'intestatario scheda o del nucleo familiare irreperibile dagli elenchi anagrafici della Città. Dell'avvenuta cancellazione sarà data comunicazione agli uffici della Prefettura con pubblicazione del provvedimento di cancellazione all'Albo Pretorio. In tale ambito si evidenzia che, nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa, saranno a regime le procedure inerenti la pubblicazione di tali provvedimenti on-line nel sito della Città.
Proseguirà la comunicazione in via telematica tra gli archivi dell'ufficio anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero e gli archivi del Ministero dell'Interno.
Continua per i prossimi anni il rilascio di nulla osta ai Consolati per consentire l'emissione della carta di identità ai cittadini italiani residenti all'estero.
Al fine di rendere più fruibile e immediato il servizio di certificazioni proseguiranno le attività relative alle richieste di certificati di stato civile on line, quello di recapito a domicilio dei certificati richiesti telefonicamente, e quello relativo alle richieste degli Studi Legali inoltrate al servizio per via telematica tramite il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino presso il Palagiustizia con consegna nelle 48 ore successive.
Il rilascio della Carta d'Identità Elettronica, sarà esteso a tutti i cittadini in possesso dei requisiti necessari che ne faranno richiesta. Tale estensione sarà facilitata dalla predisposizione di una terza postazione di lavoro.
Proseguirà il servizio di consegna di carte di identità e di autenticazioni di firme al domicilio di utenti con difficoltà motorie ed a degenti p/o strutture pubbliche e private .
A seguito di apposita circolare ministeriale, rilevate le difficoltà incontrate dal cittadino nel far valere la carta d'identità prorogata a mezzo timbro, si provvederà – a richiesta – a rinnovare le carte d'identità che riportano scadenza a cinque anni dall'emissione. Prosegue l'attività riferita alla consegna di carte di identità ed autenticazioni di firme al domicilio di utenti con difficoltà motorie ed a degenti p/o strutture pubbliche e private .
Nel dicembre 2009 alcuni servizi anagrafici hanno ottenuto la certificazione ISO 9001; nel 2011 è prevista la verifica e la conferma del certificato; proseguiranno le azioni di miglioramento previste nell'ambito del progetto secondo quanto emerso dalle indagini di customer satisfaction e a seguito di audit di qualità, nonché per evidenze rilevate dal personale stesso.
L'avvio del Progetto Qualità anche presso alcune sedi anagrafiche decentrate circoscrizionali comporta una sempre maggior attenzione alla predisposizione di procedure di collegamento fra i servizi certificati centrali e i servizi decentrati in via di certificazione e alla garanzia di uniformità di svolgimento del servizio.

Stato Civile

L'attività dello Stato Civile si snoderà attraverso la solita stesura di atti in ottemperanza al D.P.R. 396/2000 tenendo conto delle varie modifiche legislative che ormai da anni confluiscono puntualmente sulla normativa di base.

Sarà quindi necessario proseguire costantemente con l'aggiornamento del personale anche attraverso la partecipazione dello stesso ad appositi corsi, peraltro, previsti dal Ministero degli Interni. Anche le varie procedure informative dovranno, presumibilmente, subire delle modifiche ad hoc.
Si dovranno prevedere più giornate da dedicare ai Giuramenti di Cittadinanza in considerazione dell'elevato numero degli stessi.
Relativamente alla celebrazione dei Matrimoni Civili, mentre proseguiranno normalmente quelli previsti nelle sedi istituzionali, si cercherà di sopperire alle richieste dell'utenza per quanto attiene la disponibilità di Sedi Auliche, anche prevedendo eventualmente l'utilizzazione di nuove strutture di interesse storico/culturale.
Ciò comporterà, nuovamente, tutta un'attività, oltre che di individuazione dei luoghi e di accordi con gli Enti proprietari se diversi dalla Città, anche di opportuni provvedimenti e di potenziamento dell'ufficio Cerimonie, (e quindi di individuazione di risorse umane), che possa occuparsi dell'intera organizzazione e svolgimento sia delle fasi propedeutiche all'evento che della cerimonia stessa.
Verrà assicurata continuità, anche per i prossimi anni, alla Manifestazione "Nozze d'Oro", che coinvolge ogni anno circa 5000 persone, presso il Salone Juvarra nell'ex Curia Maxima di Via Corte d'Appello 16, con la necessaria rivalutazione dell'organizzazione della stessa anche per quanto attiene lo svolgimento e gli omaggi agli intervenenti.
Per quanto attiene alle cerimonie , in considerazione dell'alto gradimento riscontrato nell'utenza per ogni iniziativa che permetta alla stessa un contatto diretto con l'Amm.ne cittadina, sarà organizzata una nuova manifestazione indirizzata alle coppie residenti che nell'anno in corso festeggiano le "Nozze d'Argento" e che si svilupperà, presumibilmente, sulla falsariga degli incontri per le Nozze d'Oro.
In attesa che, secondo il disposto dell'art. 10 del DPR 3/11/2000 n° 396 (Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile a norma dell'art. 2 comma 12 della Legge del 1575797 n° 127) entrino in funzione gli archivi informatici presso ogni Comune, con modalità stabilite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, a tutt'oggi da definirsi, per una più adeguata gestione del servizio e in considerazione del crescente numero di trascrizioni da registrare in seguito a decessi di residenti avvenuti all'estero o fuori dal Comune, si provvederà, a seguito di accordi con i gestori del sistema NAO e previa comunicazione alla locale Prefettura, all'apertura di un nuovo registro degli atti di morte: nello specifico il **Registro 2 – Parte 2 – Serie C** .
Continuerà l'attività dell'Archivio di Stato Civile volta al costante aggiornamento dei registri custoditi tramite le annotazioni previste per legge e, a questo riguardo, sono già in programma incontri con l'uff. Procedure – referente del sistema NAO - per avviare la raccolta dei requisiti funzionali di un sistema che consenta l'emissione a terminale di estratti e certificati di stato civile (soprattutto nascite e matrimoni) perfettamente congruenti con il contenuto delle copie integrali, secondo quanto disposto dalle norme in materia (vedi anche l'ultima versione del Massimario dello Stato Civile dell'ottobre 2009).
Con la Circolare n. 23 del 27/10/2009 il Ministero dell'Interno ha indicato ai Comuni e ai Consolati le linee guida per la trasmissione degli atti di stato civile tramite posta elettronica certificata (PEC). Sono già numerosi i Consolati che si sono adeguati a queste indicazioni e nel triennio che seguirà l'ufficio di stato civile dovrà sempre più avvalersi di questa nuova possibilità di ricevimento delle pratiche per la successiva trascrizione nei registri, abbattendo il più possibile le difficoltà di carattere "tecnico" o di gestione dei collegamenti in quanto questo sistema rappresenterà il modo di operare del futuro.
A livello informatico si sta inoltre prospettando la possibilità di ottenere tramite il sistema INA-SAIA interrogazioni anagrafiche presso altri comuni italiani direttamente in rete.

Considerando che a tutt'oggi questi controlli dati vengono effettuati via fax sarebbe un miglioramento della procedura veramente auspicabile con un abbattimento dei tempi di definizione considerevole.
Occorre inoltre sottolineare che la presenza sempre più numerosa di cittadini stranieri che giornalmente si rivolge al servizio di Stato Civile per ottenere la definizione di pratiche che li vedono soggetti attivi renderà necessario un contatto sempre più frequente con le varie rappresentanze consolari e non potrà prescindere da un adeguato livello di preparazione del personale, da raggiungere e mantenere attraverso specifici corsi di aggiornamento che informino anche in merito alle disposizioni di legge inerenti il settore, in costante modificazione.
L'attività del Reparto Atti di Morte sarà svolta in base al dettato del DPR 396 /2000 che norma e regola, unitamente alle successive Circolari esplicative, tutta l'attività del servizio di stato civile. L'apertura di un secondo registro (nello specifico Uff. 2/2/C) già sperimentata nel 2010 consentirà di proseguire la gestione delle trascrizioni degli atti di morte relative ai decessi avvenuti all'estero e fuori dal Comune in modo più razionale e con una tempistica più consona alle attese del cittadino.
Gli uffici di stato civile, operanti presso l'ufficio funerali, nell'adempimento delle proprie funzioni proseguiranno nel rilascio di autorizzazioni relative ad inumazione, tumulazione e cremazione, trasporto di salme, resti mortali ed urne cinerarie nell'ambito del territorio nazionale ed internazionale.
L'obiettivo è di mantenere lo standard di qualità e tempistica nell'erogazione del servizio considerando anche il continuo incremento di servizi funebri destinati alla cremazione ed il considerevole aumento di richieste di dispersione e custodia di urne cinerarie al domicilio anche a fronte dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 20 .
Relativamente all'affidamento di urne cinerarie gli uffici procedono nel monitoraggio costante delle posizioni e mutazioni anagrafiche di cittadini che custodiscono e custodiranno in futuro urne cinerarie contenenti le ceneri derivanti dalla cremazione delle salme dei congiunti presso la propria residenza.

SETTORE SERVIZI ELETTORALI

Il Servizio elettorale svolge competenze istruttorie dirette alla revisione degli elenchi degli elettori, dei luoghi di votazione e delle sezione elettorali, nonché degli albi dei presidenti e degli scrutatori dei seggi elettorali e dei giudici popolari; inoltre, svolge attività di certificazione della qualità di elettore nell'ambito dei procedimenti elettorali e di raccolta delle sottoscrizioni per la presentazione di proposte di referendum e di legge di iniziativa popolare. A queste attività si aggiungono quelle svolte dal Servizio in occasione di consultazioni elettorali o referendarie.
Attività previste per il Triennio 2011/2012/2013:
Nel triennio 2011/2013 il Servizio provvederà all'esplicazione delle attività ordinarie di competenza, avendo cura di migliorare, nei limiti delle risorse disponibili, le procedure informatiche elettorali nell'ambito del sistema operativo NAO. Inoltre, provvederà allo svolgimento delle attività connesse ad eventi elettorali/ referendari in relazione alle seguenti consultazioni:
anno 2011: elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale e dei Consigli delle Circoscrizioni della Città; 4 referendum abrogativi;
anno 2012: al momento attuale non sono prevedibili consultazioni;
anno 2013: elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

SETTORE STATISTICA E TOPONOMASTICA

Il gruppo Segreteria, amministrazione, bilancio ed affari generali quest'anno si troverà a sovrintendere, coordinare e supportare le attività legate alle Elezioni Amministrative Comunali e Circoscrizionali e ai Referendum, nel lavoro di ufficializzazione dei dati, a stretto contatto con la Corte d'Appello e il Tribunale.

Toponomastica e numerazione civica

Le consuete attività dell'ufficio possono essere sintetizzate in:
- gestione dell'archivio viario cittadino, inclusi i sopralluoghi e tutto quanto attiene alla revisione della numerazione civica residenziale ed alla numerazione secondaria sull'intero territorio comunale;
- aggiornamento degli itinerari di sezione e della cartografia in dotazione;
- gestione delle targhe viarie cittadine, di lapidi, cippi e piccoli monumenti;
- coordinamento del funzionamento della Commissione Comunale per la Toponomastica per le assegnazioni di nuove denominazioni;
- aggiornamento della rilevazione dei dati inerenti il rilascio di concessioni/autorizzazioni edilizie con relativi sopralluoghi per la trasmissione del relativo stato di avanzamento.

Continuerà l'attività di supporto alla Presidenza del Consiglio Comunale nell'ambito della Commissione per la Toponomastica, in cui viene decisa la denominazione di strade, aree, edifici ed altre strutture, la cui intitolazione compete al Comune e la collocazione di lapidi e cippi commemorativi in spazi ed aree pubbliche, o private ad uso pubblico. Entro il mese di aprile dovrà espletarsi il progetto relativo alla manutenzione straordinaria e alla conservazione delle numerose lapidi poste a ricordo dei partigiani caduti nel territorio comunale di Torino, che si inserisce nel fitto programma di iniziative per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. La realizzazione del progetto, che ha lo scopo di aggiungere un tassello di prestigio a ricordo di chi ha donato la propria vita, è finanziata con un contributo di Euro 50.000 per la valorizzazione del patrimonio artistico - culturale e dei luoghi della lotta di liberazione in Piemonte (L.R. n. 41 del 18 aprile 1985), da parte della Regione Piemonte, Direzione Cultura e Turismo, e verrà effettuata da restauratori facenti capo al Centro Conservazione e Restauro Beni Culturali "La Venaria Reale", sotto coordinamento e controllo dell'ufficio.
Ma il 2011 sarà l'anno del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni.
Nei primi mesi dell'anno si dovrà costituire l'Ufficio Comunale di censimento che avrà i compiti di far applicare le disposizioni emanate dall'Istat in materia di organizzazione dell'Ufficio e di svolgimento della rilevazione, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel Piano Generale di Censimento (PGC) e nelle circolari dell'Istat.
Si dovrà inoltre provvedere alla preparazione dei bandi relativi al reclutamento del personale , alla costituzione delle sedi di censimento compreso tutto quello che annette la vera e propria fase censuaria che avrà inizio nel mese di ottobre 2011.
Le modalità della sua attuazione saranno totalmente innovative rispetto a quelle degli scorsi decenni: sarà una rilevazione altamente informatizzata, basata sul controllo delle LAC (Liste Anagrafiche Comunali) e supportata da altre banche dati di diversa natura. I torinesi riceveranno via posta il modello direttamente a casa da parte di Istat e la restituzione dello stesso potrà avvenire via mail, via posta o rivolgendosi agli uffici appositamente predisposti del Comune. Da parte sua la Città dovrà curare il caricamento/controllo di tutti i modelli spediti e, sulla base delle liste di cui sopra e, con

propri rilevatori, ricercare sul territorio la sottocopertura e la sovracopertura anagrafica per poterla correggere. Il Censimento dell'Agricoltura, attività che non ci si aspettava di dover effettuare, in quanto demandata dall'Istat alle Regioni e, nel nostro caso, dalla Regione Piemonte ai comuni piemontesi, ha comportato la somministrazione di questionari cartacei – vista lo scarso utilizzo dell'invio via web da parte delle aziende - a 3.935 aziende agricole aventi sede in città, comprendenti anche un elevatissimo numero di persone fisiche proprietarie di terreni in qualsiasi parte d'Italia. L'attività è risultata onerosissima in termini di tempo, se si pensa che il 5° Censimento dell'Agricoltura svoltosi nel 2001 ha comportato soltanto l'effettuazione di 172 interviste.
Non ultima, la Rilevazione dei numeri civici e degli edifici, attività propedeutica al Censimento della Popolazione, ha comportato la stesura di un bando per la ricerca di personale interno al Comune che avesse le caratteristiche per poter svolgere l'attività di rilevatore sul territorio, l'approntamento di un software da parte del CSI, in collaborazione con il Settore Sistema Informativo Territoriale e, successivamente, il caricamento dei dati informaticamente, sia per l'utilizzo degli stessi da parte della Città, sia per l'invio ad Istat entro la scadenza. I dati derivanti dalla verifica della numerazione civica e dal rilievo degli edifici dovranno essere resi con modalità atte al loro trasferimento nel S.I.T. della Città.
L'ufficio Toponomastica, durante il corso dell'anno, continuerà ad assicurare la sua presenza a due diversi gruppi di lavoro: quello dell'Arte Pubblica e del S.I.T., Sistema Informativo Territoriale.
Proseguirà l'attività di ricezione via web con il Servizio SegnalaTO di segnalazioni di targhe viarie mancanti, danneggiate, ecc. da parte dei cittadini, sia la pubblicazione mensile sempre via Web della newsletter, ricevibile da parte di chiunque ne faccia richiesta.

Statistiche Istituzionali sulle famiglie - Informatizzazione - Alluvione

Per quanto riguarda la parte relativa alle indagini che ISTAT rivolge alle famiglie, per le quali è previsto uno stanziamento tra le risorse e le spese di eguale importo, nel 2011 si prevede quanto segue:
consumi delle famiglie;
multiscopo annuale sugli aspetti di vita quotidiana;
multiscopo EUSILC, Condizioni di vita delle famiglie in Europa.
L'Ufficio inoltre effettua altre estrazioni campionarie per conto dell'ISTAT, la cui fase di indagine vera e propria è curata da ISTAT, relative a:
Indagine sui bilanci delle famiglie italiane effettuata dalla Banca D'Italia
Nuova indagine sulle forze di lavoro
Indagine sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica
Indagine "Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri
Indagine longitudinale sulle transizioni scuola-lavoro (ISFOL).

Rilevazione prezzi

Nel corso del 2011 l'Ufficio Comunale di Statistica della Città di Torino, insieme ad alcuni comuni campione parteciperà al nuovo gruppo di lavoro costituito presso l'ISTAT di Roma avente come oggetto: "Completamento nuovo sistema di monitoraggio dell'indagine dei prezzi al consumo e ridefinizione del disegno campionario" per il rilascio in via

sperimentale degli archivi ASIA che verranno usati per la ricerca dei nuovi punti rilevazione nel settore alimentare. Inoltre l'ISTAT effettuerà interventi formativi rivolti ai rilevatori e al personale addetto al controllo ed alla gestione dei dati rilevati.
A partire dal gennaio 2011 gli indici dei prezzi al consumo (NIC-FOI) vengono calcolati e diffusi come da indicazioni ISTAT con la nuova base di riferimento 2010=100: tale operazione assicura una maggiore accuratezza nella misura dell'inflazione, ma comporta un aggravio di lavoro relativo sia alla normalizzazione ed alla comparazione dei nuovi dati inflattivi con quelli degli anni passati, sia alla messa a punto delle procedure informatiche.
Con la consegna degli ultimi PC tablet da parte dell'ISTAT, le operazioni di rilevazione dei prezzi al consumo vengono svolte integralmente mediante l'utilizzo degli stessi.
Continueranno i periodici incontri del tavolo di lavoro provinciale fra Camera di Commercio, ISTAT e Comune di Torino, tavolo che ha il compito di monitorare le segnalazioni pervenute dai cittadini relative a variazioni anomale di prezzi, di beni e servizi, con lo scopo di costituire un valido aiuto ai consumatori.
Si proseguirà infine il percorso di continuo aggiornamento dell'attuale sito del settore, innovando il contenuto anche nella parte relativa ai prezzi, sia dal punto di vista strettamente normativo/istituzionale, maggiormente rivolto ad esperti in materia, che da quello più divulgativo, rivolto a tutti.

Statistica e pubblicazioni

Le attività del Settore relativamente alla macroarea Statistica e pubblicazioni possono essere sintetizzate in:
- fornitura dei dati in possesso a utenti interni ed esterni all'amministrazione mediante l'elaborazione degli stessi in tabelle a seconda delle varie richieste;
- ricerca e pubblicazioni.

L'Annuario Statistico, pubblicazione obbligatoria per legge, ad oggi visionabile fino all'anno 2008 nella sua nuova veste sul sito del Settore, sarà pubblicato per gli anni 2009 e 2010 entro la fine dell'anno.
In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, verrà preparata una pubblicazione relativa ai numeri dell'immigrazione italiana a Torino, che presenterà un quadro dei flussi migratori da altre regioni verso Torino lungo tutto il novecento fino al 2010, partendo dall'analisi della composizione per area di nascita della popolazione residente al 2011.
E' indispensabile l' aggiornamento del sito della Statistica, con la fornitura di tabelle base studiate ad hoc per soddisfare la maggioranza dell'utenza, che in tal modo potrà rendersi autonoma nell'utilizzo dei dati.
Proseguirà come sempre la collaborazione con la Prefettura, la Camera di Commercio, l'Università e gli uffici comunali preposti per la presentazione dell'annuale Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri.
Proseguiranno i periodici incontri coordinati dalla Prefettura nell'ambito del Gruppo di lavoro permanente in materia di Statistica, a cui partecipano anche l' interregionale ISTAT, la Camera di Commercio e la Provincia di Torino.

DIVISIONE LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO ECONOMICO

Al 31 dicembre 2010 si chiuso il periodo di sperimentazione del progetto "Cascina Roccafranca", e si apre un nuovo quinquennio di attività come deliberato dal Consiglio Comunale in data 27 settembre 2010 (n. ord. 125 mecc. 2010 04208/023).
Per gli anni 2011 e 2012 gli obiettivi strategici su cui si concentrerà il lavoro più generale di riorganizzazione, sono i seguenti:
sul versante della gestione, avvio del nuovo modello di consiglio direttivo, che porta i membri da 6 a 5, di cui 3 nominati dalla Città di Torino con la presenza, in qualità di membri nominati dalla Città di Torino, dell'assessore alla Rigenerazione urbana "pro-tempore" e del Presidente della Circoscrizione 2 "pro-tempore"; scelta che potrà facilitare il proseguimento dell'attività della Fondazione nei prossimi anni, e favorire un maggior inserimento dell'esperienza maturata dal progetto Cascina Roccafranca, nelle politiche e nelle progettualità della Città di Torino;
per la parte progettuale, si avvierà un serio lavoro di riflessione sul funzionamento complessivo del progetto e sul raggiungimento degli obiettivi individuati nel 2006 all'interno del Programma pluriennale di attività e nel frattempo avviare un percorso di riprogettazione in grado di riaggiornare gli obiettivi, in una prospettiva di una sempre maggiore integrazione della Cascina Roccafranca con le realtà che operano in quartiere e con le politiche sociali e culturali della città di Torino. Gli obiettivi del lavoro sono di raccogliere considerazioni, impressioni, suggestioni, proposte per il futuro che dovranno costituire il materiale di base per elaborare un nuovo programma pluriennale che confermi o ridefinisca gli obbiettivi, la metodologia di lavoro, il modello organizzativo per i prossimi anni. Il percorso di lavoro, denominato "LA CASCINA SI RIPENSA" prevede tre fasi, con la seguente tempistica:
- la raccolta dei vari materiali *(gennaio – febbraio 2011)*
- l'elaborazione dei dati e restituzione *(marzo – aprile 2011)*
- la riprogettazione e stesura di nuovo documento programmatico *(maggio- ottobre 2011)*

in relazione alla ricerca della maggiore autosostenibilità economica possibile, l'obiettivo è la riduzione del bilancio complessivo e del relativo disavanzo, tra costi ed entrate, di circa il 20%, attraverso nuove modalità organizzative e contenimenti della spesa.

SETTORE FONDI STRUTTURALI E SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE (LEGGE 266/97 ART. 14)

Finalità da conseguire
Per il 2011 il Servizio Sviluppo Microimprese proseguirà le attività relative al Progetto Pratika, rivolto ai titolari di partita I.V.A. del settore multimedia. Inoltre, proseguirà la gestione diretta dei servizi di Microcredito per le micro e piccole imprese dopo la modifica del regolamento che ha esteso l'intervento anche ai titolari di partita I.V.A.
Proseguono le attività del Sesto Programma degli Interventi ai sensi dell'art. 14 della Legge 266/97 e del D.M. 267/04, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con un finanziamento di Euro 2.291.825; il Programma si articola nei seguenti progetti:
Progetto Accedo Energia
Progetto Accedo Breglio
Progetto FaciliTo Nizza

Progetto FaciliTo Campidoglio
Progetto FaciliTo Dina
Si prevede la prosecuzione di interventi volti a sostenere lo sviluppo economico alle imprese esistenti e/o che intendano localizzarsi nelle zone di riferimento. In particolare, nel 2011 si svolgeranno azioni di check up delle attività imprenditoriali e di consulenza alle imprese e proseguiranno gli interventi di marketing territoriale e animazione economico-sociale nelle aree oggetto dei progetti.
E' stato attivato il Terzo Programma Integrativo degli Interventi ai sensi dell'art. 14 della Legge 266/97 e del D.M. 267/04, al cui interno vi sono i progetti: Faber e FaciliTo Barriera di Milano.
Il progetto Faber sperimenta una nuova modalità di incontro tra attività creative e imprese tradizionali, ibridando la dimensione del premio ad opere, propria dei circuiti artistico culturali, con quella degli incontri professionali e culmina nel salone Fabermeeting previsto in autunno. Il progetto prevede la partecipazione a un concorso per opere multimediali e la partecipazione al FaberMeeting, che si svolgerà nell'autunno 2011.
Il progetto FaciliTo Barriera di Milano rientra nel programma complementare del P.I.S.U. Barriera di Milano e mira a promuovere e sostenere progetti di investimento imprenditoriale nell'area di Barriera di Milano al fine di migliorare e rafforzare il tessuto economico locale.
Nel 2011 verrà anche realizzato il progetto FaciliTo Basso San Donato, finanziato con fondi residuati dal progetto FaciliTo Borgata Tesso, terminato il 31 dicembre 2010. Il progetto FaciliTo Basso San Donato prevede la realizzazione di un "incubatore diffuso" che agisce in due direzioni: da un lato favorisce l'insediamento di nuove attività commerciali e artigiane e sostiene quelle già presenti sul territorio attraverso servizi di accompagnamento e tutoraggio gratuiti nei confronti delle imprese insediate nonchè attraverso misure di finanziamento e dall'altro pone in essere azioni di marketing condiviso e di promozione del territorio.
In riferimento all'anno 2011 il Servizio Sviluppo Locale prevede di:
- consolidare e implementare l'attività di coordinamento e supporto agli Organismi di sviluppo economico creati negli ultimi anni (Torino Wireless, Incubatore del Politecnico - I3P, Incubatore dell'Università - 2I3T, Comitato Promotore Programma Galileo, Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte, Associazione Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte, Comitato per la gestione del fondo per lo sviluppo della ricerca e della formazione nel settore delle ICT, Comitato Infomobilità), continuando a collaborare con società e comitati legati al sistema della ricerca e dell'innovazione;
- mantenere la propria partecipazione a commissioni e comitati di valutazione di progetti innovativi per l'inserimento di aziende negli incubatori universitari cittadini e, in particolare, per la partecipazione al concorso Start Cup;
- accrescere ulteriormente l'impegno relativo alla progettazione integrata e partecipata, al coordinamento e al monitoraggio di progetti integrati di sviluppo economico e sociale in aree degradate.

FONDI STRUTTURALI

Fondo europeo di sviluppo regionale - Pisu Barriera di Milano

Nell'ambito del Protocollo d'intesa stipulato nel marzo 2009 con la Regione Piemonte, la Città di Torino risulta assegnataria di contributi FESR per un valore complessivo di circa 94.000.000 di euro. Tra gli interventi previsti nel citato accordo, la Città è assegnataria di

un contributo di 20.000.000 di euro per la realizzazione del Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU). Nel 2010 il dossier di candidatura è stato approvato e la città, con la partecipazione di 10 diversi settori dell'Amministrazione, coordinati dal settore Fondi strutturali ed attraverso il Comitato di scopo Urban, ha dato l'avvio al Programma. Nel 2011 è previsto l'avvio e la realizzazione degli interventi di realizzazione fisica ed ambientale, di sviluppo economico, di politiche sociali culturali previsti nella I fase del Programma, oltre ad altri rientranti nel Programma complementare.

Fondo europeo di sviluppo regionale - Altri interventi con fondi Fesr

Nell'ambito del protocollo d'intesa con la Regione, hanno trovato collocazione altri interventi realizzati dalla Città di Torino (Riqualificazione ex OGR, Basilica di Superga, Santena) e altri il cui valore strategico non può essere trascurato dalla Città (Museo Automobile, Museo A come Ambiente, Conservatorio, allestimento ex OGR).
Di tutti i progetti sopra elencati, il Settore curerà i rapporti finanziari e procedurali con la Regione Piemonte, autorità di gestione dei fondi Fesr. Inoltre, per la Città si occuperà della rendicontazione di tutte le spese sostenute, nonché di predisporre quanto necessario per l'erogazione delle tranche di contributo previste ad avanzamento della spesa.

Programmi integrati di sviluppo locale (PISL)

Nel 2008 sono stati approvati i Programmi Integrati per lo Sviluppo Locale (PISL) presentati alla Regione Piemonte. Nel 2010 il Settore ha consolidato il proprio ruolo di coordinatore attraverso l'attività di assistenza tecnica nei confronti dei Settori che realizzano gli interventi. Nel 2011 e sino a conclusione degli interventi, il settore continuerà l'assistenza tecnica e provvederà ad interloquire con i rappresentanti regionali e statali per la riprogrammazione di eventuali economie.

Area Ex Vitali

Continuano anche per l'anno 2011 le vendite o le locazioni delle ultime unità immobiliari ricavate dalle opere di ristrutturazione dell'l'area Ex Vitali. Al Settore competerà verificare la regolarità amministrativa dell'operazione, nonché proseguire nell'azione di coordinamento, con il relativo incasso e il pagamento del corrispettivo riconosciuto a Sinatec, (Bilancio 2007) che avverrà a compensazione. A seguito delle vendite degli ultimi lotti la Città dovrà inoltre incassare, sempre sul bilancio 2007, i diritti edificatori.

Programma Elisa – Dipartimento Affari Regionali

Nel 2008 la città ha firmato, in qualità di capofila, la convenzione con il DAR per l'assegnazione del contributo statale relativo al progetto sulla gestione integrata dell'infomobilità denominato SI.MO.NE., in collaborazione con il Comune di Genova, di Bologna, la Provincia di Firenze, la Provincia di Cagliari. Il costo complessivo del progetto è di € 7.461.000 di cui € 2.800.000 come finanziamento a valere sul Fondo statale. I restanti 4.661.000 Euro sono cofinanziati da tutti i partner di progetto. Per l'implementazione delle attività progettuali e per l'espletamento della funzione di coordinamento tecnico generale, la città si avvale del supporto della società 5T.

Tale progetto avrà termine il 31 dicembre 2011 con la previsione di incasso del saldo finale (già accertato sul Bilancio 2008) e il relativo trasferimento agli enti partner e alla società 5T per quanto dovuto (già impegnato sul Bilancio 2008).

Progetto SCI-NETWORK

Il Settore Fondi Strutturali in collaborazione con il Settore Sostenibilità ambientale ha partecipato nel mese di marzo 2009 al bando CALL ACTION ENT/CIP/09/C/N03S00 *Public Procurement Networks in support of the Lead Market Initiative* come partner del progetto **"LMI Network for Sustainable construction"** sul tema dell'Edilizia Sostenibile con capofila la rete europea ICLEI.
Il progetto è stato ammesso al finanziamento di € 57.400. Nel corso del 2011, la Città si impegnerà ad organizzare un convegno sul tema degli appalti innovativi, in collaborazione con la regione Piemonte e la Commissione Europea; verrà anche organizzato un percorso formativo per i tecnici comunali sugli appalti innovativi nell'edilizia sostenibile: Continueranno le attività di studio. Si prevede quindi il raggiungimento del 50% delle attività previste.

Progetto INFOCITY

Il Progetto Infocity, presentato dalla Provincia di Napoli (capofila) sul terzo avviso del Programma Elisa, a cui la Città di Torino partecipa come partner, si pone l'obiettivo di sviluppare un sistema di infomobilità multimodale personalizzato. Le attività dureranno 18 mesi e termineranno a febbraio 2012. Nel corso del 2011, la Città di Torino faciliterà, con il supporto e la supervisione tecnica della Società 5T S.r.l.., il trasferimento di *best practices*, conoscenze e competenze, accumulate nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi intelligenti a supporto della mobilità pubblica e privata, verso gli altri Enti Locali coinvolti. Inoltre, la Città si occuperà del monitoraggio e delle rendicontazioni bimestrali e della gestione dei rapporti con il Capofila.

Programmi Territoriali integrati (PTI) - Risanamento energetico degli edifici pubblici

A seguito del bando regionale per la razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio immobiliare degli enti pubblici, la Città di Torino ha presentato gli studi di fattibilità per il risanamento energetico di 6 edifici scolastici ed il Conservatorio, per un importo complessivo di circa euro 17.000.000 di cui 11.873.816 a carico della Regione (fondi FESR). Il Progetto è stato ammesso a contributo: nel corso del 2011 il settore Fondi strutturali si occuperà dell'assistenza tecnica nei rapporti con la Regione, del monitoraggio e delle rendicontazioni di spesa.

Energy center

A seguito del Protocollo d'Intesa, all'interno del bando Fesr per interventi di riqualificazione di aree dismesse, è stato prevista la realizzazione di un centro di sviluppo e promozione sui temi dell'energia (l'Energy Center). L'ammontare complessivo di risorse da destinare all'Energy Center, è di circa Euro 17.100.000 di cui 9.300.000 € a carico del FESR, 4.000.000 € della Compagnia di S.Paolo, 3.800.000 € da Fondazione CRT. Nel 2011 a seguito sarà presentata la domanda di candidatura per le risorse FESR e verranno gestiti i rapporti con i soggetti partner.

SETTORE AFFARI GENERALI, COMUNICAZIONE E PROGETTI

SERVIZIO FONDO SOCIALE EUROPEO

Il Servizio sarà impegnato nel corso del 2011 nel proseguimento di studio e ricerca finanziamenti nell'ambito della Programmazione Fondi Strutturali 2007-2013, nella progettazione e avvio di collaborazioni sui programmi Apprendimento Permanente, Bandi diretti della Commissione Europea, Bandi Regionali, Provinciali e del Ministero del Lavoro e nell'implementazione del Sito Coordinamento Progetti Europei, con relativa attività di informazione/formazione su temi di lavoro, pari opportunità, LGBT ai settori dell'amministrazione.
Visto il positivo esito della sperimentazione avviata nel 2010 del Progetto "**Reciproca solidarietà e lavoro accessorio**"di Compagnia di San Paolo, nell'ambito delle iniziative di contrasto alla crisi economica, nel 2011 il servizio gestirà il contributo di 1.270.000 euro introitato dalla Città, curando, prevalentemente, l'erogazione, attraverso una procedura "a sportello", di contributi ad enti non profit per la realizzazione di attività di lavoro accessorio da retribuire attraverso buoni lavoro (voucher).
Nel corso del 2011 si predispone il progetto per la "**Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali**", in collaborazione con la provincia di Torino, in risposta al bando Regionale del P.O.R. F.S.E. 2007-2013 Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione". A seguito dell'approvazione dello stesso, si prevede di coordinare, in collaborazione con il Settore Famiglia della Divisione Servizi Sociali, la rete territoriale sull'assistenza familiare, supportando l'attività degli sportelli locali e collaborando alla promozione, valutazione e monitoraggio dell'intervento. Grazie all'esperienza acquisita nei due anni precedenti con il programma PA.RI. di qualificazione degli assistenti familiari ed in continuità con lo stesso, proseguiranno nel 2011 le attività di sostegno alla partecipazione ai percorsi formativi previsti dalla Provincia di Torino con risorse P.O.R. – F.S.E. – Ob. 2, per supportare l'implementazione dei servizi integrati all'assistenza familiare sul territorio cittadino.
Continuerà la partecipazione della Divisione al **programma Life Long Learning** (deliberazione 2007/01443) attraverso la redazione in partenariato europeo di progetti finalizzati all'occupabilità e all'apprendimento permanente di persone deboli sul mercato del lavoro.
Sono in corso di realizzazione tre progetti Life Long Learning:1) Leonardo PLM "**TO.SCA** Torino Scambi" per la realizzazione di complessive 91 mobilità verso cinque paesi europei; 2) completamento del progetto Grundtvig **L.E.I.L.A**; 3) Settore Grundtvig progetti multilaterali: partecipazione al progetto **D.E.L.F.I.**, partner la Città di Pitea (Svezia) capofila, ENGIM Torino, Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità di Pinerolo, Città di Oslo, agenzie formative di Francia e Scozia.

SERVIZIO COMUNICAZIONE

OSSERVATORIO SUL LAVORO E SULLA FORMAZIONE

L'Osservatorio ha il compito di fornire una rappresentazione sistematica dei fabbisogni professionali, formativi e del mercato del lavoro e dei principali mutamenti socio economici, attraverso l'acquisizione di un modello di analisi e di un sistema permanente di

trattamento dei dati che consente di avere una fotografia su questi temi a livello circoscrizionale.
Fino a luglio 2011 il servizio proseguirà la propria attività indirizzata a fornire dati sul lavoro e sull'economia secondo tre grandi temi: il sistema economico, i fabbisogni professionali delle imprese e la ricerca del lavoro. Sempre sotto l'aspetto del lavoro e dell'economia, l'Osservatorio mette a disposizione alcuni indicatori territoriali per analizzare le Circoscrizioni sotto il profilo socio economico, utili per conoscere sempre meglio la differenziazione della Città per aree territoriali, gruppi sociali, tendenze dell'economia e del lavoro.
Contemporaneamente prosegue l'aggiornamento del sito sia con la pubblicazione di ricerche specifiche, sia con l'inserimento di progetti di nuova realizzazione e di monitoraggio di progetti già realizzati sulle politiche del lavoro della Città.

INFORMALAVORO

Informalavoro è il periodico della Città di Torino, realizzato in collaborazione con la Provincia di Torino; nel corso del 2011 proseguirà l'attività editoriale con approfondimenti e rubriche che riguardano le principali novità del mercato del lavoro, con specifici focus sulla normativa, della formazione, delle professioni e della nuova imprenditoria, per offrire a tutti coloro che sono in cerca di opportunità occupazionali e formative notizie aggiornate per orientarsi nel mondo del lavoro e agli operatori dei servizi di informazione, presenti sul territorio cittadino e provinciale, uno strumento utile per lo svolgimento della loro attività di consulenza.
E' prevista inoltre la pubblicazione dei Quaderni di Informalavoro, monografie legate ai temi del lavoro.

COMUNICAZIONE E PUBBLICHE RELAZIONI

Oltre alla consueta attività di accoglienza, informazione e orientamento dei cittadini che accedono alla Divisione, per specifiche esigenze o per necessità più generali attinenti alle tematiche del lavoro, il Servizio per il 2011, articola ulteriormente la propria attività, in particolare per quanto attiene:
- collaborazione, con i vari Settori, per l'organizzazione degli eventi e la promozione dei programmi divisionali;
- informazioni relative al Microcredito;
- informazioni relative alle possibilità offerte dal Progetto Reciproca Solidarietà e Lavoro Accessorio, finanziato alla Città dalla Compagnia di San Paolo;
- informazioni sui nuovi programmi di finanziamento e sviluppo dell'imprenditorialità "Facilito Barriera di Milano" e "Facilito Basso San Donato";
- informazioni circa le attività complessive mosse a livello divisionale, tramite Newsletter di comunicazione interna.

SETTORE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

FORMAZIONE PROFESSIONALE E ORIENTAMENTO PER IL LAVORO

Nel contesto delle politiche attive del lavoro che la città intende attuare e portare a compimento, con il coinvolgimento degli attori locali a vario titolo interessati, gli interventi di formazione e orientamento per la valorizzazione dell'occupabilità confermano avere un ruolo e un rilievo sempre importante in relazione agli scenari che si vanno delineando in ambito regionale e provinciale nonché rispetto all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla legislazione in merito.
In particolare all'area Politiche per la Formazione Professionale sono ricondotte tutte le azioni di rafforzamento dell'occupabilità e di orientamento per il lavoro promosse mediante:
- piani di valorizzazione dell'occupabilità attivati in collaborazione con le Circoscrizioni cittadine interessate, che vedono coinvolti circa 80 cittadini torinesi appartenenti a fasce deboli del mercato del lavoro in progetti di alternanza formazione-lavoro e tirocinio, con l'obiettivo di sperimentare e attuare modalità di rafforzamento delle competenze per l'inserimento lavorativo;
- completamento dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Torino e la Città di Torino inerente il "Piano provinciale pluriennale di orientamento-obbligo d'istruzione e occupabilità" per attività di orientamento finalizzate al recupero della scolarità delle 2 fasce di popolazione giovanile 16 e i 18 anni e 18 ed i 21 anni; le azioni previste sono realizzate dalla Città di Torino tramite la Divisione Lavoro, Formazione Professionale e Sviluppo Economico – Settore Politiche per l'Occupazione e per la Formazione Professionale - e la Divisione Servizi Educativi – Settore Educazione Permanente, Servizio COSP, con azioni integrate con altri settori e divisioni ed in collaborazione con alcune Circoscrizioni, Agenzie e Centri Territoriali.
Nell'ambito della Convenzione sui Servizi e le Politiche Attive per il lavoro firmato tra Città e Provincia di Torino, è auspicabile una convergenza di risorse integrate sui fondi POR occupabilità del nuovo Piano Orientamento e della lotta alla disoccupazione dei Giovani.
Nell'area cittadina oggetto di intervento del PISU la Barriera di Milano, è in via di sperimentazione, per una successiva messa a regime nel territorio, un modello di supporto al processo formativo per giovani studenti del biennio del secondo ciclo di istruzione/formazione (chiamato "casa dei compiti" e già sperimentato nel 2010 su tre aree di Torino) nell'ottica fondamentale di aiutarli sia a sviluppare le proprie potenzialità, soprattutto nell'ambito delle conoscenze fondamentali, sia, nel contempo, a riconoscere ed accettare i propri limiti, per perseguire la finalità di prevenire l'insuccesso scolastico/formativo e la demotivazione. I destinatari dell'intervento sono in particolare quelli che si sono rivelati deboli ed in situazione di arretratezza nell'apprendimento.
Sulla stessa area sono previste due attività inserite nel PISU:
- "Extra titoli in barriera", che prevede un servizio ai cittadini stranieri (extracomunitari e comunitari di ultima annessione) con istruzione secondaria o universitaria per orientarli, accompagnarli e supportarli, anche attraverso una consulenza legale, nelle pratiche per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti nel loro paese di origine o per il riconoscimento di crediti formativi, al fine di un migliore inserimento nel mondo del lavoro
- OccupABILE che si presenta come un **sistema integrato di servizi** - accoglienza, orientamento e counseling - **e di strumenti** – formazione professionalizzante, apprendimento on the job e ricollocazione - finalizzati al rafforzamento delle conoscenze, delle competenze professionali e all'inserimento/reinserimento lavorativo della popolazione residente (italiana e straniera), con particolare attenzione ai soggetti più deboli sul mercato del lavoro.

SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SISTEMA INFORMATIVO LAVORO SPLIT

Oltre alle varie attività evolutive (di miglioramento) già in essere, nonché di aggiornamento e manutenzione delle due componenti dell'applicativo e del relativo DWH, è prevista la continuazione del consolidamento dell'integrazione con il sistema informativo SILP della Provincia anche in previsione di una integrazione sempre maggiore delle Politiche e dei Servizi per il Lavoro nella Città di Torino con il Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

SERVIZIO ANTICIPO CIGS

Prevede l'anticipo di parte del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (€. 600 mensili per dodici mesi) ai lavoratori dipendenti da aziende fallite, in liquidazione coatta amministrativa o in amministrazione straordinaria.
Viene erogato sulla base di una convenzione stipulata con l'INPS regionale che prevede che l'Inps versi alla Città la quota spettante al lavoratore interessato, a seguito di apposita delega da parte del lavoratore stesso. Alla fine dei dodici mesi, per ciascun lavoratore, è previsto un conguaglio per compensare la differenza tra quanto erogato dall'Inps alla Città (quota di CIGS effettivamente spettante) e quanto erogato dalla Città al lavoratore.
Previsto inizialmente per i soli lavoratori residenti nel Comune di Torino, successivamente, dal 2004 a inizio 2010, è stato esteso anche ai lavoratori residenti in altri comuni della Provincia di Torino. Da febbraio 2010, sulla base di specifici accordi, il Servizio viene erogato nuovamente solo ai residenti in Torino mentre per i residenti nel resto della Regione Piemonte provvede l'Agenzia Piemonte Lavoro.
Il Servizio ha la Certificazione di Qualità ISO 9001 ottenuta nel marzo 2009.

CENTRO LAVORO TORINO

E' un servizio rivolto a chi è alla ricerca di un lavoro, a chi intende ricollocarsi o a chi è interessato ad avviare un'attività indipendente.
Aperto a giugno 2004 nella sede provvisoria di Corso Siracusa 225, da novembre 2007 si è trasferito in Via del Prete 79, una moderna struttura, di circa 400 mq., ristrutturata con i finanziamenti del Programma Urban 2, al cui interno sono presenti diversi locali dedicati al pubblico (salone accoglienza e autoconsultazione; sala formazione, sale colloqui).
Il Centro offre la possibilità di usufruire di: strumenti utili per la ricerca autonoma del lavoro (documentazione aggiornata, giornali, postazioni internet, fax); affiancamento e supporto per l'utilizzo del PC e delle reti in attività di ricerca attiva del lavoro; counselling individuale per analizzare i propri bisogni rispetto al lavoro e conseguenti azioni da intraprendere; percorsi consulenziali; servizi di sostegno alla ricollocazione e alla continuità lavorativa; servizi per l'autoimpiego e le microimprese; seminari e incontri periodici su temi utili per la ricerca del lavoro.
Considerati i rapidi cambiamenti del mercato del lavoro degli ultimi anni, il Centro continua a mantenere l'obiettivo di sviluppare nuovi e specifici modelli di servizi di

orientamento e consulenza, basati sull'integrazione pubblico/privato, in grado di rendere più fluido l'incontro tra domanda e offerta e di sostenere i lavoratori di aziende in crisi. A quei cittadini che nel mercato del lavoro debbono affrontare cambiamenti sempre più rapidi e ad essi adeguarsi, si propone di offrire servizi il più possibile individualizzati e che vedano la compresenza attiva di una molteciplità di attori pubblici e privati.

SERVIZI DECENTRATI PER IL LAVORO

Nel corso del 2010 sono stati attivati due Servizi Decentrati per il Lavoro presso le Circoscrizioni 3 e 5. Si tratta di servizi di accoglienza, informazione e consulenza, finalizzati al rafforzamento dell'autonomia individuale nella ricerca attiva di lavoro.
Per la gestione di tali servizi gli operatori comunali sono affiancati, per le funzioni specialistiche, da soggetti accreditati nelle tematiche del lavoro, in grado di coadiuvare efficacemente l'operatore istituzionale, individuati mediante gare di evidenza pubblica.
L'affidamento dei servizi è stato reso possibile attraverso dai fondi messi a disposizione dalla Provincia di Torino mediante il FSE, nell'ambito della tematica relativa alla costruzione della rete integrata dei servizi oggetto della relativa convenzione tra Città e Provincia

SETTORE POLITICHE SOCIALI PER IL LAVORO

CANTIERI DI LAVORO EX L.R. 34/08

Nel corso del 2011 si concluderà il progetto iniziato a settembre 2010 e che ha visto coinvolti 350 disoccupati di lungo periodo reperiti tramite bando pubblico, nonché 73 ultrasessantenni che proseguiranno i cantieri per essere accompagnati del beneficio pensionistico. Hanno inoltre partecipato al cantiere 20 disabili segnalati dai Servizi sociali e 5 detenuti segnalati dalla Direzione del carcere di Torino. In collaborazione con il Servizio Centrale Risorse Umane altri 80 disoccupati qualificati, diplomati e laureati, dal dicembre 2010 sono stati inseriti in progetti di cantiere mirati ad offrire ai partecipanti esperienze e competenze utili a migliorare le possibilità di reinserimento occupazionale. Nel 2011 termineranno le azioni di orientamento, sostegno (collettivo e individuale) e formazione per supportare i disoccupati nella ricerca del lavoro al termine dei cantieri. In particolare, saranno potenziati i corsi che permettono ai disoccupati l'acquisizione di abilità e conoscenze di base (come ad esempio l'utilizzo del pc).Continuerà il monitoraggio del rispetto della Certificazione di Qualità per garantire al servizio la maggior efficacia, trasparenza e efficacia. Dal mese di settembre 2011, oltre alle 15 persone segnalate dalla Procura della Repubblica e ai 20 disabili segnalati dai servizi sociali della Città, terminato il percorso previsto dell'edizione 2010/2011 circa 110 cantieristi saranno riconfermati per consentire loro il raggiungimento del beneficio pensionistico. Dal 1 dicembre 2011 infine saranno organizzati i cantieri di lavoro per l'anno 2011/12 che vedranno coinvolti 350 disoccupati di lungo periodo. Le soglie di reddito quali criteri di accesso che storicamente si richiedevano richiesti per la partecipazione ai cantieri saranno sostituiti dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare, con valore tra €.0 e €.5.000 La spesa complessiva prevista per i cantieri di lavoro per l'anno 2011 sarà di €. 3.869.202, oltre al contributo erogato dalla Regione Piemonte.

FASCE DEBOLI

Disabili. In accordo con il C.P.I. e la Divisione Servizi Sociali, circa 30 persone saranno avviate in tirocinio nell'ambito del Fondo Regionale Disabili; altre 20 persone saranno inserite nei FAL (Formazione al Lavoro) attivati dalla Provincia di Torino, altre 20 saranno inserite nei cantieri di lavoro – edizione 2011/2012.
Detenuti. Nel 2011 si concluderà l'ultimo progetto attuato ai sensi della L.R. 45/95, che ha coinvolto 6 detenuti; proseguiranno le collaborazioni stabilite con il carcere, le associazioni ed il terzo settore e 5 detenuti saranno inseriti nel progetto cantieri in base alla L.R. n. 34/08.
Rifugiati. Nel 2011, in accordo con i Servizi sociali si intende proseguire la sperimentazione delle misure di accompagnamento al lavoro di profughi e richiedenti asilo sia con interventi diretti sia in collaborazione con il C.P.I.
Infine, nel 2011 proseguiranno le iniziative attivate nel 2010 a favore di circa 60 persone in condizione di grave svantaggio socio-lavorativo, nei cui confronti saranno realizzati percorsi e tirocini formativi finalizzati all'occupazione, sia direttamente, sia incrementando le collaborazioni con gli attori del terzo settore che garantiscono anche il sostegno in altri ambiti di vita (casa, salute, famiglia, ecc) spesso all'origine delle difficoltà occupazionali.
La spesa prevista sarà composta nel seguente modo:
- *Cantieri di lavoro per disabili*: spesa per il biennio 2010/11: € 87.752 a carico della Città e € 81.069 a carico della Provincia di Torino
- *Cantieri di lavoro per detenuti*: contributi della provincia di Torino: € 36.698 cofinanziamento della Città: € 10.112
- Inserimento in tirocinio per 30 disabili: spesa a carico del Fondo Regionale Disabili € 70.000 (economie di bilancio 2007 del Settore Disabili)
- *Azioni a favore di Rifugiati e Detenuti*: Impegnati € 200.000 (bilancio 2010)

ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO "PROCEDURE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE E DISABILI" N. 307

Nel 2011 il Settore continuerà ad implementare il modello organizzativo di supporto all'applicazione del Regolamento del Consiglio Comunale n. 307, svolgendo le seguenti funzioni: consulenza e assistenza nella redazione dei Capitolati di gara da parte dei Settori della Città; consulenza in sede di commissioni di gara per la valutazione dei progetti di inserimento lavorativo; per l'intera durata dell'affidamento, monitoraggio e verifica degli impegni assunti con il progetto di inserimento lavorativo dalle ditte affidatarie; mediazione tra i Settori appaltanti, le imprese aggiudicatarie ed i servizi sociali e sanitari che hanno in carico i cittadini svantaggiati inseriti per affrontare eventuali criticità. Si rafforzerà il piano delle verifiche e dei controlli, prevedendo un ampliamento della rilevazione della *customer satisfaction* (finora rivolta alle persone svantaggiate inserite ed alle stazioni appaltanti) anche ai Servizi sociali e sanitari del territorio, cui si richiederà di valutare l'efficacia degli inserimenti lavorativi realizzati negli affidamenti ai sensi del Regolamento 307. Infine nell'ottica di meglio coniugare tra loro l'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate e la qualità dei servizi, in stretta collaborazione con gli altri servizi comunali si inizierà l'analisi della valutazione di costi e qualità dei servizi erogati dalle imprese affidatarie.
I risultati di tutte queste azioni saranno presentati pubblicamente alla fine dell'anno 2011, insieme agli atti del Convegno nazionale organizzato dalla Città (Divisione Lavoro) "Appalti Pubblici e Clausole Sociali- Lavoro, inclusione lavorativa, concorrenza, valore aggiunto" che si è tenuto a Torino il 3 e 4 marzo 2011.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PATRIM. INNOV.LAVORO SERV.AL CITTADINO - ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	127.362,00	127.362,00	127.362,00	
Regione	796.800,00	786.800,00	786.800,00	
Provincia	1.460.820,00	1.460.820,00	1.460.820,00	
Unione europea	44.025,00	44.025,00	44.025,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	16.401.325,00	3.100.000,00	2.000.000,00	
Altre entrate	31.652.431,00	37.716.337,00	2.000.000,00	
TOTALE (A)	**50.482.763,00**	**43.235.344,00**	**6.419.007,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
INTERESSI ATTIVI	100.000,00	101.500,00	103.023,00	
FITTI ATTIVI	7.396.000,00	7.506.940,00	7.619.544,00	
DIRITTI VARI	591.150,00	600.017,00	609.018,00	
VARI	320.877,00	325.690,00	330.575,00	
DA MATRIMONI AULICI	120.000,00	121.800,00	123.627,00	
TOTALE (B)	**8.528.027,00**	**8.655.947,00**	**8.785.787,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	58.396.303,00	37.959.793,00	55.184.053,00	
TOTALE (C)	**58.396.303,00**	**37.959.793,00**	**55.184.053,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**117.407.093,00**	**89.851.084,00**	**70.388.847,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PATRIM. INNOV.LAVORO SERV.AL CITTADINO - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
86.066.315,00	73,30	337.453,00	0,29	31.003.325,00	26,41	**117.407.093,00**	6,07

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
66.219.249,00	73,70	131.835,00	0,15	23.500.000,00	26,15	**89.851.084,00**	4,94

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
66.337.210,00	94,25	51.637,00	0,07	4.000.000,00	5,68	**70.388.847,00**	4,36

PROGRAMMA N. 8

SERVIZIO CENTRALE

CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO

Responsabile: dott.ssa M. ROSSATO

Il Servizio Centrale cura l'attività contrattuale generale del Comune e delle Circoscrizioni, tenendo il repertorio degli atti della Città; ad esso compete l'aggiudicazione delle gare d'appalto per lavori, forniture e servizi e la formalizzazione dei contratti e convenzioni.
Cura altresì l'acquisto centralizzato di beni e servizi e coordina la funzione economale generale, attraverso il Coordinamento Economale articolato a sua volta nei due Settori Acquisto di Servizi e Fornitura beni.
L'attività del progetto sarà indirizzata ad un'attenta valutazione dei fabbisogni e dei costi della macchina comunale, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, utilizzando anche la reportistica ottenuta dal sistema informatico degli acquisti comunali, organizzato e reso pienamente operativo negli anni precedenti.
In particolare si cercherà di garantire le prestazioni di beni e servizi con il budget assegnato.
Le finalità del progetto sono perseguite attraverso la fissazione di obiettivi affidati ai 5 Settori in cui si articola il Servizio Centrale.
Per lo svolgimento dell'attività non è previsto il ricorso ad incarichi esterni.

SETTORE APPALTI DI LAVORI PUBBLICI
Responsabile: Dott.ssa Magda IGUERA

SETTORE AFFARI GENERALI NORMATIVE – FORNITURE E SERVIZI
Responsabile: Dott. Flavio ROUX

Finalità da conseguire
Ai due settori Appalti, è demandata la gestione delle procedure di scelta del contraente e la cura dei numerosi adempimenti connessi alla stipulazione dei contratti, e cioè i procedimenti pubblici delle gare d'appalto di lavori, incarichi professionali, servizi tecnici, subappalti (Settore Appalti di Lavori Pubblici) e di forniture, servizi, aste attive (Settore Affari Generali Normative – Forniture e Servizi). In relazione a dette procedure entrambi i settori curano la pubblicazione dei bandi, l'iter procedurale di gara ed il perfezionamento contrattuale. In particolare i Settori procedono, in osservanza del D.Lgs 53/2010, alla stesura e sottoscrizione dei contratti da stipularsi fra la Città e gli appaltatori a seguito di ciascuna aggiudicazione. Detta stipulazione compete , a norma del vigente regolamento comunale per la disciplina dei contratti, al Direttore e ai Dirigenti dei Servizio Centrale

Contratti, Appalti ed Economato ovvero su delega del Direttore del Servizio, ad altro Dirigente comunale.
Gli stessi collaborano con i settori tecnici ed amministrativi alla predisposizione dei documenti necessari per l'espletamento delle gare (quali capitolato, schema di contratto ecc).
I Dirigenti ed i funzionari partecipano, inoltre, rispettivamente in qualità di presidente e componenti alle commissioni pubbliche delle gare d'appalto, come previsto dal vigente regolamento comunale dei contratti.
I Settori inoltre, predispongono memorie istruttorie, relazioni e documentazione in riferimento alla gestione del contenzioso, collaborando in ciò con l'Avvocatura Comunale.

Investimento
I Settori non dispongono di fondi d'investimento.

Erogazione di servizi di consumo
Le gare d'Appalto comportano un anticipo di spese di gara che vengono successivamente rimborsate dagli aggiudicatari contraenti. Tale attività comporta inoltre l'introito dei diritti di segreteria, in misura media di circa € 300.000,00 .
I Settori forniscono, inoltre, il servizio di consulenza giuridica a tutti gli uffici comunali in tema di aggiudicazioni, il cui valore economico corrisponde al risparmio conseguito dai Settori destinatari del servizio corrispondente a tale consulenza.

Risorse strumentali da utilizzare
N. 8 (per il Settore Appalti LL.PP.) e n.14 (per il Settore Affari Generali Normative – Forniture e Servizi) personal computer per la gestione informatizzata dei procedimenti e per l'utilizzo della banca dati delle gare d'appalto denominata "Anagrafe Appalti".
Abbonamenti a riviste giuridiche e raccolte normative per l'indispensabile costante aggiornamento dei procedimenti e per il servizio di consulenze interno.

Risorse umane impegnate
Settore Affari Generali Normative – Forniture e Servizi
n.1 Dirigente
n.1 Responsabili Amm.vi P.O.
n. 4 Responsabili Amm.vi
n. 8 Istruttori (di cui 2 P.T.)
n.1 Assistente Culturale (di cui 1 P.T.)
n.1 Assistente Servizi Generali

Settore Appalti Lavori Pubblici
n. 1 Dirigente
n. 1 Responsabile Amministrativo P.O
n. 3 Responsabili Amm.vi
n. 3 Istruttori

Motivazione delle scelte
Per quanto riguarda l'attività ordinaria, obiettivo prioritario sarà mantenere un sufficiente standard di qualità e tempi nello svolgimento dell'attività istituzionale in considerazione degli aggravi procedimentali connessi con le continue modifiche normative e con la contingente complessa situazione degli appalti comunali, ed in armonia con il processo in atto di trasformazione e rinnovamento della Pubblica Amministrazione. A tale proposito si

rammenta la necessità, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 53/2010, di addivenire alla stipulazione di un formale contratto nel quale siano regolati i rapporti obbligatori fra la Città e gli appaltatori che comporta, inevitabilmente, un aggravio delle procedure di aggiudicazione.
E' inoltre prevista, in favore delle imprese, l'aggiornamento della modulistica e documentazione, già inserita nel sito internet, per agevolare la partecipazione alle gare d'appalto e l'approfondimento delle tematiche relative all'utilizzo delle forme di partnership pubblico – privato.
La partecipazione all'Osservatorio comunale appalti e l'attività di formazione ed aggiornamento giuridico e normativo in favore di tutti i Settori comunali connotano ulteriormente l'attività istituzionale dei Settori.

SETTORE CONTRATTI
Responsabile: dott. Giuseppe BIANCIOTTO

Finalità da conseguire
Ad esso è demandata l'attività convenzionale e contrattuale in genere, sia di tipo pubblicistico-amministrativo sia di tipo privatistico.
Tale attività è svolta:
- attraverso interventi tipici del diritto pubblico, come le convenzioni urbanistiche, che danno il via a operazioni di trasformazione e riqualificazione del territorio, e le concessioni di immobili pubblici, che rivitalizzano il patrimonio comunale rendendo disponibili ai cittadini strutture ed edifici pubblici non utilizzati per fini istituzionali o improduttivi o che, comunque, non è opportuno utilizzare per l'insostenibilità della gestione da parte del bilancio pubblico;
- attraverso vendite, acquisti, affitti attivi e passivi di diritto privato, per rispondere ad esigenze della cittadinanza (es: acquisizione di alloggi per edilizia residenziale pubblica) o per finalità di buona amministrazione (dismissioni di immobili non strategici per reperire risorse da destinare ad investimenti).
Il Settore si occupa anche degli atti di accettazione di donazione e lasciti testamentari da parte dei cittadini: le risorse introitate per questi ultimi sono in genere impegnate a favore del Settore socio-assistenziale. L'attività del Settore comprende anche un'attività consultiva in materia contrattuale in favore di tutti gli uffici comunali e delle controparti contrattuali (cittadini, istituzioni ed Enti) nonché un'attività continua di confronto con professionisti esterni.

Investimento
Il Settore non dispone di fondi d'investimento.

Erogazione di servizi di consumo
La spesa corrente del Settore ammonta globalmente a € 400.870,00.
In particolare l'attività contrattuale del Settore comporta la previsione di spese obbligatorie per legge (bollo, registro e onorari per atti) che per l'esercizio 2011 sono quantificate in € 350.000,00; l'attività stessa comporta per contro anche un'entrata per i diritti di segreteria, la cui previsione viene prudenzialmente stimata in € 250.000,00.
L'attività relativa all'eredità, legati e donazioni comporta un'ulteriore risorsa, per la quale è ovviamente possibile solo una stima presuntiva ed un'indicazione di minima, in quanto condizionata dall'imprevedibile liberalità dei cittadini.

Risorse strumentali da utilizzare
N. 18 personal computer.
Pubblicazioni giuridiche e repertori giurisprudenziali per l'indispensabile costante aggiornamento e il servizio di consulenza interno/esterno.

Risorse umane da impiegare
n. 1 Dirigente
n. 9 Responsabili Amm.vi (di cui 2 P.O.)
n. 1 Responsabile tecnico
n. 6 Istruttori (di cui 3 part-time)
n. 1 Esecutore servizi generali

Motivazione delle scelte
In considerazione del sempre maggiore coinvolgimento del Settore nella fase istruttoria del procedimento a contrarre – sotto forma di richieste di pareri e consulenze precontrattuali, anche via e-mail e telefoniche – e della complessità delle pratiche, obiettivo prioritario sarà quello di mantenere gli attuali standard di produttività e di qualità

DIREZIONE ECONOMATO
Direttore: ***Dott.ssa Monica SCIAJNO***

SETTORE ACQUISTO DI SERVIZI
Responsabile: Dott.ssa Monica SCIAJNO

SETTORE FORNITURA BENI
Responsabile: Dott. Mario Carlo MANTOVANI

Finalità da conseguire
Le azioni di contenimento e razionalizzazione della spesa avviate negli esercizi precedenti, sia in parte corrente sia in conto capitale, rivestiranno anche per il triennio 2011/2013 carattere prioritario.
Dette azioni saranno rafforzate dal monitoraggio degli acquisti,": nel 2011 si è infatti dato avvio all'utilizzo del nuovo applicativo "Acquisti" e nel triennio proseguirà l'implementazione del software con l'integrazione della nuova versione dell' Albo Fornitori e della Struttura Organizzativa.
L'utilizzo di tale applicativo, consentirà di organizzare in modo sistematico la lettura ed analisi delle informazioni relative agli acquisti dell'Ente; un monitoraggio così strutturato darà come risultato, nel breve e nel lungo periodo, l'ottimizzazione delle risorse assegnate alle varie funzioni d'acquisto dell'Ente ed il rispetto delle medesime, a vantaggio del contenimento della spesa.

Investimenti
Anche in relazione alla spesa in conto capitale, l'obiettivo del contenimento caratterizzerà l'attività negoziale della Direzione Economato.
A tal fine, nel 2011 le risorse saranno reperite principalmente dal finanziamento perfezionato nel 2010.

Servizi al consumo

La proposta 2011 per l'acquisto di beni e servizi di parte corrente si attesta su € 25.948.055,00 a fronte di un assestato 2010 di euro 26.069.393,00, con ciò significando un decremento della spesa, dovuto spesso alla rinegoziazione dei servizi forniti, oltre che ad un costante monitoraggio delle risorse assegnate ai vari settori dell'Amministrazione Comunale. L'assegnazione ad ogni settore di un budget economico, definito attraverso attente analisi dei fabbisogni, implica una razionalizzazione della spesa, e non una semplice riduzione, grazie al maggior grado di responsabilizzazione dei settori destinatari degli acquisti, garantendo al tempo stesso i livelli qualitativi precedenti alla introduzione del budget. Il nuovo applicativo "Acquisti" oltre a consentire la costante verifica delle imputazioni corrette delle spese, fornisce una serie di dati extra-contabili fondamentali ai fini di una corretta e consapevole programmazione, e utili per la produzione di indici di efficienza/efficacia.

Risorse umane da impiegare

Direzione Economato

n. 1 Direttore
n. 1 Funzionario P.O.
n. 3 Funzionari Responsabili Ufficio Amministrativo
n. 11 Istruttori Amministrativi
n. 1 Esecutore Amministrativo
n. 2 Esecutori Servizi Generali
n. 1 Ausiliario Servizi Generali

Settore Acquisto di Servizi:

n. 1 Dirigente (ad interim)
n. 3 Funzionari P.O.
n. 8 Funzionari Responsabili Ufficio Amministrativo
n. 1 Responsabile Tecnico
n. 14 Istruttori Amministrativi
n. 1 Istruttore Tecnico
n 1 Esecutore Amministrativo
n. 10 Esecutori Servizi Generali
n. 1 Oss. Adest

Settore Fornitura Beni

n. 1 Dirigente
n. 2 Funzionari P.O.
n. 7 Funzionari Responsabili Ufficio Amministrativo
n. 16 Istruttori Amministrativi
n. 2 Esecutori Amministrativi

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO - ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	211.000,00	0,00	0,00	
Altre entrate	612.500,00	621.688,00	0,00	
TOTALE (A)	**823.500,00**	**621.688,00**	**0,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
DIRITTI SEGRETERIA	250.000,00	253.750,00	257.556,00	
VARI	95.000,00	96.425,00	97.871,00	
TOTALE (B)	**345.000,00**	**350.175,00**	**355.427,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	6.831.876,00	6.517.513,00	7.133.949,00	
TOTALE (C)	**6.831.876,00**	**6.517.513,00**	**7.133.949,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**8.000.376,00**	**7.489.376,00**	**7.489.376,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
7.789.376,00	97,36	0,00	0,00	211.000,00	2,64	**8.000.376,00**	0,41

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
7.489.376,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.489.376,00**	0,41

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
7.489.376,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.489.376,00**	0,46

PROGRAMMA N. 9

DIVISIONE SERVIZI SOCIALI E RAPPORTI CON LE AZIENDE SANITARIE

Responsabile: dott.ssa M. LO CASCIO

Nel periodo 2011-2013 la Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie intende proseguire nella sua azione finalizzata a promuovere lo sviluppo di una rete cittadina di servizi sociali e socio-sanitari adeguati alle nuove esigenze poste dai cittadini in attuazione della normativa nazionale (L.328/2000), della legislazione regionale in materia (LR. 1/04) e del Piano Socio Sanitario in materia di servizi sociali e di integrazione socio sanitaria.
I principi fondamentali posti dalla normativa per la costruzione del sistema dei servizi sociali possono essere sintetizzati come segue:

- Programmazione partecipata: questa relazione evidenzia programma per programma gli obiettivi e le azioni prioritarie contenuti nel Piano dei servizi sociali che stanno progressivamente trovando concreta attuazione e completamento; nel corso del 2010 sono proseguite le attività inerenti il "Piano Regolatore Sociale", (strumento democratico e partecipativo per connettere quegli interventi destinati a produrre effetti sul benessere sociale di specifici target di cittadini). Dopo una prima attività interna all'Amministrazione, finalizzata a ottimizzare la capacità di integrazione tra le diverse Divisioni e Servizi, e di razionalizzazione del sistema, nel 2010 il percorso si è aperto alla società civile, chiamata a condividere la responsabilità di mantenere e sviluppare la qualità sociale del territorio cittadino. E' stato infatti pubblicato un concorso:" Idee e Capacità per il Piano Regolatore Sociale di Torino", bandito in partnership con la Compagnia di San Paolo e con la collaborazione di Torino Internazionale.. che ha visto la presentazione di 93 progetti, sette dei quali premiati. Contestualmente, ed in ottemperanza al Piano Socio-Sanitario 2007/10, sono stati redatti in forma partecipata, i Profili di Salute dei territori circoscrizionali, base informativa necessaria per avviare il percorso del Piano di Zona che si svolgerà nell'arco del 2011, con le modalità previste dalle Linee Guida regionali e dalla Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 14.2.2011, con la quale si approva l'avvio del percorso.
- Integrazione socio-sanitaria: la Città ha avviato iniziative al fine di sviluppare la funzione di tutela della salute ed integrare a livello cittadino le modalità ed i volumi di risposta ai bisogni sanitari e socio-sanitari da parte delle ASL e delle ASO del territorio; nel corso degli anni sono stati avviati i tavoli tecnici di concertazione sulle tematiche della continuità assistenziale, della tutela materno-infantile e della rete ospedaliera nonché specifiche convenzioni e le attività delle unità valutative (U.V.M.; U.V.H.; U.V.G.). Nell'ambito della definizione delle competenze è stato portato a conclusione nel 2010, il passaggio di titolarità di n° 3 strutture residenziali per anziani, all'AOU San Giovanni Battista (Casa Protetta) e all'ASL To 2. (R.S.A. Carlo Alberto e R.A.F. Maria Bricca) per la gestione di percorsi di dimissioni protette, continuità

assistenziale e lungoassistenza,. Nel 2011 inoltre, sul fronte della residenzialità per anziani non autosufficienti e in ragione delle esigenze di conciliazione tra qualità dell'offerta residenziale e sostenibilità per le imprese profit e non, dovranno proseguire il confronto e la sinergia volti alla ricerca di progettualità innovative, ottimizzando, ove possibile, il potenziale di spazi e servizi da mettere a disposizione della comunità locale. In questa direzione la città ha provveduto tra il 2009 e il 2010 alla alienazione del diritto di superficie con onere di realizzazione di Residenze Sanitarie Assistenziali e Flessibili nelle aree: Mongrando, area compresa tra Via Torre Pellice e Via Andezeno; ambito 6l Bertolla Nord, Via Delleani, ambito 12d Cascina Grangia, Ambito 8 al Collegno. Nell'anno 2011 proseguirà l'impegno della Città di individuare aree e servizi per la realizzazione di nuove concessioni

- Sussidiarietà: la riforma prevede la creazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sul coinvolgimento dell'apporto dei cittadini come singoli e come formazioni sociali e comporta quindi una riconversione degli interventi con l'obiettivo di favorire reali percorsi di autonomia degli utenti, valorizzare le responsabilità familiari, attivare reti di solidarietà e di mutuo aiuto, favorire l'iniziativa delle organizzazioni del terzo settore e private nell'offerta e nella gestione dei servizi mediante lo sviluppo del sistema di accreditamento ormai già realizzato per gli interventi residenziali e semiresidenziali ed avviato in corso 2006 in forma sperimentale per gli interventi domiciliari nei confronti di minori, disabili ed anziani. In corso 2011 dovrà essere aggiornato l'albo dei fornitori di prestazioni domiciliari alla luce di quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale del 30 novembre 2009 mecc 2009-5739/19.
- Professionalità e organizzazione dei servizi sociali: gli operatori sociali sono chiamati in questo quadro ad esercitare funzioni sia nella gestione dei singoli casi sia nel governo più generale del sistema attraverso un percorso che porta a dare attuazione specifica nel contesto dei servizi sociali ai principi generali che garantiscono la qualità delle prestazioni (efficacia, efficienza ed economicità). L'assetto organizzativo si sta sedimentando nel tempo anche attraverso un'attenta azione di monitoraggio e l'attività di costante coordinamento e formazione che dovrà proseguire nel 2011.

Inoltre si rende necessario accompagnare le profonde trasformazioni della domanda espressa dai cittadini ed in particolare consentire, anche con ricorso ai finanziamenti statali e regionali:

- lo sviluppo di collaborazioni intersettoriali orientate a sostenere progetti di promozione della salute e prevenzione del disagio anche attraverso l'implementazione di progettazioni europee sui temi di alta significatività e problematicità (anziani, disabili e giovani fragili);
- l'attuazione di un piano organico di iniziative rivolte alle famiglie a sostegno delle loro responsabilità in ambito preventivo ed in un quadro di normalità;
- l'attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale mecc. 2009-5739/19 del 30 novembre 2009 che ha recepito la DGR 6 aprile 2009 in materia di interventi domiciliari e l'adozione di ulteriori provvedimenti in attuazione della DGR n. 56 del 15 febbraio 2010 che ha ulteriormente innovato in materia, con particolare riferimento alle persone con disabilità, e che è stata recepita da parte del Consiglio Comunale con deliberazione mecc. n. 1694/019 del 21 giugno 2010;
- il potenziamento e lo sviluppo dell'appropriatezza degli interventi a sostegno dei minori, anche in attuazione della legge 184/83 così come modificata dalla legge 149/2001, con il ricorso in particolare all'aiuto al minore, alla sua famiglia e alla rete primaria per permettere allo stesso la permanenza e lo sviluppo nel proprio ambiente di

vita. nonché il prevalente utilizzo, nel caso di necessità di allontanamento dalla famiglia d'origine, dell'affidamento famigliare;

- il rafforzamento del raccordo tra le politiche promosse a livello cittadino in favore delle fragilità adulte in materia di accoglienza e inserimento sociale e l'azione preventiva svolta dai servizi sociali circoscrizionali sulle situazioni a rischio di marginalità anche mediante il rafforzamento delle collaborazioni con i settori dell'Amministrazione competenti in materia di politiche abitative e del lavoro;
- la sperimentazione di strategie di sostegno innovative quali il cosiddetto housing sociale quali strumenti di accompagnamento verso percorsi di autonomia di medio e lungo periodo, secondo le fasi di bisogno date dal ciclo di vita

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente
Progetto Interventi per la Salute e Rapporti con le Aziende Sanitarie
Coordinamento Politiche Socio- Sanitarie cui fanno capo i seguenti progetti:
Interventi per Minori
Interventi per Disabili
Logistica e Patrimonio
Coordinamento Politiche Sociali cui fanno capo i seguenti progetti:
Interventi per la Famiglia – Promozione della Sussidiarietà e Domiciliarità
Interventi per Prevenzione alle Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in difficoltà – Criteri d'Accesso e Sistema dei Controlli
Risorse Economiche – Rivalse – Controllo di Gestione e Procedure – Sistema Informativo
Coordinamento Pianificazione e Organizzazione Servizi al Pubblico cui fanno capo i seguenti progetti:
Rapporti con le Circoscrizioni - Personale e Tutele - Politiche formative
Anziani, Vigilanza e Sicurezza - Piano Regolatore Sociale
Interventi per Stranieri e Nomadi

Motivazioni delle scelte
La motivazione delle scelte poste alla base del programma come sopra definito è quella di adeguare il sistema dell'offerta di prestazioni alle nuove domande in costante incremento, avviando, là dove possibile, processi di riconversione degli interventi e della relativa spesa in una logica di deistituzionalizzazione e di progressiva autonomizzazione degli utenti dei servizi.
La realizzazione di tali obiettivi passa attraverso il superamento delle logiche settoriali creando il più possibile sinergie tra i vari progetti della Divisione e, in una logica di sussidiarietà, tra l'Amministrazione ed i vari attori del sistema sociale, istituzionali (es. ASL) e non (es. privato sociale, forme di partecipazione dei cittadini alla gestione dei servizi).
In sostanza la prospettiva da perseguire è quella del progressivo mutamento di ruolo dell'Ente Locale in quest'ambito che, prima che erogatore di prestazioni, deve esercitare il ruolo di garante dell'esistenza, equità, accessibilità e qualità del sistema dei servizi sociali nel suo complesso (cfr. art. 1 Legge 328/2000).

Programma della Divisione

n. 11 progetti nel programma

Descrizione del programma
Oggi il sistema cittadino dei servizi sociali offre prestazioni a circa 23.000 persone e/o famiglie con prestazioni aventi molto spesso caratteristiche di assoluta necessità.
La Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie dovrà affrontare nel prossimo triennio un'evoluzione nella domanda di servizi che interesserà la maggior parte dei suoi ambiti di attività anche alla luce delle nuove prospettive disegnate dalle succitate norme sul sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitarie e dalle leggi regionali in materia che possono essere sintetizzate come segue:
- superamento di interventi categoriali verso prestazioni rivolte alla persona ed alle famiglie;
- progressiva sostituzione del ricorso al mero trasferimento monetario con l'offerta di percorsi e servizi di cui il sostegno economico costituisce solo un elemento;
- passaggio dal riconoscimento del bisogno di aiuto all'affermazione del diritto all'inserimento sociale;
- riconversione delle politiche per contrastare l'esclusione sociale in politiche per promuovere l'inclusione sociale.

Tale logica universalistica comporterà necessariamente notevoli cambiamenti nella tipologia di utenza dei servizi sociali e porterà gli stessi ad esercitare un nuovo ruolo nella rete più generale di servizi che la Città offre nel suo complesso ai cittadini, anche attraverso un nuovo assetto organizzativo.
Fin d'ora è comunque possibile individuare alcune linee di azione a cui dovranno essere ispirati tutti i progetti del presente programma in relazione alle specifiche esigenze poste dall'utenza a cui si rivolgono:
- ampliamento dell'ambito di utilizzo di nuove modalità di erogazione dei servizi che consentano la scelta da parte dei cittadini (es. buoni servizi);
- individuazione di nuovi sistemi di valutazione della qualità dei servizi;
- qualificazione dell'offerta mediante il miglioramento e l'affinamento dei processi di comunicazione ed informazione dei cittadini.

Finalità da conseguire: quelle previste nei singoli progetti

Investimenti: quelli previsti nei singoli progetti

Erogazione servizi di consumo: quelli previsti nei singoli progetti

Risorse strumentali da utilizzare
N. 494 postazioni informatiche
N: 185 locali + 1 Sede Scuola (6 aule 30 posti – 5 aule 15 posti – 1 aula da 90 posti – 9 locali uso ufficio – 1 biblioteca + servizi)
N. 32 Automezzi

Risorse umane da impiegare

DIRIGENTI	FASCIA D	FASCIA C	FASCIA B	FASCIA A
10	160	153	233	3

PROGETTO SERVIZI INTEGRATI SOCIO SANITARI E RAPPORTI CON LE ASL

Responsabile: Dott.ssa Monica LO CASCIO

Finalità da conseguire

L'obiettivo prioritario che la Città di Torino ha sostenuto nel tempo per la costruzione di un sistema complessivo di tutela della salute, si è concretizzato in iniziative volte alla promozione della salute e al sostegno di stili di vita sani, sviluppando una metodologia di lavoro partecipata, centrata sul consolidamento delle reti e sul rafforzamento della cooperazione intradivisionale e interdivisionale. Lo sviluppo delle politiche ed il processo di promozione, rivolti al perseguimento di obiettivi di salute, di documentata priorità e raggiungibili attraverso azioni di provata efficacia, necessitano di strumenti basilari individuati in:

- un'adeguata capacità di programmazione in stretto collegamento con bisogni territoriali, con azioni integrate e monitoraggio degli obiettivi di salute;
- un'aggiornata documentazione scientifica sull'efficacia delle azioni da intraprendere;
- un repertorio delle buone pratiche quali progetti, iniziative, azioni ed esperienze innovative che possono contribuire a migliorare la qualità della vita ;
- una capacità di mobilitare e coordinare tutti gli interlocutori istituzionali e sociali che sono responsabili di tali azioni.

Ne consegue che il processo di promozione, mirato alla "comunità", deve necessariamente attraversare alcuni step per assicurare l'equità nella fruizione dei beni e nell'accesso ai servizi, cioè coinvolgimento e partecipazione attiva degli attori, che gravitano intorno alla problematica. Non sono dunque sufficienti azioni e interventi diretti ad aumentare le informazioni e conoscenze dei cittadini, diventa invece importante l'interconnesione con le condizioni socio-economiche e ambientali in modo tale da ridurre l'impatto dello svantaggio sulla salute. Questo processo mette in condizione di priorità il tema della coesione sociale, collegato alla messa in campo di progetti che tengano conto dell'obiettivo della inclusione sociale, intesa non semplicemente come "tolleranza", ma come "reciproco riconoscimento".

Il percorso già intrapreso di un welfare partecipato che ha sviluppato una integrazione - aggregazione tra il mondo delle istituzioni pubbliche (comune - sanità) e il mondo del terzo settore dovrà sempre più indirizzarsi *verso una visione d'insieme*, finalizzata alla messa in opera di una rete capace di colpire oltre che uno spettro di bisogni anche uno specifico territorio e gruppi sociali predefiniti. La promozione di iniziative quindi, in cui sia presente una effettiva ed efficace collaborazione, estesa anche a livello del profit, permetterà di concordare sullo stesso piano istituzionale strategie e riunire tutte le risorse disponibili fornendo prestazioni a carattere di omogeneità. Lavorando per la aggregazione e sostenendo il principio di governance e di empowerment di comunità. Lavorando attraverso una piena integrazione con le forze del volontariato, cogliendo l'occasione della promozione dell'anno del volontariato, per aderire ad iniziative in sintonia.

La strada del miglioramento del benessere cittadino è formata da canali specifici di accesso, che possono essere letti con lenti bifocali:

1. il ricorso ad azioni / funzioni trasversali e impegno di più soggetti;
2. la centralità della persona / il protagonismo del cittadino e del cittadino fragile;
3. l'interpretazione del bisogno di un gruppo territoriale / il confronto europeo

Pertanto i diversi filoni di attività già attivi o da potenziare e raffinare, quali l'adesione a progetti europei, la partecipazione al progetto Città Sane, il lavoro sinergico con le

Istituzioni e Enti del Terzo Settore, si ricollegano alla lettura dei canali emergenti, da cui si evincono bisogni e criticità per focalizzare le linee guida utili alla programmazione socio-sanitarie e sociale.
Punto qualificante è l'attivazione di una forma di mobilitazione delle risorse collettive, che nasce dalle esperienze, dalla posizione sociale, dal lavoro, dalla famiglia e dalle istituzioni di riferimento e differenzia gli ambiti come insieme di aspetti di vita sociale suscettibili di modificazioni con azioni istituzionali competenti; la politica come azioni orientate a uno scopo dentro l'ambito e gli interventi , orientati ad un obiettivo.
Appare quindi chiara la necessità di modulare le azioni e renderle sempre più efficaci prevedendo una attenta valutazione di impatto, con i relativi indicatori di misurazione, in grado di validare le diverse iniziative, suggerendo la replicabilità di quelle vincenti.
I temi chiave sono:

- *reti sinergiche e circolari* attive nell'ambito della co-progettazione quali:
  1. l'allargamento ed il confronto nazionale ed europeo, attraverso il sostegno di iniziative a finanziamento europeo, già in corso nel progetto europeo "Ring – transferring supports for caregiver" con una vasta partnership, rivolto ai caregiver degli anziani dementi e allargato anche ai caregiver di persone disabili;
  2. lo sviluppo di un service informativo per l'allestimento di iniziative progettuali con l'aggiornamento del catalogo delle risorse utilizzabili dalle Associazioni ;
  3. il progetto di prevenzione delle dipendenze giovanili "Da Città a Comunità 2" che ha intercettato 100 realtà associative in una rete variegata ed innovativa da parte del terzo settore.
- *programmazione integrata* per rispondere ai bisogni socio sanitari di persone in condizione di particolare fragilità, con attenzione alle problematiche dei giovani – adolescenti relativamente a stili di vita e delle persone anziane non autosufficienti.

In relazione a tale ambito i filoni da sostenere e/o avviare sono :

1. adesione al bando europeo Partenariati Multilaterali (Programma LLP) di cooperazione e scambio di buone prassi nell'ambito di metodologie innovative per giovani fragili e con disabilità;
2. adesione al bando ministeriale 2011 per la promozione delle pari opportunità;
3. sviluppo del progetto Talent spot finanziato dalla Regione Piemonte in partenariato con una Fondazione teatrale cittadina che prevede un coinvolgimento attivo di 250 studenti per affrontare il tema del pregiudizio delle persone disabili
4. adesione alla Rete Città Sane Europea OMS Fase V 2009-2013 nell'ambito della tematica Vita Sana – Alcool e droghe.
5. Europeaid –Salute , che vede una collaborazione attiva interdivisionale della Città nell'organizzazione di un seminario con i paesi dell'America latina sul tema dei giovani.
6. presentazione dell'indagine /ricerca sulle buone prassi nazionali ed europee in tema di "Umanizzazione del Pronto Soccorso"

Area istituzionale e integrazione socio-sanitaria

Alla luce delle riforme in corso a livello regionale relative alla ridefinizione degli assetti delle Aziende Sanitarie piemontesi, il rafforzamento del sistema di tutela della salute della cittadinanza, come previsto dal D.Lgs. 502/92, comporta la necessità di proseguire e potenziare le attività di definizione delle linee di indirizzo e di valutazione delle Aziende Sanitarie che insistono sul territorio cittadino, supportando il coordinamento funzionale interaziendale attraverso la programmazione congiunta delle risposte sanitarie e socio sanitarie.

Nell'ottica di una continuità operativa, l'ufficio salute è service tecnico in relazione alle determinazioni assunte nelle sedi istituzionali, con lo specifico ruolo di elaborare analisi, documentazione, studi e progetti, di promuovere iniziative di sensibilizzazione e partecipazione a livello cittadino così come definite in sede politica, di monitorare/supportare i gruppi di lavoro promossi su Aree tematiche specifiche.
In particolare l'ufficio garantisce il supporto tecnico-operativo alla Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione (di singola A.S.L. e/o unificata a livello cittadino e/o integrata dalle ASO) che esercita funzioni di indirizzo per la definizione dei piani programmatici delle aziende sanitarie, di controllo sulle stesse e di esame e verifica dei piani di attività e bilanci annuali e pluriennali. Operando in raccordo con il Collegio dei Revisori dei Conti delle Aziende Sanitarie la Conferenza inoltre vigila sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione aziendale. La Conferenza esprime le proprie linee di indirizzo per l'elaborazione dei Piani attuativi locali e ospedalieri, anche sulla base delle evidenze emerse dai profili e piani di salute di recente approvazione da parte della Città e in parallelo al percorso di definizione dei Piani di Zona cittadini.

Area programmatica – progettuale
Progettazione europea: il 2011 svilupperà la seconda annualità del Progetto RING che prevede la disseminazione e diffusione del KIT Ring, formativo e di supporto ai caregiver di anziani con demenze che è stato sperimentato e validato dal partenariato europeo. Le azioni previste sono l'organizzazione di eventi a livello locale e nazionale (seminari, moduli formativi, sito web dedicato e piattaforme e-learning) , l'aggiornamento del sito dedicato e i meeting europei.
Con lo stesso ruolo di coordinatore è prevista la partecipazione al Programma Leonardo Da Vinci - Partenariati Multilaterali, per lo scambio di buone pratiche con altri paesi europei sulle metodologie di lavoro con soggetti con disabilità e svantaggio sociale.
Progettazione nazionale: il 2011 potenzierà l'adesione a bandi ministeriali, regionali e locali, proseguendo il lavoro di co-progettazione sia intradivisionale sia con soggetti del terzo Settore;
Progettazione territoriale cittadina: le azioni in corso relative al progetto *"Torino: da città a comunità 2"* dovranno essere implementate e rafforzate in un'ottica di sistema, estendendo la metodologia partecipata ad azioni di diretto coinvolgimento dei giovani come protagonisti.
Nell'ambito di tale progettazione verrà avviata la cabina di regia che presidierà la realizzazione di azioni nell'ambito del marketing sociale, della comunicazione e della formazione

Area trasversale partecipativa
Osservatori
Gli osservatori sono luoghi deputati a favorire la rete e renderla articolata e attiva su filoni specifici al fine di stimolare il dialogo, effettuare incontri, ricognizioni e ricerche. Gli osservatori hanno anche una valenza nell'ambito della disseminazione dei progetti attivi e nel fornire supporti specifici a fronte delle diverse competenze presenti negli stessi per stimolare il dialogo e il confronto.
In particolare sono attivi e proseguiranno attraverso incontri aggregativi gli osservatori qui citati con gli obiettivi preposti e le azioni/attività in sviluppo:
Osservatorio cittadino sulla Salute delle Donne
Obiettivi:

Raccordare in un'ottica di genere tutti i servizi, enti, associazioni impegnati sul tema per favorire la conoscenza, l'utilizzo, la valorizzazione di tutti gli "strumenti" in grado di incidere sul miglioramento della salute delle donne.
Attività .
In particolare l'Osservatorio nell'anno 2011 sarà attivo :

- quale membro attivo nel Comitato dei beneficiari di *Ring- Trasferring of supports for caregivers* per una lettura di genere sulla salute delle donne in relazione al lavoro delle donne immigrate (caregiver)
- quale partner nell'ambito della promozione delle pari opportunità in relazione alla partecipazione ad un bando ministeriale del Ministero delle pari opportunità
- quale luogo di potenziamento e di raccolta dei progetti promossi sulla salute delle donne con l'intento di aggregarli per settore di interesse al fine di potenziare sinergia, omogeneizzare gli interventi e allargare il bacino dell'utenza

Osservatorio socio-culturale dell'anzianato
Obiettivi
L'Osservatorio Socio-Culturale sull'Anzianato è sorto con l'intento di creare una struttura permanente di lavoro che costruisca una rappresentazione sistematica della condizione degli anziani di Torino: una rappresentazione che identifichi le caratteristiche e i bisogni del mondo degli over 60, che ne comprenda e descriva gli elementi significativi e che diventi strumento utile per la programmazione delle politiche.
Attività
L'Osservatorio opera in stretta connessione con la Città di Torino attraverso condivisione di iniziative mirate (quali convegno sulla lettura facilitata, riunioni a tema, ricerche, disseminazione di risultati ecc)
In particolare l'Osservatorio nell'anno 2011 sarà attivo :
-quale membro del Comitato dei beneficiari nel Progetto ring, attraverso l'avvio di un focus group relativo alle associazioni che hanno come mission la persona anziana, per diffondere e sperimentare il KIT ring e disseminare l'iniziativa all'interno dei loro poli di aggregazione.
- nella presentazione di specifici progetti dedicati alla formazione del volontariato

Stanziamenti		**2011**
Acquisto di servizi	€	27.800
Contributi	€	12.017

Risorse strumentali
N. 13 postazioni informatiche
N. 11 locali

Risorse Umane

DIRIGENTI	FASCIA D	FASCIA C	FASCIA B	FASCIA A
1	7	1	0	0

COORDINAMENTO PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE SERVIZI AL PUBBLICO

Responsabile: Dott.ssa Rita Turino

Complesso di Settori differenti ma accomunati da valenza trasversale e dalla necessità di comunicazione fluida ed efficace tra le componenti centrali e territoriali del Sistema cittadino dei Servizi Sociali, interne ed esterne all'Amministrazione.
Il Settore Rapporti con le Circoscrizioni Personale e Tutele, comprende funzioni e competenze articolate finalizzate a rispondere ad esigenze organizzative, di dotazione organica, di formazione e integrazione tra diversi comparti dell'amministrazione.
Nel Settore è stato recentemente inserito SFEP (Servizio Formazione Educazione Permanente) accreditato dalla Regione Piemonte, a tutti gli effetti agenzia formativa per le professioni sociali e per la formazione permanente degli operatori e dei funzionari in servizio nel comparto socio assistenziale e socio sanitario con i relativi accreditamenti ECM per comparto sanitario e Fondo professioni (fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende ad essi collegati) per il comparto sociale giuridico.
Il decentramento dei servizi sociali richiede azioni sinergiche tra la Divisione e le dieci Circoscrizioni anche al fine di garantire un alto livello di omogeneità nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni alla popolazione. Servizi che hanno visto nel corso del tempo sensibilmente aumentare sia i livelli di produttività sia la complessità, tanto da esigere progetti complessivi di riorganizzazione dei medesimi che hanno portato alla decisione di assegnare un dirigente e tre funzionari in PO per ciascuna Circoscrizione.
Il Coordinamento, coerentemente con le funzioni di integrazione sopra richiamate, comprende il Settore Piano Regolatore Sociale, Vigilanza, Sicurezza e Anziani (acquisito quest'ultimo a fine anno 2008). In particolare l'Ufficio di Piano che, nell'ambito della costruzione del Piano dei Servizi Sociali 2003/06, aveva attivato il service e l'accompagnamento dell'attività dei tavoli di lavoro e aveva continuato la sua mission garantendo attraverso i rispettivi Gruppi di accompagnamento tecnico, il supporto e il service ai percorsi di costruzione dei Profili di salute e del Piano Regolatore Sociale, si predispone per la riattivazione delle attività finalizzate alla costruzione del nuovo piano di zona così come previsto dalla Regione Piemonte. Inoltre la presenza degli Uffici Vigilanza e Sicurezza, per l'esercizio delle funzioni di controllo (Uff. Vigilanza), prevenzione e monitoraggio della sicurezza per ciò che riguarda gli aspetti delegabili da Datore di Lavoro (Servizio di Prevenzione e Protezione), permette di svolgere in modo più completo la consulenza tecnica finalizzata alla promozione della qualità dei servizi. I mutamenti sociali e demografici prodotti dall'invecchiamento della popolazione e dal maggior numero di persone con disabilità hanno suggerito di rispondere alle richieste progettuali della Regione Piemonte per la predisposizione dello sportello unico per la non autosufficienza, sportello che dopo una impegnativa attività progettuale integrata con le ASL cittadine vede il suo avvio proprio nelle prime settimane del 2011
Proseguono le attività in favore di richiedenti asilo e rifugiati umanitari per fronteggiare l'elevato flusso di persone che arrivano in città e per rispondere alle esigenze dell'elevato numero di persone senza fissa dimora che necessitano di accoglienza, soprattutto a causa del rilevante freddo stagionale: in continuità con gli scorsi anni si predispone un sito allestito con container riscaldati e servizi igienici per l'accoglienza notturna di massimo 120 persone. Tale servizio, che integra quelli solitamente attivi in città, è operativo nel periodo invernale (dicembre 2010 – marzo 2011)

SETTORE RAPPORTI CON CIRCOSCRIZIONI, PERSONALE E TUTELE, POLITICHE FORMATIVE

Coordinamento Attività e Servizi Decentrati

L'assetto organizzativo dei Servizi Sociali circoscrizionali a cui si è teso negli ultimi anni, discende principalmente dall'esigenza di mantenere in capo alle Circoscrizioni un buon livello di autonomia coniugata con l'esigenza fondamentale di salvaguardare la massima omogeneità organizzativa a livello cittadino per quanto riguarda la valutazione del bisogno sociale e la predisposizione delle risposte. Tali necessità, evidentemente richiedono un elevato livello di interazione Divisione/Circoscrizioni, e la massima integrazione tra servizi decentrati e settori divisionali. L'attività di coordinamento della dirigenza circoscrizionale esercitata nell'ambito dell'attività del Settore "Rapporti con Circoscrizioni Personale e Tutele, Politiche Formative", nel rispetto dei ruoli reciproci e delle competenze proprie di ciascuno, prosegue nell'attivare azioni finalizzate: alla programmazione dei servizi sociali cittadini, al consolidamento del sistema organizzativo degli stessi, al monitoraggio delle attività gestionali con particolare riferimento alla tempistica necessaria per la valutazione del bisogno espresso e alla conseguente presa in carico; oltre che all'informazione, formazione, comunicazione di buone pratiche e alla comunicazione sociale.

Finalità da conseguire

- Proseguire nell'azione di coordinamento finalizzata alla massima integrazione tra i diversi Settori di gestione della Divisione e i Servizi Sociali Circoscrizionali
- Promuovere attività di rinforzo e consolidamento dell'attuale organizzazione anche alla luce della progettualità prevista dal Piano Socio Sanitario in merito alla necessità di fornire ai cittadini punti di accesso integrati. In tale ambito assume particolare rilevanza la recente attivazione dello Sportello Unico Socio-Sanitario rivolto alla popolazione non autosufficiente anziana e disabile della città di Torino, progettato, costruito e realizzato in stretta collaborazione con le due AA.SS.LL. cittadine allo scopo di garantire alla cittadinanza la possibilità di ricevere, indipendentemente dal punto informativo in cui si recano (fatta salva la residenza anagrafica), una risposta diretta alla propria richiesta. Il finanziamento regionale del progetto ha permesso l'attivazione di 14 Sportelli socio-sanitari sulla città, 10 presso le attuali sedi dei Servizi Sociali circoscrizionali (nell'ambito dell'attività dell'Area Accoglienza) e 4 presso le sedi delle Segreterie UVG delle ASL. L'attività si svolge secondo il principio unificante della semplificazione dei percorsi per il cittadino e dei criteri della procedura per la valutazione di qualità del servizio, al fine di garantire l'omogeneità di comportamento nelle relazioni verso i cittadini e il raggiungimento degli standard di qualità dei servizi erogati. In questo quadro assumono valore fondamentale la manutenzione e l'eventuale perfezionamento dell'applicativo informatico (Agenda informatica condivisa) che permette il sistema di prenotazione reciproco per le attività istruttorie fondamentali per la valutazione UVG fra ASL e Servizi Sociali comunali, nonché del sito web, anche attraverso l'aggiornamento costante e continuo (con redazione congiunta tra ASL e Comune) di tutto il materiale informativo necessario, fruibile sia da parte dei cittadini che degli operatori che lavorano nei 14 Sportelli.
- Proseguire nell'azione di rinforzo delle professionalità nei ruoli di governo dei servizi sociali circoscrizionali anche attraverso attività di segreteria e coordinamento dei funzionari in P.O., prevedendo non solo la loro partecipazione a specifici momenti nelle riunioni di Coordinamento dei Dirigenti, ma anche occasioni appositamente organizzate allo scopo di permettere il confronto reciproco, lo scambio di buone prassi, l'attuazione e la predisposizione di materiali utili ai coordinamenti dei Dirigenti dei Servizi Sociali circoscrizionali e della Divisione.

- Prevedere, al fine dell'applicazione ed utilizzo operativo all'interno dei Servizi Sociali cittadini, la conoscenza diffusa nell'ambito delle Aree Accoglienza delle Schede Triage finalizzate alla valutazione delle priorità d'accesso e per la presa in carico delle situazioni; tali schede sono state validate, anche da un punto di vista scientifico, in collaborazione con l'Università di Torino – Dipartimento di Sanità e Microbiologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Allo scopo si intende realizzare, in collaborazione con Sfep, un percorso di formazione per gli operatori, strettamente integrato con il tema relativo ai criteri di priorità per gli anziani (già definiti e condivisi con le ASL) e per i disabili (in via di perfezionamento) finalizzati all'erogazione degli interventi socio-sanitari; tale percorso si pone l'obiettivo di affinare le capacità degli operatori nell'utilizzo delle schede per la definizione dell'intensità assistenziale e nella lettura delle situazioni per la definizione del progetto individuale più idoneo nell'ambito delle rispettive Unità Valutative, Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) e Unità di Valutazione Handicap (UVH).
- Continuare nella predisposizione e sistematizzazione del materiale prodotto nell'ambito dell'attività di costruzione e sperimentazione dello strumento "Triage" per ulteriori pubblicazioni di articoli per riviste specialistiche fino ad arrivare, al termine del percorso, ad un testo sull'argomento finalizzato all'informazione e alla divulgazione di buone prassi.
- Monitorare l'attività di Accoglienza dei Servizi Sociali circoscrizionali con particolare attenzione ai tempi di attesa (che è stato obiettivo di performance dell'anno 2010), sia sotto l'aspetto organizzativo, sia rispetto alla raccolta e all'analisi di dati quantitativi e qualitativi al fine di garantire a livello cittadino il confronto nonché la possibilità di condivisione di buone prassi individuate localmente. In particolare verranno focalizzati i riflessi che, dal punto di vista organizzativo e gestionale, le attività dello Sportello Unico comporteranno e le eventuali azioni necessarie per armonizzare l'insieme delle prestazioni previste.
- Mantenere l'attività dell'Ufficio Relazioni con la Cittadinanza enfatizzando, accanto a quella di ricevimento, l'attività di osservatorio cittadino rispetto alle richieste delle persone, ad eventuali ricorsi, a possibili disfunzioni e aspetti migliorabili dell'organizzazione dei servizi. Tale attività di monitoraggio, svolta in modo particolarmente dettagliato per il 2010 in quanto obiettivo di Performance, permetterà una significativa restituzione dei dati raccolti ai responsabili dei singoli servizi, al fine di una riflessione sulle criticità evidenziate e del miglioramento del servizio.
- Effettuare il monitoraggio costante degli organici tecnici e amministrativi dei Servizi Sociali Circoscrizionali, attraverso il periodico scambio di informazioni sul personale con i singoli servizi sociali su tabelle excel discusse e condivise. Attraverso tale attività è possibile proseguire e garantire anche la rilevazione del numero di casi in carico ad ogni singolo operatore, base per una prima analisi dei carichi di lavoro all'interno delle diverse Aree e di ogni Servizio.
- Coordinare a livello cittadino la raccolta, l'informazione e la scelta delle proposte formative a domanda individuale rivolte ad operatori e funzionari dei Servizi Sociali circoscrizionali che prevedono una spesa per l'iscrizione (e per l'eventuale trasferta) e/o superano la giornata di lavoro. La valutazione di tali proposte avverrà, in modo preventivo all'autorizzazione, in stretta collaborazione con i Dirigenti circoscrizionali nell'ambito degli incontri settimanali di coordinamento.
- Avviare ed espletare, in collaborazione con lo SCRU, le attività per un concorso finalizzato alla creazione di una graduatoria per assunzioni di assistenti sociali in CFL.

- Assegnare, anche a seguito di mobilità interna, il personale tecnico secondo criteri individuati e condivisi.
- Fornire consulenza tecnica a funzionari ed operatori.
- Gestire la corrispondenza esterna con particolare riguardo alla ricezione, trasmissione e verifica di esito delle segnalazioni provenienti da privati e da enti (es. Forze dell'Ordine).
- Mantenere e consolidare i rapporti con il Tribunale per i Minorenni relativamente alla Convezione che prevede la presenza in distacco di un operatore sociale per i necessari raccordi con i Servizi Sociali cittadini e la Divisione. Proseguire il monitoraggio costante dell'attività dell'operatore in distacco, con incontri periodici ed in stretta integrazione con il Settore Minori divisionale.
- Coordinare, in forma integrata con il Settore Minori, il Programma Sperimentale di intervento multidisciplinare ed integrato a favore di nuclei familiari con figli in età 0-16 a grave rischio di allontanamento, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Università di Padova. Tale progetto prevede la sperimentazione attiva del modello in alcuni Servizi Sociali decentrati della Città.
- Garantire, in collaborazione con il Settore Prevenzione alle Fragilità Sociali, collaborazioni con l'Ufficio Pio della Compagnia San Paolo per individuare e mantenere, di concerto con i Dirigenti circoscrizionali, modalità funzionali ed organizzate di comunicazione con i singoli servizi territoriali.
- Mantenere il rapporto di collaborazione con il Settore Pari Opportunità e politiche di Genere – Servizio LGBT attraverso la partecipazione agli incontri periodici del Gruppo di Pilotaggio, l'organizzazione di momenti di presentazione dell'organizzazione dei Servizi Sociali ad Associazioni e istituzioni che partecipano al coordinamento e di iniziative informative-formative rivolte agli operatori dei Servizi Sociali cittadini e della Divisione, con la finalità di una generale sensibilizzazione sui temi dell'identità di genere.
- Attivare una nuova modalità operativa finalizzata all'individuazione di criteri e procedure per la valutazione di qualità del servizio, al fine di garantire l'omogeneità di comportamento nelle relazioni verso i cittadini e il raggiungimento di standard di qualità dei servizi in riferimento all'Area dell'Accoglienza dei cittadini nei dieci servizi sociali circoscrizionali.

Formazione Dirigenti e Funzionari

Finalità da conseguire

- All'esito del percorso formativo a sostegno dell'organizzazione dei servizi rivolto agli staff circoscrizionali con l'intervento dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Psicologia del Lavoro, finalizzato a rafforzare le attività svolte ai diversi ed integrati livelli di responsabilità per un'efficace ed efficiente organizzazione dei servizi, si prosegue l'attività formativa rivolta ai dirigenti e PO della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le ASL, sempre in convenzione con l'Università degli Studi di Torino
- Analisi, raccolta ed articolazione, in collaborazione con S.F.E.P., di ulteriori necessità di tipo formativo a sostegno degli operatori e degli staff dei Servizi circoscrizionali, al fine di sviluppare contenuti, ma anche know-how e processi d'innesco della comunità di prassi fra operatori e servizi.
  Da tale investimento e collaborazione ci si attende come valore aggiunto lo sviluppo di esperienze capaci di tradurre la formazione in un processo di sistematizzazione e

valorizzazione dell'esperienza e delle capacità di auto formazione e formazione a cascata.

- Attivazione di aggiornamenti informativi e formativi rivolti agli operatori dei Servizi circoscrizionali cittadini e delle AA.SS.LL. coinvolti nelle attività dello Sportello Unico Socio-Sanitario, per il monitoraggio delle relative attività. Tali percorsi, in continuità con i contenuti trasmessi nella formazione svolta nel novembre 2010 per l'attivazione dello Sportello Unico, saranno finalizzati a garantire l'aggiornamento degli strumenti necessari per operare correttamente, in relazione sia alle attività specifiche di competenza dello Sportello, sia alle informazioni da fornire ai cittadini (rintracciabili sul sito web sopra citato), potenziando e mantenendo nel tempo la capacità di lettura dei problemi e dei bisogni presentati, la capacità di relazione e di comunicazione, la conoscenza dei percorsi e delle risorse che possono essere presentati ai cittadini, la competenza per fornire informazioni analitiche sui percorsi socio-sanitari.
- Prosecuzione dei rapporti operativi con l'Università di Torino e del Piemonte Orientale per i Corsi di Laurea in Servizio Sociale.
- Rinforzo dell'attività di raccordo tra Servizi Sociali Circoscrizionali, Settori della Divisione e Direzione Corsi di Laurea triennale e specialistica in Servizio Sociale, per l'espletamento di tirocini professionali per assistenti sociali. Partecipazione ai Comitati di indirizzamento dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale dell'Università del Piemonte Orientale e a quelli dell'Università degli Studi di Torino per la definizione delle politiche formative connesse alle esigenze del mondo del lavoro. Organizzazione e attuazione di momenti seminariali propedeutici al tirocinio per la presentazione agli studenti dell'organizzazione dei servizi sociali della Città di Torino.
- Collaborazione alla definizione ed alla pubblicazione del materiale prodotto a seguito degli scambi tra operatori sociali con la Città di Berlino (nel 2006, 2008, 2009 e 2010) sull'organizzazione del sistema dei Servizi ed in particolare per interventi e presidi a favore dei minori.

Erogazione servizi di consumo

Si garantirà, come già indicato, la partecipazione all'individuazione delle offerte formative da prevedersi per dirigenti sociali, funzionari in Posizione Organizzativa e non, operatori dei servizi. Verranno curate, inoltre, le iscrizioni, le partecipazioni e le liquidazioni a corsi, seminari e convegni a domanda individuale per i dipendenti di qualifica tecnica della Divisione e per quelli delle Circoscrizioni.

Stanziamenti:	**2011**
Acquisto di servizi	€ 12.000

TUTELE, CURATELE, AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO E TUTELE LEGALI

Finalità da conseguire

Proseguono le attività inerenti la gestione dei soggetti in tutela, in curatela e in amministrazione di sostegno deferiti alla nostra Amministrazione in capo all'Assessore ai servizi sociali a conclusione di un procedimento dell'Autorità Giudiziaria, spesso promosso su segnalazione degli stessi servizi sociali.

Gli istituti a tutela degli incapaci naturali coinvolgono a fondo le diverse articolazioni della nostra Amministrazione e dei servizi sociali in quanto includono sia l'aspetto della

gestione della persona, sia quello del reddito e del patrimonio, dovendo l'ufficio del Tutore supplire a tutte le necessità di gestione quotidiana nella vita del tutelato.
Parimenti proseguono ed anzi aumentano notevolmente le attività inerenti la gestione delle amministrazioni di sostegno. Infatti, con l'entrata in vigore della L. n. 6 del 9/01/2004 , che ha introdotto l'istituto dell'amministrazione di sostegno, l'ufficio del Tutore, ora in qualità di ufficio dell'Amministratore di sostegno, ha dovuto affrontare nuove e diverse problematiche connesse a questa figura; tale ruolo presuppone un "affiancamento" al soggetto beneficiario tenendo conto, però, che lo stesso conserva la capacità di agire per tutti gli atti che non richiedono la rappresentanza esclusiva o l'assistenza necessaria dell'Amministratore.
Anche nel caso dell'amministrazione di sostegno, dunque, l'ufficio centrale tutele ed i servizi sociali devono garantire il proprio supporto nella gestione degli aspetti personali e patrimoniali del beneficiario, valutando attentamente l'ambito di azione dell'amministratore, così come definito nel provvedimento del Giudice Tutelare, che ha il potere di graduare l'area di attività e dunque diversificare i provvedimenti a seconda del bisogno espresso del soggetto beneficiario.
I dati di seguito riportati sono relativi a tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno attive alla data del 31 dicembre 2010 (e non comprendono pertanto le tutele di minori e le tutele legali).

aso	tutele	curatele	*casi 2010*
166	460	33	659

Rispetto all'anno precedente si osserva, quindi, come già per il passato, un ulteriore incremento delle situazioni attive alla data di rilevazione; complessivamente infatti alla fine dell'anno 2008 risultavano attive 514 situazioni mentre alla fine dell'anno 2009 erano 566 le situazioni attive (tra cui 127 amministrazioni di sostegno e 407 tutele). Negli ultimi due anni, quindi, si è verificato l'aumento di 145 situazioni (si rammenti tra quelle attive al 31 dicembre), ossia un incremento percentuale del carico di lavoro del 28% in due anni. Il sensibile aumento del lavoro si osserva ancor di più se in luogo di considerare i casi attivi ad una certa data, si considerano, invece, le situazioni complessivamente gestite nell'anno. Il prospetto del 2010 risulta infatti il seguente.

aso	tutele	curatele	*casi totali 2010*
193	522	35	750

Anche sotto tale profilo si evidenzia l'incremento delle situazioni seguite nel corso dell'anno 2010 rispetto a quello precedente, come pure si conferma la linea di tendenza ad un aumento costante.
Complessivamente, quindi, tali attività in capo all'ufficio centrale stanno comportando oneri sempre maggiori sia per l'elevato numero di tutele / curatele / amministrazioni di sostegno deferite e per la complessità delle situazioni rappresentate da tali soggetti, sia per gli adempimenti legati ad obblighi di legge a cui soggiacciono, obblighi dei quali diventa di conseguenza direttamente responsabile il Tutore / Curatore / Amministratore di sostegno.
In ragione della responsabilità, anche personale del Tutore, e quindi dell'Assessore, in ordine al corretto e tempestivo svolgimento degli adempimenti fiscali nonché del fatto che questi ultimi esulano dalle attività rientranti negli ordinari compiti che possono normalmente essere svolti dall'ufficio, la gestione di siffatte attività, anche per il periodo 2011 - 2013, dovrà essere affidata ad un professionista qualificato ed abilitato

(commercialista), attraverso una procedura di pubblica selezione ai sensi dell'art. 7 comma 6 DLgs 165/01 e del Regolamento Comunale n. 325 "Conferimento di incarichi ad esperti esterni all'Amministrazione".
Analogamente, in riferimento alle attività di rappresentanza e/o intervento (in nome dei soggetti in tutela o curatela o amministrazione di sostegno) in sede giudiziale la gestione di siffatte attività, anche per il periodo 2011 - 2013, dovrà essere affidata ad un professionista qualificato ed abilitato (avvocato) attraverso una procedura di pubblica selezione ai sensi dell'art. 7 comma 6 DLgs 165/01 e del Regolamento Comunale n. 325 "Conferimento di incarichi ad esperti esterni all'Amministrazione".
Parimenti, anche per l'attività di rendicontazione all'Autorità Giudiziaria, in ragione dell'importanza della stessa (sia come strumento di controllo della gestione, sia come attività che consente il riconoscimento alla Città, da parte del Giudice Tutelare, dell'equo indennizzo) e dell'impossibilità per l'ufficio ad assolvere tempestivamente la predisposizione dei rendiconti, dovrà essere previsto apposito incarico ad un esperto e qualificato nel settore.
Allo scopo di rendere più agevole, efficiente ed efficace la presa in carico e la gestione delle tutele / curatele / amministrazioni di sostegno, proseguirà:

- il consolidamento delle attività tese a migliorare la comunicazione e l'interazione tra Ufficio Tutele e servizi sociali circoscrizionali, favorendo lo sviluppo delle competenze attribuite agli educatori preposti a tale compito attraverso una costante attività di coordinamento e consulenza a cura dell'ufficio tutele;
- la razionalizzazione e standardizzazione delle procedure necessarie per l'acquisizione dei redditi nonché per l'acquisizione dei patrimoni mobiliari dei soggetti in tutela/curatela amministrazione di sostegno;
- la razionalizzazione e standardizzazione delle procedure attinenti alla gestione delle spese a favore dei soggetti in tutela/curatela/amministrazione di sostegno, nonché alla gestione dei loro patrimoni, con particolare riferimento alla definizione di specifiche modalità da seguire per i soggetti beneficiari di provvedimenti di amministrazione di sostegno;
- la razionalizzazione e standardizzazione delle procedure attinenti vendita e/o acquisto e/o locazione di immobili per conto dei soggetti in tutela/curatela/amministrazione di sostegno;
- l'analisi e l'applicazione, per i soggetti seguiti mantenuti nella propria abitazione, delle ulteriori e nuove disposizioni concernenti il riordino degli interventi di sostegno alla domiciliarità;
- l'ulteriore attività di approfondimento e di razionalizzazione in ordine alla gestione degli aspetti contrattuali del rapporto di lavoro delle badanti;
- l'attività di rendicontazione al Giudice tutelare, con riduzione dei tempi di elaborazione delle relative pratiche anche in ordine ai soggetti in curatela ed in amministrazione di sostegno;
- la prosecuzione della sperimentazione di nuove modalità organizzative per affrontare le criticità connesse alla gestione delle tutele legali;
- l'attività relativa ai minori in tutela con redditi o patrimoni (sempre congiuntamente al Settore Minori);
- la prosecuzione dell'operatività con la suddivisione delle competenze, in merito alla gestione economica dell'ordinaria amministrazione, tra la figura del Tutore e dirigente e/o funzionario responsabili dei procedimenti connessi all'attività di pubblica tutela, in stretta collaborazione con l'ufficio del Giudice Tutelare.

RISORSE UMANE E SERVIZI GENERALI

Finalità da conseguire

Finalità peculiare degli Uffici Risorse Umane e Servizi Generali è quella di garantire l'espletamento delle attività di gestione del personale dipendente e di supporto alla struttura complessiva della Divisione mediante i servizi di protocollo, autisti, fattorinaggio, informazione agli utenti della sede ed assistenza per gli uffici.

In particolare i compiti dei predetti uffici si articolano in:

- Aspetti di gestione delle procedure di assunzione di personale di ruolo e a tempo determinato.
- Aspetti di gestione delle procedure di mobilità esterna da altre amministrazioni pubbliche.
- Gestione delle assenze
- Gestione delle procedure di attribuzione e revoca degli incarichi dirigenziali
- Istruttoria degli adempimenti di competenza in materia disciplinare
- Predisposizione dei provvedimenti concernenti gli istituti contrattuali, il lavoro straordinario, il turno, la reperibilità e rischio per i dipendenti e il disagio.
- Istruttoria delle visite fiscali e collegiali, aspetti dei controlli della medicina del lavoro, degli adempimenti di competenza e non affidati ad altri in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.
- Predisposizione dei provvedimenti di inquadramento giuridico ed economico del personale in applicazione dei contratti nazionali di lavoro.
- Attivazione istituti contrattuali e predisposizione relativi provvedimenti.
- Rapporti con la RSU e le OO.SS. per gli aspetti generali del rapporto di lavoro.
- Applicazione dei provvedimenti di dimissioni, collocamento a risposo, dispensa dal servizio,mobilità esterna (ad altro ente) e mobilità interna
- Aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti e rilascio della relativa certificazione
- Adempimenti relativi alla rilevazione automatizzata delle presenze e gestione dei relativi applicativi informatici
- Aspetti di gestione delle controversie in materia di rapporti di lavoro
- gestione delle trasferte per ragioni di servizio
- gestione dei rimborsi per trasferte
- gestione del sistema di autorizzazione all'uso delle autovetture comunali e private per ragioni di servizio
- gestione rimborsi spese per automezzo privato
- controllo del corretto utilizzo del buono-mensa
- gestione voucher parcheggio e documenti per l'utilizzo dei mezzi pubblici
- gestione del personale in Cantiere di lavoro
- gestione delle autorizzazioni all'uso del protocollo-web
- gestione protocollo
- attività di service agli uffici

Erogazione Servizi

Nell'anno 2011, l'Ufficio Risorse Umane proseguirà nelle funzioni istituzionali connesse alla gestione giuridica del personale e preordinate all'erogazione dei trattamenti economici accessori.

In tale ambito, l'ufficio intende rafforzare il proprio ruolo di supporto alle strutture operative con i suggerimenti volti ad una migliore organizzazione dell'orario di lavoro e di servizio ed operando i necessari controlli e riscontri circa l'osservanza delle norme di

tutela psico-fisica relative alle prestazioni lavorative eseguite e all'articolazione, in particolare, dei sistemi di turnazione.
L'ufficio si propone, inoltre, di fornire il necessario supporto di natura tecnica a favore dei servizi circoscrizionali in ordine alle problematiche inerenti il personale socio-assistenziale.
Facendo seguito alla revisione del sistema dei procedimenti disciplinari, L'Ufficio, consoliderà, anche per l'anno 2011, l'attività di affiancamento del personale dirigenziale ora titolare diretto della relativa azione.

Stanziamenti		**2011**
Tutele e curatele	€	150.000
Prestazioni di servizi	€	13.500

Entrate		**2011**
Contributi diversi	€	150.000

POLITICHE FORMATIVE
L'attività del Servizio Formazione Educazione Permanente - SFEP - (già Scuola Formazione Educatori Professionali) ha subito nel corso degli ultimi anni un profondo processo di trasformazione analogo e parallelo a quello dei Servizi Sociali cittadini, trasformazione strettamente connessa alla complessità crescente della domanda sociale legata in particolare all'invecchiamento della popolazione, alle nuove disabilità, all'aumento dell'immigrazione e alla scarsa tenuta delle famiglie di fronte alle problematiche dei figli minori, con l'aggiunta negli ultimi anni della crisi economica. Tali complessità richiedono una sempre maggiore professionalizzazione del personale impiegato che è chiamato sia alla gestione dei singoli casi, sia più in generale al governo del sistema secondo principi di efficacia, efficienza, economicità e qualità. Per tali ragioni l'amministrazione Comunale ha avviato fin dal 1999 un complesso e articolato processo di rivisitazione organizzativa dei propri servizi sociali, che ora può ritenersi assestato.
Il percorso tanto impegnativo si è avvalso, fin dalle prime battute, di una intensa attività formativa che è stata progettata ed espletata proprio nell'ambito del Servizio Sfep e ciò anche in armonia alla L.R.1/2004 che agli art 6 c.2 lettera d e 34 c. 6 sancisce precise competenze in capo agli Enti Gestori socio assistenziali all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei SS, individuando la formazione quale strumento per la promozione della qualità e dell'efficacia del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, assegnando inoltre anche il compito di promuovere iniziative formative a sostegno delle attività dei soggetti del terzo settore
In tale contesto, nel corso degli ultimi anni, il Servizio ha modificato notevolmente la sua attività, convertendo la primitiva vocazione di scuola di formazione di base per i profili dell'Educatore Professionale e dell'ADEST a favore di attività formative rivolte alle professioni sociali in genere e mirate sia all'attività di base che a quella permanente, assumendo sempre più frequentemente il ruolo di analisi del fabbisogno formativo, di monitoraggio e controllo di tutte le attività formative che si svolgono sul territorio cittadino (come previsto dalla specifica normativa regionale)
Nel maggio 2003 la Regione Piemonte ha riconosciuto a SFEP l'"accreditamento" (n° 030/001) per la Formazione Professionale di base - continua - a distanza; e dal 2005 anche sul parametro innovazione metodologica, consentendo la partecipazione ai bandi pubblicati dalla Formazione Professionale per le tipologie indicate.

Sempre maggiore spazio stanno anche assumendo le attività formative a sostegno delle professioni sanitarie per le quali il Servizio SFEP è accreditato anche per il rilascio dei crediti formativi E.C.M. (educazione continua in medicina) previsti dal Ministero per la Salute.
Dal 2010 in seguito alle "Linee Guida operative per la sperimentazione della formazione continua degli Assistenti Sociali" emanate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine Assistenti Sociali, si è avviato un proficuo confronto con il Consiglio Regionale dell'Ordine stesso per costruire procedure di validazione dei percorsi formativi, rivolti agli assistenti sociali del Comune, per il riconoscimento dei crediti.
Sfep è inoltre accreditato come ente attuatore per la formazione continua presso il Fondoprofessioni (fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende ad essi collegati).
Si sono altresì colte le esigenze formative che via via il sistema dei servizi sociosanitari presenta. Ad esempio in seguito alla formazione di 787 assistenti familiari (badanti), avviato con finanziamenti concessi dalla Regione Piemonte, è in corso una ricerca per la valutazione dell'efficacia della formazione nel sistema delle cure domiciliari, al fine di valutarne l'impatto sui soggetti a vario titolo coinvolti e per contribuire alla costruzione di una formazione standardizzata adeguata, prevista dalla L.R. 10/2010.
Tutte le attività formative che si sviluppano nell'ambito della Sfep sono finanziate da contributi provinciali, regionali, ministeriali o europei.
Nell'ambito di tali finanziamenti la Sfep si è andata strutturando come servizio che si autofinanzia di fatto totalmente. Ad oggi il volume di finanziamenti acquisiti annualmente si aggira intorno al 500.000 di €. Tali finanziamenti fanno del servizio un centro di costo attivo per la Città, in quanto tutte le spese del personale, di gestione, di consumo vengono riconosciute e rimborsate dagli enti finanziatori.
L'attuale volume di attività richiede di poter contare su personale altamente qualificato, nonché su una direzione tecnica di livello elevato e di consistente esperienza, capace di proseguire l'attività rispetto alle necessità che emergono nel sistema complessivo dei servizi, oltre che all'interno dell'amministrazione, e attivando percorsi per il reperimento di risorse finanziarie adeguate. In considerazione degli obblighi di legge e del rafforzamento delle interazioni e delle collaborazioni con l'Università si rende necessario garantire un ruolo di direzione della scuola tramite un incarico di collaborazione a persona con elevati requisiti di professionalità e comprovata esperienza di direzione dei servizi di formazione nel settore.
Più nel dettaglio, le attività del Servizio -SFEP- si riferiscono:

- all'analisi del fabbisogno formativo, al controllo e al monitoraggio dei corsi di formazione per le professioni sociali, che si svolgono sul territorio cittadino
- alla formazione di base e riqualificazione di operatori sociali e educativo inseriti nell'ambito della Formazione Professionale;
- alla formazione permanente ed aggiornamento degli operatori socio assistenziali comunali e ad operatori di altri soggetti ed Amministrazioni.
- alla formazione permanente dell'area sanitaria e socio sanitaria coerentemente alle problematiche espresse dalla popolazione che si stanno sempre più frequentemente caratterizzando di valenze socio sanitarie.
- alla predisposizione e gestione di pacchetti formativi a distanza per le professioni sociali, ad integrazione e/o completamento di percorsi tradizionali.

Finalità da conseguire

- Fornire ai cittadini che accedono a corsi di base, ai dipendenti dell'Amministrazione e di altri soggetti e Amministrazioni che accedono ai corsi di riqualificazione, nonché agli operatori in formazione permanente, competenze specifiche ed adeguate alle esigenze espresse dalla popolazione che usufruisce dei servizi assistenziali e sociosanitari cittadini;
- Proseguire nel processo di trasformazione della SFEP in Polo Formativo rivolto alle professioni che operano nell'ambito del sociale.

Erogazione servizi di consumo

Tali attività riguardano gli ambiti:

- ***della formazione professionale di base per***
  Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) (1000 ore)
  Elementi di Assistenza Famigliare (200 ore)
  Assistente Educativo (200 ore)
  Direttore di Comunità Socio Sanitaria (600 ore)
  Coordinatore di Nucleo in Comunità Socio Sanitaria
- ***della straordinaria riqualificazione per operatori già in servizio e privi di qualifica, quali percorsi di qualificazione del lavoro***
  dell'Assistente Famigliare (Badante)
  del Direttore di Comunità Socio Sanitaria
- ***della costruzione di processi di riconoscimento di crediti formativi per operatori del comparto socio-sanitario, ad implementazione di linee regionali***
  degli operatori con qualifica adest, osa, asa, ota e di ausiliario specializzato
- ***della formazione complementare per***
  oss già qualificati (350 ore)
- ***della formazione permanente – aggiornamento***:
  per il personale impiegato nei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi dell'Amministrazione.
- ***della funzione di Ente Gestore*** nell'analisi del fabbisogno formativo,del monitoraggio, della supervisione e del controllo delle attività formative per le professioni sociali che si svolgono sul territorio cittadino

Corsi di Base per qualifiche standard della formazione professionale anno formativo 2011

Tale attività comprende la programmazione, l'organizzazione e la gestione dei Corsi di prima formazione per:

1 corso per Operatori Socio Sanitari - corso annuale di 1000 ore post obbligo scolastico, a tempo pieno con obbligo di frequenza.- 25 posti

I corsi sono autorizzati e finanziati dalla Provincia di Torino, Formazione Professionale Direttiva MDL (Fondo Sociale Europeo per l'incentivazione dell'occupazione).

1 corso per Assistente Educativo corso di 200 ore post obbligo scolastico, a tempo pieno con obbligo di frequenza. 25 posti

I corsi sono autorizzati e finanziati dalla Provincia di Torino, Formazione Professionale Direttiva MDL (Fondo Sociale Europeo per l'incentivazione dell'occupazione)

Corsi di Straordinaria Riqualificazione anno formativo 2011

Tale attività comprende la programmazione, organizzazione e gestione di percorsi formativi straordinari per coloro che lavorano in ambito socio-assistenziale, ma sono sprovvisti del titolo professionale richiesto, quali:

1 Corso in deroga ore per Direttore di Comunità Socio Sanitaria

Percorso formativo di 112 ore (secondo il titolo di studio e l'esperienza nel ruolo pregressa) rivolto a occupati nella funzione specifica di responsabilità e/o direzione dei Presidi Socio Sanitari 25 posti
I corsi sono autorizzati e finanziati dalla Provincia di Torino, Formazione Professionale, (Direttiva Occupati - Fondo Sociale Europeo) e dall'Assessorato alla Sicurezza Sociale dalla Provincia di Torino (programma provinciale per il finanziamento delle attività formative per gli operatori sociali).

Attività di Analisi, Monitoraggio, Supervisione e Controllo anno formativo 2011
Funzione attribuita al Comune di Torino, in qualità di Ente Gestore dei Servizi Sociali, L.R.1 dell' 8 gennaio 2004
Tale attività è rivolta a tutti i Corsi di formazione per le professioni sociali, non collocati nell'ambito universitario, che si svolgono nel territorio cittadino comprende:

- *l'analisi del fabbisogno formativo*, attraverso il rilevamento del fabbisogno occupazionale e della richiesta di iscrizione ai corsi di base per OSS;
- *il rilevamento del fabbisogno di riqualificazione* degli operatori già in servizio e privi di titolo attraverso il reperimento dei dati presso gli enti, le associazioni e le cooperative del privato sociale che gestiscono servizi sul territorio torinese
- *monitoraggio, controllo e verifica* di 6 percorsi formativi per OSS 1000 ore , 20 percorsi modulari gestiti dalle diverse agenzie che operano sul territorio torinese tramite la gestione di Comitati Tecnici Scientifici e la partecipazione agli organismi collegiali dei singoli corsi. Per i corsi OSS e il 3° modulo OSS, la normativa impone la stipula di apposite convenzioni con i diversi partner coinvolti: A.S.R. Cittadine, Agenzie Formative;
- *costruzione e gestione di processi di riconoscimento di crediti formativi per operatori del comparto socio-sanitario, ad implementazione di linee regionali* rivolti a 65 operatori con qualifica adest, osa, asa, ota e di ausiliario specializzato e inserimento nei corsi finanziati dalla Provincia (MDL2010-2011), in accordo con le aziende Sanitarie della Città e con le Agenzie formative.
- *Selezione ed Esami Finali* – l'attività di selezione per l'accesso al percorso formativo per OSS e per Elementi di Assistenza Famigliare viene gestita direttamente dal servizio SFEP tramite la formulazione di appositi bandi pubblici, la raccolta delle domande di iscrizione (1000-1500 domande a bando), la formulazione delle prove di selezione (test scritto più colloquio orale) e la relativa assegnazione delle classi alle diverse agenzie che gestiranno direttamente il corso. Come Ente gestore la Città deve garantire la presenza all'interno delle commissioni di esami finali dei singoli corsi monitorati.
- *Partecipazione ai comitati di indirizzamento* per le lauree Universitarie in Educatore Professionale e Assistente Sociale

Formazione Permanente anno formativo2011
Si tratta di attività formative che coinvolgono Dirigenti, funzionari, tecnici, amministrativi e operatori della Divisione e dei servizi socio assistenziali circoscrizionali, mirate a supportare processi di riorganizzazione e riformulazione degli interventi in riferimento alle nuove domande emergenti, nonché ad aumentare o acquisire competenze che le stesse richiedono. I percorsi di formazione si diversificano in relazione alla specifica progettazione, inserita all'interno del singolo Settore o ambito di lavoro cui è destinato il singolo corso. Per il 2011 sono previsti percorsi formativi per:

- *Rafforzamento Organizzativo- formazione sul campo- :* in seguito agli ottimi risultati ottenuti nel percorso rivolto ai Dirigenti, Funzionari in Posizione Organizzativa e ai

funzionari con coordinamento (RAS e RA) che compongono lo staff a livello circoscrizionale (circa 90 persone) appena ultimato si svilupperà un'ulteriore tranche formativa rivolta ai Dirigenti della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, anch'essa attivata in convenzione con l'Università degli Studi di Torino Facoltà di Psicologia.

- *Rafforzamento dell'area dell'accesso: 1 percorso di formazione in tema di Triage nel sociale,* rivolto agli operatori dell'accoglienza e delle aree anziani disabili minori (circa 50 persone)
- *Supporto alla creazione di strumenti per la definizione di codici rossi per le aree anziani e disabili: 1 percorso di formazione in tema di codici rossi,* rivolto ai responsabili delle aree anziani e disabili e ai responsabili sanitari delle uvg e uvh.
- *Rafforzamento dell'area Disabili: 1 percorso in tema di ICF* rivolto a educatori dell'area disabili e dei servizi in convenzione, psicologi delle ASL e operatori dei servizi Educativi (20 ore in aula e 16 ore in fad/e-learning).
- *Percorso per il Settore Prevenzione fragilità sociali e sostegno Adulti in Difficoltà* 1 percorso formativo rivolto ai volontari del progetto Cascinotto. (circa 8 unità);
- *Percorso formazione ricerca sull'esperienza del Progetto Neonati* – rivolto alle figure professionali dei servizi sociali e sanitari che hanno gestito e gestiscono tutt'ora nelle diverse fasi il progetto neonati. Circa 25 operatori dei sociali e sanitari (NPI).
- *Gruppi di sostegno alle famiglie affidatarie.* 5 gruppi rivolti a singoli o famiglie che hanno in affidamento un minori assegnato dai servizi sociali della città,
- *Formazione per le referenti affidamenti delle circoscrizioni* per il rafforzamento alla conduzione dei gruppi di sostegno degli affidatari.
- *Approfondimento formativo in tema di "rischio giuridico"* rivolto alle coppie inserite in percorsi per l'adozione (4 gruppi di 80 persone).
- *Piano formativo per le strutture socio-sanitarie Buon Riposo e Cimarosa, previsti per il percorso di accreditamento ai sensi della DGR n. 25 –12129 del 4 settembre 2009, 64-13649 del 22 marzo 2010 e D.G.C. 2009-06921/019 del 27 ottobre 2009, rivolto a* 150 persone.
- *Piano formativo per le strutture socio-sanitarie disabili, previsti per il percorso di accreditamento ai sensi della DGR n. 25 –12129 del 4 settembre 2009, 64-13649 del 22 marzo 2010 e D.G.C. 2009-06921/019 del 27 ottobre 2009, rivolto a* 200 persone.

Tutte le attività sono autorizzate dalla Provincia di Torino – Solidarietà Sociale e/o finanziate dalla Regione Piemonte Assessorato alle Politiche Sociali o autorizzati e finanziati da progetti Ministeriali (es. fondi ex legge 285/97) o da progetti Regionali

Formazione A Distanza (FAD): E-learning (anno formativo 2011)

Predisposizione e gestione di pacchetti formativi a distanza per le professioni sociali, ad integrazione e/o completamento di percorsi tradizionali. L'uso di tale strumento è mirato a sviluppare il confronto tra gli operatori, diminuire i costi, anche umani, dati dall'accentramento richiesto dalle normali prassi formative e di rispondere, in tempo reale alle esigenze di informazione ed aggiornamento. Sono previsti percorsi formativi on line:

- in tema di Privacy, in collaborazione per le Risorse Umane, rivolto a tutti i funzionari della Divisione Servizi Sociali e altre Divisioni della Comune
- In tema di Privacy (specifico) rivolto agli staff di direzione dei servizi sociali circoscrizionali e della Divisione
- In tema di Affidamento, rivolto agli affidatari, alle associazioni e agli operatori
- In tema di responsabilità per operatori dei Servizi Sociali circoscrizionali.

Sfep svolge inoltre funzione di supporto ad attività di gestione e informazione relativamente a:

- Sito web informativo e forum per gli operatori di sportello Unico socio sanitario
- Gestione intracom della Divisione e gestione newletter sulla domiciliarità
- Costruzione e gestione dei siti esterni di anziani, vigilanza, affidamento e informa stranieri.

Attività culturali e di ricerca anno formativo 2011

Si sostanziano nel collegamento a livello nazionale ed internazionale con altri organismi del settore, nello sviluppo di proposte formative inerenti tecniche e metodologie educative, di scambi formativi internazionali nonché nella ricerca svolta nell'ambito delle attività e dell'impiego professionale. Tali attività sono finanziate, prevalentemente, attraverso la partecipazione a Progetti Europei. (Socrates, Leonardo, E-Learning, Grundtvig.)

- Scambi esperienziali con la Città di Berlino in tema di protezione dell'infanzia tra operatori dei servizi sociali per minori di Torino e operatori dei servizi per minori di Berlino
- Progetto Europeo RING in collaborazione con il settore Salute per produrre percorsi formativi (in aula e on-line) per formatori e caregiver che si occupano di anziani non autosufficienti in situazione di estrema

Motivazioni delle scelte

Concentrare le risorse a disposizione per costituire una agenzia formativa della Città per la formazione specifica del personale impegnato nel settore socio-assistenziale e socio sanitario, creando le opportune sinergie e ponendo le basi per una positiva integrazione tra professionalità diverse.
Garantire professionalità adeguata ai futuri operatori sociali ed a quelli in servizio.
Sostenere adeguatamente gli operatori nei processi di cambiamento e di riorganizzazione in atto

Stanziamenti		**2011**
Spesa Formazione	€	345.224

Entrate		**2011**
Contributi diversi	€	20.500
da Provincia di Torino	€	324.724

Risorse Strumentali:

N. 89 Postazioni informatiche
N. 27 Locali

Risorse umane da impiegare

DIRIGENTI	FASCIA D	FASCIA C	FASCIA B	FASCIA A
1	20	27	42	1

PROGETTO STRANIERI E NOMADI
Responsabile: Dott.ssa Laura Campeotto

Finalità da conseguire
L'Ufficio Stranieri imposterà le principali azioni in materia di immigrazione previste per il triennio 2011 - 2013 secondo criteri improntati alla massima flessibilità e pertinenza in relazione all'evoluzione del fenomeno migratorio che continua a manifestarsi come fenomeno connotato da costante e rapida trasformazione per numero e tipologie di immigrati, per i paesi di provenienza, per il modificarsi dei bisogni sempre più marcati nell'ambito della continua evoluzione del quadro normativo nazionale e del contesto socio economico generale del paese.
Le azioni e gli interventi saranno pertanto flessibili per modificarsi e rimodellarsi al fine di garantire adeguate risposte a domande e a bisogni sempre più differenziati e in costante mutamento; saranno inoltre delineati nella logica del Piano Regolatore Sociale integrando tra loro le diverse politiche che la Città mette a punto a favore delle nuove cittadinanze e mantenendo il forte coinvolgimento dell'associazionismo e del privato sociale.
Gli ambiti di intervento sono quelli di seguito indicati.

Area dell'informazione e della conoscenza, dell'identità e della rappresentanza.
Negli anni si assiste ad un progressivo incremento della presenza di stranieri in città; i residenti nel 1990 erano circa 14.000; al dicembre 2010 superano i 120.000, di cui quasi il 50% costituito da comunitari. Il trend medio annuo di crescita in continua ascesa che determina una percentuale di presenza straniera che supera il 12%. La presenza di soggetti stranieri residenti in città pertanto risulta superare di almeno 3 punti la media nazionale. A questo dato vanno aggiunti i soggetti irregolari, sia stanziali che in continuo movimento tra la città e l'area metropolitana, numero di persone questo sicuramente elevato anche se non precisamente quantificabile.
L'allargamento dell'Unione dal 2007 facilita, inoltre, i processi di ricongiungimento familiare producendo effetti di adeguamento a modelli di coesione sociale più stabile, ma generando al contempo maggiori esigenze di servizi riferiti ai bisogni di abitazione, scolarizzazione, tutela della salute e, naturalmente, lavoro.
Continua il previsto effetto di richiamo soprattutto di ulteriori cittadini Romeni attratti dalla prospettiva di migliori condizioni di vita e facilitati dalle reti di accoglienza parentali e amicali di chi ha già trovato sul territorio cittadino una sistemazione.
Se per taluni aspetti si assiste ad una stabilizzazione e ad una maggiore integrazione, con conseguente modificazione della domanda di informazioni e consulenza, d'altro canto prosegue con immutata costanza il processo migratorio provocato non solo dalla situazione di instabilità economica internazionale ma anche da processi di ricongiungimento familiare successivi alla regolarizzazione già avviata dalla legge 222/2002.
Gli interventi di contrasto all'immigrazione clandestina adottati dal Governo italiano nel corso del 2009 e del 2010 non hanno modificato significativamente il ritmo di nuovi stanziamenti di immigrati nella realtà economica e sociale cittadina.
Il Settore pertanto dovrà sia consolidare la propria funzione di offerta diretta di servizi (informazione direttamente fornita agli stranieri che si rivolgono in varie forme agli uffici: di persona agli sportelli, per telefono, via internet, e-mail), sia incoraggiare potenziare e sostenere la rete di punti di informazione (pubblici e privati) favorendo costanti scambi di informazioni, collaborazioni, confronti e aggiornamento tra tutti i soggetti interessati.
Gli ambiti maggiormente rilevanti riguardano le procedure legate ai permessi di soggiorno, al ricongiungimento familiare, al riconoscimento della cittadinanza e agli ingressi, ma anche la sanità, il lavoro, la formazione, la casa, la vita sociale e culturale, che dovranno

svilupparsi coinvolgendo anche altri Settori della Città, associazioni di volontariato e associazioni etniche. Per queste ultime si dovranno favorire le forme di auto-organizzazione per migliorare la partecipazione attiva alla vita della città.

Area dell'accoglienza e della protezione sociale.

Fenomeni di disagio in rapido e continuo mutamento, condizionati anche dalla crisi economica generale degli ultimi anni, stanno velocemente modificando i bisogni emergenti imponendo, pur a fronte di una riduzione di risorse disponibili, una diversificazione e il miglioramento nell'attività di accoglienza e assistenza, soprattutto per i soggetti in condizioni di maggior fragilità quali donne sole, gestanti o con bambini, donne maltrattate, persone con problemi di salute o disabilità.

L'elevato numero di soggetti richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione umanitaria, prevalentemente uomini in giovane età, anch'esso in continuo e progressivo aumento sta poi rappresentando per la nostra Città se non una nuova emergenza certamente una sfida per mantenere a un buon livello gli standard di servizi facenti capo alla rete coordinata dal Servizio Centrale dello SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, la cui progettualità comporta la ridefinizione annuale dei programmi di aiuto, protezione, tutela e inserimento sociale. Andrà inoltre presa in considerazione la necessità di prevedere forme di aiuto più consone all'emergente richiesta di sostegno che proviene da un numero crescente di donne con minori sole e provenienti dal corno d'Africa a cui si applicano le misure di protezione internazionale, nonchè al prevedibile aumento dei ricongiungimenti dei titolari di tale protezione con familiari provenienti dalle diverse aree di instabilità dell'Africa e del medio e vicino oriente.

Analoghe attenzioni devono essere dedicate, in collaborazione con le forze dell'ordine e fornendo indicazioni utili al contrasto dell'immigrazione clandestina e alla lotta contro la criminalità organizzata, alle persone che vogliono uscire dalla tratta e affrancarsi dalla prostituzione. Anche in questo caso, le azioni sono svolte sulla base di una progettazione coerente con le linee guida emanate dal Ministero per le Pari Opportunità e in raccordo e collaborazione con gli enti interessati e le associazioni del privato sociale in partenariato con la nostra Città. A questo proposito occorre ricordare che il finanziamento delle azioni mirate al contrasto della riduzione in schiavitù da parte degli organi dell'amministrazione centrale dello Stato, ottenuto a seguito di specifica progettazione, previsto dalla legge 228/2003 e disposto a partire dal 2006, rimarca la necessità di ridefinire i progetti di sostegno ai beneficiari e rimodellare il patto di collaborazione con le associazioni e gli enti del terzo settore, nonché di ulteriormente consolidare il rapporto di dialogo per la ricerca di intese e di collaborazione con le forze dell'ordine e della magistratura. Modalità operative e attività queste che incidono fortemente sulle modalità organizzative dei servizi comunali e sull'impegno richiesto agli operatori dell'ente.

Area delle politiche per il lavoro e della sussidiarietà

I percorsi di formazione professionale e la ricerca occupazionale saranno sostenuti nell'ambito dei progetti individualizzati in quanto validi supporti per lo sviluppo dell' autonomia e della integrazione, anche utilizzando specifiche collaborazioni con enti formativi, associazioni di volontariato, centri per l'impiego e con l'utilizzo mirato di strumenti quali i tirocini orientativi e formativi.

In particolare tutta la progettualità relativa ai richiedenti asilo, ai titolari di protezione internazionale e umanitaria dovrà prevedere un adeguato sostegno per realizzare azioni di avvicinamento e inserimento lavorativo.

L'utilizzo di tirocini di orientamento e formazione, sostenuti con un incentivo economico, contribuirà al potenziamento delle attività di sostegno ed aiuto anche nei confronti delle

donne straniere che intendono sottrarsi alle condizioni di maltrattamento e sfruttamento di cui sono vittime.

Erogazione di servizi di consumo
Informazione, consulenza, sostegno
Il servizio si sostanzia attraverso l'ascolto, la consulenza, l'orientamento e l'informazione per tutti i cittadini stranieri e non, che si rivolgono agli uffici del Settore in tema di normativa vigente, permessi di soggiorno, lavoro, formazione, sanità, casa, idoneità abitativa, assistenza, ecc.
L'attività si fonda sulla ricerca, selezione e aggiornamento costante e continuo della normativa, delle informazioni e notizie utili, nonché sull'organizzazione della documentazione necessaria e sul monitoraggio dei movimenti migratori e degli interventi del territorio cittadino.
Attraverso il monitoraggio del fenomeno migratorio, e delle attività a questo legate si contribuisce alla redazione annuale dell'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri per la Provincia di Torino.
A richiesta si diffondono informazioni tramite invio e ricevimento in posta elettronica anche di modulistica; si inoltrano con la frequenza dettata dall'emergere di nuove informazioni, tramite posta elettronica, "news" a tutti gli operatori pubblici e del privato siciale, che in Città si occupano di immigrazione.
Si aggiornano costantemente, mediante la rubrica "informastranieri" sul sito internet della Città di Torino, le informazioni in tema di immigrazione e di servizi connessi.
Si attivano consulenza e collaborazione, anche attraverso partecipazioni finalizzate, alla diffusione e al miglioramento quanti/qualitativo dei punti d'informazione decentrati presso le Circoscrizioni, presso le scuole e altri enti che richiederanno e necessiteranno di tali attività.
Si continuerà ad erogare il servizio avviato dall'autunno del 2007 consistente nella consulenza alla compilazione delle domande di rinnovo/rilascio dei permessi di soggiorno (progetto Ancitel) che prevede, inoltre, il caricamento informatico dei dati con inoltro telematico delle pratiche tramite il portale internet di Poste Italiane.

Servizio di mediazione linguistico culturale per stranieri
Sono interventi mirati a facilitare la comunicazione verbale e sostanziale tra gli operatori dei servizi cittadini e le persone straniere immigrate rappresentando un supporto essenziale all'ascolto, all'informazione, alla consulenza e all'attività di sostegno. Il servizio di mediazione culturale è realizzato per il tramite di agenzie appositamente individuate che esplicano gli interventi necessari all'interno di progetti definiti al fine di migliorarne l'efficacia e per beneficiare della professionalità di cui è portatore ogni singolo operatore coinvolto. I differenti progetti-azioni di mediazione sono infatti rivolti a target specifici quali minori, stranieri adulti, nomadi, servizi territoriali e altri Settori della Città.

Inserimento di cittadini stranieri nel tessuto cittadino
Tale servizio consiste in attività di sostegno, orientamento e aiuto finalizzate alla ricerca di un'adeguata sistemazione, anche temporanea, sia in termini di abitazione che di percorso di inserimento socio economico, fornendo le coordinate per orientare la propria azione di ricerca nei vari ambiti in cui si diversifica la varietà dei servizi della città (del pubblico e del privato sociale), mirando all'obiettivo della tutela dei diritti dei lavoratori, delle famiglie, dei soggetti deboli.

Certificazione di idoneità alloggiativa
La normativa sulla permanenza degli extracomunitari sul territorio nazionale prevede alcune fattispecie che richiedono l'attestazione della disponibilità in favore dello straniero di un'adeguata sistemazione alloggiativa, tale attestazione deve essere rilasciata dal Comune o dall'azienda sanitaria competente per territorio. Il servizio nell'arco degli ultimi anni è stato erogato soprattutto dai nostri Uffici Comunali e ad un numero crescente di richiedenti, in misura proporzionale alla contestuale crescita della popolazione straniera residente. Si prevede un trend annuale di pratiche superiore alle 6.000 unità, che potrà ulteriormente crescere in ragione delle modifiche introdotte dal 2009 dalla legge 94 che porterebbero a ipotizzare un ampliamento della platea dei richiedenti la certificazione anche agli stranieri che chiedono l'iscrizione anagrafica e/o il cambio di residenza al Comune di Torino.

Accoglienza notturna di cittadini stranieri privi di abitazione
Avviene attraverso la gestione del presidio di Via Negarville, 30/2 gestito in convenzione con una cooperativa e attraverso la collaborazione con numerosi enti ed associazioni capaci di offrire accoglienza residenziale e aiuto, nonché tramite l'attivazione di servizi di accoglienza che vengono appositamente strutturati per far fronte ai rigori invernali.
I lavori di adeguamento strutturale del presidio di via Negarville, avviati nel 2007, si sono conclusi a dicembre 2010. I due corpi di fabbrica così ristrutturati consentiranno l'accoglienza residenziale di 102. I locali, pienamente conformi alla normativa vigente, contribuiranno a migliorare il livello quantitativo e qualitativo dell'accoglienza. In considerazione del crescente fenomeno di arrivi in città di soggetti richiedenti asilo a di titolari di protezione internazionale, si dovrà prendere atto che la destinazione prevalente, se non esclusiva, dei locali di accoglienza della intera struttura ricettiva andrà riservata a tale categoria di beneficiari.

Gestione indiretta di alloggi di risocializzazione
Il servizio è rivolto a stranieri che hanno intrapreso un percorso di risocializzazione con il supporto degli operatori del Servizio e di organismi di volontariato, concessionari degli alloggi.

Servizi di accoglienza ed aiuto per richiedenti asilo e rifugiati
Il Settore offre informazioni, consulenza, aiuto, accoglienza, sostegno al rimpatrio assistito, a favore di richiedenti asilo e rifugiati. Parte degli interventi rientrano nel progetto ministeriale "Hopeland - Interventi di sostegno e integrazione in favore dei richiedenti di supporto al rimpatrio volontario e assistito", approvato nel 2010 per il triennio 2011-2013, nell'ambito della rete nazionale dei centri per rifugiati previsti dal Servizio Centrale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Gli interventi sono realizzati sia direttamente, sia in convenzione/collaborazione con enti del privato sociale. Per sviluppare la capacità di fornire risposte valide la Città si pone quale parte attiva nell'alimentare il tavolo territoriale di confronto ed elaborazione sui temi del rifugio, al quale partecipano tutti gli enti di volontariato interessati, nonché la Prefettura e la Questura di Torino.
L'aumentato flusso di stranieri richiedenti asilo e rifugiati ha determinato dal 2007 l'esigenza di intraprendere la ricerca e il reperimento di nuove disponibilità di accoglienza residenziale e di potenziamento dei servizi di sostegno e accompagnamento all'integrazione. Con la condivisione delle strategie all'interno del Tavolo Rifugio per il confronto con le realtà della cooperazione, dell'associazionismo e del volontariato, si è avviato un processo che ha portato all'aumento delle risorse abitative e dei servizi correlati,

con il sostegno di nuove forme di finanziamento da parte della Provincia e dei Ministeri competenti.

Accordo tra il Ministero dell'Interno e dil Comune di Torino per realizzare un sistema di interventi in rete a favore dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.
La stipula a marzo 2010 di un accordo triennale tra la Città di Torino ed il Ministero dell'Interno renderà le diverse azioni di accoglienza e sostegno all'integrazione sociale tra di loro integrate consentirà anche la stabilizzazione della rete di enti e organizzazioni che collaborano con la Città sui temi dell'accoglienza dei rifugiati. Si tratta quindi di garantire servizi mirati per far fronte alla sempre maggiore richiesta di collocazione residenziale. Pur continuando a perseguire nel processo di ricerca e adeguamento della rete di accoglienze, si utilizzeranno le accoglienze già potenziate nel corso del 2008, mantenute nel corso del 2009 e del 2010 col ricorso ad un sistema di diverse progettualità..
Si potrà pianificare con una prospettiva di risorse certe l'articolazione degli interventi mirati all'inclusione socio economica degli stranieri accolti per protezione internazionale consolidando ed eventualmente ulteriormente ampliando la rete dei soggetti del privato sociale e del terzo settore fornendo un complesso di servizi che mirino sia al soddisfacimento delle primarie necessità delle persone, sia alla realizzazione di percorsi individuali di approfondimento di capacità linguistiche e relazionali utili per l'inserimento lavorativo e l'accesso ai servizi del territorio.

Progetti specifici di tutela ed aiuto nei confronti delle donne vittime della tratta
Il progetto ministeriale "Freedom – Rete per l'aiuto e l'integrazione sociale delle donne vittime della tratta e dello sfruttamento a fini di prostituzione" ormai consolidato, ha permesso, nel corso degli anni, di aiutare un numero crescente di donne che hanno denunciato gli sfruttatori e che pertanto necessitano di specifici programmi di protezione ed integrazione sociale con azioni di informazione, consulenza, orientamento, accoglienza, inserimento lavorativo e occupazionale, sviluppo di autonomie e di inserimento sociale. Negli ultimi tempi il fenomeno della prostituzione di donne straniere si sta modificando e con crescente rapidità, assumendo caratteristiche nuove e diverse, con ripercussioni sempre più gravi sulle donne che ne sono vittima. Tale situazione pone la Città e l'associazionismo nella condizione di dover celermente individuare risposte nuove e maggiormente confacenti alle esigenze che emergono.
Dal 2008 il progetto Freedom è divenuto parte integrante del progetto della Regione Piemonte contro la Tratta, di cui rappresenta la componente maggiormente significativa, in termini di presa in carico e sostegno dei beneficiari. L'attività è stata riproposta nel 2009 ricevendo il previsto finanziamento ministeriale e si prevede di continuare lo sviluppo del progetto anche per gli anni 2011 e 2012, adeguando le azioni alle linee guida che di anno in anno vengono esplicitate dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Dal 2007 al progetto ministeriale "Freedom" è collegato al progetto "Claris – Contro La Riduzione In Schiavitù", finanziato dal Ministero per le Pari Opportunità per il sostegno delle attività di accoglienza delle vittime dei reati di cui agli artt. 600 e 601 del codice penale.
Lo sviluppo delle progettualità in tale ambito è stato ridefinito anche in base agli orientamenti e alle decisioni emerse nel confronto sviluppato all'interno dei tavoli di confronto e coordinamento che dal 2007 hanno iniziato a costituirsi, dapprima a livello provinciale (protocollo di intesa siglato a giugno 2007), poi a livello statale (accordo nazionale quadro tra Anci e Upi) e regionale (coordinamento interregionale sulla tratta).

Interventi di potenziamento dell'accoglienza invernale nelle ore notturne rivolta in particolare alle persone straniere.
Come negli anni precedenti si prevede durante il periodo invernale di allestire, con il ricorso ad associazioni che operano nel campo dell'emergenza e della protezione civile, almeno un sito capace di accogliere la frangia di popolazione che non dispone di una abitazione o anche solo di un temporaneo ricovero durante il periodo più freddo dell'anno. Si tratterà di continuare la modalità di soccorso giustificato dall'esigenza di salvaguardare l'incolumità fisica delle persone e di tutelare il generale interesse della colettività sotto il profilo della sicurezza, dell'igiene e dell'ordine pubblico. L'intervento trova inoltre applicazione nell'ambito delle previsioni di cui al'art. 4, comma 4, della legge 30 luglio 2002 n. 189.

Motivazioni delle scelte
Le scelte programmatiche devono porsi come finalità l'integrazione effettiva dei soggetti immigrati nel tessuto cittadino, orientando sempre più l'attività dei servizi pubblici al segretariato sociale, all'accoglienza, all'informazione completa e corretta. Tali attività devono necessariamente svilupparsi in stretta collaborazione e all'interno di una rete territoriale (costituita da altri enti, associazioni di volontariato, privato sociale e associazioni di stranieri) capace di rispondere sia alle necessità delle fasce più in difficoltà, sia a quelle della popolazione straniera nel suo complesso.
Le scelte organizzative per l'erogazione degli interventi risentono del carattere di provvisorietà, salvo che per gli interventi in favore dei richiedenti asilo e rifugiati ove l'accordo sottoscritto con il Ministero dell'Interno contribuisce a ridurre l'incertezza. er il resto permane la situazione di forte dipendenza delle attività da intraprendere in relazione alla possibilità di presentare progetti a termine il cui finanziamento viene definito temporalmente e con specifici bandi annuali -con tempi e date diverse nel corso di ogni anno- cui la Città deve concorrere, senza certezza di approvazione.

NOMADISMO E INSEDIAMENTI IN EMERGENZA
Le comunità Rom, con questa dizione si intendono comprese tutte le comunità rom e sinte presenti nella nostra Città, costituiscono una realtà sfaccettata ed eterogenea in via di continua trasformazione determinata da propri contesti di provenienza, fedi religiose e abitudini di vita.
L'Ufficio Nomadismo ed Insediamenti in Emergenza gestisce un insieme di attività tese a favorire l'integrazione sociale, scolastica, lavorativa e abitativa oltre a realizzare interventi di mediazione interculturale e attività di segretariato sociale.
Le attività proprie dell'Ufficio sono svolte in stretta collaborazione con altre Divisioni della Città quali: i Servizi Educativi, il Corpo di Polizia Municipale, la Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, l'Edilizia Residenziale Pubblica, il Servizio Centrale Contratti e Appalti, i Servizi Civici, la Direzione Protezione Civile e Trasmissioni e le Circoscrizioni di competenza.

Finalità da conseguire
Tra le finalità che ci si propone di perseguire, la principale è quella di attivare i percorsi volti all'inclusione sociale tramite progetti orientati all'accesso all'abitazione e all'inserimento lavorativo, consolidando il lavoro in rete al fine di ottimizzare risorse professionali qualificate, ricchezze progettuali tali da potenziare il sistema integrato degli interventi a favore delle comunità Rom.
Infatti la Città ha avviato un nuovo modello di gestione per le aree sosta dell'Aeroporto e Germagnano, in collaborazione con agenzie del Terzo Settore particolarmente qualificate

in materia. Le attività gestionali, previste dal Regolamento delle Aree Sosta attrezzate della Città, dovranno tener conto proprio della necessità di sperimentare progettualità integrate con le Organizzazioni del privato sociale e del no profit finalizzate a rafforzare le attività del quotidiano sulle due aree sosta, quella dell'Aeroporto e quella di via Germagnano, in particolare con interventi di mediazione dei conflitti e di accompagnamento finalizzati anche ad una migliore integrazione territoriale". Tale modalità partecipata è stata sperimentata fino al 2010 nell'ambito del progetto "Traimos" finanziato dalla Regione Piemonte con fondi stanziati ai sensi della L.R. 26/93.
L'operatività dell'ufficio si articolerà quindi nei seguenti ambiti di intervento:

Area del Segretariato Sociale
Il servizio si realizza attraverso l'ascolto, la consulenza, l'orientamento e l'informazione a tutti i cittadini rom attraverso le seguenti azioni:

- ascolto di chi si presenta al servizio per la prima volta, eventuale raccolta dei dati anagrafici, di copia dei documenti d'identità, archiviazione degli stessi sia in forma cartacea che elettronica;
- attività informative e di consulenza su pratiche amministrative (ad es. permessi di soggiorno, rinnovi, apolidia, cittadinanza, ecc.);
- attività informative sulle risorse istituzionali e del terzo settore presenti sul territorio;
- attività informative e sostegno nella compilazione delle domande relative a bandi ERP, cambi alloggio, formazione professionale, corsi di alfabetizzazione, tirocini di formazione e orientamento;
- attività informative e invio verso i servizi sanitari;
- accoglienza delle domande di autorizzazione alla sosta alla Commissione Nomadi; aiuto nella compilazione delle istanze e predisposizione delle istruttorie;
- sostegno nella compilazione dell'apposita modulistica richiesta da altri, quali i servizi anagrafici, i Centri per l'Impiego, la Camera di Commercio, ecc..

Area dell'accoglienza
Il servizio garantirà un ascolto professionale rivolto ai casi con problematiche sociali, sanitarie, abitative o in cui si configura un grave rischio di emarginazione sociale, attraverso le seguenti azioni:

- identificazione del bisogno e del relativo ambito di competenza;
- invio all'ufficio competente o presa in carico;
- apertura della cartella sociale e assegnazione del caso all'operatore competente per area.

Area della gestione delle 4 aree sosta attrezzate per Rom e Sinti
Le quattro aree sosta attrezzate della Città sono:

✓ Le Rose: via Silvestro Lega, 50, che ospita da Sinti Piemontesi - cittadini italiani;
✓ Sangone: c.so Unione Sovietica, 655, che ospita Sinti Piemontesi - cittadini italiani;
✓ Germagnano: via Germagnano, 10, che ospita Rom Korahkané;
✓ Aeroporto: strada dell'Aeroporto, 235/25, che ospita "Rom Korahkané", "Rom Kanjarija" e qualche famiglia (talvolta mista) di "Romuni", "Arlija" e "Rom Gadjikané".

Le attività istituzionali consistono nel controllo delle aree, nella realizzazione degli interventi logistici e manutentivi, ordinari e straordinari in collaborazione con:

- il Settore Logistica e Patrimonio della Divisione Servizi Sociali;
- i vari Settori interessati (Contratti e appalti, Servizi Tecnici, Verde Pubblico, ecc.);

- le Aziende municipalizzate: AMIAT, IRIDE, SMAT.

Le attività gestionali dovranno, nell'ambito della progettualità integrata con le organizzazioni del privato sociale e del no profit, rafforzare e presidiare le attività del quotidiano avvalendosi di interventi di mediazione dei conflitti e di accompagnamento ai servizi.

Nello specifico si perseguiranno le seguenti finalità:

- sostenere interventi e azioni che si rendono necessari nella relazione diretta con le persone domiciliate presso le aree sosta, individuando percorsi che abbiano come obiettivo lo sviluppo delle risorse individuali, attraverso il sostegno di iniziative anche a carattere sperimentale;
- concretizzare accompagnamenti alla stanzialità con l'attivazione di percorsi inclusivi che abbiano l'obiettivo di rendere l'individuo e il suo nucleo familiare autonomo;
- realizzare attività di mediazione culturale e dei conflitti;
- dare continuità e rafforzare la collaborazione con i Servizi Sociali delle Circoscrizioni su cui insistono le Aree sosta;
- attivare i procedimenti di autorizzazione e revoca alla sosta nelle quattro Aree, nell'esercizio delle attività gestionali previste dal Regolamento Aree Sosta Attrezzate per Rom e Sinti.

In particolare per quanto riguarda l'area sosta Aeroporto si completeranno le opere di rifacimento della rete idrica e dell'impianto elettrico ai fini della messa in sicurezza dell'area sosta in attesa della riallocazione della medesima per il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti. Il finanziamento del progetto di riallocazione fa capo al Ministero dell'Interno.

Area dell'Abitazione

Edilizia Residenziale Pubblica- Alloggi dati in concessione al Volontariato – Prosecuzione del Progetto Abit-Azioni finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

L'Ufficio Nomadismo e Insediamenti in emergenza rafforzerà gli interventi e le azioni a supporto dell'inserimento e del monitoraggio abitativo attraverso le attività di seguito indicate:

- sostegno alla compilazione dei Bandi ERP – monitoraggio delle graduatorie;
- monitoraggio dei nuclei presenti in alloggi comunali dati in concessione a Associazioni di volontariato;
- gestione dei conflitti, anche attraverso l'impiego del mediatore linguistico e culturale;
- inserimento e monitoraggio dei nuclei con i requisiti previsti nel progetto Abit-Azioni;
- invio ai Servizi sociali circoscrizionali dei nuclei che risiedono nel territorio di competenza e che ne abbiano necessità.

Area del lavoro e della formazione professionale

Quali strumenti di sviluppo dell'autonomia economica e di integrazione sociale saranno attivati nuovi percorsi di formazione/lavoro e di ricerca occupazionale in collaborazione con il Terzo Settore.

L'utilizzo di strumenti quali i tirocini orientativi e formativi, sostenuti con un incentivo economico, saranno mirati all'inserimento lavorativo.

Area dell'istruzione

L'integrazione avviene innanzitutto attraverso l'istruzione, pertanto le azioni che si intendono mantenere e promuovere sono:

- le iscrizioni alla scuola dell'infanzia e alla scuola dell'obbligo;
- il monitoraggio della frequenza scolastica in stretta collaborazione con i Servizi Educativi attraverso l'Ufficio Mondialità, anche in collaborazione con Servizi Sociali territoriali e il terzo settore;
- la valorizzazione dell'esperienza scolastica e la mediazione con i nuclei familiari per favorire la scolarizzazione dei minori;
- l'accompagnamento al conseguimento della licenza media nel circuito scolastico o attraverso il percorso formativo CTP;
- l'accompagnamento a percorsi di formazione professionale all'uscita dalla scuola dell'obbligo.

Area socio sanitaria

Stante le difficili condizioni di vita di molte delle famiglie Rom presenti sul territorio cittadino, con particolare riferimento a quelle che vivono negli insediamenti spontanei, si attivano dove necessario le collaborazioni con i Servizi Sanitari Territoriali, l'Ufficio d'Igiene e le Aziende Ospedaliere.

Si intende rafforzare, in collaborazione con il terzo settore, le attività e le azioni che prevedono:

- l'invio e l'eventuale accompagnamento agli sportelli ISI;
- la collaborazione con le Aziende Ospedaliere del territorio, su singoli casi a rischio e su problematiche relative alla salute pubblica;
- la tutela della maternità, della salute dei minori, in collaborazione con i consultori familiari, pediatrici e gli spazi adolescenti;
- l'informazione, la consulenza circa le vaccinazioni obbligatorie;
- la gestione delle emergenze in collaborazione con l'Ufficio d'Igiene Pubblica.

Monitoraggio dei siti spontanei e osservatorio sul fenomeno del nomadismo

Tra le attività previste si continuerà ad effettuare il monitoraggio dei siti spontanei sul territorio cittadino durante tutto il corso dell'anno. L'attività si svolge mediante un censimento e la verifica mensile del numero dei siti spontanei, con relativa documentazione fotografica e relazioni descrittive.

I dati raccolti, continuamente aggiornati con la collaborazione delle Divisione Servizi Educativi, Corpo di Polizia Municipale, Servizi Civici, e Terzo Settore, verranno utilizzati per la redazione del *Rapporto annuale dell'Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in Provincia di Torino*, e verranno messi a disposizione degli altri Servizi, anche per finalità di studio.

I dati rilevati nelle attività di servizio verranno sistematizzati negli archivi informatici e cartacei.

Servizio di mediazione interculturale
Gli interventi di mediazione interculturale contribuiscono al superamento di diffidenze e differenze d'ordine culturale e linguistico, rappresentando un supporto all'ascolto, alla consulenza e alle attività di sostegno svolte dagli operatori dell'Ufficio. Tali azioni si concretizzano, oltre che nei momenti di ricevimento, anche presso le aree sosta, nei siti spontanei e nelle abitazioni.

Emergenza Freddo: sito attrezzato presso il Parco "Mario Carrara" della Pellerina
L'elevato numero di persone senza fissa dimora che necessitano di accoglienza, soprattutto a causa del rilevante freddo stagionale, richiede di predisporre un ulteriore punto di accoglienza oltre a quelli già attivi tutto l'anno.
La nostra città, come tutti gli insediamenti urbani di grandi dimensioni, attrae consistenti flussi migratori destinati ad aumentare. In particolare, negli ultimi tempi, il fenomeno dell'immigrazione si caratterizza per considerevoli flussi provenienti dall'Europa dell'Est, dall'Oriente, dall'Africa, dai Paesi che sono dilaniati da guerre civili e da eventi naturali devastanti.
La nostra Città, impegnata da tempo in progetti volti a favorire l'accoglienza, l'inclusione, il sostegno e lo sviluppo dell'integrazione dei migranti, chiamata ad affrontare i rigori invernali al fine di tutelare i più deboli e i più esposti allestisce ogni anno un sito in emergenza per accogliere le persone senza nessun tipo di soluzione abitativa, con particolare attenzione alle persone senza fissa dimora ed in condizioni di fragilità sociali: stranieri, comunitari in stato di grave indigenza ed italiani con problemi derivati da tossicodipendenze o da alcolismo.
L'allestimento è previsto per i mesi invernali (dicembre – marzo) e prevede un sito appositamente costituito ed attrezzato con container riscaldati e dotati di brandine.
La gestione del progetto è affidata agli operatori del Settore Stranieri e Nomadi che operano, integrando professionalità, esperienze e competenze, in stretta collaborazione fin dalle fasi preliminari, e per tutta la durata del progetto, con la C.R.I. e il Terzo Settore.
L'accoglienza è prevista per 120 persone.

Stanziamenti		**2011**
Affidamenti e Acquisto di servizi	€	2.336.434
Contributi e convenzioni con volontariato	€	1.990.143

Entrate		**2011**
Presidenza Consiglio dei Ministri	€	2.945.250
da Regione Piemonte	€	174.000
da Provincia di Torino	€	26.000

Risorse strumentali
N. 51 postazioni informatiche
N. 21 locali

Risorse umane da impiegare

DIRIGENTI	FASCIA D	FASCIA C	FASCIA B	FASCIA A
1	19	10	12	0

PROGETTO VIGILANZA, ANZIANI E SICUREZZA
Responsabile: Dott.ssa Antonietta GAETA
PROGETTO VIGILANZA, ANZIANI E SICUREZZA
Responsabile: Dott.ssa Antonietta GAETA

Il Settore annovera al suo interno gli uffici: "Anziani", "Piano Regolatore Sociale"; "Documentazione" "Manifestazioni e comunicazione", "Vigilanza" e il "Servizio di Prevenzione e Protezione" per ciò che concerne gli aspetti delegabili dal datore di lavoro.

ANZIANI
Finalità da conseguire

Nel corso dell'esercizio 2011-2013, le politiche di riorganizzazione della salute e dei servizi sociali dovranno consolidare le già realizzate connessioni istituzionali degli Enti socio-sanitari chiamati ad assolvere alla funzione di tutela attraverso un sistema socio-sanitario integrato.

A fronte della domanda crescente, l'attuale offerta residenziale per anziani non autosufficienti andrà sviluppata sia in termini quantitativi, aumentando le potenzialità del territorio cittadino (anche considerando le prospettive introdotte dalla D.G.R. 46/2010, che porta al 3% rispetto alla popolazione ultrasessantacinquenne il fabbisogno di posti letto in Piemonte, pur mantenendo al 2% i livelli di convezionabilità delle A.S.L.), sia in termini qualitativi, promuovendo i fattori di qualità delle prestazioni. Le esigenze di conciliazione tra qualità dell'offerta e sostenibilità per le imprese profit e non, richiedono progettualità innovative in cui le residenze guardano alla comunità ottimizzando, ove possibile, il potenziale di spazi e servizi.

In quest'ottica i servizi residenziali potranno, ove appositamente attrezzati, fornire i supporti di tutela della salute alle cure domiciliari e quest'ultime concorreranno a "mitigare" la domanda di residenzialità che non potrà sopperire ai bisogni se essi saranno considerati come originati in campi divisi.

I servizi sociali e sanitari di territorio potranno così affrontare in termini di complessità i bisogni di tutela della salute costruendo un processo di continuità assistenziale in modo da non interrompere il percorso di cura e non lasciare solo il cittadino in condizioni di non-autosufficienza.

La continuità riabilitativa e assistenziale, come anello di congiungimento di campi solo apparentemente divisi, dovrà tenere conto dei bisogni della persona-paziente attraverso l'integrazione di più servizi, inclusi quelli ospedalieri.

Si dovrà potenziare questo percorso per altro già avviato, anche se ancora disomogeneo in tutta la città, da una parte, attraverso una migliore resa produttiva degli organismi di valutazione e dei centri operativi di continuità riabilitativa ed assistenziale e, dall'altra parte, garantendo la maggiore offerta di accoglienza temporanea per erogare cure intermedie.

Dal punto di vista dell'incremento dei posti letto nella Città, dovrà consolidarsi l'attività programmatoria tra Aziende Sanitarie e Città, per incentivare i soggetti produttivi territoriali, privati e non, a concorrere nella progettazione, realizzazione e gestione di nuovi presidi.

In questa direzione la città ha provveduto tra il 2009 e il 2010 alla concessione per la costituzione di diritto di superficie per la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistenziali e flessibili nelle aree: Mongrando, Torre Pellice, Andezeno; ambito 6 Bertolla Nord, Via Delleani, ambito 12 Cascina Grangia, Area 8 Al Collegno, per un totale di oltre 1000 posti

letto, ai quali si aggiungono 120 posti letto per la concessione di Villa delle Primule e di 170 per la concessione di Casa Serena. Quest'ultima ha aperto agli inizi di gennaio 2011.
Nell'anno 2011 proseguirà l'impegno della Città di individuare aree e servizi per la realizzazione di nuove concessioni.
Anche l'anno 2011 sarà caratterizzato dall'ottimale coordinamento degli uffici dedicati alla vigilanza e all'accreditamento istituzionale di servizi e strutture socio-sanitarie, per garantire consulenza e accompagnamento dei processi autorizzativi e di accreditamento volti alla promozione di un sistema residenziale di qualità.
Sviluppo di qualità del sistema e trasparenza dei servizi offerti, in applicazione della D.G.R.25/09 e delle norme ad essa collegate (per es. da D.G.R. 44/09 e 64/2010).
Concorrono alla qualificazione del sistema le strutture a gestione diretta in termini di riassetto strutturale e miglioramento continuo sotto il profilo gestionale.
All'interno del concetto di crescita di qualità del sistema, tra il 2009 e il 2010 si è dato corso ad una riflessione attenta tra Settori della Divisione e Servizi Circoscrizionali, per rivisitare il modello di funzionamento delle comunità alloggio a gestione diretta per anziani autosufficienti, che hanno costituito, per numeri limitati di situazioni, una risposta residenziale alternativa al ricovero in istituto.
Il percorso è giunto ad una fase decisionale tenendo conto, sia della verifica effettuata presso le predette comunità alloggio, alla luce della D.G.R n. 25-6772/02 istitutiva della tipologia definita "comunità di tipo famigliare per anziani autosufficienti", sia dell'esperienza gestionale di questi anni, che ha già orientato il modello comunitario a connotarsi come elemento di supporto all'interno della rete di servizi a sostegno degli interventi domiciliari. L'esito di tale percorso è stato accelerato dalle necessità di ottimizzare la disponibilità degli organici circoscrizionali, come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n.04978/019 dell'ottobre 2010.
Saranno superate nel corso del 2011 le comunità alloggio di via Carema e Lungo Dora Voghera con più appropriata collocazione dell'utenza, mentre le ex comunità alloggio, di via Cernaia e via Melchiorre Gioia si sono ormai inserite nella rete di supporto alla domiciliarità.
Dal punto di vista più globale, possono essere proseguite e sviluppate nel PEG 2011 le attività di riorganizzazione necessarie per adempiere al disposto della D.G.R. 25-12129 del 14 settembre 2009 "Requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture socio – sanitarie" e della successiva D.G.C. 2009 06921 che l'ha recepita:

- partecipare alla Commissione di Accreditamento, istituita ai sensi della D.G.C. 2009 06921, per la definizione dei percorsi:
  per i presidi con regimi autorizzativi transitori, che hanno presentato i progetti di adeguamento a fine 2010;
  per monitorare l'adempimento delle prescrizioni per i presidi che hanno ottenuto l'accreditamento provvisorio;
  per accompagnare i gestori nella realizzazione degli obiettivi di qualificazione già individuati nel 2010 e promuovere le successive verifiche sugli elementi di qualità delle prestazioni.
- Consolidare il sistema dei rapporti convenzionali con i presidi socio sanitari per persone anziane alla luce delle procedure di accreditamento avviate nel dicembre 2009 e applicazione del contratto ex D.G.R.44/09;
- definire, con le Aziende Sanitarie, modalità gestionali dell'Albo dei Presidi accreditati in Torino e di quelli accreditati in Piemonte in modo da ampliare la disponibilità di posti letto garantendo il diritto alla libera scelta e la massima informazione nei confronti dei cittadini torinesi;

- proseguire nel lavoro di collegamento, con le AA.SS.LL. ed i Gestori delle funzioni socio – assistenziali del territorio piemontese, per recepire gli atti di accreditamento ed i nuovi regimi tariffari individuati a partire dal 2010, garantendo la stipula delle convenzioni del Comune di Torino/ AA.SS.LL cittadine con i prestatori di servizi socio - sanitari accreditati;
- *proseguire nella gestione dei rapporti con gli iscritti alla sez. A dell'Albo prestatori di servizi socio – sanitari in vigore sino al 31.12.2009, congiuntamente con le AA.SS.LL. cittadine, fino a che gli stessi presidi non abbiano ottenuto l'accreditamento dagli Enti competenti o fino all'esaurimento delle prestazioni in corso al 31.12.2009;*
- completare la trasformazione della versione informatizzata dell'attuale Rubrica dei Presidi socio – sanitari convenzionati; apportare gli ampliamenti e gli aggiornamenti, via via necessari a fornire un quadro aggiornato per l'utenza .
- Con particolare impegno proseguiranno le attività amministrative e le procedure attuate dallo "Sportello" per l'integrazione retta, migliorando la versione 2010 del programma informatizzato che consente di gestire l'applicazione della Deliberazione di Consiglio Comunale 10205/019 dell'11 febbraio 2008, relativa ai criteri di contribuzione alla quota socio – assistenziale di retta dei cittadini anziani non autosufficienti inseriti in presidi residenziali in punto fatturazione e ampliamento delle possibilità di estrazione di dati per della presa in carico.
- Proseguirà l'articolazione del ricevimento pubblico su tra giornate settimanali, come avviato nel 2010.

Erogazione dei servizi di consumo

Il Settore cura la gestione diretta delle Residenze comunali. Le prestazioni di assistenza diretta alla persona saranno garantite sviluppando il modello gestionale attuale attraverso processi operativi improntati al miglioramento della qualità delle prestazioni ed appropriatezza dei Piani Assistenziali individualizzati.
Le attività amministrative legate alla sistematizzazione, qualificazione e potenziamento della rete delle strutture residenziali per anziani non-autosufficienti sono a cura degli uffici divisionali del Settore Anziani .

Le Residenze:
ISTITUTO BUON RIPOSO: A fronte dell'autorizzazione in regime transitorio ottenuta nel 2010 anche per il 1° piano, la struttura dispone oggi di 3 nuclei RAF e 3 nuclei RA, per complessivi n. 117 posti letto. Il cronoprogramma stabilito dal Settore Manutenzioni straordinarie prevede la conclusione delle opere nell'autunno 2011. Fino a tale data la dotazione di posti letto è limitata a 97 e il personale sarà impegnato nel conciliare il benessere degli ospiti con la riduzione degli spazi interessati dal cantiere. Alla fine di tale percorso si potrà ottenere l'autorizzazione al funzionamento in regime definitivo. Il percorso autorizzativo impegnerà la direzione del presidio nella produzione di documenti e relazioni necessarie al suo buon esito. Nel 2010 sono state attuate le procedure per l'accreditamento della residenza, ottenuto con Determinazione del Dirigente Coordinatore Settore Minori, n. 2010708786/019 del 10.12.2010. In parallelo sono state avviate le trattative con il Distretto Sanitario finalizzate ad ottimizzare la fruizione dei servizi sanitari come previsto dalla D.G.R.17/05. Nel corso del 2010 è stato sottoscritto l'accordo operativo con il Distretto Sanitario per la fornitura dei presidi per l'incontinenza e nel 2011si prevede di concludere l'accordo per la presenza dei M.M.G. in struttura ex D.G.R. 50-8410 del 10.2.2003 e l'accordo operativo sull'effettuazione di prelievi in struttura.

ISTITUTO CIMAROSA: composto da n. 4 nuclei per anziani autosufficienti per una capienza totale di 66 posti letto. In previsione nel Piano Investimenti annualità 2011, le opere manutentive necessarie alla messa in sicurezza della struttura, all'ottenimento del CPI e dell'autorizzazione al funzionamento. Per la stessa residenza la Città ha ottenuto nel 2010 il finanziamento regionale per opere di adeguamento agli standard da regime definitivo.
La residenza risponde oggi prevalentemente all'ospitalità di soggetti in età non superiore ai 65 anni con pregressa storia di fragilità sociale. In relazione a ciò e nelle more della ricerca di risposte soddisfacenti alternative al ricovero, sperimenta un intervento basato sulla flessibilità e sulla cultura della tolleranza, che consente di attivare i percorsi di recupero individuale. Dal punto di vista gestionale si prevede di sperimentare un nuovo progetto di socializzazione a favore degli ospiti, elaborato e attuato dal gruppo di lavoro OSS che prevede attività interne e soprattutto esterne, con particolare attenzione a realtà territoriali significative (scuole elementari e materne ecc, parchi cittadini, associazioni sportive ecc..).
Nel 2011 infine, per il personale di entrambe le residenze saranno attivati i percorsi di sviluppo professionale, sostegno e supervisione previsti dal nuovo Piano Formativo annuale progettato con la SFEP.
Presso entrambe le strutture, Istituto Buon Riposo e Cimarosa, si consoliderà in corso d'anno il modello gestionale che ne ha ridefinito la distribuzione di compiti e responsabilità.

Stanziamenti		**2011**
Istituti di ricovero	€	261.000
Inserimenti anziani in strutture non comunali	€	5.938.749
Contributi	€	13.000

Entrate		**2011**
da Regione Piemonte	€	3.983.638

Le attività di riorganizzazione necessarie per adempiere al disposto della D.G.R. 25-12129 del 14 settembre 2009 "Requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture socio – sanitarie" e della successiva D.G.C. 2009 06921 che l'ha recepita, pur collocandosi in una linea di continuità con il percorso di accreditamento sperimentale sinora condotto dall'Amministrazione comunale e dalle Aziende Sanitarie cittadine, consentono di rendere pienamente operativi i disposti della Legge 328/2000 e della Legge Regionale 1/2004, sia in materia di standard qualitativi che i presidi dovranno rispettare per garantirsi il diritto ad essere convenzionati con gli Enti pubblici, sia per consentire ai cittadini di scegliere il luogo di ricovero con maggiore libertà e consapevolezza secondo le proprie necessità, all'interno di una articolata offerta di servizi, in un sistema flessibile orientato alla varietà dei bisogni.

UFFICIO DI PIANO

Per sviluppare l'attività di programmazione partecipata in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 328/00, nel febbraio 2002 si costituiva l'Ufficio di Piano che ha promosso e coordinato le numerose attività necessarie per la realizzazione del percorso di costruzione del Piano dei Servizi Sociali 2003/06, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale appunto, nel novembre 2003. L'attività dell'Ufficio è proseguita con la rilevazione del livello di realizzazione degli obiettivi programmati nel quadriennio di validità del Piano (2003-2006) e garantito funzioni di service per tutti i processi di programmazione partecipata intrapresi dalla Città, tra i quali il Piano Regolatore Sociale. Il P.R.S. è stato inteso e adottato come strumento per contenere e connettere in modo

sinergico, gli interventi destinati a produrre effetti sul benessere sociale dei cittadini, in quelle aree di intersezione sulle quali agiscono soggetti diversi: comparti interni all'Amministrazione, ma anche istituzioni, organizzazioni e imprese private profit e non.
Come previsto dalla Deliberazione istitutiva del P.R.S. sono state svolte nel periodo 2009/10, le attività necessarie, per la costruzione dei Profili di Salute, seguendo un metodo individuato e condiviso tra la Città e le A.S.L.. L'Ufficio di Piano unitamente ad un Gruppo di Accompagnamento Tecnico di cui hanno fatto parte: personale interno alla Divisione Servizio Sociali e Rapporti con le A.S.L.,;rappresentanti del Centro Regionale di di Documentazione per la salute (Dors) e del Servizio Regionale di Epidemiologia (SEPI); dei Servizi di Prevenzione delle A.S.L. TO1 (EPISAN) e TO2, ha provveduto a fornire alle una base dati su C.D. e il monitoraggio e l'accompagnamento tecnico dei percorsi Circoscrizionali/Distrettuali.
Nel 2010 le Circoscrizioni unitamente ai Distretti sanitari hanno concluso il percorso di costruzione dei Profili di salute locali.
I dieci Profili di Salute, unitamente ad una serie di contributi di carattere più generale, rappresenteranno la lettura del contesto di salute e benessere locale che costituirà la base per la definizione del Piano di Zona della Città 2011/13,
Coerentemente con le previsioni della D.G.R. 28-12295 del 5 ottobre 2009, che reca le Linee Guida regionali per la predisposizione del Piano di Zona, e della successiva Deliberazione che ne proroga i termini, la Città con propria delibera consigliare (approvazione in Giunta avvenuta il 28.12.2010) avvierà l'attività di costruzione del Piano di Zona 2011/13, da effettuarsi nell'anno 2011.
I profili di salute saranno a cura dell'Ufficio di Piano in collaborazione col Servizio Pass-Par Tout, organizzati in un C.D. (Sono stati curati l'indice, l'editor e la stampa PdF) la cui lettura sarà offerta sotto forma di iper- testo. I concetti chiave per la lettura saranno: la struttura demografica, i comportamenti individuali, la comunità in tempo di crisi (economica), l'integrazione (immigrazione), le trasformazioni del territorio (gli effetti delle grandi trasformazioni urbane).
L'Ufficio di piano garantirà il service e l'accompagnamento tecnico dei sei tavoli del Piano di Zona: Minori, Disabili, Anziani, Fragilità sociali (Adulti), Integrazione (immigrazione), Centro Relazioni e Famiglie.
Inoltre, su proposta della Provincia di Torino, nel 2011 sarà garantita, presso l'Ufficio di Piano della Provincia di Torino, la presenza della Direzione della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le A.S.L. nella Conferenza Strategica e della rappresentanza dell'Ufficio di Piano della Divisione medesima, nella persona della sua Dirigente, in seno all'Esecutivo.

Attività di consulenza ed accompagnamento alla gestione del materiale di archivio delle strutture a gestione diretta della Città transitate alle ASO/ASL. In un'ottica di integrazione e collaborazione fra gli uffici, l'Ufficio di Piano ha seguito parte del passaggio dei beni mobili e dello sgombero degli archivi dell'Istituto Carlo Alberto, la cui titolarità è transitata all'A.S.L.TO2, nell'ottica di selezionare e predisporre operativamente i documenti da avviare ai vari archivi, compreso quello di Stato, recensione del patrimonio librario da preservare e mantenere in loco e di quello da avviare alle Biblioteche comunali, nonché recensione e contatto con gli uffici preposti del patrimonio di un qualche valore storico. L'esperienza svolta ha consentito di maturare una quantità di informazioni che renderanno possibile gestire una sufficiente consulenza interna per situazioni analoghe (parimenti passate alla titolarità dell'A.S.L. TO2 la R.A.F. Maria Bricca, mentre la R.S.A. Casa Protetta è passata all'ASO Molinette). Nel 2011 è già prevista una collaborazione per sostenere ed accompagnare il riordino e l'archiviazione parte dei documenti ancora residui e relativi alla fine della gestione del personale.

Finalità da conseguire

L'Ufficio di Piano dovrà:

- Curare la tenuta della banca delle organizzazioni già partecipanti al Piano dei Servizi Sociali 2003/06, e degli interlocutori esterni del P.R.S. e del PePS ovvero capitale sociale.
- Garantire supporto e accompagnamento tecnico al percorso di costruzione del Piano di Zona.
- Consolidare e proseguire la funzione di service, sostegno e tutoraggio che attraverso il Gruppo di accompagnamento tecnico viene offerto ai Laboratori Locali per la Salute circoscrizionali avvalendosi anche della collaborazione e della consulenza tecnico-scientifica di DORS e SEPI curando i necessari raccordi, redigendo e diffondendo dati, linee guida e ogni documentazione utile.
- diffondere e distribuire la pubblicazione finale (CD dal titolo: Profilo di Salute della Città di Torino")
- Proseguire all'interno del P.R.S., la collaborazione con le altre Divisioni dell'Amministrazione e con gli interlocutori esterni, per lo sviluppo e l'attuazione di programmi e progetti di sviluppo sociale della comunità cittadina.
- Fornire service per alcune attività legate agli Sportelli Unici, come la distribuzione dei nuovi plichi di DSE e materiale vario
- Attività di aggiornamento e di collaborazione con il Settore centrale Comunicazione per pubblicazioni di carattere informativo (pagine bianche)

Erogazione servizi di consumo:

- produzione e diffusione di materiali e strumenti utili ai lavori per i Piani di Zona territoriali e per il Piano di Zona della Città, funzioni di accompagnamento e service di: Settori della Divisione, Divisioni e Circoscrizioni comunali altre Istituzioni, Terzo Settore;
- collaborazione nella realizzazione di Programmi e Progetti (finanziati con risorse ministeriali o europee) rilevanti ai fini dello sviluppo sociale della comunità cittadina.

Stanziamenti		**2011**
Acquisto di servizi	€	7.200

MANIFESTAZIONI E COMUNICAZIONE

In questi anni sono maturate in quest'ambito competenze e professionalità che hanno consentito una produzione differenziata di servizi per tutti i settori interni. Tale patrimonio, a fronte dell'azzeramento dei finanziamenti destinati allo stanziamento specifico, viene messa a disposizione dei settori e servizi divisionali, esercitando l'azione di service in offerta di prodotti consulenziali e di supporto nella progettazione di eventi e servizi volti alla comunicazione.

L'Ufficio elabora i testi, mantiene i rapporti con la Comunicazione centrale, esegue parti operative specifiche in relazione all'organizzazione delle manifestazioni, offre consulenza e collaborazione a vasto raggio.

Provvede alla redazione degli atti necessari per la formazione a domanda individuale e garantisce i rapporti amministrativi con le agenzie formative, utilizzate dal personale richiedente.

Ogni anno l'Ufficio segue la produzione di materiali utili a pubblicizzare i Servizi della Divisione oppure ad informare i cittadini di orari, locazione, tipologia e attività degli stessi; segue gli eventi e offre la propria consulenza a chi la richiede. È disponibile per

l'organizzazione di mostre e incontri di piccola e grande dimensione, mettendo a disposizione la conoscenza della materia e le competenze specifiche.
Esamina le richieste di duplicazione di materiale di stampa, onde individuare la destinazione delle richieste (Riprografia o Comunicazione centrale).
Nel 2011 si svilupperà la collaborazione operativa di supporto al percorso di costruzione del Piano di Zona.

Finalità da conseguire

- collaborare per favorire e migliorare la cultura e la gestione della comunicazione della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie verso i cittadini e gli altri enti, anche in collaborazione con altri interlocutori comunali.
- collaborare alla Divulgazione, attraverso l'organizzazione operativa di convegni, seminari, conferenze di informazione destinate ai cittadini e agli operatori di altri enti e di aggiornamento per i nostri dipendenti, i temi specialistici di carattere tecnico scientifico, tipici del settore socio assistenziale.
- Porsi come fulcro competente per il mantenimento dei rapporti con il Settore Comunicazione Centrale e con la Riprografia.

Erogazione servizi di consumo

- Supporto nell'organizzazione e organizzazione diretta (con prenotazione delle sale, preparazione delle cartelline, fogli firma, cavalieri, cartellonistica, inviti, e-mail, ecc.) di conferenze stampa, convegni, seminari, manifestazioni pubbliche finalizzate al confronto, all'informazione e all'aggiornamento;
- ideazione e/o elaborazione e/o produzione dei materiali idonei alla realizzazione e alla gestione delle manifestazioni (cartelline, relazioni, lucidi, locandine, pubblicazione atti conclusivi, ecc.);
- attività di interfaccia (per tutta la Divisione) con il Settore Centrale Comunicazione (ad es. coordinamento e supervisione per realizzazione di opuscoli e depliants, reperimento dati ecc.) e con la Riprografia, oltre alle specifiche attività di collaborazione nei rapporti con gli sponsor;
- cura e gestione di pubblicazioni specifiche;
- prosecuzione delle attività di supporto nell'organizzazione e gestione della Campagna per l'Affidamento (produzione e diffusione di materiali, organizzazione tecnica di eventi pubblici di sensibilizzazione, etc.).
- atti amministrativi relativi alle proprie attività
- Supporto al Settore Minori nell'organizzazione degli eventi 2011
- Supporto al Settore Disabili nell'organizzazione degli eventi 2011
- Supporto al Settore Famiglia nell'organizzazione degli eventi 2011
- Supporto al Settore Adulti in difficoltà nell'organizzazione degli eventi 2011
- Supporto al Settore Stranieri nell'organizzazione degli eventi 2011
- Supporto al Settore Logistica e Patrimonio nell'organizzazione degli eventi 2011
- Supporto al proprio Settore di appartenenza nell'organizzazione degli eventi 2011 in merito ad Anziani, PRS, PdZ, PePS.

Stanziamenti		**2011**
Acquisto di servizi	€	10.000

DOCUMENTAZIONE

Finalità da conseguire

La produzione legislativa dell'ultimo periodo, la necessità di rendere trasparenti le attività della P.A.; fornire informazione ai cittadini circa le risorse disponibili; promuovere un confronto allargato sulle modalità di attuazione dei servizi alle persone; attribuiscono all'attività dell'Ufficio un'importanza fondamentale. Stante il pensionamento degli impiegati dell'Ufficio, si impone nel 2011 una razionalizzazione delle funzioni, comprensiva del conferimento di parti di esse alla SFEP e all'Ufficio Comunicazione entro il mese di aprile 2011.

Nel 2011:

- continuerà la collaborazione con la S.F.E.P. per l'aggiornamento del sito web della Divisione e per la gestione coordinata e integrata delle emeroteche e biblioteche sino ad ultimazione del passaggio delle competenze;
- parimenti saranno passate alla SFEP le funzioni di diffusione ai colleghi degli indici dei BUR e Della Gazzetta Ufficiale.

Erogazione servizi di consumo.

Nel 2011 si prevedono:

- reperimento, analisi, conservazione e divulgazione a tutti gli Uffici e Servizi della Divisione e delle Circoscrizioni delle informazioni normative di competenza e delle utili interpretazioni fino ad aprile 2011;
- produzione di informazioni organizzate in aree tematiche, anche sul sito web della Divisione fino ad aprile 2011;
- gestione biblioteca ed emeroteca specialistica di settore fino ad aprile 2011;
- attività di service e collaborazione con l'agenzia SFEP, relativamente ad aspetti procedurali e unificazione on – line del patrimonio librario e documentale fino ad aprile 2011 e sino ad ultimazione del passaggio delle competenze.

VIGILANZA QUALITA'

Alcuni temi di lavoro, essendo comuni o trasversali agli uffici che compongono il Settore (in particolare vigilanza, anziani, sicurezza) saranno tradotti in obiettivi condivisi.

Si individuano i seguenti:

<u>Dati informativi relativi ai presidi per anziani</u>

- Omogeneizzazione dei dati attualmente raccolti ed aggiornati in modo separato dall'ufficio vigilanza e dall'ufficio anziani/accreditamento;
- sviluppo di alcuni temi comuni tra vigilanza e sicurezza, a partire dalle rispettive competenze e modalità di intervento. Tra questi, un primo tema da trattare è quello relativo alla gestione del rischio legionella con riguardo alle indicazioni delle Linee Guida della Conferenza Stato Regioni e Linee Guida Regionali.

La nuova legge quadro sui servizi sociali (L. 328/2000) innova profondamente la materia ed in particolare:

- attribuisce direttamente ai Comuni la competenza, finora esercitata sulla base di delega regionale, al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento dei presidi socio-assistenziali;
- introduce l'istituto dell'accreditamento, comportante l'accertamento di ulteriori requisiti di qualità, quale condizione per operare nella rete pubblica dei servizi;
- prevede l'emanazione di nuove normative in materia a livello regionale.

La L.R. n. 1 del 2004 ha recepito le disposizioni della legge quadro relativamente alle funzioni di autorizzazione, di vigilanza e di accreditamento dei presidi socio assistenziali, prevedendo l'emanazione di successivi provvedimenti attuativi.

Il principale di tali provvedimenti, la nuova delibera regionale sugli indirizzi per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, che era previsto per il 2006, non è ancora stato emanato.
L'attività di vigilanza potrà pertanto richiedere una riverifica e riprogrammazione, alla luce del contenuto delle nuove disposizioni regionali, non appena saranno emanate.
In attesa delle nuove disposizioni regionali, l'attività di vigilanza sui presidi socio assistenziali si sviluppa contestualmente, in due ambiti: il primo è quello della verifica del permanere dei requisiti minimi che sono alla base dell'autorizzazione al funzionamento, il secondo è quello della promozione dello sviluppo della qualità.
Questo secondo ambito si intreccia con le funzioni attribuite al Comune dalla DGR n. 25-12129 del 14 settembre 2009 "Requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture socio sanitarie", sia in termini di messa a disposizione degli esiti dell'attività di vigilanza ai fini dello sviluppo della qualità dei presidi socio sanitari, sia in termini di presenza della Commissione di vigilanza nelle commissioni di accreditamento dei presidi socio sanitari per anziani, disabili e minori istituite con la DGR 25/2009.
In particolare alla commissione di vigilanza vengono affidate (proseguiranno nel 2011), le valutazioni sulla congruità dei progetti di adeguamento ai requisiti del regime definitivo, previsti per i presidi per anziani ancora in regime transitorio, e necessari affinché questi possano mantenere la condizione di strutture accreditate.
Per quanto attiene alle strutture minori, nel biennio si prevede la conclusione del percorso di adeguamento delle strutture ai requisiti dettati dalla nuova specifica normativa regionale (DGR 41/2004), percorso di adeguamento che riguarda ancora l'11% delle strutture cittadine.
Prosegue inoltre la funzione di stimolo:

- per i presidi per minori volta a garantire, per ogni minore inserito in un presidio diurno o residenziale, la presenza dei progetti quadro;
- per i presidi per anziani e disabili volta a garantire una corretta gestione dei soggetti sottoposti a provvedimenti di protezione (tutela, curatela, amministrazione di sostegno).

Gestione, aggiornamento, elaborazione dei dati dei presidi cittadini
Prosecuzione attività

- Sul sito Intracom sono pubblicati e costantemente aggiornati i dati relativi ai presidi cittadini, nonché quelli relativi all'attività di vigilanza che viene svolta in ciascuno di essi.
- Sul sito della Città sono pubblicati e costantemente aggiornati i dati relativi ai presidi cittadini

Gestione, aggiornamento, elaborazione dei dati sul personale che opera nei presidi cittadini
E' stata realizzata una banca dati del personale che opera nei presidi cittadini.
Periodicamente viene richiesto ad ogni presidio di fornire l'elenco del personale, suddiviso per mansioni. Inoltre per le mansioni di operatore di assistenza ed educatore viene richiesto di fornire informazione ed eventuale copia cartacea dello specifico titolo professionale posseduto. Ciò consente di avere un quadro aggiornato delle eventuali necessità formative, con particolare rilevanza per il profilo professionale di educatore, in conseguenza delle attuali disposizioni normative.
Inoltre si svolge una fondamentale funzione di tutela attraverso il monitoraggio della qualificazione del personale addetto ai servizi alla persona.
Gli elenchi ottenuti forniscono un quadro, sebbene parziale e limitato alla residenzialità socio-sanitaria vigilata dal Comune, del peso specifico del welfare sul mercato del lavoro. Almeno di una frazione di esso che impiega prevalentemente personale femminile.

I dati attualmente raccolti ed elaborati dall'ufficio vigilanza sono parziali poiché non comprendono le RSA (circa 1.500 posti letto). Con l'anno 2011 si intende concordare con le A.S.L. la possibilità di estendere l'attività anche al personale delle R.S.A..

SICUREZZA

Attiene al Settore, lo svolgimento di tutti gli aspetti non delegabili dal datore di lavoro, rispetto alla gestione dell'attività del Servizio di Protezione e Prevenzione che estende la propria attività dall'organizzazione degli adempimenti sulla sorveglianza sanitaria, infortuni e malattie professionali, ai dispositivi di protezione, alla verifica della sicurezza ambientale e ad ogni altro aspetto contemplato dal D.Lgs. 81/08.

Nel corso del 2011 oltre alle funzioni sopra riportate:

- proseguiranno le complesse attività messe a sistema attraverso l'accordo Operativo con la Divisione Sevizi Tecnici per i Servizi Sociali, Culturali e del Commercio e la Convenzione con il Laboratorio Analisi della Camera di Commercio, relativamente al monitoraggio della qualità dell'acqua sanitaria nelle strutture per anziani a gestione diretta, tenute al rispetto delle Linee Guida Conferenza Stato Regioni anni 2000 e 2005 similmente alle strutture alberghiere ed ospedaliere;
- si procederà all'aggiornamento di tutti i Documenti di valutazione del Rischio delle sedi afferenti alla Divisione in ottemperanza al nuovo T.U. sulla Sicurezza n. 81 e s.m.e i., compresa la valutazione dello stress lavoro-correlato secondo le Linee Guida e Metodologia individuate dal Sistema Sicurezza e Pronto Intervento della Città, unitamente Coordinamento dei Medici Competenti
- si svilupperanno alcuni temi comuni tra vigilanza e sicurezza, a partire dalle rispettive competenze e modalità di intervento; un primo tema da trattare è quello relativo alla gestione del rischio legionella con riguardo alle indicazioni delle Linee guida della Conferenza Stato Regioni e Linee Guida Regionali.
- La documentazione comprovante l'osservanza delle norme in materia di prevenzione infortuni, di igiene del lavoro, di prevenzione incendi, e le autorizzazioni in materia di somministrazione degli alimenti, si renderanno nel 2011 disponibili su supporto informatico e dove possibile su link. Tutta la documentazione sarà organizzata secondo la metodologia a suo tempo indicata, dal Coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome, per il monitoraggio e il controllo sull'applicazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Motivazione delle scelte

- Necessità di sviluppare l'attuazione degli incombenti conseguenti alla L. 328/00 svolgendo funzioni di accompagnamento alla programmazione integrata e partecipata nell'ottica del Piano Regolatore Sociale.
- Accrescimento del raccordo delle attività di collaborazione con programmi e progetti sociali di sviluppo della comunità cittadina.
- Necessità di assicurare maggiore circolazione e circolarità di informazioni e idee.
- Raggiungimento di una maggiore consapevolezza e valorizzazione dei rapporti di reciprocità ed interdipendenza tra Settori e Servizi periferici, ma anche con soggetti esterni (associazioni, enti, ecc.).
- Individuazione di una progettualità complessiva maggiormente partecipata
- Accrescimento della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, come dovere del datore di lavoro e come diritto/dovere dei lavoratori, corresponsabili attraverso l'attivazione di comportamenti coerenti con le disposizioni impartite. dell'innalzamento delle condizioni di sicurezza

Risorse strumentali da utilizzare
N. 51 postazioni informatiche
N. 15 locali

STRUTTURE	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE TRAMITE ACCREDITAMENTO
Residenziali	l'elenco ne prevede 6	243

Risorse umane da impiegare

DIRIGENTI	FASCIA D	FASCIA C	FASCIA B	FASCIA A
1	15	25	126	2

COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI
Responsabile: Dott.ssa Marina Merana

PROGETTO INTERVENTI PER LA FAMIGLIA – PROMOZIONE DELLA SUSSIDIARIETA' E DOMICILIARITA'.

INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

L'esercizio di questa funzione comporta lo sviluppo di azioni preventive che valorizzino e sostengano le famiglie nell'assunzione delle responsabilità che sono chiamate ad assumersi nel quotidiano, riconoscendone l'insostituibile ruolo sociale e il valore di risorsa.
Tale insieme di attività, dimensionate anche in relazione all'entità dei finanziamenti acquisiti, hanno costituito finora le modalità attuative sul territorio della Città della Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 74-4565 Istituzione dei Centri per le famiglie – art. 42 L.R. 1/2004. L'intesa tra Governo, Regioni, Comuni, Province e Comunità Montane - Conferenza Unificata del 14 febbraio 2008 - ha previsto uno stanziamento di fondi più cospicuo e ciò ha consentito di potenziare gli interventi a sostegno delle famiglie.
In seguito all'emanazione di provvedimenti amministrativi regionali che hanno definito criteri di accesso e modalità di presentazione dei progetti finanziabili, la Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie nella sua funzione di capofila ha provveduto ad inviare in Regione – con firma congiunta del Direttore della Divisione stessa, del Direttore della Divisione Servizi Educativi, del Direttore Generale della ASL TO1, del Direttore Generale della ASL TO2, dell'Assessore alle Risorse Educative, dell'Assessore alla Famiglia, Salute e Politiche sociali – il progetto per la riorganizzazione dei consultori famigliari della Città di Torino denominato "Centro per le relazioni e le famiglie" sottolineando che il progetto include tutte le realtà distrettuali del territorio della Città di Torino e che la progettazione risulta strettamente integrata con quella prodotta per l'accesso al finanziamento di cui alla DGR n. 36–9656 del 22 settembre 2008 *Risorse per la sperimentazione di iniziative per il potenziamento dei centri per le famiglie* di cui all'art. 42 della L.R. n. 1/2004 per cui la Città di Torino ha presentato contestualmente ma separatamente richiesta di contributo per il progetto "Una rete per le famiglie", che include le attività da realizzarsi nelle Circoscrizioni cittadine.
Il !° febbraio 2010 hanno preso avvio le attività del "Centro per le relazioni e le famiglie" della Città di Torino nei locali di corso Francia 73 (con accesso da Via Bruino 4), punto unico di accesso al sistema delle iniziative a sostegno delle famiglie realizzate sia dagli Enti pubblici che dalle organizzazioni del privato sociale.E' stata infatti realizzata una banca dati/catalogo di tali risorse che per il momento viene utilizzata dagli operatori del

centro. In esito al confronto con gli ordini professionali interessati in corso 2011 si intende aggiornare e rendere pubblico questo catalogo e metterlo a disposizione anche dei cittadini. Nel corso del 2011 occorrerà procedere ad una verifica puntuale sulle varie consulenze(sociale, familiare, sessuologica, giuridica ecc.) offerte dal Centro al fine di tarare l'effettivo fabbisogno alla luce della domanda espressa dai cittadini e definire il funzionamento a regime di tale servizio, anche in relazione alle risorse disponibili.
Il Centro che intende svolgere funzioni di attivazione, regia e coordinamento della rete delle risorse esistenti a livello cittadino, curerà in particolare la comunicazione e il raccordo con i servizi educativi, sociali e sanitari al fine di stabilire regole e modalità per il reciproco invio di utenza e la definizione di referenze e modalità per implementare le informazioni e i raccordi.
Una scheda di rilevazione della domanda che viene espressa dai cittadini al telefono e di persona al front office del centro costituirà elemento guida per monitorare le richieste ed aggiornare gli obiettivi di funzionamento del centro, gli orari di apertura, la dotazione di organico, le modalità gestionali.
Particolare attenzione verrà posta agli strumenti comunicativi tra gli operatori del front office, la raccolta di informazioni, l'organizzazione della prenotazione delle consulenze utilizzando massivamente lo strumento informatico nel rispetto della normativa della privacy e quindi con ogni strumento di protezione possibile.
Dal maggio 2010 il Centro riceve le telefonate del numero verde nazionale 1522 dedicato all'ascolto delle donne vittime di violenza residenti nel territorio della Provincia di Torino.
Nel corso del 2011 in vista della costituzione del Centro Antiviolenza della Città in attuazione della l.r.16/2009 occorrerà dare corso a collaborazioni più intense con le organizzazioni del Coordinamento Cittadino contro la Violenza alle donne in collaborazione con il Settore Pari Opportunità dell'Amministrazione: in particolare si prevede di cogestire secondo le modalità di partnership già sperimentate anche per altre attività del centro il primo ascolto delle donne in vista di un orientamento e/o accompagnamento alle risorse utili ai loro percorsi.

DOMICILIARITA'

Il riordino delle prestazioni domiciliari, promosso con la costituzione dell'Albo fornitori organizzato in 10 sezioni circoscrizionali, avviato a far data dal 16 maggio 2006, secondo i contenuti della deliberazione del Consiglio Comunale del 26 settembre 2005 n. mecc. 0505648/19, è giunto, con l'approvazione della delibera del C.C. n. 2009 05739/019 del 30 novembre 2009, ad una prima sistematizzazione. Con tale delibera, adottata di concerto con le ASL torinesi, sono stati introdotti i necessari correttivi e le migliorie a partire dalle questioni evidenziate dagli operatori sanitari e sociali durante tutto il periodo di sperimentazione e dagli esiti dei lavori con il Gruppo Misto Partecipato istituito per il monitoraggio del nuovo sistema. Inoltre, con tale delibera, come specificatamente previsto, si sono recepite le indicazioni e modificazioni contenute nella D.G.R. 39- 1190 del 6 aprile 2009 che ha approvato il riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio sanitaria per la lungoassistenza degli anziani non autosufficienti a livello di tutto il territorio regionale.
Nel corso del 2010 è stato siglato il nuovo Accordo di programma con le Aziende sanitarie e l'accordo sindacale per la garanzia occupazionale del personale operante nel sistema con qualifica di operatore socio-sanitario.
Nel corso del 2011 dovrà concludersi la procedura per l'aggiornamento dell'albo fornitori che permetterà di completare la gamma diversificata delle prestazioni offerte con particolare riferimento alla prestazione dell'assistente familiare che vedrà modalità erogative nuove con un coinvolgimento diverso delle Agenzie per il lavoro qualificate

dall'Amministrazione che oltre a collaborare con i fornitori allo scopo potranno anche offrire i loro servizi direttamente ai cittadini beneficiari di assegno di cura.
Parallelamente a questo processo si aderirà alla sperimentazione promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino per la "Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali" (P.O.R. F.S.E. 2007-2013 Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" Asse II Occupabilità Obiettivo specifico F) con gli obiettivi di:

- sostenere l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro delle assistenti familiari, attraverso la valorizzazione e la qualificazione del lavoro di cura;
- sostenere il raccordo e l'organizzazione di una pluralità di servizi pubblici e privati attivi nel territorio torinese nel settore dell'assistenza familiare;
- favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro attraverso attenti processi di selezione delle assistenti in relazione alla famiglia che necessita di servizi di cura;
- supportare le assistenti familiari e le famiglie con consulenze qualificate per l'attivazione e la gestione del rapporto di lavoro, nonché facilitare le relazioni tra assistente familiare e famiglia;
- organizzare la rete nel suo complesso in modo che si faccia carico e fornisca risposte concrete alle esigenze degli utenti (assistenti familiari e famiglie).

All'esito di tale sperimentazione sarà possibile dunque integrare ulteriormente la gamma delle prestazioni offerte.
Per una verifica e un monitoraggio del nuovo sistema saranno previsti approfondimenti e confronti con il Gruppo Misto Partecipato e all'interno della IV Commissione Consiliare e l'attivazione di una ricerca/azione per rilevare eventuali criticità e delineare gli opportuni correttivi, per la quale è stata elaborata nel corso del 2010 una batteria di indicatori.
Come previsto all'interno del nuovo Accordo di Programma dovrà essere realizzato uno specifico e più mirato investimento sul monitoraggio congiunto delle prestazioni e dei progetti al fine di poter meglio rilevare l'efficacia di ciò che è stato avviato e l'adeguatezza degli interventi messi in atto sia in termini qualitativi che quantitativi, con la predisposizione e definizione di metodologie e strumenti condivisi per attuarlo.
All'interno del nuovo sistema, inoltre, assume un ruolo importante il personale pubblico, che nel corso del 2010 ha assunto compiti nuovi di osservazione/supporto su situazioni particolarmente problematiche di anziani e di adulti in difficoltà e ha garantito la gestione degli interventi all'utenza autosufficiente: nel corso del 2011 sarà necessario completare il percorso avviato a livello sindacale per meglio definire il fabbisogno cittadino e quello di ogni singola circoscrizione in relazione alle funzioni attribuite.
In riferimento alla gestione del lavoro corrente nel Settore, sia a seguito di recenti cambiamenti di personale, sia allo spostamento in una nuova sede distaccata, a fronte di volumi di lavoro sempre molto rilevanti, è da prevedere un ulteriore investimento per modificazioni e miglioramenti organizzativi, anche in relazione allo sviluppo e all'adozione di nuovi strumenti informatici, sui quali già da molto tempo si sta investendo in stretta collaborazione con il settore Sistema Informativo della Divisione.
Inoltre, il riordino della domiciliarità ha visto la necessità di sviluppare ulteriori sistemi di elaborazione dei dati, oltre a programmi informatizzati per la gestione dei processi di erogazione delle prestazioni e della loro rendicontazione, per cui si prevede non solo la necessità e opportunità di continuare la stretta collaborazione con il Settore Sistema Informativo, ma anche di implementare il confronto e la costruzione di percorsi congiunti con il comparto sanitario per uno sviluppo e un utilizzo più efficiente e interconnesso dei rispettivi sistemi/strumenti.
Il carattere sperimentale della deliberazione di riordino ha fatto prevedere, fin dall'avvio del sistema, e ugualmente è stato confermato e previsto dalla succitata delibera del 30

novembre 2009, uno specifico percorso di monitoraggio del sistema stesso, al fine di poter adottare i correttivi necessari per la sua definitiva messa a regime. Si conferma pertanto l'impegno a continuare i lavori con il Gruppo misto partecipato, composto da rappresentanti del mondo della cooperazione, del sindacato, di organismi di secondo livello del volontariato e dell'associazionismo e delle agenzie per il lavoro, per il percorso di verifica del funzionamento del sistema e la definizione degli strumenti e delle modalità per garantire le necessarie informazioni ai cittadini.
Nel riordino degli interventi domiciliari è stato anche ricompreso il "Progetto Domiciliarità Leggera", inserito a pieno titolo nella deliberazione di riordino come fulcro della dimensione preventiva demandata al livello locale, attribuito fin dal 2003 alla competenza delle Circoscrizioni con il trasferimento dei relativi fondi per la gestione delle iniziative, volto a costruire una rete di protezione locale per gli anziani ancora dotati di un discreto livello di autonomia, grazie alla collaborazione con le associazioni di volontariato.
Per l'anno 2011 si continuerà a connettere maggiormente i progetti di Domiciliarità Leggera, attivati e gestiti a livello delle singole Circoscrizioni sul modello sperimentato in occasione della "Emergenza estate", utilizzando allo scopo la funzione di "Call Center/primo intervento" del Servizio Aiuto Anziani in un'opera di raccordo con gli altri "sportelli" o servizi cittadini (es. Vigili di Prossimità). Il servizio Aiuto Anziani, istituito nel 2009, con la vocazione originaria di ascolto e sostegno agli anziani vittime di violenza, a partire dal 2004 ha esteso le sue attività alle problematiche della solitudine e delle fragilità, diventando progressivamente un punto di riferimento noto agli anziani della Città ed importante cartina di tornasole dei loro bisogni che non hanno trovato risposta nella rete formale dei servizi.. Nel corso del 2011 è riconfermata la nuova modalità di funzionamento del servizio anche nei fine settimana e nelle festività infrasettimanali e proseguiranno gli accordi di collaborazione con il Nucleo di Prossimità della Polizia Municipale.
In corso 2010 è stata avviata una verifica sull'andamento del servizo e delle sue collaborazioni che dovrà essere completata in corso 2011.

Stanziamenti		**2011**
Servizi domiciliari	€	23.285.439
Affidamenti	€	3.276.818
Interventi per le famiglie	€	100.000

Entrate		**2011**
Contributi da Regione Piemonte	€	17.065.337
Contributi da ASL	€	1.000.000
Contributi da ASL	€	1.076.200

PROMOZIONE DELLA SUSSIDIARIETA'

La legge 328/2000 e l'atto di indirizzo e coordinamento emanato con DPCM 30 marzo 2001 hanno ridisegnato profondamente i rapporti tra Enti Locali e Terzo Settore; la Città di Torino, per altro con iniziative che oggi risultano sostanzialmente anticipatorie dei contenuti di tali atti, ha già adottato provvedimenti in materia: la deliberazione "Rapporti con il volontariato organizzato e con il volontariato civico" (C.C. 10 marzo 1997 n. mecc. 9700493/19) e la deliberazione "Principi generali, criteri e procedure per l'affidamento a terzi della gestione di servizi socio - assistenziali e socio-sanitari. Approvazione del capitolato tipo" (C.C. 9 dicembre1998 n° mecc. 9805122/19).
La Regione Piemonte, nel processo di attuazione della citata legge di riforma dei servizi sociali e della relativa L.R. 01/2004 ed in particolare dell'Art 31, ha emanato la DGR 22 maggio 2006, n. 79-2953 alla luce della quale si è provveduto ad una revisione di tali atti e

comunque all'individuazione delle procedure operative per la loro piena attuazione. Un ulteriore adeguamento si è poi reso necessario alla luce delle nuove disposizioni e delle varie modifiche del Codice dei Contratti.
Nel corso del 2011 sarà necessario continuare a porre attenzione all'evoluzione del processi nelle seguenti materie:

- l'accreditamento di cui all'art. 11. L. 328/2000: tale istituto, già introdotto in forma sperimentale dalla deliberazione del dicembre '98, è stato realizzato a far data dal 2000 nel caso delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori nella forma che prevede la scelta da parte dell'Amministrazione, nel 2003 per le strutture residenziali e semiresidenziali per persone in condizioni di non autosufficienza e nel 2004 per i servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità e, al termine di un percorso di costante confronto con le agenzie sociali del terzo settore, con le associazioni di tutela e con le organizzazioni sindacali è stato applicato anche al Servizio di Assistenza Domiciliare per cui, a partire dal 1° aprile 2006, è stata costituita una specifica sezione dell'Albo dei prestatori di Servizi socio sanitari articolata in sezioni circoscrizionali. In corso 2011 si dovrà procedere all' aggiornamento dell'Albo dei fornitori di tali prestazioni.
- l'azione, iniziata con la costituzione al termine del 2002 della "*A.A.A. Agenzia Anziani Attivi*" in collaborazione con il Consiglio dei Seniores ed Associazioni di Anzianato Aziendale, per il reperimento, formazione ed inserimento di nuovi volontari per svolgere una particolare forma di volontariato civico, consistente nel sostegno agli anziani soli beneficiari di prestazioni erogate dai servizi sociali con lo scopo è di offrire loro anche un riferimento di tipo familiare secondo il "Progetto Care Giver" che costituisce parte fondamentale del già citato riordino degli interventi di domiciliarità. Tale attività è stata svolta in collaborazione con il Settore Tempi e Orari della Città ed altre Divisioni dell'Amministrazione nell'ambito della progettualità complessiva per la costituzione di un gruppo di Volontari Civici della Città, attraverso il progetto denominato "Senior Civico" per cui, dopo l'avvio della campagna pubblicitaria specifica ed il primo anno di funzionamento, si provvederà a monitorare i volontari anziani avviati all'impegno nella squadra "Terza età" presso i servizi sociali circoscrizionali quali vicini solidali o volontari solidali per accompagnamenti.
  L'esercizio della funzione "Promozione della Sussidiarietà" comporterà dunque - in corso 2010 – l'attuazione pratica di molte iniziative volte alla realizzazione di quanto è proprio della visione del nuovo welfare di comunità incrementando il lavoro in rete fra Settori della Divisione Servizi Sociali e con altre Divisioni, in particolare con il Decentramento e con la Divisione Servizi Educativi

In particolare nel corso del 2011 si porrà particolare attenzione ai seguenti obiettivi:

1. Funzionamento a regime del "progetto speciale" denominato TANDEM di durata triennale – elaborato con i componenti del Tavolo di confronto sul volontariato (Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Centri di Servizio per il Volontariato, Fondazioni di Origine Bancaria, Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato) - per il trasporto/accompagnamento sanitario. Questo progetto ha come obiettivo il rispondere all'esigenza, sempre crescente, di assistenza a cittadini in difficoltà (specie se anziani e/o soli nell'affrontare terapie oncologiche o assimilabili e contestualmente, decongestionare il Servizio "Punto- Pass" - riconducendolo al suo ruolo di servizio di trasporto rivolto alla disabilità - oggi in gran parte gravato da trasporti di utenza formata da anziani malati. Miglior opera di ridefinizione degli ambiti di competenza dei vari progetti di trasporto/accompagnamento si potrà effettuare quanto maggiore sarà la prassi di comunicazione fra i vari "centralini" di ricevimento/smistamento delle richieste.

2. Monitoraggio dell'applicazione della citata delibera quadro sui rapporti con le organizzazioni di volontariato ed il volontariato civico attraverso una rilevazione della quantità e qualità di iniziative che la delibera ha promosso (convenzioni, forme organizzate di volontariato civico), monitoraggio e rilevazione dati della Domiciliarità Leggera organizzata a livello circoscrizionale e individuazione di momenti di incontro con i responsabili delle aree anziani per consentire un confronto sulle diverse esperienze in atto nei territori e una valutazione complessiva del progetto.
3. Gestione, per tutta la Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende sanitarie, dei compiti, attribuiti dal Regolamento dei contratti in materia di stipula dei contratti conclusisi a seguito di procedure negoziate, dei controlli preventivi previsti dalla normativa, costituendo allo scopo anche una banca dati.

Nel corso 2011, anche grazie ai finanziamenti regionali in materia di Sportello Unico per l'accesso, sarà attivo sull'intero territorio cittadino il "Progetto per la facilitazione all'accesso ai servizi Sociali" attraverso specifiche convenzioni stipulate con i Patronati maggiormente presenti sul territorio della Città di Torino. Accanto all'intervento di concreto aiuto ai cittadini nell'accesso alle prestazioni economiche e domiciliari disposti dal Comune di Torino, questo progetto eserciterà la funzione di informazione e assistenza nel percorso per l'accesso ad altre provvidenze previste dalla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda la richiesta per l'ottenimento dell'assegno di accompagnamento o altre provvidenze che eventualmente si definissero come diritto dai cittadini.

Risorse strumentali
N. 46 postazioni informatiche
N. 16 locali

Risorse Umane

DIRIGENTI	FASCIA D	FASCIA C	FASCIA B	FASCIA A
1	12	18	6	0

PROGETTO PREVENZIONE DELLE FRAGILITA' SOCIALI E SOSTEGNO AGLI ADULTI IN DIFFICOLTÀ
Responsabile: Dott. Uberto Moreggia

Dopo il consolidamento dell'organizzazione del Progetto in cinque aree secondo i principi di individuazione delle responsabilità, multidisciplinarietà ed integrazione per affrontare con adeguate leve di governance i bisogni dei cittadini, l'attività di regolazione e lo sviluppo delle risorse umane, nell'anno 2011 il Progetto predisporrà l'atto di organizzazione relativo al miglioramento della qualità delle funzioni di base che costituirà l'esito del processo di costruzione dei requisiti di qualità delle attività di *front e back office*, iniziato nel 2010. Stanti le determinanti della trasformazione degli obiettivi di welfare, che rendono indispensabile l'integrazione delle politiche a sostegno delle fragilità, in particolare di quelle cicliche, il Progetto consoliderà ulteriormente la propria *mission* in un'ottica generativa, in particolare mediante la promozione, la partecipazione ed il coordinamento di gruppi di progetto innovativi a carattere multidisciplinare negli ambiti dell'integrazione sociosanitaria, sinergia con le altre politiche di welfare cittadine, comunicazione, gestione congiunta di progetti ed interventi con il terzo settore. La fase descritta opererà principalmente mediante la partecipazione al *Piano di Zona* entro cui il Progetto, insieme all'ampia rete con cui collabora, predisporrà i percorsi d'inclusione e di salute a favore dei cittadini in condizioni di fragilità e/o marginalità. Sempre più spesso la

domanda sociale ha infatti natura ciclica, e per tale motivo è molto complessa; essa proviene infatti dalle fasce della popolazione vulnerabili e fragili che vivono eventi spiazzanti e crisi personali o economiche in forma ciclica; tali fasce domandano di accedere a risorse e di fruirne anche soltanto in via temporanea, per superare le fasi di crisi. Anche nel 2011 il Progetto dovrà quindi concorrere alla regolazione delle risposte a bisogni che presuppongono difficoltà temporanee o strutturali nel reperimento di soluzioni, nonché ridotte capacità di autonoma combinazione delle risorse; flessibilizzando la propria struttura riorganizzata esso dovrà di conseguenza dotarsi di strumenti sia per attuare interventi coordinati entro ambiti non frammentati ed interdipendenti in base al principio di sussidiarietà orizzontale, e per allocare le risorse in modo ottimale. Nell'ambito dell'integrazione sociosanitaria, in collaborazione con l'ASL TO2 ed i Servizi Sociali Circoscrizionali il Progetto opererà per conferire l'assetto definitivo all'unità di valutazione multidimensionale dei cittadini in condizione di fragilità e di esclusione connesse a problematiche legate alla salute mentale e alle dipendenze. Negli ambiti della collaborazione con il terzo settore e delle sinergie con le altre politiche di welfare cittadine, il Progetto dovrà contribuire a prevenire e sostenere gli eventi critici che incidono sull'esercizio dei diritti di cittadinanza, mediante in particolare: a) lo sviluppo di nuove forme di abitare (*housing sociale ed housing diffuso)*; b) lo sviluppo ed il consolidamento dei progetti di sostegno gestiti insieme alla Compagnia di San Paolo e all'Ufficio Pio; c) il miglioramento e la messa a disposizione del proprio *know-how* per la costruzione ed il monitoraggio dei criteri di accesso alle misure di welfare; d) il coordinamento e la cooperazione con i Servizi circoscrizionali per il consolidamento e l'ampliamento del progetto *Senza Dimora* insieme all'Ufficio Pio, consistente nell'accompagnamento all'abitare mediante la fruizione di appositi *voucher* educativi da parte di cittadini in condizioni di fragilità assegnatari di una casa di edilizia residenziale pubblica; e) nell'ambito della comunicazione e dell'informazione, elementi strategici per la conoscenza, in materia di accesso e fruizione delle risorse da parte dei cittadini in condizioni di vulnerabilità che conoscono poco e non sono quindi messi in grado di accedere al sistema di welfare, il Progetto dovrà conferire l'assetto definitivo ed implementare il catalogo telematico delle misure di contrato alla povertà predisposte dalla Città e da altri enti.

AREA DEL SOSTEGNO DEL REDDITO E DEL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DI WELFARE (Politiche abitative e del Lavoro)

Finalità da conseguire

Dopo la sperimentazione effettuata nel 2010, il Progetto dovrà attuare appieno l'accordo operativo stipulato con la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio, mediante la gestione congiunta del progetto di sostegno all'abitare a favore di donne sole in condizioni di fragilità a causa di eventi spiazzanti e di donne con figli inserite in strutture alberghiere o comunitarie. L'attuazione del progetto costituirà l'occasione per la messa a regime di modelli organizzativi, interventi, strategie integrate di risposte in un'ottica preventiva, per garantire azioni coordinate entro ambiti non frammentati, nella prospettiva della sussidiarietà orizzontale, interdipendenza, appropriatezza, qualificazione degli apporti della Città, della Compagnia e dell'Ufficio Pio secondo i principi di integrazione, affiancamento e non sovrapposizione. A tale proposito, mediante il conferimento dell'assetto definitivo al catalogo *web-based* predisposto per attribuire organicità alle misure di contrasto alla povertà predisposte dalla Città e da altri enti, si dovrà sistematizzare la vasta e disomogenea offerta di risorse e misure erogate da diversi soggetti, per consentirne la consultazione agli operatori di *front office,* e l'informazione ai cittadini sulle risorse e misure loro dedicate. Il Progetto dovrà garantire la corretta erogazione dei contributi a sostegno del reddito, supportando i Servizi Circoscrizionali; ancora nell'ambito della

comunicazione esso dovrà inoltre potenziare le connessioni con altri Enti o soggetti che erogano forme dirette o indirette di sostegno, per facilitare la fruizione delle relative agevolazioni mediante un'adeguata informazione, al fine di migliorare il potere di acquisto dei cittadini che percepiscono redditi modesti o nulli. Il Progetto continuerà a produrre un'informazione personalizzata ai cittadini sulle possibilità offerte dalle misure che prevengono ed evitano la perdita dell'abitazione; esso quindi dovrà migliorare la collaborazione con l'ATC e nel 2011 sarà in particolare impegnato nel processo di accompagnamento dei Servizi territoriali all'applicazione della nuova L.R. n. 3/2010, che ha profondamente modificato le norme in materia di assegnazione di case di ERP, che entrerà in vigore nel 2011 e che produrrà un notevole impatto sui cittadini e sui Servizi sociali. Il Progetto continuerà a collaborare con la Divisione *Edilizia Residenziale Pubblica* nel processo di ampliamento del numero dei cittadini ammessi d'ufficio al Fondo regionale per le morosità (per l'anno 2009 gli ammessi sono stati circa 1200) e per la realizzazione di progetti di *housing sociale*. Nell'ambito della propria *mission* continuerà a presidiare le collaborazioni per favorire l'accesso alla casa, il mantenimento ed evitarne la perdita; entro tale contesto esso continuerà a: a) collaborare con il Corpo di Polizia Municipale per la segnalazione reciproca dei nuclei che versano in grave disagio abitativo; b) partecipare al *Nucleo di Valutazione delle morosità e delle decadenze;* c) collaborare con l'ATC e la Divisione *Edilizia Residenziale Pubblica* per evitare la perdita delle case di ERP da parte degli assegnatari detenuti o ricoverati o che per altri motivi devono abbandonare la casa per lunghi periodi; d) attivare strategie con l'ATC sia per affrontare criticità quali gli sgomberi obbligatori ed i conseguenti accompagnamenti ad altri plessi abitativi per esigenze di ristrutturazione degli stabili (nell'anno 2011 oggetto di tali sinergie sarà lo sgombero del fatiscente stabile di V. Fiocchetto), sia per la procedura dei cambi degli alloggi in deroga al regolamento dell'ATC; e) partecipare alla *Commissione Emergenza Abitativa*; f) attuare periodici moduli formativi/informativi rivolti ai servizi sociali e sanitari, agli addetti allo sportello della Divisione ERP ed agli attori del terzo Settore; g) coordinarsi con il *Settore Minori* per la collocazione temporanea in albergo dei nuclei con figli minori; h) erogare contributi per l'acquisto di mobili, di elettrodomestici, manutenzione della casa, trasloco da un abitazione ad un'altra; i) partecipare al monitoraggio dei progetti di coabitazione solidale diffusi in alcuni quartieri; l) estendere la messa a regime del progetto *Sportello Senza Dimora*, consistente in forme di accompagnamento alla fruizione della casa da parte dei cittadini più fragili mediante l'erogazione di *voucher* educativi erogati dall'ufficio Pio; m) attuare la convenzione per il versamento diretto all'ATC del contributo per la stipula del contratto di locazione a seguito dell'assegnazione di una casa di ERP ai cittadini in carico ai Servizi sociali territoriali; n) mettere a sistema l'accordo del luglio 2010 con l'Assessorato e la Divisione *Edilizia Residenziale Pubblica,* che ha consentito la notevole riduzione dei tempi dell' istruttoria per l'assegnazione di una casa di ERP e del conseguente ingresso nell'alloggio assegnato, con impatti positivi sulla Città di natura organizzativa e finanziaria. Il Progetto dovrà contribuire all'ulteriore sviluppo del condominio Solidale di v. Gessi, nonché definire nuovi modelli abitativi di *housing sociale* e di *housing diffuso* suscettibili di offrire formule flessibili e diversificate, nonché servizi ad alto valore aggiunto per rispondere ai bisogni di un'utenza universalistica e secondo i principi di mix sociale, solidarietà, partecipazione, socialità, promozione, integrazione con la comunità locale, semplificazione, sostenibilità di lungo periodo. In attuazione di tali principi, in collaborazione col terzo settore si dovrà contribuire alla realizzazione del progetto pilota di *housing sociale* finanziato dalla Regione Piemonte e relativo all' intervento di recupero della *Cascina Filanda* sita in Str. del Meisino per l'attuazione di una residenza collettiva, (la cui aggiudicazione è avvenuta nel 2010) rivolta a cittadini di sesso maschile ed a

coppie. L'offerta di strutture da dedicare a progetti di *housing* dovrà essere ulteriormente incrementata e perseguita come strumento di sviluppo dei processi di inclusione e di prevenzione dei rischi di esclusione della popolazione in condizioni di fragilità strutturale o ciclica a causa di eventi spiazzanti: lavoratori a basso reddito, in particolare immigrati che utilizzano impropriamente le strutture di prima accoglienza, cittadini con disabilità, studenti ed i c.d. *giovani anziani.* In tale prospettiva si dovrà realizzare un innovativo progetto di *housing sociale* mediante la riconversione della struttura di V. Ghedini 6 (i cui lavori di ristrutturazione termineranno nel 2011), per il sostegno all'abitare a basso carico assistenziale e mantenendone la destinazione ad utenza fragile ed anziana. Per conseguire gli obiettivi descritti la riprogettazione di tale struttura dovrà avvenire con modalità partecipate nell'ambito del Piano di Zona, insieme agli attori del terzo settore, i Settori *Anziani, Disabili, Logistica* ed in sinergia e continuità con le risorse e le infrastrutture esistenti (ad esempio con l'adiacente casa di Riposo *Cimarosa*). Si dovranno infine realizzare progetti di *housing diffuso,* mediante la concessione di alcuni alloggi siti in diverse zone della Città di proprietà della Città ad associazioni di volontariato, per l'ospitalità temporanea volta al conseguimento dell'autonomia dei cittadini che necessitano di orientamento e supporto da parte della rete della coabitazione solidale che, in cambio dell'ospitalità gratuita metta a disposizione parte del proprio tempo e del proprio *know how* nel sistema dell' *housing diffuso*, nonché nell'accompagnamento, orientamento e supporto degli ospiti.

Attività connesse al coordinamento delle politiche del lavoro

In tale ambito proseguirà il raccordo con la Divisione *Orientamento Lavoro e Formazione,* mediante l'individuazione di specifici *target* della popolazione da associare alle azioni di politica attiva e passiva del lavoro, ad esempio dei cittadini che fruiscono di contributi economici, nonché l'attuazione dei piani predisposti dalla suddetta Divisione e del Centro per l'Impiego a sostegno delle fasce deboli. Si dovrà infine promuovere con strategie ed accordi maggiormente incisivi l'inserimento lavorativo dei *lavoratori svantaggiati* in carico ai Servizi sociali, come definiti dalle norme comunitarie, utilizzando appieno la *clausola sociale* prevista dal Regolamento n. 307 del Consiglio Comunale.

Erogazione di servizi di consumo

Le prestazioni rivolte ai cittadini nell'*Area del Sostegno del Reddito e del Coordinamento delle Politiche di Welfare* consistono sia in erogazione di contributi economici, sia di servizi sostitutivi di contributi economici incluse le esenzioni dal pagamento della spesa sanitaria per i cittadini che fruiscono dei contributi

Stanziamenti		**2011**
Trasferimenti ed erogazioni	€	4.472.729

Entrate		**2011**
da Regione Piemonte	€	20.000
Contributi diversi	€	250.000

Motivazione delle scelte:

Nel 2011 si gestiranno i miglioramenti descritti, con i seguenti obiettivi:

1) Erogazione dei contributi economici nell'ambito di una rete integrata di servizi, impiegandone una parte in modo sperimentale cogliendo l'occasione dei progetti e degli strumenti individuati con l'Ufficio Pio, nell'ambito dell'accordo operativo citato di sostegno all'abitare. Nell'ambito del sostegno ai cittadini senza dimora si sono da tempo sviluppate reti di servizi e di interventi, in cui si collocano proficuamente i contributi a sostegno del reddito.

2) Miglioramento della conoscenza il più possibile universalistica delle misure e strumenti di welfare da parte dei cittadini, mediante sia apposite informazioni profilate e personalizzate, sia la formazione/informazione degli operatori dei Servizi
3) accompagnamento all'abitare, nell'accezione di acquisizione, fruizione, mantenimento dell'abitazione, nonché accesso a formule abitative personalizzate, flessibili e diverse da quelle tradizionali

SERVIZIO ADULTI IN DIFFICOLTA'

Finalità da conseguire

Nell'ambito del citato processo di riorganizzazione in cinque aree, anche nel 2011 i centri di responsabilità del Servizio *Adulti in Difficoltà* saranno suddivisi rispettivamente nelle aree dell'accesso, presa in carico, regolazione e coordinamento delle risorse; si continuerà ad attribuire importanza strategica alla comunicazione interna mediante soprattutto i periodici incontri dello staff ed i seminari di autoformazione dedicati a specifici argomenti, che coinvolgeranno tutte le risorse umane impiegate, in particolare ai cambiamenti esogeni che impattano sul clima e sul comportamento organizzativo, quali il conseguimento degli obiettivi mediante la misurazione delle performance. Stante la perdurante fase di dinamismo e sviluppo, il Servizio dovrà continuare a presidiare l'area critica della regolazione e del coordinamento delle risorse, essendo ormai circa settanta i partner con cui esso collabora. Nel 2011 tale area si svilupperà ulteriormente poiché dovrà organizzare, la partecipazione al Piano di Zona, in cui gli attori coinvolti nella tematica (ASL, Organizzazioni Sindacali, Organizzazioni di volontariato, associazionismo, cooperazione sociale, volontari civici, ecc...) saranno coinvolti nella riprogrammazione dei servizi e degli interventi rivolti alla fragilità e/o all'esclusione del sistema integrato del prossimo triennio. L'area del soddisfacimento dei bisogni primari dovrà innalzare i livelli di qualità anche mediante il confronto con gli attori del sistema integrato, in particolare con gli attori che gestiscono i servizi rivolti ai cittadini senza dimora. Mediante gli indicatori condivisi si continueranno a rilevare e monitorare i nuovi accessi ai servizi ed i cittadini che da molto tempo utilizzano le risorse che rispondono a bisogni primari e che evidenziano una condizione di grave esclusione che è indispensabile contrastare con risposte integrate, in particolare di natura sociosanitaria. La gestione inerirà quindi allo sviluppo dell'autonomia e del reinserimento in un'ottica di promozione dell'inclusione, mediante processi integrati di accompagnamento che comprendono anche sistemazioni abitative appropriate e flessibili, con diversi livelli di protezione. A tale proposito il Servizio continuerà a migliorare la qualità dell'informazione, del sostegno e della consulenza all'utilizzo dei servizi sanitari e sociali e di quelli a supporto di altri bisogni finalizzati all'integrazione. Il Servizio sarà quindi impegnato a rendere l'informazione accessibile per garantire pari opportunità di conoscenza e accesso alle risorse, ai beni e ai servizi del sistema di offerta ai cittadini non in grado di orientarsi nei percorsi di accesso e di *stare alle regole* per fruire delle risorse loro dedicate. Continuerà quindi la rilevazione dei bisogni e l'elaborazione delle informazioni sull'utilizzo dei servizi; si potrà meglio conoscere il profilo dei cittadini senza dimora anche mediante gli esiti dell'indagine conoscitiva sui cittadini senza dimora realizzata nel 2010; per diffondere tali esiti, quali importanti determinati della riprogrammazione, si organizzerà un evento informativo aperto alla Città. Al fine di programmare gli interventi e le azioni integrate, si continuerà a dedicare particolare attenzione alle problematiche sanitarie dei cittadini senza dimora fruitori dei dormitori o stanziali in strada. In particolare, a tutela della salute degli ospiti dei dormitori e degli operatori che vi lavorano ed in considerazione delle difficoltà degli ospiti nel rapportarsi con i servizi sanitari, insieme agli operatori del Servizio Sanitario e gli affidatari dei servizi continuerà la prevenzione sanitaria sottoponendo gli ospiti delle case di ospitalità ad

appositi screening, anche mediante l'utilizzo dell'ambulatorio sociosanitario di Via Sacchi 49. La completa ristrutturazione di tale ambulatorio è terminata nel mese di dicembre 2010 in forza di una originale ed innovativa forma di partnerariato logistico-finanziario con il terzo settore, in piena logica di sussidiarietà orizzontale e senza alcun costo nè onere finanziario a carico della Città. L'ambulatorio è attivo dal 1999; vi partecipano operatori del Servizio Adulti in Difficoltà, medici e personale sanitario del Dipartimento di Salute mentale, del SERT e della Guardia Medica, volontari ed affidatari dei servizi per senza dimora; essi garantiscono interventi integrati ai cittadini in condizioni di marginalità estrema e forniscono il supporto per l'accompagnamento all'accesso ai servizi sanitari e sociali, a garanzia dell' equità nell'accesso alla parte di popolazione esclusa dai circuiti istituzionali di cura, della riduzione dei rischi correlati alla carenza di cure, della tutela della salute individuale e pubblica. L'esperienza ed i risultati conseguiti con l'integrazione sociosanitaria nell'ambito del Progetto *LIMEN* e dell'Ambulatorio continueranno a costituire il *benchmark* per il miglioramento dei processi e dei servizi promossi e gestiti dal Servizio. Con riferimento a tale modello, che si realizza mediante l'ampliamento dell'orario di apertura di un dormitorio e l'intervento di medici e operatori sociali nei luoghi di stanzialità delle persone senza dimora, nel 2011 continueranno le valutazioni congiunte con i servizi specialistici dell'ASL delle condizioni di salute della popolazione che afferisce ai dormitori e/o è in strada anche al fine di avvicinare tali cittadini ai servizi di base.

Anche nel 2011 continuerà la ristrutturazione logistica ed organizzativa dei servizi di ospitalità notturna avviata nel 2008 e che terminerà entro il 2013; in particolare proseguiranno le opere di ristrutturazione ed ampliamento rispettivamente dei dormitori di V. Foligno e di V. Sacchi, che costituiranno un'importante leva per l'attuazione di progettualità innovative. Il dormitorio di V. Foligno aumenterà la propria capienza da 24 a 40 posti, mentre quello di V. Sacchi entro il 2011 ospiterà 20 persone; anche la ristrutturazione di tale dormitorio è avvenuta in forza della citata modalità di partnerariato logistico-finanziario con il terzo settore sperimentata con la ristrutturazione dell'ambulatorio sociosanitario, in piena logica della sussidiarietà orizzontale e senza alcun costo nè onere finanziario per la Città. Nella primavera 2011 a seguito dei relativi lavori di ristrutturazione sarà ampliata anche la capienza del dormitorio di V. Carrera, con il conseguente superamento delle strutture prefabbricate ormai obsolete, nel pieno rispetto del piano di riorganizzazione strutturale delle case di ospitalità. Il sistema di accesso alle accoglienze sperimentato nel secondo semestre 2010 e realizzato per evitare selezioni avverse nell'utilizzo del sistema di offerta delle case, prevenendone l'utilizzo improprio, dovrà consolidarsi ed essere soggetto a ulteriori integrazioni e modifiche per il relativo accesso. Le case offrono infatti una risposta ai bisogni di ricovero temporaneo a persone senza dimora, prive di risorse economiche e personali, in condizioni di grave esclusione, lontane dai servizi sociali e sanitari e dalle istituzioni. Esse costituiscono quindi un servizio rivolto ai cittadini che, a causa dello stile di vita marginale condotto e della vita in strada, hanno subito processi di cronicizzazione e danni alla sfera relazionale e della salute e necessitano pertanto di sostegno e di accompagnamento professionale per il recupero del proprio benessere; esse sono quindi un punto di accesso, occasione di relazione con operatori professionali che si esplicita con azioni di accompagnamento al soddisfacimento di bisogni primari e relazionali. Le case non sopperiscono pertanto a temporanee difficoltà o emergenze abitative o di sovraffollamento e non sono assimilabili ad ostelli o a strutture alberghiere, né soprattutto sono rivolte a persone con sufficienti abilità e capacitazioni personali che non necessitano di supporto professionale. In base al principio di appropriatezza, si dovrà pertanto continuare a garantirne l'utilizzo appropriato, assicurandone l'accesso e la fruizione da parte dei cittadini che versano nelle condizioni

descritte, per evitare che, stante la domanda di accoglienza crescente, ne fruiscano coloro che dispongono di risorse e/o hanno sufficienti abilità personali (abitative, reti di supporto), poiché essi, utilizzandole impropriamente, sottrarrebbero opportunità di accesso e fruizione alle persone in condizioni di marginalità cui invece tali servizi sono rivolti. Si dovranno di conseguenza individuare nuove modalità e tempi di permanenza per permettere *il turn over* degli ospiti ed intercettare un numero maggiore dei cittadini in condizioni di esclusione, in particolare di quelli residenti a Torino che dovranno accedervi con priorità. Il monitoraggio dell' appropriatezza, nel cui ambito si colloca ed a cui è connesso il potenziamento dell'offerta delle risorse di *housing*, potrà contribuire a ridurre l'accesso improprio alle case di ospitalità notturne. Si dovrà inoltre conferire l'assetto definitivo alle nuove modalità di accesso ai dormitori sperimentate nel 2010, con l'obiettivo di eliminare il disagio dell'attesa fuori dai dormitori sia per i potenziali ospiti sia per gli abitanti che vivono nei pressi.
In materia di soddisfacimento dei bisogni di nutrizione si continuerà a supportare la rete del volontariato con le risorse messe a disposizione dalla Città, dalla grande distribuzione organizzata e dalle aziende *for profit* che distribuiscono pasti caldi alle mense scolastiche o aziendali, in particolare per la definitiva implementazione del progetto *La pietanza non avanza*, la cui sperimentazione è iniziata nell'autunno 2010, che consiste nella distribuzione ad alcune mense gestite dal volontariato di pasti caldi non consumati dalle scuole cittadine, riducendo in tal modo gli sprechi alimentari e risparmiando risorse della Città, nella prospettiva di sostituzione l'attuale sistema di somministrazione dei pasti caldi con la distribuzione delle eccedenze alimentari. Nell'ambito del Piano di Zona, con le associazioni di volontariato che gestiscono le mense rivolte ai cittadini senza dimora si dovrà migliorare l'appropriatezza nell'accesso a tali mense (che distribuiscono pasti caldi forniti dalla Città mediante un sistema di appalto), ad esempio mediante l'informazione capillare alle suddette associazioni sui centri di distribuzione dei pacchi viveri, per indirizzare i cittadini con una propria abitazione presso tali centri, affinchè tali cittadini possano cucinare i pasti senza recarsi alle mense ed in tal modo le mense siano fruite effettivamente dai cittadini senza casa. Per conseguire gli obiettivi descritti si dovranno quindi attivare sinergie ed armonizzare le organizzazioni e gli orari di apertura delle mense, individuare criteri condivisi di accesso, verificare periodicamente il sistema di distribuzione delle eccedenze alimentari affinché non sussistano carenze in alcuni territori ed eccedenze in altri.
Proseguirà il progetto *Buon Samaritano*, associando alla rete altri attori della grande distribuzione organizzata, per garantire una più completa risposta al bisogno delle persone che si rivolgono ad associazioni di volontariato; con tale progetto si ritirano le derrate non consumate presso le scuole elementari o invendute e prossime alla scadenza presso alcuni ipermercati.
In materia di soddisfacimento dell'igiene personale, cinque bagni collocati in zone diverse della Città rispondono ai bisogni dei cittadini mediante la distribuzione gratuita di appositi buoni doccia. A seguito dei controlli e del monitoraggio eseguiti nel 2010 sulle modalità di distribuzione dei buoni da parte delle associazioni del volontariato e dai Servizi sociali e sanitari, sarà necessario ottimizzare il sistema di distribuzione mediante la riduzione dell'utilizzo improprio dei buoni ed il miglioramento del sistema di controllo e verifica nella fase della distribuzione. Nell'ambito del Piano di Zona, insieme al volontariato e le Circoscrizioni che gestiscono o hanno affidato a terzi la gestione dei bagni pubblici, si dovranno quindi ridefinire, con modalità condivise, i criteri di distribuzione dei buoni.
Relativamente alla tutela della salute, si continuerà a sostenere la rete delle risorse che garantiscono cure sanitarie gratuite e proseguirà il coordinamento delle associazioni ed il sostegno rispettivamente delle Associazioni *Protesi dentaria gratuita,* che fornisce

gratuitamente le cure protesiche ai cittadini in condizione di esclusione ed *Asili Notturni Umberto I* che offre gratuitamente le cure oculistiche e le cure dentistiche gratuite, mentre il concessionario del Centro Polifunzionale sito in V. Marsigli 12/14 dovrà allestire lo studio dentistico per garantire prestazioni odontoiatriche, ortodontiche o protesiche a cittadini in condizioni di vulnerabilità mediante l'applicazione di onorari ridotti. Si dovrà portare a compimento la profonda innovazione, riorganizzazione e la riqualificazione delle strutture abitative temporanee di primo e di secondo livello affidate in regime di concessione nell'anno 2010; a tale proposito sarà indispensabile la cooperazione con le ASL, stante anche il fatto che circa il 60% degli ospiti di tali strutture è portatore di problematiche sanitarie (in particolare connesse alle dipendenze e/o alla salute mentale).
A supporto della programmazione di attività e servizi per la collettività locale, nell'ottica della coesione sociale, nel Centro Polifunzionale sito in V. Marsigli 12/14 entreranno a regime definitivo le attività promozionali e commerciali aperte alla cittadinanza.

Erogazione di servizi di consumo
Il Servizio *Adulti in difficoltà* erogherà i seguenti servizi ai cittadini senza dimora
Presa in carico
Aiuto, ascolto e sostegno mediante progetti individualizzati di risocializzazione e reinserimento. Strumenti: sostegno relazionale, accompagnamento a servizi e risorse, contributi economici, invio ai partner della rete per la fornitura di beni e servizi primari, inserimenti in tirocini socializzanti o osservativi, miglioramento delle abilità sociali, ricerca di sistemazioni abitative definitive o temporanee
Gestione indiretta di case di accoglienza
Gestione indiretta in regime di appalto di sette case di accoglienza notturna per un totale di circa 175 posti letto nella stagione invernale e 140 nel corso dell'anno.
Gestione indiretta di strutture semiresidenziali di primo livello
Gestione indiretta in regime di concessione di due case di accoglienza semiresidenziali rivolte a chi intraprende percorsi di autonomia accompagnati:
- Casa di accoglienza di primo livello rivolta ad uomini (31 posti)
- Casa di accoglienza di primo livello rivolta a donne (14 posti)

Gestione indiretta di alloggi residenziali di secondo livello per l'autonomia
Gestione indiretta in regime di concessione di servizi di dieci alloggi residenziali di massima autonomia:
- Otto alloggi rivolti ad uomini (28 posti complessivi)
- Due alloggi rivolti a donne (4 posti complessivi)

Gestione indiretta del servizio di educativa territoriale di strada
Servizio professionale in regime di appalto teso a creare strategie di aggancio relazionale nei confronti di cittadini senza dimora che vivono permanentemente sulla strada. Tale servizio attiva strategie di mediazione sociale volte a favorire dinamiche di maggiore accettazione e tolleranza nei confronti di tali cittadini.
Gestione indiretta del servizio itinerante notturno
Servizio professionale notturno in regime di appalto, rivolto a cittadini che vivono in strada; esso mira a creare opportunità di relazione e dialogo finalizzate all'utilizzo delle case di ospitalità notturna da parte di tali cittadini.
Gestione dell'ambulatorio sociosanitario di Porta Nuova
Servizio ad accesso libero ed immediato, gestito in collaborazione con l'ASL TO1 e con il volontariato; esso mira alla riduzione del danno sociale e sanitario, all'ascolto e all'accoglienza dei cittadini senza dimora in condizione di esclusione che gravitano intorno alla Stazione di Porta Nuova.
Rapporti con il Volontariato per iniziative a favore dei cittadini senza dimora

Sostegno, coordinamento, promozione anche mediante stipula di convenzioni e/o concessione di contributi alla rete di servizi gestiti da organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti. Tali organizzazioni offrono accoglienza notturna e diurna, aiuto e sostegno ai cittadini privi di dimora e di reti, informazione e consulenza, orientamento e accompagnamento sociale, ricerca di soluzioni abitative e di opportunità di lavoro, aiuti economici e materiali. Il Progetto sostiene attività e iniziative che soddisfano le esigenze primarie mediante interventi connotati da ampia flessibilità, finalizzati alla ricostruzione di percorsi di vita verso l'autonomia.

Stanziamenti		**2011**
Affidamenti e acquisto di servizi	€	2.108.522
Contributi	€	216.667

Entrate		**2011**
da Regione Piemonte	€	402.847

Risorse strumentali da utilizzare
N. 37 postazioni informatiche
N. 15 locali

Risorse umane da impiegare

DIRIGENTI	FASCIA D	FASCIA C	FASCIA B	FASCIA A
1	14	11	14	0

SETTORE RISORSE ECONOMICHE RIVALSE CONTROLLO DI GESTIONE E PROCEDURE SISTEMA INFORMATIVO
Responsabile: Dott.ssa Luisa MARCHISIO

RISORSE ECONOMICHE, CONTROLLO DI GESTIONE E PROCEDURE

Un'efficace attività di programmazione per l'impiego delle risorse incontra oggi forti ostacoli determinati dal perdurare dell'incertezza circa l'entità dei finanziamenti - sia nazionali sia regionali - per le politiche sociali, costringendo giocoforza a concentrare l'attenzione di pianificazione prevalentemente sul versante delle spese. In altri termini, la programmazione finanziaria si esprime per lo più attraverso la definizione del quadro delle spese da sostenere, essendo il quadro delle entrate tuttora in gran parte definito senza una reale garanzia di proiezione pluriennale.
La complessità e l'incertezza della programmazione finanziaria del "welfare" italiano influenzano pertanto le scelte degli enti locali con inevitabili ricadute sui bisogni dei cittadini.
Le attività che vengono svolte nel settore sono mirate ad una gestione efficace ed efficiente delle risorse economiche a disposizione degli altri Settori Divisionali e, tra queste, la funzione "monitoraggio entrate", sta assumendo sempre più un ruolo strategico per la gestione del budget disponibile. La periodica produzione di reports, relativi all'andamento degli incassi, fornisce, attraverso un costante controllo, uno strumento indispensabile per l'esercizio delle responsabilità e; nel contempo, si sensibilizzano i Settori sulla sempre più pressante necessità di incassare celermente le proprie entrate ricorrendo in misura minore alle anticipazioni di cassa; procedendo anche a formali azioni di sollecito nei confronti dei nostri maggiori finanziatori inadempienti.

L'analisi dei reports - sia di entrata che di spesa - consente di verificare periodicamente l'utilizzo delle risorse assegnate ai vari settori verificandone la corretta allocazione nell'ambito delle diverse destinazioni possibili, dando l'opportunità di correggerne l'andamento al fine di ottimizzare le risorse disponibili per far fronte alla crescente richiesta di risposte

Il settore opera in un'ottica trasversale di "Service Divisionale"; l'obiettivo che ci si prefigge è quello di garantire un efficace supporto di analisi a tutti i servizi della Divisione. Tale attività, che sta progressivamente aumentando sta vivendo un periodo di cambiamenti normativi e gestionali, con riflessi sui risultati economico finanziari dell'operare. La situazione è in continua evoluzione e quindi richiede sempre maggiore professionalità oltre ad un continuo aggiornamento.

RIVALSE

Nell'ottica della salvaguardia del principio del buon utilizzo del denaro pubblico, assume sempre più rilevanza l'attività legata al recupero dei crediti. Considerata la particolare tipologia di utenza, l'iniziativa del recupero dei crediti dei servizi sociali comporta un alto contenuto di complessità, che esula dalle ordinarie competenze riferibili alle funzioni istituzionali dell'Ente. Proprio per la particolarità dell'utenza di riferimento, è necessario disporre di strumenti che siano al tempo stesso incisivi ma anche flessibili, dando la possibilità di considerare l'effettiva solvibilità del debitore. Occorre porre in atto un efficace sistema di controllo che, pur tenendo conto della fragilità dell'utenza coinvolta, responsabilizzi al rispetto delle procedure e delle regole, prevenendo le irregolarità e riducendo di conseguenza l'azione di rivalsa. Nel corso dell'anno si prevede di potenziare il raccordo fra l'Ufficio rivalse e i servizi decentrati anche attraverso l'utilizzo della consultazione periodica (cadenza bimestrale), nell'apposita sezione INTRACOM, di prospetti riepilogativi dei piani di restituzione in corso, per agevolare la tempestiva segnalazione di anomalie o variazioni che giustifichino l'attivazione dell'azione di rivalsa. Andrà inoltre migliorato il monitoraggio delle pratiche trasmesse all'Avvocatura comunale per l'attivazione delle procedure volte al recupero coattivo degli importi a debito. Il numero di pratiche giacenti in Avvocatura comporterà con ogni probabilità una riemissione delle ingiunzioni ex R.D. n.639/1910, non essendo più possibile- a seguito di una disposizione del Ministero della Giustizia del 2009- far seguire l'atto ingiuntivo dalla redazione dell'atto di precetto.

Si continuerà in ogni caso, considerata la particolarità e la fragilità delle persone coinvolte nel procedimento di rivalsa , a prevedere la massima diversificazione ed adeguatezza dei sistemi di pagamento, in modo da soddisfare le differenti esigenze dell'utenza.

PROGETTO SISTEMA INFORMATIVO

Lo sviluppo del Sistema Informativo dei servizi sociali della città conferma, anche per l'anno 2011, la tendenza in atto negli ultimi anni a potenziare la gestione e la produzione di informazioni mediante la realizzazione di procedure integrate capaci di soddisfare i fabbisogni informativi della Divisione e di tutti i servizi decentrati con la finalità di supportare interventi più funzionali per le esigenze dei cittadini e perseguendo al contempo obiettivi di ottimizzazione delle risorse e delle energie.

In questa ottica si intende dar corso ad ulteriori iniziative/progetti che vanno nella direzione di creare e consolidare sinergie tra il comparto sociale e quello sanitario in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

Occorre, inoltre, proseguire nello sviluppo del sistema informatizzato di gestione delle informazioni relative all'assistenza domiciliare e delle correlate procedure per migliorare la gestione degli interventi finalizzati a favorire la permanenza al proprio domicilio di persone in condizioni di fragilità personale e sociale.

In merito sono previsti per il 2011:

- lo sviluppo dell'iter informatizzato (a cura del CSI) per l'erogazione dei buoni servizi e del Pai;
- avviare l'attivazione di flussi informativi tra Comune, fornitori dei buoni servizio e ASL mediante la realizzazione di un applicativo WEB che consenta agli attori interessati (operatori dei servizi sociali decentrati e centrali, operatori delle Asl, fornitori) una gestione informatizzata delle rendicontazioni dovute da parte dei fornitori dei servizi effettivamente erogati con possibilità per gli operatori delle ASL e del Comune di verificare i movimenti di rendicontazione per la parte di propria competenza.
- Perfezionare il catalogo indicatori e le schede per la raccolta dei dati (relativi ad utenti, interventi, spesa, entrate) in collaborazione con i settori della Divisione e il Controllo di Gestione;
- Proseguire nell'individuazione di indicatori da destinare alla pubblicazione per Annuario Statistico, Intracom, Enti ed Istituti di ricerca esterni.
- Perfezionare i prospetti di elaborazioni sintetiche da utilizzare anche per la realizzazione di un cruscotto direzionale.
- Proseguire nell'ottimizzazione delle elaborazioni di dati che mettono in relazione la spesa e l'utenza dei servizi sociali, con raccordo tra tutti i Settori della Divisione, anche per migliorare i flussi informativi verso la Regione Piemonte.
- Completare la revisione dell'applicativo Cassa al fine di garantire una puntuale identificazione dell'utenza e apportare altre migliorie ritenute indispensabili.
- Completare l'analisi avviata per lo sviluppo di un PAI informatizzato in ambiente WEB, in attesa degli sviluppi CSI, per consentirne la gestione congiunta ai servizi sociali decentrati e agli uffici centrali interessati.

Inoltre ci si propone di:

- potenziare le connessioni con le banche dati di altri Enti (es. Regione/ASL)
- aderire al progetto della Città che prevede la possibilità di georeferenziare i dati statistici
- proseguire l'attività di sperimentazione e studio per la realizzazione di un Data Warehouse (DWH) dei servizi sociali
- ricercare nuovi strumenti e modalità per l'elaborazione dei dati e di indicatori complessi non gestibili all'interno del DWH
- avviare una revisione di alcuni codici di intervento e di alcune codifiche relative ai problemi dell'utenza
- Avviare una revisione degli incarichi di trattamento dati conferiti da ogni settore a persone fisiche e giuridiche a partire dal data base gestito dall'Ufficio Sistema Informativo
- Avviare una revisione delle partizioni del server assegnate ai vari settori.
- Curare la migrazione su server virtuale dei data base dei vari settori al fine di migliorarne le funzionalità e garantire una maggiore sicurezza.

Motivazione delle scelte

Sviluppare il sistema informativo per consentire:

- la diffusione di procedure automatizzate per l'erogazione delle prestazioni ai cittadini
- la conseguente possibilità di disporre di informazioni attendibili che consentano di monitorare le variabili fondamentali del sistema dei servizi: richieste dell'utenza, risposte dei servizi, interventi attivati, spesa. Ciò anche come base di dati

indispensabile per costruire meccanismi di controllo di gestione e di verifica della qualità.

Attività Formative gestite nell'ambito del progetto Sistema Informativo
Si riferiscono:
- alla formazione di base per nuovi assunti e all'aggiornamento previsto per operatori sociali che utilizzano la cartella sociale informatizzata (GSA)
- alla formazione e aggiornamento degli operatori di altre Divisioni/Enti che accedono in consultazione alla banca dati informatizzata dei servizi sociali denominata "CBA".

Finalità da conseguire
- Fornire agli operatori dei servizi sociali competenze specifiche ed adeguate per assicurare la corretta documentazione informatica delle attività svolte in relazione alle domande espresse dai cittadini e al processo di aiuto attivato nei confronti degli stessi.
- Garantire omogeneità nella raccolta dei dati e delle informazioni a livello cittadino
- Fornire agli operatori di altre Divisioni/Enti strumenti che consentano un corretto utilizzo delle informazioni consultabili sulla banca dati dei servizi sociali.

Corsi di Base e di Aggiornamento
Si tratta di attività formative che coinvolgono operatori e funzionari della Divisione e dei servizi socio assistenziali circoscrizionali, finalizzate ad acquisire le conoscenze necessarie per l'aggiornamento e la consultazione delle banche dati ed applicativi informatizzati operanti nella rete dei servizi sociali. Sono previsti diversi percorsi formativi in relazione alle specifiche attività svolte dai vari operatori

Stanziamenti		**2011**
Rimborsi	€	2.500

Risorse strumentali
N. 27 postazioni informatiche
N. 17 locali

Risorse Umane

DIRIGENTI	FASCIA D	FASCIA C	FASCIA B	FASCIA A
1	8	13	2	0

COORDINAMENTO POLITICHE SOCIO-SANITARIE
Responsabile: Dott. Luciano Tosco

PROGETTO INTERVENTI PER MINORI GESTANTI, MADRI CON FIGLI E DONNE SOLE VITTIME DI VIOLENZA
Finalità da conseguire
Gli obiettivi generali da perseguire, sanciti per legge e quindi vincolanti in sede di programmazione locale, sono quelli di promuovere lo sviluppo evolutivo dei minori in situazione di difficoltà ed emarginazione fornendo servizi e prestazioni di sostegno e supporto ai nuclei e ai bambini/ragazzi presenti negli stessi.
Ciò anche al fine di permettere la permanenza dei minori nel proprio ambiente di vita garantendone nel contempo lo sviluppo.

Qualora, per la gravità della situazione familiare, nonostante gli interventi e prestazioni di sostegno e supporto, non sia possibile il mantenimento del minore nel suo nucleo, sono attivati interventi di sostituzione, di norma temporanea, della famiglia, privilegiando l'affidamento ove possibile ed opportuno.
A fronte di un aumento sia quantitativo che qualitativo dei bisogni in un contesto di disponibilità di spesa definita per perseguire tali obiettivi risulta necessario attuare un rigoroso "governo dell'economia" fondato sia su criteri di equa ed equilibrata allocazione delle risorse nei territori cittadini, che di appropriatezza, priorità e programmazione, anche temporale, nell'erogazione degli interventi.
Oltre ai fondi previsti sul Bilancio della Città verranno utilizzati anche quelli aggiuntivi ed in particolare derivanti:
- dal trasferimento statale di fondi per le città riservatarie ai sensi della legge 285/97
-dal contributo della Regione Piemonte ai sensi della legge regionale 1/2004 così come modificata dalla legge regionale 16/2006 e della legge nazionale 328/2000;
- dai contributi della Regione Piemonte per l'attivazione e gestione di progetti mirati
-dalla compartecipazione alla spesa delle ASL cittadine per i minori con disabilità inseriti in servizi e strutture socio - assistenziali ai sensi di specifica convenzione;
- dai contributi della Presidenza Consiglio dei Ministri, Regione e Provincia derivanti da specifiche progettualità afferenti agli stranieri e in specifico minori.
Al fine di perseguire gli obiettivi generali di cui sopra risulta necessario sia confermare le iniziative, servizi ed attività di sostegno e sostituzione del nucleo che prevedere, attraverso parziali riconversioni, cambiamenti ed innovazioni per garantire maggior appropriatezza ed efficacia degli interventi al fine di rispondere al mutare dei bisogni e della domanda.
Pertanto nel paragrafo "Erogazione di servizi di consumo", articolato per "Sostegno alla domiciliarità e territorio" e "L'altra Casa" sono indicati i Servizi e gli interventi che occorre mantenere, mentre in quello successivo, "Azioni e Interventi", le nuove iniziative da attivare anche attraverso riconversioni parziali delle risorse sia umane che finanziarie. Di tali servizi ed interventi possono fruire minori e loro famiglie in carico ai Servizi sociali circoscrizionali nonché quelli di competenza diretta dei Settori della Divisione e in particolare del Settore Minori di cui al paragrafo "Presa in carico".

Erogazione di servizi di consumo
Sostegno alla domiciliarità e territorio
Il Settore Minori della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie ha realizzato e sostiene i seguenti interventi miranti alla promozione dello sviluppo evolutivo dei minori in situazione di difficoltà ed emarginazione e al supporto ai loro nuclei come previsto dalla vigente normativa (L.184/83 3 s.m.i.).
Questi interventi, pur avendo l'obiettivo comune di cui sopra, presentano caratteristiche e peculiarità tali da renderli diversamente appropriati in relazione ai vari bisogni e condizioni.
Educativa territoriale minori: il servizio, istituito nel 1995, è gestito tramite affidamento a terzi con appalto concorso che prevede le seguenti funzioni: a) presa in carico del caso singolo e del sistema parentale; b) presa in carico di gruppi di minori e promozione di reti. Non si rivolge solo ai preadolescenti e adolescenti ma anche alla fascia d'età dei più piccoli. In questo caso prevede un coinvolgimento più diretto della figura genitoriale, sia rispetto ai singoli casi che nella dimensione di gruppo. L'educativa territoriale si connota prevalentemente come presa in carico del caso singolo e della sua famiglia anche attraverso azioni di accompagnamento miranti allo sviluppo delle abilità sociali, rivolgendo particolare attenzione alle problematiche della stessa e in specifico dei genitori

In tale contesto, l'intervento deve prioritariamente rivolgersi al sostegno del nucleo anche per favorire il rientro del minore temporaneamente allontanato dallo stesso.
Nell'ambito dell'applicazione dei L.E.A. regionali in riferimento a interventi educativo-riabilitativi a valenza socio - sanitaria, tale servizio deve anche prendere in carico minori con disabilità sia intellettiva, sensoriale, motoria che a livello di disturbo relazionale o patologia psichiatrica per attività mirate all'inserimento familiare e sociale.
Nel caso di minori con disturbi relazionali o patologie psichiatriche che necessitano prioritariamente di interventi educativo riabilitativi individualizzati, nel contesto familiare o a piccoli gruppi è attivato, insieme al Settore Disabili e le ASL cittadine, un Servizio specifico educativo con laboratori.
Affidamento diurno: è una forma di affidamento non residenziale caratterizzata da un sostegno affettivo, relazionale, educativo e per l'inserimento sociale al minore e/o al suo nucleo da parte di singoli o famiglie.
Si articola in :

- familiare che consiste nell'accoglienza del minore presso l'affidatario e risponde a bisogni prevalenti di tipo affettivo/relazionale nonché all'esigenza di sperimentare modelli genitoriali di riferimento per l'identificazione;
- educativo che risponde all'esigenza prevalente di un accompagnamento orientato all'inserimento nel contesto sociale;
- di famiglia ad altra famiglia che risponde invece al bisogno prevalente di sostegno e aiuto alla famiglia nella sua centralità e interezza.

In tutte le tipologie di cui sopra l'affidatario, con una presenza affettiva, svolge attività, senza una specifica competenza per ciascuna, proprie sia dei genitori che di altre figure adulte appartenenti alla rete primaria (fratelli maggiori, nonni, altri parenti) in situazioni in cui le stesse non sono in grado interamente o in parte di assumere i normali compiti di cura, educazione e assistenza.
Per l'affidamento diurno si prevede, sulla base di criteri predeterminati, l'assegnazione di risorse ad ogni Servizio sociale circoscrizionale che deve comportare un puntuale utilizzo delle stesse sulla base di criteri (anche questi definiti a livello cittadino) di priorità, appropriatezza, programmazione, anche temporale. L'affidamento diurno si inserisce all'interno degli interventi complessivi di domiciliarità per i minori, compresi quelli con disabilità.
Centri diurni educativi e aggregativi: sono servizi diurni in specifiche strutture. I Centri diurni educativi sono caratterizzati da una forte progettualità mirata sulle problematiche specifiche del minore. Sono gestititi all'interno da educatori. I Centri diurni aggregativi invece sono rivolti all'aggregazione, alla socializzazione in un'ottica di educazione del gruppo e di costruzione di rete comunitaria di sostegno ed integrazione sociale. Gli inserimenti sono effettuati secondo le modalità e procedure previste dalle norme sull'accreditamento da parte della Città delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori.
Come per l'Educativa territoriale e l'affidamento diurno anche in questo caso si prevede, sulla base di criteri predeterminati, l'assegnazione di risorse ad ogni Servizio sociale circoscrizionale che deve comportare un puntuale utilizzo delle stesse sulla base di criteri (definiti a livello cittadino) di priorità, appropriatezza, programmazione, anche temporale.
Quanto sopra comporta la programmazione dei volumi di interventi nella Città e nelle singole Circoscrizioni al fine dell'accreditamento delle strutture e relativi accordi contrattuali.
Progetto cittadino "Provaci ancora Sam": E' un intervento integrato tra diversi soggetti nato per prevenire l'insuccesso scolastico/formativo dei minori.

Se l'obiettivo didattico prioritario di tale iniziativa è il conseguimento della licenza media, la finalità educativa è quella di favorire un processo di ripresa di fiducia in se stessi e un graduale cammino verso una effettiva integrazione sociale.
Il Progetto "Provaci ancora, Sam" si articola in:
intervento di recupero di minorenni tra i 15 ed i 17 anni presso 5 CTP della Città;
intervento di Tutela Integrata rivolto a minorenni tra i 14 ed i 15 anni presso l'Istituto comprensivo "D. M. Turoldo";
intervento di "prevenzione" rivolto ai minori che frequentano il primo anno della scuola secondaria di 1° grado. Successivamente è stato esteso alle classi 5ª elementare e 2ª - 3ª media.
Sono coinvolte 27 Scuole Medie su 37 e 21 Associazioni. Le attività delle Associazioni nascono da un costante lavoro di conoscenza e di relazione con la realtà in cui vivono i ragazzi e permettono di realizzare il rapporto tra scuola e territorio valorizzando la funzione educativa delle risorse dello stesso.
Il "Provaci ancora, Sam" nelle sue due dimensioni, preventiva e di recupero, vede coinvolti in qualità di promotori e finanziatori:
M.P.I – Ufficio Scolastico Regionale; l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo; il Comune di Torino con il coinvolgimento della Divisione Servizi Educativi e della Divisione Servizi Sociali e rapporti con le Aziende Sanitarie.
Progetto Cittadino "Accompagnamento Solidale": Promuove, attraverso Enti e Organizzazioni del territorio (Parrocchie, Polisportive, Associazioni culturali), molte delle quali partecipano anche al progetto "Provaci ancora Sam", una rete di giovani con funzioni di "tutor" nei confronti di minori in difficoltà.
L'intervento risponde principalmente al bisogno di sostegno scolastico nell'ambito dell'extrascuola (differenziandosi per tale ragione dal progetto di prevenzione e recupero scolastico "Provaci ancora Sam") e di inclusione sociale con l'inserimento del minore/i nel gruppo dei coetanei presso le attività delle Organizzazioni, centri e strutture collocati nel territorio e nei contesti di vita dello stesso.
L'intervento rientra nell'ambito dell'azione solidale dove cosiddetti "Fratelli Maggiori" supportano e/o sostituiscono, attraverso una presenza "discreta e leggera", alcune funzioni genitoriali che le famiglie in difficoltà non riescono temporaneamente a svolgere e/o ad esercitare nel quotidiano.
In questo caso emerge l'importanza della funzione preventiva nel rispondere il più precocemente possibile ai bisogni dei minori e delle famiglie con sostegni domiciliari/territoriali prima che i disagi si "cronicizzino" fino al punto da rendere necessario il ricorso ad interventi professionali più mirati ed individualizzati.
Il Progetto costituisce un importante tassello di una strategia comune caratterizzata dalla disponibilità al confronto e al rapporto tra soggetti diversi il cui comune collante è favorire condizioni di vita migliori a minori e famiglie.
Per far fronte all'emergere dei bisogni, costruire una rete di solidarietà diffusa, permettere l'inclusione sociale e l'inserimento in gruppi di minori seguiti con interventi educativi professionali (es. Educativa Territoriale), la Città ha notevolmente potenziato questo Progetto coinvolgendo nell'adesione all'iniziativa una cinquantina di Organizzazioni con un significativo aumento delle risorse finanziarie messe a disposizione delle Organizzazioni partecipanti.
Tirocini formativi (borse formazione lavoro): sono stages presso imprese che hanno come obiettivo quello dell'educazione alle abilità sociali, ma in molti casi permettono anche un successivo inserimento nel mondo del lavoro. Nell'ambito del regolamento comunale sui tirocini formativi e sua applicazione occorre attivare le necessarie sinergie con il Settore

Lavoro e le altre istituzioni interessate per inserire queste attività all'interno del percorso dell'obbligo formativo previsto dalle norme vigenti.
Progetti di concerto e in convenzione con le Asl cittadine nell'ambito del piano territoriale ex lege 285/97: équipe per abusi e maltrattamenti; sostegno e partecipazione ai "luoghi neutri".
Progetto neonati (0-24 mesi): prevede l'immediato inserimento in famiglia affidataria, in alternativa alla comunità, in attesa delle determinazioni dell'Autorità giudiziaria minorile. Attraverso una équipe educativa la famiglia di origine è sostenuta ma anche valutata relativamente alle competenze genitoriali.
Luoghi neutri: si tratta di incontri tra bambini e loro genitori/e che vengono svolti in ambiente diverso da quello della famiglia di origine e interessano minori allontanati dal nucleo familiare o in situazioni di separazione conflittuale. Hanno l'obiettivo non solo di permettere le "visite" ai figli ma anche e soprattutto di sostenere e osservare la relazione e le competenze genitoriali.

Stanziamenti		**2011**
Acquisti di servizi	€	2.310.524
Contributi	€	1.291.360

L'ALTRA CASA
I problemi che portano alla necessità di allontanamento del minore dal proprio ambiente di vita possono essere ricondotti sia alla situazione familiare che a quella personale. Spesso si presentano tutti insieme, quasi sempre alcuni si associano in diverso modo e in un rapporto di influenza reciproca che rende ancor più complessa la situazione.
Si riscontra un sempre maggiore aggravamento delle situazioni e condizioni familiari, in particolare di quelle dei genitori, che portano da un lato alla necessità di allontanamento e, dall'altro, rendono difficile il rientro nella famiglia d'origine. Nel contempo aumentano le condizioni di fragilità sociale caratterizzate dalla mancanza di reddito adeguato e di abitazione pur in presenza di una accettabile competenza nella relazione genitoriale. Di particolare rilevanza e in sensibile aumento sono le situazioni di fragilità sociale di nuclei, spesso monoparentali, con figli che portano alla perdita dell'abitazione e necessità di collocazioni residenziali per la protezione del minore e la garanzia dell'unità familiare. Nel contempo si sta aggravando il problema del maltrattamento e violenza alle donne sia sole che con figli da parte dei mariti o dei partner con conseguente bisogno di accoglienza.
Spesso, in particolare nel caso di minori stranieri non accompagnati, si riscontra una domanda urgente che richiede da un lato una attenta e competente lettura del bisogno, dall'altro la capacità di offrire risposte immediate ed appropriate anche di tipo residenziale. Allo scopo è attivo uno specifico servizio
Pronto Intervento Minori
Servizio per minori che necessitano di una risposta urgente e qualificata attivo tutti i giorni (festivi compresi) 24 ore su 24. Interviene su richiesta degli stessi minori o su segnalazione di forze dell'ordine, Vigili, Autorità Giudiziaria, ospedali, consultori, numero verde contro la prostituzione, cittadini, volontari, altri enti; interviene per soddisfare bisogni primari, di assistenza, protezione e tutela del minore.
Il servizio è a disposizione anche per i casi di madri con bambino e di donne sole o con figli vittime di maltrattamenti.
Tale servizio riveste particolare rilevanza in relazione ai sempre più frequenti interventi da parte delle FF.OO. per contrastare fenomeni legati alla devianza minorile straniera ed allo sfruttamento di minori per scopi illegali e nella tratta ai fini della prostituzione .

Per meglio conoscere e intervenire, o per prevenire situazioni di emergenza si è rivelato strategico l'affiancamento all'equipe di educatori dipendenti dell'Amministrazione comunale, di educatori di madrelingua che intervengono attraverso il lavoro di strada con l'obiettivo del monitoraggio dei territori a rischio e l'aggancio dei minori che rifuggono ad interventi di tipo tradizionale.
A potenziamento della rete di risposte in emergenza per madri con bambini, gestanti e donne sole maltrattate è attivo dal dicembre 2009, in partnership con il Coordinamento Mamma-Bambino un progetto che prevede, tra l'altro, l'organizzazione di un call center con funzioni di recepimento e raccolta delle richieste e segnalazioni per accoglienze residenziali.
Gli interventi di sostituzione del nucleo si articolano in:
Affidamento familiare
La nostra Città ha maturato in questi anni una lunga esperienza di affidamento familiare poiché la deliberazione istitutiva del servizio risale al 1976. Successivamente sono stati assunti ulteriori provvedimenti attuativi dei quali i più rilevanti sono: affidamento a parenti (1980); affidamento diurno (1986); possibilità di prosecuzione dell'affido oltre i 18 anni (1990); comunità familiari (1994), "progetto neonati" (1995), autonomia adolescenti (2001); affidamento di famiglia ad altra famiglia (2003). Nel 2004 sono stati assunti due nuovi atti deliberativi la cui completa applicazione costituisce obiettivo per gli anni successivi. Il primo relativo ad un Progetto sperimentale per affidamenti familiari difficili con sostegni professionali a cura delle organizzazioni che gestiscono strutture residenziali e semiresidenziali per minori accreditate dalla Città. Il secondo ha come scopo quello del riordino, coordinamento, implementazione, sia qualitativa che quantitativa e integrazione di tutte le disposizioni finora emanate dall'Amministrazione comunale nell'ambito dell'affidamento di minori a seguito della citata deliberazione del 1976, anche attraverso il recepimento delle linee guida regionali in materia approvate dalla Regione Piemonte nel 2003. In specifico prevede il potenziamento delle attività di sensibilizzazione all'affido, nuove tipologie di affidamento, un aumento delle quote di rimborso spese e il sostegno, anche economico, alle adozioni difficili. Infine, la deliberazione della Giunta Comunale del 29/12/2008 mecc 2008-09393/19 prevede, tra l'altro, sostegni professionali agli affidamenti difficili.
Al fine di supportare le famiglie affidatarie, a partire dal '95 sono stati avviati gruppi di sostegno, di auto-mutuo aiuto e misti tra famiglie affidatarie e persone che si avvicinano per la prima volta al tema e non hanno ancora esperienze concrete.
Dal 2000, in concomitanza con l'avvio di una campagna di sensibilizzazione all'affidamento, è stata attivata la "Casa dell'affido" che costituisce riferimento sia per le famiglie affidatarie che per quelle interessate a questa esperienza. Nella "Casa dell'affido" si forniscono informazioni, si svolgono i primi colloqui, sono tenute serate informative, percorsi di conoscenza per le persone che hanno dato la disponibilità all'affido, attivati gruppi di sostegno e ospitati gruppi di auto-mutuo aiuto.
La campagna si articola in pubblicizzazione attraverso manifesti, locandine , affissione dinamica interna ed esterna sui mezzi di trasporto pubblici, comunicazioni sui media, incontri di sensibilizzazione per target mirati di popolazione, informazioni sul sito della Città, ricezione telefonica e colloqui individuali presso la casa dell'affido.
Tale campagna è permanente e pertanto continua nel triennio allo scopo di mantenere e implementare una cultura della solidarietà e dell'accoglienza e quindi poter reperire il maggior numero possibile di famiglie affidatarie.
Strutture residenziali/Comunità alloggio
Accanto alle "tradizionali" comunità alloggio a gestione diretta, in convenzione tramite appalto e accreditate che offrono anche posti di accoglienza immediata, la Città, a supporto

del citato "Pronto intervento Minori", ha attivato una Comunità protetta di pronto intervento a carattere sperimentale rivolta in particolare a minori stranieri non accompagnati in situazione di pregiudizio e/o vittime di sfruttamento, fenomeno questo che cresce in modo sempre più preoccupante.
Nell'ambito del Pronto Intervento Minori, oltre a garantire tutela e protezione, nel rispetto dei diritti del minore, si valutano, si progettano e si avviano programmi educativi individualizzati che possono evolvere nel reinserimento in strutture d'accoglienza, affidamenti nel contesto territoriale italiano o il rimpatrio assistito. L'impostazione organizzativa e la forma di protezione che la comunità è riuscita finora a garantire è risultata un elemento fondamentale per rispondere alla necessità di intervenire nelle situazioni di pronto intervento sempre più complesse e diversificate.
Al fine di evitare percorsi di "assistenzialismo", è promosso l'inserimento in strutture di autonomia cui possono accedere adolescenti e giovani conosciuti e seguiti dai servizi socio-assistenziali già ospiti di altre strutture residenziali o per i quali, pur essendo necessaria una collocazione eterofamiliare, non è opportuno l'inserimento nelle stesse.
Per favorire l'autonomia sono, poi, previsti progetti attraverso i quali si offre ad adolescenti ospiti di comunità alloggio la possibilità di iniziare un percorso (alloggio/inserimenti professionali e lavorativi/ di abilità sociali/ sostegno educativo) prima della maggiore età, fornendo risposte più coerenti alle loro esigenze e maggiormente responsabilizzanti. Tali progetti sono previsti anche per mamme con bambino.
Inoltre, in questi ultimi anni la necessità di dare risposte immediate di accoglienza ad un sempre più elevato numero di minori non accompagnati con un significativo livello di autonomia personale, ha indotto alla ricerca di soluzioni diverse dalle tradizionali comunità. Sono state così individuate strutture di accoglienza notturna o residenziale dove volontari ed educatori offrono il soddisfacimento dei bisogni primari e il sostegno educativo e relazionale.
Il progetto è reso possibile dalla disponibilità offerta dalle associazioni di volontariato che mettono a disposizione proprie strutture. Si è molto lavorato in questi anni per giungere a forme di convenzione con le realtà di Volontariato che forniscono accoglienza ai minori stranieri nell'ottica di garantire continuità all'esperienza ed il giusto riconoscimento per un impegno così importante e di grande responsabilità.
E' in vigore e si intende rinnovare alla scadenza una convenzione con le ASL cittadine che prevede, tra l'altro, la presa in carico congiunta e la compartecipazione finanziaria relativamente ai minori disabili e con disturbi relazionali con particolare riguardo agli inserimenti presso le strutture residenziali.
Relativamente alle situazioni di emergenza/urgenza psichiatrica in età evolutiva che interessano minori preadolescenti e adolescenti con disturbi del comportamento in fase acuta e sub-acuta si intende continuare a perseguire, attraverso le buone prassi avviate, l'accordo tra la Città di Torino, la Regione Piemonte, le Aziende Sanitarie Locali cittadine, le A.S.O. O.I.R.M. S. Anna e S. Giovanni Battista. Tale accordo definisce un modello operativo per percorsi di cura-riabilitazione attraverso una filiera di accoglienza che coinvolge in modo integrato il Dipartimento di Neuropsichiatria infantile, i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e cura, le Strutture Complesse di Neuropsichiatria infantile, i Servizi sociali, le Comunità terapeutiche e quelle riabilitative psicosociali.
La citata deliberazione del 29/12/2008 di ulteriore potenziamento e qualificazione dei processi di appropriatezza, relativamente agli inserimenti e permanenze in strutture residenziali, ha avviato un percorso, che occorre continuare a perseguire, mirante ad un riorientamento degli interventi e della spesa verso il sostegno al nucleo e l'affidamento familiare. Ciò attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli interventi mirati alternativi all'inserimento e alla permanenza in strutture residenziali; il monitoraggio, la valutazione e

riprogettazione per la maggior appropriatezza possibile di tutti gli inserimenti e permanenze nelle strutture residenziali; la predisposizione di un sistema periodico di rilevazione della spesa per centri di costo.

Adozioni

L'istituto dell'adozione è attualmente normato dalla legge 184/83 come modificata dalla legge 476/98 che recepisce la Convenzione dell'Aia sull'adozione internazionale e dalla legge 149/2001.

La Città, con le ASL, ha attivato sia quattro équipe per la selezione e sostegno delle coppie disponibili all'adozione che i corsi di informazione e formazione rivolti alle stesse.

Presa in carico

Il Settore minori svolge, relativamente agli interventi e ai servizi di cui sopra, funzioni di progettazione, programmazione, allocazione delle risorse, inserimenti, rapporti interistituzionali, consulenza e cogestione casi, nonché la presa in carico diretta di specifiche tipologie di utenza: minori non riconosciuti; gestanti che sono in dubbio se riconoscere il figlio e richiedono la segretezza della gravidanza e del parto; minori stranieri non accompagnati. Per quanto riguarda questi ultimi la competenza afferisce ad un ufficio del Settore Minori (Ufficio Minori Stranieri).

L'Ufficio Minori Stranieri ha la titolarità degli interventi nei confronti dei minori stranieri, delle madri con bambino straniere con disfunzionalità nelle relazioni genitoriali o di nuclei famigliari multiproblematici non di competenza dei Servizi Sociali Circoscrizionali. L' Ufficio esercita le sue funzioni attraverso interventi diretti professionali sociali ed educativi e l'inserimento sia nei servizi per i minori sopra elencati che in quelli specifici per minori stranieri.

In particolare l'attività dell'Ufficio Minori Stranieri consiste nella gestione dell'accoglienza attraverso le seguenti azioni:

- attività di pronto intervento rivolta ai minori per i quali sia necessaria una risposta urgente, professionalmente qualificata a bisogni primari, di assistenza, protezione e tutela, con particolare riferimento ai minori stranieri non accompagnati, a madri con bambino e a donne maltrattate
- gestione di progetti individuali d'accompagnamento a medio e lungo termine per minori in grave situazione di pregiudizio (inserimenti in comunità, affidamenti, borse di formazione, lavoro, supporto educativo) cui corrispondono provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- accoglienza, tutela, protezione e supporto relazionale, con l'attivazione di interventi professionali propri del servizio sociale e del servizio socio- educativo per tutte quelle situazioni di minori stranieri non di competenza dei servizi sociali decentrati ;
- consulenza, orientamento e gestione della parte inerente al rapporto con l'Autorità Giudiziaria rispetto ai parenti disponibili ad assumere la funzione di tutela dei minori soli;
- coordinamento e gestione della rete d'opportunità per le minori accolte, provenienti dall'esperienza della prostituzione;
- organizzazione e gestione della rete di prima risposta ai bisogni primari (progetto bassa soglia);
- presa in carico di minori del circuito penale, in applicazione del protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia.
- rimpatrio assistito, dove praticabile, in esecuzione di provvedimenti del Comitato Minori Stranieri e/o di protocolli stipulati con i nuovi paesi facenti parte dell'U.E.con particolare riferimento alla Romania;

Il servizio di mediazione interculturale, attivato tramite specifico affidamento a terzi, all'interno dell'Ufficio Minori è previsto nelle diverse aree di intervento sociale: pronto intervento, supporto negli interventi socio-educativi e socio-assistenziali, lavoro di strada. Nell'espletamento del loro ruolo i mediatori svolgono i seguenti compiti:

- interpretariato linguistico e traduzione di documenti e materiale informativo
- presenza all'interno del servizio di pronto intervento
- coinvolgimento nei momenti di ricevimento degli utenti (partecipazione ai colloqui e collaborazione nella definizione del progetto individuale)
- interventi su progetti specifici attivati dall'Ufficio Minori Stranieri anche in collaborazione con altri enti e con il volontariato ed il privato sociale
- accompagnamento degli utenti presso altri servizi dell'amministrazione o di altri enti, ovvero presso strutture residenziali in città e fuori
- visite domiciliari
- trasferte in Italia e all'estero per accompagnamento di minori e/o di operatori presso sedi diplomatiche, o per accompagnamento di minori nei Paesi d'origine in esecuzione di provvedimenti di rimpatrio decisi dall'Autorità Giudiziaria Minorile e dal Comitato Minori Stranieri
- attività di informazione e prevenzione volta alla riduzione di comportamenti a rischio
- lavoro di comunità inteso sia come comunità etnica di riferimento che come luoghi di vita dei minori anche a supporto dell'educativa territoriale.

E' prevista la possibilità di interventi notturni e festivi, sia programmati che in caso di emergenza su richiesta dell'Ufficio.

AZIONI E INTERVENTI DA ATTIVARE O POTENZIARE

Per quanto riguarda le azioni, occorre:

- procedere ad uno sviluppo ulteriore del sistema di accreditamento mirante in particolare alla programmazione e costante monitoraggio/valutazione dei fabbisogni in relazione ai volumi di attività e spesa
- potenziare il monitoraggio e la valutazione dei livelli di appropriatezza con adeguati strumenti, procedure e metodologie;
- allocare ai Servizi Sociali della Città, per gli interventi domiciliari e territoriali, risorse programmate sulla base di criteri di equità che tengano conto delle condizioni e bisogni della popolazione reale e potenziale cui si rivolgono i Servizi stessi;
- definire e applicare ulteriormente (relativamente all'accesso alle prestazioni) metodi, strumenti e procedure per la determinazione delle priorità nell'erogazione degli interventi sulla base di criteri che tengano conto, per i minori e loro famiglie in situazione di bisogno, di eventuali provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, della gravità della situazione, della condizione delle reti sociali primarie, delle risorse economiche;
- definire, nell'ambito della collaborazione interprofessionale e interistituzionale e del lavoro di rete, relativamente alla presa in carico, il titolare con responsabilità di regia e di decisione ("case manager").

Per quanto riguarda invece gli interventi, pur confermando la validità in generale dei servizi consolidati già descritti, in sede di programmazione con riferimento al Piano di Zona cittadino ex lege 328/2000 e nell'ambito della costruzione del Piano Regolatore Sociale occorre in particolare, nei limiti delle risorse disponibili assegnate, prevedere quanto di seguito indicato. Ciò attraverso anche azioni di "riorientamento" dei Servizi, degli interventi e delle prassi operative.

Sostegno al minore e alla sua famiglia.

Progettare, programmare, attivare e potenziare servizi di sostegno al minore e alla sua famiglia, con particolare attenzione a quelle in difficoltà sociale e "rischio educativo" con

l'obiettivo di evitare la necessità di allontanamento dal nucleo e nel contempo promuoverne il rientro. Quanto sopra in particolare attraverso l'educativa territoriale in affidamento a terzi, i centri diurni accreditati, i progetti cittadini quali "Provaci ancora Sam" e "Accompagnamento Solidale", gli affidamenti diurni, gli interventi previsti dalla domiciliarità.

a) Educativa territoriale

Occorre privilegiare particolarmente, sia a livello qualitativo che quantitativo, gli interventi di presa in carico dei minori (compresi minori stranieri non accompagnati) e delle famiglie con particolare attenzione al sostegno alla genitorialità, all'esercizio delle sue funzioni e ai percorsi di accompagnamento/ inclusione sociale dei minori. Ciò anche attraverso la costruzione di sinergie e partnership tra Organizzazioni ed Enti che operano negli ambiti del recupero scolastico, orientamento, formazione e lavoro, tempo libero/socializzazione/sport, accoglienza diurna nei servizi e interventi per la prima infanzia.

Relativamente alla "Presa in carico di gruppi" l'educativa territoriale deve porre diretta attenzione ai gruppi informali attraverso sperimentazioni, in ambiti circoscritti e nelle zone più a rischio, di lavoro di strada, nei condomini, nei caseggiati.

Nel contempo occorre costruire collaborazioni con le Scuole e Agenzie del territorio che organizzano e seguono gruppi formali con particolare riferimento a quelle che operano in progetti cittadini (es. "Accompagnamento solidale") o circoscrizionali.

Particolare attenzione poi deve essere rivolta ai minori con disturbi relazionali, che risultano in preoccupante aumento per i quali è necessario potenziare gli interventi educativo-riabilitativi specifici ed intensi domiciliari, territoriali e con laboratori a cura di Servizi in accreditamento.

Di particolare rilievo risulta, infine, un potenziamento con contestuale sistematica regolamentazione di interventi tempestivi mirati, intensi e temporanei che si integrano con quelli educativi ordinari per favorire le dimissioni dalle strutture residenziali per minori, prevenire l'inserimento altrimenti inevitabile, sostenere gli affidamenti familiari difficili.

b) Educativa di strada:

Il fenomeno dell'immigrazione minorile, in continuo mutamento, richiede interventi flessibili/adattabili alle emergenze osservate e segnalate dalle realtà istituzionali ed informali presenti sul territorio cittadino. La devianza minorile, segnale di diffuso disagio sociale, si estende oggi a gruppi che vedono coinvolte, oltre ai minori stranieri non accompagnati , le prime e le seconde generazioni di ragazzi stranieri.

Si ritiene pertanto necessario sviluppare in modo organico e sistematico progetti di educativa di strada (anche attraverso la metodologia della peer education) rivolti in particolare a minori stranieri non accompagnati e di prima e seconda generazione. Ciò insieme a organizzazioni del territorio portando a sinergia le attuali esperienze e conoscenze e con i seguenti obiettivi:

- conoscere e agganciare i minori individualmente o nei gruppi naturali;
- sostenere l'azione preventiva e di inclusione sociale dei minori stranieri e delle loro famiglie offrendo occasioni di supporto e sostegno al ruolo ed alle competenze genitoriali
- offrire occasioni di supporto e sostegno ai minori stranieri a rischio di devianza fornendo figure di riferimento positive che consentano ai minori di recuperare un legame significativo capace di sostenerli, motivarli e farli sentire parte di una società meno estranea ed ostile;
- superare l'isolamento in particolare delle mamme straniere e la loro diffidenza nell'avvicinarsi ai servizi e alle istituzioni.

Si dovrà prevedere una presenza assidua da parte degli operatori nei luoghi di aggregazione naturale di gruppi di minori stranieri per osservazione, conoscenza e aggancio. Tali luoghi, saranno individuati in sede di mappatura, a cura del Tavolo cittadino delle équipe di strada, come luoghi significativi di ritrovo di gruppi di minori, soprattutto di quelli a rischio di devianza o già inseriti in percorsi penali. Dovranno essere implementati gli accompagnamenti dei minori e dei gruppi di minori agganciati nei vari punti di aggregazione che mettono a disposizione attività ludico-ricreative e sportive ma anche ascolto, informazioni e orientamento ai servizi.

c) Accompagnamento Solidale

Devono essere promossi e implementati i raccordi tra le organizzazioni di promozione sociale e di volontariato e quelle di terzo settore imprenditoriale con particolare riferimento a servizi ed interventi educativi predisposti sul territorio anche attraverso la costruzione di Partnership tra i vari soggetti coinvolti, centrata su competenze e compiti definiti e tra loro integrati.

d) Affidi diurni

Occorre, attraverso la campagna permanente di sensibilizzazione all'affido e con progettualità mirate e a livello cittadino, potenziare ulteriormente gli affidamenti diurni familiari e quelli di "famiglia ad altra famiglia". Si tratta infatti di importanti interventi di solidarietà sociale per il sostegno affettivo, la proposizione di modelli relazionali ed educativi positivi per i minori e per il supporto al nucleo nella sua interezza.

e) Domiciliarità

E' necessario riqualificare e integrare gli interventi già previsti di assistenza domiciliare e familiare attraverso l'utilizzo sia di nuove figure professionali che di servizi quali per esempio micronidi e baby parking) per favorire al massimo percorsi di autonomia del nucleo in particolare se mono parentale.

f) Centri diurni.

Occorre definire, nell'ambito della programmazione del fabbisogno e dei volumi di attività e spesa, la rete cittadina dei centri diurni articolata per circoscrizioni prevedendo per ciascuna la dotazione di almeno un centro diurno educativo e un centro diurno aggregativo. Inoltre, di concerto con le AA.SS.LL. cittadine, occorre programmare e attivare sperimentalmente almeno due centri diurni per minori con disturbi relazionali e patologie psichiatriche.

g) Incontri protetti

E' necessario progettare, programmare ed attivare un Sistema di "Incontri protetti" tra genitori non affidatari e figli articolato per bisogni e condizioni degli stessi. Tale sistema, definito con specifico provvedimento, dovrà prevedere servizi ed interventi di: "luogo neutro" per l'osservazione, sostegno e valutazione delle competenze genitoriali al fine di fornire alle AA.GG. Minorili elementi istruttori per i provvedimenti di competenza; "incontri vigilati" per il mantenimento e, se possibile, sviluppo della relazione con particolare riferimento alle situazioni più complesse; "diritto di visita" per incontri in luoghi di aggregazione messi a disposizione dall'Associazionismo.

L'altra casa

a) Affidamento

Le condizioni sempre più difficili delle famiglie che determinano la necessità, almeno temporanea, di "un'altra casa" per i figli, i bisogni dei minori accolti, le funzioni e compiti richiesti ad una famiglia affidataria, le attività specifiche e di "regia" degli operatori sociali comportano articolate politiche per l'affido alla cui realizzazione la Città è da anni impegnata e che deve ulteriormente implementare. In specifico occorre:

- Rendere permanente la campagna di sensibilizzazione avviata in collaborazione con le Associazioni che si occupano di affidamento articolata per livelli, target, metodi e

strumenti differenziati (es. comunicazione sociale attraverso i media; articoli e appelli mirati per ricerca famiglie disponibili ad accogliere situazioni particolarmente difficili; incontri nei luoghi della "solidarietà e aggregazione" civile/sociale/lavorativa; punti informativi in spazi frequentati da un significativo numero di cittadini quali i centri commerciali; "feste dell'affido" periodiche e aperte anche alle famiglie non affidatarie interessate a conoscere e/o avviare tale esperienza).

- Garantire efficacia ed efficienza nella gestione di tutte le fasi dell'affidamento (informazione, consulenza, conoscenza delle famiglie disponibili, abbinamento e sostegno)
- Attivare affidamenti con priorità per la fascia 0-10 al fine di diminuire con tendenza a zero gli inserimenti in comunità. Allo scopo occorre potenziare ulteriormente il progetto di "Pronto intervento affidi". Nel contempo continuare a procedere, anche attraverso affidamenti, alle dimissioni di minori 0-10 da soli in comunità.
- Promuovere gli affidamenti degli adolescenti e dei minori portatori di disabilità realizzando iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza sulla necessità di accogliere questi minori.
- Promuovere servizi e interventi di accoglienza residenziale innovativi che realizzino sinergie sistemiche e organizzative tra il privato sociale imprenditoriale e il volontariato sia organizzato che singolo.
- Valorizzare l'autodeterminazione delle famiglie affidatarie attraverso il supporto ai gruppi di auto-mutuo aiuto, il riconoscimento delle loro associazioni e del diritto delle stesse a relazionarsi con la Città e con i servizi come soggetto collettivo.
- Potenziare il supporto alle famiglie affidatarie (es. équipes affidi, gruppi di sostegno compresi quelli di "famiglie a rischio giuridico" per tutti quelli che ne facciano richiesta, ma anche reti di servizi ed interventi che consentano di affrontare le difficoltà in tempi rapidi compresi quelli di "tregua"). Ciò attraverso anche l'accesso a tutta la gamma di interventi garantiti alle famiglie di origine
- Potenziare il sostegno agli affidamenti familiari difficili predisponendo una rete di supporti professionali mirati, flessibili ed intensi ove necessario nonché quegli interventi di osservazione che permettono all'Autorità Giudiziaria di avere elementi istruttori il più possibile completi per l'assunzione dei provvedimenti di competenza.
- Sostenere le competenze di cura ed educazione dei figli, ma anche aiuto alla famiglia di origine ed in particolare ai genitori ad affrontare i problemi personali e/o di coppia nella consapevolezza che "star bene" il più possibile come persona è condizione fondamentale per poter esercitare una adeguata genitorialità. In tal senso risulta essenziale attivare sinergie e progettare /programmare interventi anche innovativi con i servizi sanitari, in particolare quelli di salute mentale e per le dipendenze, nonché con il Centro per le relazioni e le famiglie di recente istituzione.
- Promuovere iniziative di sensibilizzazione degli insegnanti, per l'accoglienza nella scuola dei bambini che vivono fuori dalla propria famiglia.
- Riprogrammare e riprogettare l'affido a parenti come promozione del sostegno da parte della rete primaria, per un periodo di tempo definito.
- Sensibilizzare ed individuare famiglie o singoli, stranieri disponibili ad affidamenti diurni e residenziali;
- Promuovere la cultura e la realizzazione di affidamenti consensuali invertendo l'attuale tendenza all'affido per disposizione dell'Autorità giudiziaria minorile.

- Promuovere politiche e azioni formative mirate all'acquisizione di una cultura ma anche di teorie e tecniche di sostegno e valorizzazione delle risorse delle famiglie di origine.

b)Adozioni

- Aiutare la coppia in un processo di maturazione interna in funzione del compito di accogliere un minore abbandonato attraverso incontri di informazione/formazione di gruppo periodici e un adeguato percorso individualizzato di conoscenza/selezione.
- Potenziare il supporto alle famiglie adottive (post adozione) attraverso:
  - l'individuazione di criteri e modalità di collaborazione ed integrazione con gli Enti autorizzati per le adozioni internazionali;
  - la predisposizione di concerto con le AA.SS.LL. cittadine, anche attraverso sinergie con e tra le associazioni di famiglie adottive, di una rete di interventi di supporto, sostegno e consulenza relativa alle specifiche problematiche. In particolare l'organizzazione di gruppi di sostegno rivolti alle famiglie adottive durante e/o dopo il periodo di affidamento pre-adottivo;
- Sensibilizzare, preparare e sostenere le famiglie che, idonee all'adozione, danno disponibilità e risultano idonee all'accoglienza di bambini in affidamento familiare a lungo termine.
- Promuovere la sensibilizzazione degli insegnanti per l'inserimento nel gruppo classe di bambini adottati e la gestione della loro specifica situazione
- Sensibilizzare alle adozioni difficili e organizzare gruppi di sostegno per le famiglie che hanno dato disponibilità.

c) Accoglienze residenziali

- Fornire risposte di ospitalità residenziale, ove valutato necessario e appropriato, anche in emergenza, per donne sole maltrattate, gestanti, madri con bambini, italiane e straniere in situazioni di esclusione e fragilità sociale. Ciò attraverso il potenziamento, sviluppo e sperimentazioni della rete di accoglienze e la costituzione di un punto di coordinamento della stessa e di "raccolta-lettura" della domanda.
- Sviluppare l'attuale sistema di accreditamento sociale cittadino delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, madri con figli, gestanti nonché degli interventi alternativi, complementari ed integrativi, nelle more di provvedimenti regionali in materia di cui alla Legge 328/2000 e alla Legge Regionale 1/2004. Lo sviluppo dell'accreditamento di cui sopra deve comportare, nell'ambito della vigente normativa, un sistema che preveda, definendone criteri e procedure, la programmazione del fabbisogno e dei volumi di attività e spesa in base ai quali stipulare accordi quadro con fornitori individuati sulla base di criteri di evidenza pubblica, prevedendo nel contempo, per situazioni particolari e/o urgenti, la possibilità di inserimenti in altre strutture con priorità per quelle accreditate non comprese negli accordi quadro.
- Monitorare, attraverso report periodici, le prestazioni e la qualità gestionale-organizzativa delle strutture accreditate residenziali e semiresidenziali per minori, gestanti, madri con figli.
- Monitorare in modo permanente la presenza in strutture residenziali, con particolare attenzione per quelle che hanno superato predefiniti periodi di permanenza diversificati anche in relazione all'età.
- Predisporre progetti per tutti i minori in comunità a partire dalla fascia 0-10 anni che prevedano il rientro in famiglia, oppure l'affido o l'adozione.

- Perseguire buone prassi per l'applicazione di criteri di appropriatezza per l'inserimento e la permanenza nelle strutture residenziali.
- Rafforzare la rete e i percorsi socio-sanitari per preadolescenti e adolescenti con disturbi relazionali attraverso l'applicazione del protocollo di intesa Comune di Torino, Regione Piemonte, A.S.O. O.I.R.M./S. Anna e S. Giovanni Battista, AA.SS.LL. cittadine sull'urgenza/emergenza psichiatrica in età evolutiva.
- Promuovere l'unità del nucleo familiare con almeno uno dei genitori, purché affidabile, anche se in un altro ambiente attraverso comunità, strutture e progetti di autonomia per mamme con bambino favorendone lo sviluppo il più possibile nell'ambito cittadino anche attraverso la concessione a terzi di locali comunali. In specifico, per le situazioni di fragilità sociale, caratterizzate da una sufficiente competenza nella relazione genitoriale ma dalla mancanza di sistemazione abitativa risulta necessario, di concerto con la Divisione Edilizia Residenziale Pubblica, accanto agli interventi già attivati, individuare e promuovere soluzioni temporanee (housing sociale) attraverso complessi abitativi allo scopo (compresi i "condomini solidali"), da utilizzarsi nell'ambito di percorsi per l'autonomia.
- Garantire la protezione della donna sola o con figli vittima di violenza anche attraverso una rete di accoglienze differenziate in relazione alla situazione e ai bisogni, in applicazione della legge Regionale n.16/2009 – Istituzione dei Centri antiviolenza con case rifugio.

d) Autonomia

Promuovere, sostenere e accompagnare verso la maggiore autonomia possibile i giovani e le mamme con bambino in particolare quelle ospiti di strutture residenziali o in affidamento familiare che non possono rientrare nella famiglia di origine con percorsi mirati di accompagnamento sociale anche attraverso una parziale riconversione delle strutture residenziali stesse comprese quelle a gestione diretta.

Estendere la possibilità di tirocini formativi anche alle donne con figli.

AZIONI "TRASVERSALI"

- Promuovere, nell'ambito del Piano Regolatore sociale, per poter attuare le azioni programmate di cui sopra, in particolare quelle di sostegno al minore e alla sua famiglia, sinergie nell'Amministrazione comunale in specifico con le Divisioni Servizi Educativi e Gioventù, Edilizia Residenziale Pubblica e Divisione Lavoro e Formazione Professionale. Occorre individuare modalità operative di messa in comune di risorse umane e finanziarie individuando interventi delle Divisioni tra loro correlabili al fine di ottimizzare le risorse in essi impiegate.
- Per quanto riguarda i livelli interistituzionali è necessario:

con le Aziende sanitarie continuare l'applicazione e monitoraggio delle convenzioni relative ai minori disabili e con disturbi relazionali, agli inserimenti in strutture residenziali, comprese quelle terapeutiche e socio-riabilitarive, alla gestione di affidamenti e adozioni, nonché all'applicazione e monitoraggio dell'intesa sulla cura-riabilitazione dei preadolescenti e adolescenti con disturbi relazionali in situazioni di urgenza-emergenza psichiatrica.

Con l'Autorità giudiziaria minorile sviluppare, nel rispetto delle rispettive competenze, l'articolazione tra l'ambito giurisdizionale e quello amministrativo con particolare riferimento alle accoglienze madre/figlio, al sistema degli incontri protetti e agli inserimenti eterofamiliari dei minori 0-10 anni.

I raccordi devono prevedere anche, in ottemperanza agli obblighi di legge, la promozione degli affidamenti familiari ove sia necessario l'allontanamento temporaneo dal nucleo di

origine. Tali raccordi dovrebbero anche coinvolgere i Servizi sanitari e in particolare N.P.I. e SERT.
Occorre, poi, migliorare e consolidare i rapporti con i servizi sanitari specialistici del territorio (NPI, Sert, ecc.) relativamente alla presa in carico di minori stranieri non accompagnati e con servizi del privato sociale specializzati in etno-psichiatria ed etno-psicologia;
E' necessario, infine, qualificare ulteriormente l'esercizio delle funzioni di tutela deferite all'Amministrazione dal Giudice tutelare e dal Tribunale per i Minorenni attraverso un più approfondito e specifico supporto tecnico.
Con il Centro di Giustizia minorile occorre, anche di concerto con i comparti dell'Amministrazione comunale coinvolti nell'Intesa tra la Città e lo stesso, monitorare l'attuazione degli accordi con particolare riferimento alla continuità degli interventi al termine del percorso penale.
Dovrà essere data continuità al Progetto In & Out che costituisce un primo aggancio all'interno del C.P.A., dove tutti i giorni dal lunedì al sabato le mediatrici culturali (di origine rumena e marocchina) condividono con i minori il pranzo e le prime ore del pomeriggio: occasioni che permettono anche colloqui personalizzati per raccogliere gli elementi necessari ad impostare l'iter della post-dimissione dal C.P.A.
Infine è necessario sviluppare ulteriormente la collaborazione e concertazione delle procedure e dei procedimenti, connessi con il fenomeno dei minori non accompagnati, con l'Autorità Giudiziaria Minorile, la Prefettura e con la Questura.

Stanziamenti		**2011**
Assegnazioni strutture a gestione diretta	€	125.320
Acquisti di servizi	€	12.848.789
Affidamenti fam.	€	5.150.000

Entrate		**2011**
da Consiglio dei Ministri	€	486.250
da Regione Piemonte	€	5.181.098
da A.S.L	€	750.000
da Provincia	€	70.000
da Enti Diversi	€	28.400

Risorse strumentali
N. 59 postazioni informatiche
N. 26 locali + Casa dell'Affido

STRUTTURE	GESTIONE DIRETTA	MODALITA' DI GESTIONE TRAMITE ACCREDITAMENTO, APPALTO O CONTRIBUTO AL VOLONTARIATO
Residenziali	4 comunali.	In accreditamento 104 In appalto 1 Contributo/convenzione Volontariato 11
Diurne	0	In accreditamento 19

Risorse umane da impiegare

DIRIGENTI	FASCIA D	FASCIA C	FASCIA B	FASCIA A
1	38	22	7	0

Motivazioni delle scelte

Le scelte di programmazione degli interventi, gli obiettivi e le conseguenti azioni sopra delineate tengono conto di un contesto di riferimento caratterizzato sia da una tipologia di utenza i cui bisogni complessi, multidimensionali e variabili richiedono servizi differenziati, flessibili, personalizzati, altamente relazionali sia dall'andamento in costante aumento della domanda che impongono azioni per l'appropriatezza degli interventi e l'allocazione equa e predefinita sul territorio delle risorse.

Infatti risultano, anche nell'arco di un solo anno, estremamente variabili e difficilmente prevedibili il numero dei minori per i quali si richiede l'inserimento in strutture residenziali, l'età e le problematiche.

Non solo, ma tende ad aumentare sia la quantità che la tipologia dei problemi sociali con contestuale emergere di bisogni particolarmente gravi e rilevanti: tutela minori neonati e piccoli; madri sole con problemi di dipendenza e di salute mentale; minori extracomunitari non accompagnati in condizioni di povertà estrema, di abbandono e sfruttamento; bambini/e soggetti ad abusi e maltrattamenti anche all'interno della propria famiglia; disturbi e patologie relazionali nella preadolescenza e adolescenza, problematiche socio-relazionali di minori stranieri di seconda generazione, aumento della conflittualità e dei fenomeni di maltrattamento e violenza nei confronti delle donne sole o con figli, fragilità sociali per insufficienza di reddito e mancanza di abitazione.

A fronte del sostanziale non incremento della popolazione minorile si riscontra una implementazione delle richieste di intervento, a causa di una serie di fattori che possono essere ricondotti ad un aggravarsi della situazione sociale, relazionale ed economica di alcune fasce di popolazione ma anche della forbice tra disagio in generale e situazioni molto gravi che rendono inefficaci interventi di generica prevenzione, anche secondaria, sul territorio e determinano il protrarsi della dipendenza assistenziale. Inoltre tale aumento di richieste di intervento può essere connesso alla presenza capillare di servizi in grado sempre più di far emergere e segnalare situazioni che richiedono provvedimenti di tutela e protezione.

Risulta quindi necessaria una programmazione flessibile e concertata a livello interistituzionale ma nel contempo attenta all'evoluzione sociale, che non produca dipendenza ma sia sussidiaria alla società civile nelle sue diverse articolazioni informali e formali, imprenditoriali e solidali.

Infine, il crescente e progressivo aumento di stranieri provenienti dal Centro Africa e dall'Oriente – richiedenti protezione internazionale – oltre al numero sempre più elevato di persone provenienti dall'Est Europa, che versano in condizioni di grave disagio, spesso vittime di abusi e sopraffazioni, richiedono investimenti importanti in termini economici, strumentali e di professionalità.

Risulta, inoltre, necessario continuare ad assicurare le attività d'accoglienza di pronto intervento, di tutela e protezione dei minori stranieri non accompagnati articolando, anche alla luce dei nuovi fenomeni di devianza minorile, risposte flessibili e innovative, coordinate con l'Autorità Giudiziaria Minorile e quella Ordinaria, la Questura, i Consolati e le Ambasciate più direttamente coinvolte nel fenomeno

PROGETTO INTERVENTI PER DISABILI
Responsabile: dott. Maurizio PIA

Analisi dei bisogni e della domanda

Le trasformazioni demografiche e socio-economiche caratterizzano l'attuale scenario torinese secondo tre direttrici:

1. un invecchiamento della popolazione più accentuato che nel resto del territorio regionale;
2. una significativa crescita della domanda anche legata:
   - all'aumento dell'aspettativa di vita di persone con gravi disabilità permanenti
   - all'aumento della sopravvivenza a gravi *patologie invalidanti, congenite o connatali* per quanto si riferisce ai *minori,* o acquisite per gli adulti
   - alla presenza di fattori multiproblematici che si innestano in una condizione di insufficienza mentale
   - all'atomizzazione dei nuclei familiari;
3. il contesto della grande città dove si condensa la presenza di fasce di disagio che spesso comporta quale conseguenza problematiche di tipo relazionale e comportamenti problematici, non necessariamente collegati alla malattia mentale.

In tale contesto occorre rilevare ulteriori preoccupanti elementi di criticità consistenti in:

- un forte aumento delle richieste di inserimento residenziale in presidi socio-sanitari di persone con patologie stabilizzate provenienti da ricoveri a totale carico sanitario;
- la presenza di persone adulte che a causa di storie di vita che hanno portato a vivere esperienze di emarginazione e di persone che a seguito di esperienze di dipendenza acquisiscono importanti disabilità;
- un aumento progressivo di giovani in condizioni di gravità – a volte con elevati bisogni assistenziali – che necessitano della presa in carico in servizi specialistici e differenziati con frequenza diurna, ad alta intensità e con frequenza tempo pieno.
  Tra questi deve essere prestata un'attenzione particolare per le persone con disturbo pervasivo dello sviluppo e per le persone con particolari deficit o sindromi rare, che richiedono interventi specialistici mirati;
- un aumento della domanda di prestazioni domiciliari;
- un importante aumento della condizione di marginalità sociale, esito di fenomeni di espulsione sia familiare che abitativa, unita a condizioni di malattia non necessariamente condizionanti l'autosufficienza, ma che in tale contesto sociale richiedono una risposta integrata a bisogni complessi;
- la crisi economica che, accentuando le difficoltà relative all'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità, rischia di appesantire le possibili risposte che i servizi socio-sanitari sono chiamati a dare. Si ipotizza pertanto un significativo aumento di richieste di presa in carico nelle Aree Disabilità circoscrizionali con l'attivazione di inserimenti in servizi che possono svolgere una funzione di mantenimento delle abilità acquisite attraverso attività di tipo occupazionale.

Ulteriore elemento, già segnalato, che richiede particolare attenzione è il numero di persone con disabilità acquisita dalla nascita o nei primi anni di vita che richiedono sostegno abilitativo ed interventi per il mantenimento delle capacità per tutto l'arco di vita con investimenti elevati di risorse umane (famiglia, personale assistenziale, educativo, volontari con compiti di vicinanza e di care giver) di risorse economiche ed anche di tipo strutturale per i casi che presentano maggiore complessità.

Il sistema delle risorse e dei servizi

La strategia che consente una corretta definizione degli interventi da attivarsi è la modalità di approccio alle problematiche delle persone che considera prioritariamente il bisogno e non la tipologia specifica di disabilità.

La frammentazione dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria, criticità propria delle grandi aree urbane, è stata da tempo affrontata con la creazione e il potenziamento di una rete integrata tra le aziende sanitarie cittadine, in termini di cooperazione interaziendale e tra queste e la città, favorendo l'accessibilità alle risorse e l'omogeneità nei meccanismi di risposte ai bisogni espressi.

Con l'applicazione della convenzione con le Aziende Sanitarie Locali torinesi, rinnovata per il periodo 2008 – 2010 e prorogata fino al 31 marzo 2011, con la conseguente programmazione congiunta tra comparto sanitario e socio-assistenziale, è stata data continuità e sviluppo a un nuovo impianto organizzativo e metodologico atto a potenziare la rete di risorse volte al sostegno a domicilio ed all'accoglienza in servizi semiresidenziali e, in caso non sia in alcun modo possibile provvedere con interventi domiciliari, all'inserimento in presidi residenziali. Tale convenzione richiede una azione di verifica e di rilancio nei suoi elementi fondanti, anche per evidenziare nuove opportunità nel programmare servizi sempre più aderenti ai bisogni dei cittadini in difficoltà secondo un modello di welfare che valorizzi le risorse formali ed informali. In tale dimensione l'investimento prioritario deve essere indirizzato verso la creazione di relazioni costruttive sempre più solide con le diverse realtà del terzo settore.

Il rinnovo della convenzione costituisce un'opportunità importante per realizzare procedure e sistemi sociosanitari integrati sempre più funzionali ed efficienti.

La ricerca di appropriatezza e di differenziazione delle risposte è resa possibile grazie al lavoro congiunto tra servizi sanitari e sociali che, attraverso il funzionamento delle Unità Valutative, definiscono progetti individualizzati che devono essere costantemente monitorati e rivisitati nella ricerca del benessere della persona e del suo nucleo di riferimento, promuovendo opportunità in riferimento ai contesti di vita ed alle capacità e potenzialità delle persone.

Per la realizzazione dei progetti individualizzati occorre avvalersi di un sistema flessibile ed in continua evoluzione di fornitori di servizi organizzati secondo parametri di qualità che la Città e le Aziende Sanitarie torinesi hanno individuato attraverso la costruzione degli Albi dei Prestatori di servizi e che, per l'ambito della disabilità, è stato sperimentato dal 2003. Tale sperimentazione si è consolidata nel 2009 con la deliberazione regionale che istituisce il sistema dell'accreditamento per le strutture con autorizzazione al funzionamento e con la D.G.C. del 10/11/2009 n. 06921/019 che recepisce la delibera regionale integrandola con i criteri, i livelli di intensità e le tariffe già individuati dagli atti comunali. Il sistema dell'albo dei fornitori dedicato ai prestatori di servizi socio – sanitari ha definito, in accordo con le Aziende Sanitarie cittadine, diverse tipologie di servizi, in alcuni casi con caratteristiche sperimentali, che devono poter evolvere sviluppando nuove sinergie tra i diversi soggetti della società attiva per la creazione di risposte innovative.

Gli obiettivi

Le azioni si sviluppano a partire dalle risultanze dei lavori di programmazione partecipata che mirano a coniugare il mantenimento delle prestazioni attualmente in essere con l'attivazione di ulteriori risposte per accogliere il crescente numero di istanze pervenute e per poter rispondere ai mutati bisogni di minori e adulti in condizione di disabilità.

Prosegue l'azione di differenziazione e specializzazione degli interventi e il rafforzamento dei supporti, anche innovativi in ordine al coinvolgimento delle reti informali, ai nuclei familiari di riferimento.

Le linee direttrici per l'anno 2010 sono le seguenti:

- rafforzare e consolidare il ruolo di programmazione, indirizzo, coordinamento e verifica degli interventi e dei servizi, proprio del livello pubblico, svolto in contitolarità con le Aziende Sanitarie e con la partecipazione delle rappresentanze della società civile.
- definire insieme all'Azienda Sanitaria cittadina la quantificazione degli interventi erogabili, tenuto conto del costante aumento di nuovi casi con elevati bisogni socio sanitari;
- definire insieme alle Aziende Sanitarie cittadine le priorità per l'attivazione degli interventi, utilizzando al massimo le risorse disponibili in ambito metropolitano;
- sperimentare strumenti per l'individuazione delle situazioni che necessitino di risposte urgenti, con particolare riferimento all'ambito della domiciliarità;
- strutturare nuovi modelli di servizi capaci di utilizzare tutte le opportunità offerte e di diventare risorsa per il territorio;
- realizzare, attraverso un costante lavoro congiunto con la società civile, un vero welfare di comunità che promuova una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, anche attraendo investimenti privati per creare nuove opportunità di vita e lavorative in contesti non dedicati esclusivamente alla disabilità;
- incrementare i servizi diurni e residenziali nell'area metropolitana nella prospettiva di offrire soluzioni migliori a persone attualmente collocati in strutture lontano dalla famiglia, coinvolgendo in modo attivo i gestori afferenti al terzo settore e le associazioni e mettendo a disposizione spazi e aree della Città;
- realizzare servizi innovativi che offrano risposte personalizzate, anche di tipo residenziale, a persone con fragilità sociali, relazionali, personali, lavorative, che in un'esperienza comunitaria possano reciprocamente supportarsi anche con l'aiuto di volontari singoli e associati;
- attivare reti di volontari che si costituiscano come risorse per portare innovazione all'interno e all'esterno dei servizi;
- affinare la capacità di monitorare e rivedere periodicamente i progetti individualizzati perché possano essere sempre più aderenti ai bisogni effettivi delle persone e alle diverse fasi di vita;
- convertire periodicamente le prestazioni socio sanitarie erogate dai servizi diurni e residenziali, in modo tale da renderli sempre più flessibili;
- sostenere il ruolo del Terzo Settore che, secondo i principi espressi dalla legge n. 328/2000, assume una fondamentale funzione nell'attivazione di interventi, anche innovativi e sperimentali, quale partner di un nuovo modello di governance;
- strutturare modalità di informazione e di orientamento, prima del termine dell'obbligo scolastico, per le famiglie e le persone con disabilità con il coinvolgimento dei vari comparti dell'Amministrazione comunale (sistema educativo, servizio inserimento lavoro), dell'Amministrazione provinciale (centri per l'impiego) e del Provveditorato;
- incentivare e gestire iniziative che supportino la qualità degli interventi attraverso opportunità di tipo formativo, di confronto e di approfondimento che coinvolgano i servizi a gestione diretta e in convenzione. Tra gli indicatori di qualità occorre porre in primo piano quelli legati al raggiungimento ed al mantenimento del benessere della persona in collegamento con il suo contesto di vita e quelli indirizzati a sviluppare forti raccordi con il territorio in cui si svolge il servizio attivando risorse all'interno del tessuto sociale e creando opportunità di inclusione.
- ampliare la rete di opportunità di accoglienza residenziale per il servizio di pronto intervento con particolare attenzione alle persone insufficienti mentali con disturbo relazionale ed alle persone con pluripatologie in condizioni sanitarie stabilizzate;

- affinare il sistema di verifica della qualità e rendere sempre più incisivo il controllo dei servizi, anche attraverso sistemi di sempre maggiore coinvolgimento delle persone interessate e delle loro famiglie;
- razionalizzare il procedimento di presa in carico e definizione del progetto individualizzato attraverso il coinvolgimento attivo della persona interessata – se possibile – della famiglia e/o del tutore. Definire procedure omogenee a livello cittadino, con la presenza dell'operatore sociale e sanitario, per fornire alle UVH gli elementi necessari ad una valutazione progettuale, condivisa con l'interessato o con chi ne fa le veci;
- avviare una profonda revisione degli inserimenti attivi nei servizi diurni e residenziali per esaminare e ridefinire:
  - l'appropriatezza delle prestazioni in relazione ai bisogni delle persone in coerenza con l'età, le condizioni sanitarie ed i bisogni assistenziali;
  - l'adeguatezza della tipologia di struttura utilizzata e dell'intensità di prestazione approvata in relazione alle condizioni delle persone inserite;
  - il tempestivo aggiornamento delle valutazioni che comportino interventi individualizzati che incrementano le prestazioni erogate oltre le ordinarie intensità;
- proseguire e affinare il processo di monitoraggio e di accompagnamento al miglioramento della qualità delle prestazioni dei servizi accreditati attraverso il lavoro del Gruppo Misto Partecipato e della Commissione Interistituzionale (Comune – ASL TO 1 e TO 2), in collaborazione con i servizi Circoscrizionali, in una logica di miglioramento continuo delle prestazioni offerte;
- migliorare la conoscenza delle diverse tipologie di servizi accreditati da parte degli operatori socio/sanitari dei servizi pubblici in modo da consentire alle persone con disabilità ed alle famiglie una sempre maggiore possibilità di scelta nell'ambito di quanto determinato dalle competenti Unità Valutative Handicap;
- proseguire nella sperimentazione di servizi educativo – riabilitativi dedicati a minori disabili con pluridisabilità o con gravissime problematiche di tipo relazionale e comportamentale consolidando un adeguato sistema di raccordo e coordinamento tra gli attori istituzionali che intervengono a favore della stessa persona;
- proseguire nell'attuazione e sviluppo del sistema di domiciliarità sulla base delle linee di indirizzo definite per tutte le tipologie di cittadini (minori-disabili-anziani) dalla deliberazione di C.C. di riordino e con attenzione alle specificità riconosciute. In tale ambito sperimentare forme di sostegno domiciliare dedicate ai minori pluridisabili gravissimi atte a garantire le necessarie prestazioni sanitarie, educative ed assistenziali;
- dare attuazione alla recente deliberazione del Consiglio Comunale n. 5739/19 approvata il 30 novembre 2009, che modifica il sistema di prestazioni sulla base della D.G.R. 39/2009;
- dare attuazione alla D.G.R. 56/2010 in materia di prestazioni domiciliari a favore di persone con disabilità, recepita da parte del Consiglio Comunale con deliberazione mecc. n. 1694/019 del 21/06/2010 sulla base dell'Accordo di Programma triennale stipulato il 28 maggio 2010;
- mantenere supporti significativi alle famiglie garantendo i necessari servizi di tregua anche attraverso l'organizzazione di soggiorni per le persone disabili in condizione di gravità. Tali soggiorni potranno avere una durata massima di 14 giorni (13 notti) per ogni persona interessata;
- verificare e aggiornare , in un rapporto di chiarezza e trasparenza con i cittadini, le situazioni economiche delle persone che usufruiscono di un servizio residenziale al fine

di determinare tempestivamente, sulla base dei criteri espressi dal Consiglio Comunale, le quote di contribuzione dovute e di accertare le eventuali posizioni debitorie.

Servizi a gestione diretta

- proseguire nel processo di riorganizzazione e qualificazione dei servizi a gestione diretta in raccordo con le Circoscrizioni, tramite il confronto tra le varie realtà territoriali, il rafforzamento organizzativo delle Aree Disabilità, l'acquisizione di nuove competenze da parte degli operatori e la messa in rete delle risorse;
- per i presidi a gestione diretta, proseguire nella verifica di sostenibilità ed efficienza, nella razionalizzazione, riorganizzazione ed eventuale riconversione, anche sulla base della dinamica di disponibilità di risorse umane dedicate, riformulando i progetti per ogni servizio e rivedendo l'offerta territoriale complessiva anche alla luce dello sviluppo dei presidi accreditati;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse territoriali tramite una messa in rete delle specificità locali (progetti di qualità, laboratori, servizi sperimentali) e delle iniziative cittadine, sviluppando un sistema di servizi aperti;
- la normativa regionale vigente prevede, inoltre, la presenza necessaria di una funzione di consulenza medica consistente in attività complesse di supervisione e formazione degli operatori inseriti nelle RAF diurne e CADD a gestione diretta, che esulano dalle attività rientranti negli ordinari compiti che possono normalmente esser svolti da personale comunale e che anzi implicano un alto contenuto di conoscenze specialistiche soprattutto in campo medico e, specificatamente, in ambito psichiatrico. In considerazione di questo, la gestione del servizio dovrà essere affidata, tramite apposito bando, ad uno o più soggetti qualificati, di particolare e comprovata specializzazione universitaria ed esperienza;
- mettere a disposizione attività laboratoriali organizzate, aperte anche a persone provenienti dal territorio, utilizzando le competenze del personale operante nei servizi a gestione diretta o accreditati e le risorse offerte dai tecnici specialistici;

Motore di Ricerca: comunità attiva

- Ricerca di strumenti per diffondere lo spirito di MdR nelle più diverse realtà associative e d'incontro ad esempio organizzando momenti d'incontro e di festa anche a livello decentrato;
- consolidare l'interazione con il privato sociale e le associazioni di volontariato (circa 80 progetti aperti ogni anno), attraverso la pubblicizzazione e lo sviluppo del progetto "Motore di ricerca: comunità attiva" (MdR) caratterizzando due ambiti di lavoro: con le associazioni artistico/culturali e con le associazioni sportive per potenziare la collaborazione tra le associazioni e dare maggiore visibilità del progetto nella città;
- attivare collaborazioni tra associazioni e servizi per la disabilità per realizzare esperienze in contesti non dedicati esclusivamente alla disabilità;
- verificare che i progetti presentati al settore disabili non si sovrappongano a progettualità circoscrizionali attraverso una più capillare verifica con il territorio e una collaborazione più attenta con il personale referente di circoscrizione;
- incrementare l'informazione, attraverso le vie informatiche, i materiali cartacei e redazionali, per diffondere le notizie relative al tempo libero, alle iniziative culturali, sociali, artistiche ed artigianali rivolte alle persone disabili della città. In tale dimensione si colloca l'aggiornamento dei siti dei progetti "Motore di Ricerca: comunità attiva" e "InGenio bottega d'arti e antichi mestieri" e il consolidamento delle collaborazioni con le reti istituzionali e private esistenti sui territori cittadini, provinciali e regionali;

- collaborare con altri settori dell'Amministrazione per co-progettare manifestazioni connesse con gli eventi della Città".
- Rendere sempre di più i servizi e i presidi dedicati alla disabilità risorse per il territorio:
  - offrendo spazi alle diverse Associazioni che possano organizzare attività anche con le persone disabili.
  - attivando le competenze degli operatori tutti (dei servizi a gestione diretta e del privato sociale) per organizzare momenti di dibattito e definire proposte per realizzare nuove iniziative coinvolgendo le diverse organizzazioni presenti sul territorio.
  - realizzando nuove progettazioni secondo lo spirito del progetto Motore di Ricerca: comunità attiva.

InGenio bottega d'arti e antichi mestieri – Via Montebello 28/b e C.so San Maurizio 14/e

- estendere e rafforzare l'ambito di riferimento della bottega d'arti ed antichi mestieri InGenio consolidando e proponendo collaborazioni, scambi e iniziative artistiche ed artigianali nel negozio, sul territorio e nelle scuole cittadine;
- valorizzare, attraverso il negozio InGenio e le opportunità culturali della Città e della Provincia, le capacità artigianali ed artistiche delle persone disabili;
- promuovere l'eccezionalità del progetto InGenio collegandosi alle reti commerciali esistenti;
- sviluppare iniziative nell'arco dell'anno per festeggiare i 10 anni di attività del negozio (giugno 2011);
- realizzare una mostra collettiva con sei consulenti artistici dei laboratori di attività espressive della città attraverso una proposta culturale che condivida le esperienze e crei un virtuoso scambio di idee. Rafforzare il rapporto con le associazioni di volontariato nazionali e internazionali per promuovere azioni di solidarietà che vedono i cittadini disabili, attraverso la condivisione delle loro capacità e dei risultati del proprio lavoro artigianale, protagonisti attivi nello scambio e nel confronto con altre realtà del mondo;
- promuovere il protagonismo delle persone disabili e le loro capacità artistiche e artigianali attraverso laboratori di attività, atelier, mostre e presentazione di rassegne su temi specifici da inserire nei percorsi culturali della città;
- estendere le collaborazioni con le Istituzioni scolastiche attraverso la condivisione di attività laboratoriali e stages artistici al fine di creare percorsi di sensibilizzazione e momenti di conoscenza;

Kermesse Arte Plurale

- promuovere il bando per la nuova edizione della kermesse biennale "Arte Plurale", iniziativa culturale cittadina a respiro internazionale aperta a tutte le persone che intendono presentare opere realizzate in forma partecipativa con persone disabili con particolare attenzione agli artisti, studenti, insegnanti, educatori ed operatori del settore che utilizzano i linguaggi e i materiali dell'arte contemporanea;
- sollecitare Musei e Scuole per attuare una ricerca sulla multisensorialità in relazione all'arte per permettere una sempre più ampia fruibilità delle proposte artistiche alle persone disabili;
- rafforzare e potenziare le collaborazioni con gli Enti Istituzionali - Città, Provincia, Regione - per preparare la prossima edizione della Kermesse "Arte Plurale" e attribuire sempre maggiore rilevanza alla manifestazione inserendola nei circuiti culturali cittadini, provinciali e regionali del periodo;

Rapporti con le Associazioni di volontariato: Convenzioni e contributi

- sostenere il rapporto di collaborazione con le Associazioni di volontariato che integrano in modo insostituibile l'offerta di servizi di tipo istituzionale offrendo un prezioso servizio alle persone disabili della città;
- mettere in rete le collaborazioni che le Associazioni hanno sul territorio con i progetti divisionali per dare una organicità agli interventi e ottimizzare i sostegni approvati;
- sviluppare nuove progettualità per la creazione di servizi innovativi di tipo diurno e residenziale;
- dare continuità alle Convenzioni già in atto con associazioni che svolgono la loro attività a favore di persone con disabilità intellettiva e con disabilità fisica/sensoriale.

Interventi e servizi integrati per la disabilità motoria

Area Socio-Educativa

Si prevede di:

- Rafforzare l'attività di consulenza e orientamento alle prestazioni offerte dai servizi socio-sanitari, culturali e del tempo libero a favore dei cittadini disabili e delle loro famiglie;
- Potenziare l'attività di coordinamento tecnico amministrativo dei servizi e delle prestazioni erogate a favore delle persone con disabilità fisico-motoria quale Service dei Servizi territoriali;
- Proseguire le attività previste dalla convenzione con l'Azienda Ospedaliera C.T.O./ M. Adelaide per fornire ai pazienti ricoverati presso l'U.S.U. servizi di consulenza, orientamento, anche finalizzati ad una eventuale tempestiva presa in carico, e iniziative a sostegno delle relazioni d'aiuto .
- Sostenere e monitorare i nuovi modelli di Servizi Diurni e di Educativa Territoriale per la disabilità motoria grave;
- Sostenere la sperimentazione di nuovi modelli di Servizi residenziali accreditati per la disabilità motoria: Comunità di tipo famigliare; Gruppi Appartamento, Convivenze guidate;
- Sostenere la sperimentazioni di nuovi modelli di residenzialità per le persone disabili attraverso la collaborazione degli studenti dell'Università di Torino (Scienze della Formazione; Interfacoltà; Scienze Infermieristiche)
- Monitorare e sostenere i progetti di "Vita indipendente" a favore delle persone portatrici di grave disabilità motoria, secondo quanto stabilito ed approvato dalla Regione Piemonte
- Potenziare le azioni di consulenza, informazione e sostegno a favore di persone disabili e nuclei familiari stranieri attraverso l'implementazione della rete (servizi pubblici e del privato sociale) mirata ad ottimizzare le risorse
- Concludere la ricerca sui percorsi socio - sanitari delle persone straniere con disabilità in collaborazione con l'Associazione Verba e la Fondazione Goria;
- Potenziare le azioni di mainstreaming del Progetto Prisma in altre realtà regionali nell'ambito delle iniziative previste a richiesta della rete "Città Sane"
- Sostenere la progettazione e la programmazione delle associazioni aderenti al Progetto Prisma.
- Proseguire l'attività svolta in collaborazione con le associazioni, per sostenere progetti a favore della salute delle donne disabili: Progetto di ricerca "Adesione ai programmi di screening ed incidenza dei tumori femminili nelle donne con disabilità motoria" in collaborazione con il Dipartimento Oncologico dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino;

- Potenziare il servizio di informazione, consulenza e orientamento "Disabilità e Sessualità" dedicato alla disabilità fisico-motoria. Continuare gli incontri mensili del gruppo di supporto allo sportello;
- Proseguire la ricerca di valutazione sul Servizio Disabilità e Sessualità per la disabilità intellettiva di intesa con la Facoltà di Psicologia dell'Università di Torino. Supportare l'Associazione A.D.N. nella realizzazione di un Convegno Nazionale sul tema;
- Proseguire i percorsi formativi su "Affettività, genitorialità e sessualità delle persone disabili, realizzati in collaborazione con l'Associazione ADN e l'Agenzia Forma;
- Pubblicazione della ricerca "Acanto" per la rilevazione del grado di benessere dei care giver (disabilità gravissima) in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino;
- Continuare la ricerca scientifica in collaborazione con l'Università di Torino - Facoltà di Scienze della Formazione sulla tematica "Disabilità e dipendenze"
- Continuare la sperimentazione del progetto MAP (Mobile Adaptive Procedure) coordinato da Siemens IT Solutions and Services (sistema di assistenza elettronica in grado di gestire in maniera "intelligente" le situazioni di emergenza, mettendo a disposizione in tempo reale su un palmare tutte le informazioni relative)
- Implementare l'attività di sostegno alla domiciliarità per favorire percorsi di vita in autonomia;
- Continuare la sperimentazione dell'attività di tele monitoraggio sullo stato di benessere dei soggetti fragili in collaborazione con la Regione Piemonte
- Organizzare soggiorni dedicati alle persone disabili fisici/motori in collaborazione con i servizi circoscrizionali

Area Formativo - Culturale

Si prevede di:

- Organizzare e gestire corsi di didattica informatica dedicati alla disabilità motoria e fisica finalizzati all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche;
- Proseguire nella gestione delle seguenti attività laboratoriali: laboratorio di informatica per disabilità motoria e intellettiva, laboratorio di trucco e visagismo,
- Potenziare il numero di corsi di Trucco e Visagismo (Progetto Benessere in collaborazione con l'Associazione Verba) attraverso il coinvolgimento dei Centri di Riabilitazione quali U.S.U. e Ausiliatrice di Torino
- Coinvolgere attraverso il progetto "Benessere" la rete oncologica piemontese
- Organizzare eventi di divulgazione del progetto "Benessere" attraverso la collaborazione delle Farmacie Comunali
- Potenziare i laboratori musicali in collaborazione con l'associazione "Artedivivere" rivolti alle persone con disabilità fisico motoria e sensoriale, intellettiva e ai giovani con disagio sociale presso le circoscrizioni, USU – CTO, Ferrante Aporti;
- Progettare incontri di sensibilizzazione nell'ambito scolastico del comune di Torino in collaborazione con le Direzioni Didattiche, sul tema della disabilità ed integrazione;
- Proseguire la consulenza e l'informazione nel campo degli ausili e software didattici dedicati alla disabilità fisico-motoria (Ausilioteca) in collaborazione con l'Associazione DATARC
- Rafforzare l'attività di consulenza e orientamento formativo (colloqui, stesura curriculum vitae, eventuale invio via e-mail) a favore dei giovani con disabilità orientati al lavoro
- Coordinare i progetti del "Motore di Ricerca" che fanno riferimento alla disabilità motoria e fisica. Organizzare la logistica del progetto "Motore di ricerca" nei locali di via S. Marino, 10 .

- Realizzare percorsi formativi sperimentali per assistenti familiari anche stranieri nell'ambito del Progetto Europeo Ring proponendo il Kit validato dal gruppo di lavoro durante il meeting europeo di Istanbul.
- Partecipare al bando per servizio civile

Area della Comunicazione Sociale

Si prevede di:

- Proseguire le attività legate alle borse formazione lavoro per disabili motori gravi: formazione e tutoring per n. 6 frequentanti la redazione Città Aperta e gestione e supporto per n. 6 frequentanti e rispettivi tutor inseriti in altri settori dell'Ente (Polo Cittadino della Salute; Cittagorà, Informahandicap Circ. 5; Ufficio rapporti volontariato di via Giulio; Biblioteche Civiche).
- Completare il progetto di ammodernamento del Sito InformadisAbile attraverso il totale rinnovamento di layout grafico, contenuti e CMS (sistema di gestione dei contenuti).
- Creazioni nuove sezioni e/o magazine nel sito Informadisabile (Glossario sul sociale, Biografie, Ausili, tempo libero e spettacoli accessibili)
- Proseguire l'organizzazione e la gestione del Sito InformadisAbile cittadino e relativa manutenzione e aggiornamento, con 700 pagine totali formate da schede informative e pagine accessorie, con news e risposte alle e-mail pervenute nella rubrica;
- Realizzazione Rassegne Stampa su tematiche sociali e sulla disabilità da inserire on line sul sito;
- Proseguire l'attività dello Sportello cittadino InformadisAbile (circa 1200 contatti annui) con possibilità di accesso giornaliero per i cittadini e gli operatori che necessitano di informazioni relative alle problematiche legate alla disabilità, in collaborazione con i vari uffici del Servizio Passepartout coinvolti: redazione, mobilità e trasporti, settore socio educativo, servizi educativi;
- Proseguire le attività previste dallo specifico Protocollo di Intesa con la ASL 1 e finanziate dalla Regione Piemonte per la gestione e l'aggiornamento del sito Abile/Disabile di rilievo regionale;
- Proseguire le attività di collaborazione con le Biblioteche Civiche per la realizzazione e gestione di corner InformadisAbile all'interno delle varie sedi delle biblioteche, per incontri formativi e per la realizzazione di eventi artistici e culturali;
- Proseguire la realizzazione della trasmissione radiofonica e del videonotiziario in lingua dei segni per facilitare l'accesso alle informazioni di persone con disabilità sensoriale;
- Proseguire la collaborazione con l'associazione "Volonwrite" per la realizzazione di una trasmissione radiofonica settimanale con l'Università degli Studi di Torino; partecipazione agli eventi cittadini in qualità di reporter per la rete delle associazioni aderenti al Progetto Prisma;
- Assicurare il potenziamento delle attività previste dal Progetto "Pegaso viaggio nel sociale" quale format televisivo a cadenza settimanale di approfondimento e divulgazione di tematiche sociali;
- Proseguire la collaborazione con la testata Cittagorà, attraverso scambi redazionali e inserimento di una persona in borsa di studio destinata a seguire i lavori della IV Commissione Consigliare;

Area Accessibilità e Mobilità

Si prevede di:

- Collaborare con la Divisione Mobilità in azioni di riorganizzazione del Servizio Buoni Taxi e Mezzi Attrezzati, anche attraverso l'individuazione di nuove forme di erogazione del servizio;
- Sostenere il servizio di accompagnamento, coordinato con il progetto Punto Pass, gestendo direttamente richieste di intervento e servizi erogati;
- Proseguire le consulenze e visite domiciliari per verificare la possibilità di eliminazione delle barriere architettoniche, in base alle leggi vigenti;
- Assicurare le attività di informazione, orientamento e consulenza in applicazione della legge 13/1989 per l'abbattimento delle barriere architettoniche a domicilio;
- Organizzare e gestire i servizi di trasporto ed accompagnamento in occasione di eventi di emergenza sociale;
- Collaborare con le associazioni di volontariato per organizzare e gestire corsi di formazione sulla legge 13/89 e la normativa sulle barriere architettoniche e utilizzo degli ausili per la mobilitazione;
- Organizzare corsi di sensibilizzazione nelle scuole tecniche per avvicinare gli studenti ad una progettazione accessibile;
- Continuare le visite domiciliari in accordo con l'ufficio tecnico del comune e l'ufficio protesi delle ASL per l'assegnazione di ausili specifici utili al superamento delle barriere architettoniche;
- Collaborare all'organizzazione degli eventi pubblici nella parte logistica e trasporti;
- Organizzare e gestire il servizio di accompagnamento e trasporto solidale ai seggi elettorali;
- Proseguire la gestione del servizio buoni taxi e la sperimentazione del servizio di trasporto collettivo a chiamata;
- Predisporre l'organizzazione delle attività previste dal costituito Gruppo di Lavoro Interdivisionale
- Avviare e gestire le attività previste dal costituito Tavolo Tecnico Permanente sull'accessibilità delle persone disabili

Stanziamenti		**2011**
Acquisto di servizi	€	19.112.490
Assegnazioni strutture a gestione diretta	€	280.496
Contributi	€	5.049.000
Affidamenti	€	2.841.620

Entrate		**2011**
da Regione Piemonte	€	10.507.199
da A.S.L.	€	7.000.000
Contributi Diversi	€	38.000

STRUTTURE Al 31/12/2010	GESTIONE DIRETTA	IN RAPPORTO CONVENZIONALE E TRAMITE ACCREDITAMENTO
Residenziali	3	Iscritte all'Albo 148 Altro 66
Diurne	21	Iscritte all'albo 57 Altro 1
Servizi speciali cittadini	InformaDisabili Passepartout	

	In/Genio	

Risorse strumentali
N. 105 postazioni informatiche
N. 24 locali + info-disabili

Risorse Umane

DIRIGENTI	FASCIA D	FASCIA C	FASCIA B	FASCIA A
1	23	18	22	0

PROGETTO LOGISTICA E PATRIMONIO
Responsabile: Arch. Silvia Giunta

L'attività del Settore si indirizza principalmente alla gestione, potenziamento e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Divisione destinato a servizi socio-assistenziali. Ulteriore funzione è rappresentata dall'acquisizione e dalla fornitura dei beni mobili e attrezzature necessari a garantire la funzionalità degli uffici ed il supporto logistico ai Settori ed ai Presidi .

Attività di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare

- Coordinamento, in stretta collaborazione con i Settori competenti della Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport e con gli Enti fornitori di servizi (IRIDE, Italgas, S.M.A.T., A.M.I.A.T., ecc.), delle attività di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, messa a norma di impianti e strutture e di pronto intervento di tutti i presidi divisionali.
- Coordinamento tra gli uffici competenti degli Enti e della Città per la raccolta della documentazione e delle certificazioni di legge dei singoli presidi sia a gestione diretta che dati in concessione o in convenzione anche ai fini dell'ottenimento di autorizzazioni al funzionamento rilasciate dalle Commissioni di Vigilanza, deroghe all'art. 8 D.P.R. 19/03/1956, n. 303 rilasciate dal Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro, autorizzazioni sanitarie (somministrazione di alimenti e bevande), Certificati di Prevenzione Incendi etc.
- Sopralluoghi finalizzati alla constatazione dello stato di conservazione degli immobili divisionali in collegamento con i Settori interessati della Divisione e con i Settori della Città competenti per materia.
- Completamento delle procedure relative al trasferimento del patrimonio immobiliare provinciale alla Città in base alla normativa nazionale e regionale vigente che ha disposto il trasferimento ai Comuni delle funzioni socio-assistenziali precedentemente svolte dalle Province in materia di disabili e di minori.
- Predisposizione di tutti gli atti necessari e propedeutici per la definizione, da parte dei Settori competenti della Città, delle volture delle utenze o della ripartizione delle spese, per tutte quelle forme di affidamento di locali ed edifici in cui sia previsto che le utenze siano addebitate ai gestori.
- Predisposizione delle istruttorie relative alle concessioni di locali ad Enti ed Associazioni del Terzo Settore da approvare in sede di Gruppo di Lavoro Interassessorile.

Valorizzazione e ampliamento del patrimonio immobiliare

Bandi di alienazione diritti di superficie e concessione fabbricati

Elaborazione, con la collaborazione della Divisione Patrimonio, Innovazione e Sviluppo, Lavoro e Formazione Professionale, Servizi al Cittadino, del Servizio Centrale Contratti,

Appalti ed Economato, della Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata e dei Settori competenti della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, delle procedure relative ai bandi di concessione di locali ad Enti ed Associazioni del Terzo Settore, agli appalti di servizi e all'alienazione dei diritti di superficie di aree con il vincolo di realizzazione di servizi socio-assistenziali con conseguente perfezionamento degli atti amministrativi necessari.
Si intendono espletare le procedure, in collaborazione con i Settori competenti della Divisione, per la concessione di alcune strutture ad Enti del Privato Sociale da utilizzare per finalità socio-assistenziali, tra cui i locali di prossima consegna da parte di A.T.C. in area ex Nebiolo (C.so Novara ang. Via Bologna) ed altri beni immobili.
Si intende proseguire con l'arricchimento della rete dei servizi rivolti alle persone anziane e con disabilità attivando il modello già intrapreso nel 2009 e nel 2010, potenziando l'offerta di tali servizi senza realizzazione diretta dell'Amministrazione Comunale, mediante la creazione di opportunità di investimenti privati con la previsione di specifici vincoli di destinazione.
Proseguirà, inoltre, il lavoro di completamento delle procedure conseguenti al bando, emanato di concerto con la Divisione Edilizia Residenziale Pubblica e nel rispetto delle linee programmatiche per la sperimentazione degli interventi di social housing tramite casi pilota approvate con D.G.R. 7 luglio 2008 n. 55-9151, volto ad affidare in concessione il fabbricato rurale sito in str. del Meisino 55/9 (cd. "Cascina la Filanda") per la realizzazione di una residenza collettiva temporanea per l'inclusione sociale.

Altre attività

- Gestione del "Progetto Emergenza Umanitaria" destinato, nel periodo invernale, all'ospitalità notturna di persone in situazioni di disagio sociale senza dimora e suo supporto logistico in stretta collaborazione con la Divisione Servizi Tecnici ed Edilizia per i Servizi Culturali – Sociali – Commerciali, la Protezione Civile, Iride Servizi, la Croce Rossa ed altre Associazioni del volontariato sociale.
- Gestione degli interventi utili a fronteggiare le situazioni di "Emergenza Caldo" a sostegno delle fasce deboli della popolazione.
- Partecipazione del Settore all'interno dell'Unità di Crisi, come indicato nel Piano Comunale di Protezione Civile.

Attività a supporto della Divisione

- Monitoraggio delle segnalazioni di scarico assicurativo relative ad utenti e collaboratori frequentanti le varie attività fornite dalla Divisione.
- Fornitura del servizio di telefonia mobile ai dipendenti coinvolti in particolari attività della Divisione che necessitano di una costante comunicazione sia all'interno che all'esterno della Divisione stessa.
- Sostegno alla struttura complessiva della Divisione per quanto riguarda la fornitura di materiale, inventariabile e di spesa corrente, necessario a garantire la funzionalità di Presidi, Servizi, Uffici e più in generale di tutte le strutture a gestione diretta. Il Settore provvede pertanto ad acquisire le forniture e i servizi indirizzando opportunamente le commesse d'acquisto tramite i Settori preposti dell'Economato e intervenendo sul budget di spesa dedicato alla Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie.
- Raccordo con il Servizio Centrale Sistemi Informativi per la fornitura e gestione della strumentazione informatica della Divisione.

Stanziamenti		**2011**
Acquisto di beni	€	21.385

Risorse Strumentali
N. 16 postazioni informatiche
N. 7 locali
N. 15 magazzini

Risorse umane

DIRIGENTI	FASCIA D	FASCIA C	FASCIA B	FASCIA A
1	4	8	2	0

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIVISIONE SERV. SOCIALI E RAPPORTI AZ.SA - ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	3.431.500,00	3.431.500,00	3.431.500,00	
Regione	39.680.419,00	39.673.419,00	39.673.419,00	LEGGE 104/92-162/98-L.R.1/2004-DGR 17/2005-
Provincia	420.724,00	420.724,00	420.724,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	145.000,00	0,00	0,00	
Altre entrate	14.526.100,00	14.622.191,00	0,00	
TOTALE (A)	**58.203.743,00**	**58.147.834,00**	**43.525.643,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
SERV.ASS.LI E VARI	3.388.000,00	3.438.820,00	3.490.403,00	
CANONI CONC. IMMOBILI	5.000.000,00	5.075.000,00	5.151.125,00	
TOTALE (B)	**8.388.000,00**	**8.513.820,00**	**8.641.528,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	69.223.298,00	53.112.285,00	66.290.374,00	
TOTALE (C)	**69.223.298,00**	**53.112.285,00**	**66.290.374,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**135.815.041,00**	**119.773.939,00**	**118.457.545,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIVISIONE SERV. SOCIALI E RAPPORTI AZ.SA - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
134.503.720,00	99,03	1.039.321,00	0,77	272.000,00	0,20	**135.815.041,00**	7,02

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
119.367.898,00	99,66	406.041,00	0,34	0,00	0,00	**119.773.939,00**	6,58

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
118.298.508,00	99,87	159.037,00	0,13	0,00	0,00	**118.457.545,00**	7,35

PROGRAMMA N. 10

CAPO DI GABINETTO DEL SINDACO

Responsabile: C. BONGIOVANNI

L'attività del settore è caratterizzata dalla realizzazione di cerimonie istituzionali ricorrenti e dall'organizzazione e gestione di grandi eventi di rilevante interesse, che implica una complessa attività di tipo rappresentativo e di supporto alle Direzioni ed ai Servizi Centrali, nonché relazioni istituzionali e collaborazioni con gli altri Enti Locali, Militari, Istituzioni cittadine e Ministeri.
La gestione è assicurata da un collaudato funzionamento dei servizi interni di supporto e dalle risorse umane e strutturali a disposizione.
In particolare per il 2011 gli obiettivi specifici sono:
-Assicurare una puntuale attività di cerimoniale e di supporto agli organi della Amministrazione, anche al fine di migliorare la visibilità della Città a livello nazionale e internazionale in occasione di grandi eventi come le cerimonie per i 150 anni dell'Unità d'Italia;
-Rafforzare i rapporti con le autorità militari e le associazioni combattentistiche locali in occasione di commemorazioni e cerimonie di valore militare e civile e per le adunate militari in programma nell'ambito dei festeggiamenti dell'Unità d'Italia.
-Coordinare le iniziative in occasione di manifestazioni volte a valorizzare lo sviluppo dell'attività culturale torinese favorendo le iniziative associative, sviluppando azioni di collaborazione e patrocini mediante concessione di contributi in servizi o sostegno finanziario alle numerose iniziative cittadine.
-Potenziare la presenza della città nella promozione di grandi eventi in raccordo con la Regione, la Provincia e altre Istituzioni Pubbliche.
-Rafforzare il rapporto con i diversi Enti attraverso la realizzazione di iniziative promozionali e azioni di sostegno alle manifestazioni di carattere locale e internazionale.
Considerata la situazione finanziaria in sede di redazione del bilancio previsionale, l'attività può riassumersi prevalentemente nei seguenti progetti ed interventi ritenuti maggiormente significativi e di certo prioritari, per garantire i principali impegni posti già in essere e le iniziative ricorrenti, in considerazione delle effettive possibilità di copertura finanziaria.
Inoltre i risultati delle elezioni amministrative comunali del 2011 incideranno su scelte e priorità che potranno variare rispetto al passato e che saranno programmate all'occorrenza.

Acquisto materiali e pubblicazioni
Al fine di predisporre omaggi e premi civici in occasione di incontri con personalità cittadine, autorità italiane e delegazioni straniere e garantire il supporto agli uffici comunali e, in particolare ai Settori che interagiscono con l'estero, si provvederà

all'assegnazione di premi civici per i momenti piu' rappresentativi che si presenteranno, attingendo alla dotazione di oggettistica e di libri fotografici e tematici già predisposta e dai volumi messi a disposizione dall'Archivio Storico della Città.
Con le risorse correnti finalizzate all'acquisto di pubblicazioni e premi civici si darà corso alle forniture ritenute indispensabili per garantire una scelta articolata, anche se limitata, nel rispetto di un rapporto ottimale di qualità/prezzo, nonché al riassortimento di alcuni articoli ritenuti particolarmente adatti ad omaggi istituzionali per un importo di circa 4.000 euro.

Rappresentanza per compiti istituzionali, relazioni pubbliche e collaborazioni di patrocinio

Per la valorizzazione dell'immagine dell'Ente, l'assolvimento della funzione di rappresentanza risponde all'esigenza della Città di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con altri soggetti aventi una particolare posizione istituzionale.
La finalità è quella di richiamare l'attenzione e l'interesse di soggetti qualificati e dell'opinione pubblica sulla città, con l'obiettivo di conseguire apprezzamento e consensi dalla collettività.
In tale ambito viene svolta una notevole attività di affiancamento ad altri Settori e confluisce, inoltre, l'organizzazione delle cerimonie ricorrenti, delle feste nazionali e commemorazioni, nonché il ricevimento di delegazioni cittadine, nazionali ed internazionali in visita alla Città.
Rientrano, anche, i sostegni finanziari costituiti da contributi in servizi vari, necessari alla realizzazione di iniziative organizzate da Associazioni ed enti operanti sul territorio cittadino che rivolgono istanza di patrocinio. In questo contesto si sviluppa inoltre l'esigenza di garantire una risposta alle richieste di concessione di Sale di Rappresentanza di Palazzo Civico, Palazzi aulici della città e centri congressuali, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico e le potenzialità ricettive che Torino offre ai suoi ospiti.
Al fine di ottemperare al disposto legislativo in materia finanziaria e all'invito di operare un'oculata definizione di criteri prioritari di spesa, per realizzare tali obiettivi si utilizzeranno risorse correnti per circa € 16.000,00.

Manifestazioni, Convegni e Mostre

Nel 2011 ricorre il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, e tale evento vedrà la nostra Città protagonista di numerose iniziative e manifestazioni di grande rilievo anche a carattere internazionale. A tal fine sono stati programmati numerosi sopralluoghi e riunioni propedeutiche con le parti interessate ed i servizi preposti per l'organizzazione di tutti gli eventi che si susseguiranno nei prossimi mesi, in particolare per quanto riguarda le cerimonie con la presenza del Presidente della Repubblica e le grandi adunate militari.
A questa attività si aggiunge il coordinamento e la pianificazione delle cerimonie commemorative e celebrative ricorrenti.
A gennaio, sarà commemorato "il Giorno della Memoria" in ricordo dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, così come sancito dalla Legge n. 211 del 20 luglio 2000 per continuare a mantenere vivi nella memoria la Shoah e i tragici eventi che si sono succeduti, nonché il ricordo di tutti coloro che hanno donato la loro vita per la libertà. Per tale ricorrenza, saranno promosse le consuete celebrazioni ufficiali con l'omaggio e la deposizione di corone di alloro alle lapidi dei caduti presso il Cimitero Monumentale e da molte iniziative organizzate con la Comunità Ebraica, l'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti, l'Associazione Nazionale ex Internati Militari Italiani,

l'Istituto Storico per la Storia della Resistenza e della società contemporanea e la Direzione Scolastica Regionale, quali testimonianze, incontri, spettacoli, convegni e dibattiti. Sarà, inoltre, commemorato il 68° anniversario delle battaglie di Nicolajewka, Pavlograd, Certkovo e di tutti i Reduci della ritirata di Russia, con la deposizione di corone ai cippi e alla lapide loro dedicata, seguita da una funzione religiosa presso la Chiesa di San Lorenzo.
Nel mese di febbraio, nella sala Congregazioni di Palazzo Civico sarà sottoscritta con atto notarile l'investitura ufficiale di Gianduja e Giacometta del Carnevale 2010 della Famija Turineisa.
Il giorno 10 sarà celebrata la "Giornata del Ricordo" in memoria dell'esodo delle genti istriane, fiumane e dalmate e delle foibe, con una funzione religiosa nel Duomo di Torino, deposizioni di corone al monumento e alla lapide e con iniziative culturali e didattiche promosse in collaborazione con altri Enti e Istituzioni.
Sarà, inoltre, commemorato con una cerimonia presso la tomba al Cimitero Monumentale ed un concerto al Teatro Carignano eseguito dalla Banda del Corpo di Polizia Municipale il 10° anniversario della scomparsa del Vice Sindaco Domenico Carpanini.
Marzo inizierà con la cerimonia per l'inaugurazione della nuova tratta della metropolitana da Porta Nuova al Lingotto. La giornata dell'8 marzo "Festa della Donna" vedrà numerosi convegni e riunioni sul tema della violenza femminile e del lavoro.
In particolare i festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia inizieranno nella serata del 16 con una lunga"Notte Tricolore" durante la quale sarà prevista l'apertura straordinaria delle sale auliche di Palazzo Civico e l'esposizione di una mostra a cura della Provincia di Alessandria su materiali originali risorgimentali provenienti dall'archivio storico di Alessandria.
Per l'occasione verrà esposto il nuovo Gonfalone della Città.
Il giorno 17 si svolgerà la cerimonia dell'Alzabandiera in piazza Castello quale apertura ufficiale alle cerimonie istituzionali che nei giorni successivi vedranno la presenza del Presidente della Repubblica nei numerosi e significativi appuntamenti previsti per celebrare i 150 anni .
Nello stesso mese saranno presentati la nuova linea dei tram storici e i nuovi battelli fluviali. Sarà, inoltre commemorato il 23° anniversario della morte di Roberto Bussi, vigile urbano caduto nell'adempimento del suo dovere.
In aprile, da giovedì 15 a domenica 17 il raduno dei Granatieri di Sardegna darà inizio alle adunate nazionali che si svolgeranno nella nostra Città. Saranno sempre organizzate le consuete cerimonie per la commemorazione del 67° Anniversario dell'eccidio del Pian del Lot e dei Componenti del Primo Comitato Militare Regionale Piemontese presso il Sacrario del Martinetto, del 66° Anniversario della Liberazione, con funzioni religiose e deposizione di corone alle lapidi commemorative presso il Cimitero Monumentale, alla Caserma di Via Asti, alle steli ed ai cippi eretti in ricordo dei caduti della Resistenza, la consueta fiaccolata ed altre iniziative completeranno le commemorazioni.
Sarà anche ricordato il 67°Anniversario della battaglia di Monte Marrone, importante momento nel cammino verso la liberazione.
Il mese di maggio si aprirà con il tradizionale corteo promosso dalle Organizzazioni Sindacali per la Festa del Lavoro.
Proseguirà la collaborazione per l'organizzazione della Festa per il 150° Anniversario di Fondazione dell'Esercito di mercoledì 4 maggio che vedrà la presenza del Presidente della Repubblica. Da venerdì 6 la Città sarà invasa da migliaia di alpini che domenica 8 sfileranno per le vie del centro in occasione dell'84^ Adunata Nazionale. Sabato 7 si snoderà nelle vie di Torino il Giro d'Italia, mentre nei giorni dal 20 al 22 si terrà il Raduno Nazionale dell'Arma di Cavalleria. Saranno, inoltre, commemorati il

159°'anniversario di fondazione della Polizia di Stato, il 65° Anniversario della liberazione del Campo di sterminio di Mauthausen e la Giornata Nazionale ed Internazionale tutte le Vittime del Terrorismo.
Il 2 giugno sarà commemorato il 65° anniversario della Proclamazione della Repubblica Italiana, che oltre alle cerimonie istituzionali dell'alza ed ammaina Bandiera prevede altri eventi culturali destinati alle scuole e alla cittadinanza. Saranno inoltre, ospitati i Raduni Nazionali dell'Arma Aeronautica che si svolgerà dal 10 al 12 giugno, dei Bersaglieri dal 15 al 19 giugno, dell'Arma dei Carabinieri dal 25 al 26 giugno. La tradizionale festa della Consolata, protettrice di Torino, la processione del Corpus Domini ed i festeggiamenti per il Santo Patrono concluderanno il mese di giugno.
Saranno inoltre commemorati l'anniversario dell'8 settembre 1943, rifondazione della Patria e il 305° Anniversario della liberazione di Torino dall'assedio francese, con la consueta rievocazione storica che prevede la simulazione di una giornata nel campo militare del 1706 e il tradizionale corteo storico per le vie del centro cittadino.
Altre iniziative e manifestazioni caratterizzeranno il mese di ottobre per l'anniversario della fondazione delle Truppe Alpine.
Le numerose celebrazioni nei cimiteri cittadini per la ricorrenza dei defunti del 2 novembre, la commemorazione dei Caduti di tutte le Guerre presso l'Ara Votiva del Parco della Rimembranza il 3 novembre, la Festa delle Forze Armate del 4 novembre e il 93° anniversario della fine della prima Guerra Mondiale contraddistingueranno il mese di novembre.
L'anniversario della Battaglia di Monte Lungo e la commemorazione per l'89° anniversario dei Caduti della Camera del Lavoro, concluderanno le cerimonie istituzionali ed evocative per l'anno 2010.
Appuntamento assodato e di richiamo è la presentazione del "Libro di Natale" edito dall'Archivio Storico della Città che, con la partecipazione di personalità cittadine ed illustri studiosi, presenta ogni anno un tema di grande interesse per la riscoperta del patrimonio storico e culturale della nostra Città e di tutta la Regione.
La spesa prevista è di circa € 12.200,00.

Erogazione contributi a enti e associazioni e per manifestazioni, convegni e Mostre
L'impegno dell'Amministrazione si manifesterà nella collaborazione e in azioni di sostegno mediante la concessione di contributi le cui richieste nell'ambito delle previsioni di spesa corrente ricoprono una voce significativa; tali trasferimenti sono sempre più limitati e collegati a progetti ed attività particolarmente interessanti e meritevoli di sostegno.
Stante lo stanziamento per l'anno 2011, saranno di volta in volta esaminate le varie iniziative che si presenteranno e che dovranno comunque essere garantite dalla Città per il conseguente eventuale impegno di spesa.
La spesa prevista è di circa € 12.000,00.

Quote associative e partecipazioni
La città partecipa in qualità di socio fondatore all'attività di varie Istituzioni ed Associazioni.
Tale presenza comporta il versamento a favore delle stesse di quote associative e talvolta il contributo per specifiche iniziative di particolare valore.
In particolare tra le quote associative figurano quelle previste per l'Associazione "Torino Città Capitale" e per l' Associazione "Torino Internazionale".

Inoltre, a seguito dell'adesione nel 2009 della Città alle associazioni "Avviso Pubblico – Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" e "AIVITER - Associazione Vittime del Terrorismo e dell'Eversione" sono state previste a bilancio le relative quote per il 2011.

Progetti Speciali

Nell'ambito dei progetti speciali sono previste le seguenti spese:
Contributo istituzionale a favore dell'Associazione **Torino Internazionale** per la somma di € 60.000,00.
Anche per l'anno 2011 un finanziamento a supporto delle attività organizzate dalla **Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura** commisurato alla devoluzione del fondo di dotazione per € 1.000.000,00.
Il fondo di dotazione per l'anno 2011 a favore del **Comitato Italia 150** sarà di € 6.000.000,00 e verrà finalizzato alla realizzazione e al coordinamento delle manifestazioni in occasione delle celebrazioni per il Centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia del 2011.

Consiglio dei Seniores

Con disposizione del Direttore Generale in data 26 febbraio 2004, il Gabinetto del Sindaco garantisce le funzioni di supporto amministrativo e contabile del Consiglio dei Seniores, istituito con deliberazione del Consiglio Comunale del 3 maggio 2000.
Nel 2011 si è provveduto alla nomina del nuovo presidente Cesare Palenzona e le attività ripartiranno con nuove proposte di intervento e progetti a favore della popolazione anziana della città, finalizzati alla sua valorizzazione, nonché iniziative volte a evitarne la discriminazione.
A tal fine sarà richiesto anche l'apporto di collaborazione delle associazioni individuate dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio Comunale, tra quelle iscritte al Registro delle Associazioni della Città sulla base delle aree di intervento nel ramo specifico. Stanziamento 2011 € 400,00.

Consulta Comunale Femminile

Dal 2005 il Gabinetto del Sindaco gestisce direttamente e fornisce supporto amministrativo e contabile alle funzioni della Consulta Femminile.
Risulta pertanto necessario prevedere uno stanziamento minimo per il funzionamento del suddetto organo amministrativo per garantire la realizzazione delle varie iniziative in programma e dei progetti di sensibilizzazione verso la realtà femminile, con particolare riguardo alla presentazione di proposte e corsi a favore delle donne e alla realizzazione di convegni sulle principali tematiche connesse al mondo femminile. Stanziamento €3.780,00.

Registro delle Associazioni

L'Ufficio del Registro Associazioni del Settore garantisce in modo funzionale ed attivo la tenuta e aggiornamento del Registro e verifica l'effettiva attività svolta da parte delle associazione iscritte.

Il suddetto ufficio, inoltre gestisce il sito internet e cura l'aggiornamento della banca dati informatizzata, nonché la divulgazione interna ed esterna, collaborando in sinergia con Enti e Associazioni e, anche su richiesta, con numerosi Settori del Comune e con le Circoscrizioni.
Per il 2011 è stato previsto di aggiornare il sito web della Città delle associazioni iscritte, per dare visibilità anche alle associazioni minori e con l'obiettivo di individuare quelle effettivamente operative sul territorio. Inoltre è stata instaurata una collaborazione con il Comitato per le Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia per agevolare la promozione/divulgazione delle manifestazioni celebrative mettendo a disposizione del comitato la banca-dati delle associazioni iscritte.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

CAPO DI GABINETTO DEL SINDACO - ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	6.500.000,00	0,00	0,00	
Altre entrate	635.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**7.135.000,00**	**0,00**	**0,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	3.222.338,00	2.722.338,00	2.722.338,00	
TOTALE (C)	**3.222.338,00**	**2.722.338,00**	**2.722.338,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.357.338,00	2.722.338,00	2.722.338,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

CAPO DI GABINETTO DEL SINDACO - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
3.222.338,00	31,11	0,00	0,00	7.135.000,00	68,89	**10.357.338,00**	0,54

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2.722.338,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.722.338,00**	0,15

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2.722.338,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.722.338,00**	0,17